JOMMELLI

ENEA NEL LAZIO

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
7. 7
85.
N. d'Inventario

28-5-
8

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 28 Pluteo 5
N. di Scaffale (Volume) 8
N. dei Manoscritti in copia
Rari 7. 9. 25.
N. di biblioteca 46597

manca il libro

Enea nel Lazio

Dramma in 3 atti Poesia Anonimo

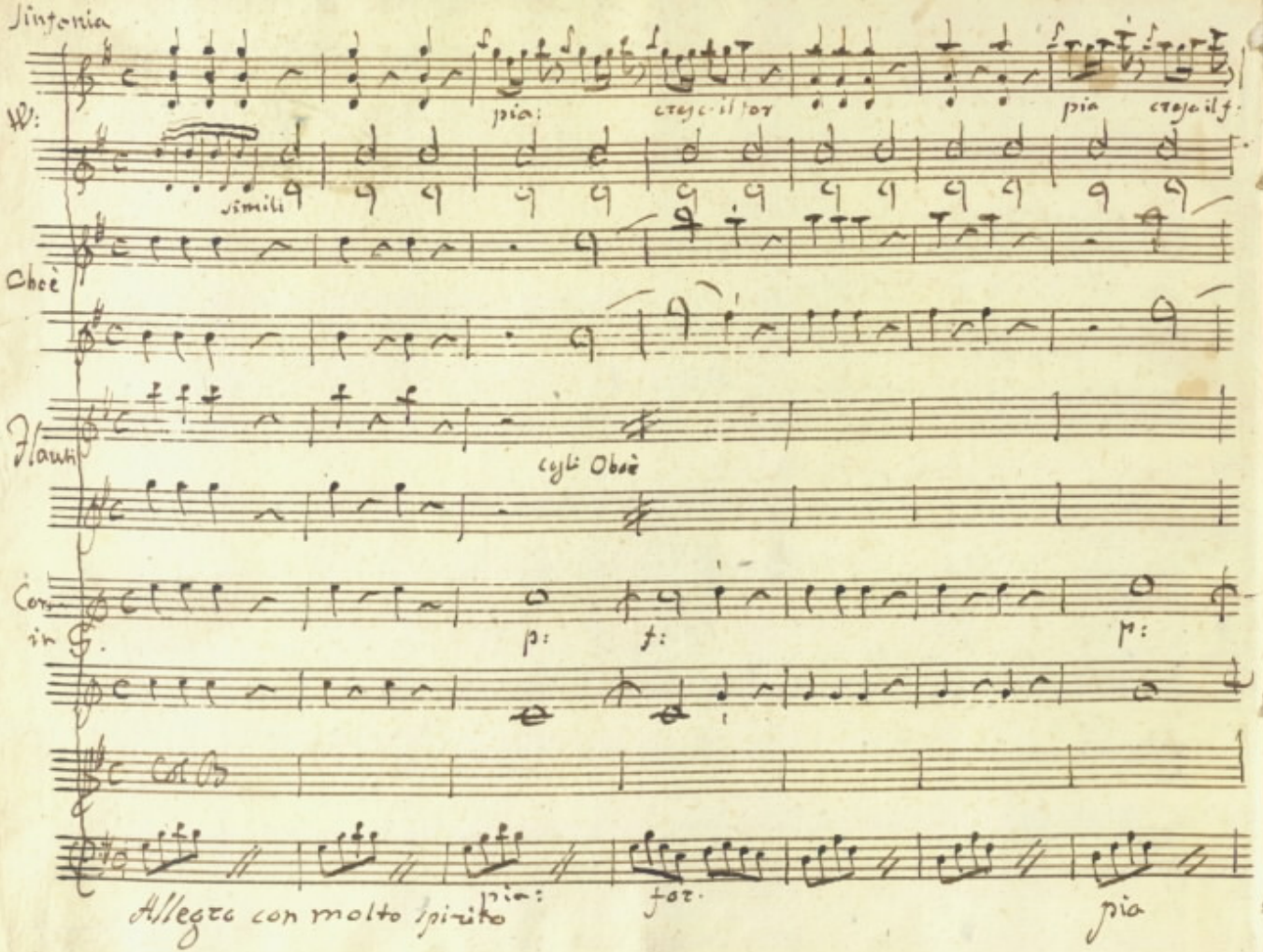
Musica di Nicola Jommelli

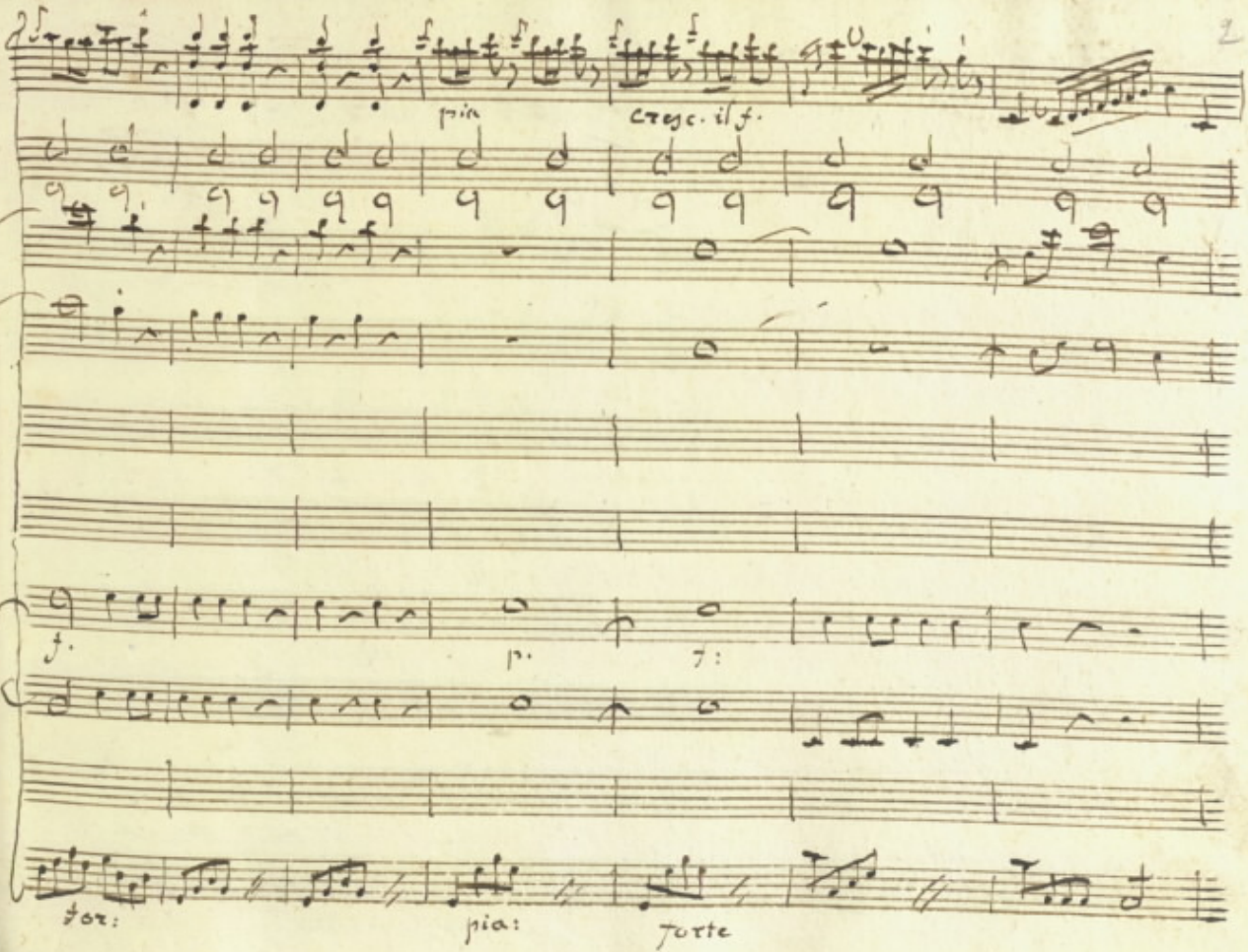
Atto I.

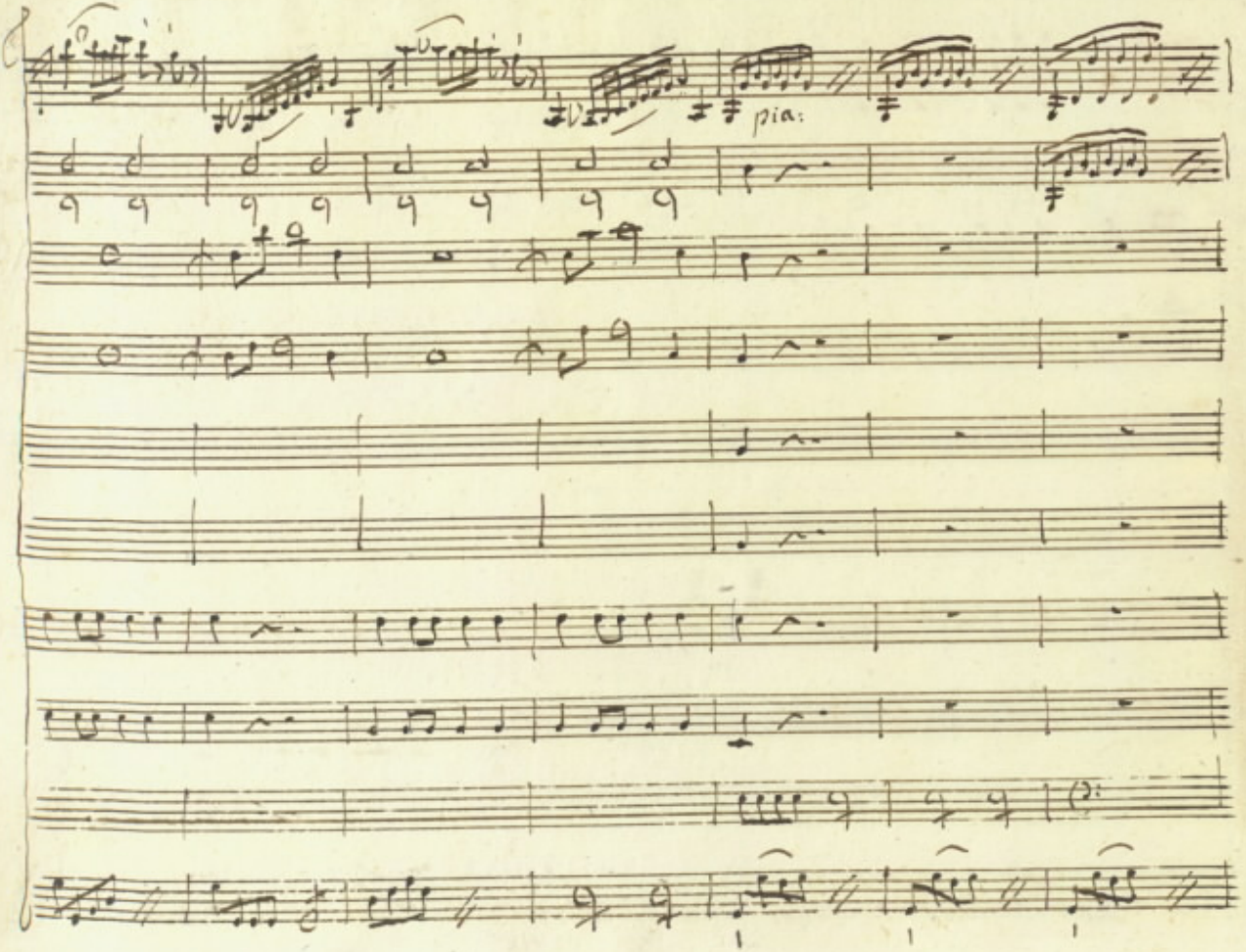
Sigismondo Padrone

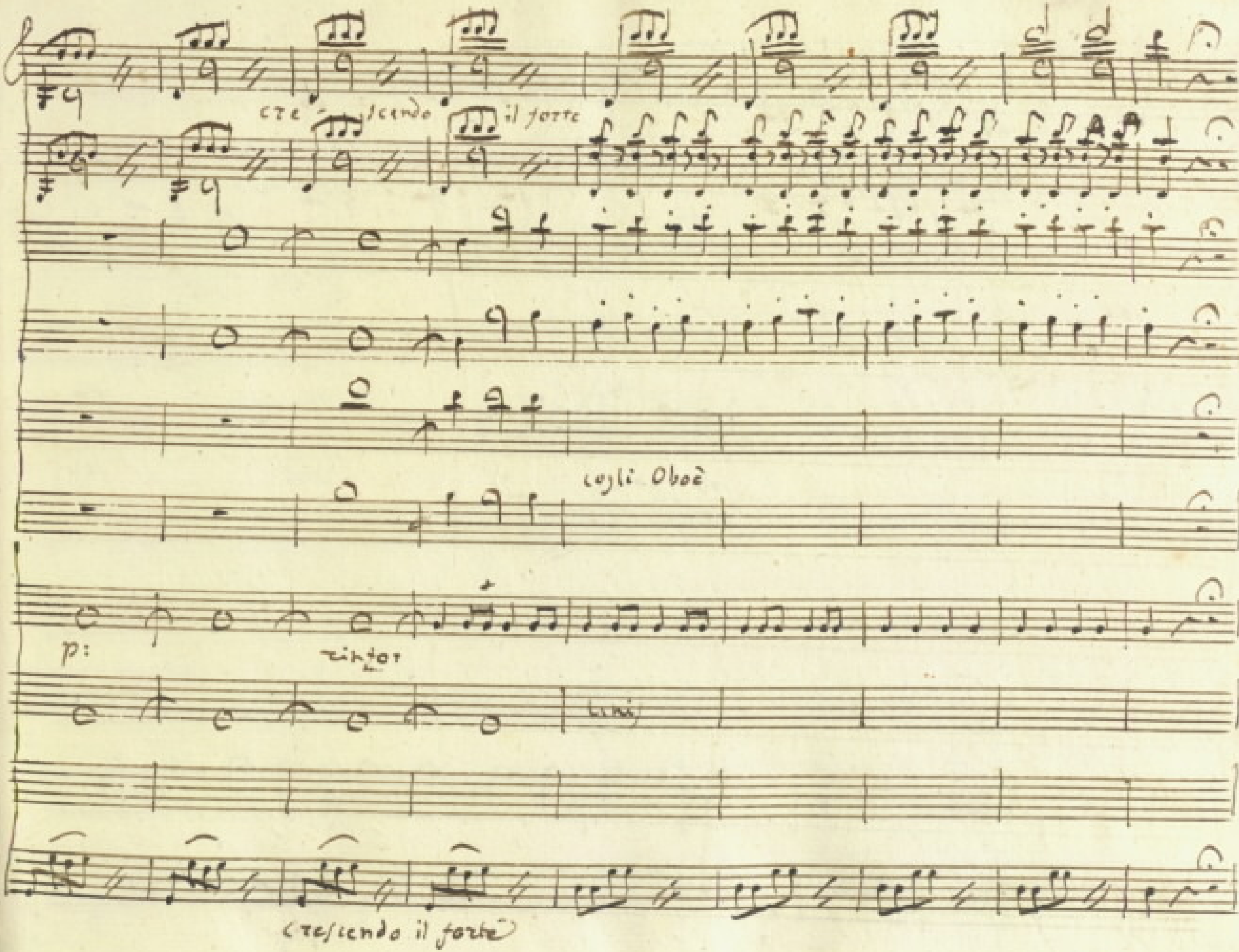
23

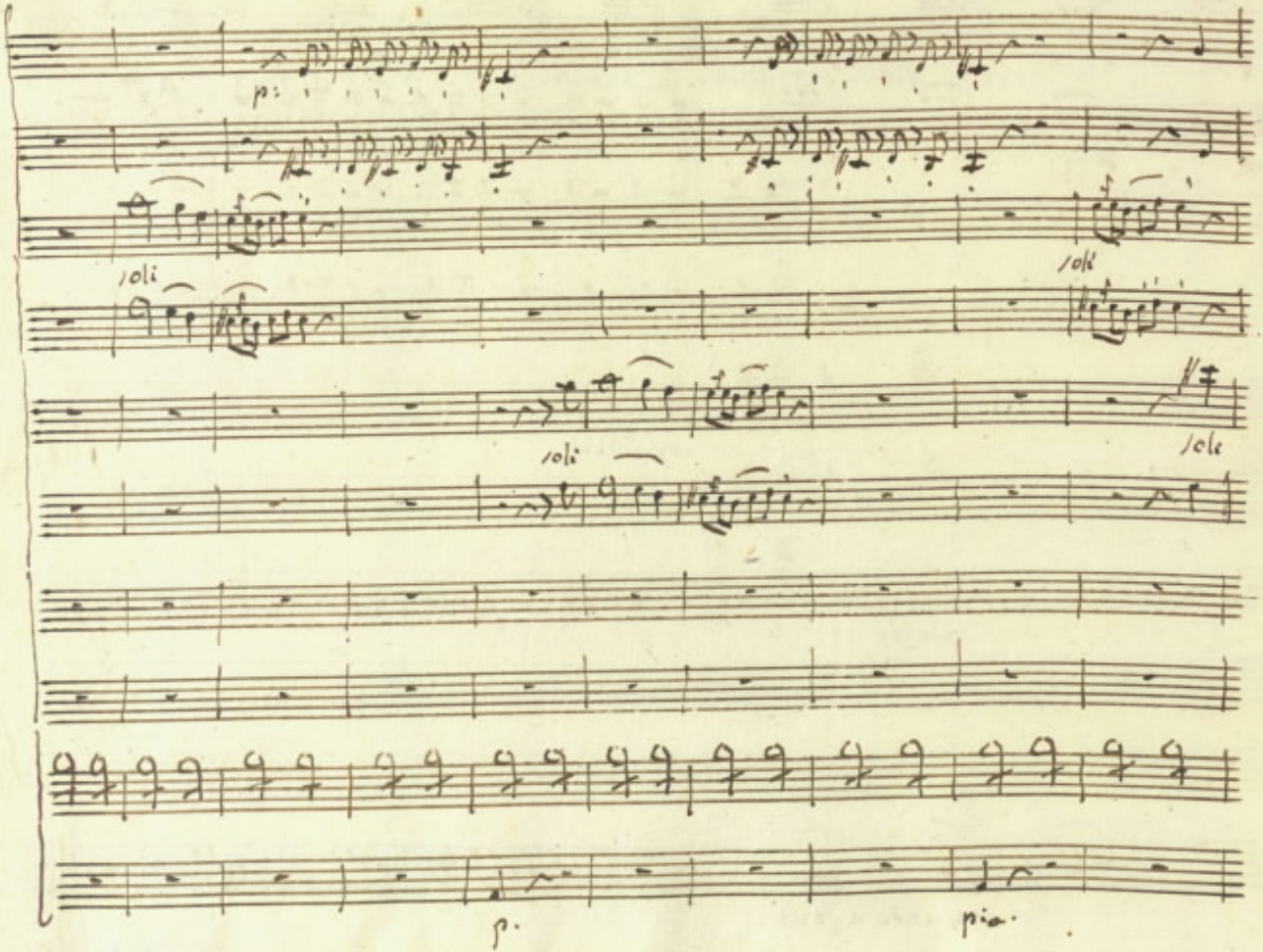
N° 7 1.

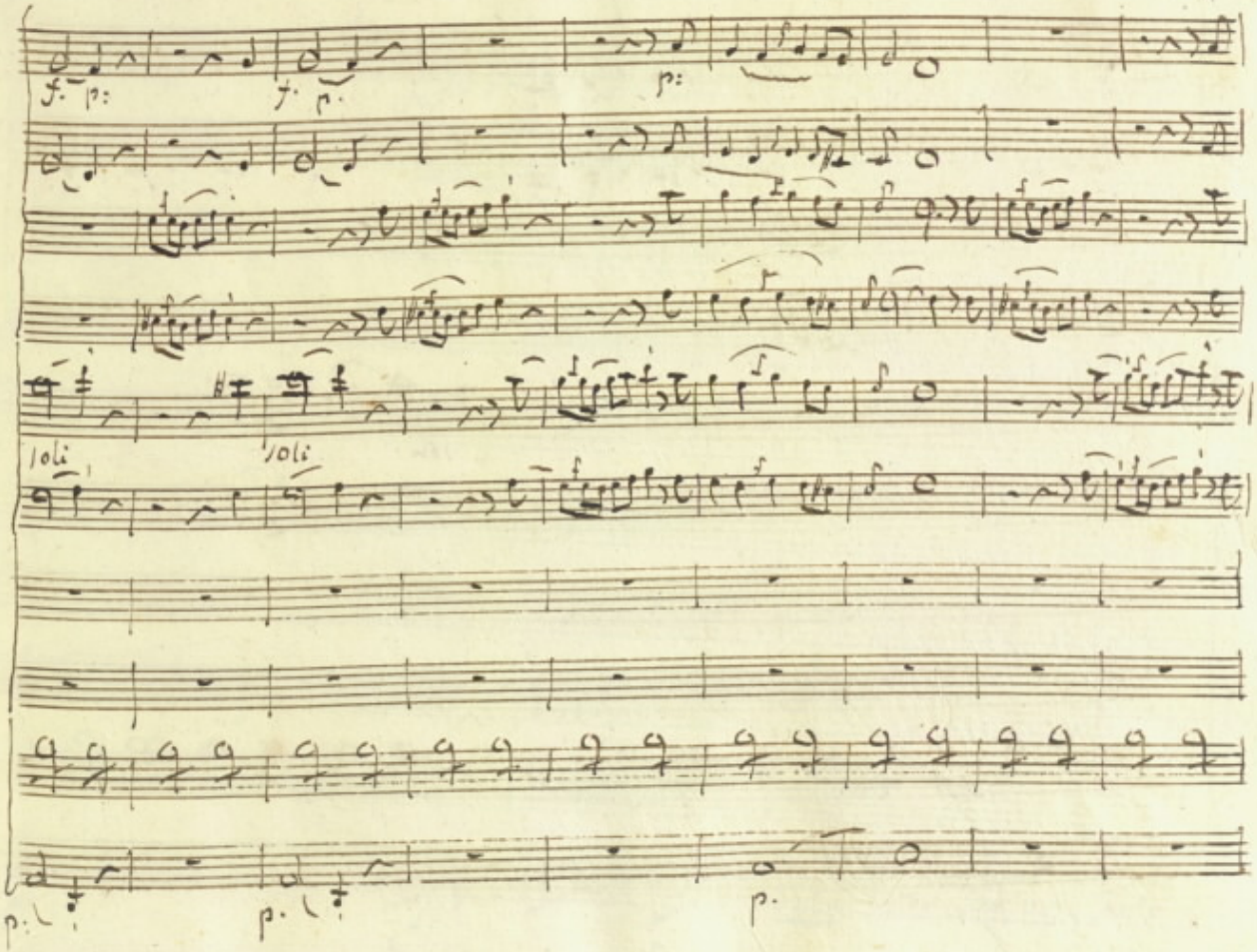

Sinfonia
VV:
pia:
cresc: il for
pia
cresc: il f:
simili
Oboè
Flauti
cogli Oboè
Cor:
in G.
p:
f:
p:
Allegro con molto spirito
pia:
for.
pia

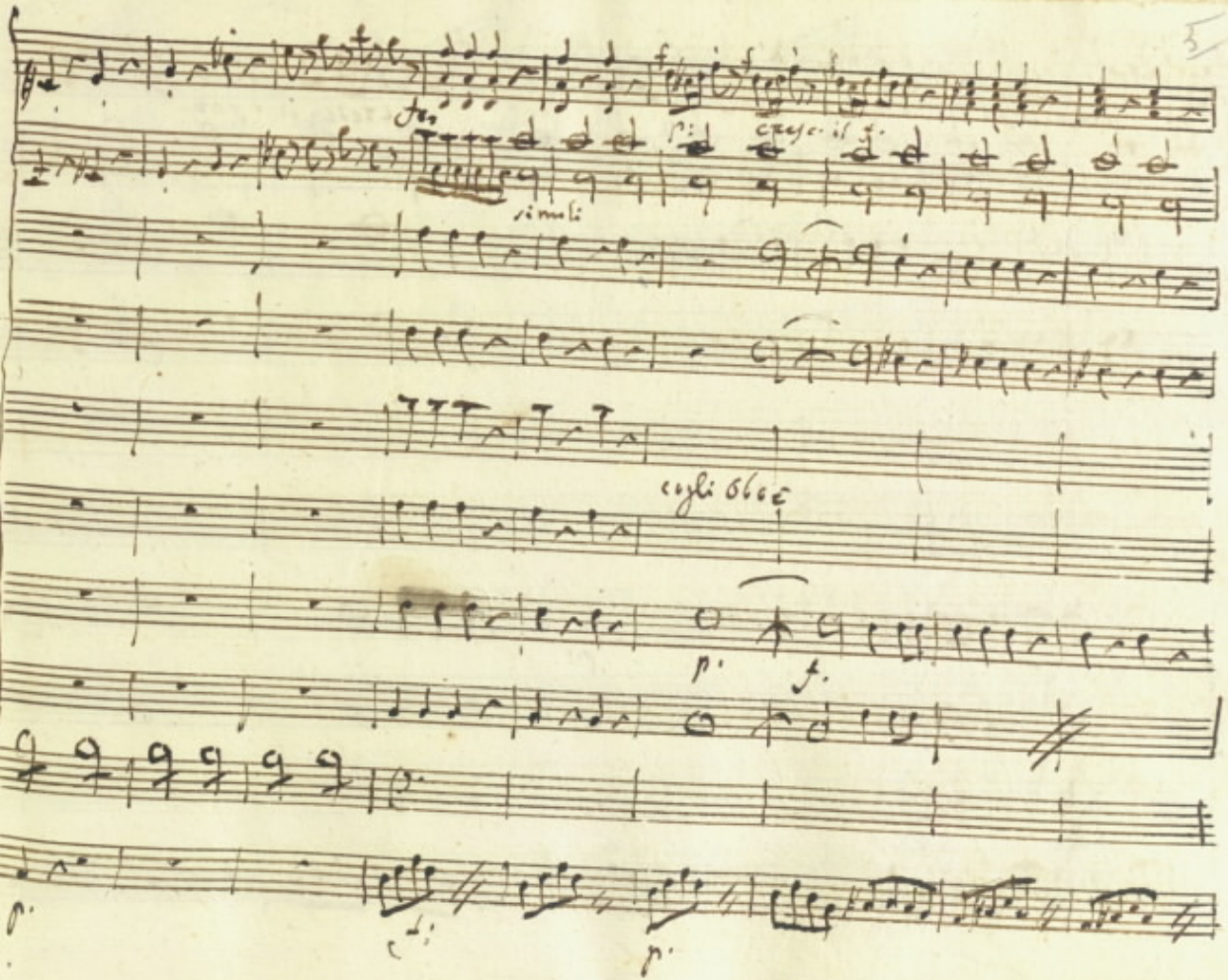

pia
Cresc. il f.
f.
p.
f:
for:
pia:
forte

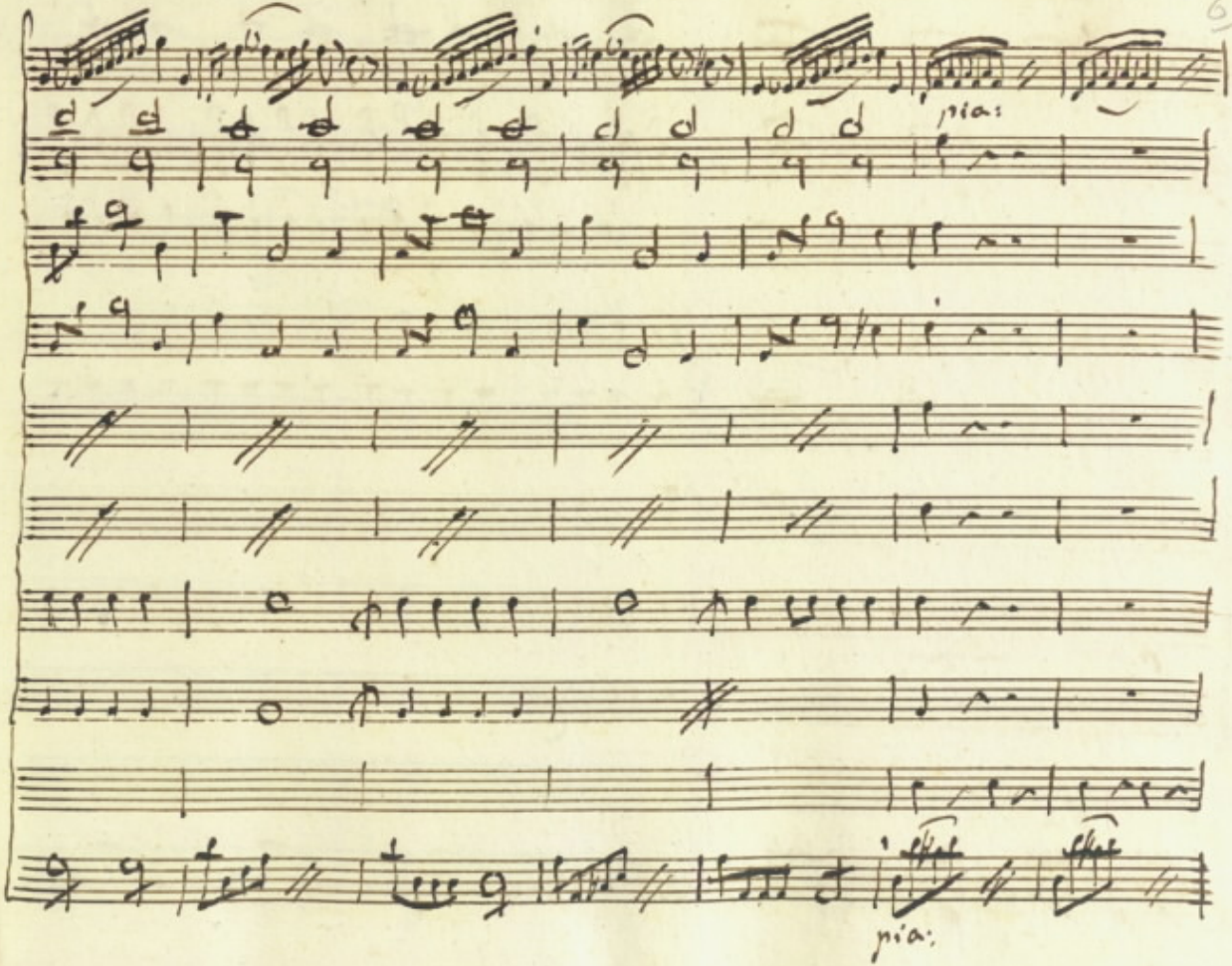

pia:

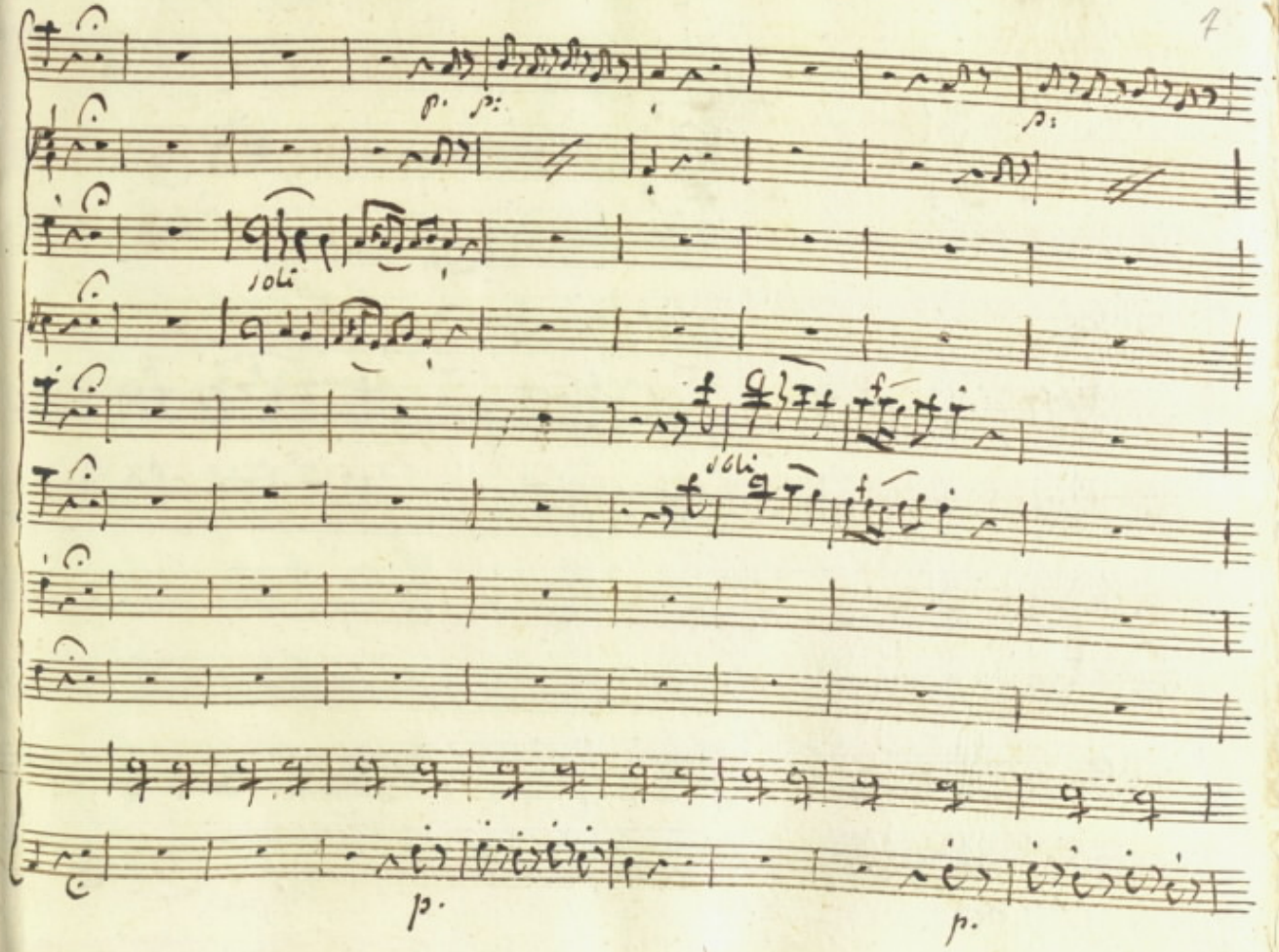

cre- scendo il forte
cogli Oboè
p:
crescendo il forte

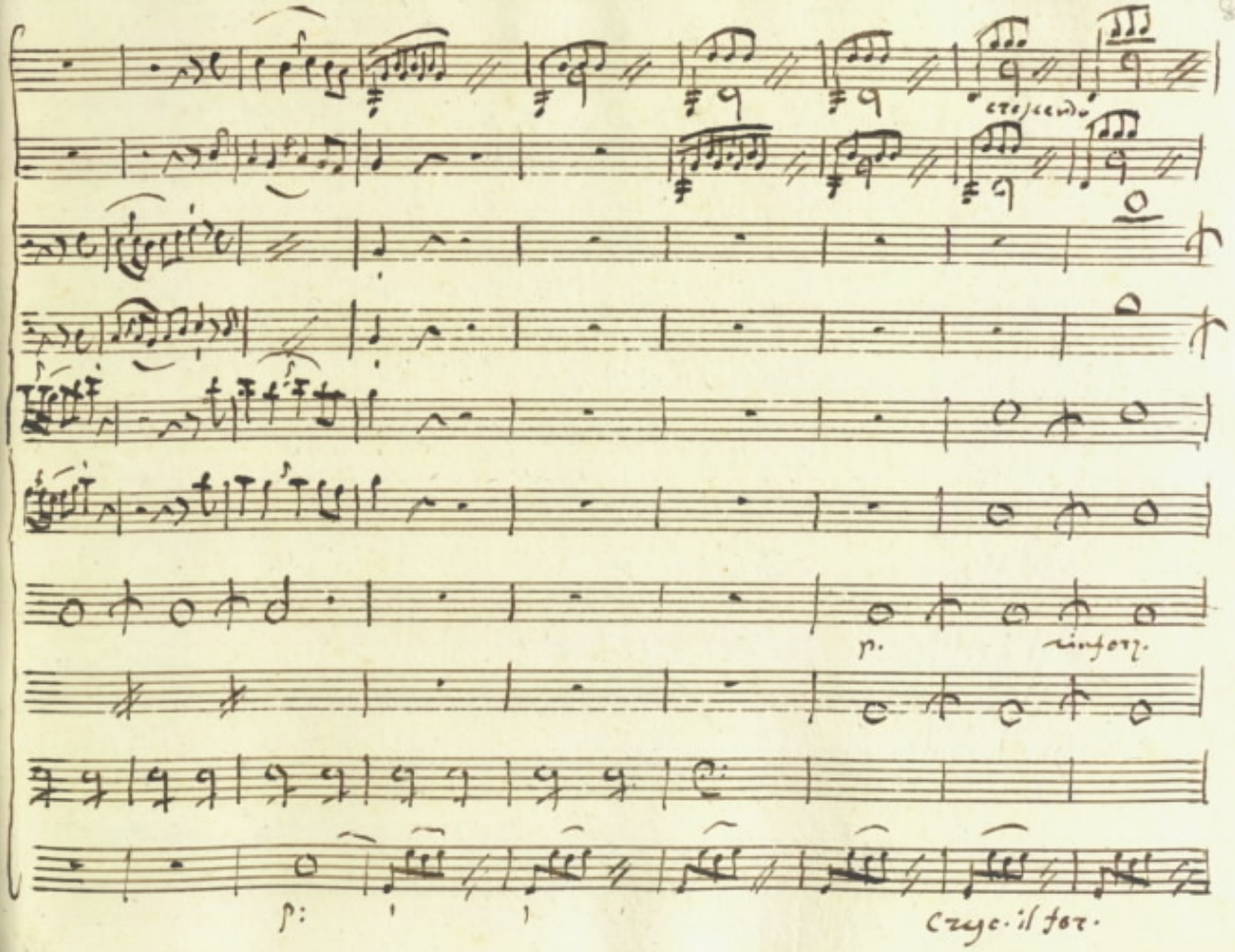

p:
soli
soli
soli
soli
p.
pia.

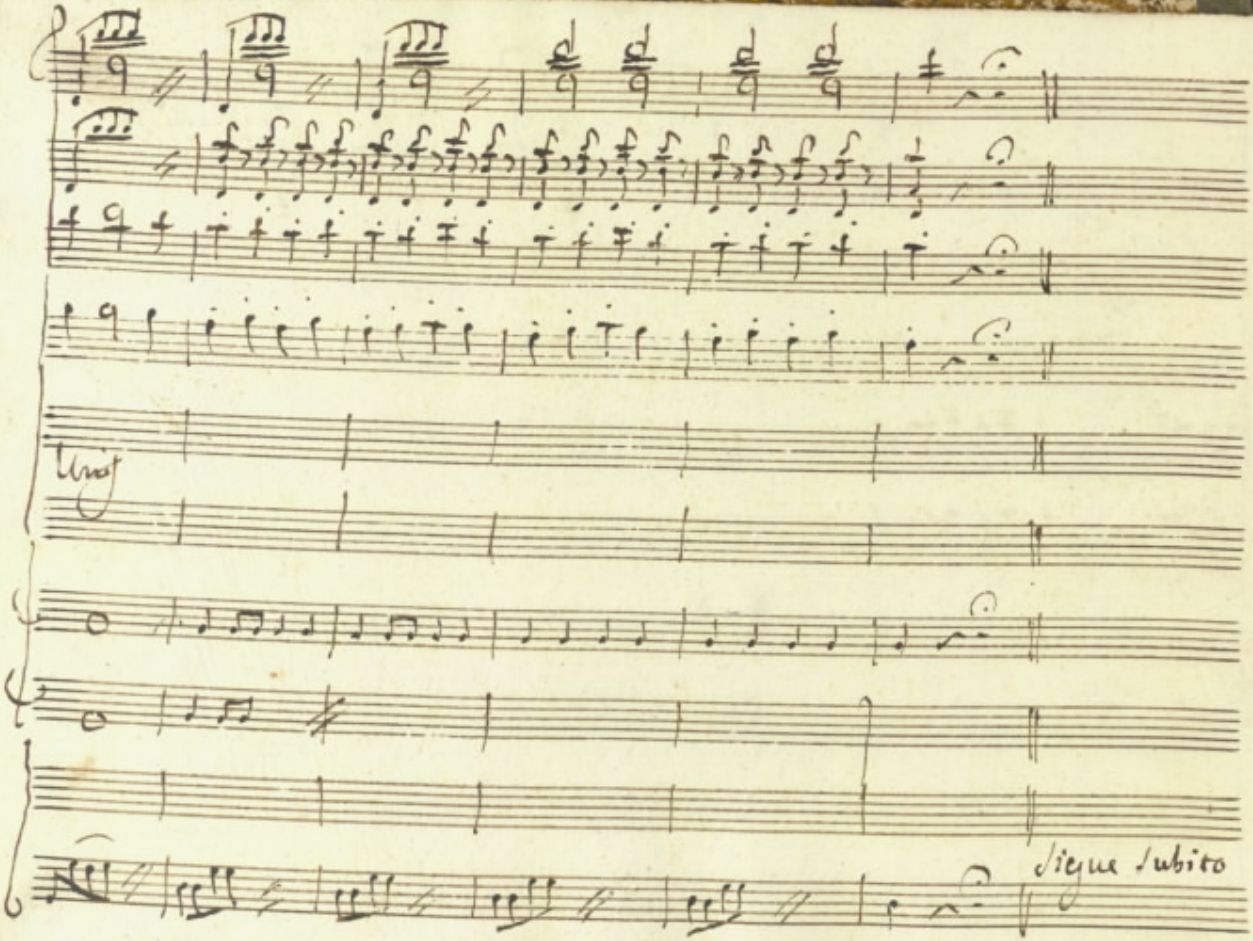

f. p:
f. p.
p:
soli
soli
p:
p.
p.

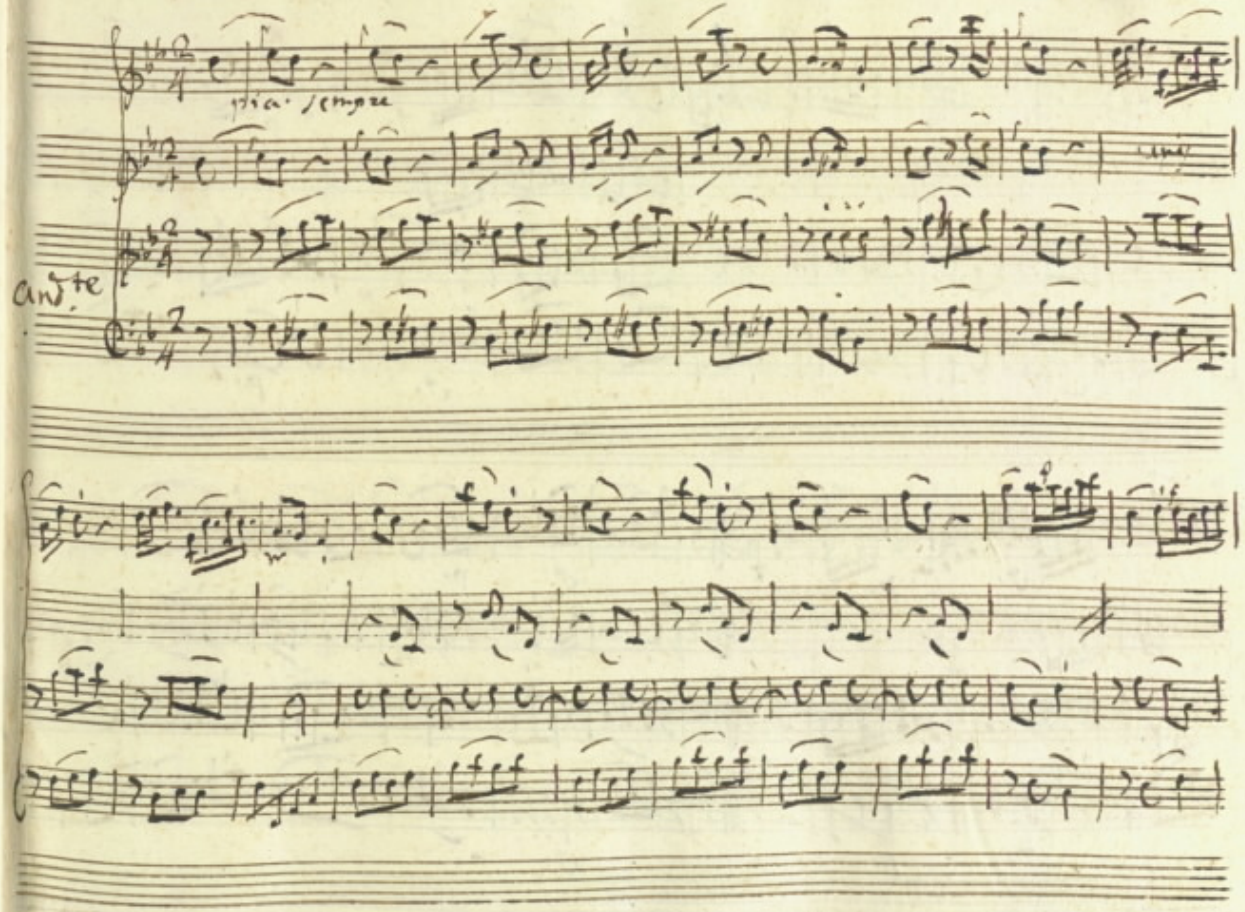

simili
cogli Oboe

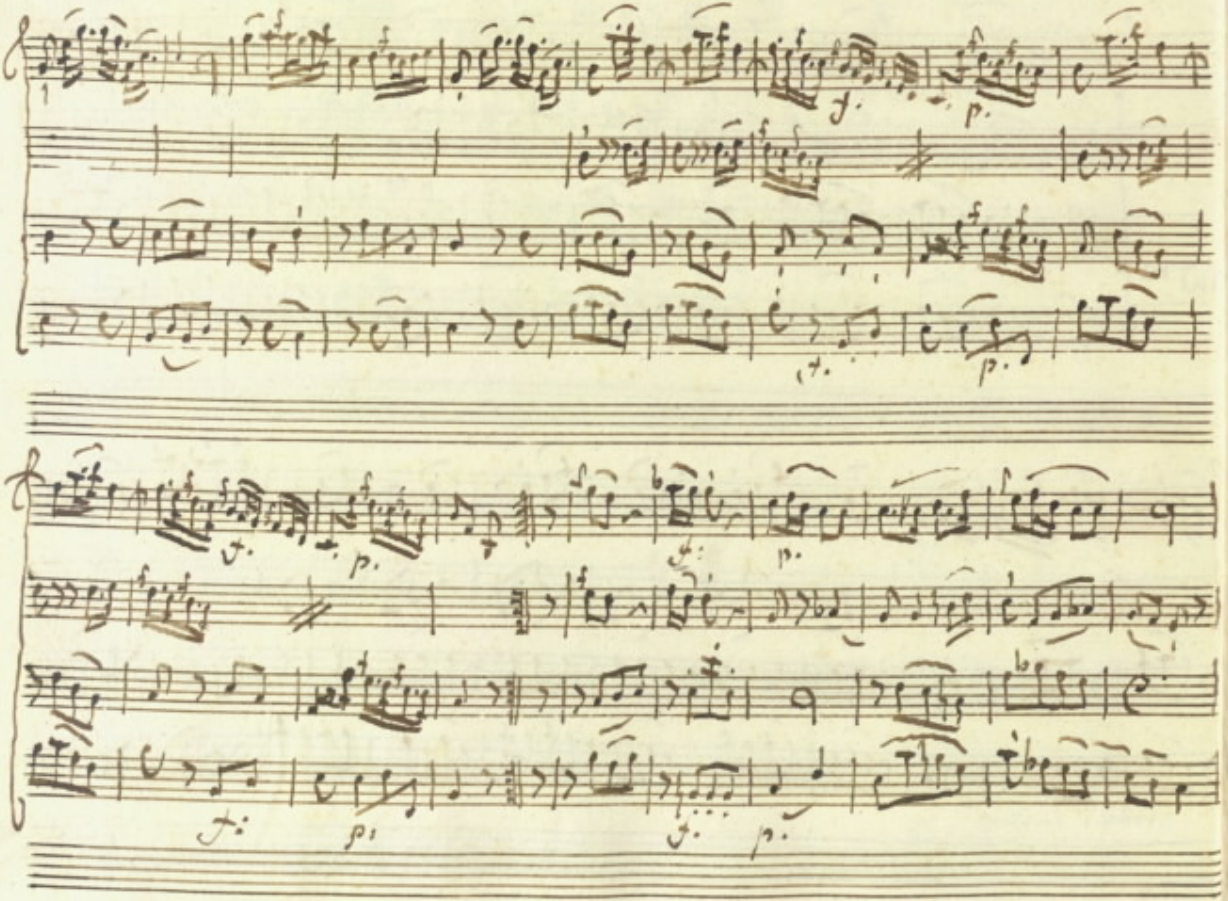

pia:
pia:

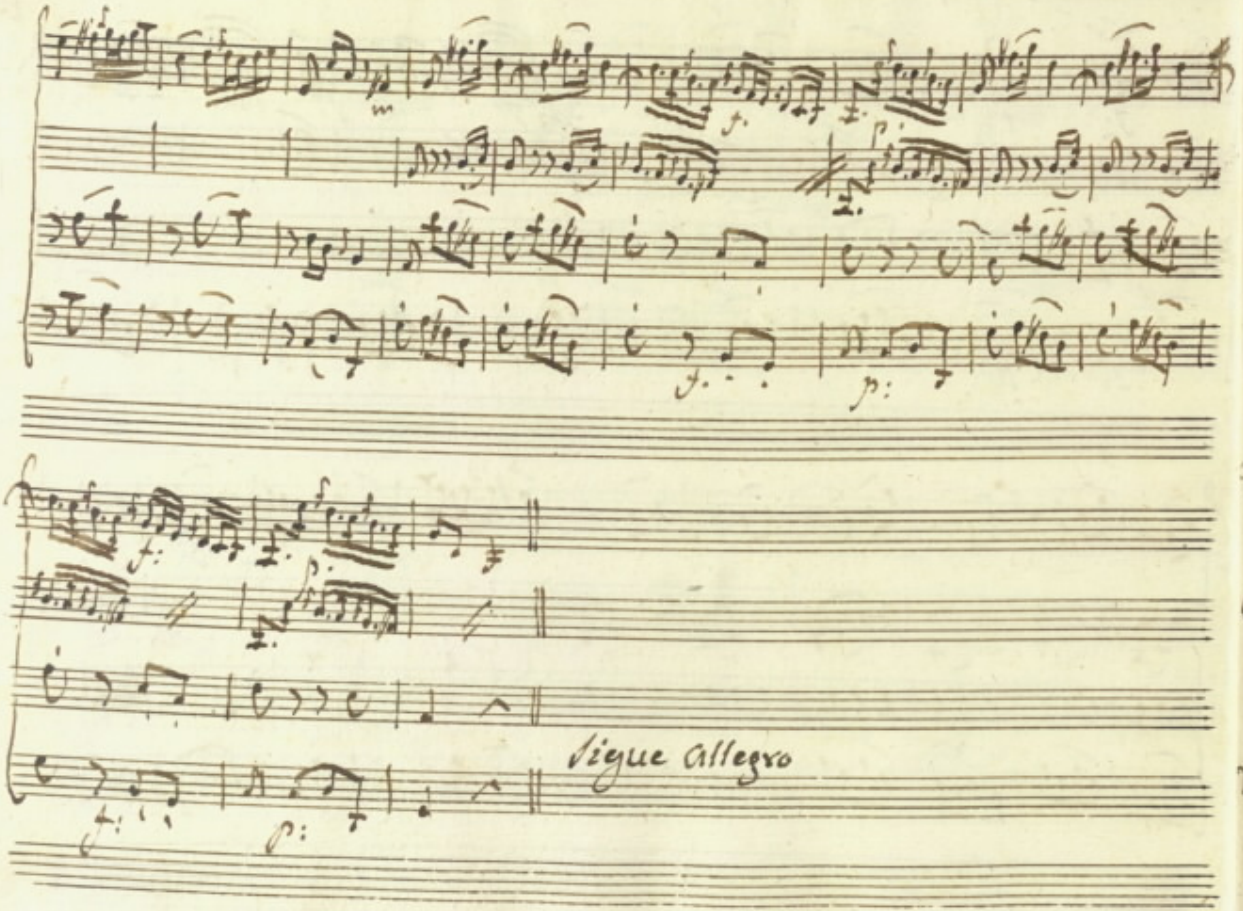

p.
p:
p:
soli
soli
p.
p.


crescendo
p.
rinforz.
p:
Cresc. il for.


Unis
Segue subito


via sempre
cante




Segue Allegro

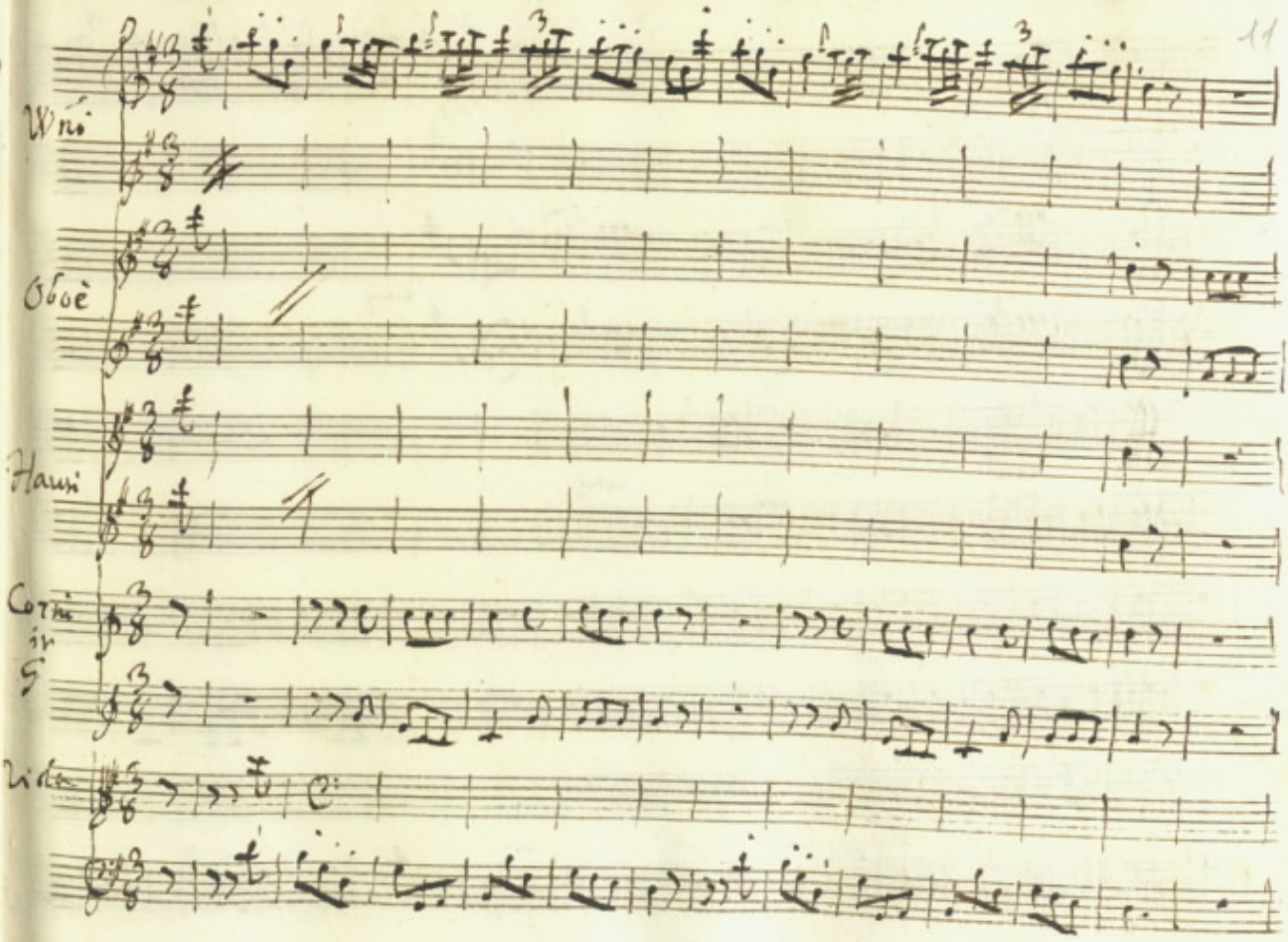
Wni

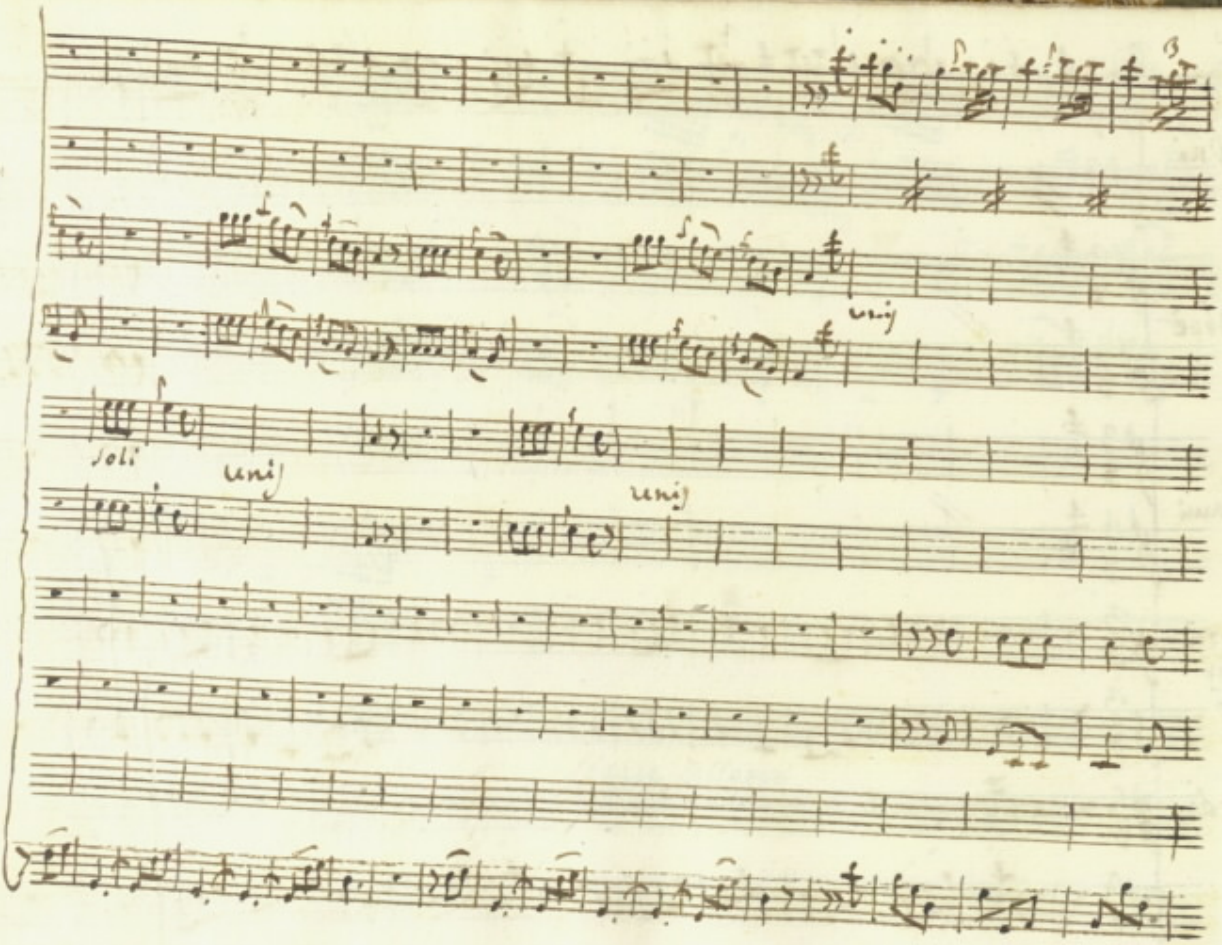
Oboè

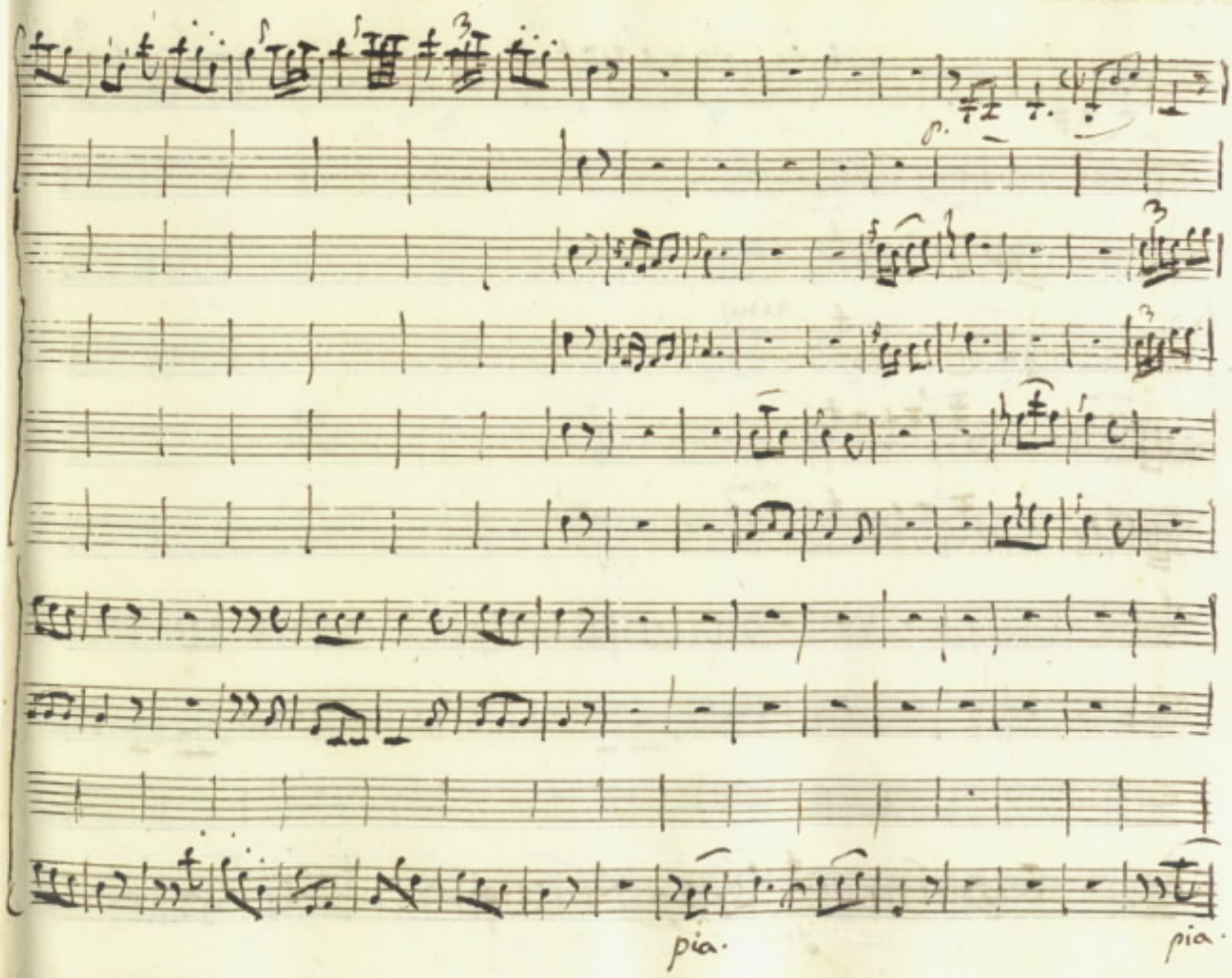
Hausi

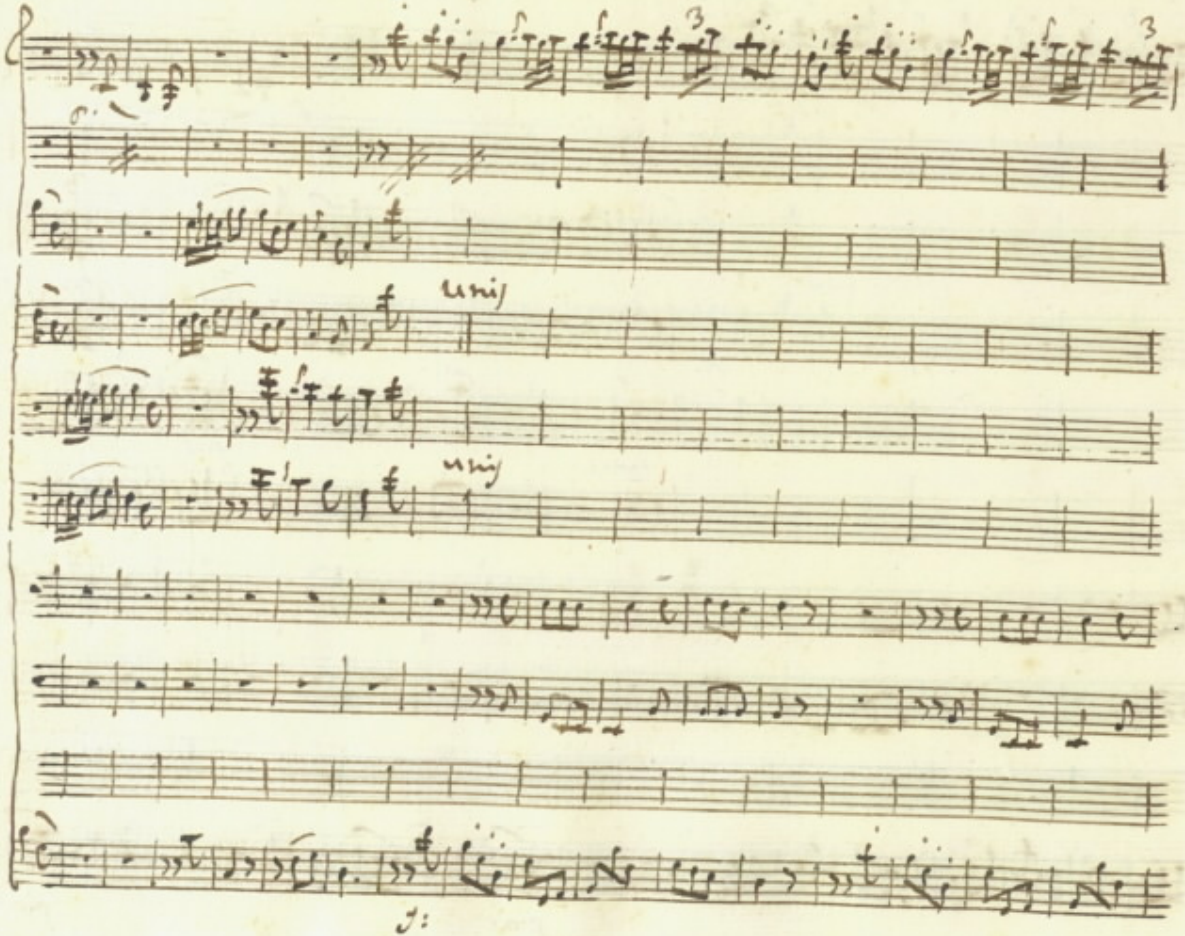
Corni in G

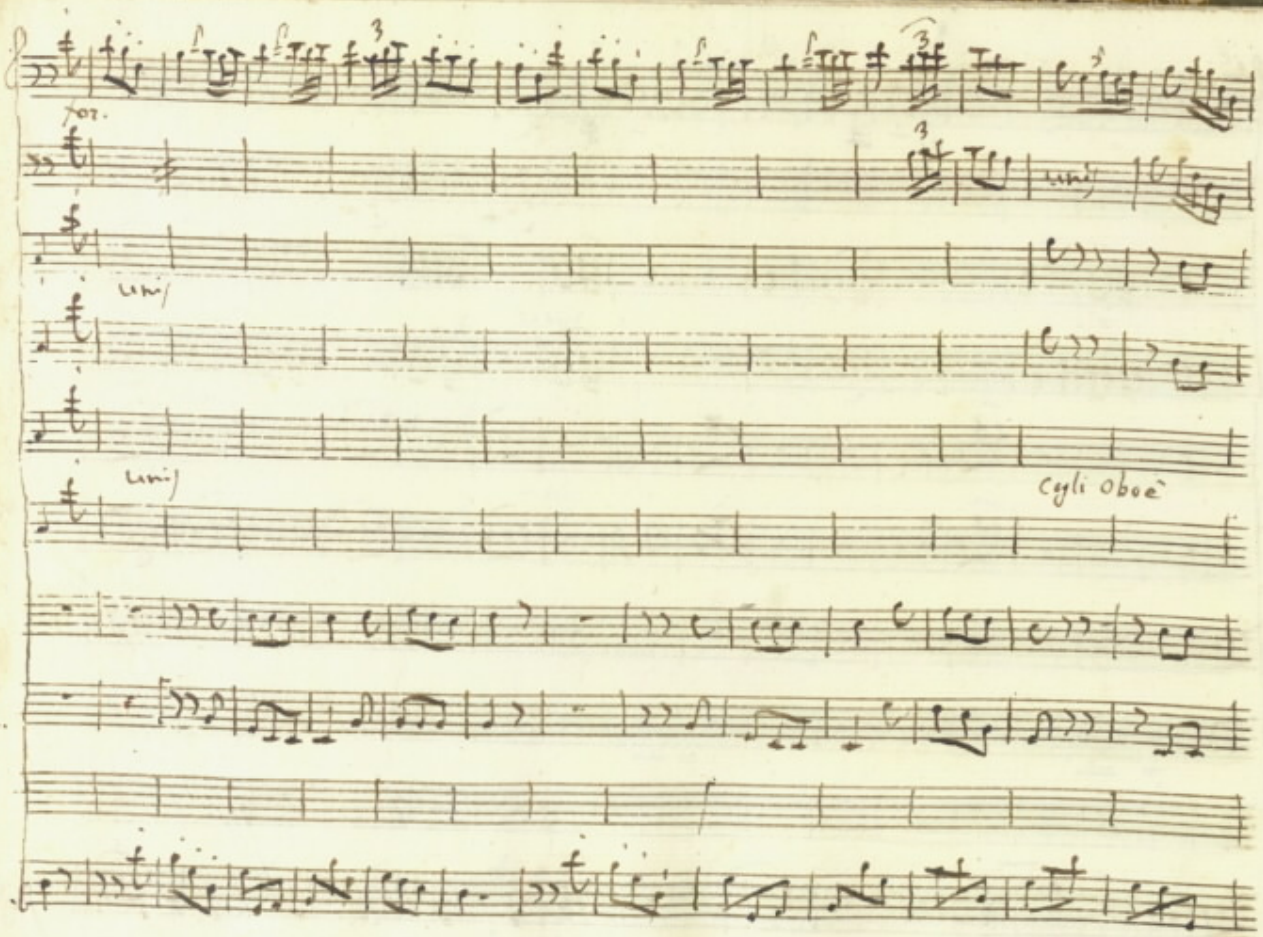
Vida

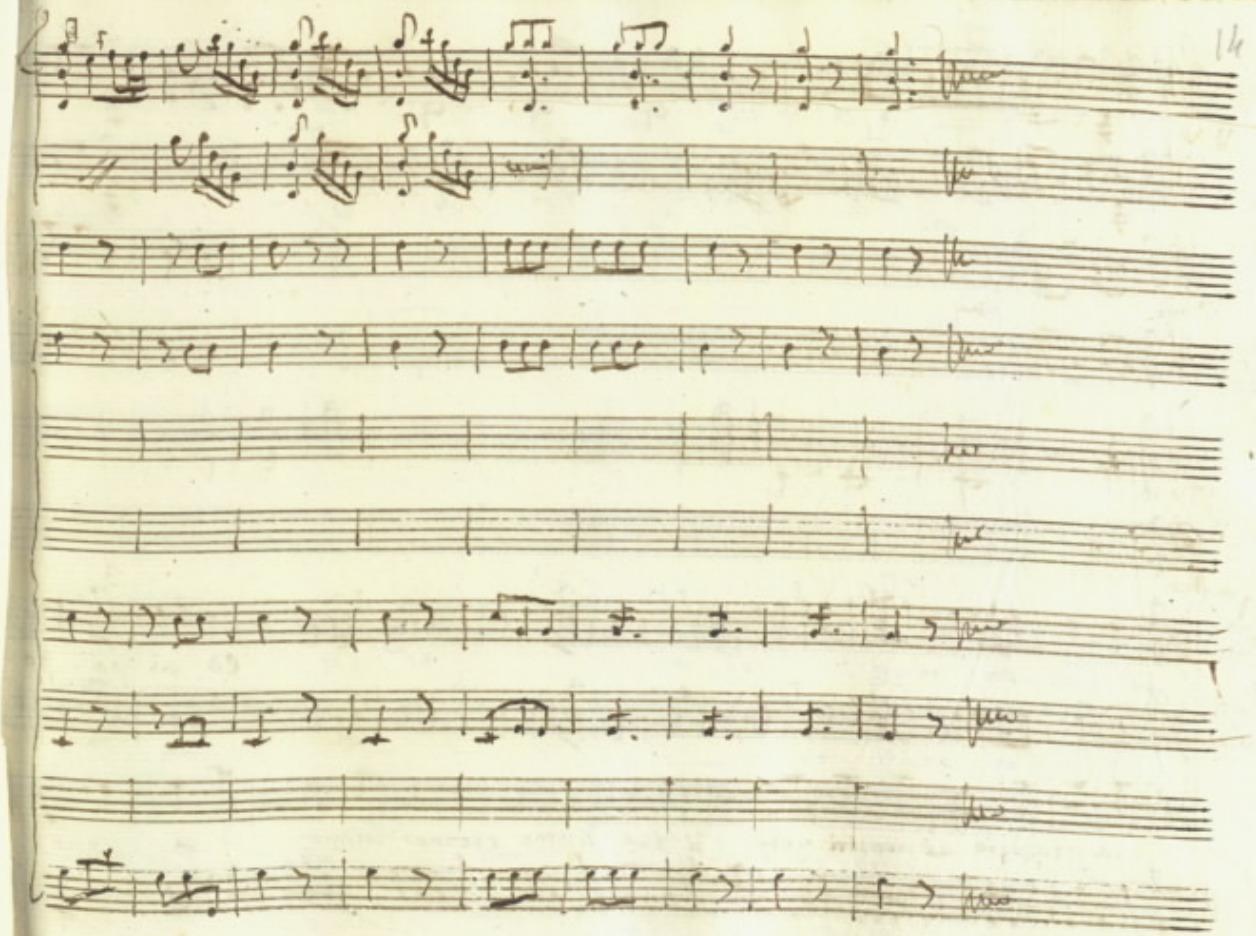


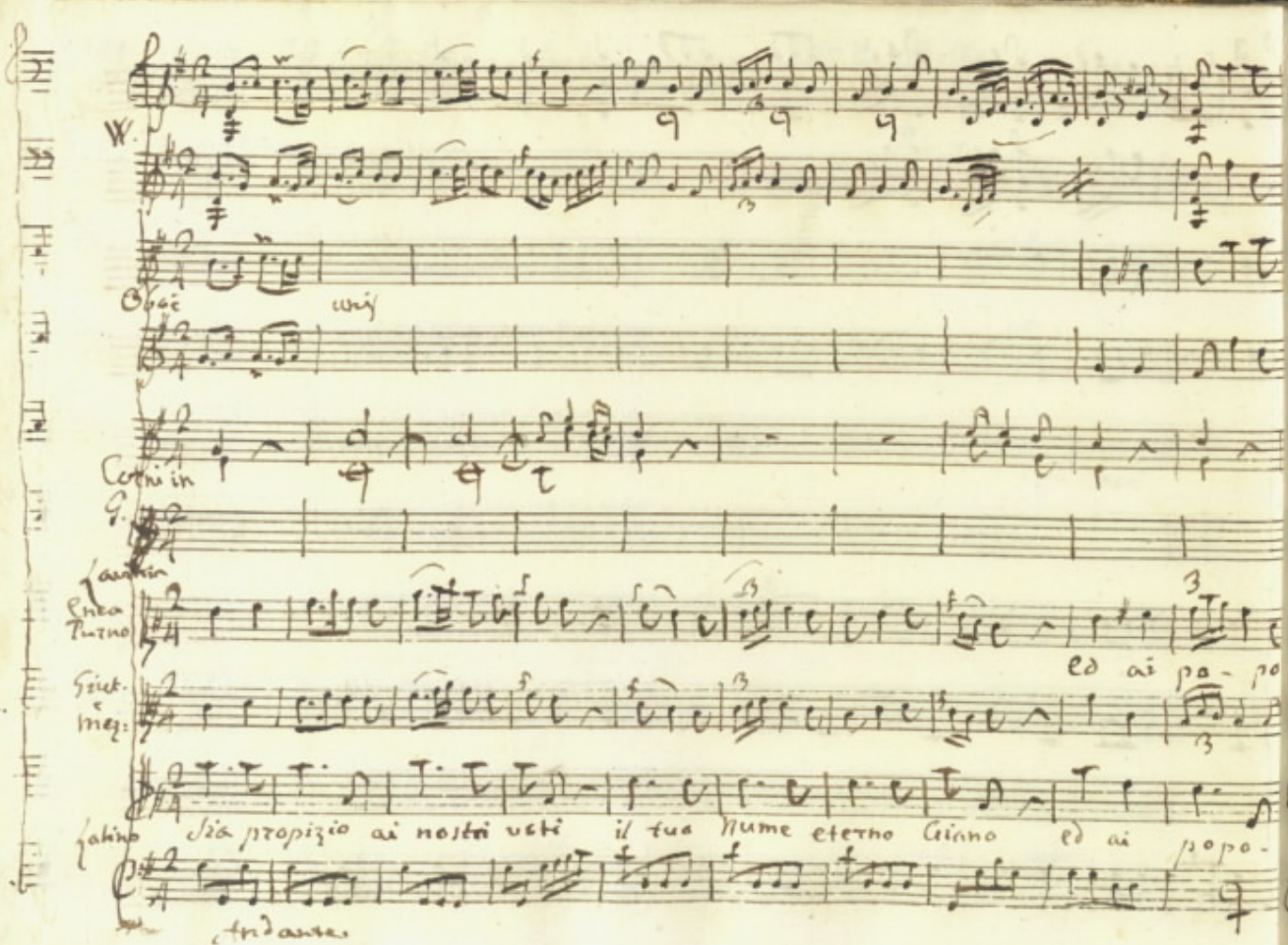

unij
soli
unij
unij

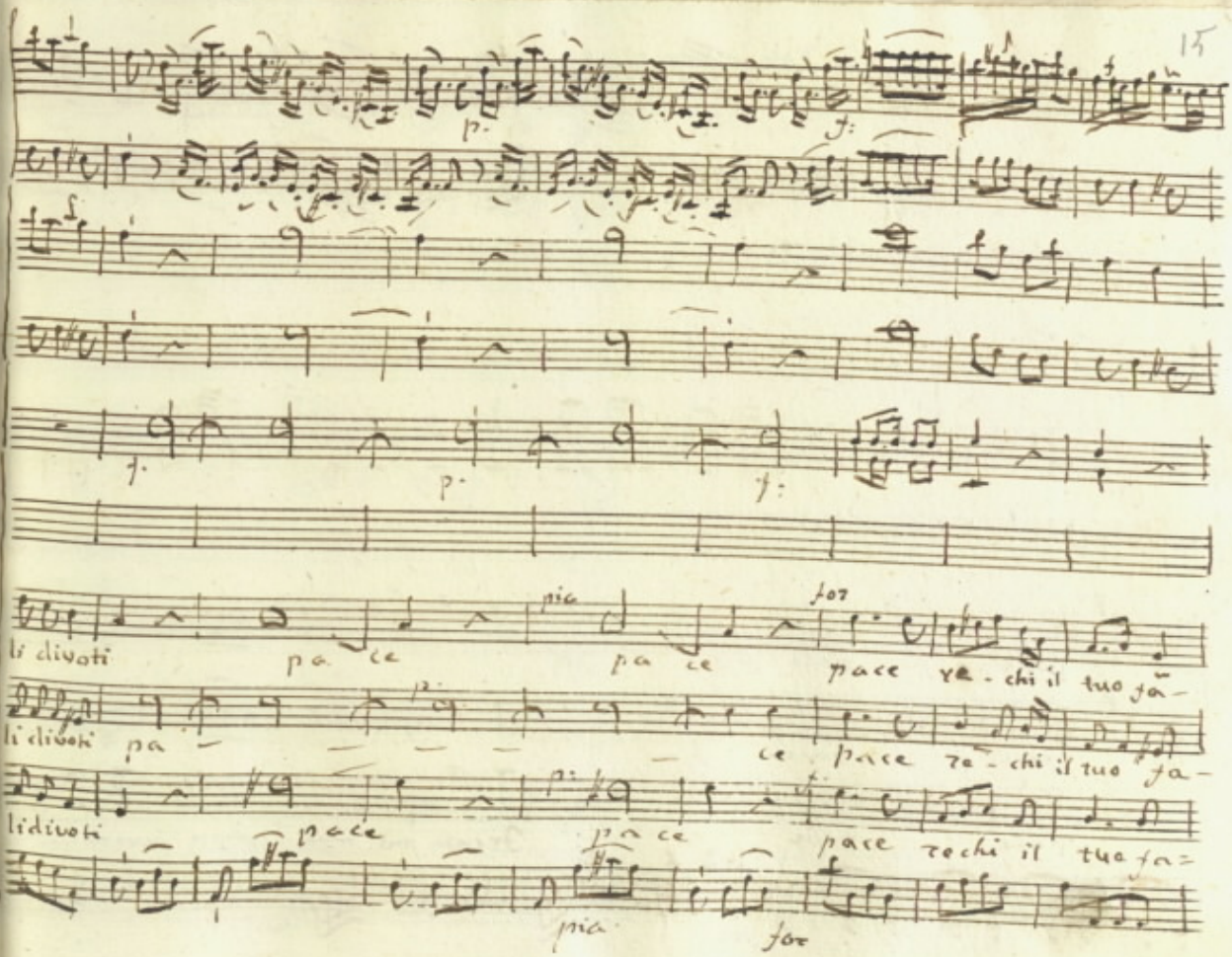

p.
pia.
pia.

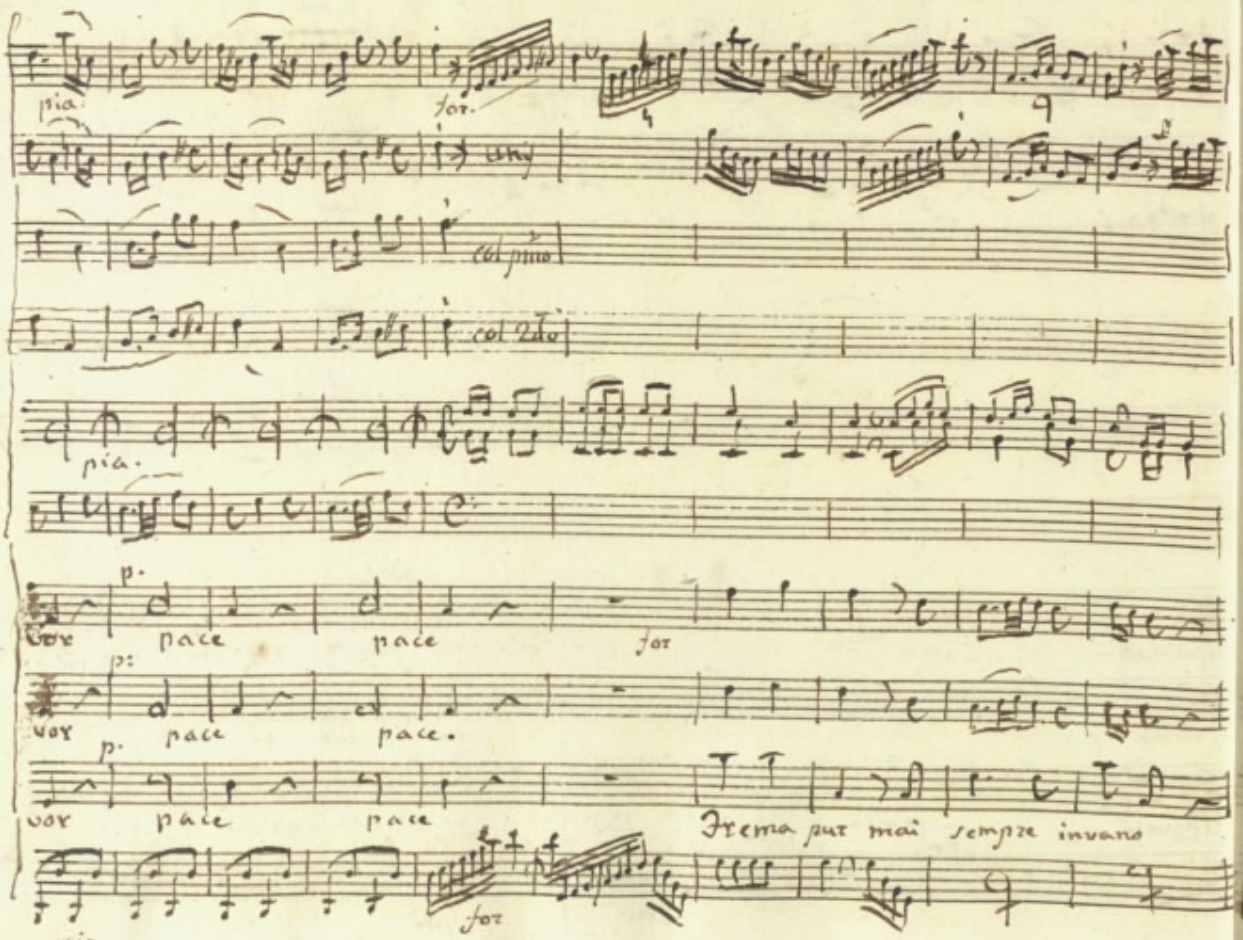

unis
unis


for.
unis
unis
Cyli Oboe




W.
Oboi
unis
Corni in G.
Lauria
Enea Turno
Giut. e Mez:
Latino
Sia propizio ai nostri voti il tuo Nume eterno Giano ed ai popo-
Andante
ed ai po- po


p.
f.
f.
p.
f.
li divoti pa ce pia pa ce for pace ve - chi il tuo fa -
li divoti pa ce pace ve - chi il tuo fa -
lidivoti pace pace pace vechi il tuo fa=
pia
for



pia. for.

uny

col primo

col 2do

pia.

p.

vor pace pace for

p:

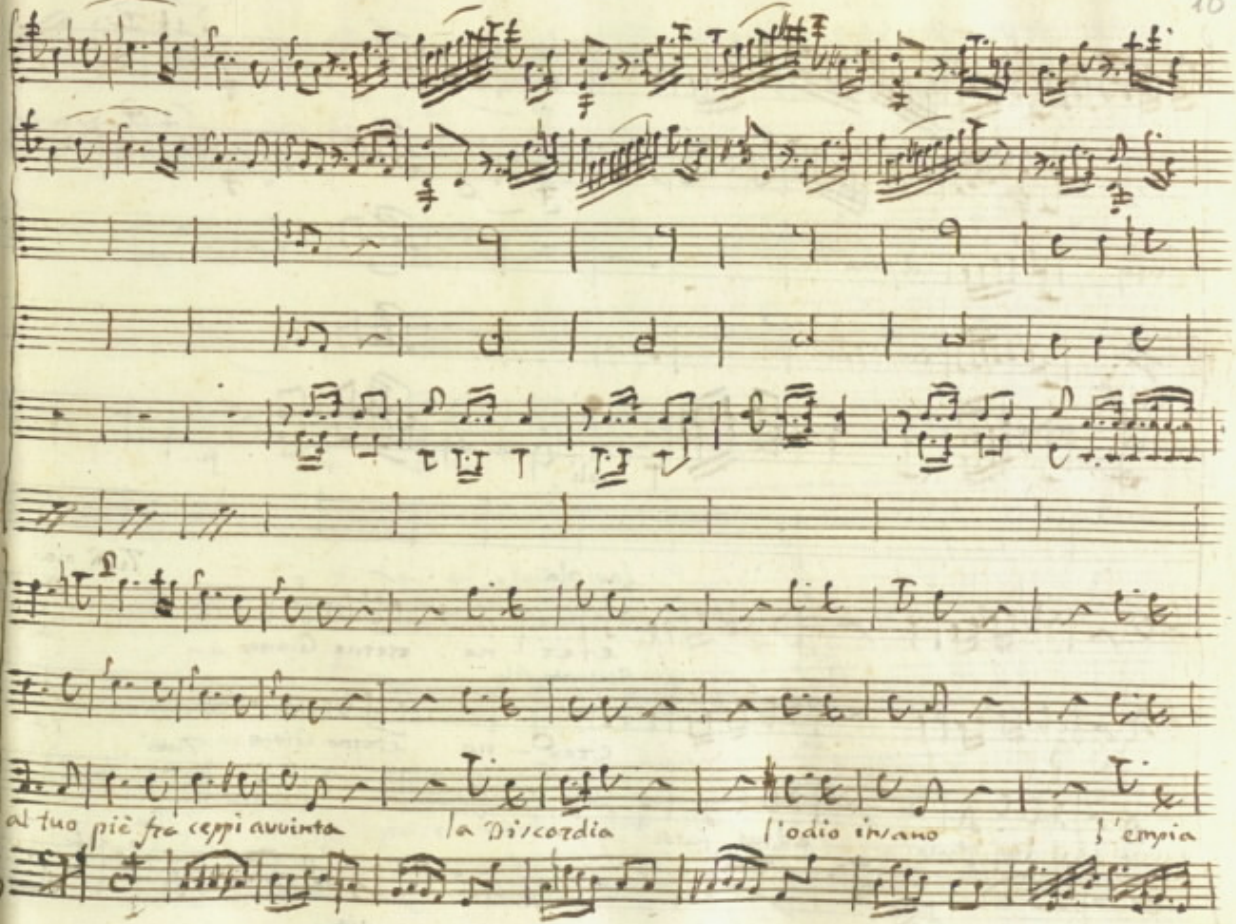
vor pace pace.

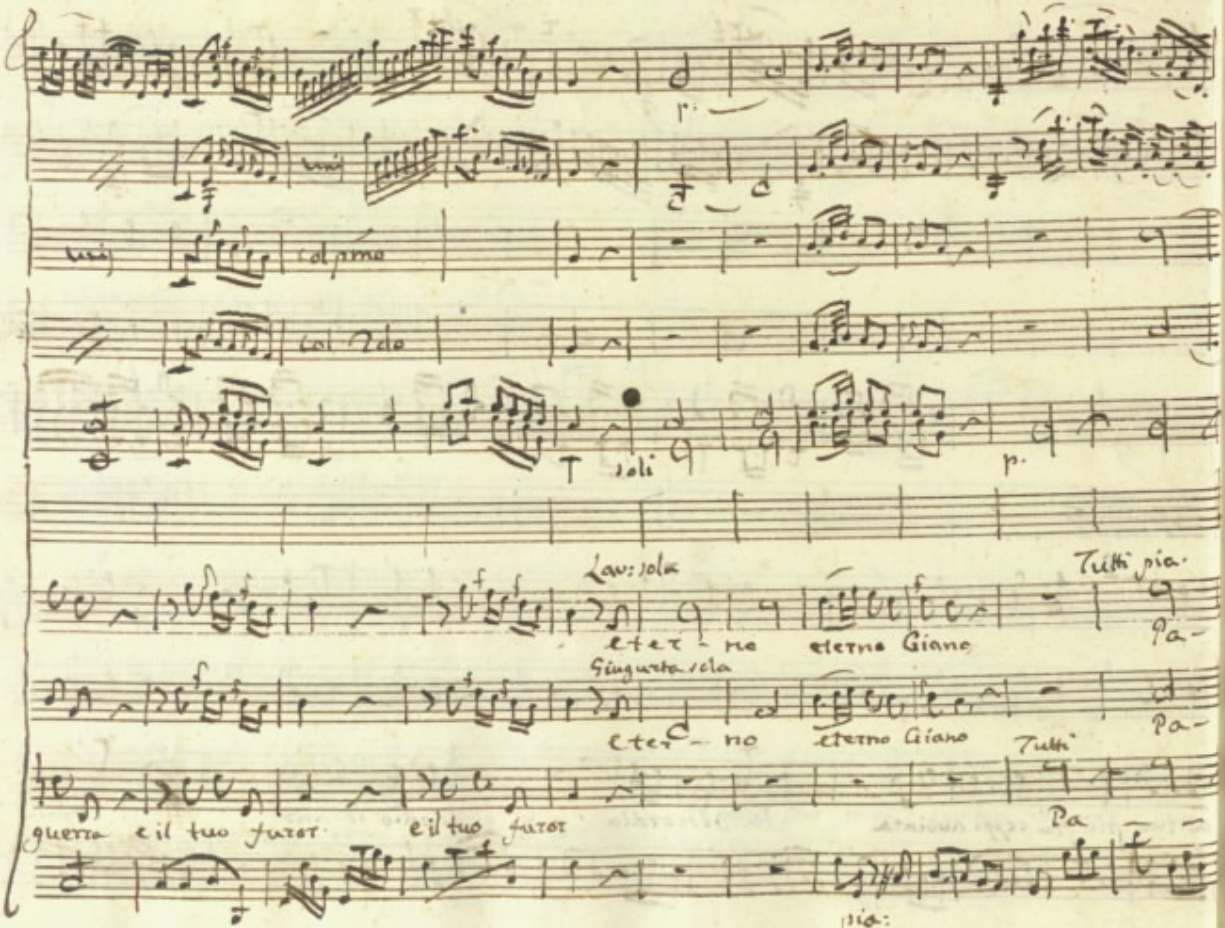
p.

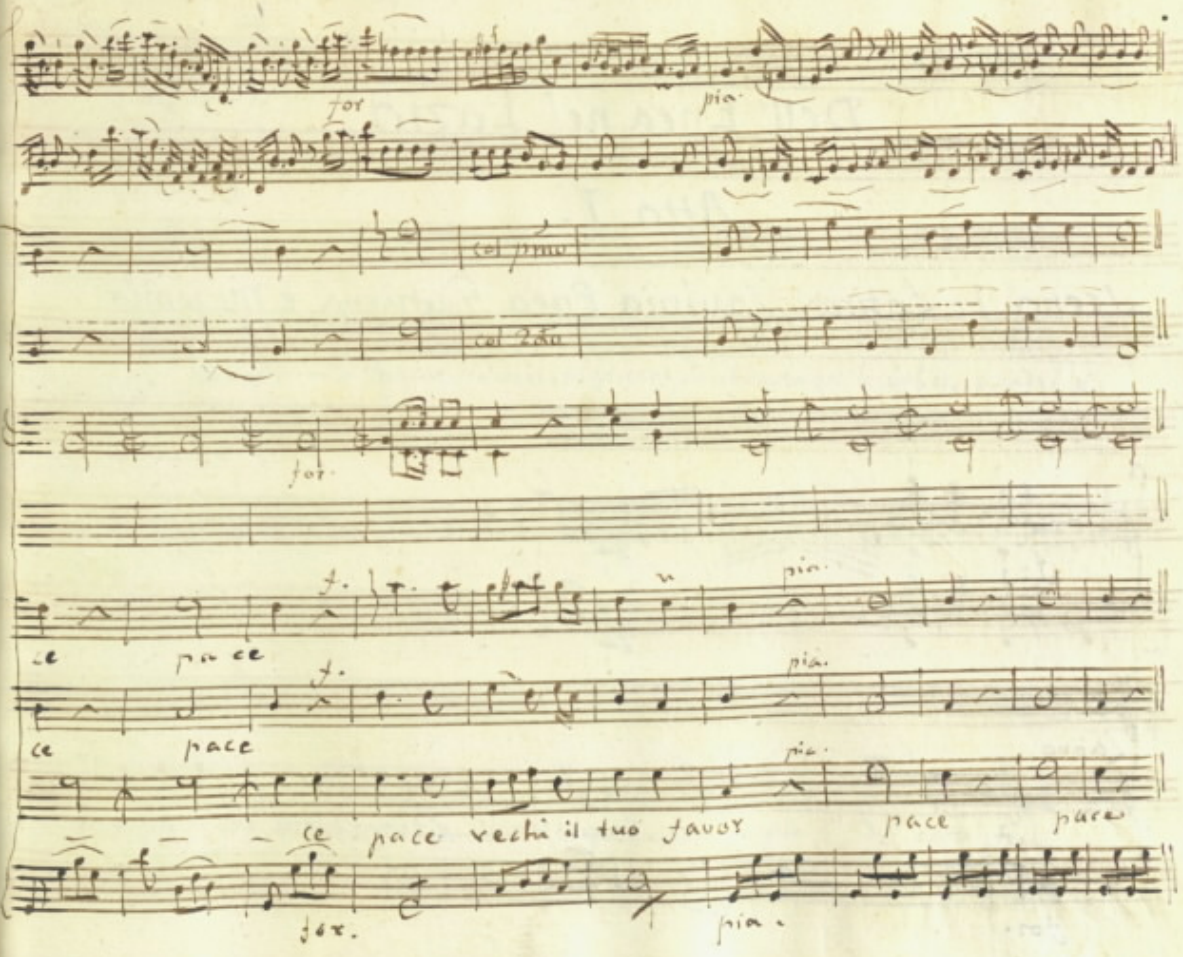
vor pace pace

Trema pur mai sempre invano

pia for


al tuo piè fra ceppi avvinta
la Discordia
l'odio insano
l'empia

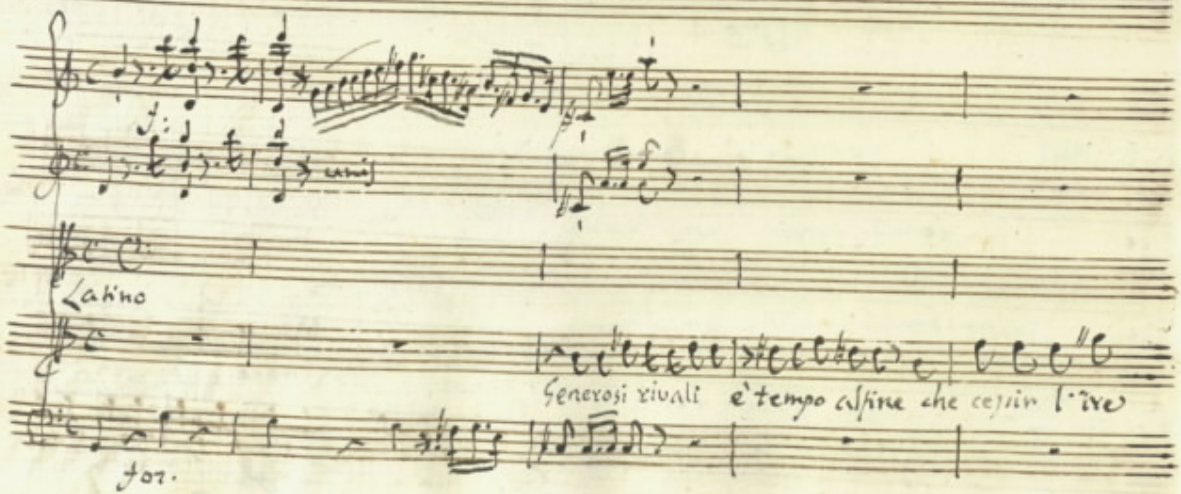

p.
unis
unis
col primo
col 2do
soli
p.
Lav: sola
Tutti pia.
eter - no eterno Giano
Pa-
Giugurta sola
eter - no eterno Giano
Pa-
Tutti
guerra e il tuo furor e il tuo furor
Pa
pia:

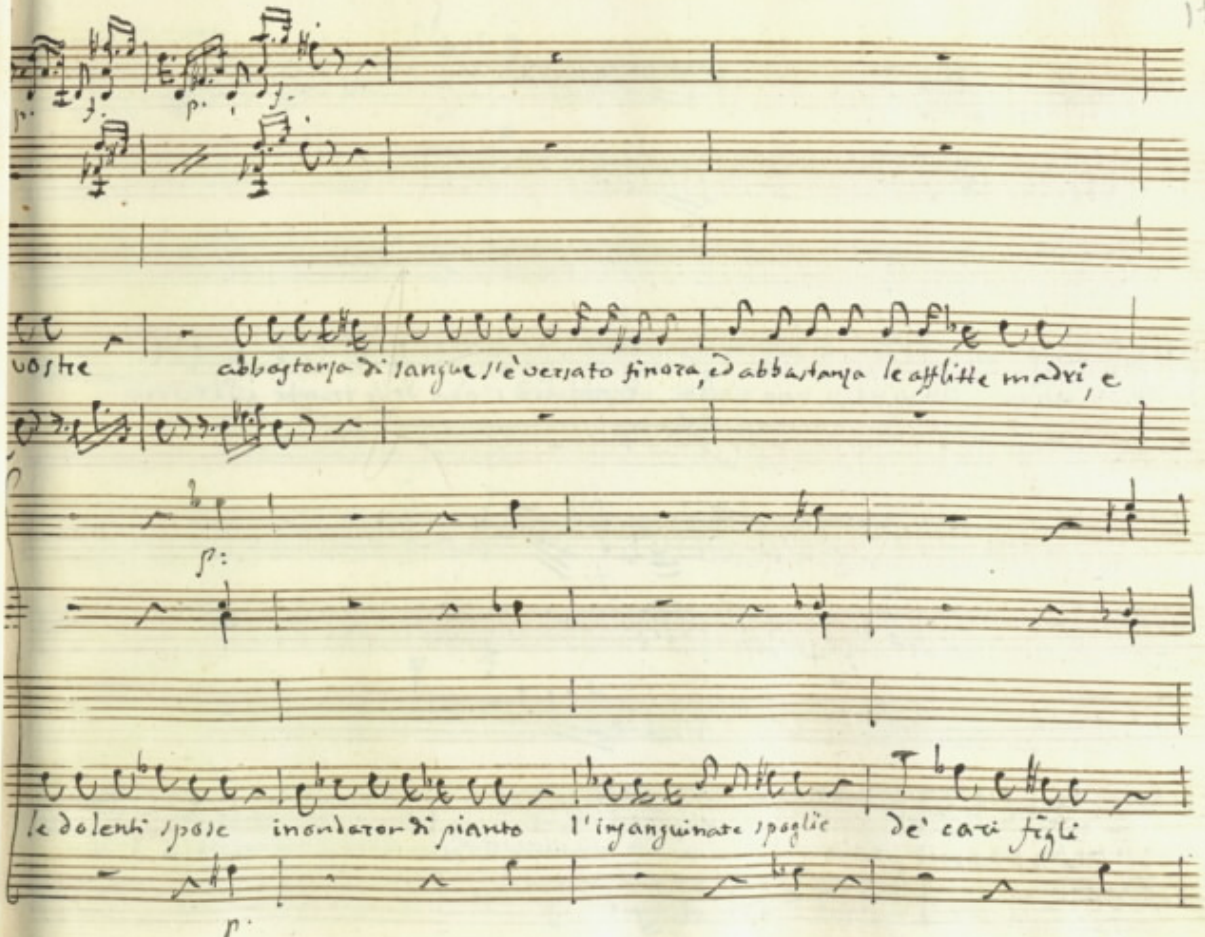

for
pia.
col primo
col 2do
for.
f.
pia.
ce pace
f.
pia.
ce pace
pia.
ce pace vechi il tuo favor
pace pace
for.
pia.

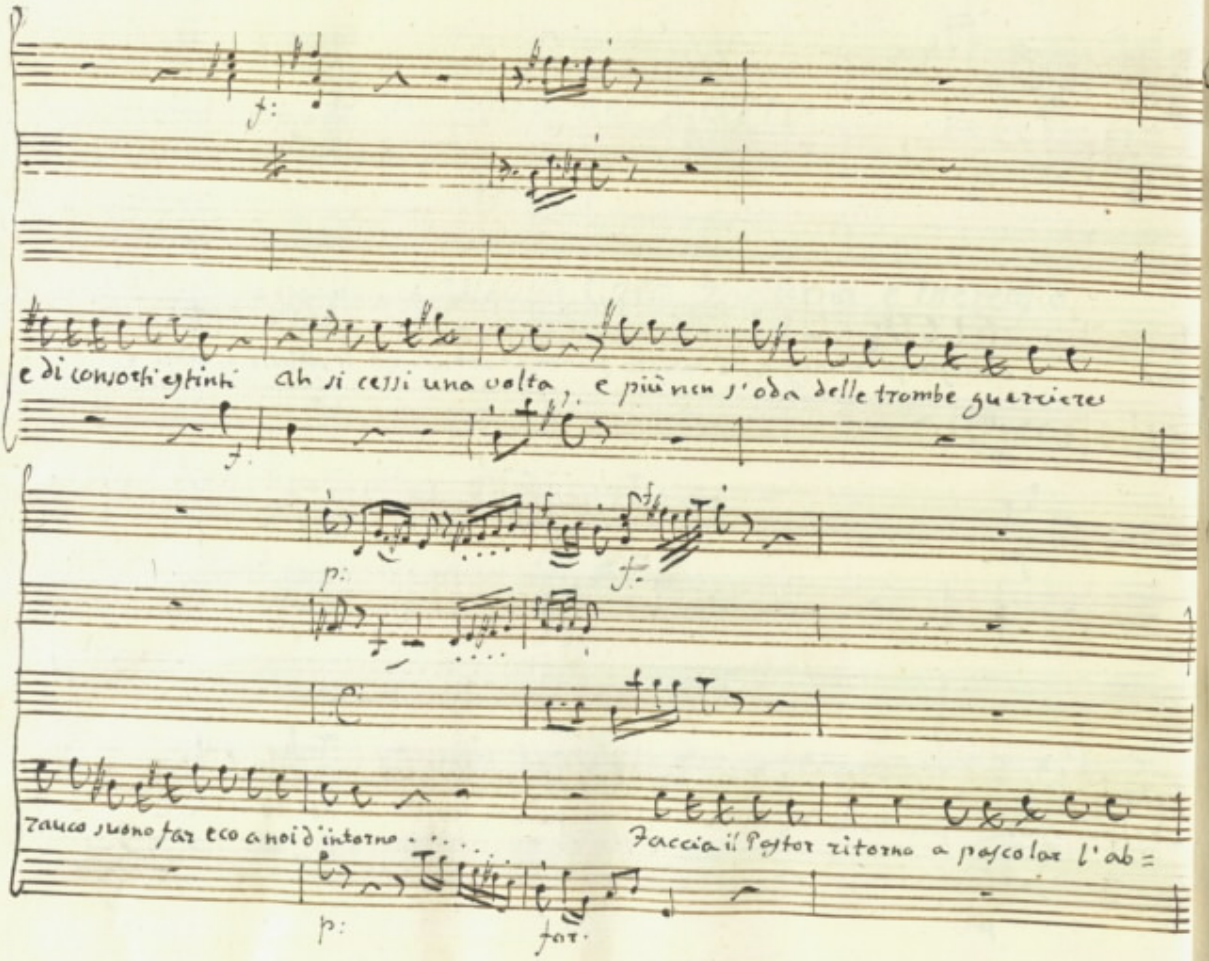
Dell' Enea nel Lazio

Atto I.

Scena 1. Latino, Lavinia, Enea, Giuturna, e Mezenzio




vostre abbastanza di sangue s'è versato finora, ed abbastanza le afflitte madri, e
le dolenti spose inondaron di pianto l'insanguinate spoglie de' cari figli


f:
e di consorti estinti ah si cessi una volta, e più non s'oda delle trombe guerriere
f:
p:
f:
Tanto suono far eco a noi d'intorno . . . .
Faccia il Pastor ritorno a pascolar l'ab=
p:
for.

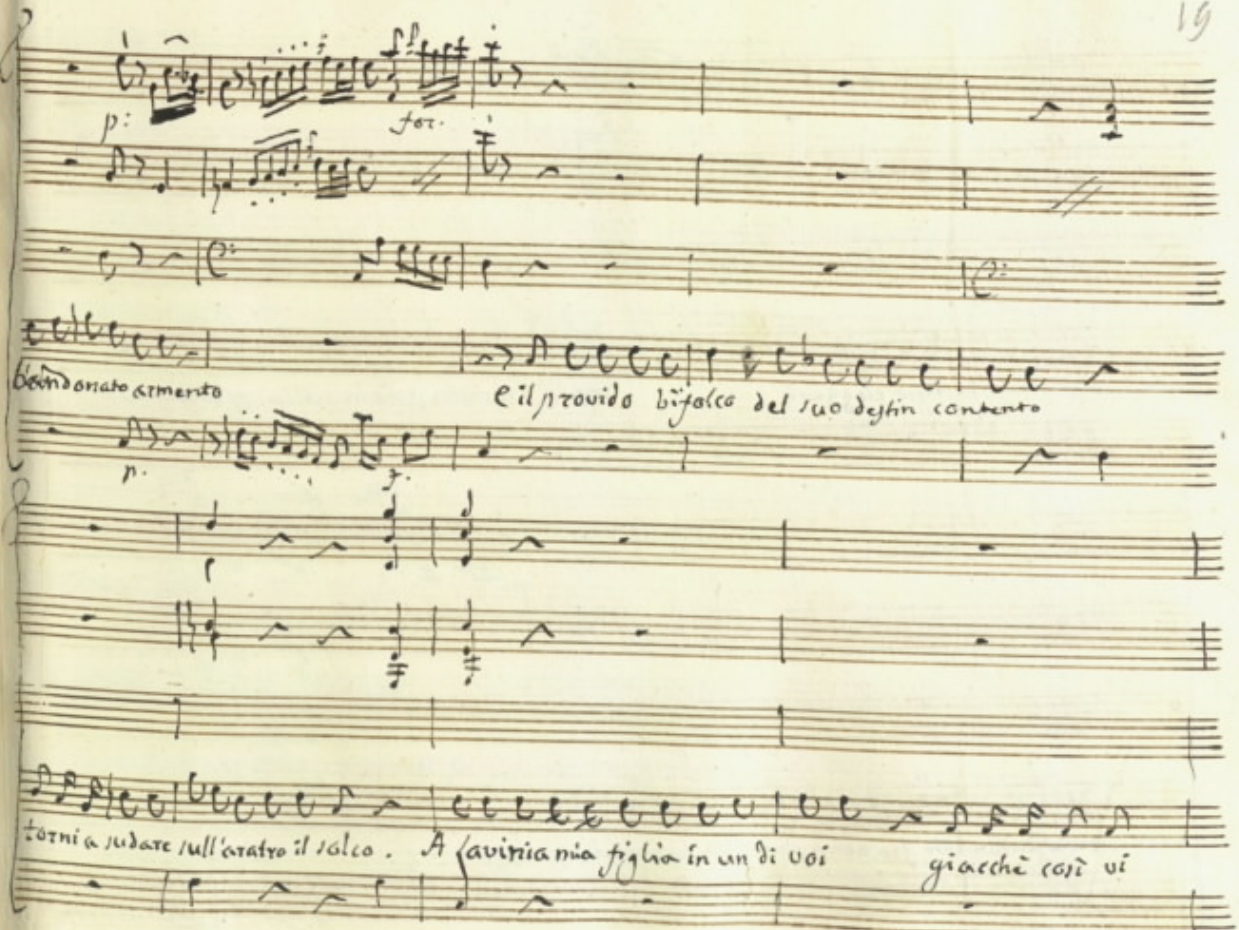
p: for.

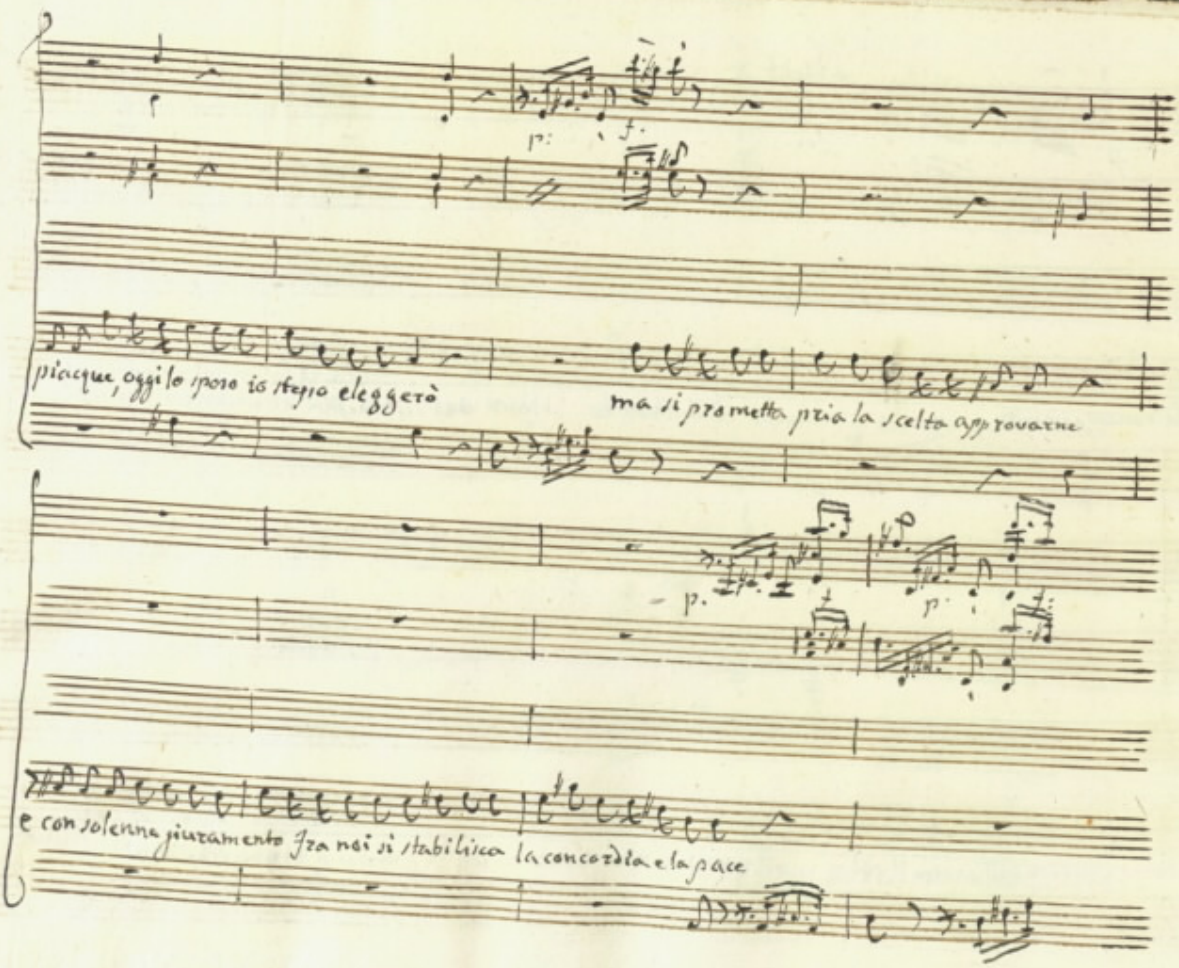
bandonato armento

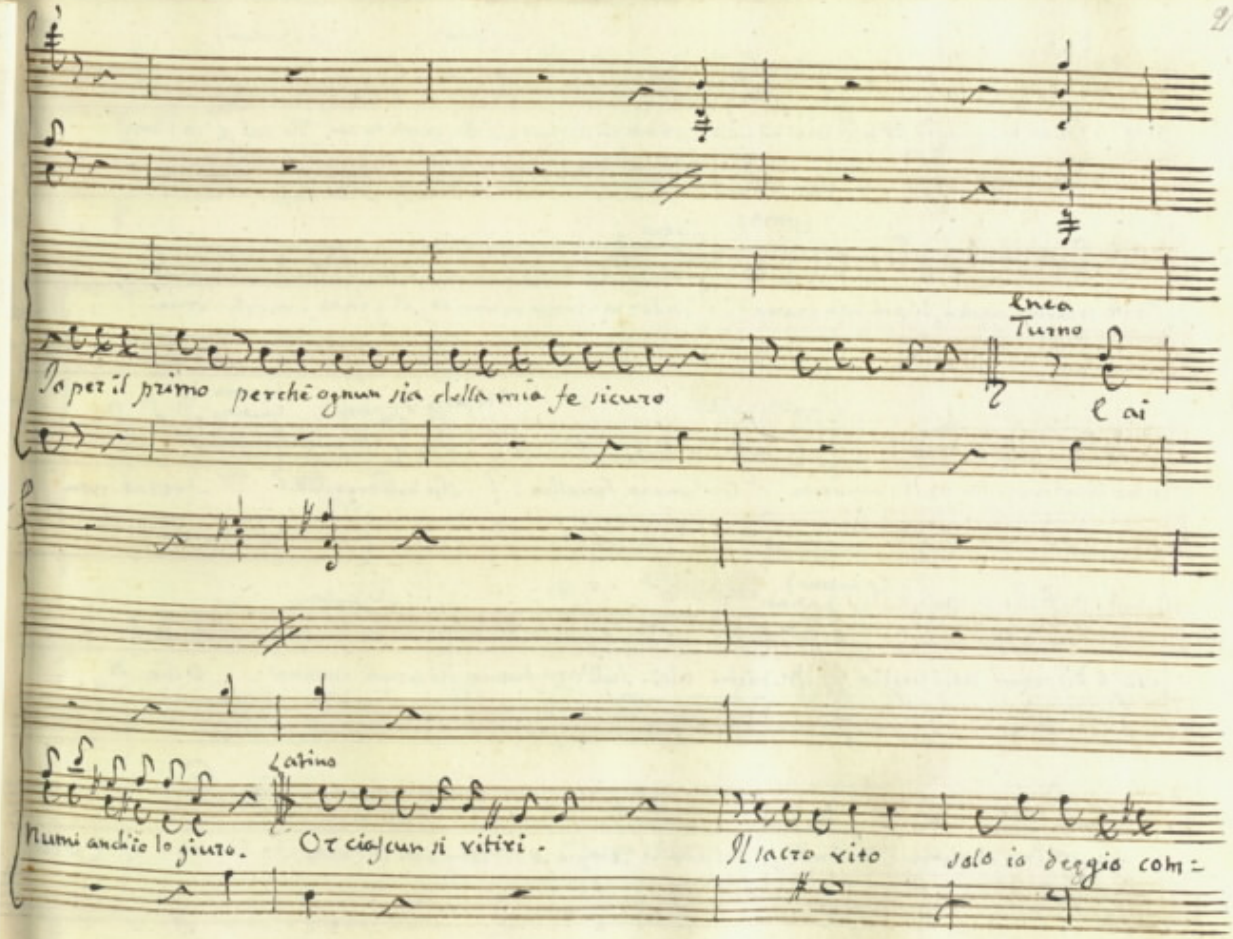
e il provido bifolco del suo destin contento

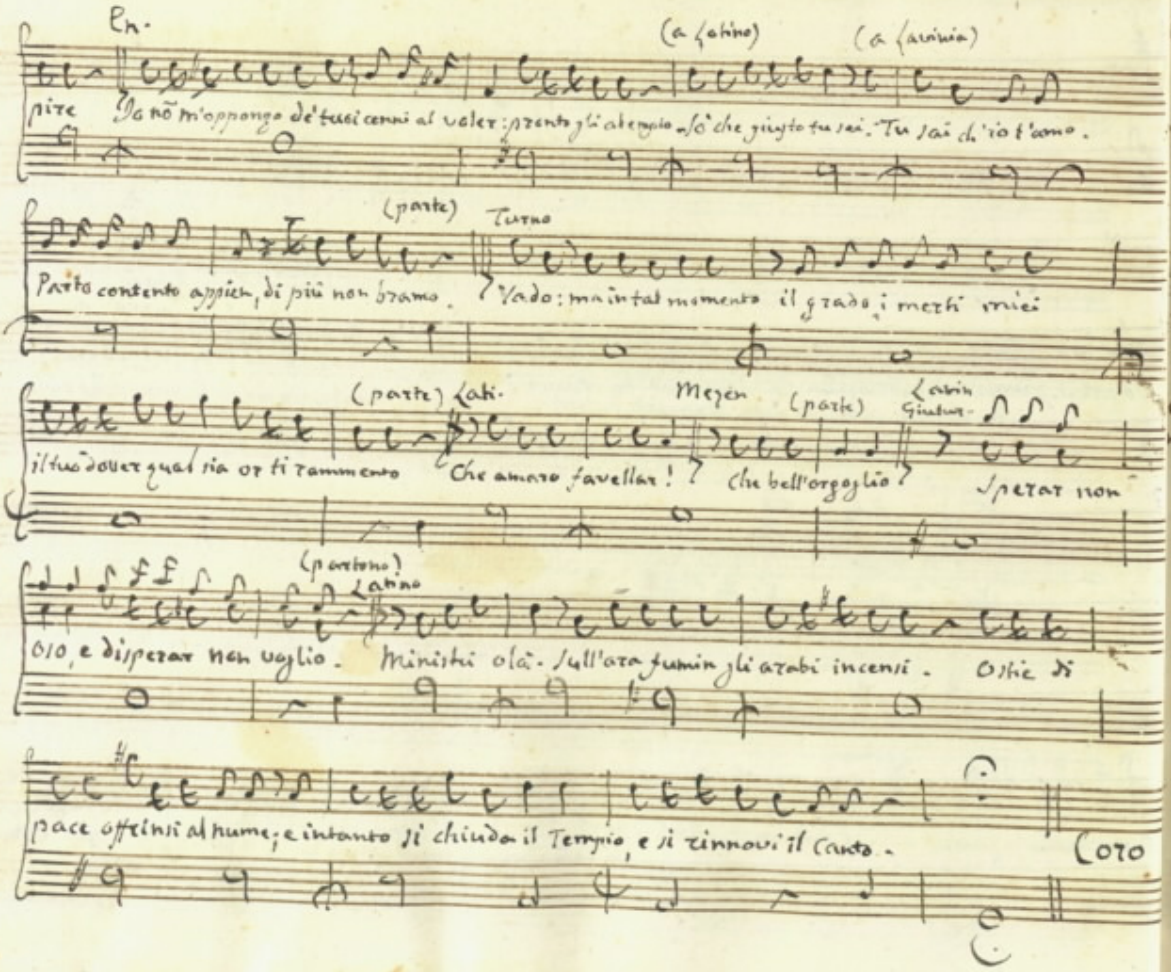
p. f.

torni a sudare sull'aratro il solco. A Lavinia mia figlia in un di voi giacchè così vi




piacque, oggi lo sposo io stesso eleggerò
ma si prometta prima la scelta approvarne
e con solenne giuramento fra noi si stabilisca la concordia e la pace


Enea
Turno
Io per il primo perchè ognun sia della mia fe sicuro
E ai
Latino
Numi anch'io lo giuro. Or ciascun si vitiri.
Il sacro vito
solo io deggio com=



En.

(a Latino) (a Lavinia)

pire Io nō m'oppongo de' tuoi cenni al voler: pronto gli adempio. Sò che giusto tu sai. Tu sai ch'io t'amo.

(parte) Turno

Parto contento appien, di più non bramo. Vado: ma in tal momento il grado, i merti miei

(parte) Lati. Mezen (parte) Latin Giutur.

il tuo dover qual sia or ti rammento Che amaro favellar! Che bell'orgoglio Sperar non

(partono) Latino

oso, e disperar non voglio. Ministri olà. Sull'ara fumin gli arabi incensi. Ostie di

pace offrinsi al nume; e intanto si chiuda il Tempio, e si rinnovi il Canto.

Coro

Coro

Vni

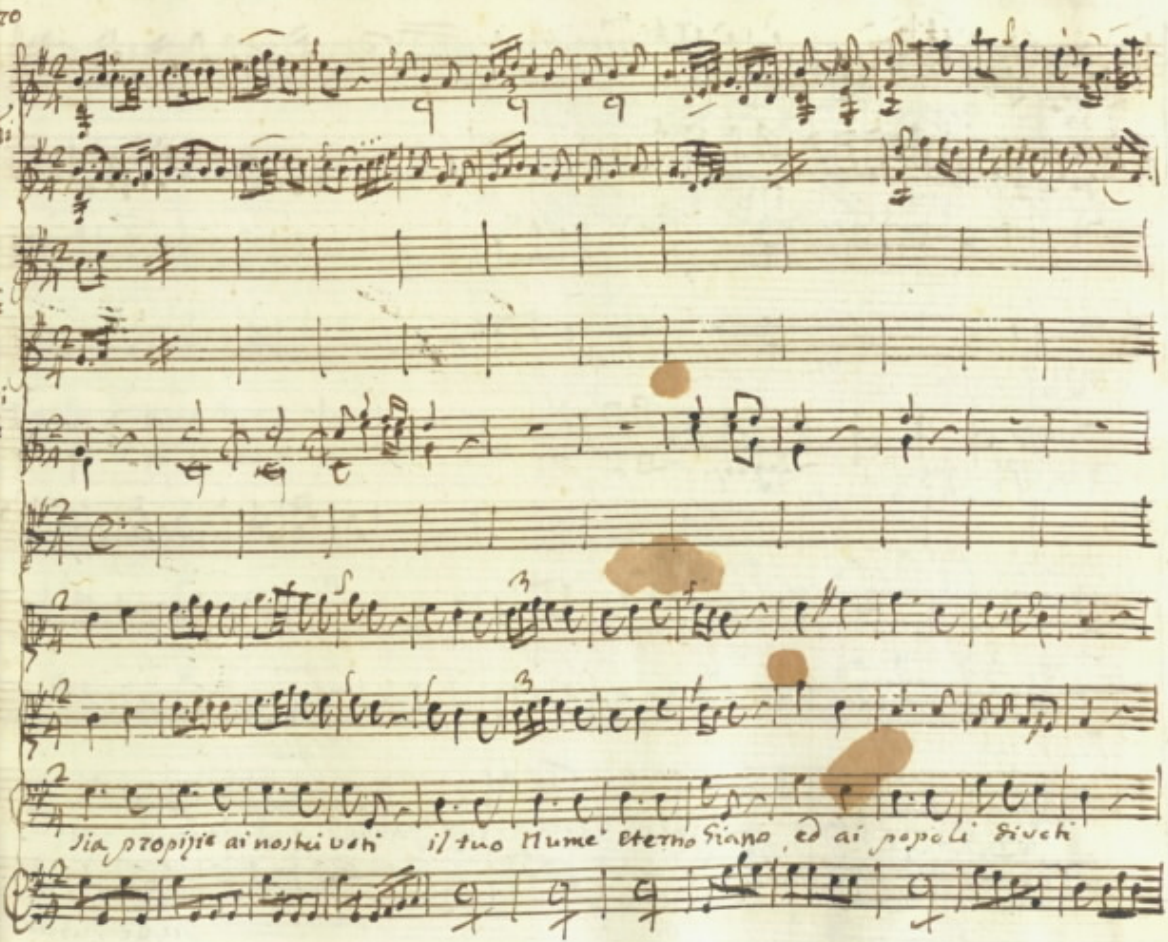
Oboe

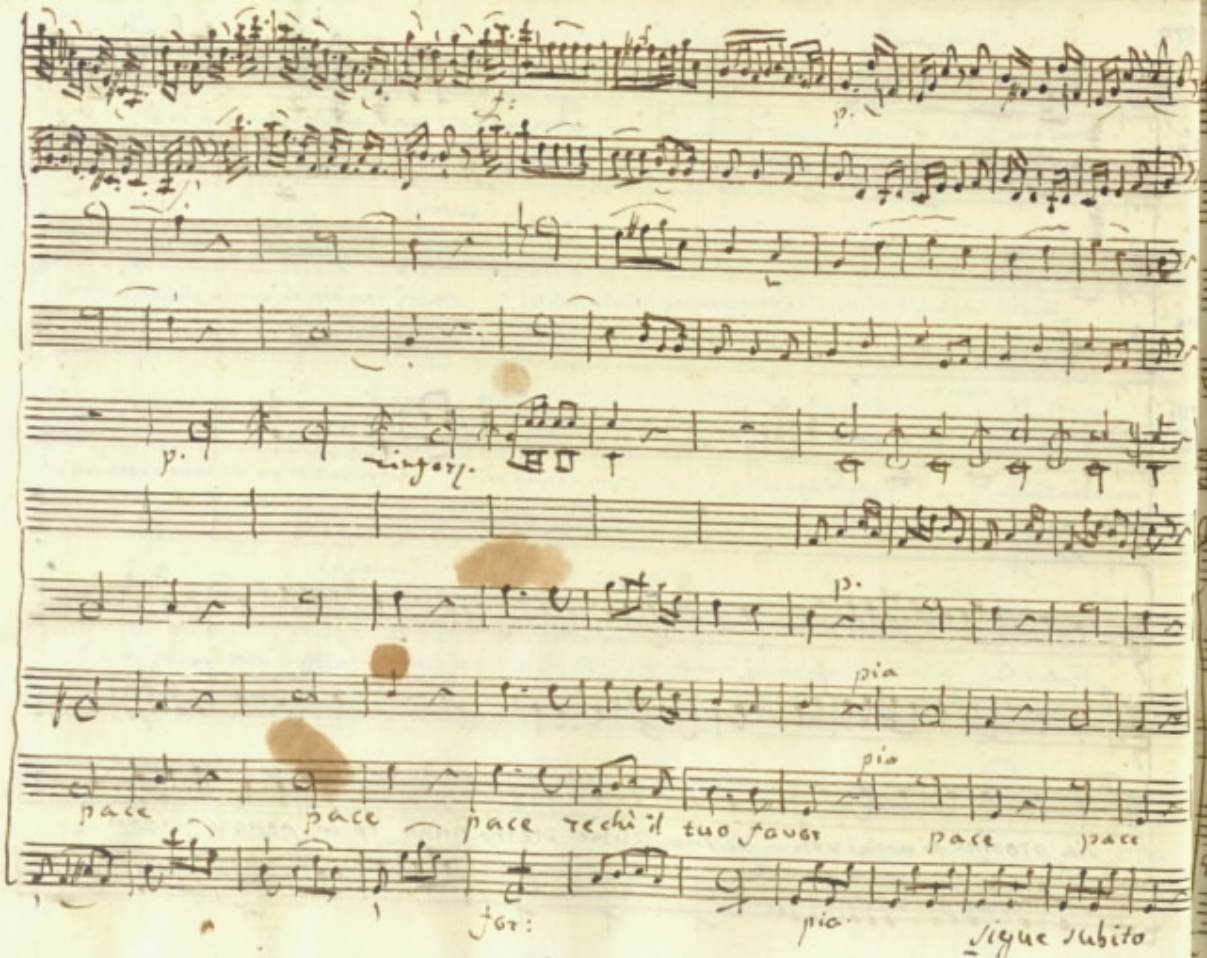
Corni in G

non

Coro

sia propizie ai nostri voti il tuo Nume eterno Giano, ed ai popoli divoti





f:

p.

p.

rinforz.

p.

pia

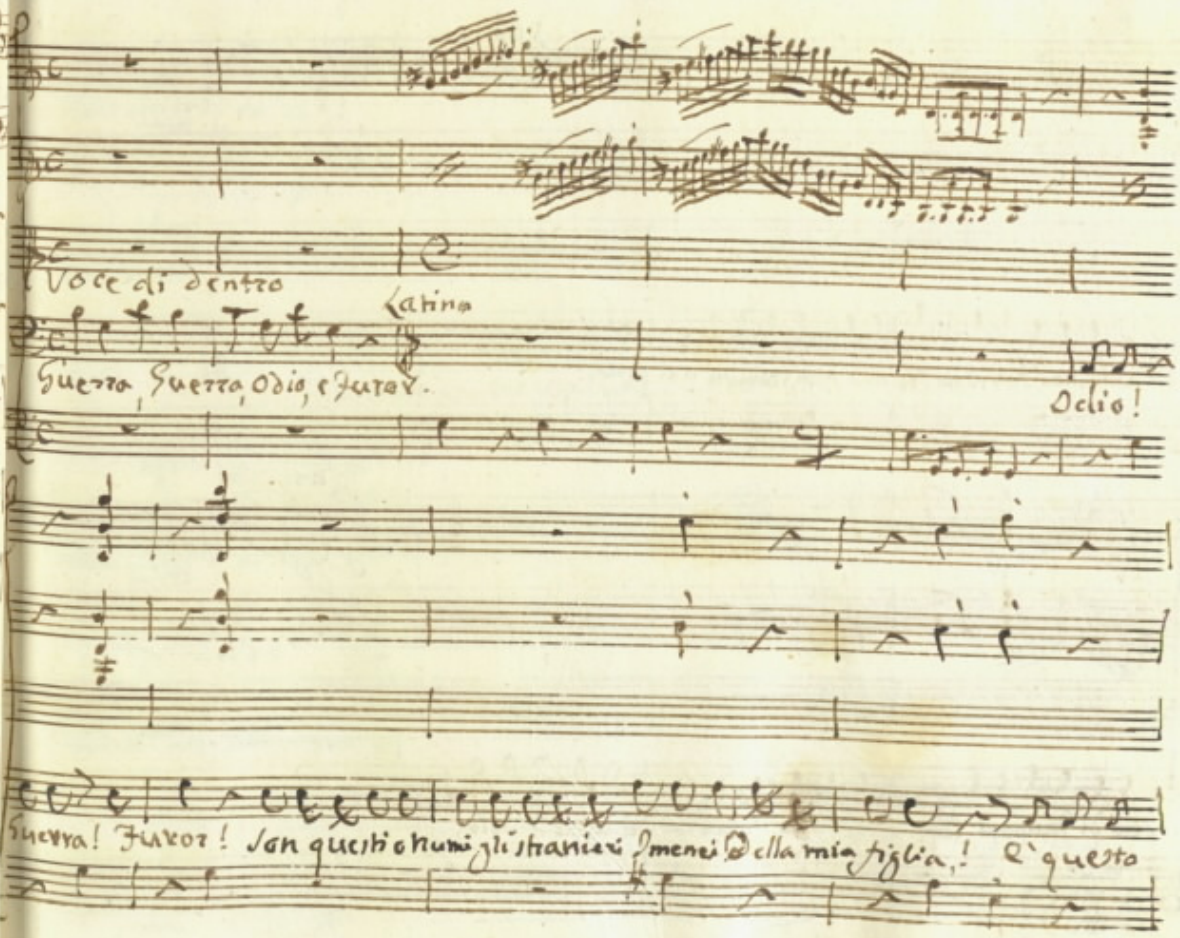
pia

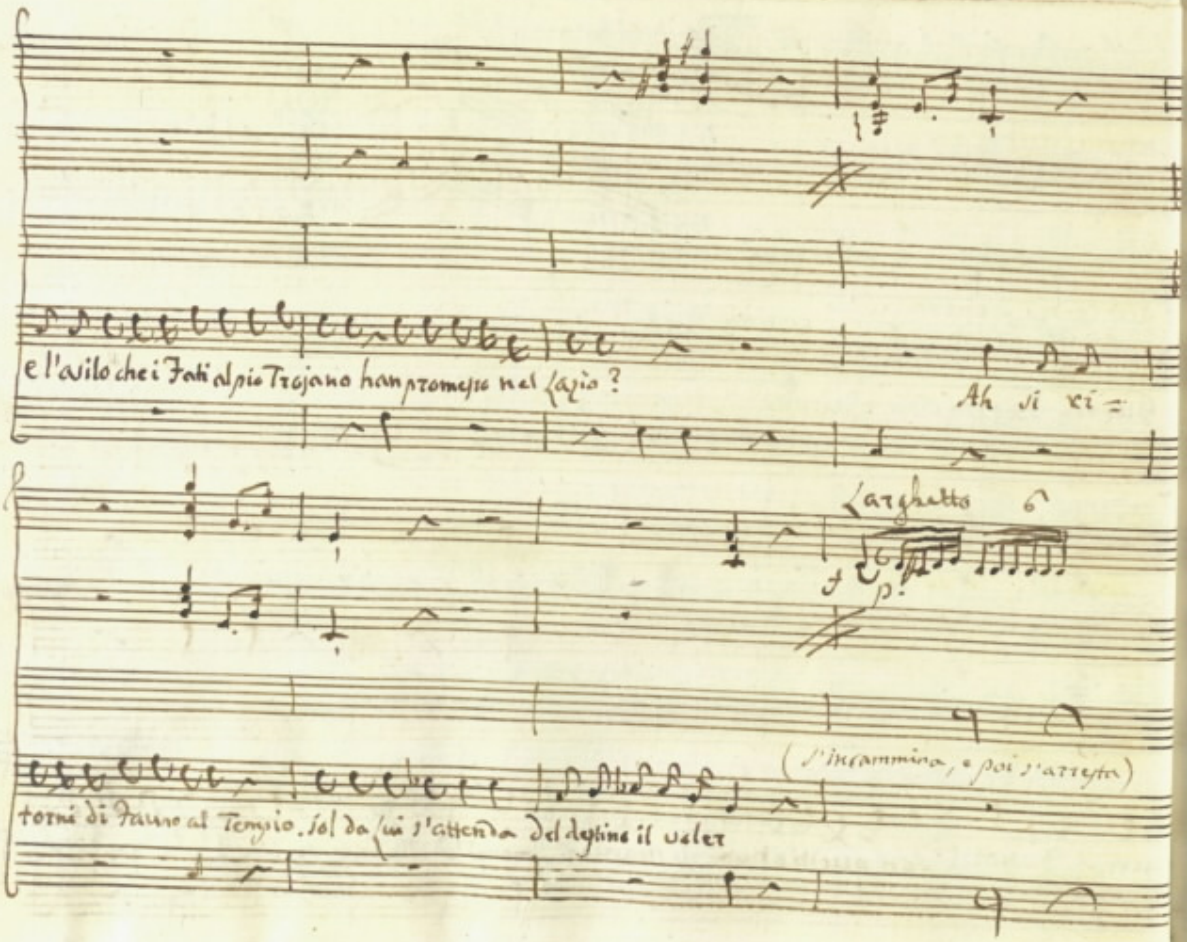
pace pace pace rechi il tuo favor pace pace

for:

pia

Segue subito


Voce di dentro
Latina
Guerra, Guerra, Odio, e Furor.
Odio!
Guerra! Furor! Son questi o numi gli stranieri Imenei della mia figlia! E questo



e l'asilo che i Fati al pio Trojano han promesso nel Lazio?

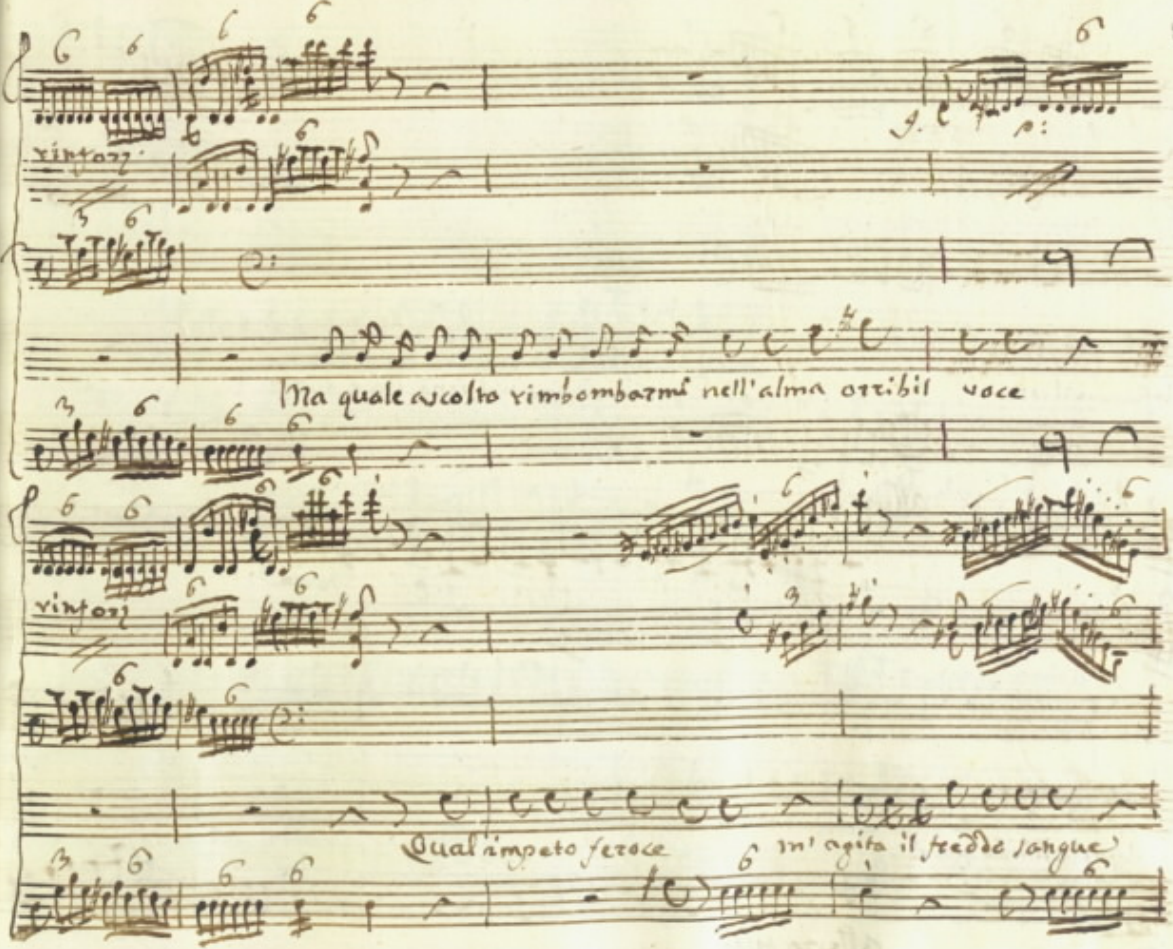
Ah si ri=

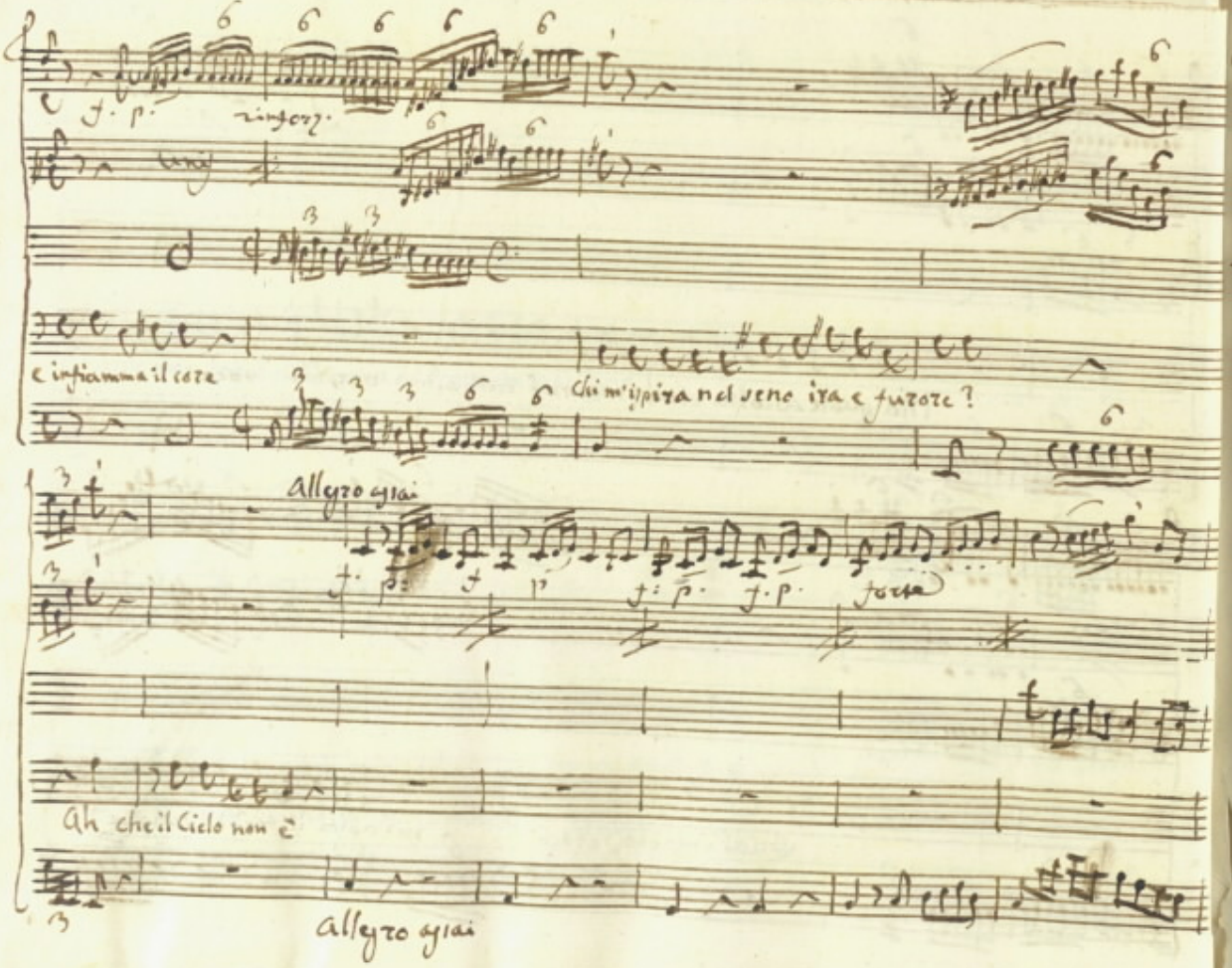
Larghetto 6

f p.

(s'incammina, e poi s'arresta)

torni di Fauno al Tempio. Sol da lui s'attenda del destino il voler


Violoncelli
Violoncelli
Ma quale ascolto rimbombarmi nell'alma orribil voce
Qual'impeto feroce m'agita il freddo sangue

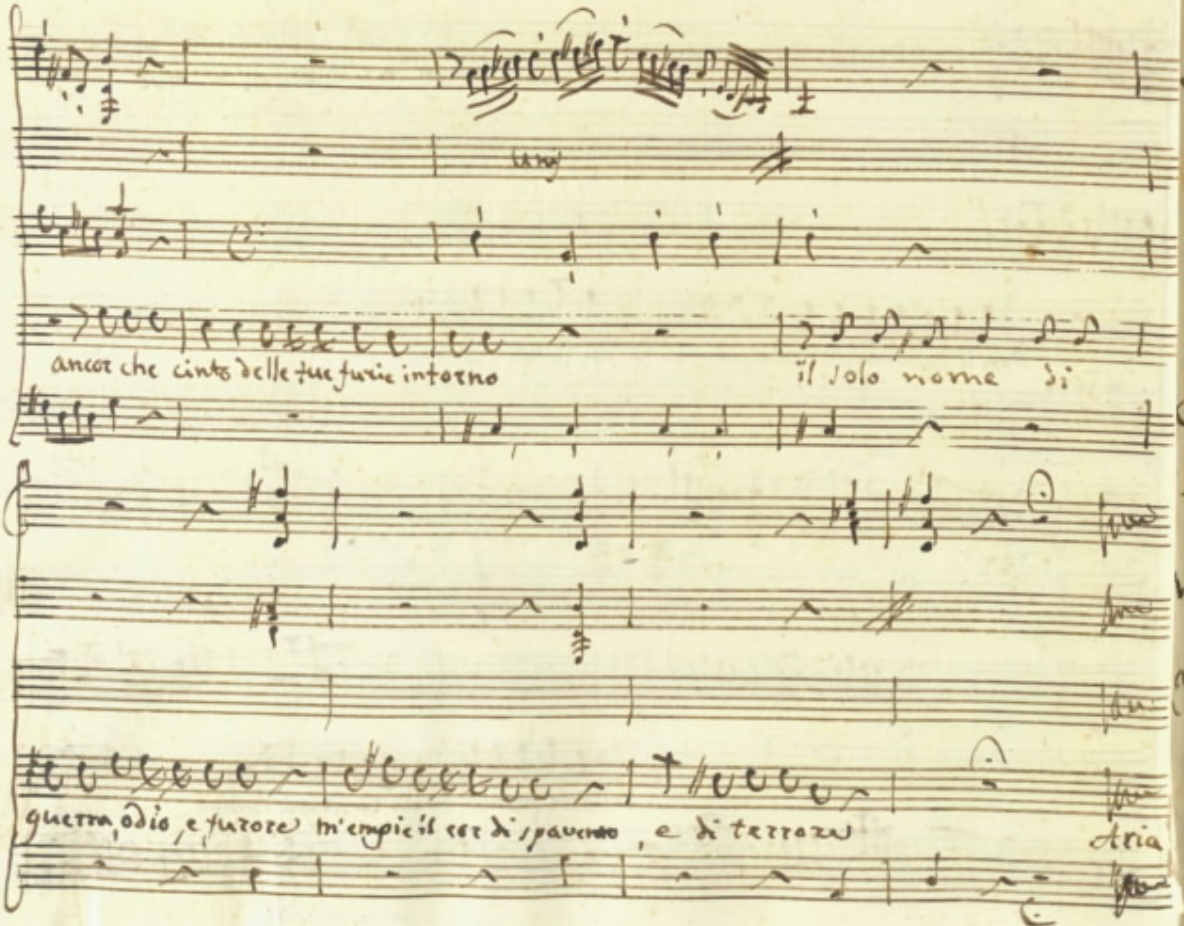

f. p.
ringorg.
e infiamma il core
Chi m'ispira nel seno ira e furore?
Allegro agiai
f. p.
f.
p.
f. p.
f. p.
forte
Ah che il Cielo non è
Allegro agiai

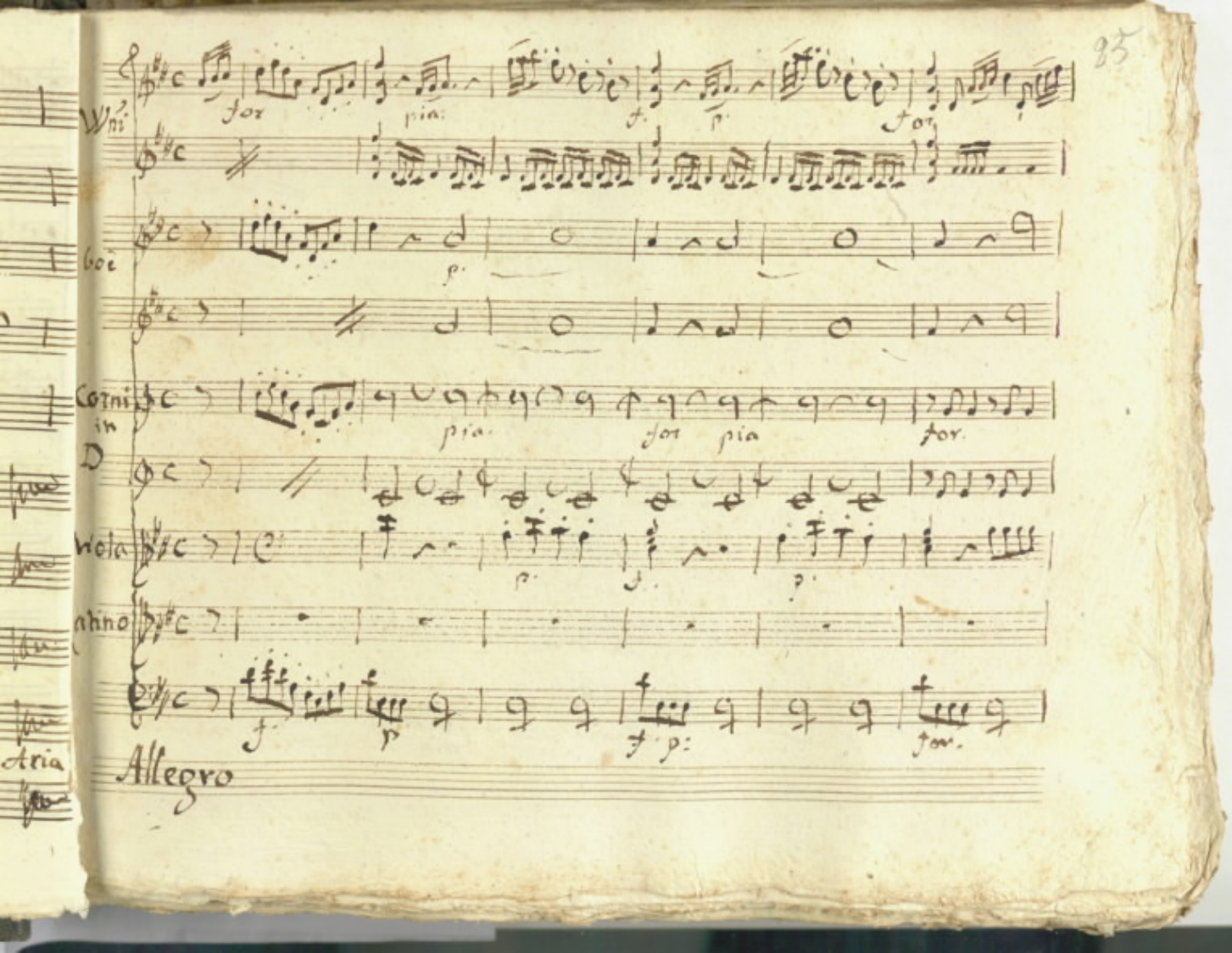
fp. fp. fp. fp.

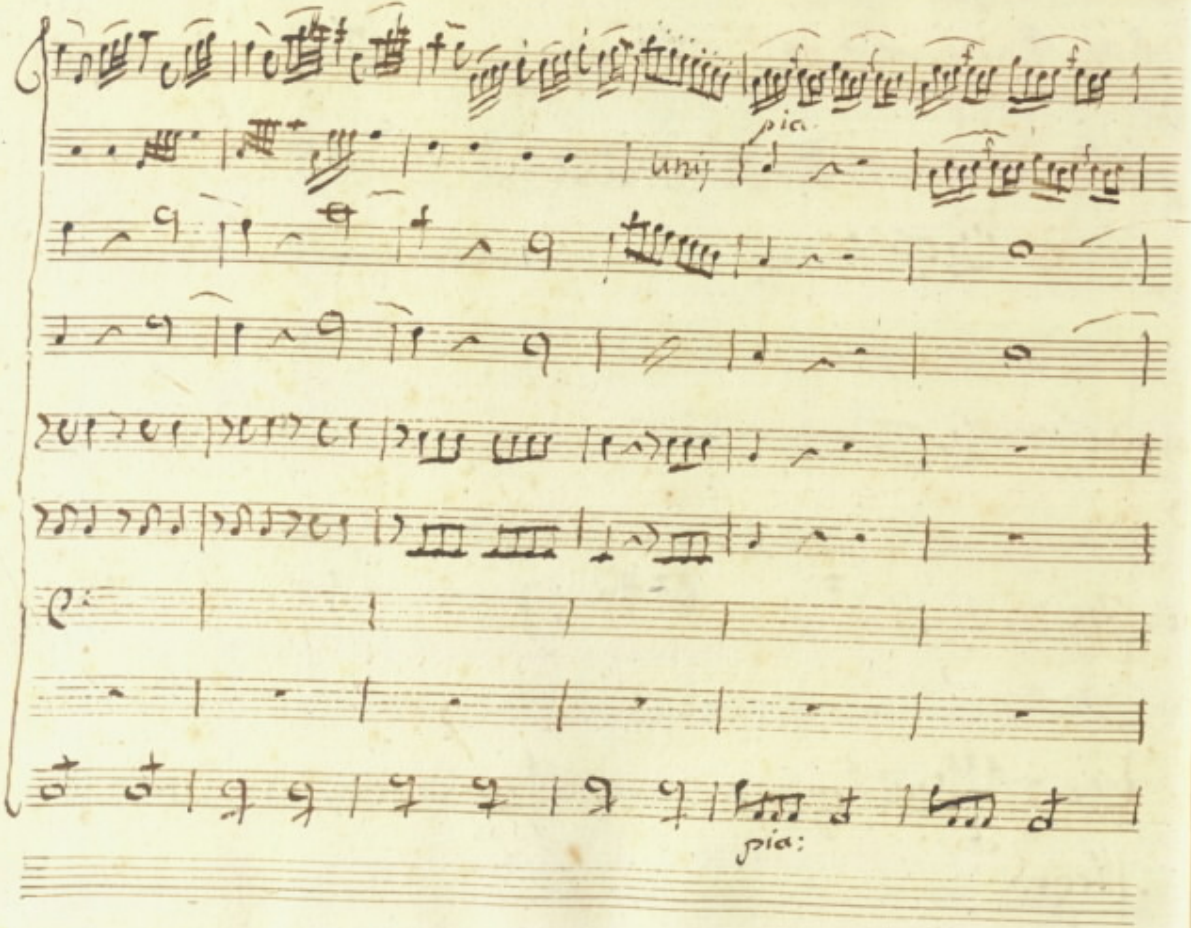
Ben ti ravviso dell'Erebo profondo implacabil Deità

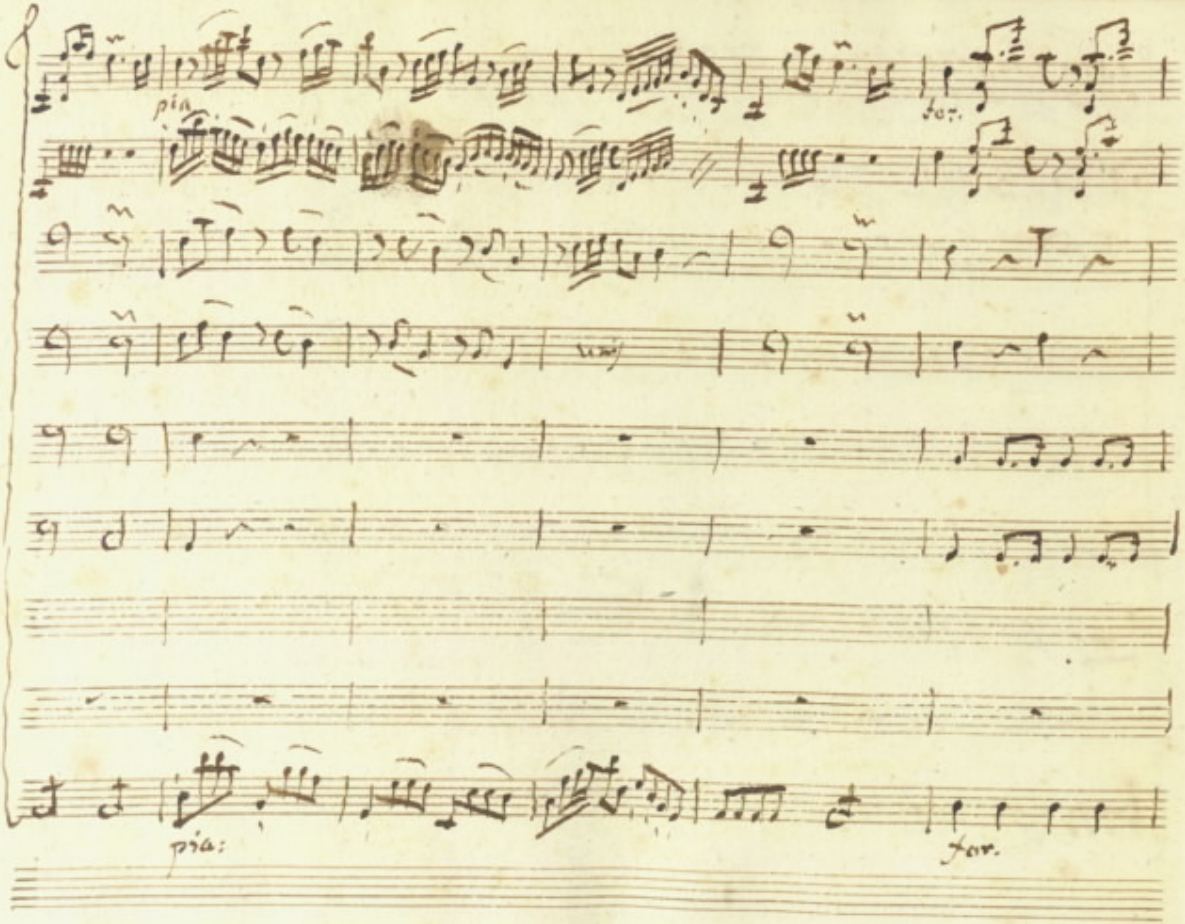
fp. for

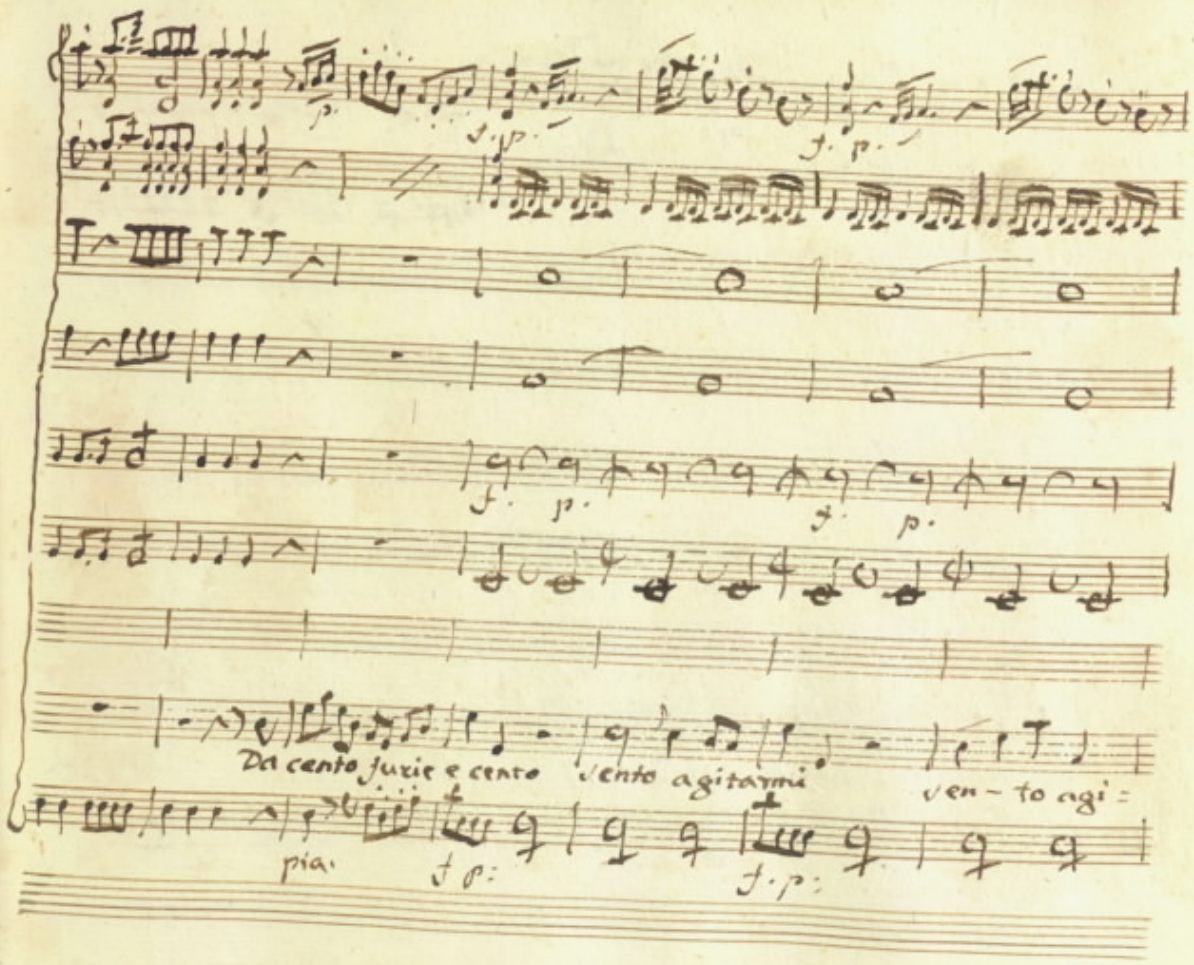
l'usate prove meco tu adopri invano

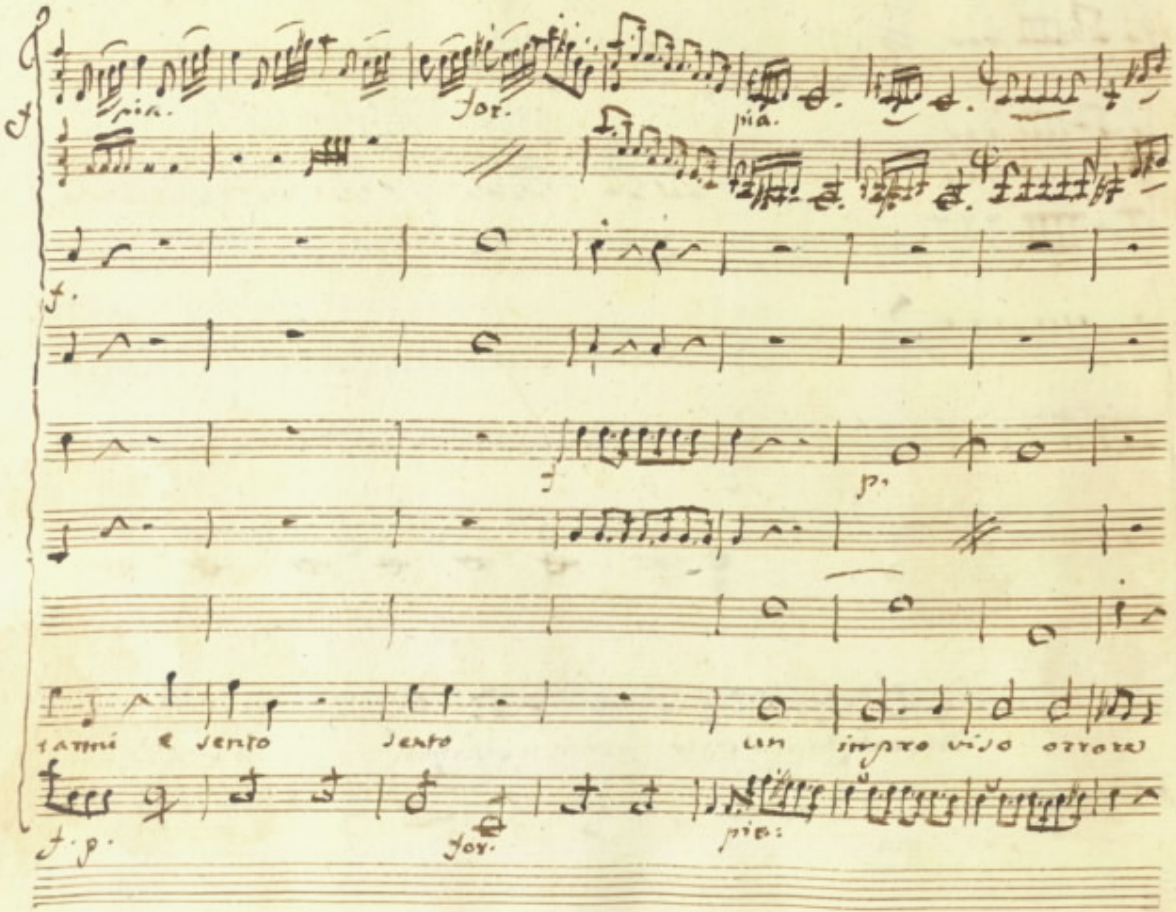

ancor che cinto delle tue furie intorno
il solo nome di
guerra, odio, e furore mi empie il cor di spavento, e di terrore
Aria

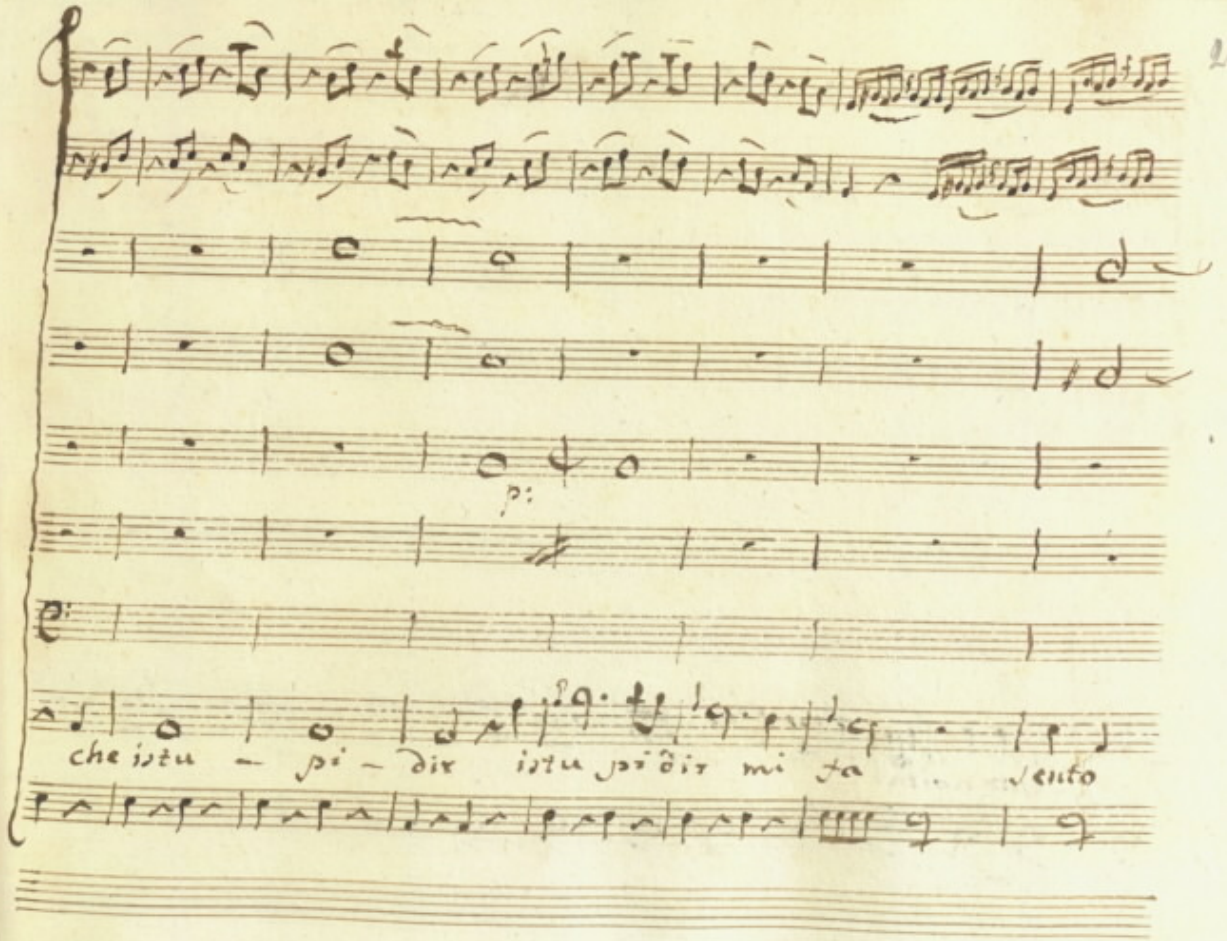

Wni
for
pia:
f.
p.
for
boe
p.
Corni in D
pia.
for
pia
for.
Viola
p.
f.
p.
Latino
f.
p
f. p:
for.
Allegro

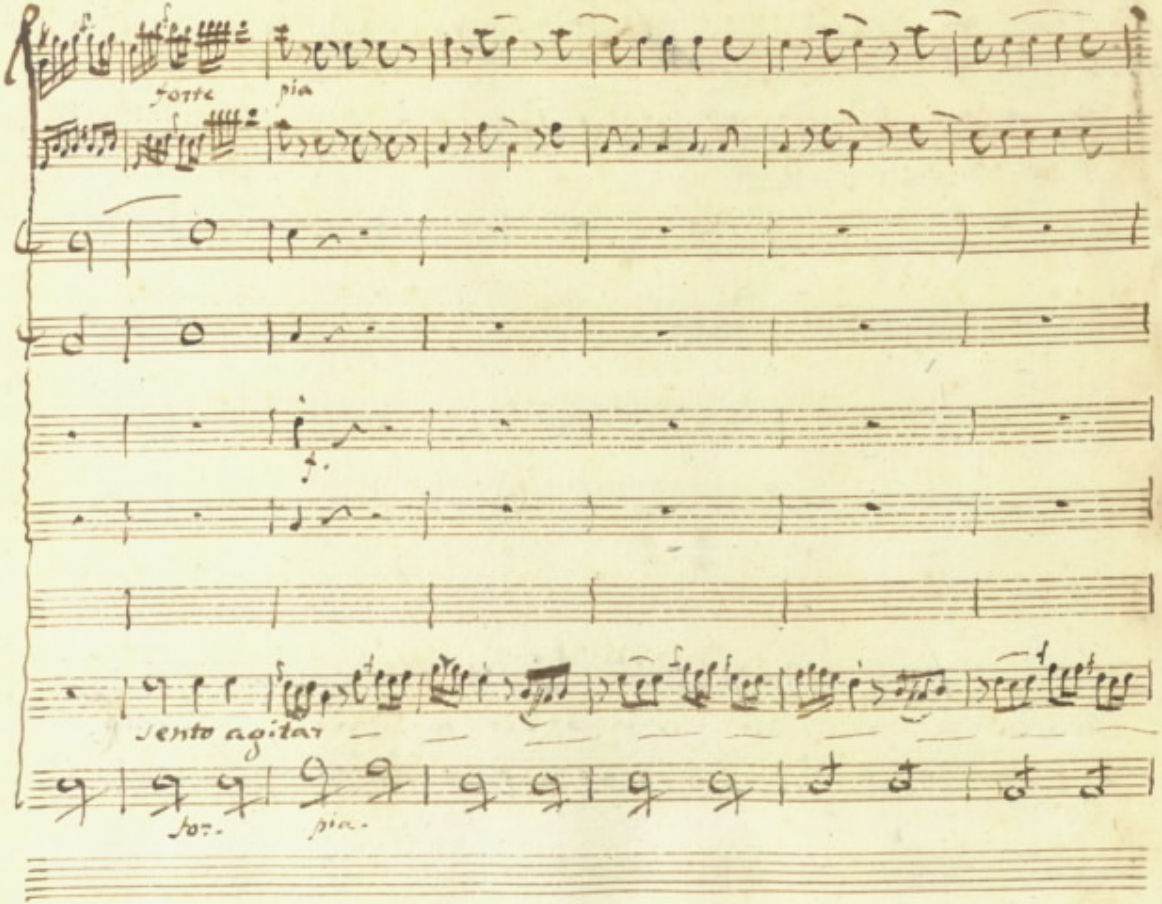

pia
unis
pia:

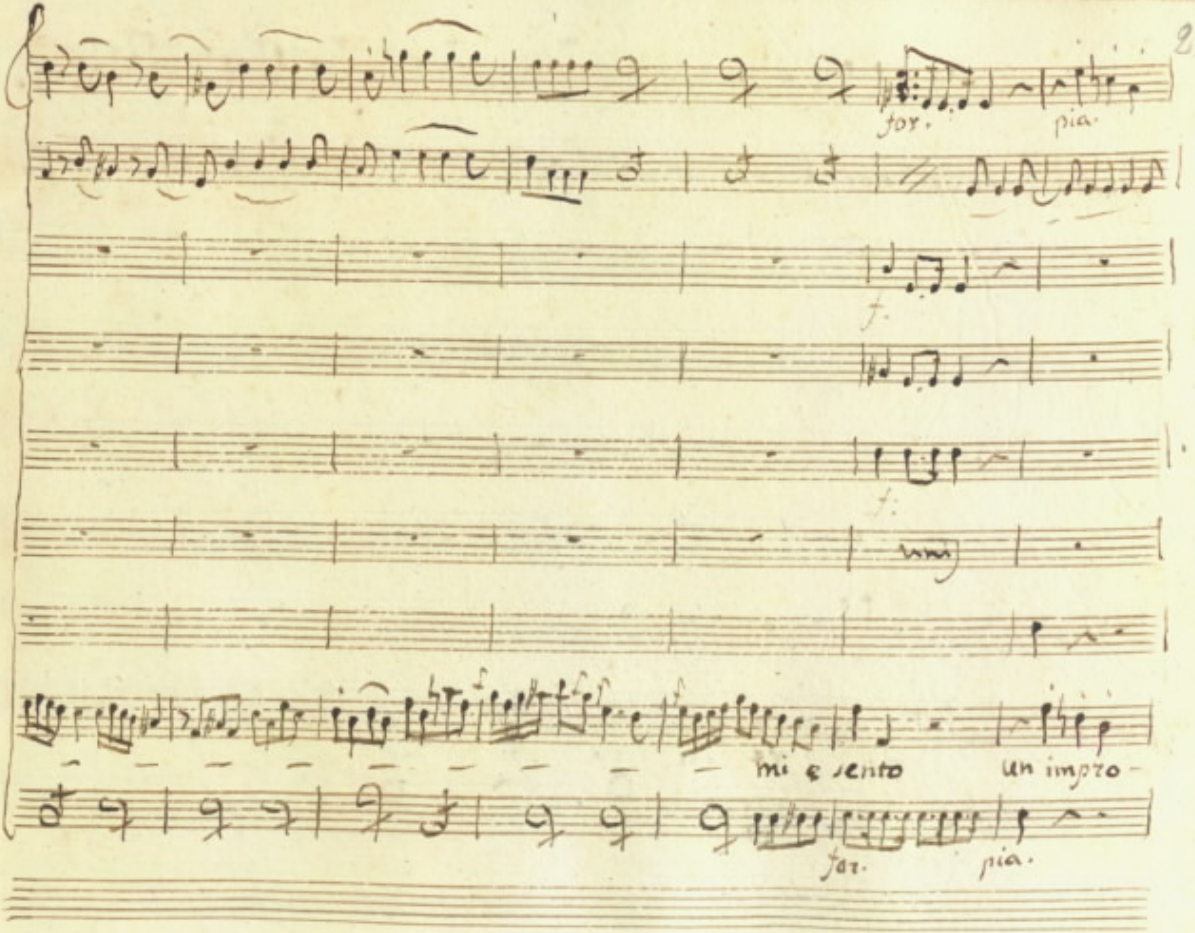

pia
for.
pia:
for.

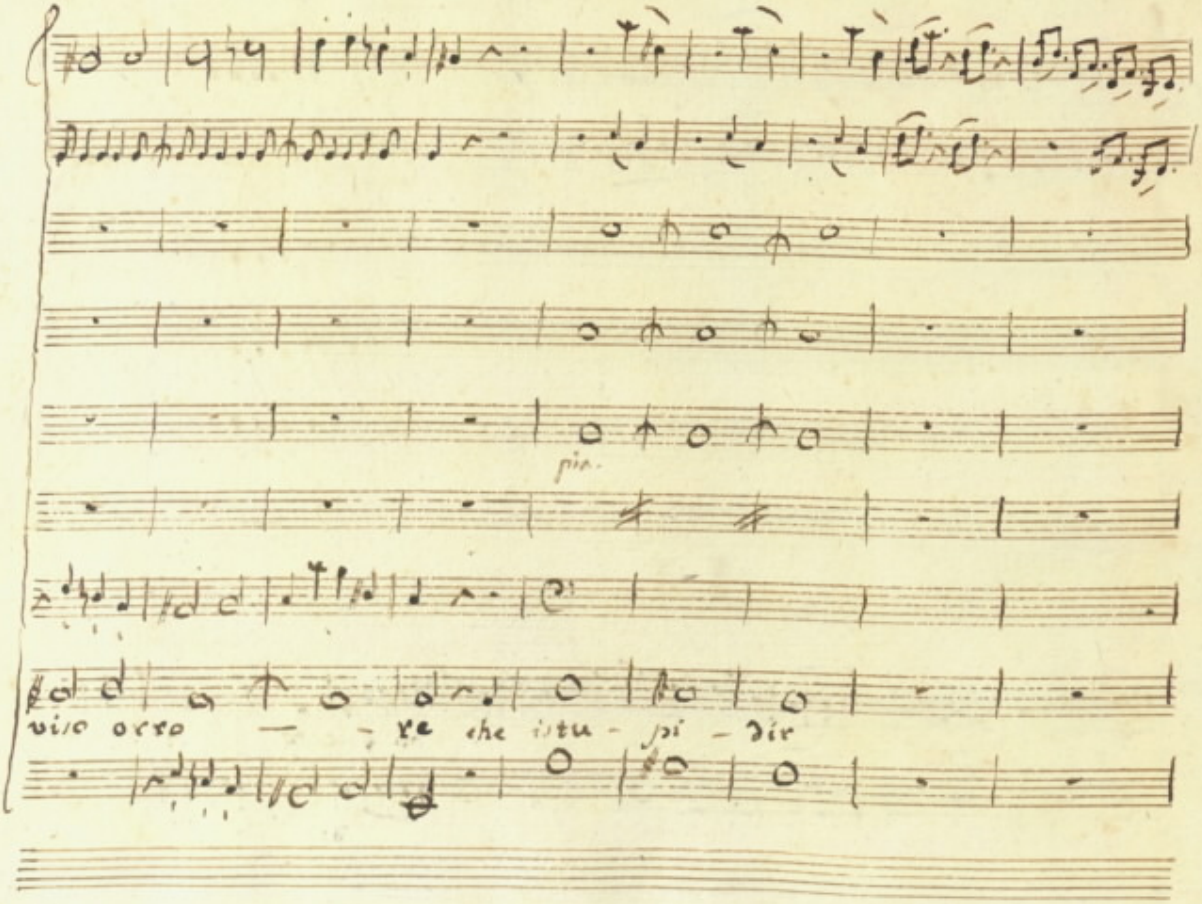

Da cento furie e cento venti agitarmi
ven - to agi =

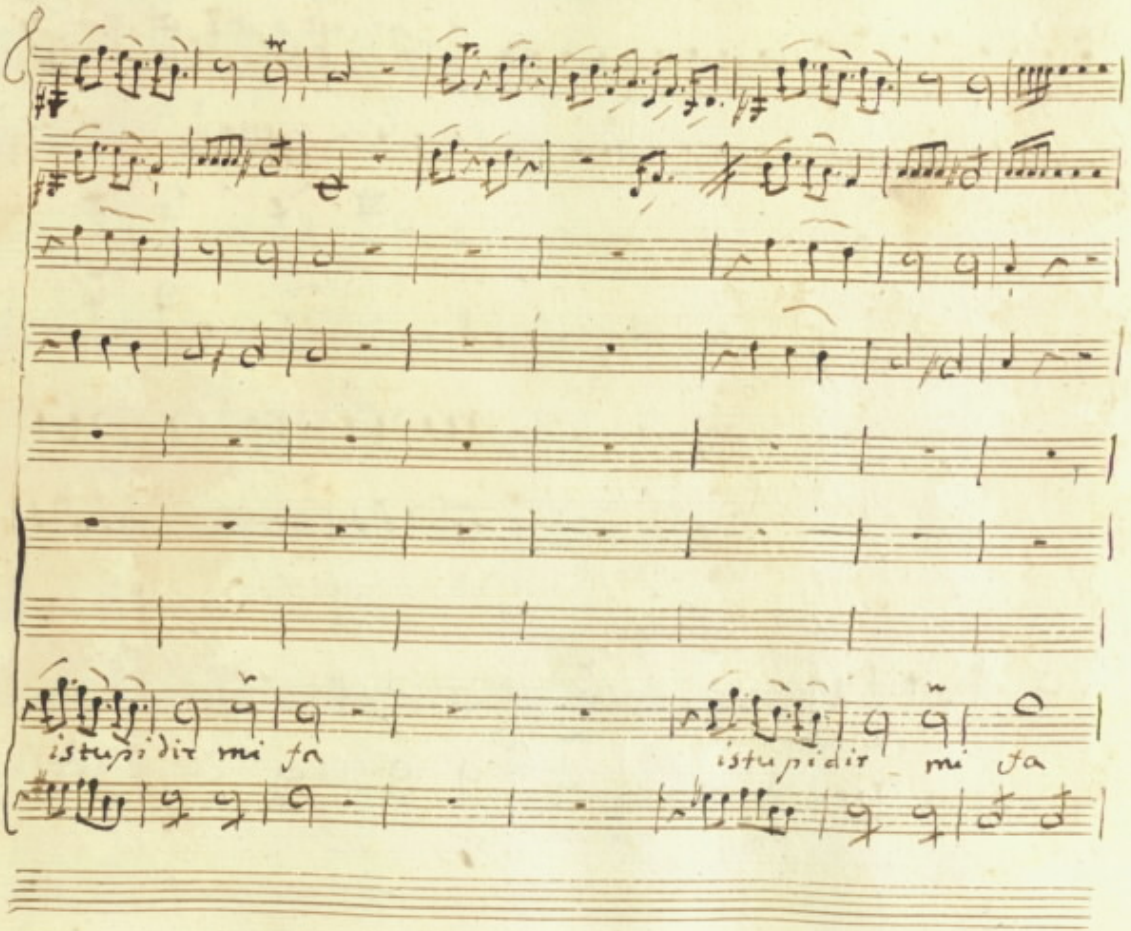

pia.
for.
pia.
f.
f
p.
tanni e vento
vento
un
f. p.
for.
pia.


p:
che istu - pi - dir istu pi dir mi fa sento


forte
pia
f.
sento agitar
for.
pia.


for.
pia.
f.
mi sento
un impro-
for.
pia.

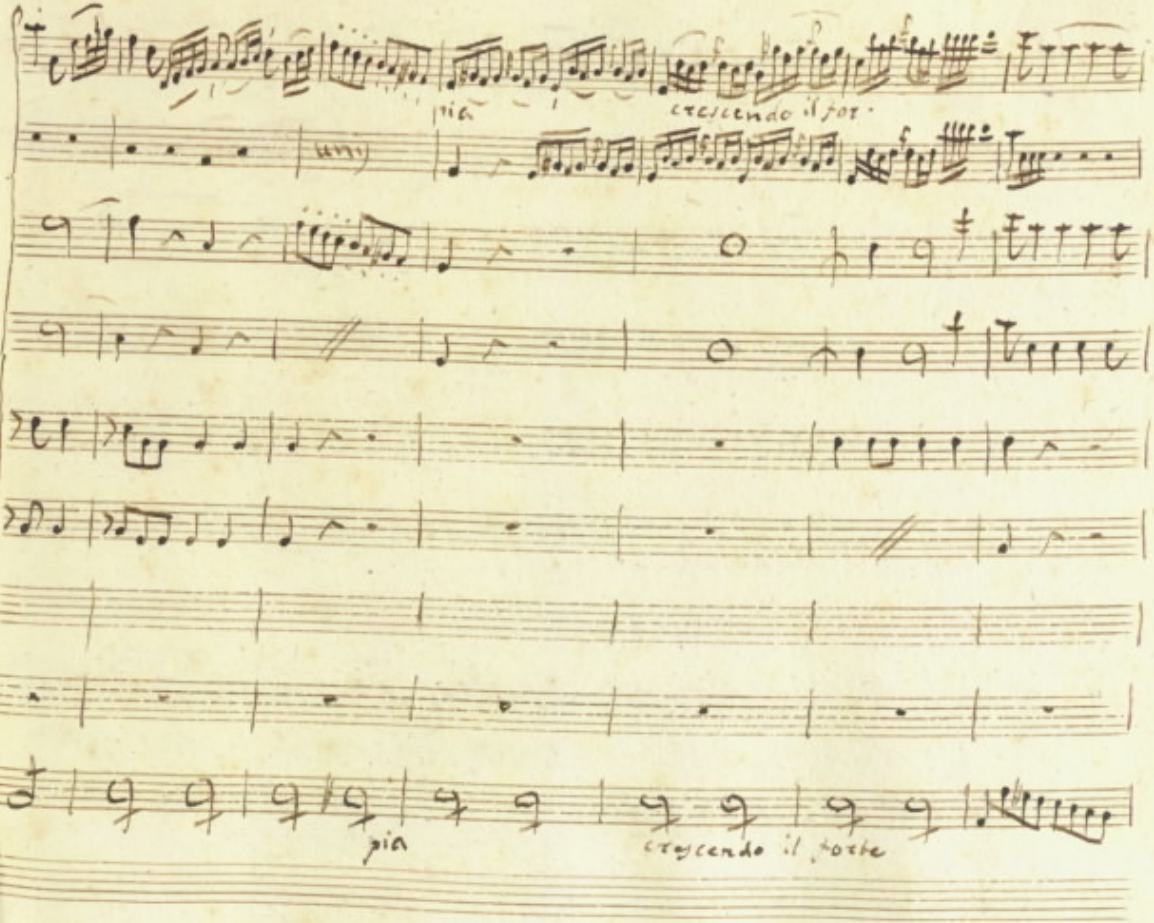

pia.
vio orro — re che istu - pi - dir


istupidit mi fa
istupidit mi fa

for. pia. for. assai

istupidit mi da

pia. for. assai


pia
crescendo il for
pia
crescendo il forte

for- pia

f. p

Da cento furie e cento sento agi=

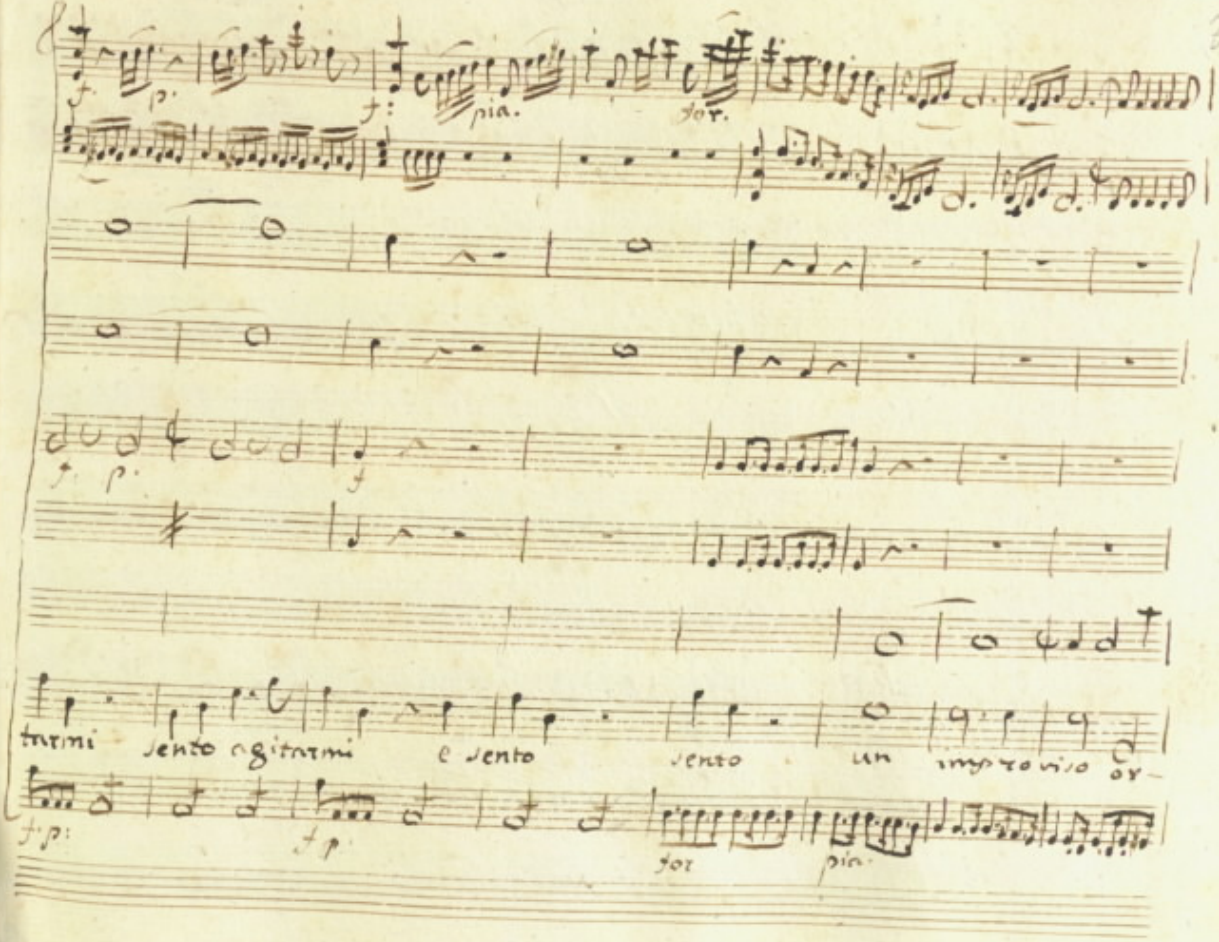
pia for-pia

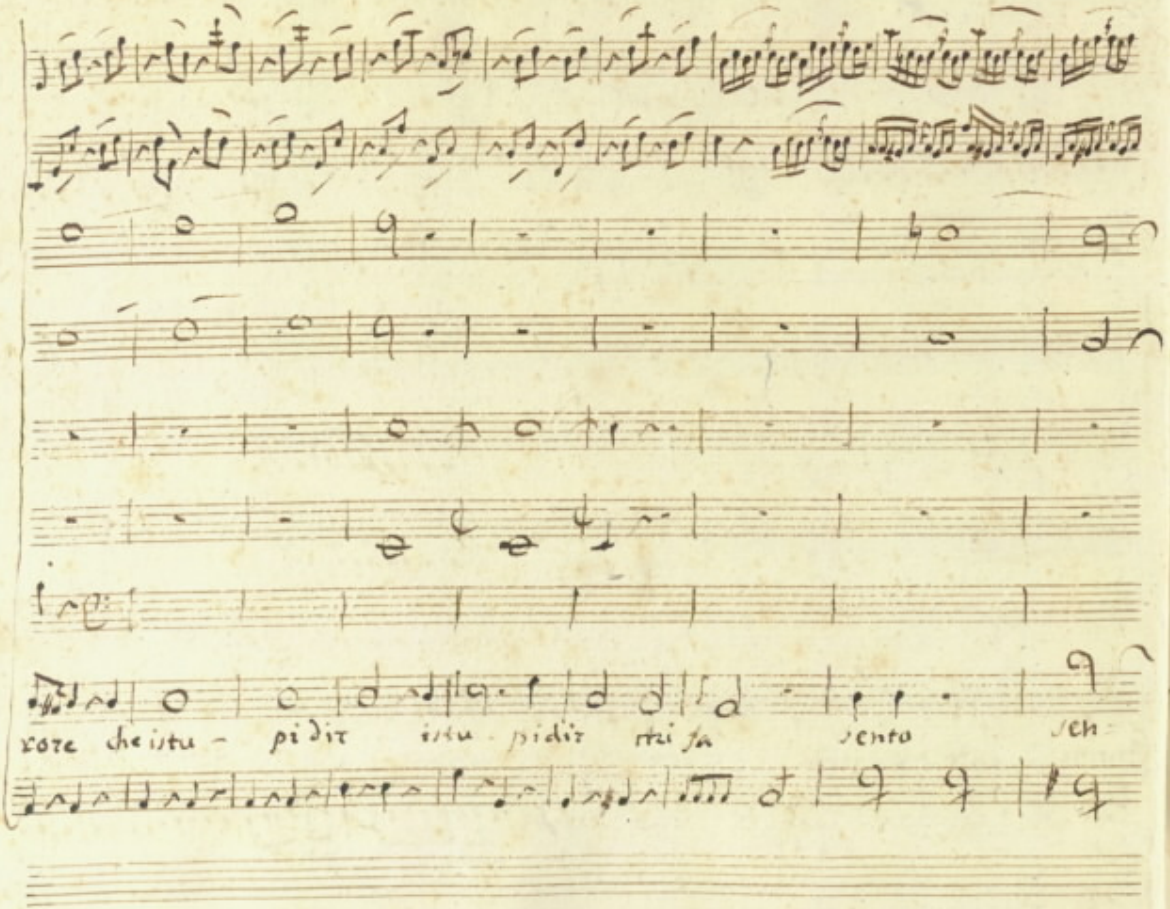
f. p. f: pia. for.

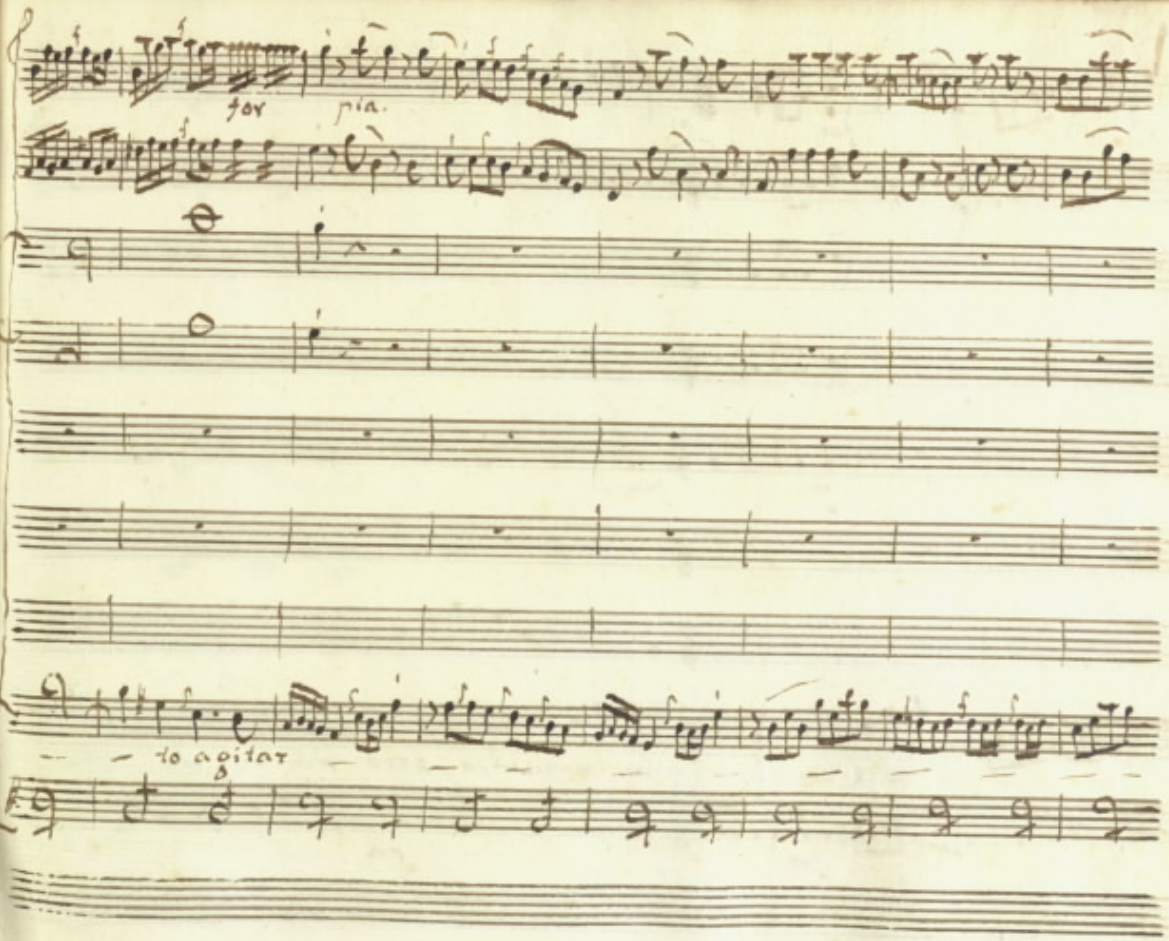
f. p. f

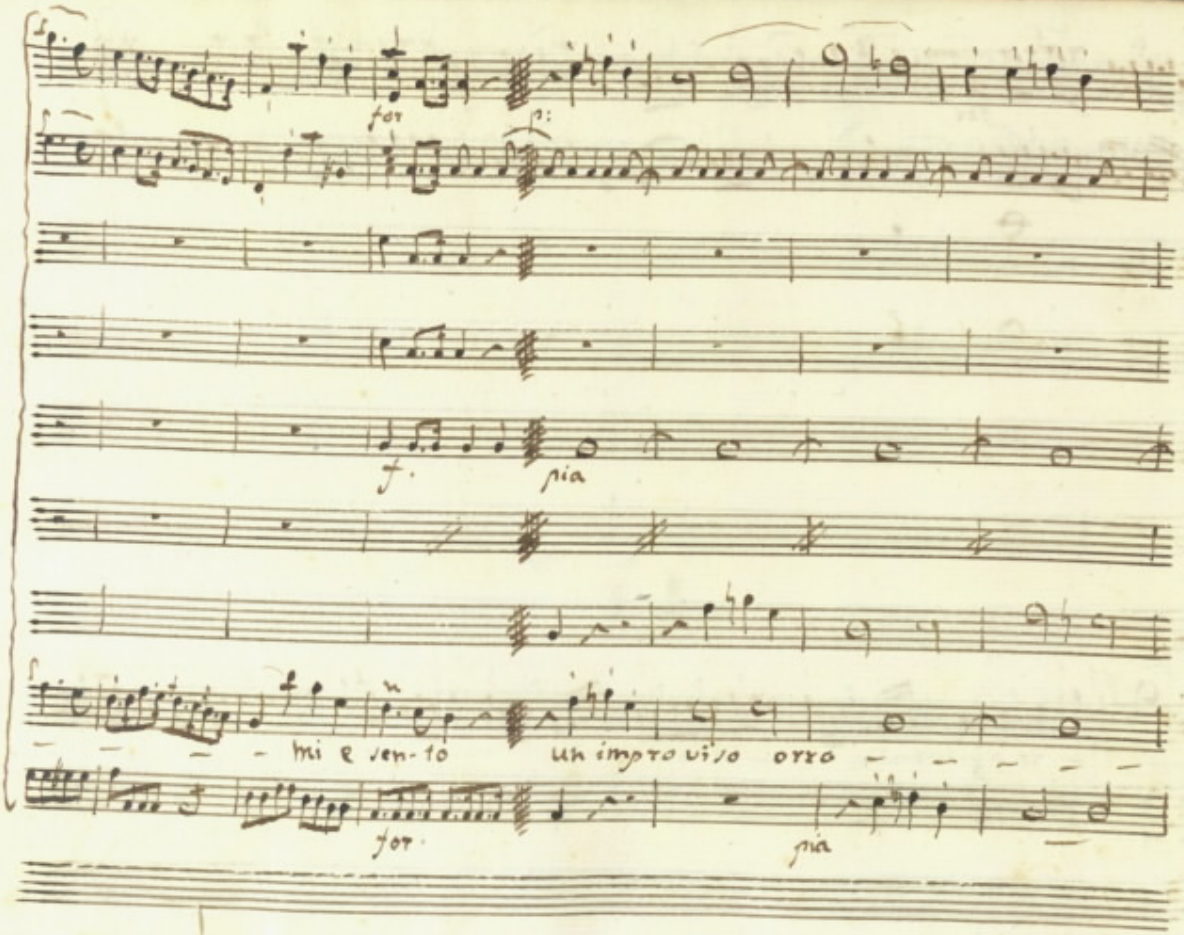
tarmi sento agitarmi e sento sento un improviso or-

f. p: f p for pia.




rore che istu - pidir istu pidir chi fa sento sen


for pia.
to agitar



for

p:

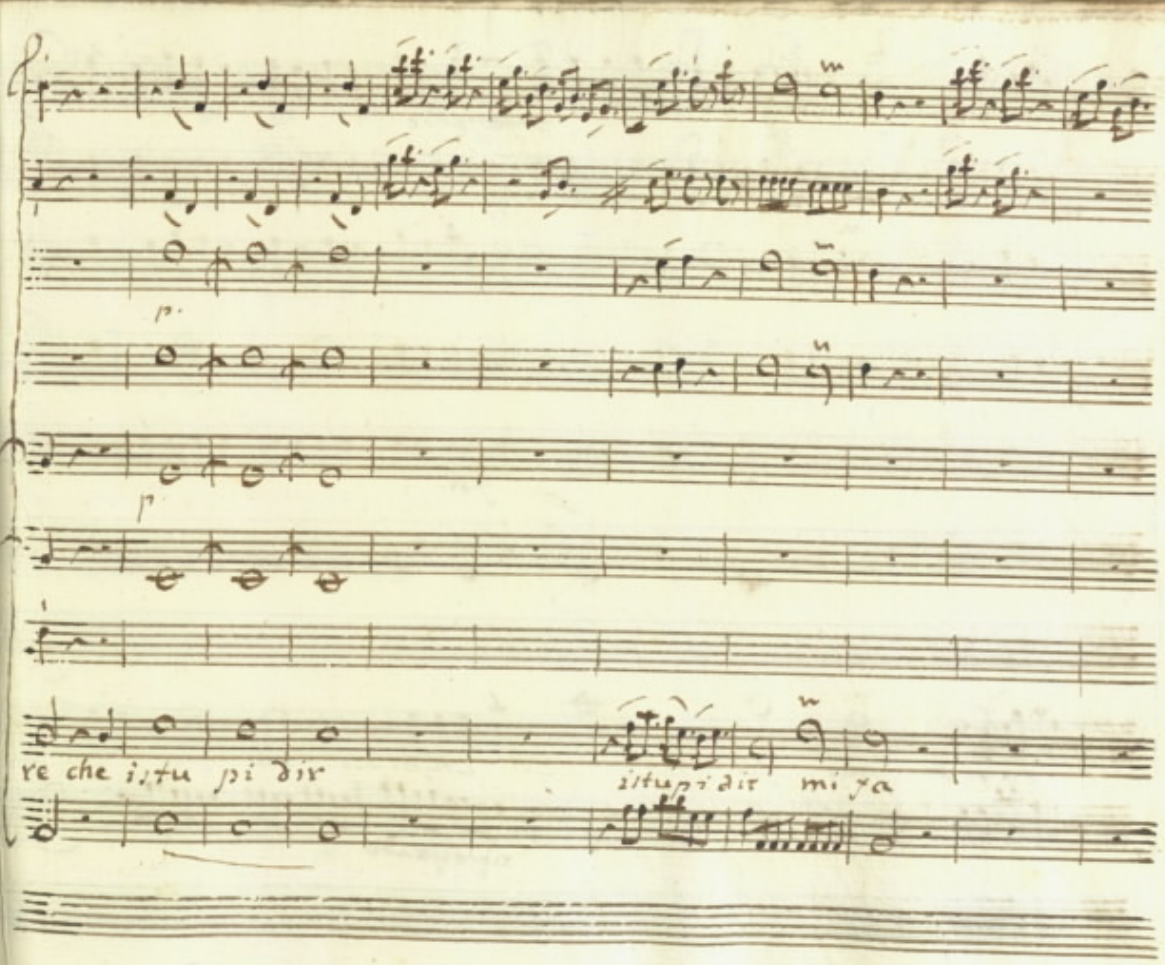
f.

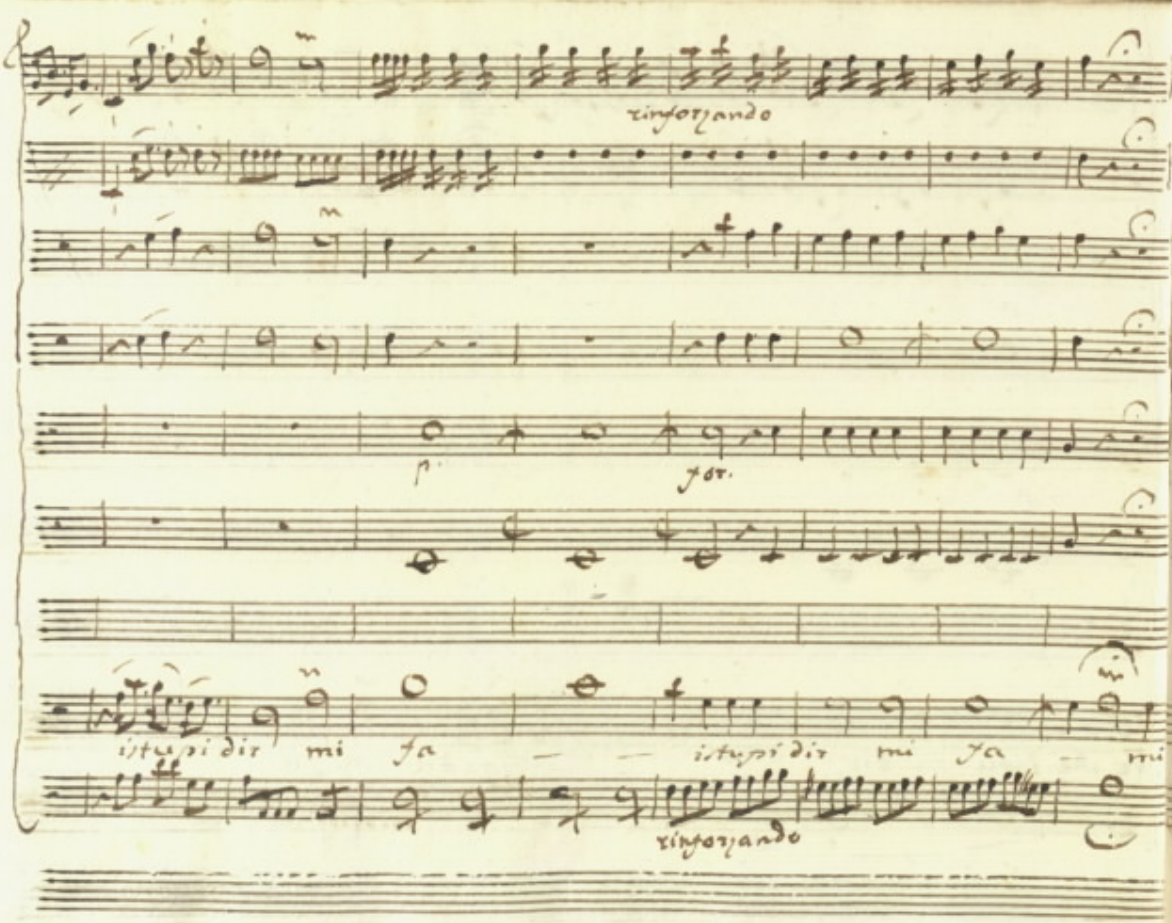
pia

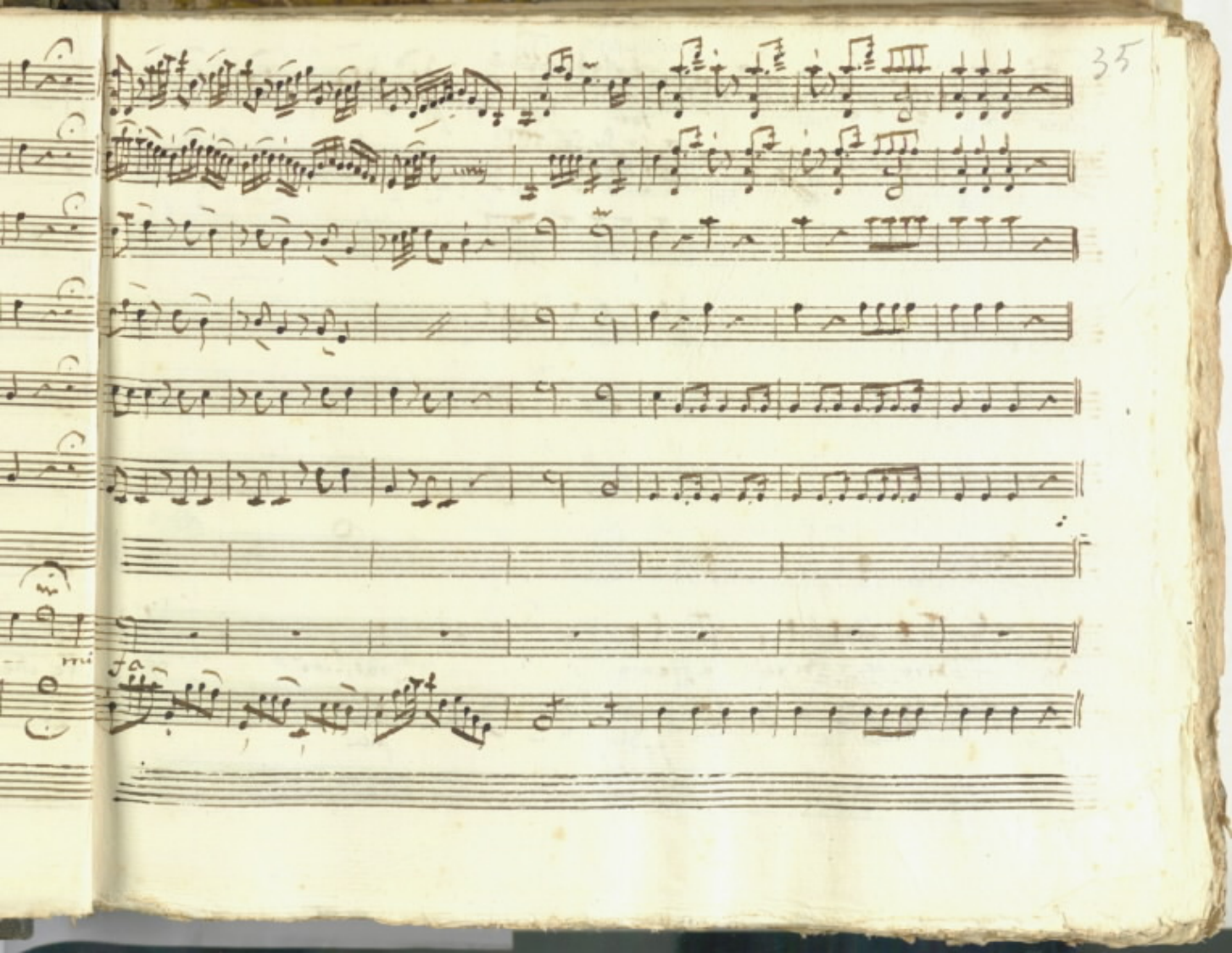
mi e sen-to un impro viso orro

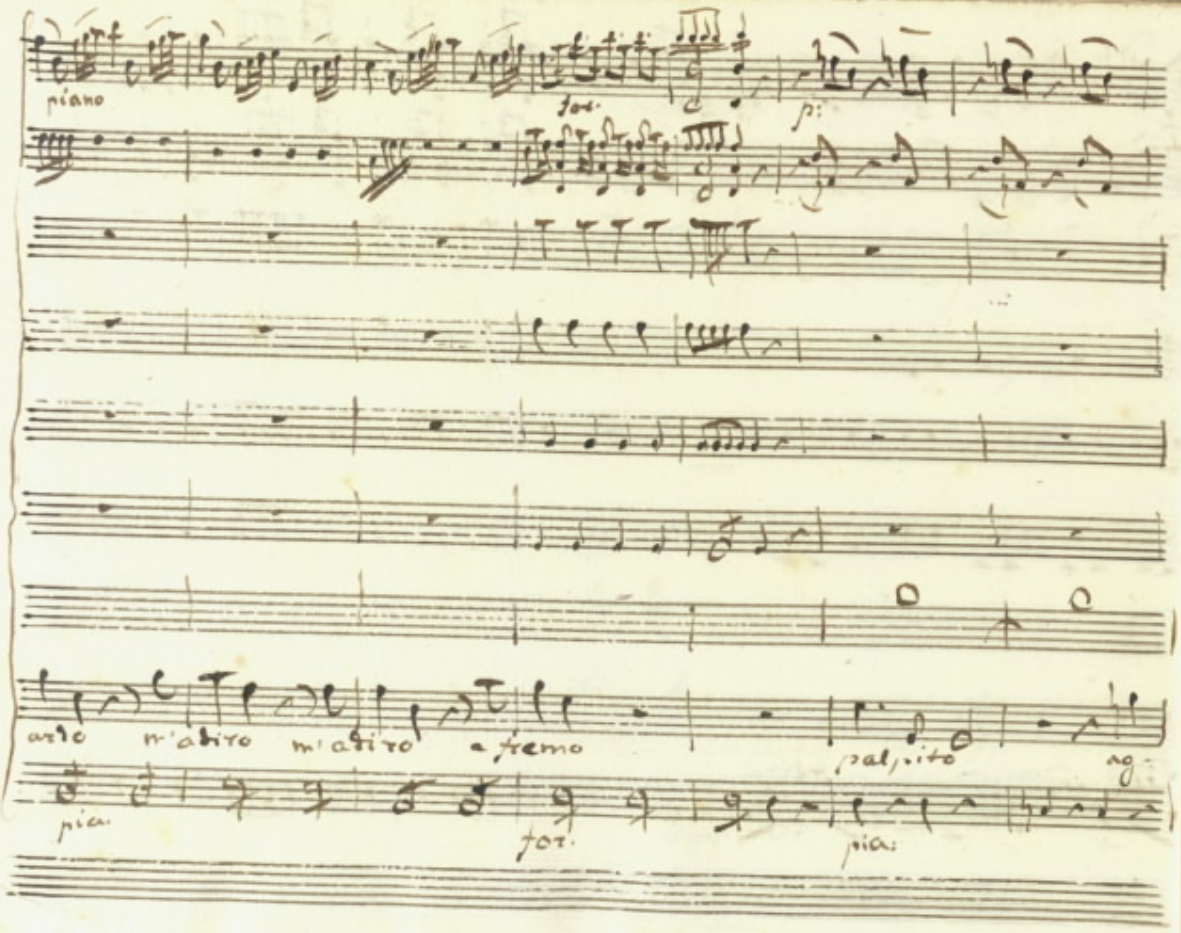
for

pia


p.
p
re che istu pi dir
istupi dir mi fa


rinforzando
p
for.
istupi dir mi fa — — istupi dir mi fa — mi
rinforzando





piano

for.

p:

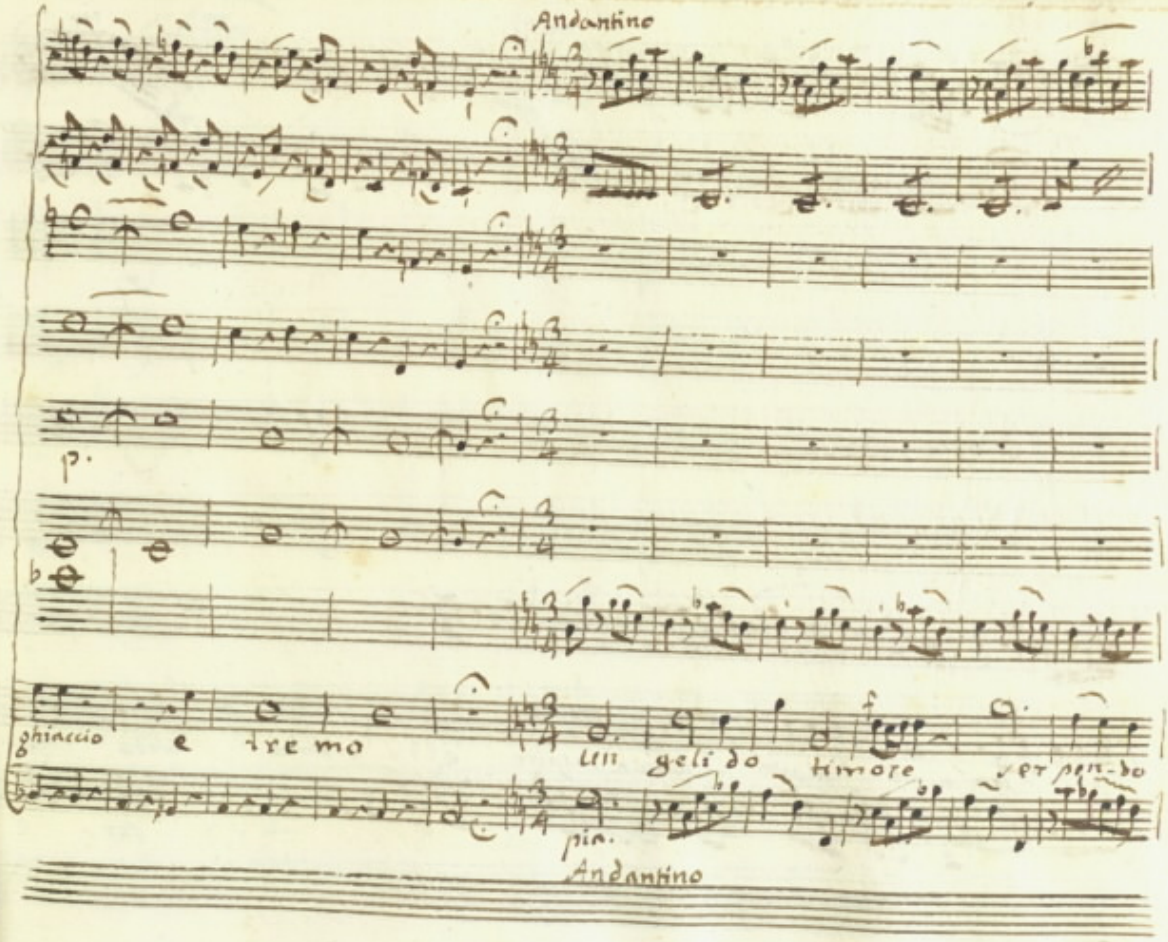
ardo m'adiro m'adiro a fremo

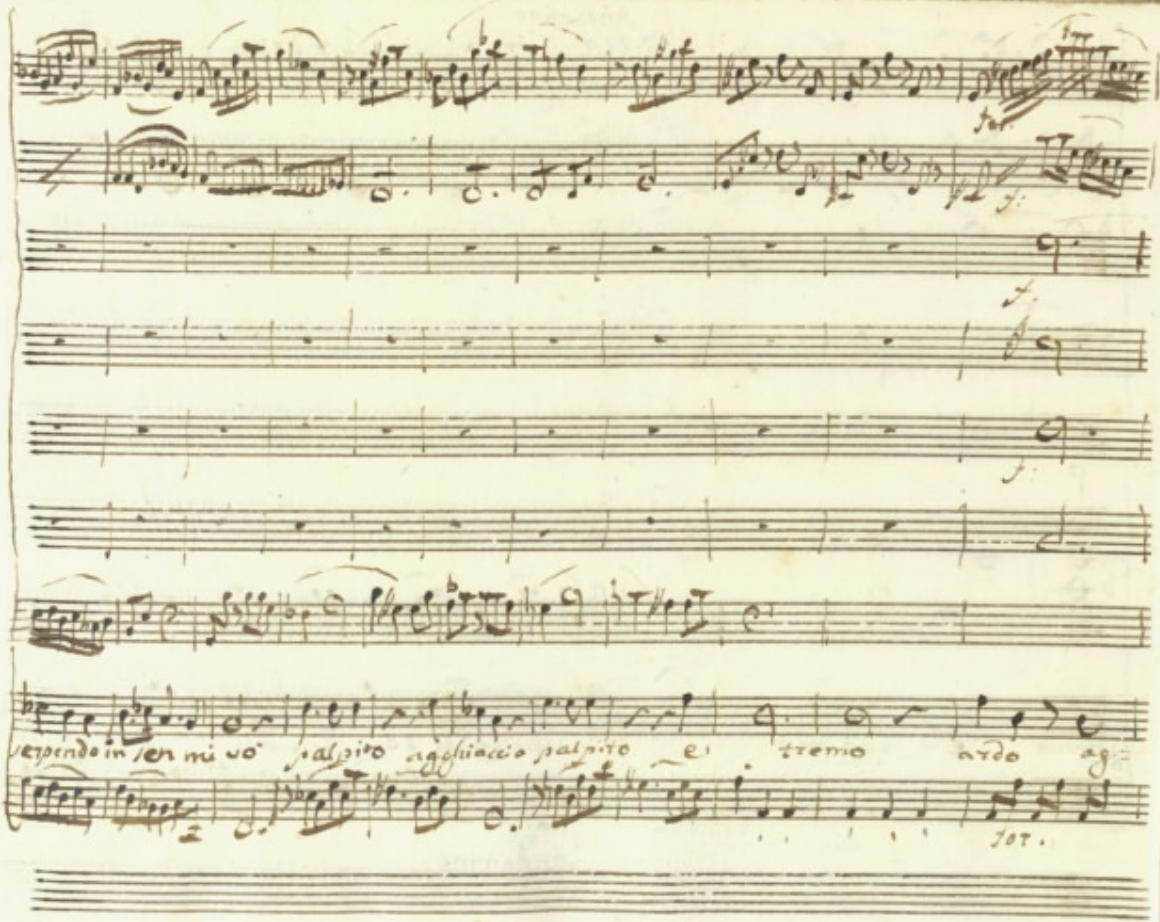
palpito ag-

pia.

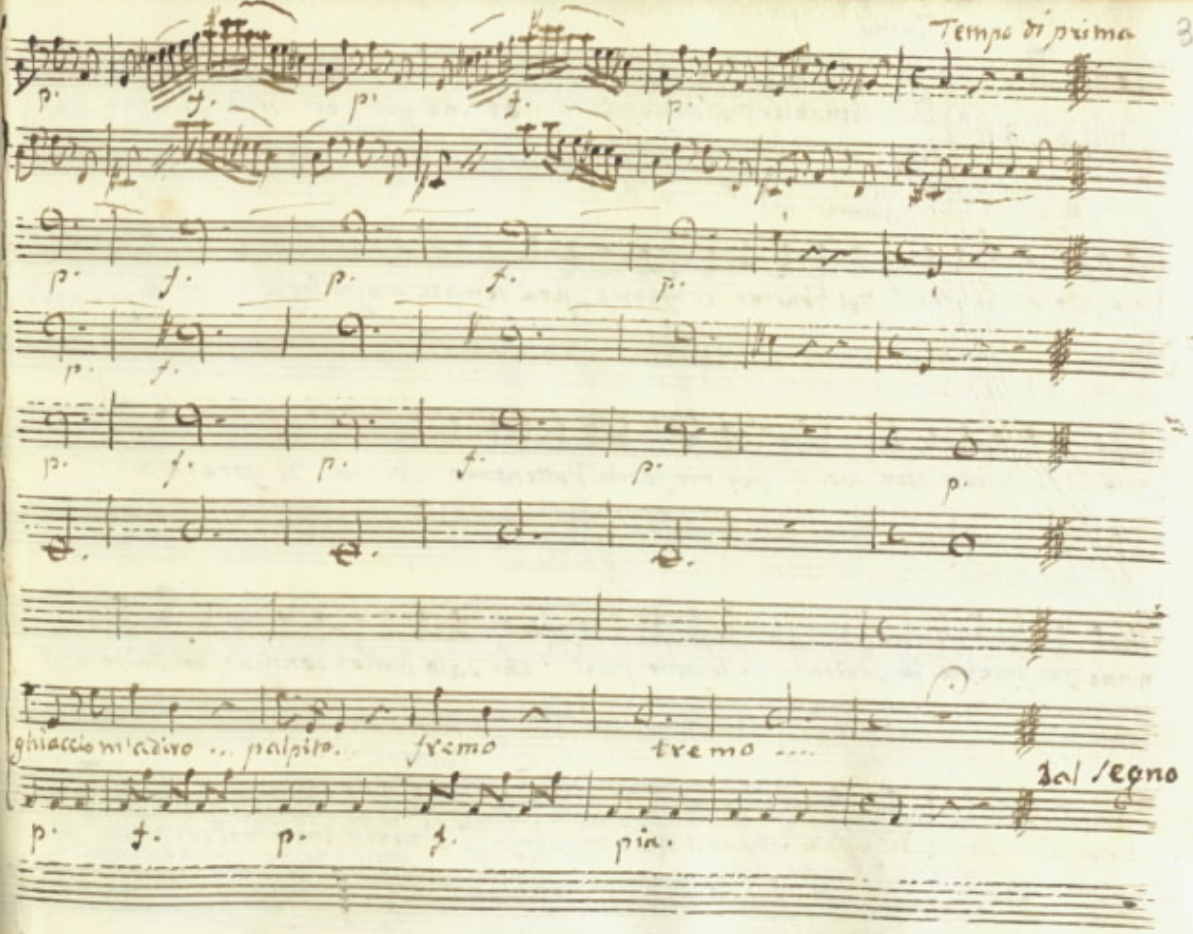
for.

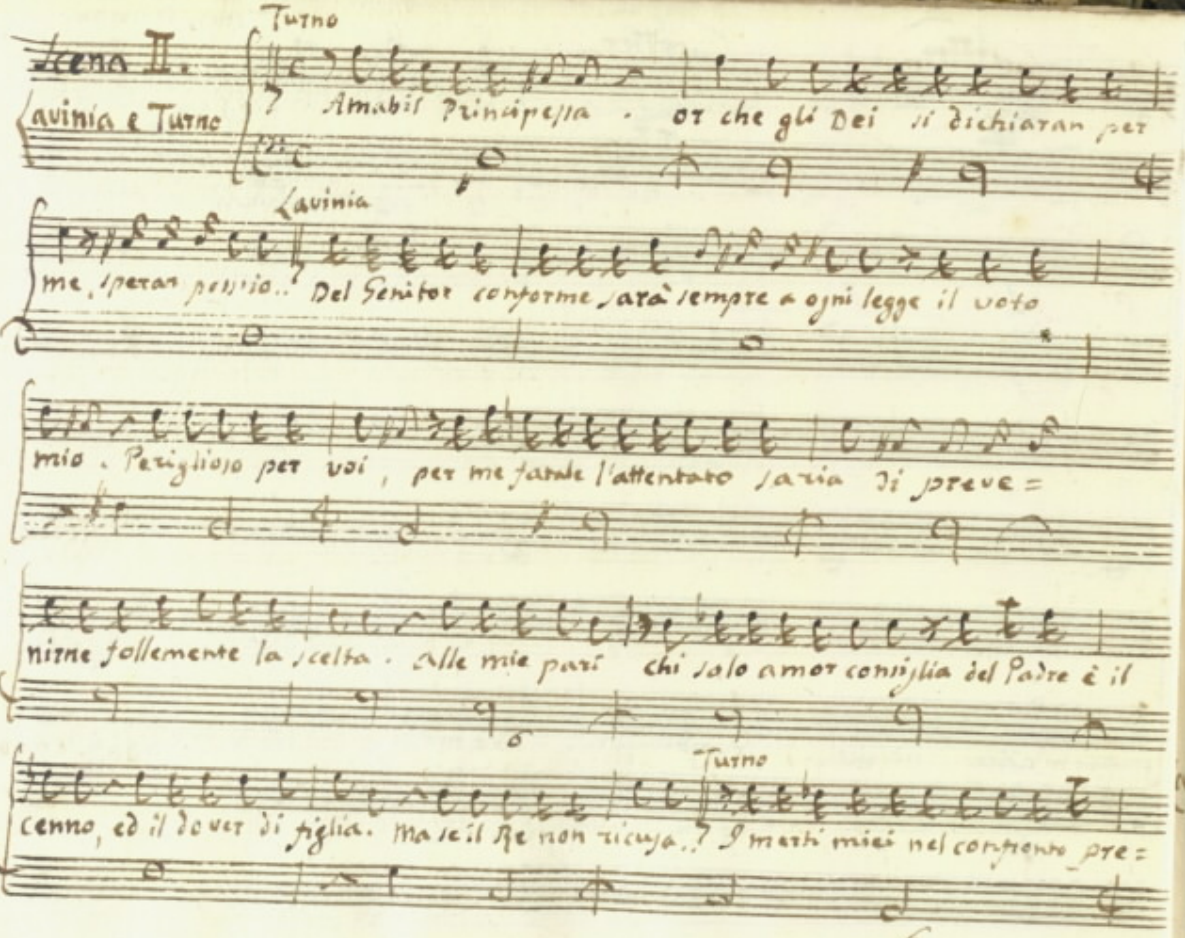
pia:

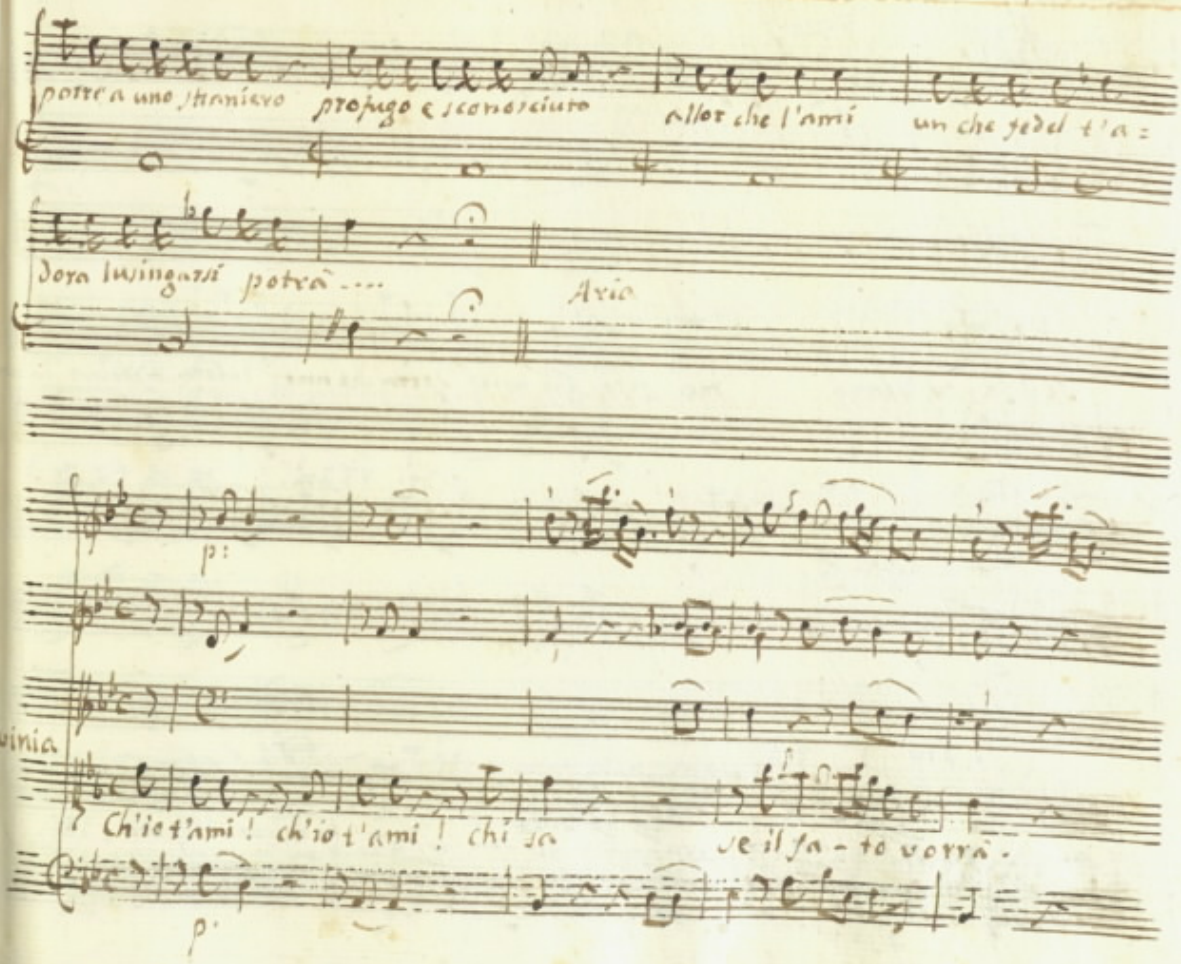

Andantino
p.
ghiaccio
e
tre mo
un
geli do
timore
per pen-do
pia.
Andantino

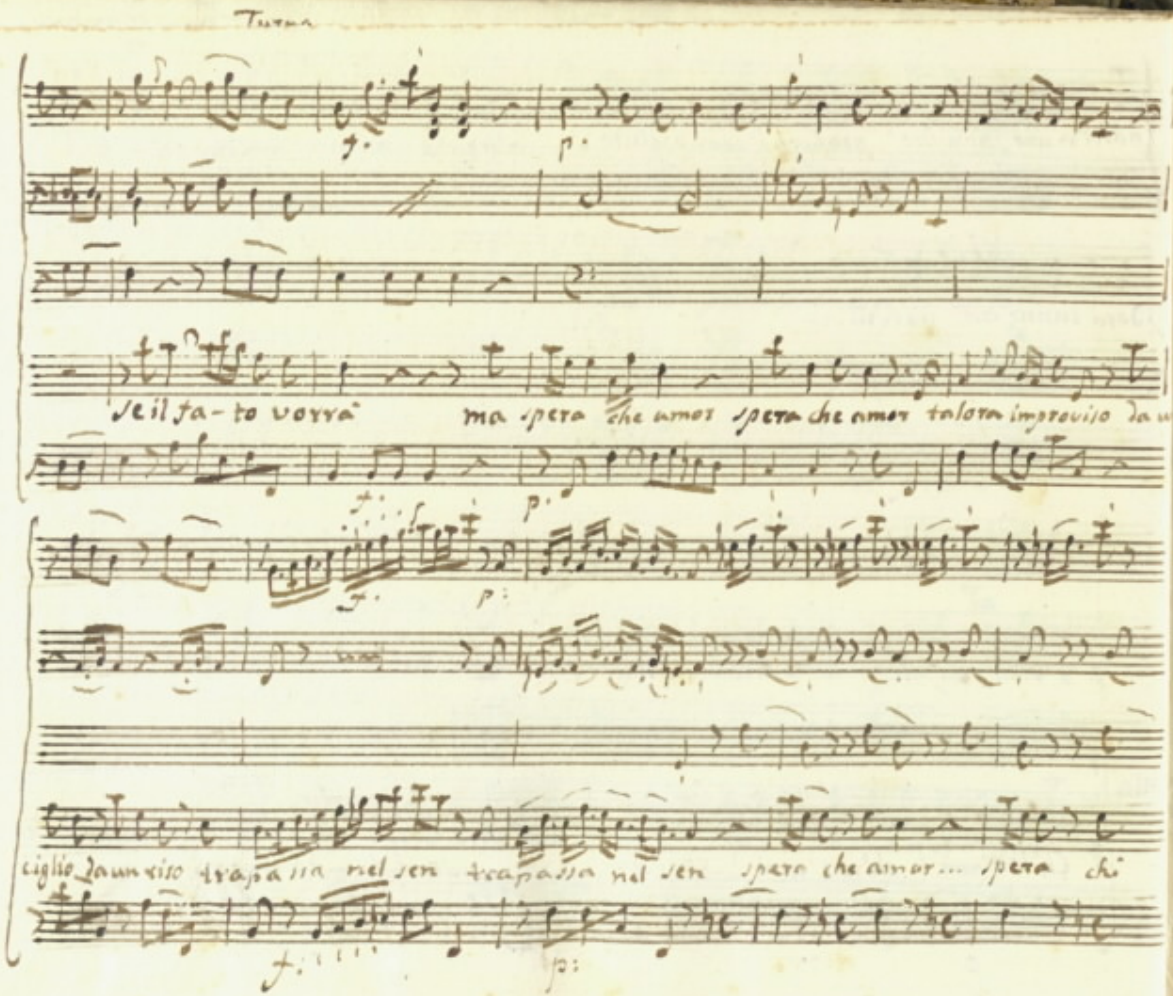

for.
f.
f.
f.
serpendo in sen mi vo palpito agghiaccio palpito e tremo ardo ag=
for.

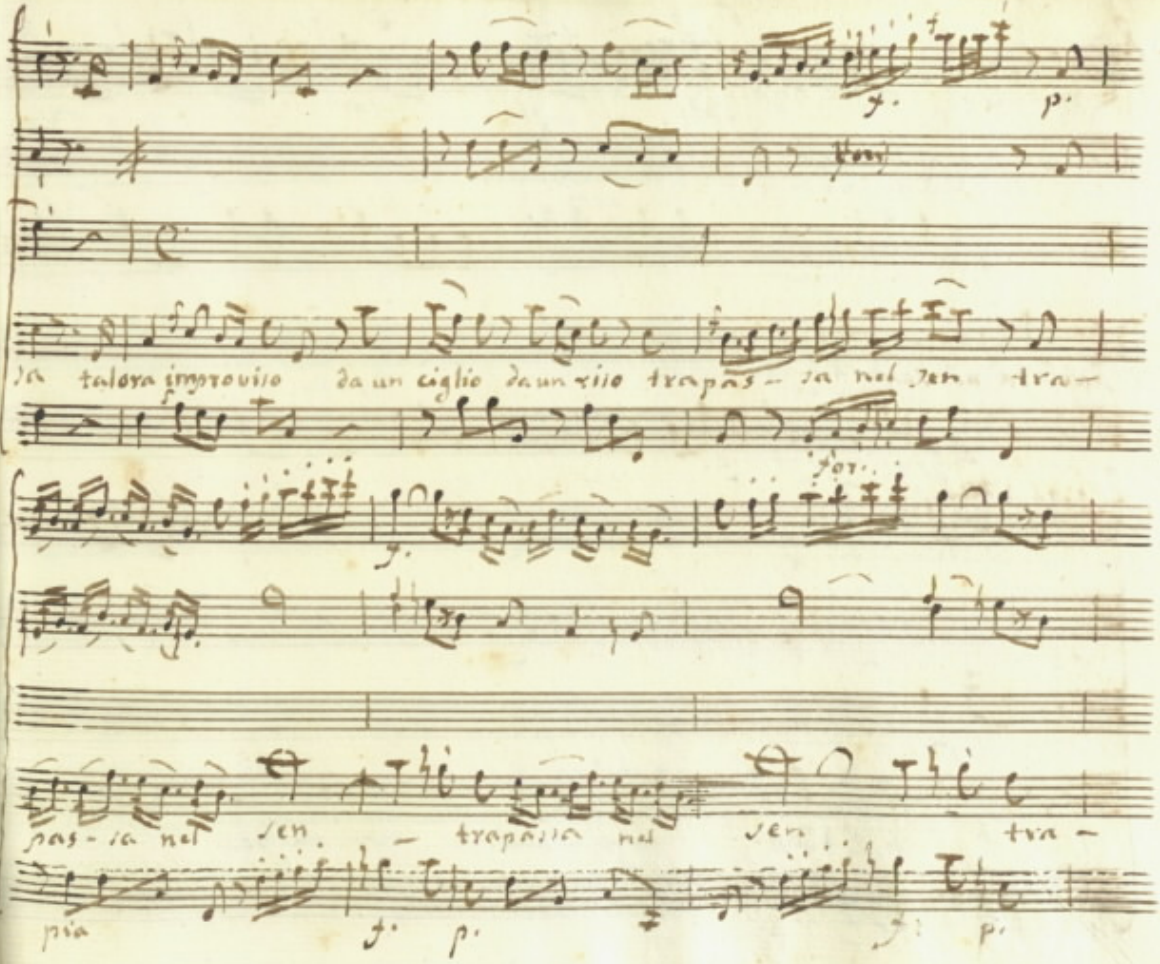
Tempo di prima

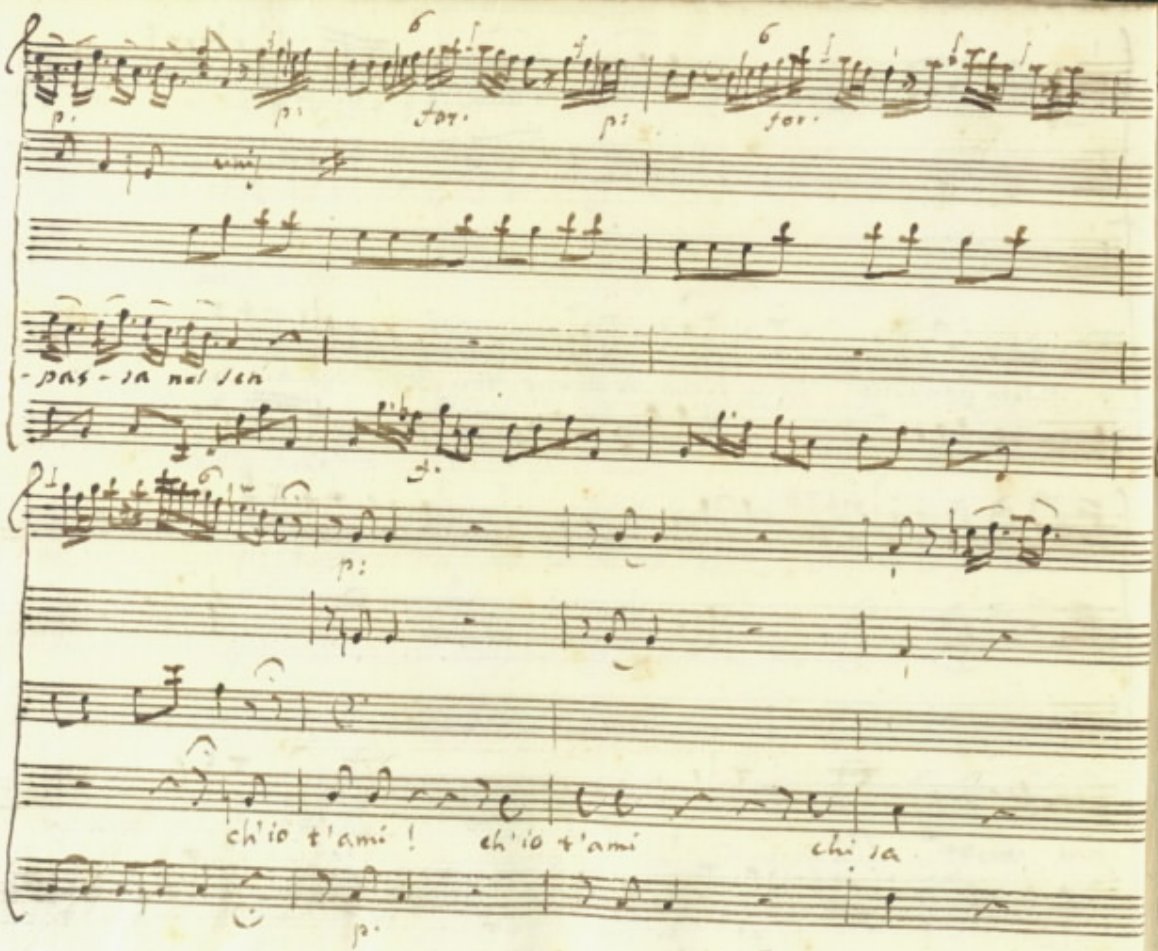



Scena II.
Lavinia e Turno
Turno
Amabil Principessa . or che gli Dei si dichiaran per
Lavinia
me, sperar posso.. Del Genitor conforme sarà sempre a ogni legge il voto
mio . Periglioso per voi , per me fatale l'attentato saria di preve=
nirne follemente la scelta . Alle mie pari chi solo amor consiglia del Padre è il
Turno
cenno, ed il dover di figlia. Ma se il Re non ricusa..? I merti miei nel contento pre=


potrà uno stranier
profugo e sconosciuto
allor che l'ami
un che fedel t'a =
Dora lusingarsi potrà ....
Aria
p:
Ch'io t'ami! ch'io t'ami! chi sa
se il fa - to vorrà.
p:


Tutta
f.
p.
del fa-to vorrà
ma spera che amor spera che amor talora improvviso da
f.
p.
ciglio da un viso trapassa nel sen trapassa nel sen spera che amor... spera chi
f.
p.


sa talora improviso da un ciglio da un riso trapas - sa nel sen tra -
pas - sa nel sen - trapassa nel sen tra -
pia



p. p. for. p. for.

unis

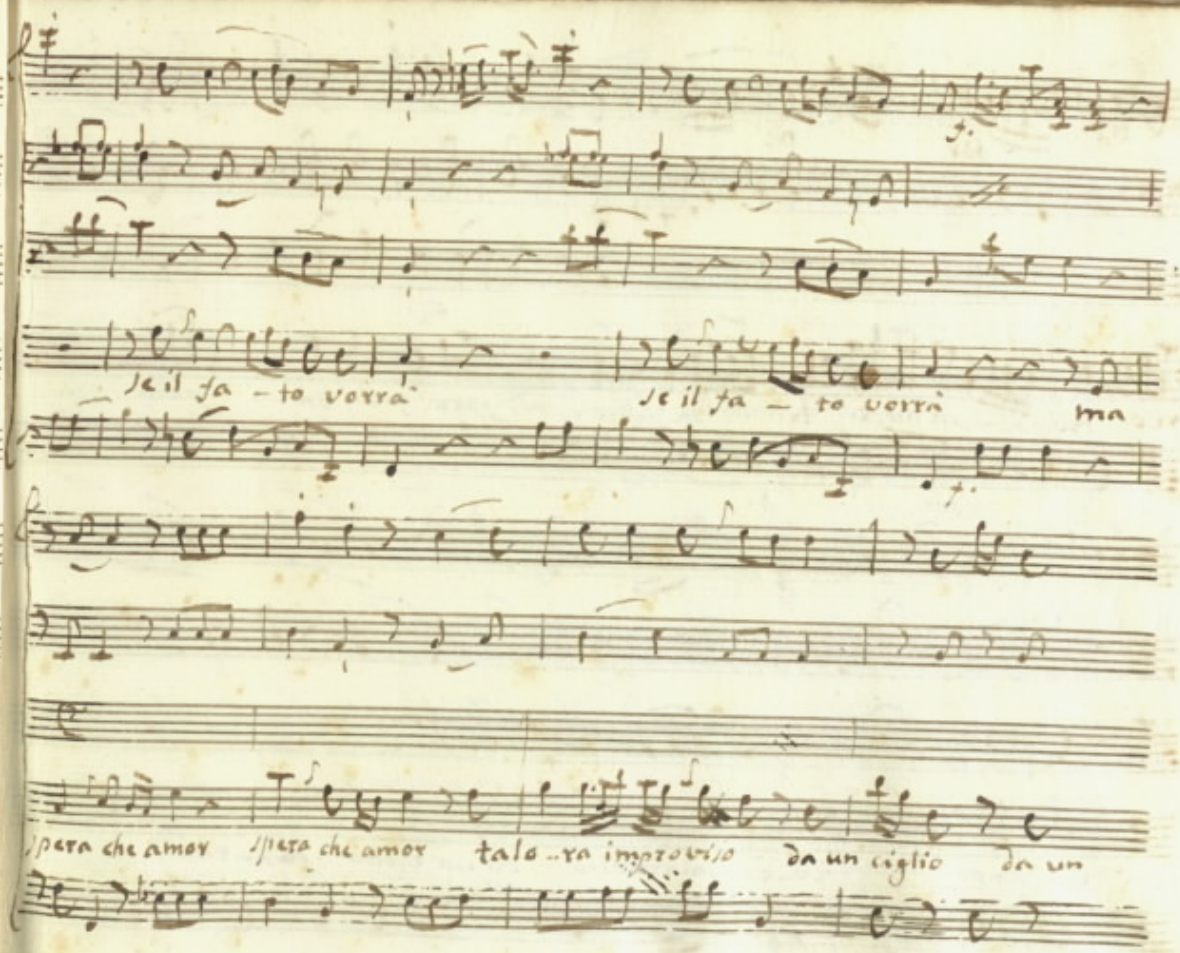
-pas-sa nel sen

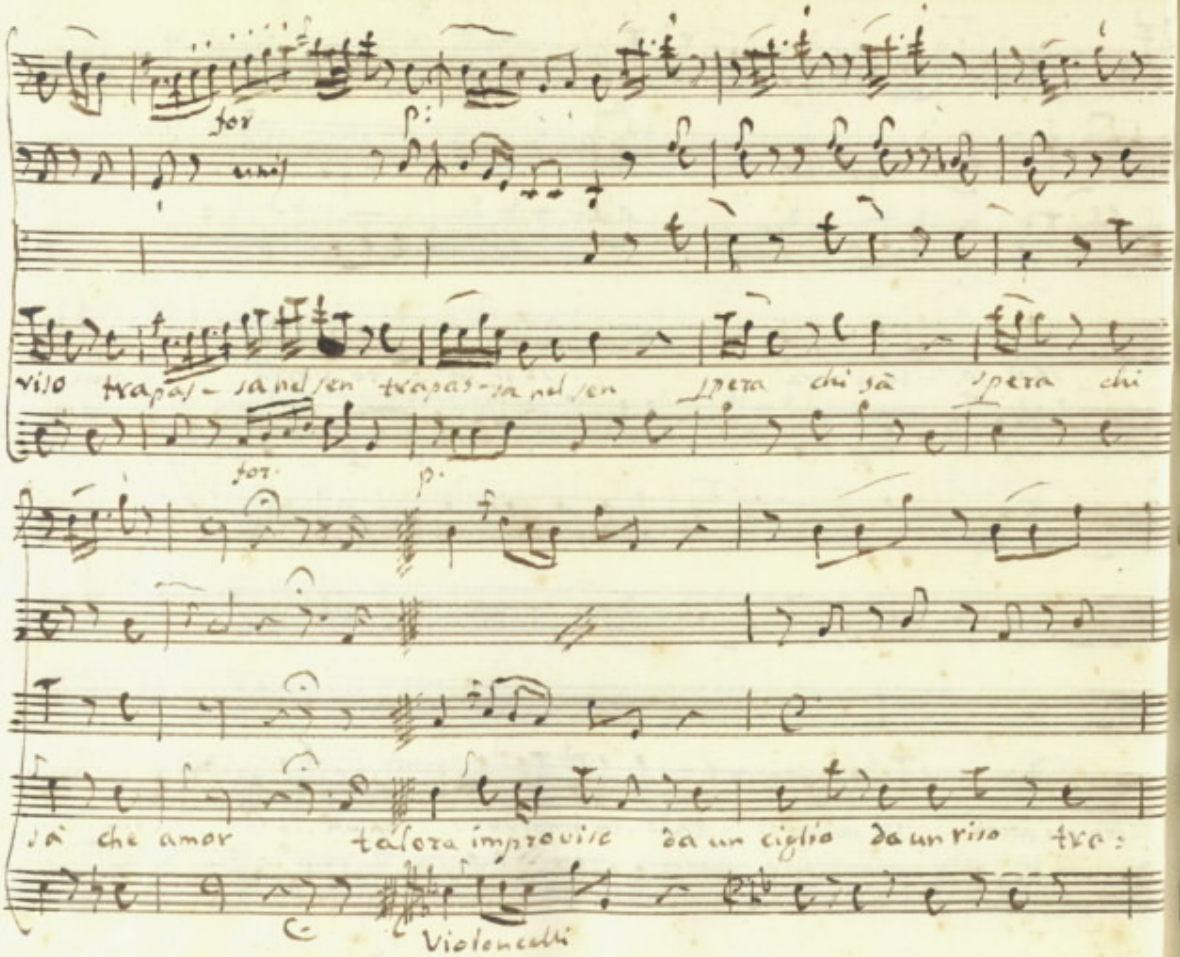
f.

p.

ch'io t'ami! ch'io t'ami chi sa

p.


Se il fa – to vorrà
Se il fa – to vorrà
ma
Spera che amor
Spera che amor
talo..ra improvviso
da un ciglio
da un

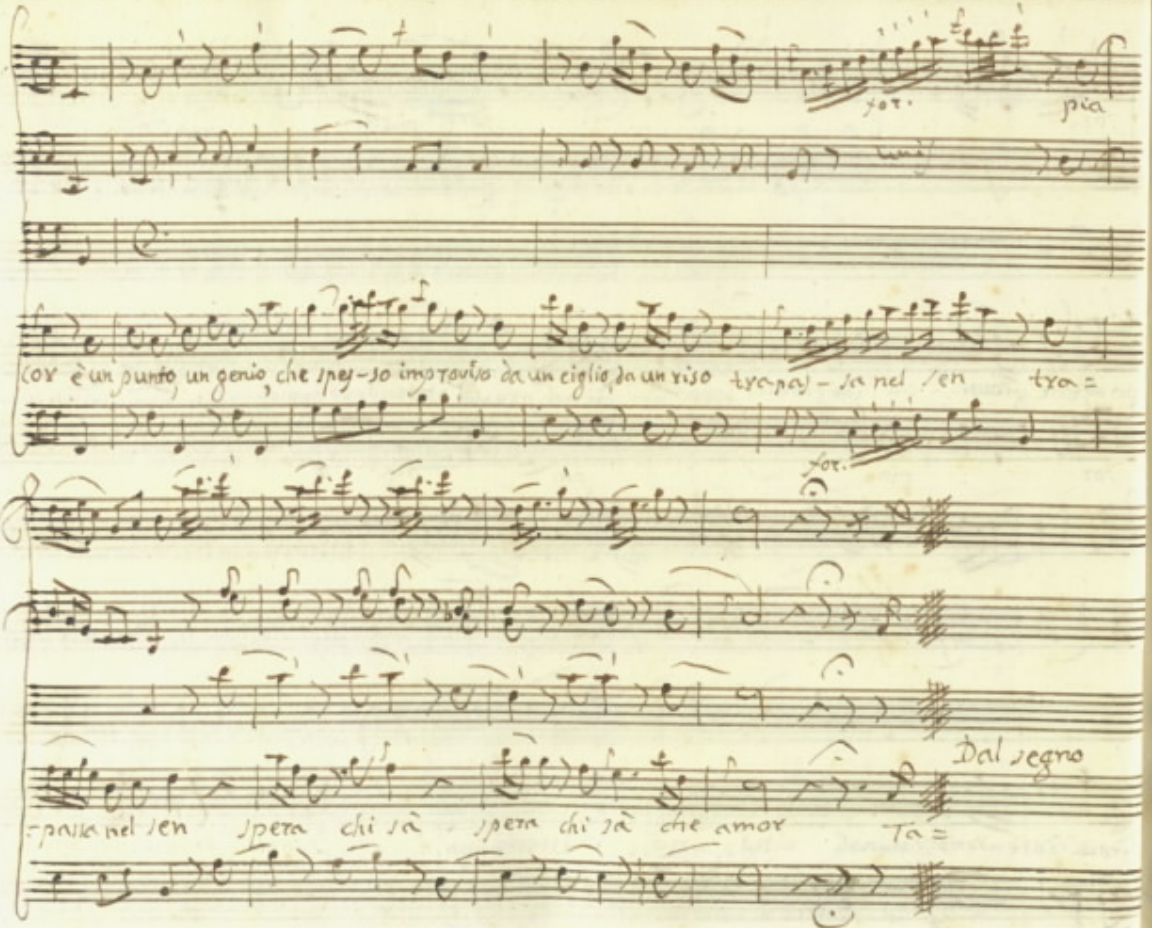

for
p:
vilo trapas- sa nel sen trapas- sa nel sen spera chi sà spera chi
for.
p.
sà che amor talora improvvise da un ciglio da un riso tra:
Violoncelli

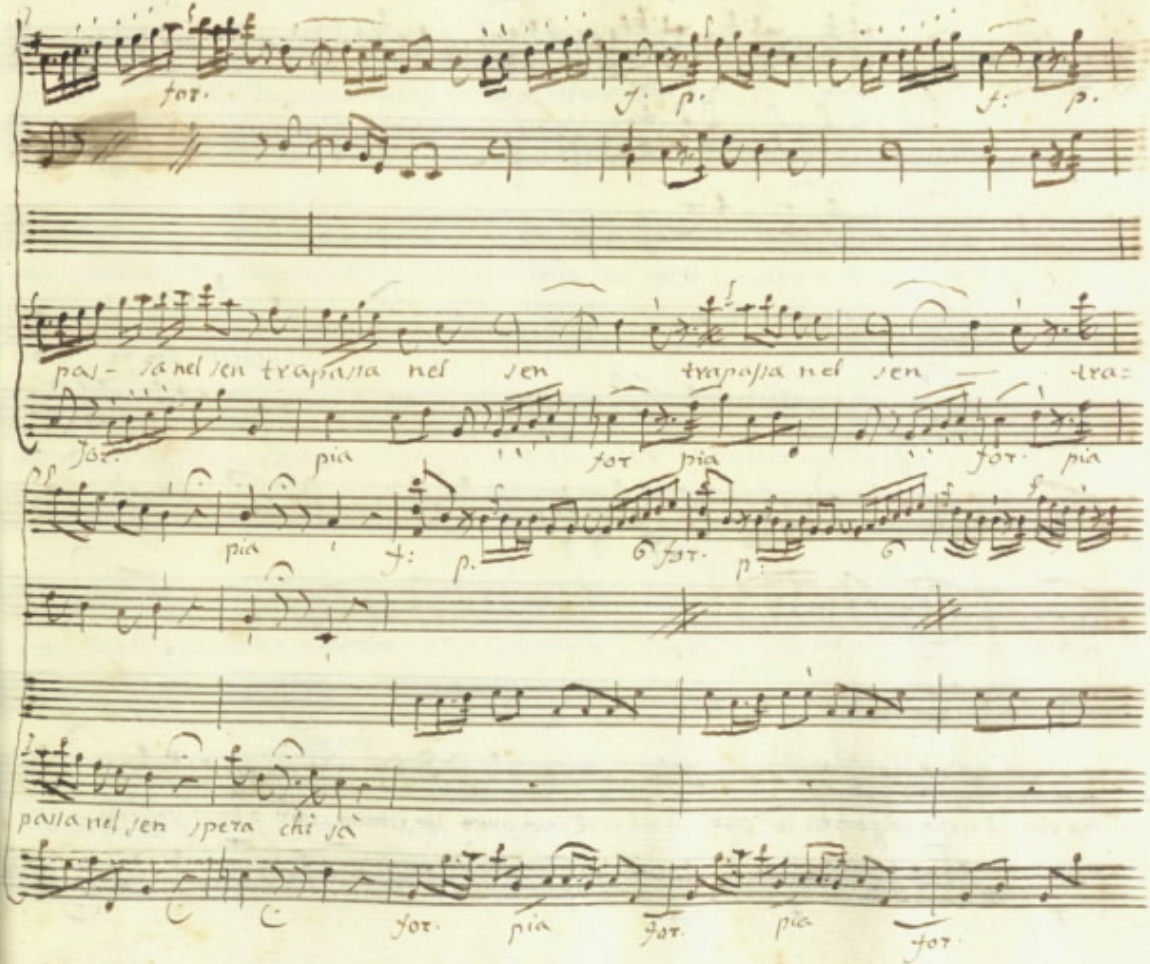
for. p: for. pia.

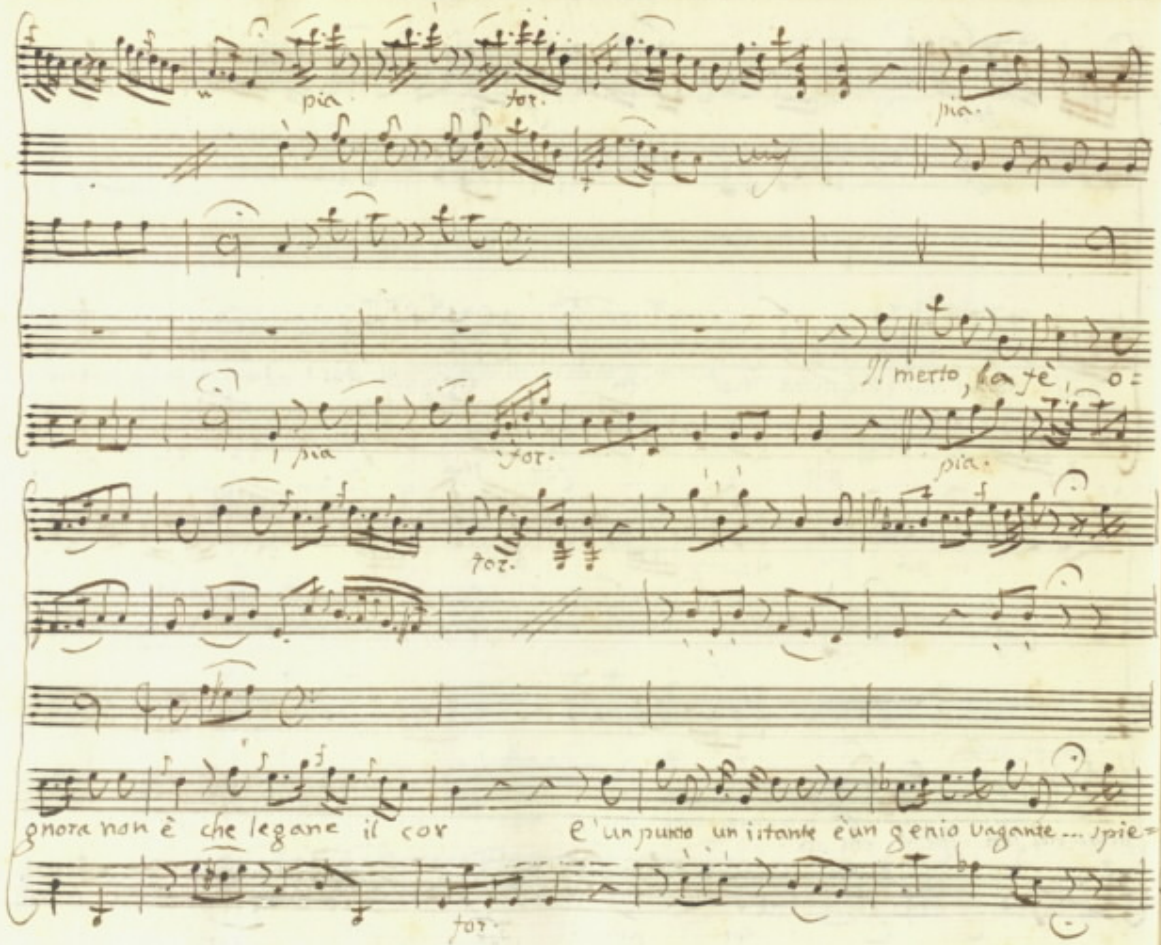
garlo che giova? che! che giova? Non può chi nol prova intenderlo appien non può chi nol

for pia for. pia.

prova intenderlo appien nò nò il mento non è che legare il cor che legare il


for.
pia
cor è un punto un genio, che ispi-ra improvviso da un ciglio, da un riso trapas-sa nel sen tra=
for.
Dal segno
-passa nel sen spera chi sà spera chi sà che amor Ta=


for.
f. p.
f: p.
pas- sa nel sen trapassa nel sen trapassa nel sen — tra:
for. pia for pia for. pia
pp
pia
f: p.
for. p.
passa nel sen spera chi sà
for. pia for. pia for.


pia.
for.
pia.
Il merto, la fè, o=
pia.
for.
pia.
for.
gnora non è che legare il cor
e' un punto un istante è un genio vagante ... spie=
for.

Scena III

Turno e Mezenzio

Turno

Chiaro da quegli accenti non comprendo il suo cor- Di Fauno al Tempio, Si=

gnor, Lavinia il Re di nuovo attende.... Qui della sua sorte un altra volta il nume

Turno

interrogar destina. E qual bisogno d'oracoli novelli per queste nozze à il Re!

Mezenzio

Propenso forse

al tuo Rival, giustificar ne tenta così l'ingiusta scelta.

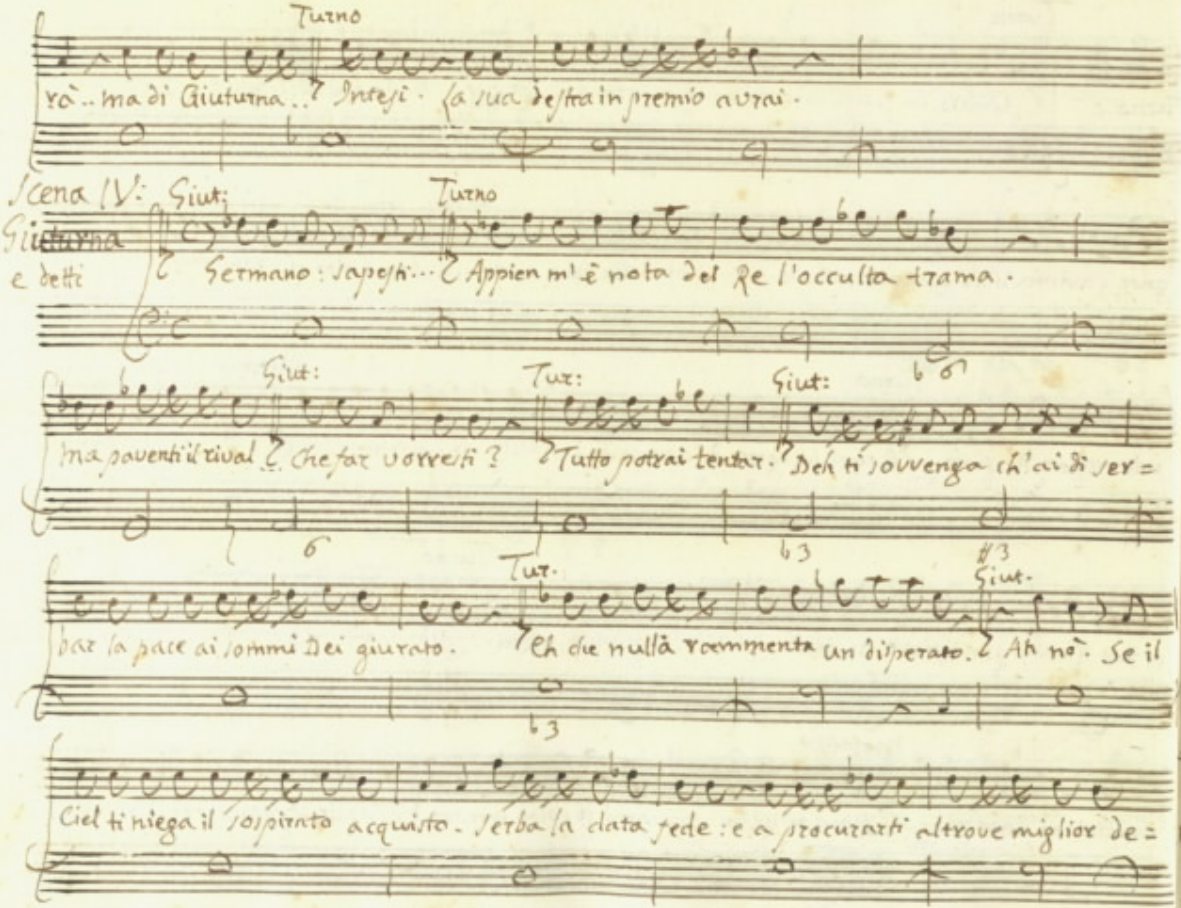
Turno

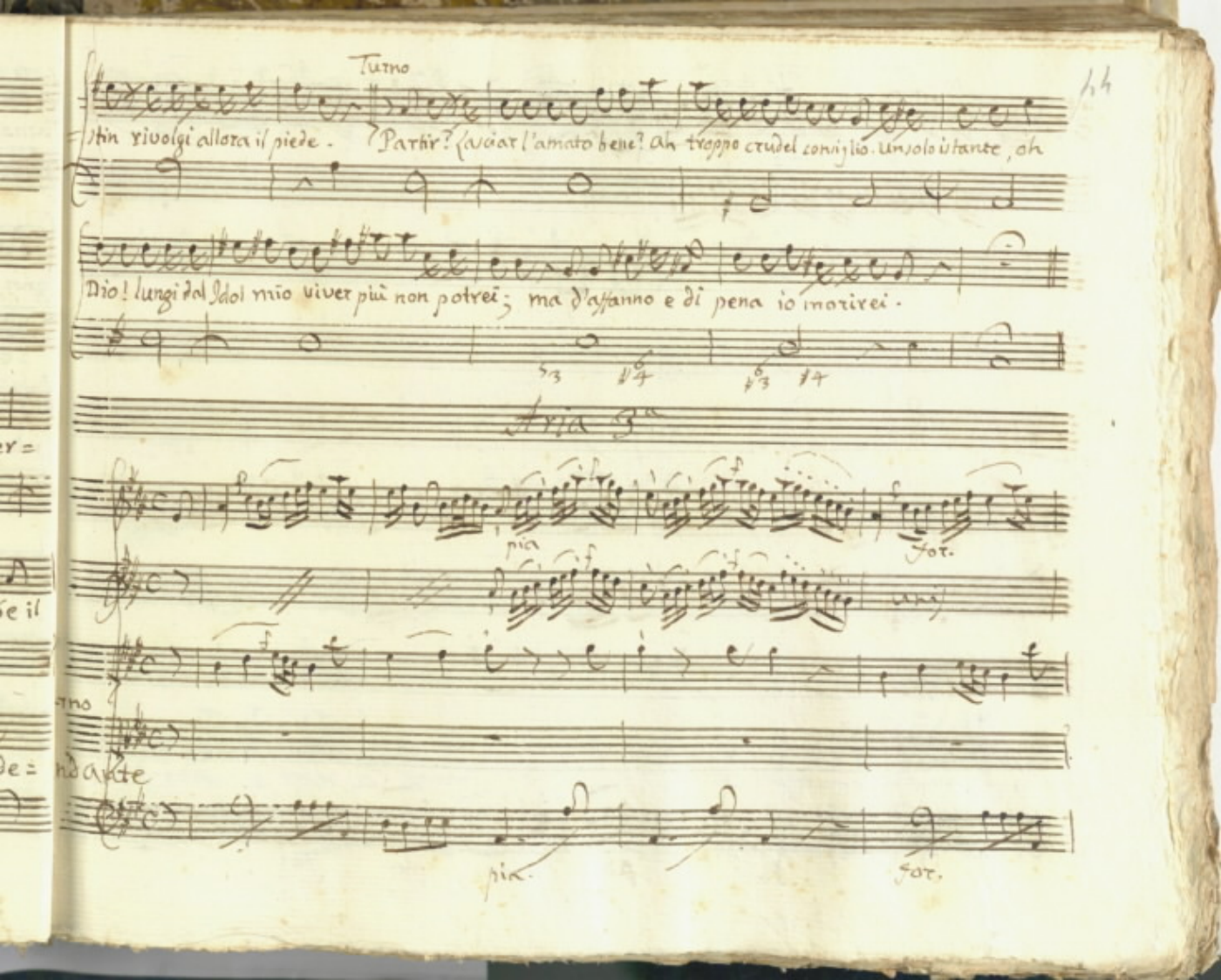
Ah se un momento, amico,

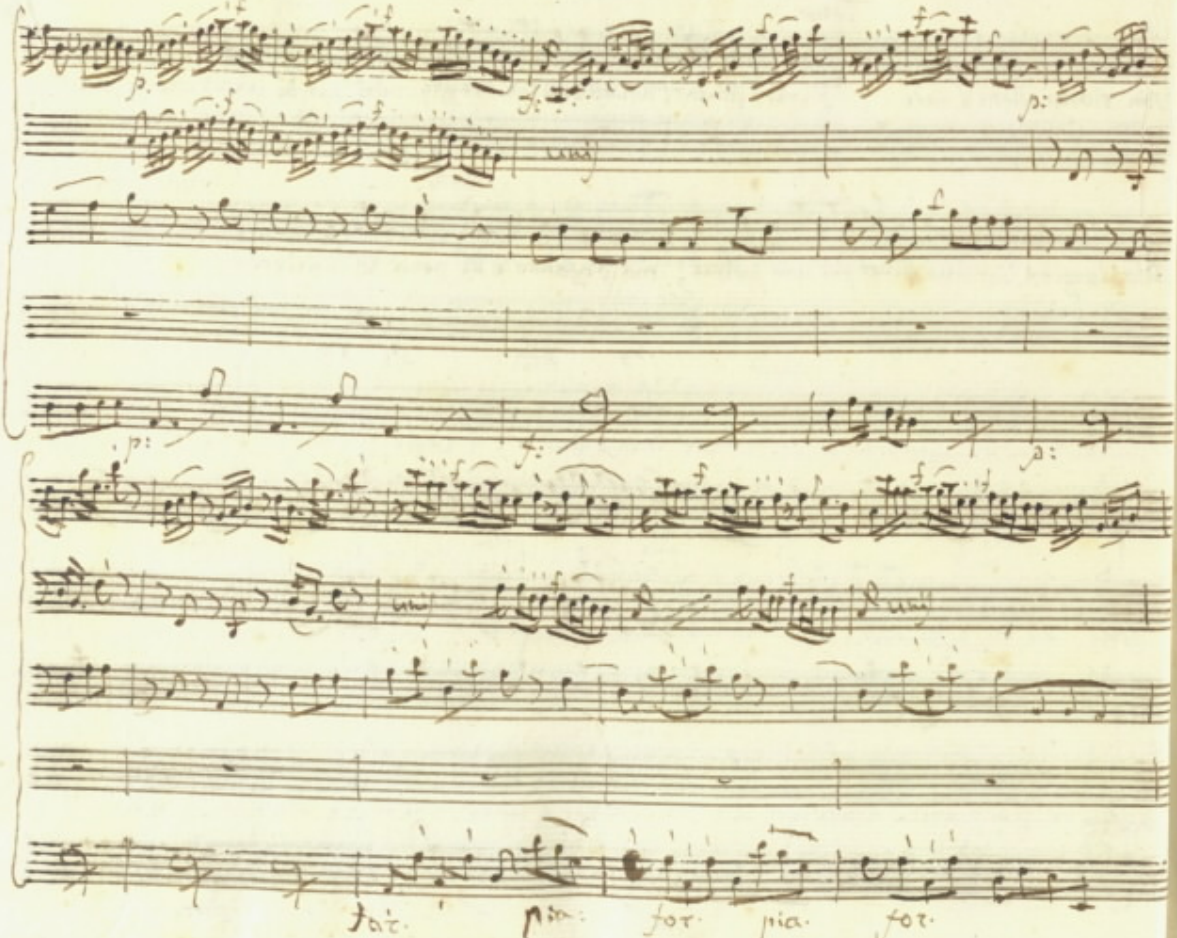
Mezenzio

dubitar ne potessi.... A me ti fida. Saprò il colpo arrestar. Per te le schiere per te il popol sa=

3


Turno
rà.. ma di Giuturna..? Intesi. La sua destra in premio avrai.
Scena IV: Giut; Turno
Giuturna e detti
Fermano: sappi... Appien m'è nota del Re l'occulta trama.
Giut:
Tur:
Giut:
ma paventi il rival. Che far vorresti? Tutto potrai tentar. Deh ti sovvenga ch'ai di ser=
Tur.
Giut.
par la pace ai sommi Dei giurato. Eh due nulla rammenta un disperato. Ah nò. Se il
Ciel ti niega il sospirato acquisto. Serba la data fede: e a procurarti altrove miglior de=


Turno
Aria 3ª
pia
for.
pia.
for.


fat. pia. for. pia. for.

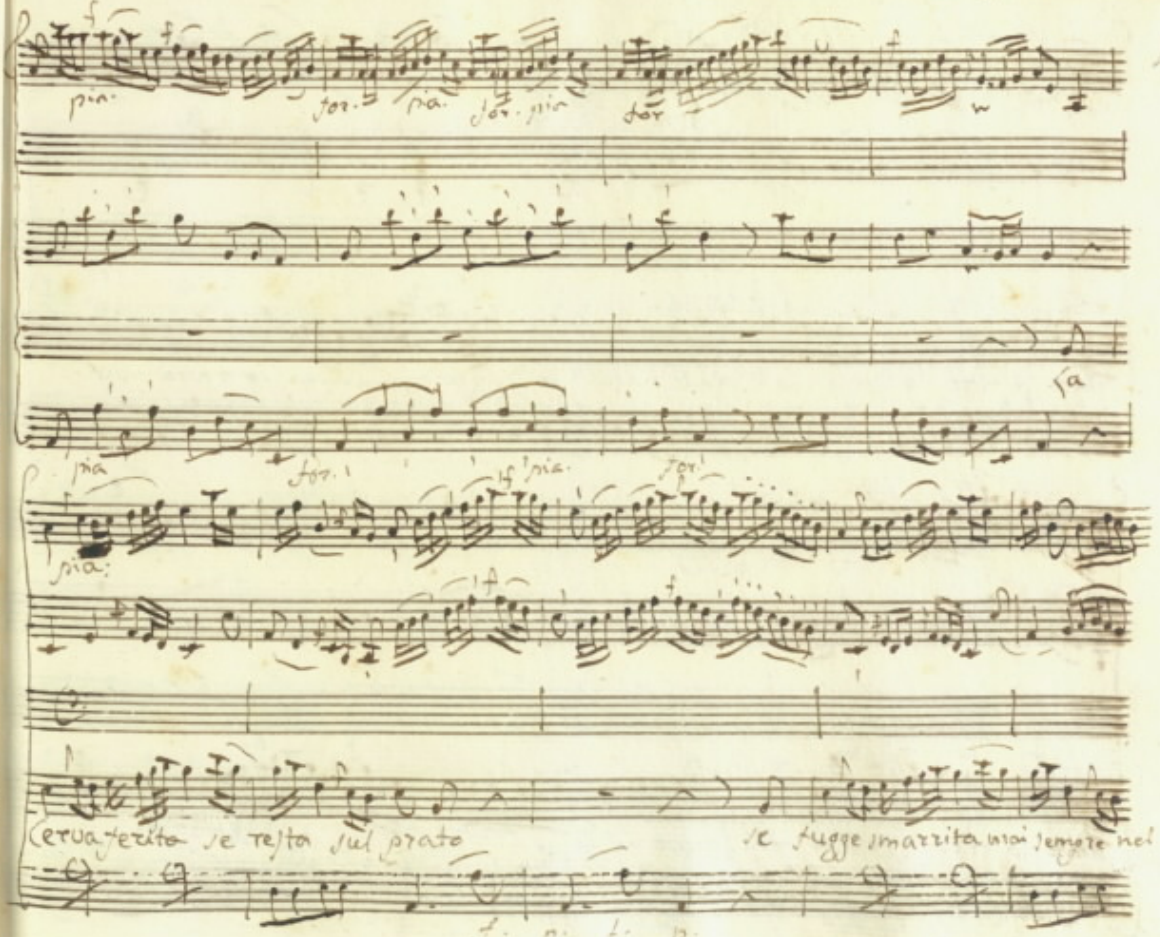
pia. for. pia. for. pia for

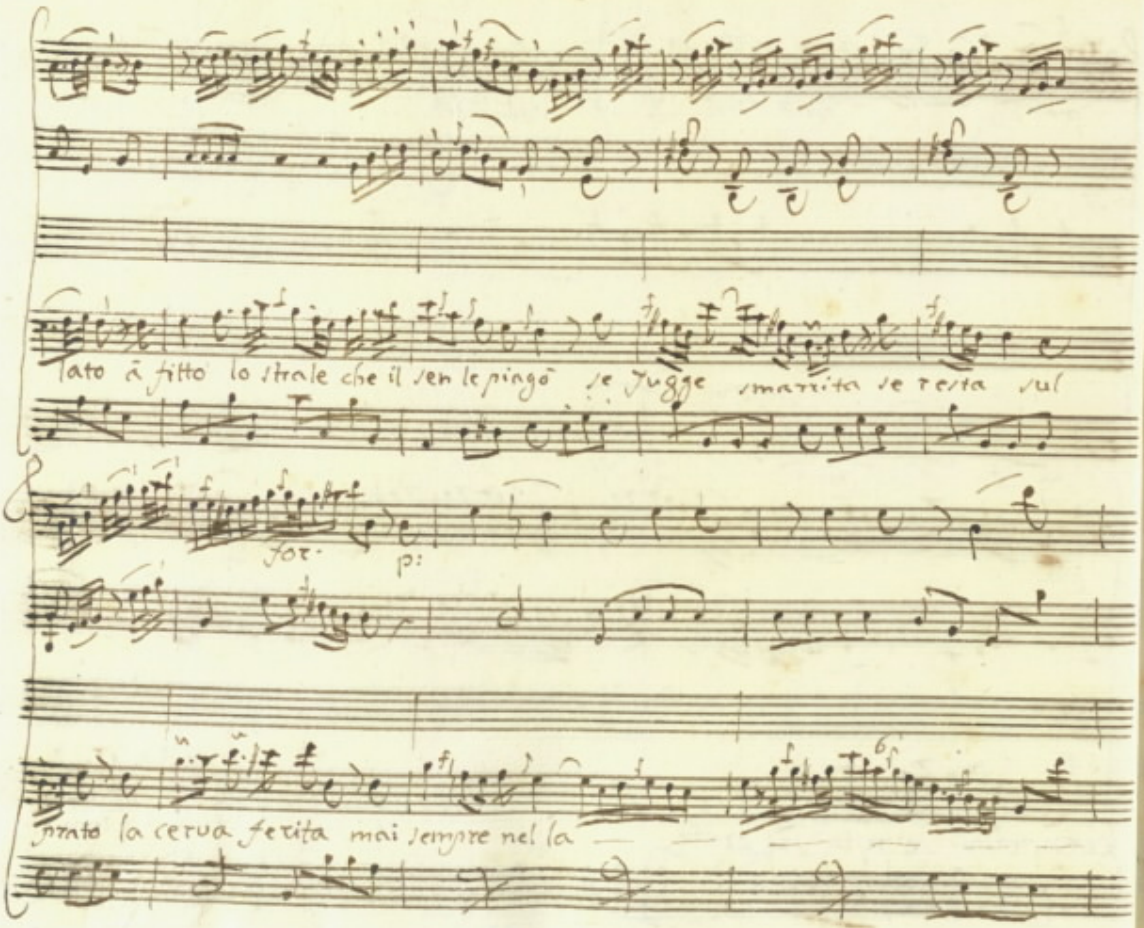
pia for. pia. for.

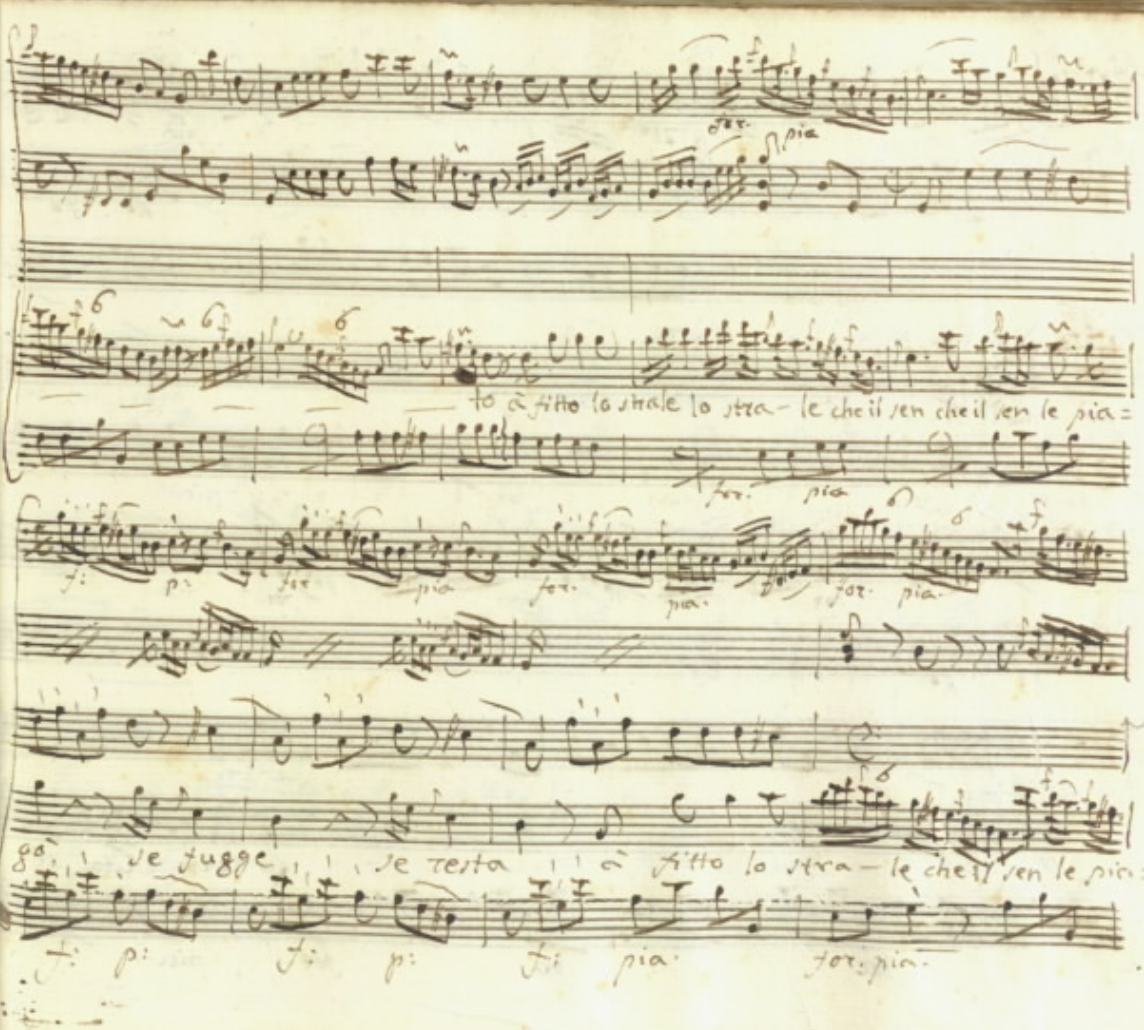
pia:

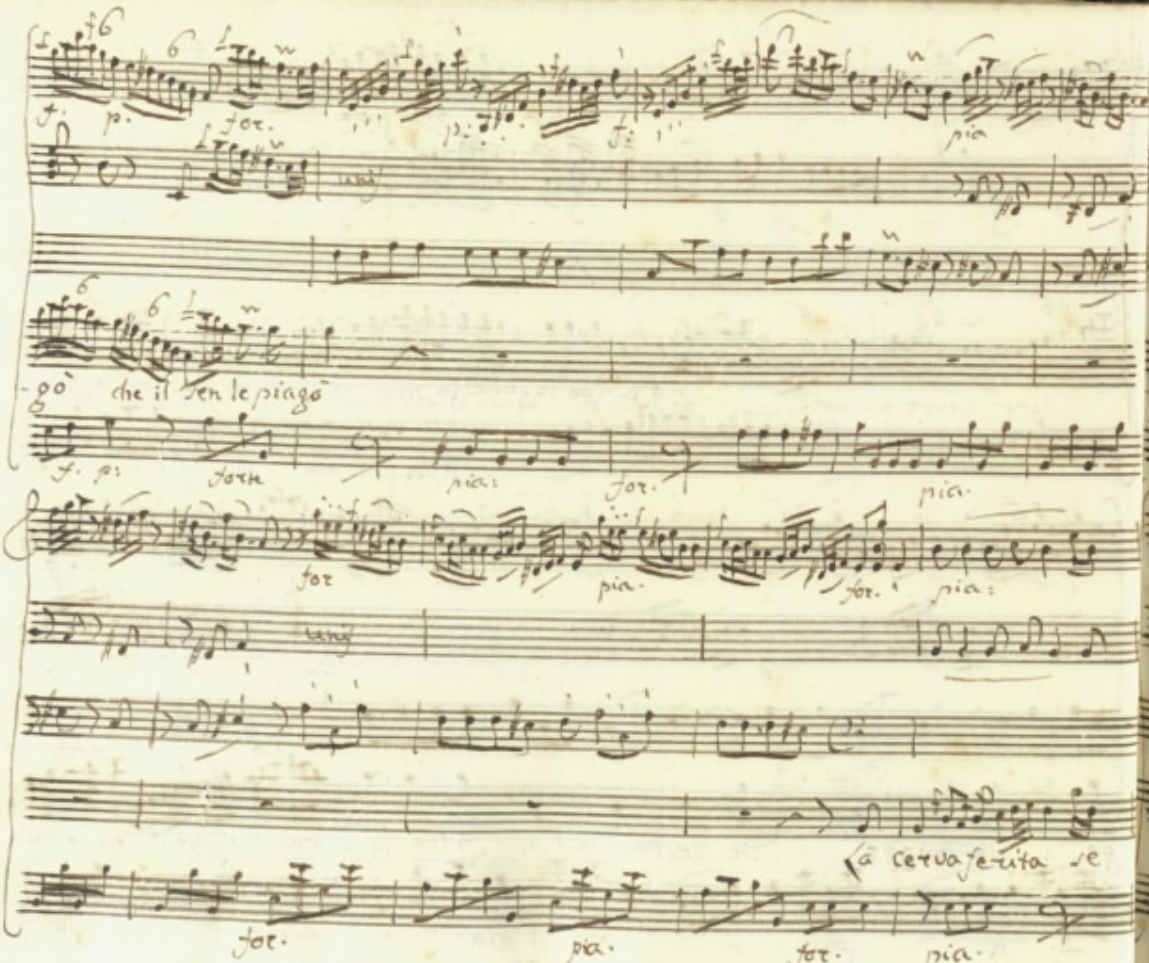
Cerva ferita se resta sul prato se fugge smarrita mai sempre nel

f. p. f. p.




lato à fitto lo strale che il sen le piagò se fugge smarrita se resta sul
for.
p:
prato la cerva ferita mai sempre nel la

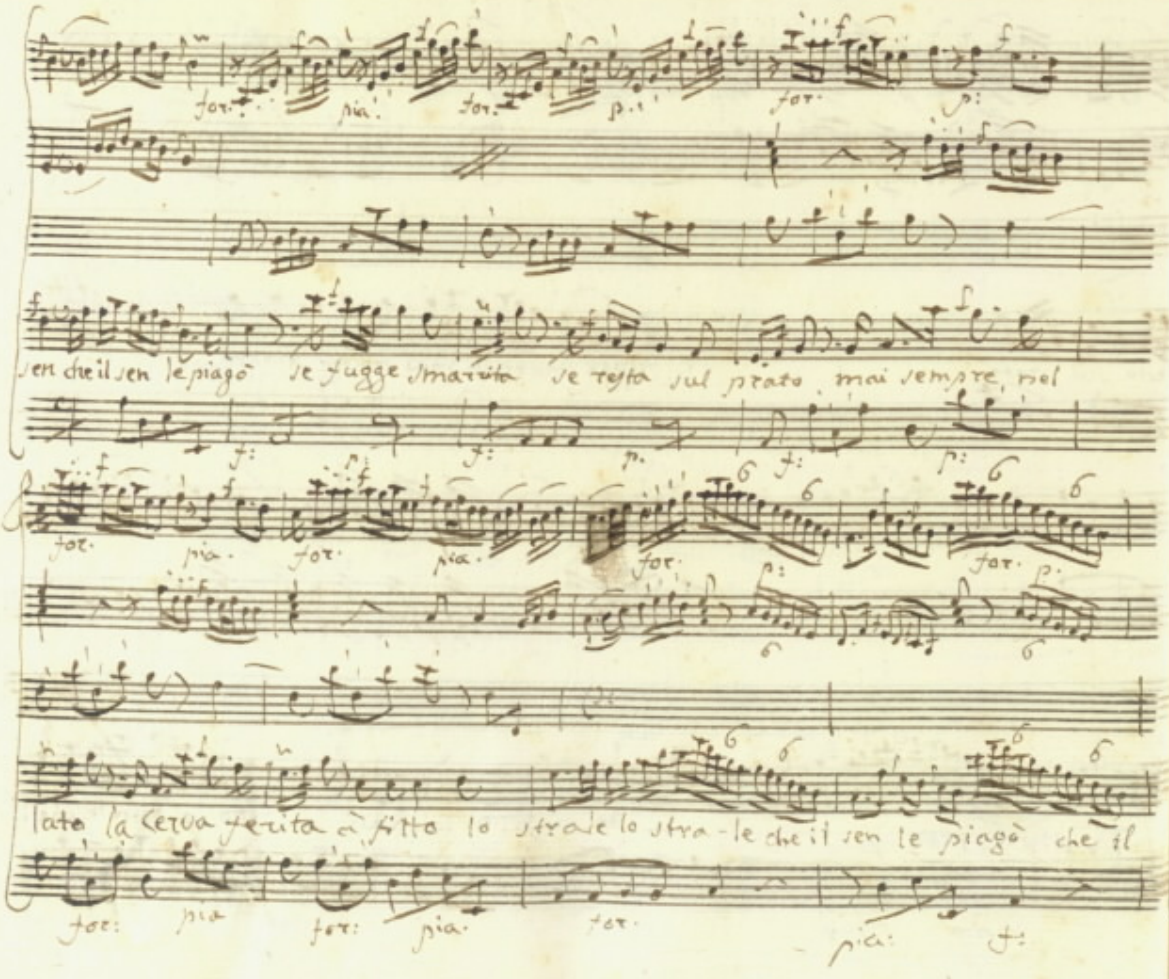

for. pia
to à fitto lo strale lo stra- le che il sen che il sen le pia=
for. pia
f: p: for pia for. pia. for. pia.
go. se fugge se resta à fitto lo stra- le che il sen le pia=
f: p: f: p: f: pia. for. pia.

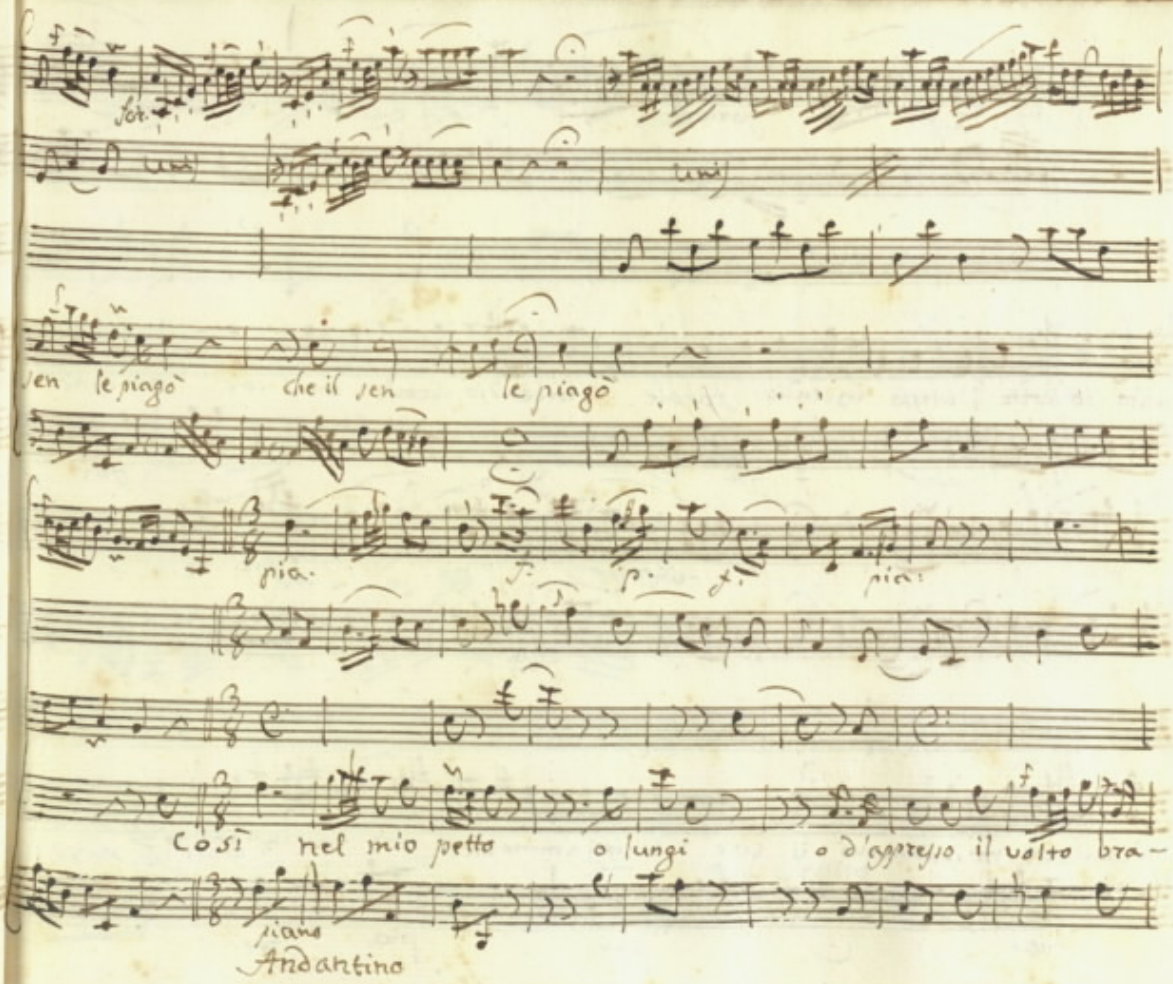

-go che il sen le piago
la cerva ferita se

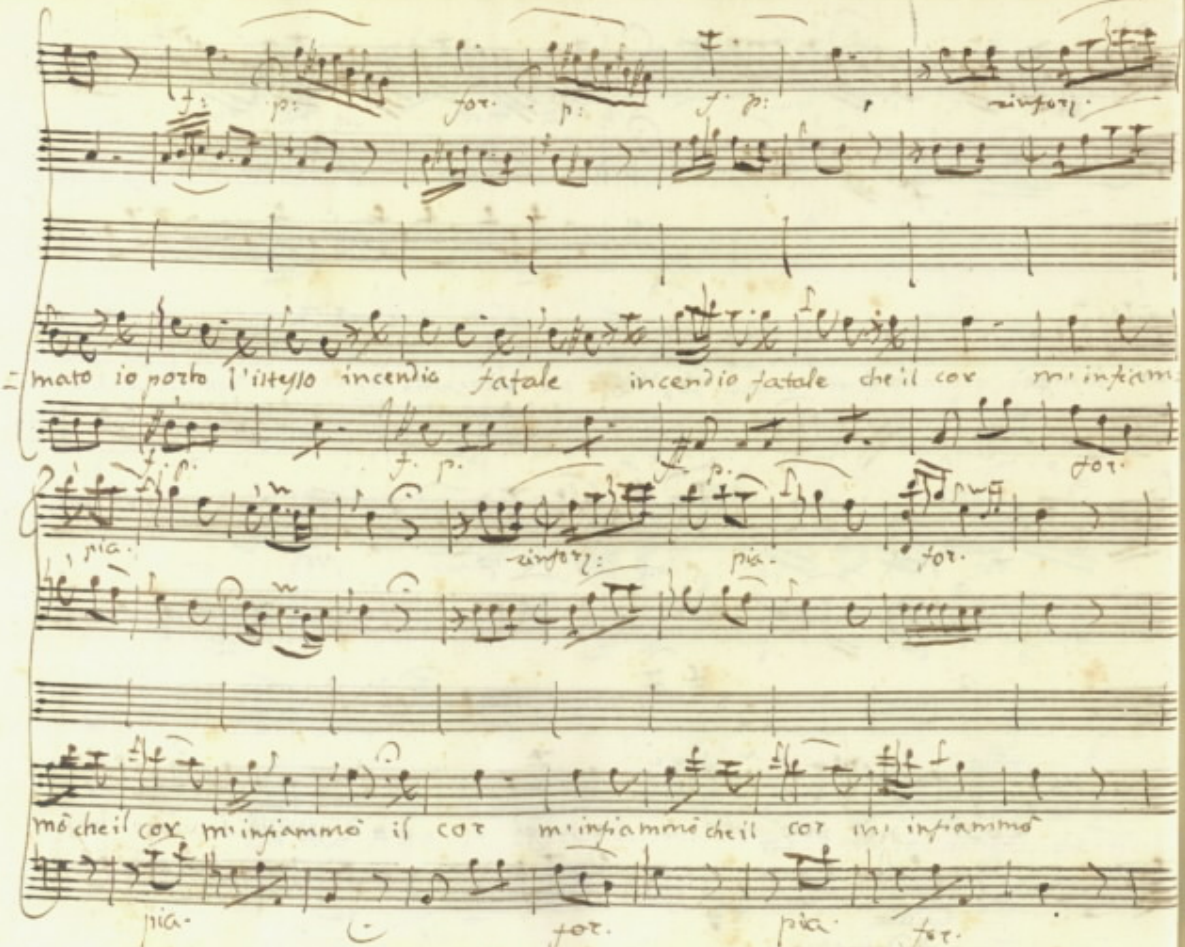
Testa sul prato

se fugge smarrita mai remote sempre nel la

to à fitto lo strale à fitto lo strale che il


for. pia. for. p. for. p.
sen che il sen le piagò se fugge smarrita se resta sul prato mai sempre, mel
for. pia. for. pia. for. p. for. p.
lato la cerva ferita à fitto lo strale lo stra-le che il sen le piagò che il
for. pia for. pia. for. pia. f.


for.
ven le piagò che il ven le piagò
pia.
pia.
Così nel mio petto o lungi o d'oggetto il volto bra-
piano
Andantino


mato io porto l'ilteglo incendio fatale incendio fatale che il cor mi infiam
mô che il cor mi infiammò il cor mi infiammò che il cor mi infiammò

pia.

La cerva ferita se

pia.

for. p: for.

Resta sul prato se

Dal segno

Scena V.

Giuturna, e Mezenzio

Mezenzio

Del tuo zel Principessa, io la cagione ignoro.

Giuturna

ed

Mezenzio

io comprendo quella de' dubbj tuoi. Perdona.. Enea.... Forse la tua pietà..

Giuturna

non più. T'a

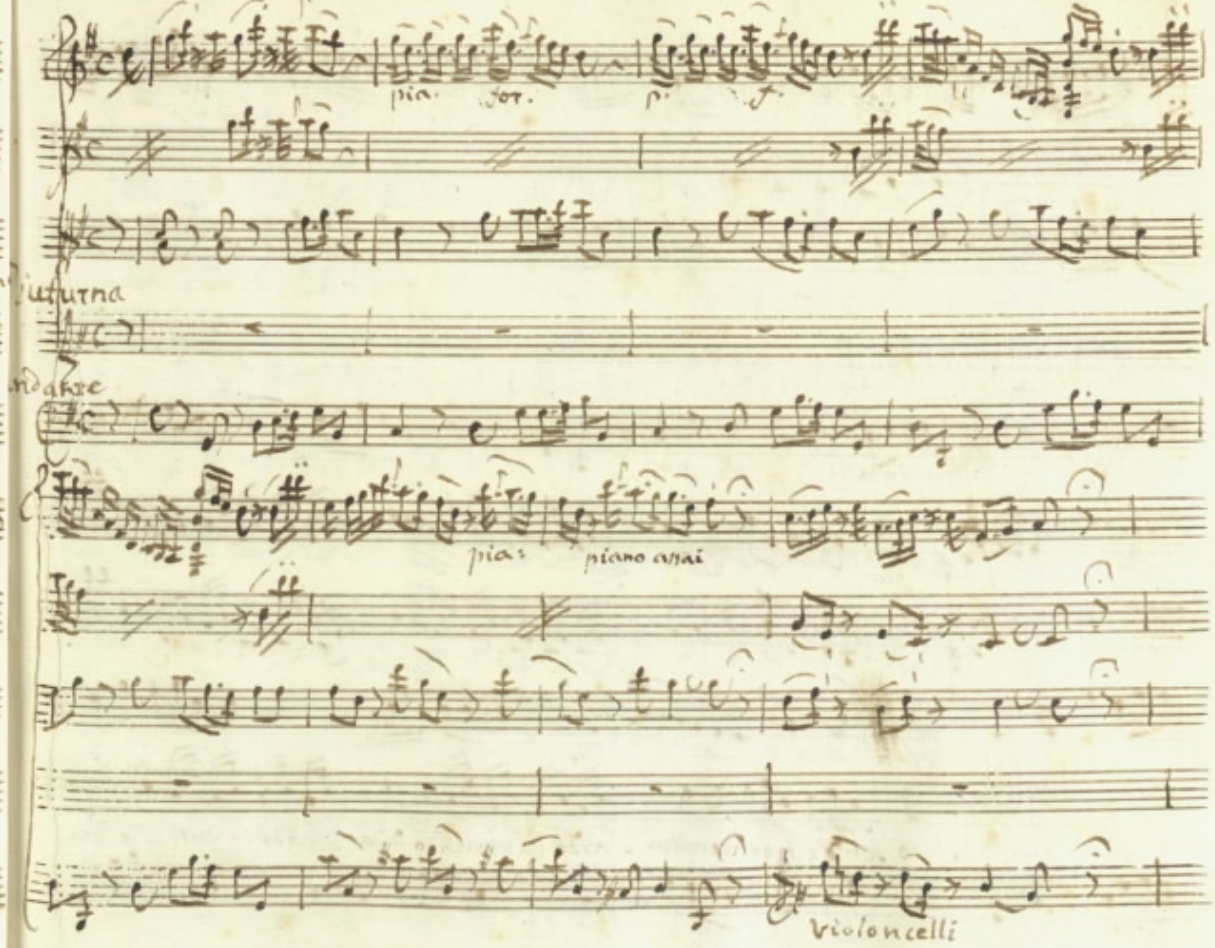
Mezen: Giut:

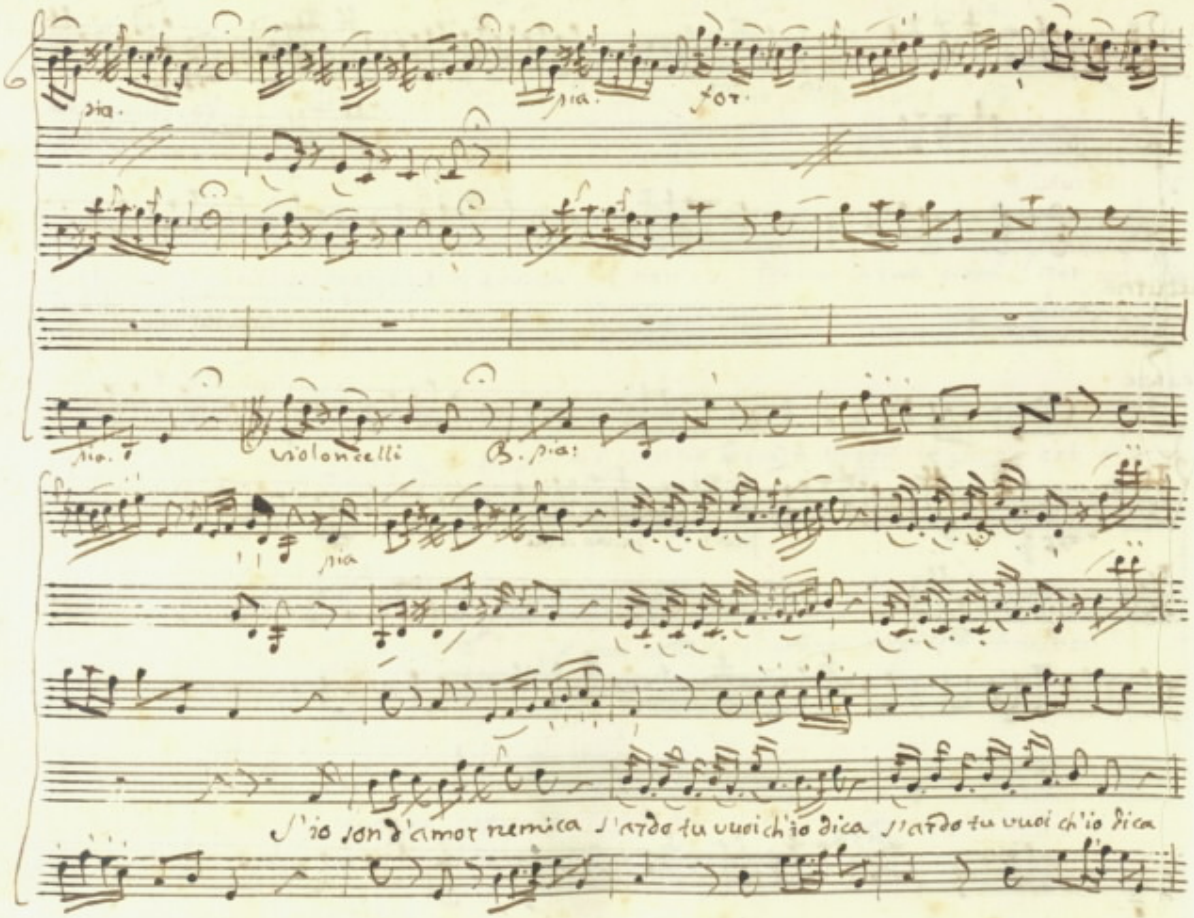
cheta. ma... Taci. Espresso in volto il tuo sospetto io già ti leggo: e voglio col si=

lenzio per ora l'ingiustizia punirne De' suoi pensier Giuturna ragione altrui non

rende: e meno sà chi più saper pretende.

Aria


pia. sor.
futurna
pia:
piano anai
Violoncelli


pia.
pia.
for.
pia.
violoncelli
B. pia:
pia
s'io son d'amor nemica s'ardo tu vuoi ch'io dica s'ardo tu vuoi ch'io dica

taci

taci così ti basti così ti basti

più di saper bra-

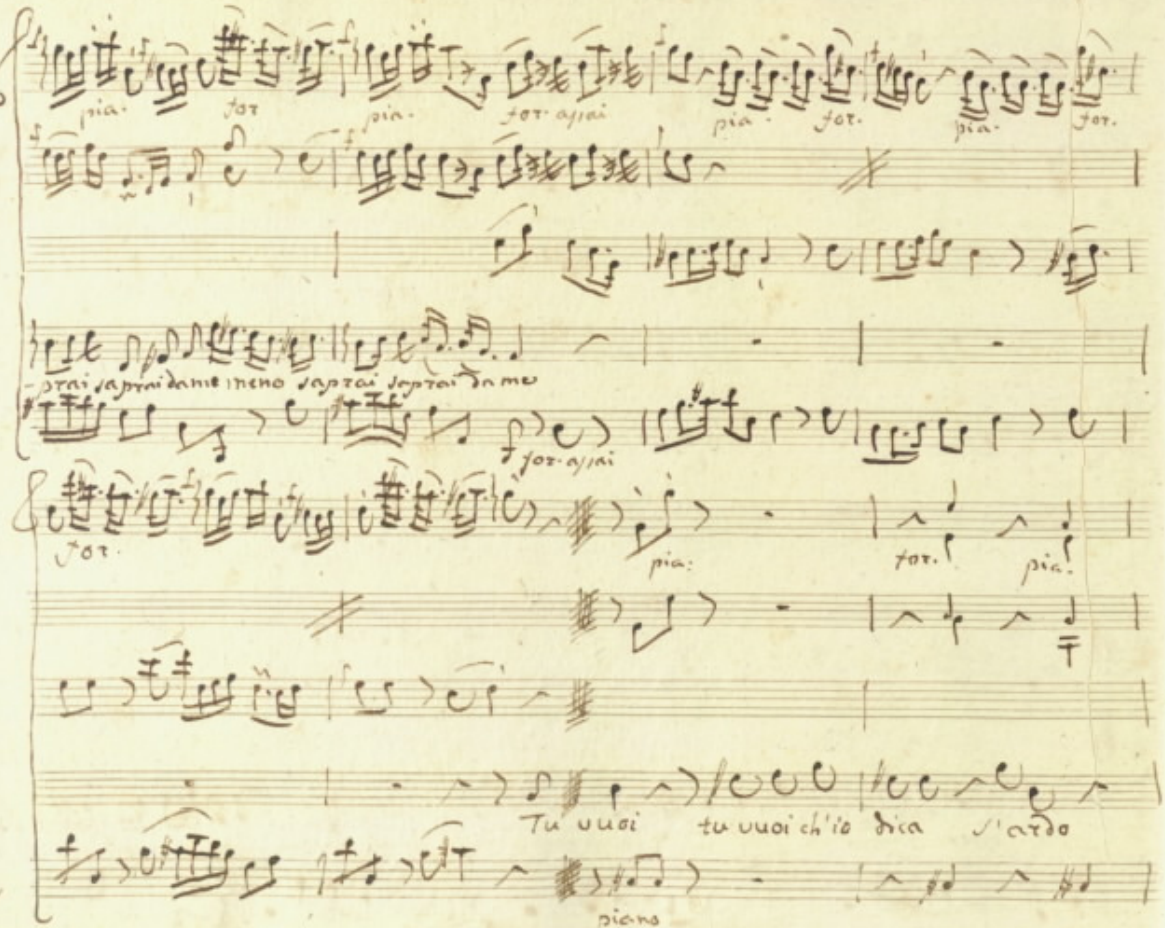
for.

-masti meno saprai da me più di saper bramasti meno saprai da me meno sa=

Bassi

Violoncelli

Bassi



pia. for pia. for. assai pia. for. pia. for.

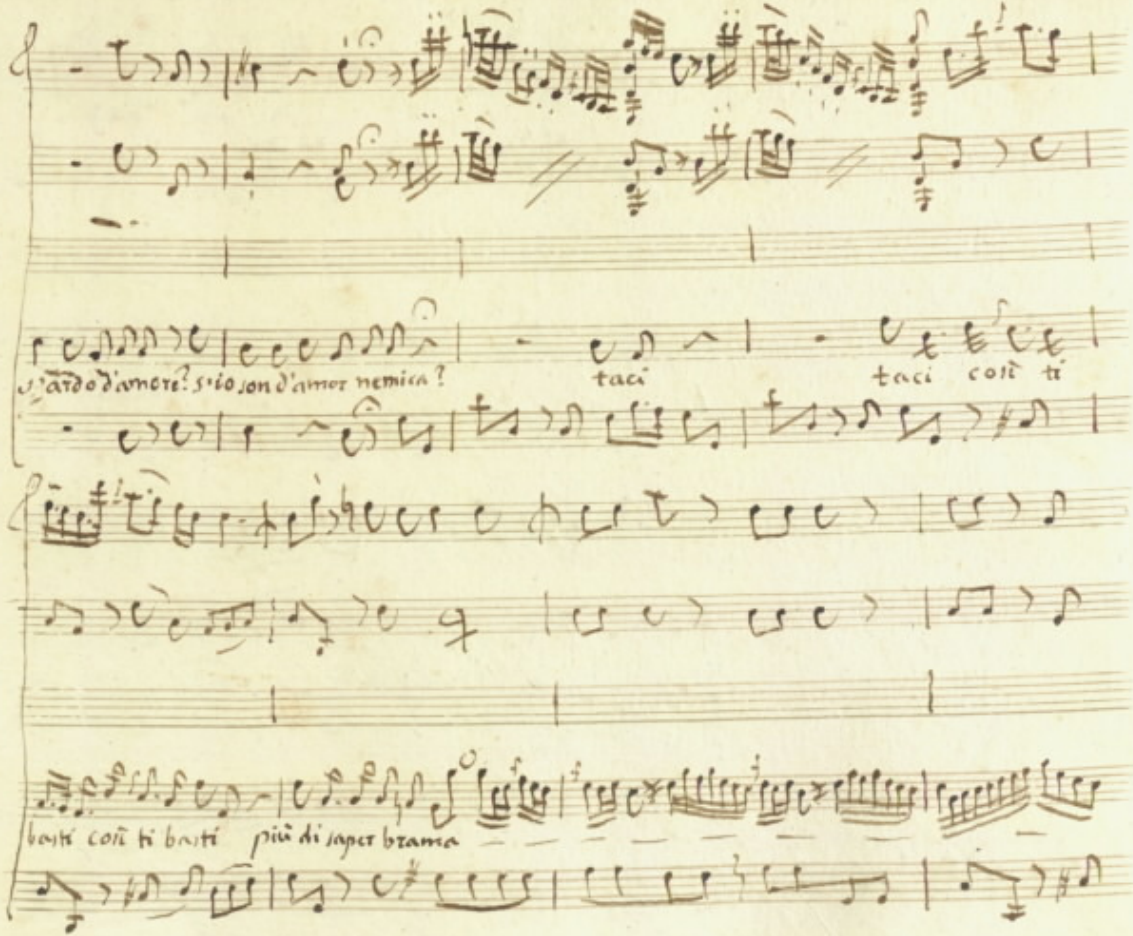
-prai saprai da me meno saprai saprai da me

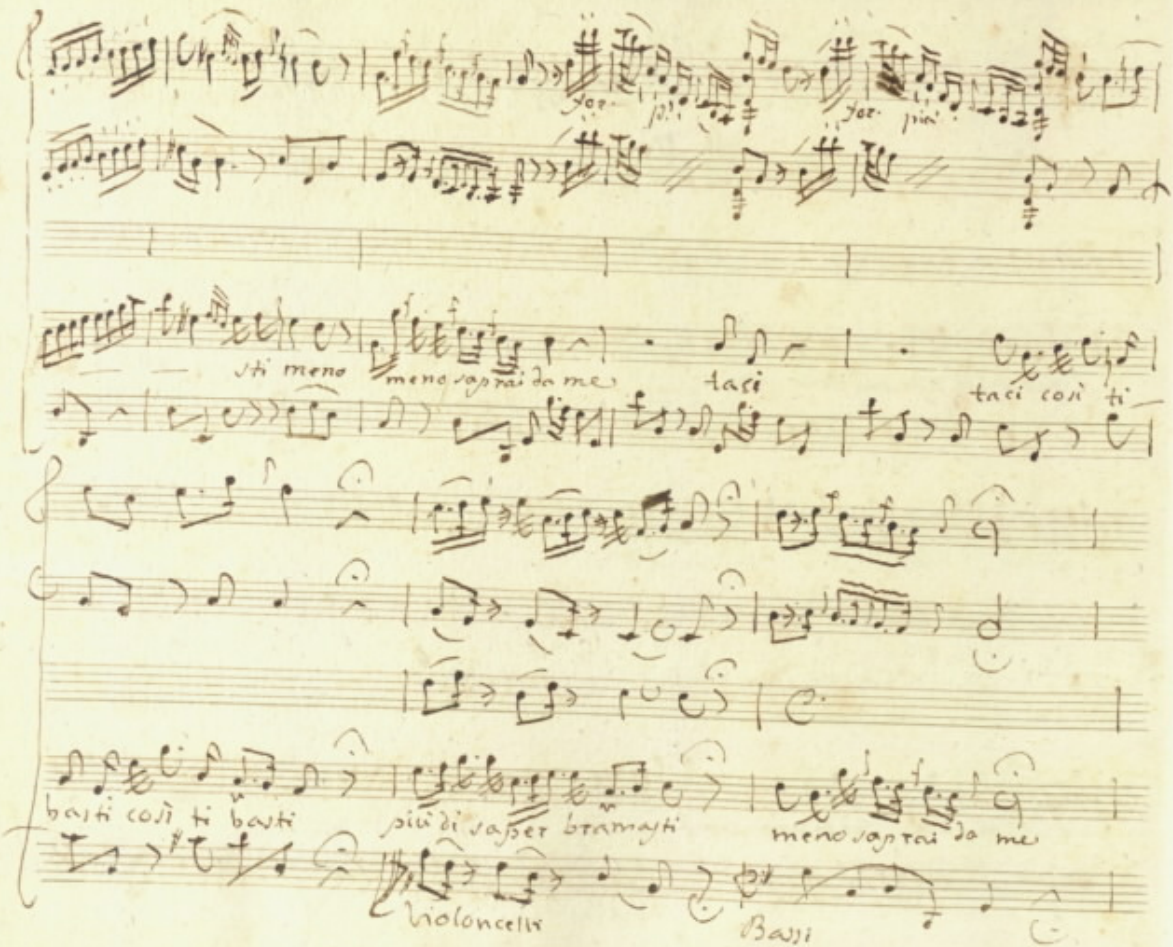
for. assai

for. pia. for. pia.

Tu vuoi tu vuoi ch'io dica s'ardo

piano


s'ardo d'amore? s'io son d'amor nemica?
taci
taci così ti
basti così ti basti più di saper brama



for. pi. for. piu

sti meno meno saprai da me taci taci così ti

basti così ti basti più di saper bramasti meno saprai da me

Violoncelli Bassi

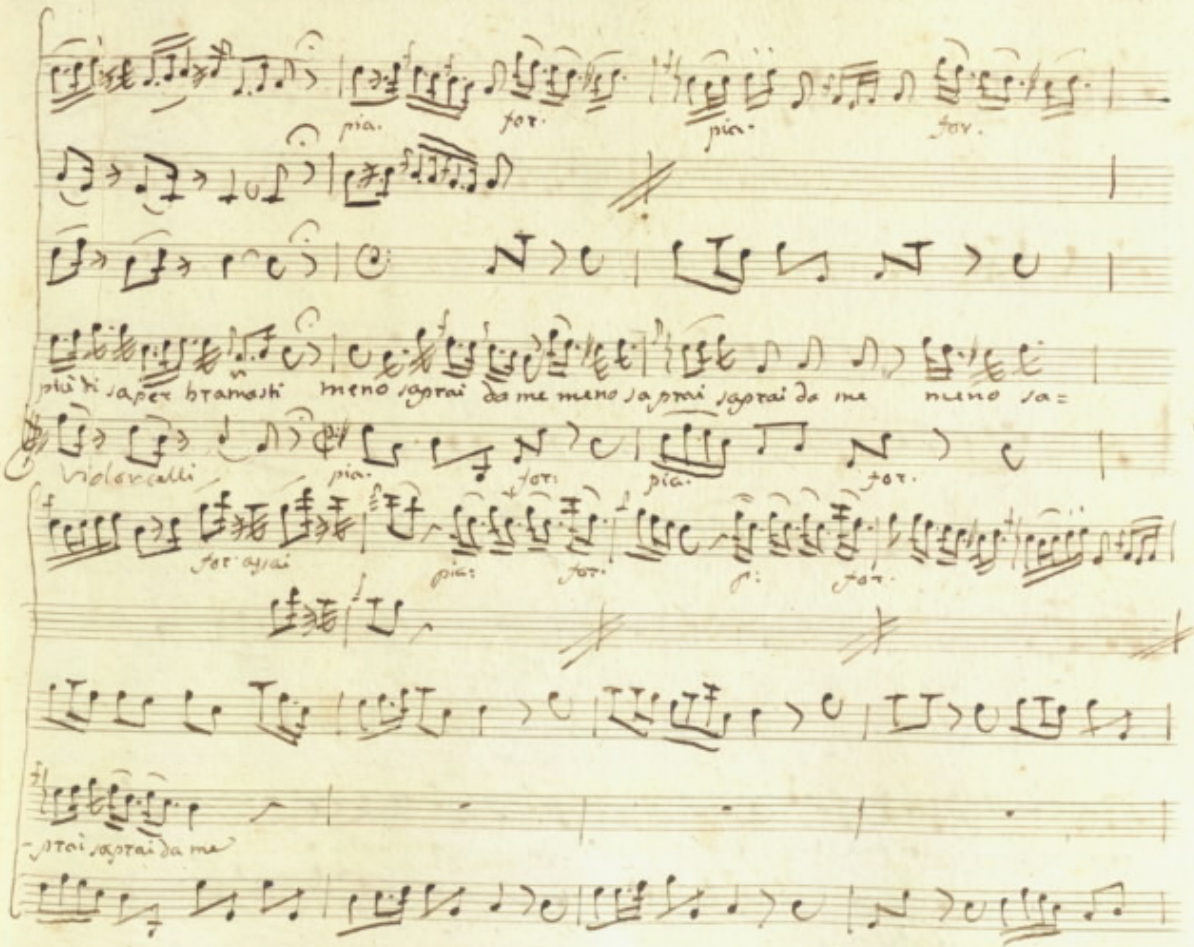
pia. for. pia. for.

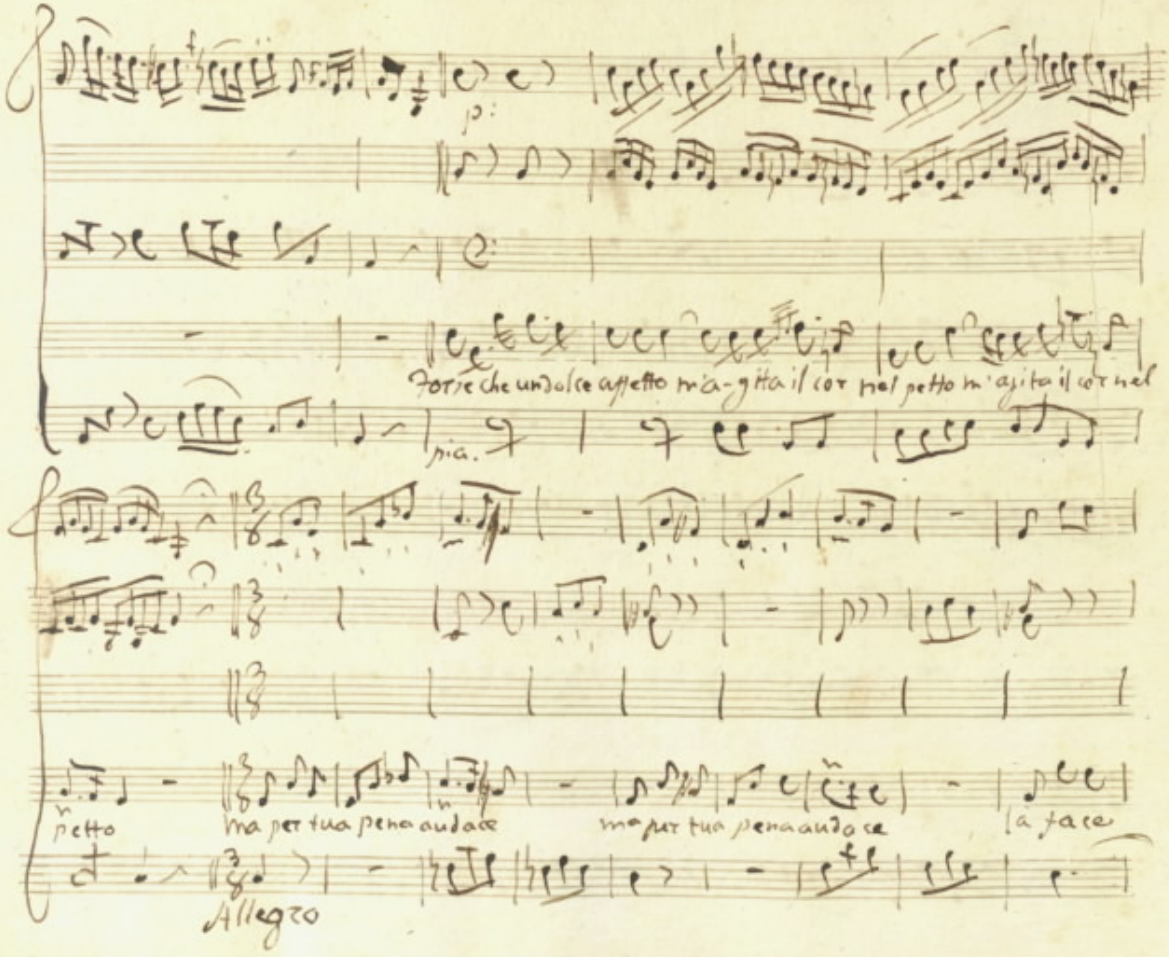
più di saper bramasti meno saprai da me meno saprai saprai da me meno sa=

Violoncelli pia. for. pia. for.

for assai pia: for. p: for.

-prai saprai da me




p
Forse che un dolce affetto mi ag-gita il cor nel petto mi'agita il cor nel
pia.
petto
ma per tua pena audace
ma per tua pena audace
la face
Allegro

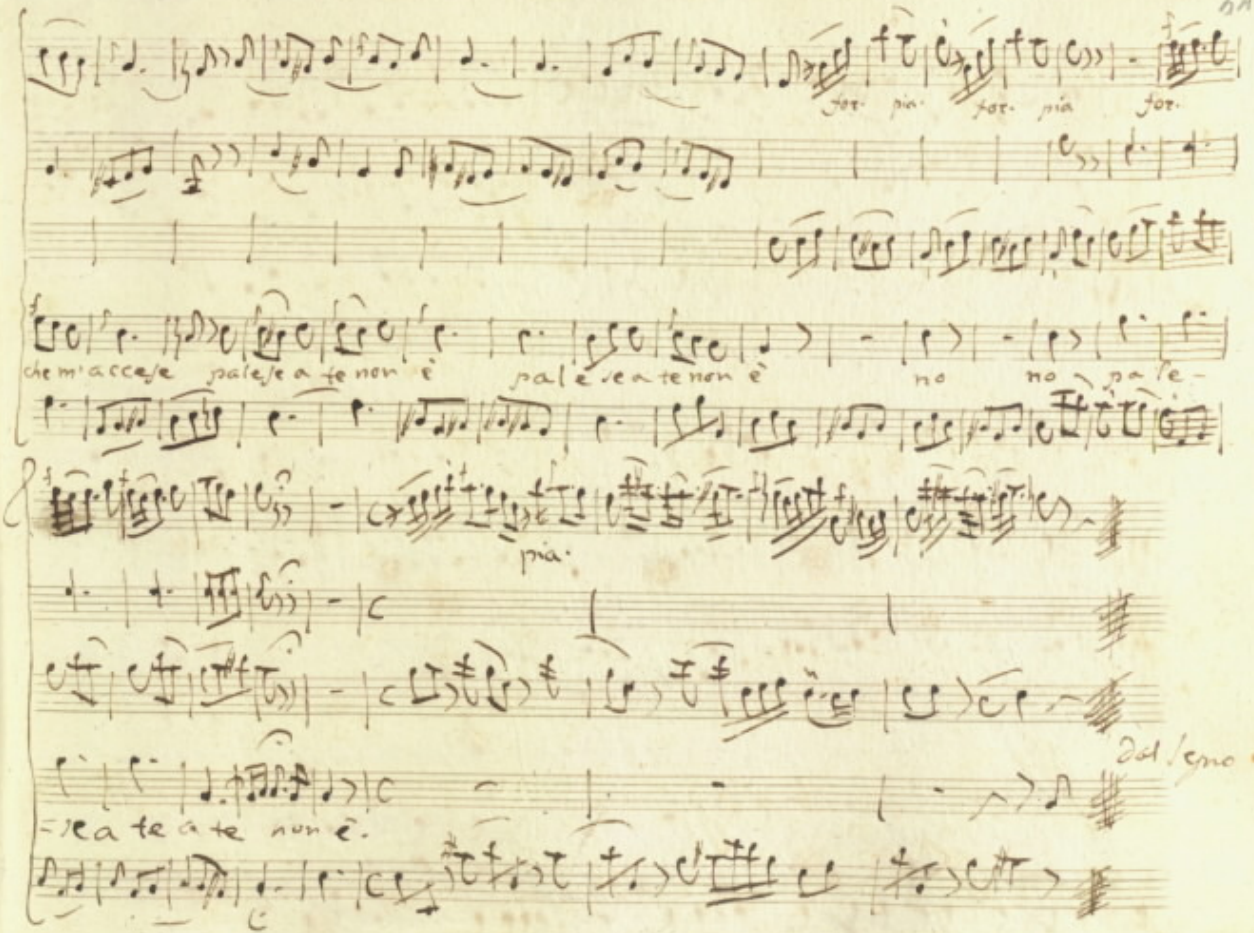
for. pia. for. pia for.

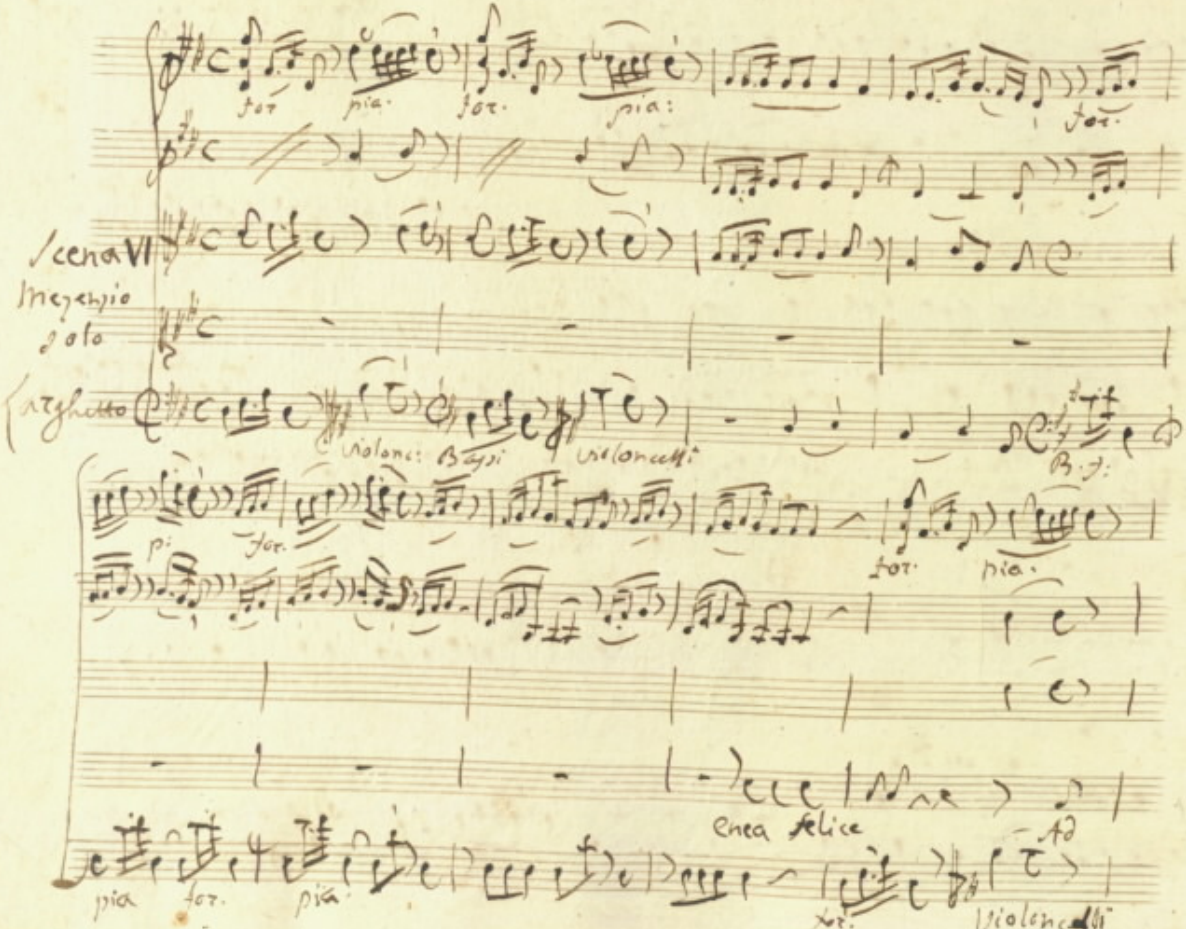
che m'accese palese a te non è pale se a te non è no no pale-

pia.

-se a te a te non è.

dal segno





for pia. for. pia: for.

Scena VI

Mezenzio solo

Larghetto

Violonc: Bassi Violoncelli

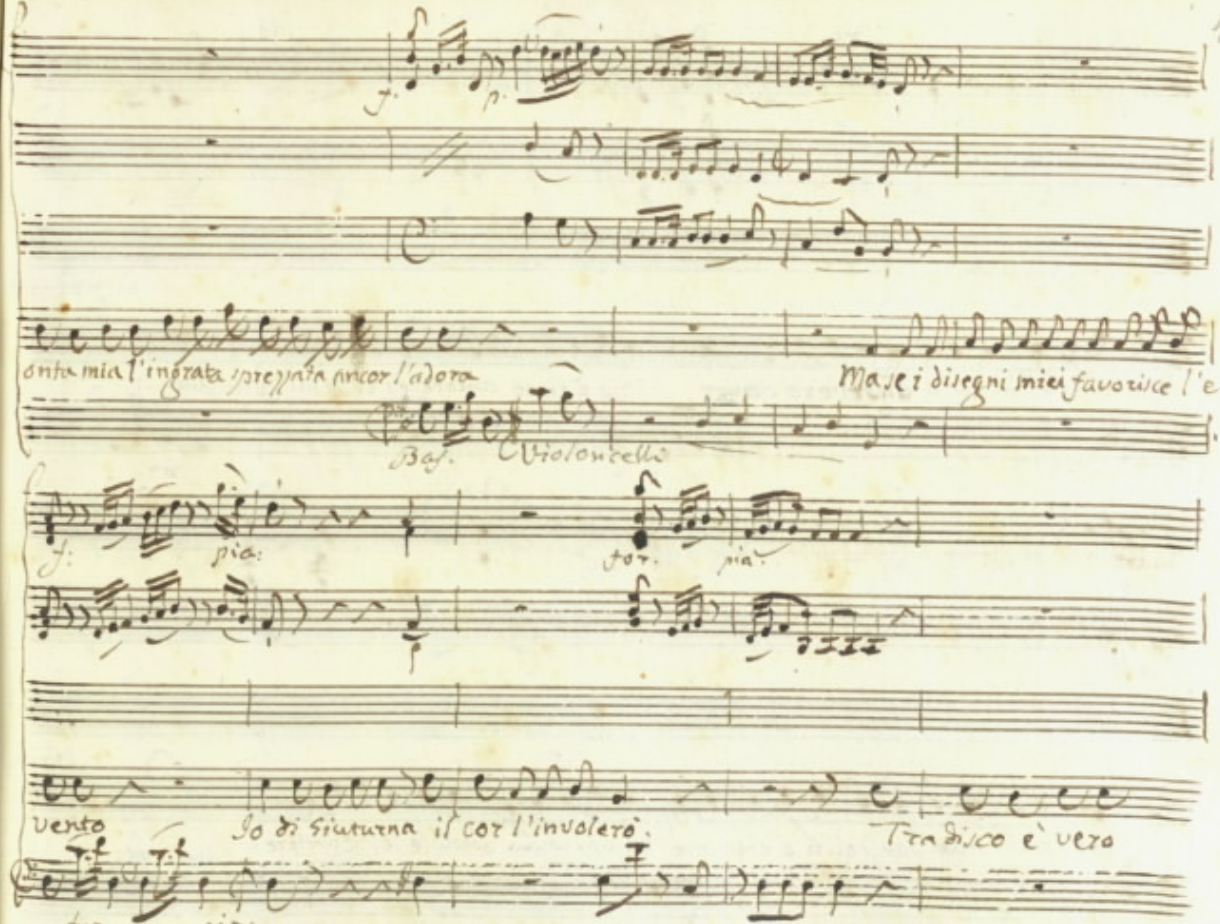
B. f.

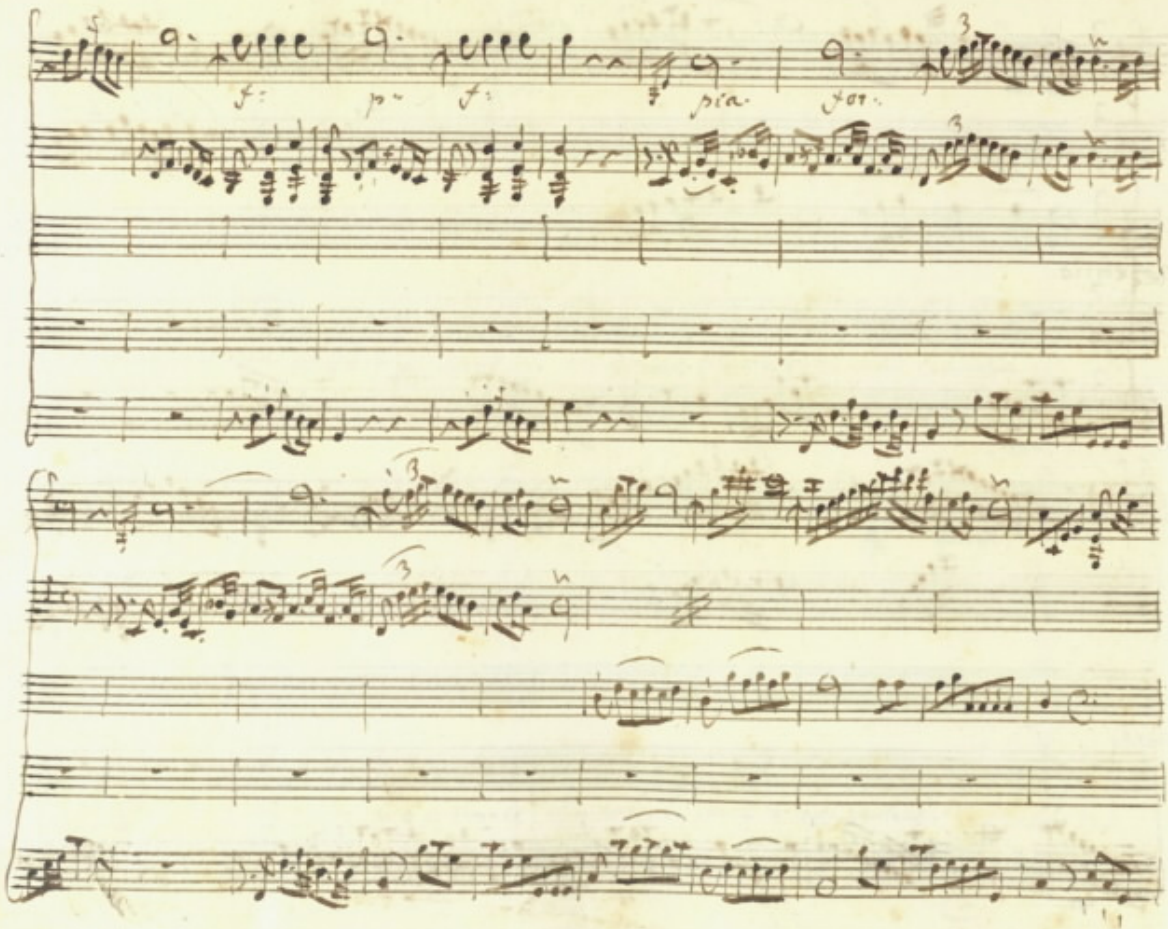
p: for. for. pia.

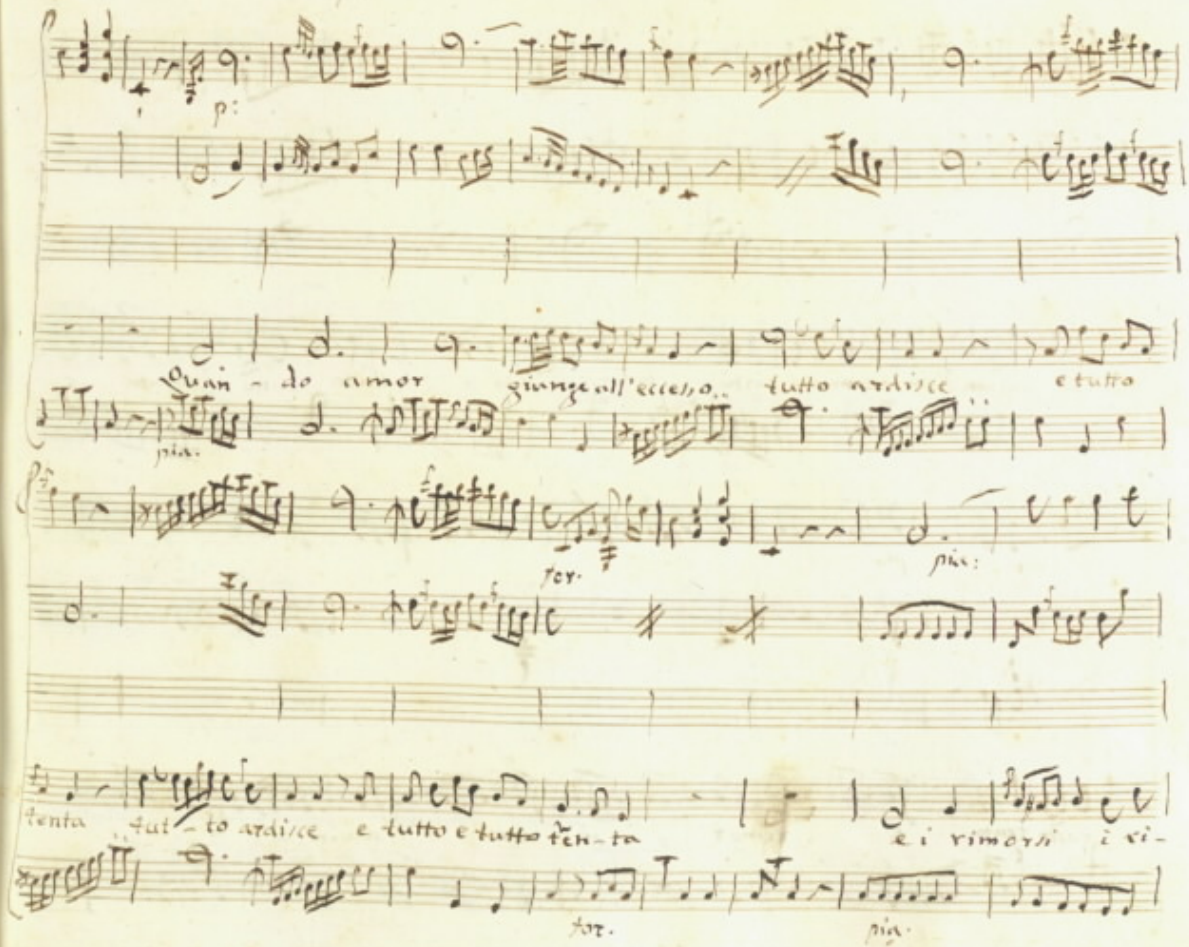
Enea felice

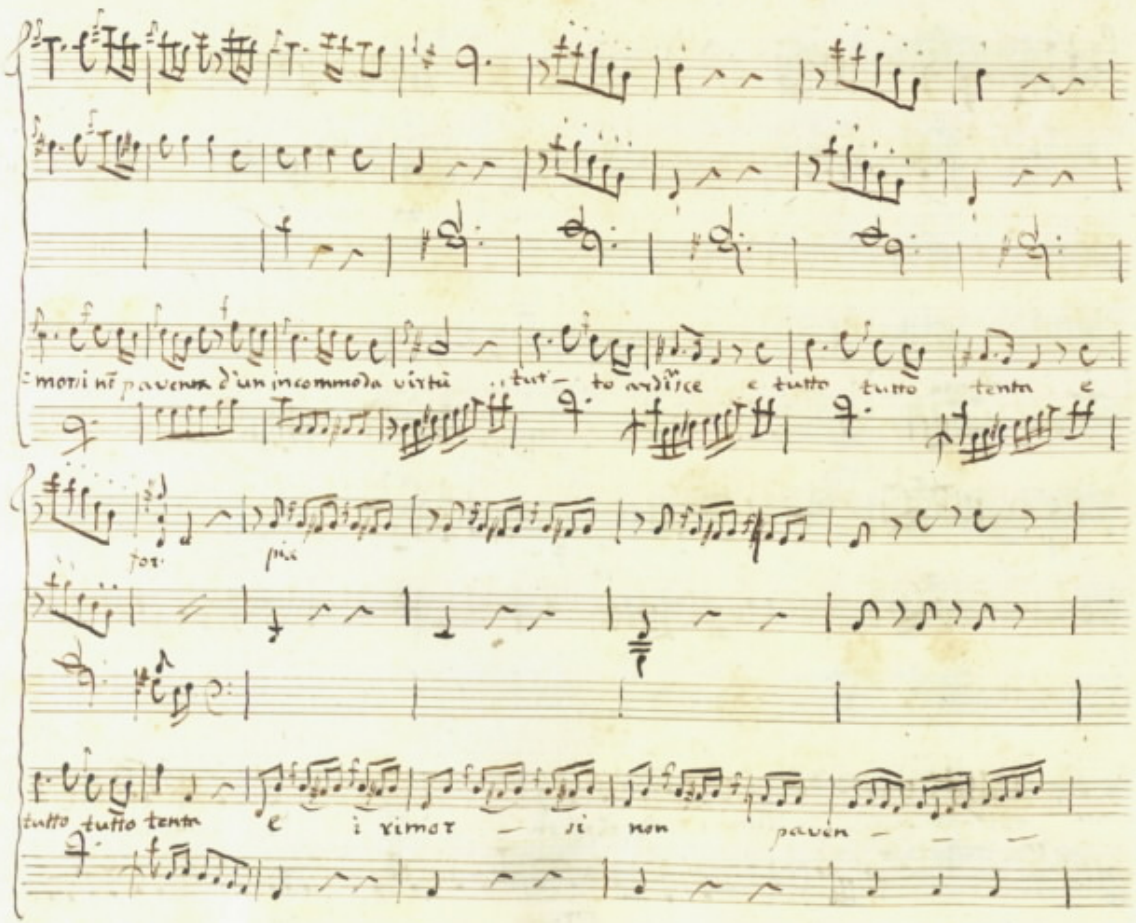
Ad

pia for. pia for. Violoncelli


f.
p.
onta mia l'ingrata sprezzata ancor l'adora
Ma se i disegni miei favorisce l'e=
Bas.
Violoncelli
f.
pia.
for.
pia.
Vento
Io di Sciuturna il cor l'involerò.
Tradisco è vero
for.
pia.


f:
p~
f:
pia.
for.


p:
Quan - do amor giunge all'eccesso.. tutto ardisce e tutto
pia.
for.
più:
tenta tut - to ardisce e tutto e tutto ten - ta
e i rimorsi i ri-
for.
pia.



morsi nõ paventa d'un incommoda virtù .. tut- to ardisce e tutto tutto tenta e

for pia

tutto tutto tenta e i rimor - si non paven - - -

d'un inco — moda virtù d'un inco —

for. pia for.

moda virtù

pia

Quan - do amor giunge all'eccesso tutto ardisce e tutto

for.

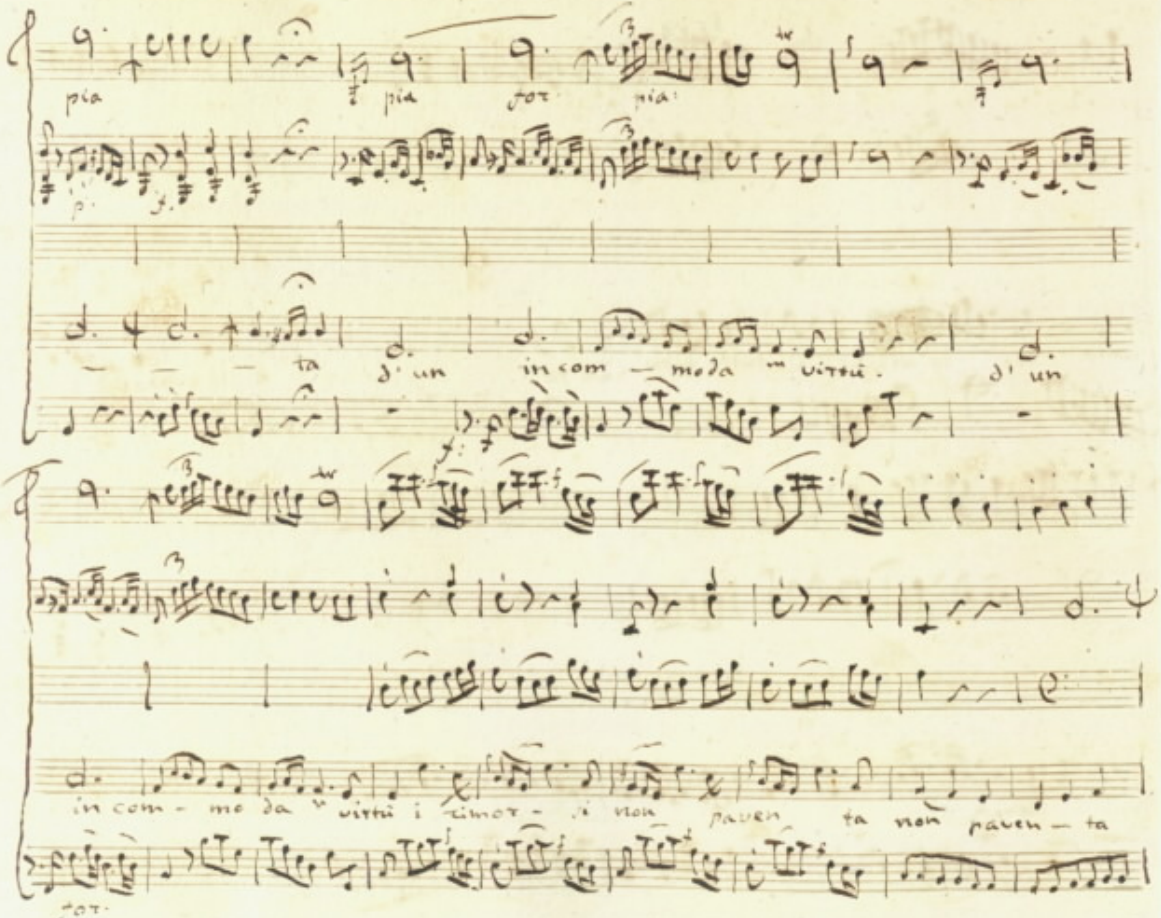
pia.

tenta .. tut- to ardisce e tutto tutto ten-ta e i rimor- si

forte

non paven

for.

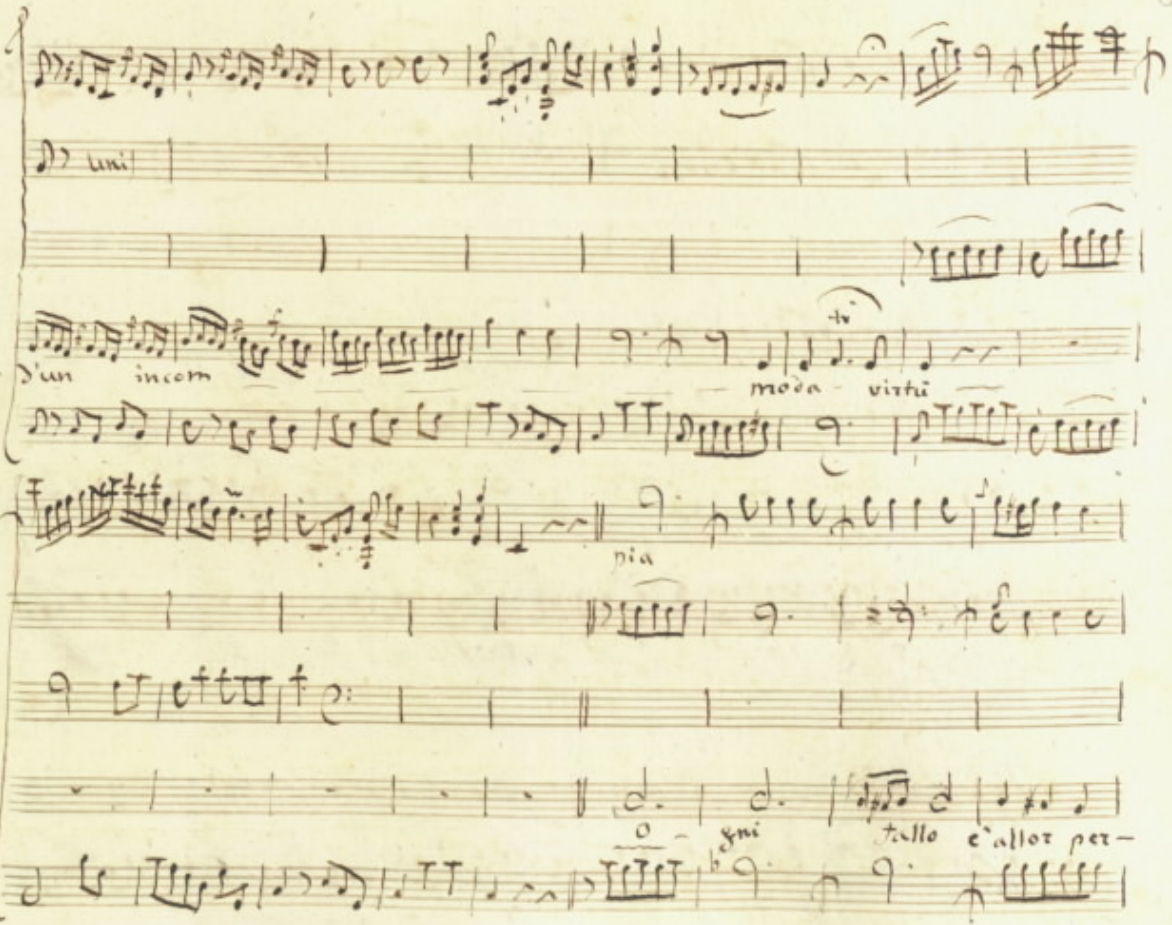

pia
pia
for
pia
ta
d' un
in com — moda
virtù.
d' un
in com - mo da
virtù i timor - i non
paven
ta non paven — ta
for

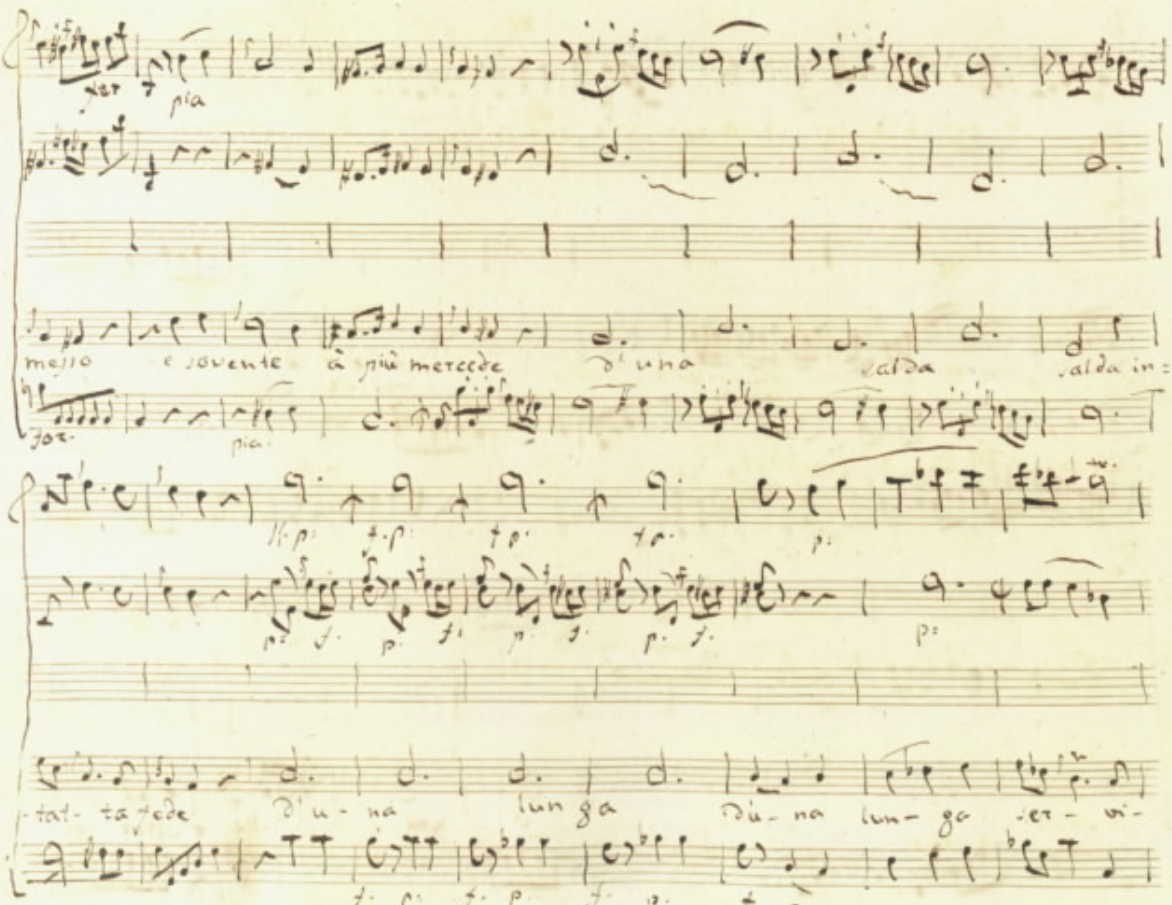
uni

D'un incom — moda virtù

pia

O - gni fallo e' allor per-





for pia

messo e sovente à più mercede d'una salda salda in=

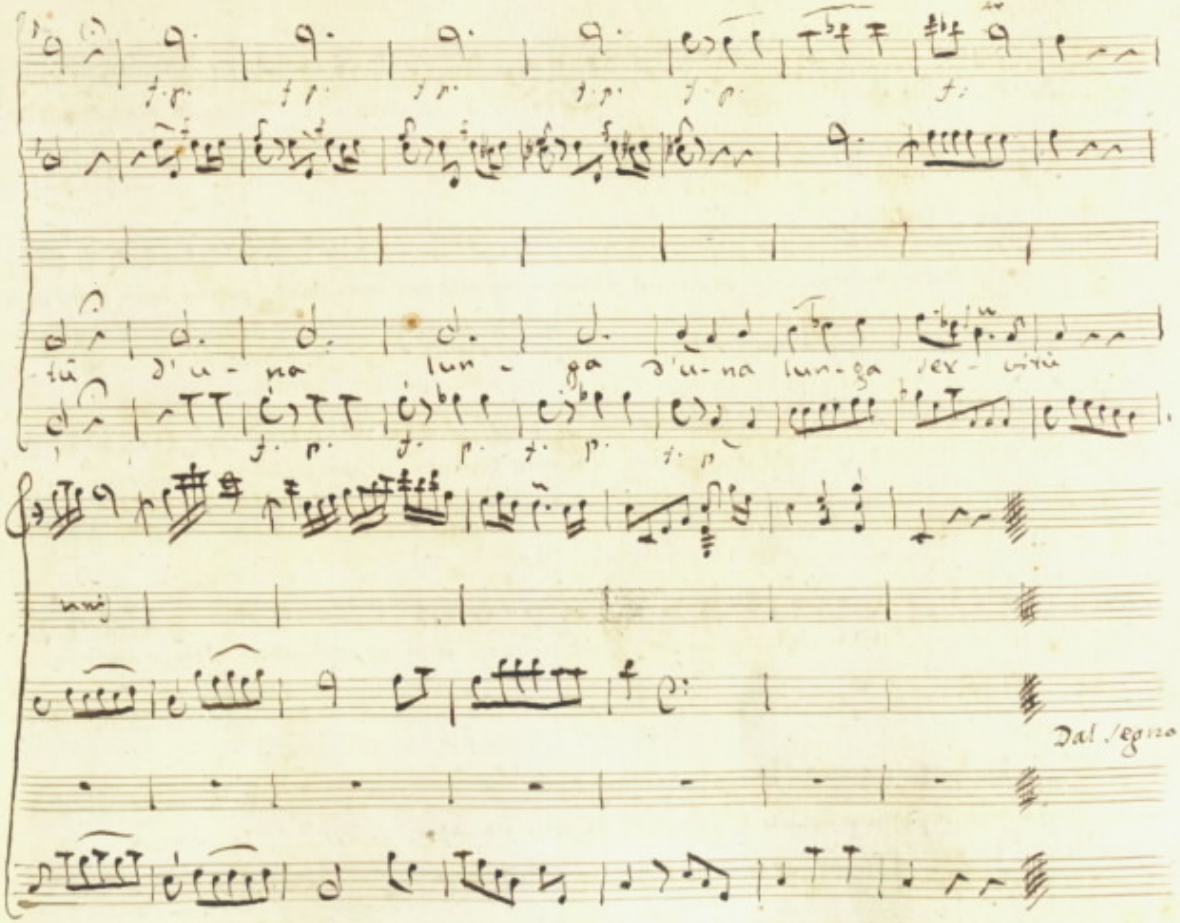
for- pia

ff. p. f. p. f. p. f. p. p.

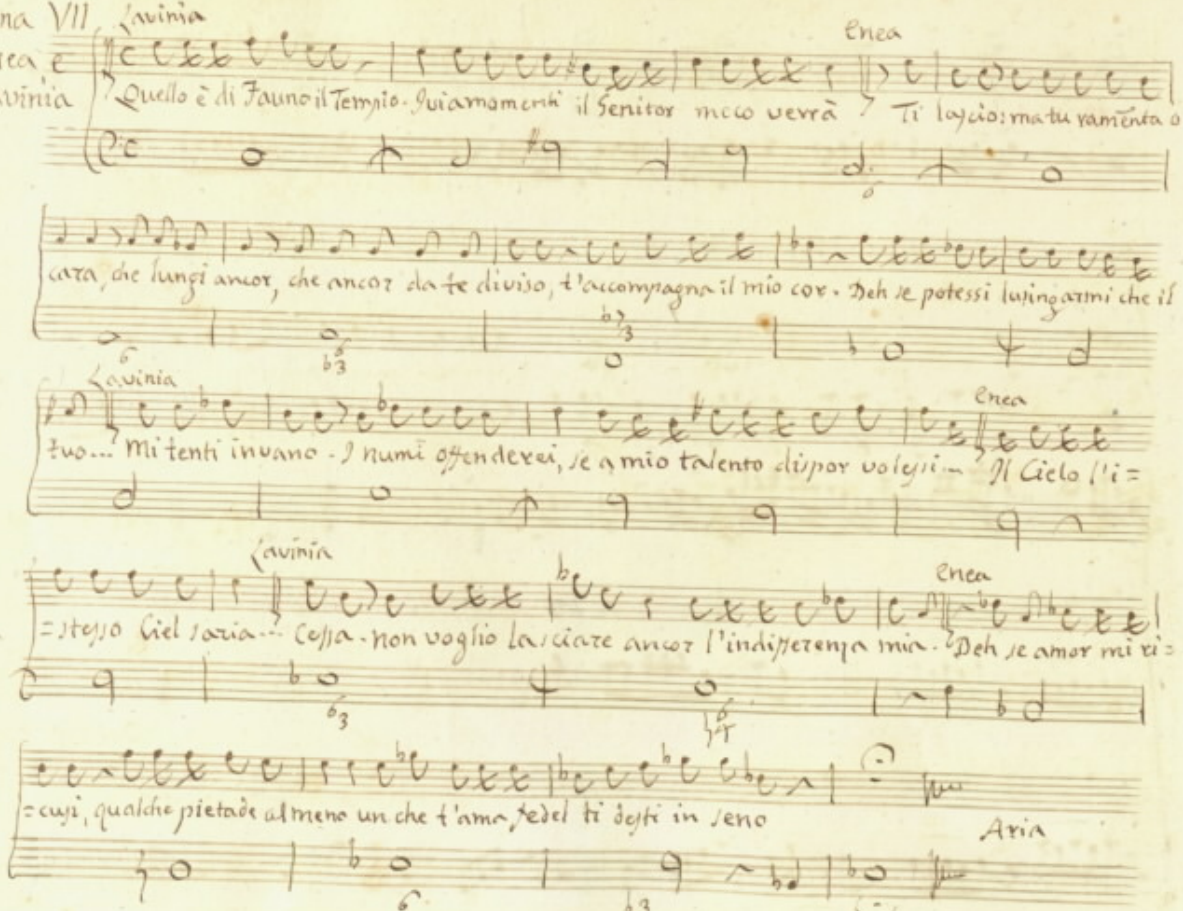
p. f. p. f. p. f. p. f. p.

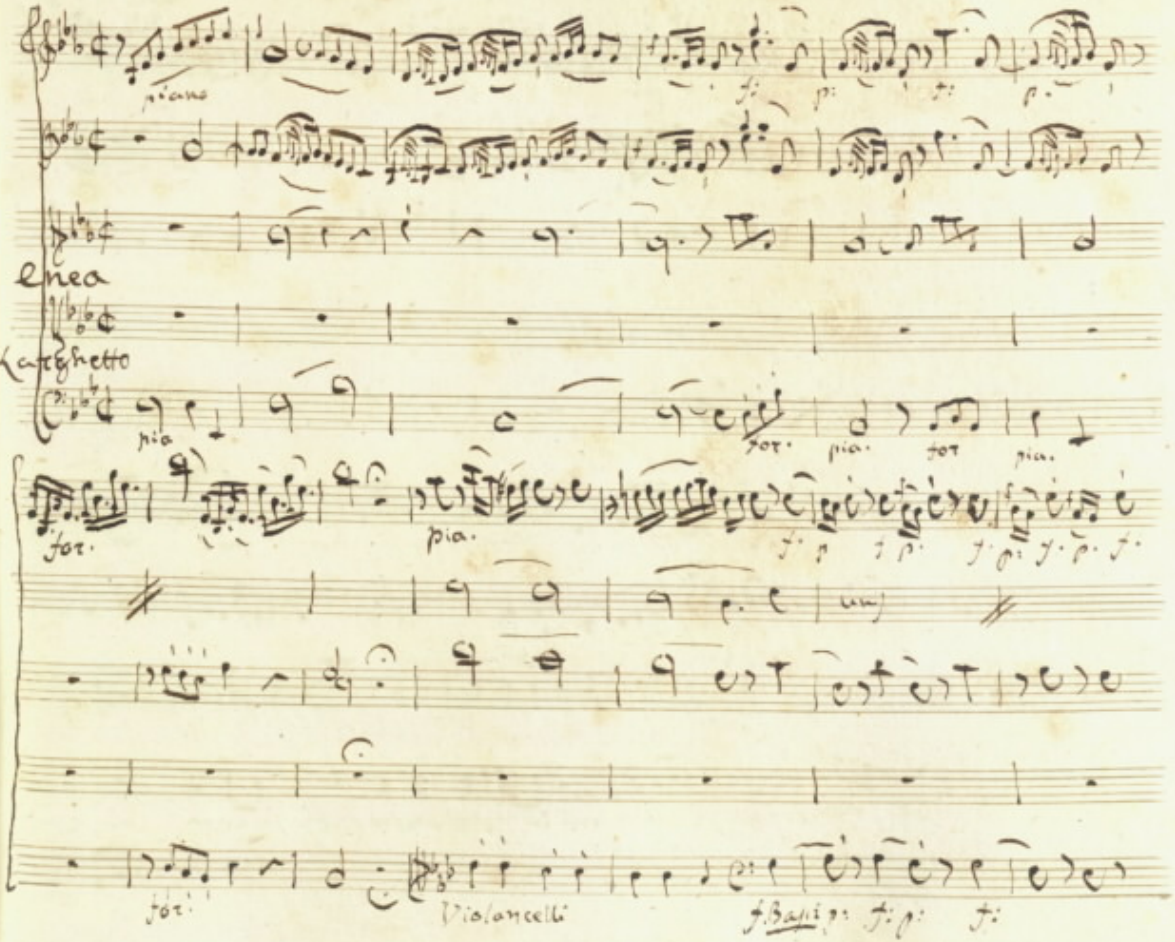
-tat- ta fede d'u- na lun ga d'u- na lun- ga ser- vi-

f. p. f. p. f. p. f. p.


tù d'u - na lun - ga d'u - na lun - ga sex - vitù
Dal segno

Scena VII
Enea e Lavinia



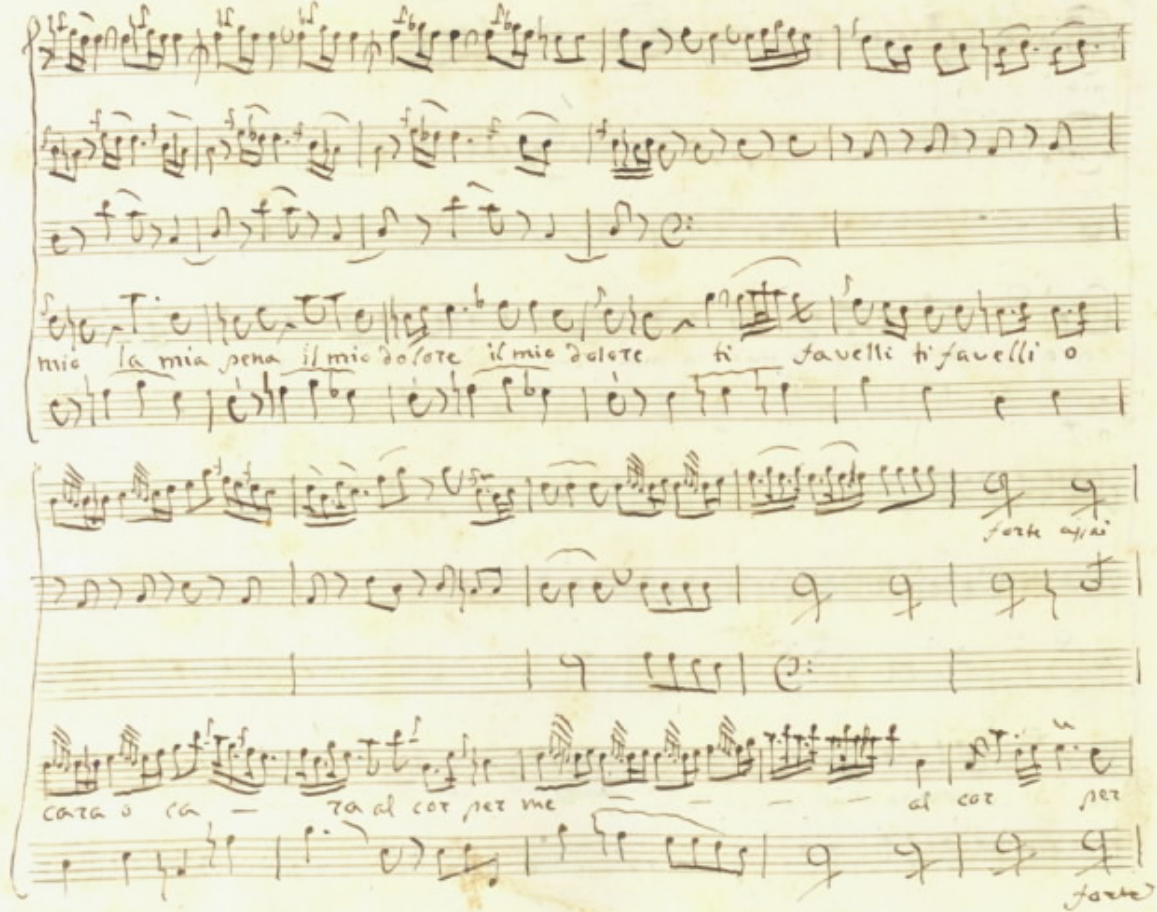

piano
Enea
Larghetto
Violoncelli
B.Bassi

Se non senti se non senti in petto amore cara

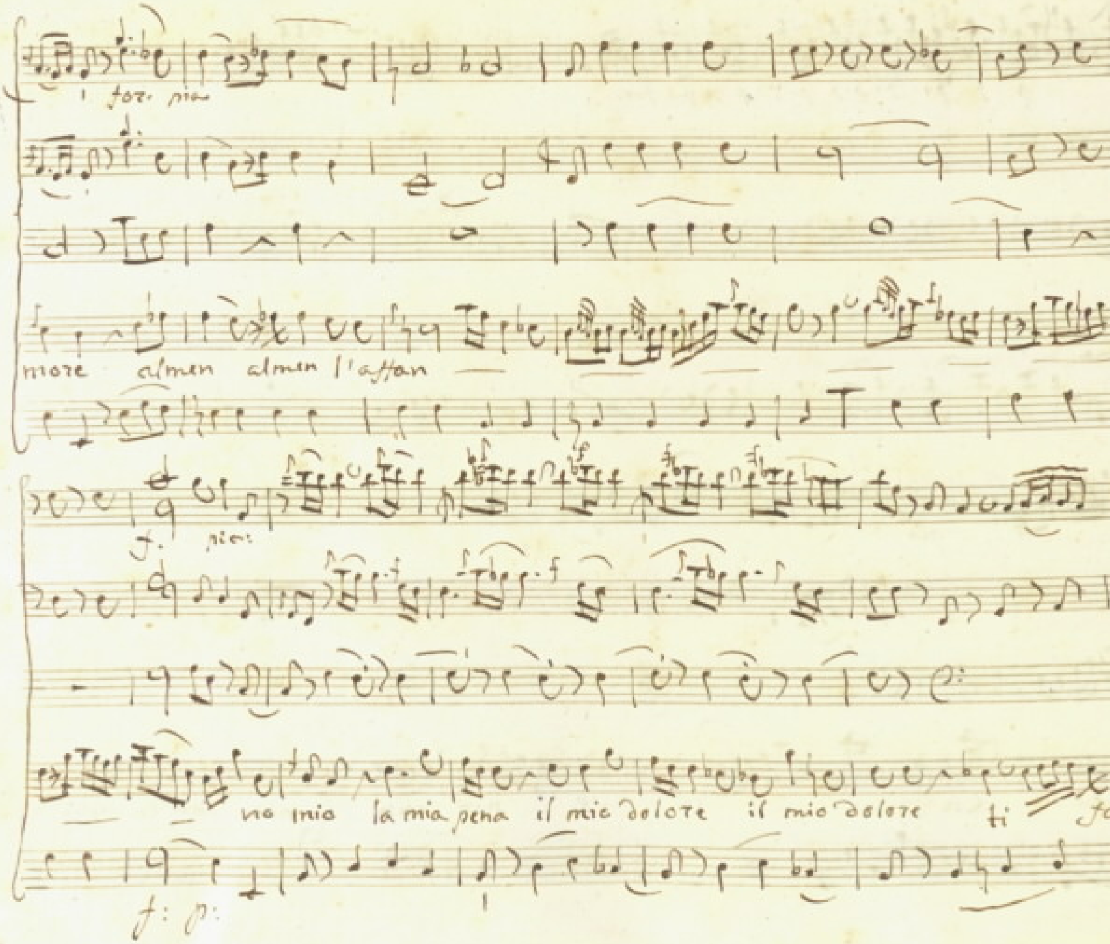
pia.

cara l'affanno l'affanno mio la mia pena il mio dolore ti fa- vel- li al cor per

me o cara cara almen almen l'affan no


mio la mia pena il mio dolore il mio dolore ti favelli ti favelli o
forte assai
cara o ca — ra al cor per me — — — al cor per
forte

Ca — — ra ve — non senti se non senti in petto a


for. pia
more almen almen l'affan
f. pia
no mia la mia pena il mio dolore il mio dolore ti fa=
f: p:

f. p. f. p. f. p. f. p.

f: p: f: p.

vel-li o ca-ra o ca-ra al cor al cor per me o cara almen almen l'af=

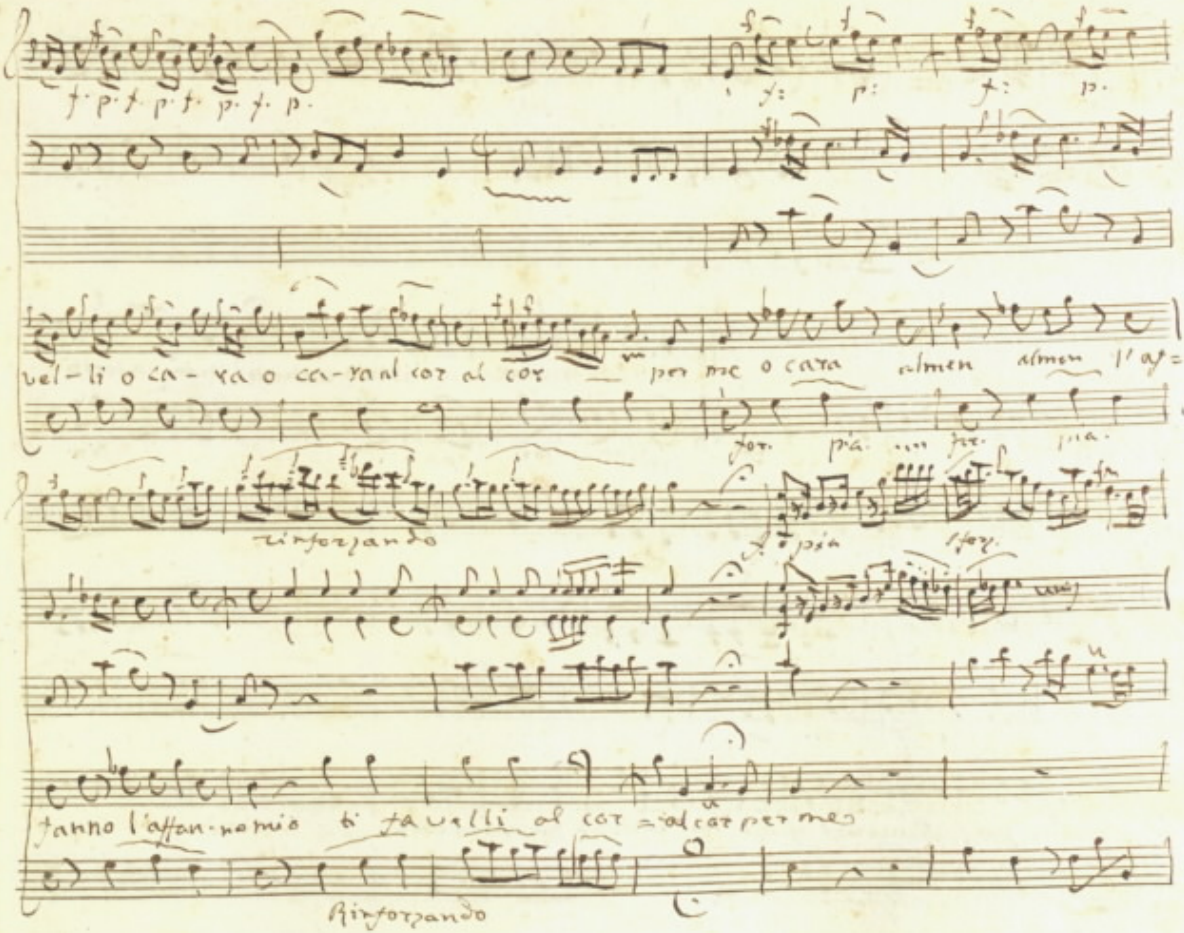
for. pia. ... for. pia.

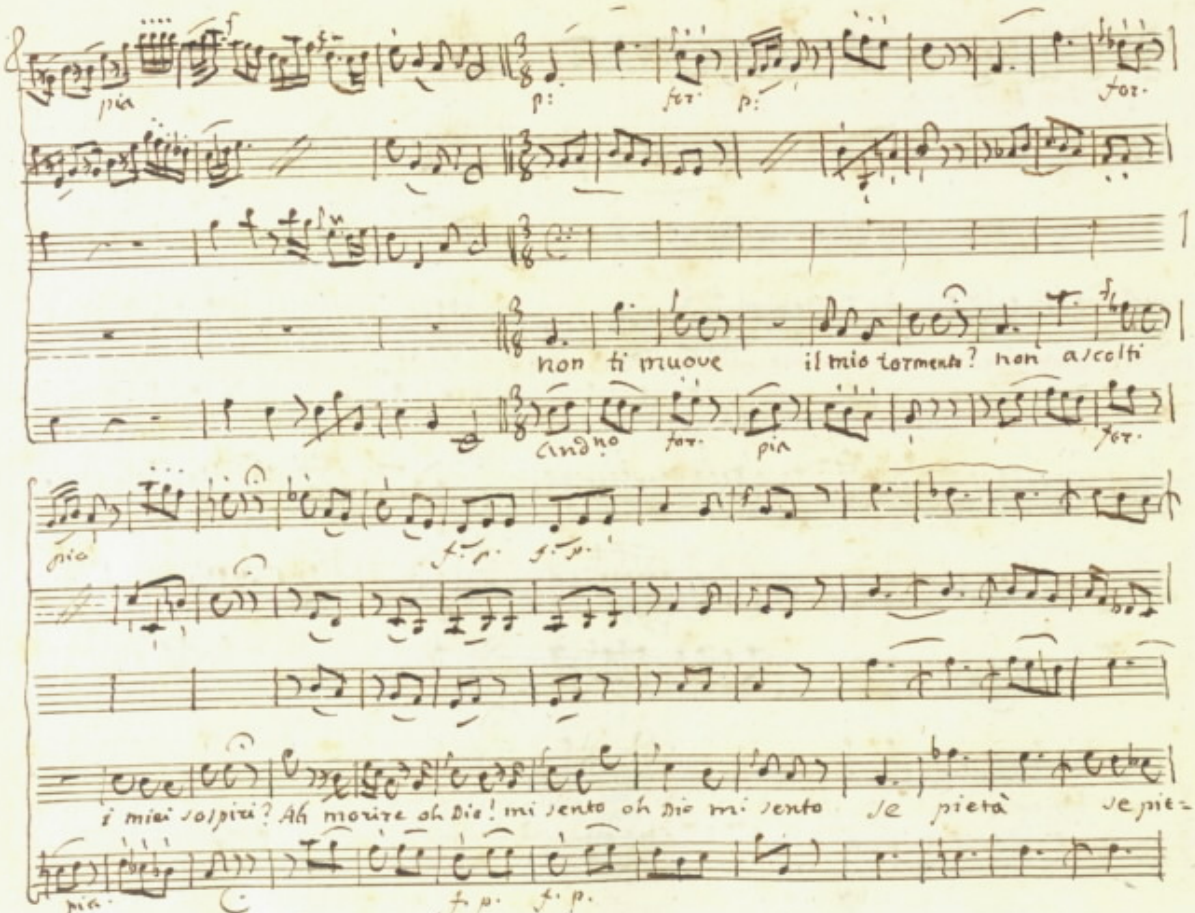
rinforzando

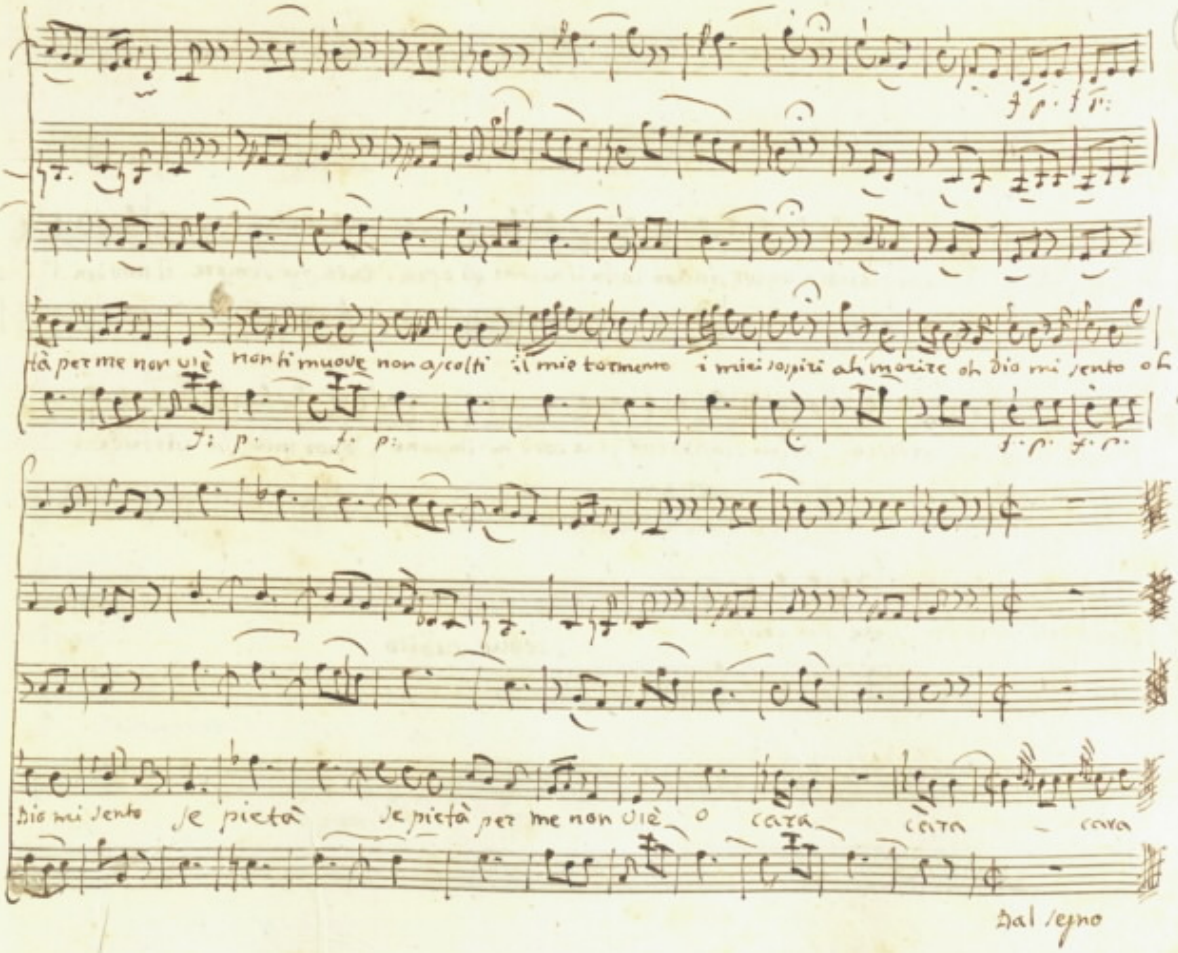
f. pia sforz.

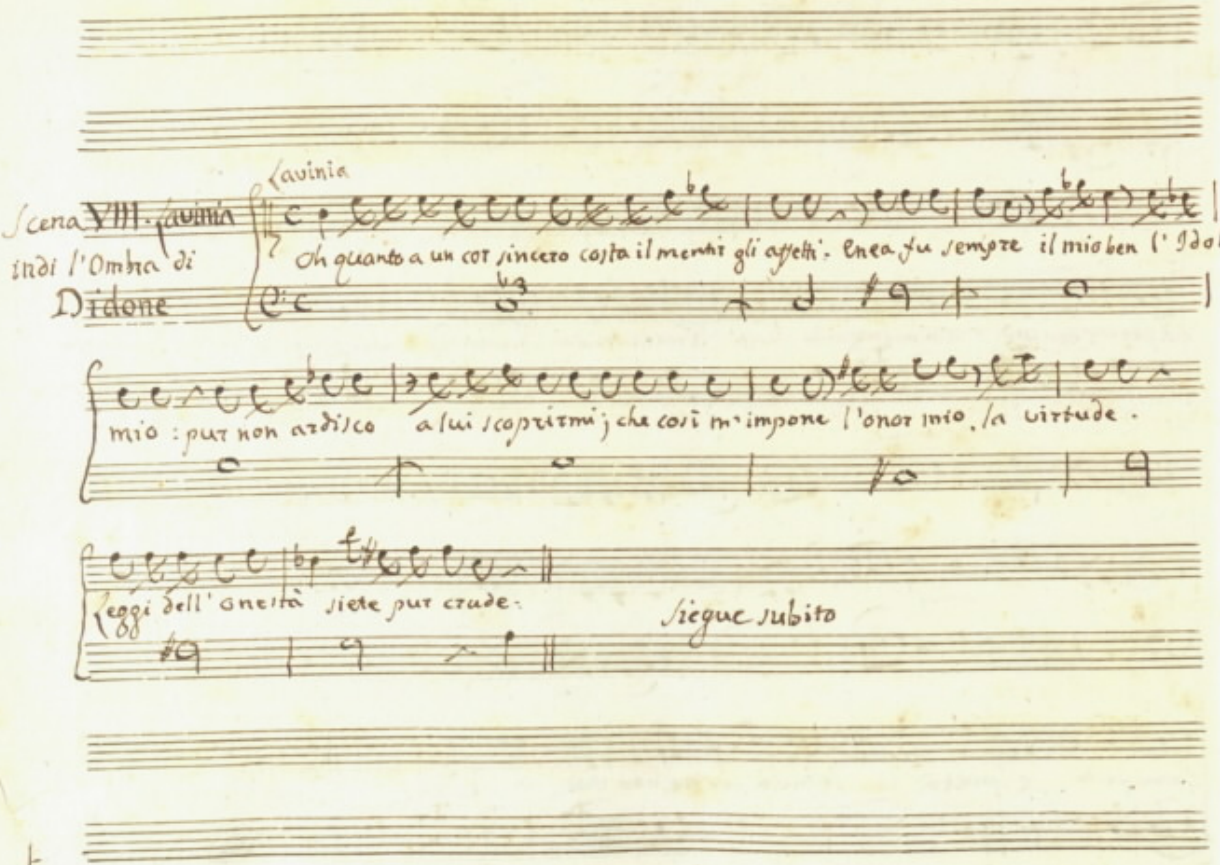
fanno l'affan-no mio ti favelli al cor = al cor per me

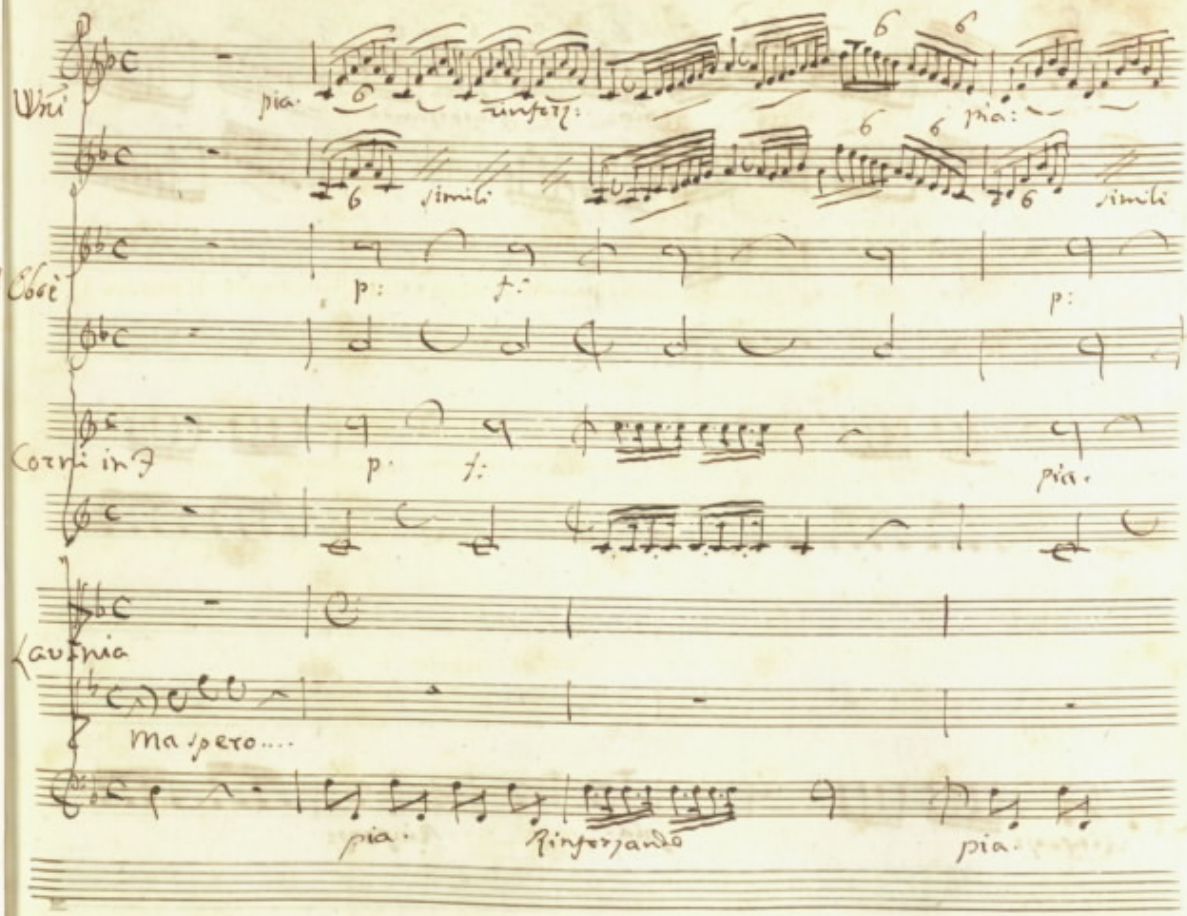
Rinforzando

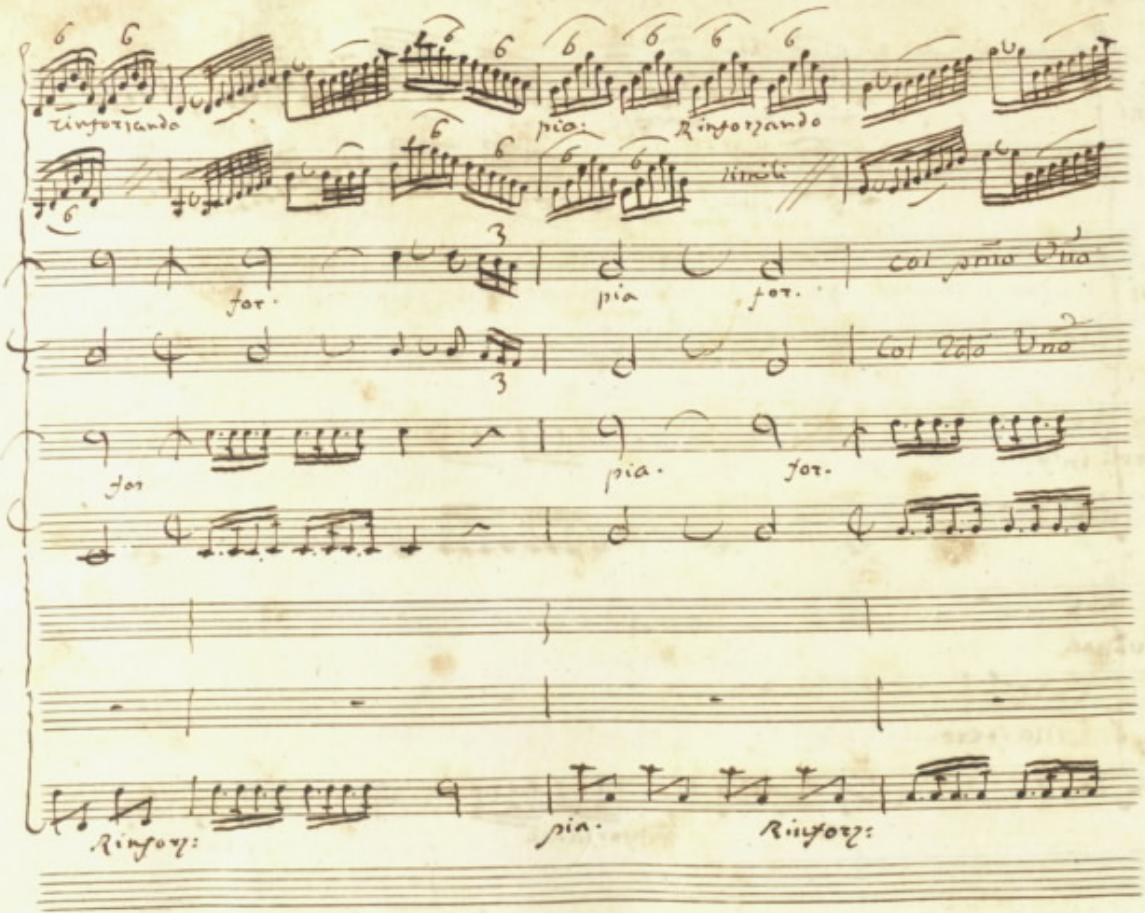


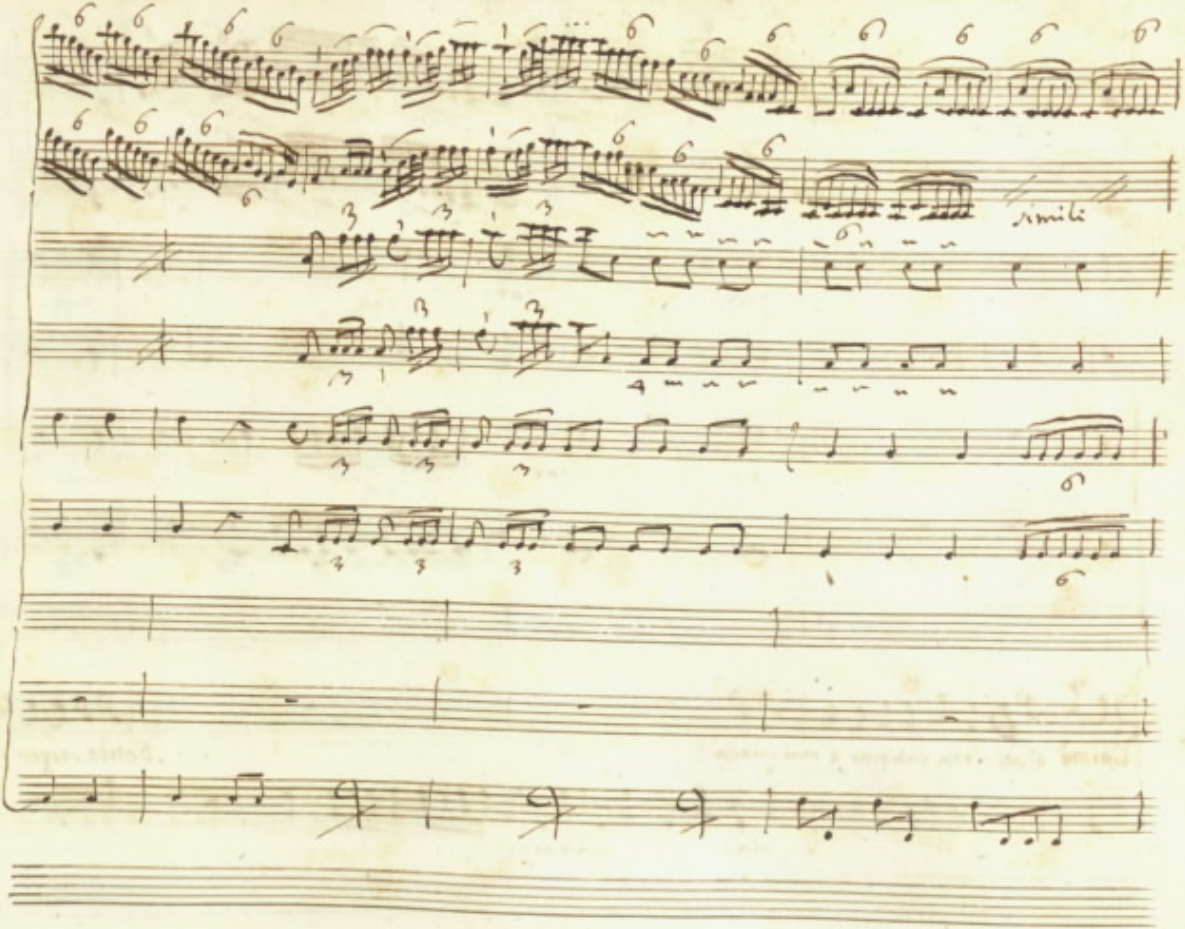

non ti muove il mio tormento? non ascolti
i miei sospiri? Ah morire oh Dio! mi sento oh Dio mi sento

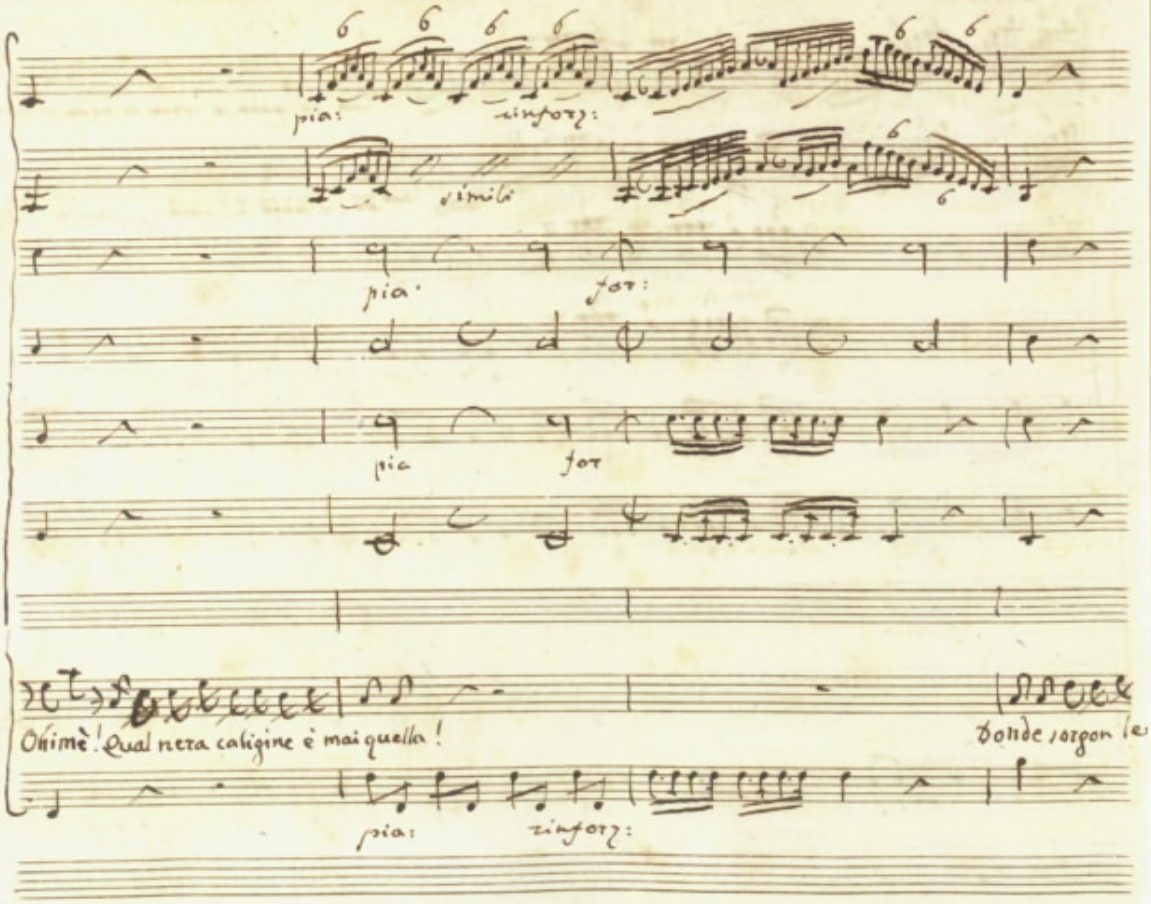

fà per me non viè non ti muove non ascolti il mio tormento i miei sospiri ah morire oh dio mi sento oh
Dio mi sento se pietà se pietà per me non viè o cara cara cara
Dal segno

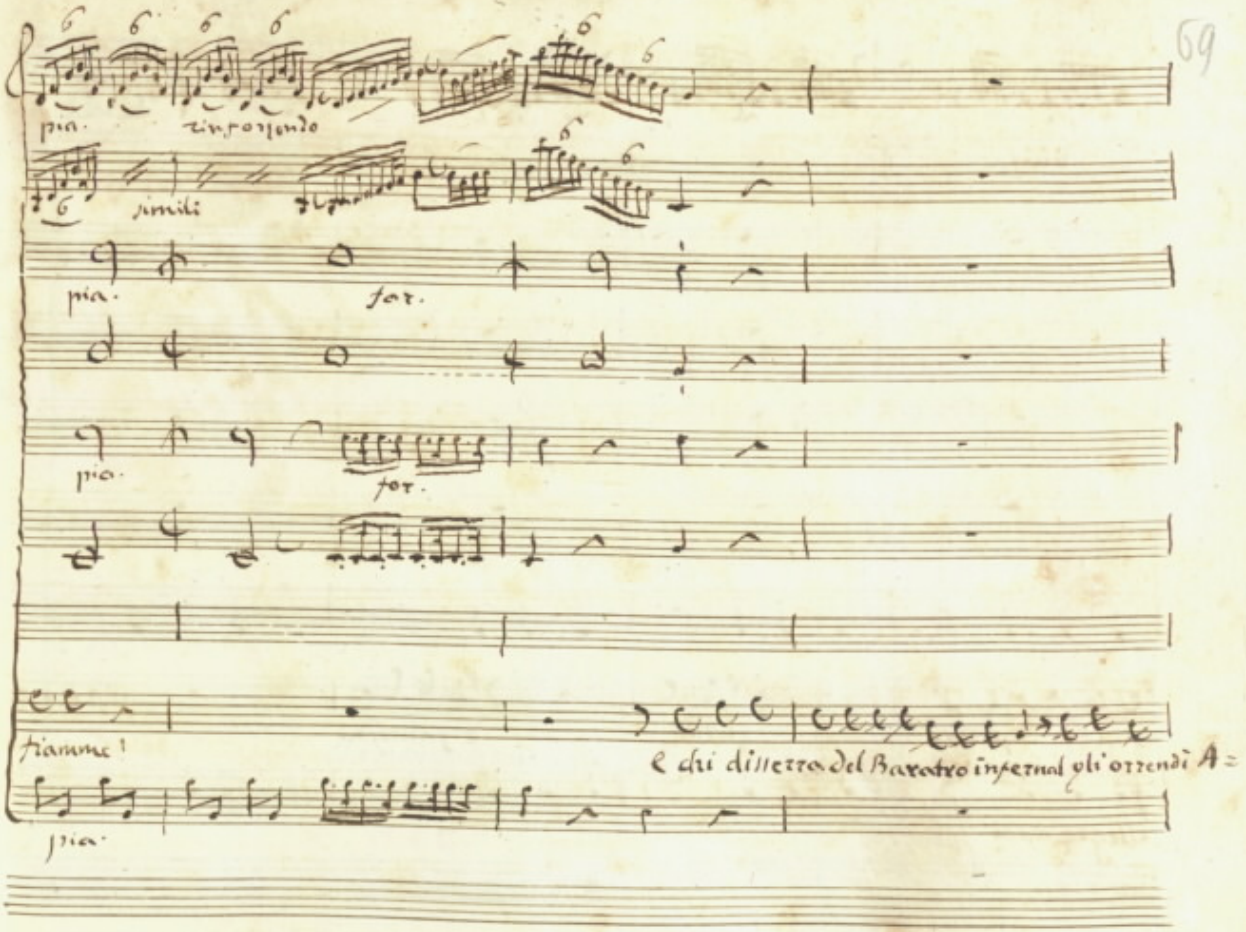

Scena VIII. Lavinia
indi l'Ombra di
Didone
Lavinia
Oh quanto a un cor sincero costa il menar gli affetti. Enea fu sempre il mio ben l'Idol
mio: pur non ardisco a lui scoprirmi; che così m'impone l'onor mio, la virtude.
leggi dell'onestà siete pur crude.
Segue subito

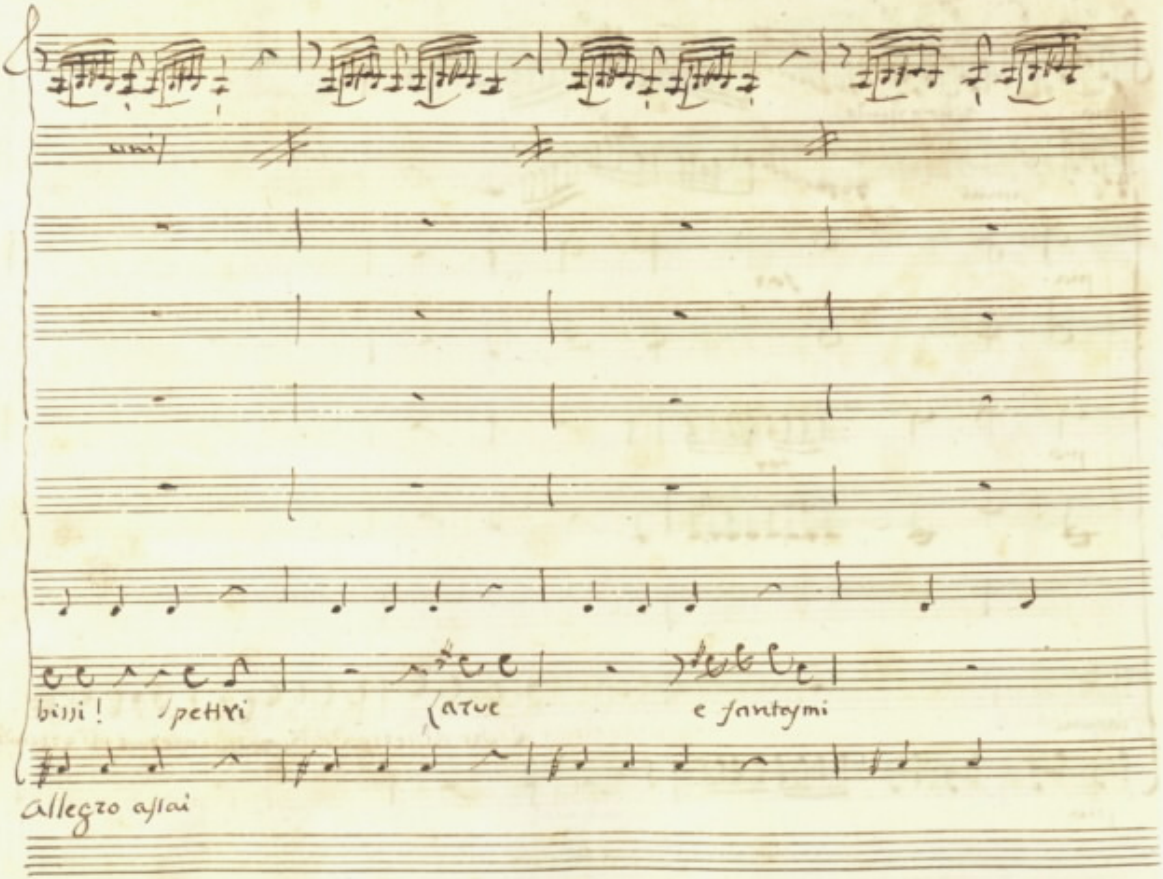

Viri
pia.
unisoni
pia:
simili
simili
Ebrei
p:
f:
p:
Corni in F
p.
f:
pia.
Lavinia
ma spero....
pia.
Rinforzando
pia.

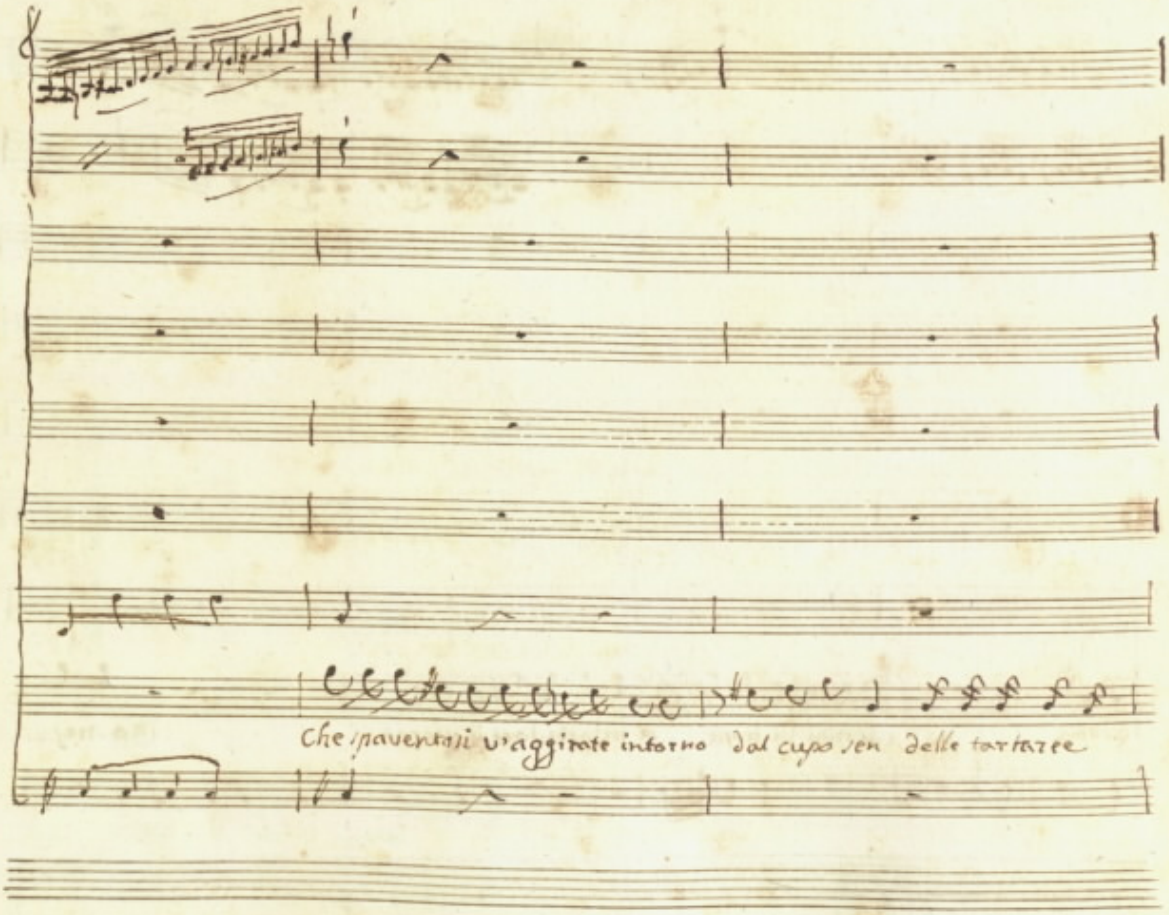

Rinforzando
pia:
Rinforzando
for.
pia
for.
col 2do Vno
for
pia.
for.
Rinforz:
pia.
Rinforz:

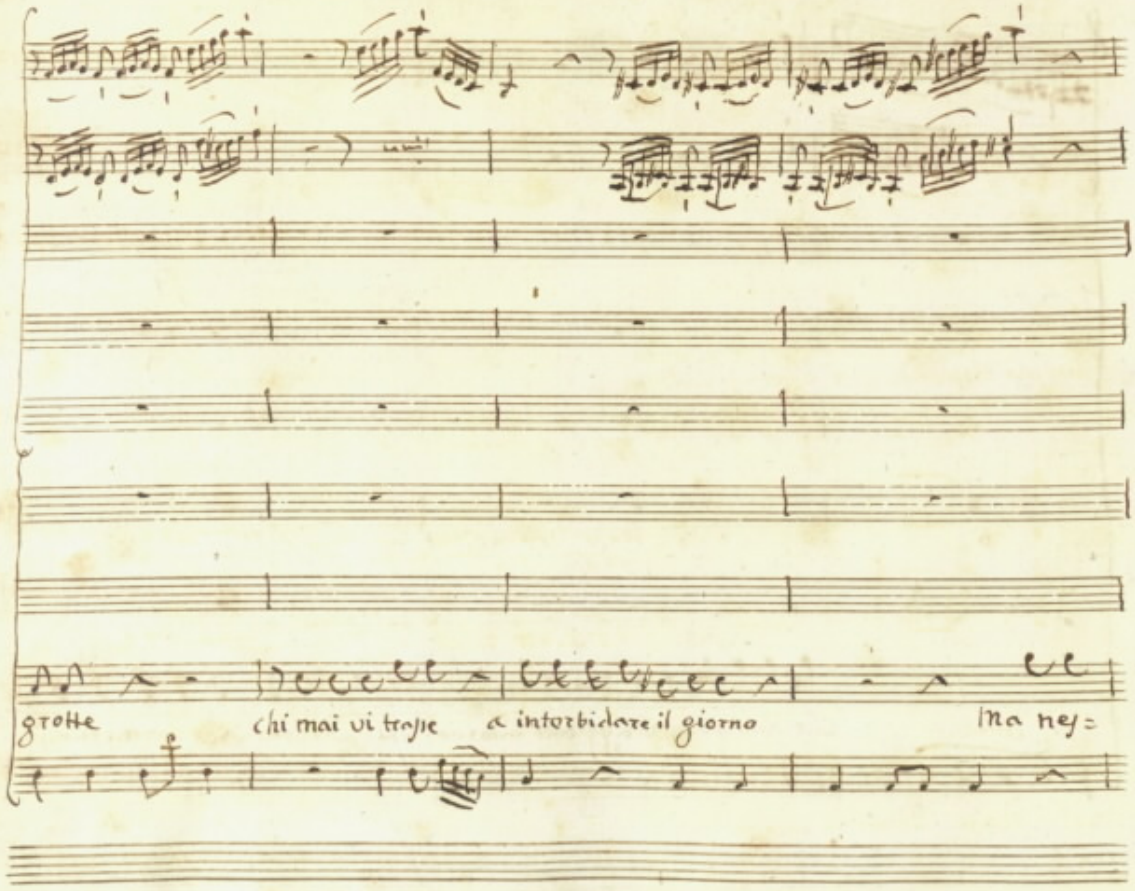

simili

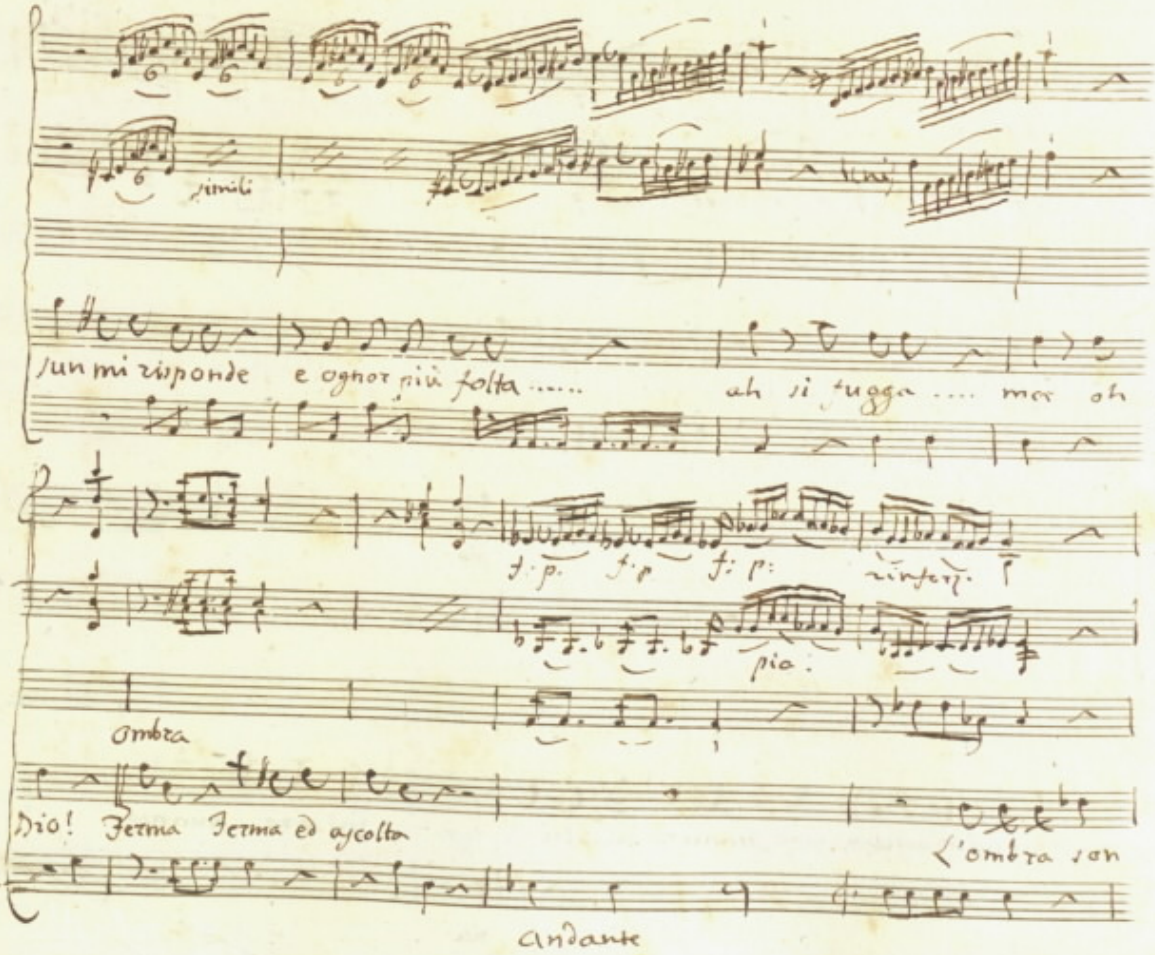

pia:
sinforz:
simile
pia'
for:
pia
for
Ohimè! Qual nera caligine è mai quella!
Donde sorgon le
pia:
sinforz:

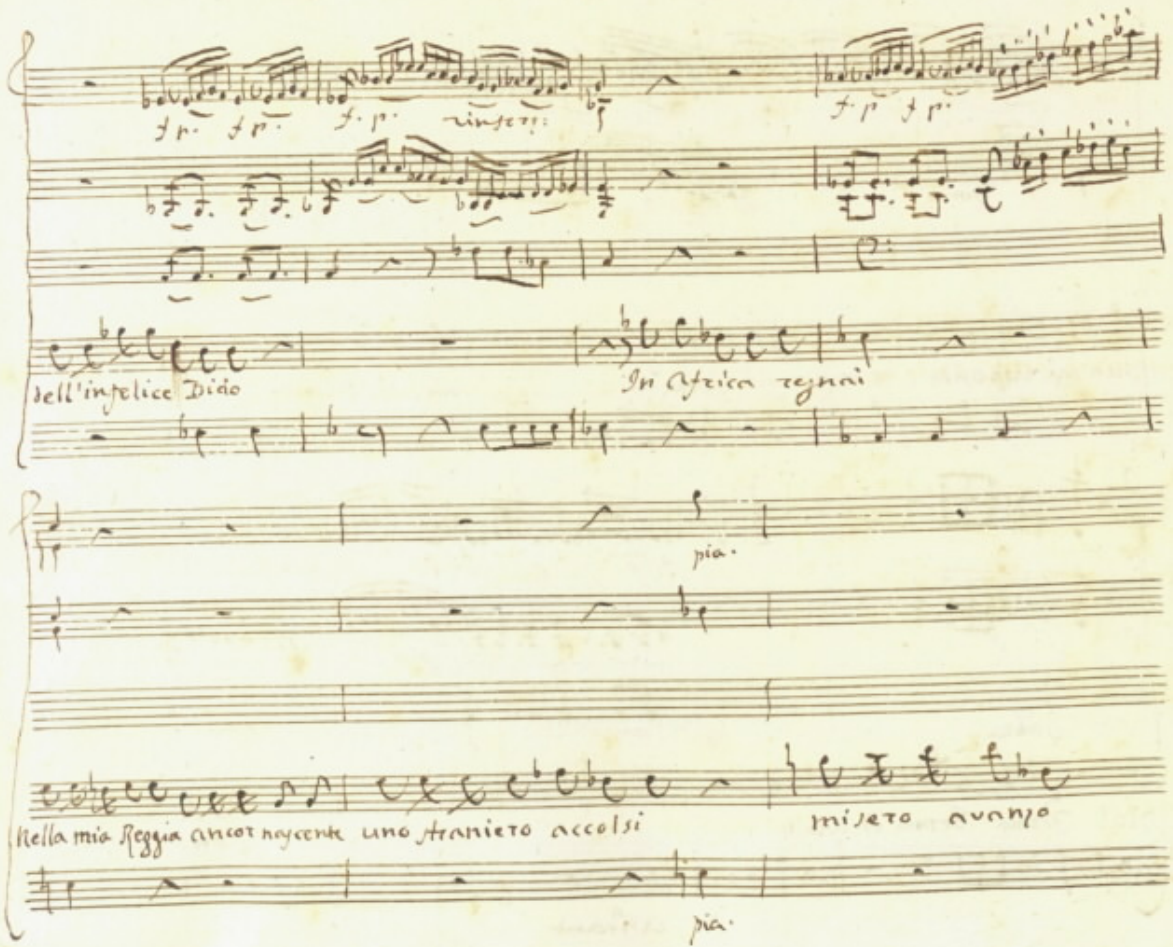

pia.
tinforzando
simili
pia.
for.
pia.
for.
fiamme!
e chi dilletta del Baratro infernal gli orrendi A=
pia.


bizzi! spettri larve e fantasmi
allegro assai


Che spaventosi vaggirate intorno dal cupo seno delle tartaree


grotte
chi mai vi trasse
a intorbidare il giorno
ma ney=


simili
Jun mi risponde e ognor più folta .....
ah si fugga .... mor oh
f. p. f. p. f. p. sempre
pia.
ombra
Dio! Ferma Ferma ed ascolta
l'ombra son
andante


dell'infelice Dido
In Africa regnai
pia.
Nella mia Reggia ancor nascente uno Straniero accolsi
misero avanzo
pia.

f: pia. f: pia. f:

del furor dell' onde.

Per lui sedusse amore il credulo mio

f p. f. p. f:

pia.

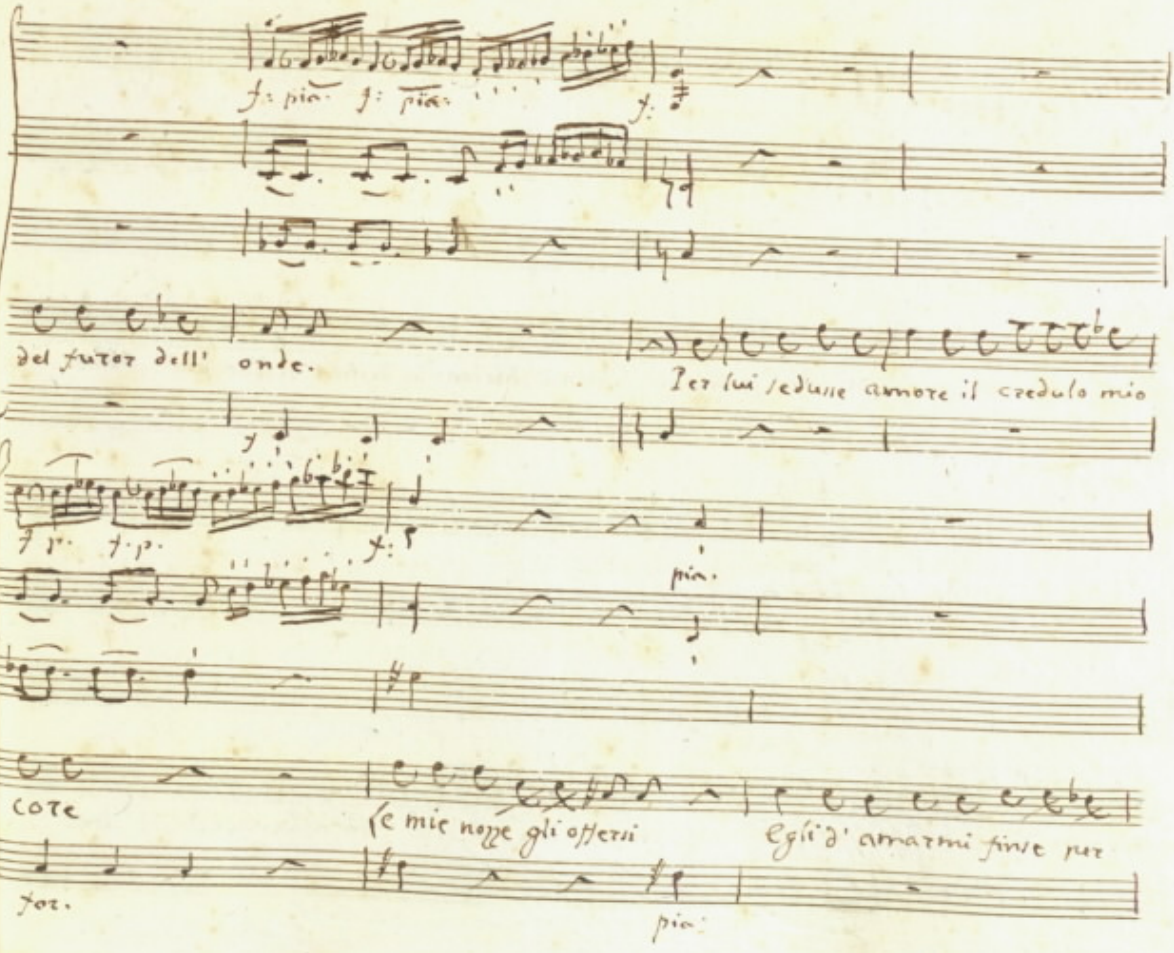
core

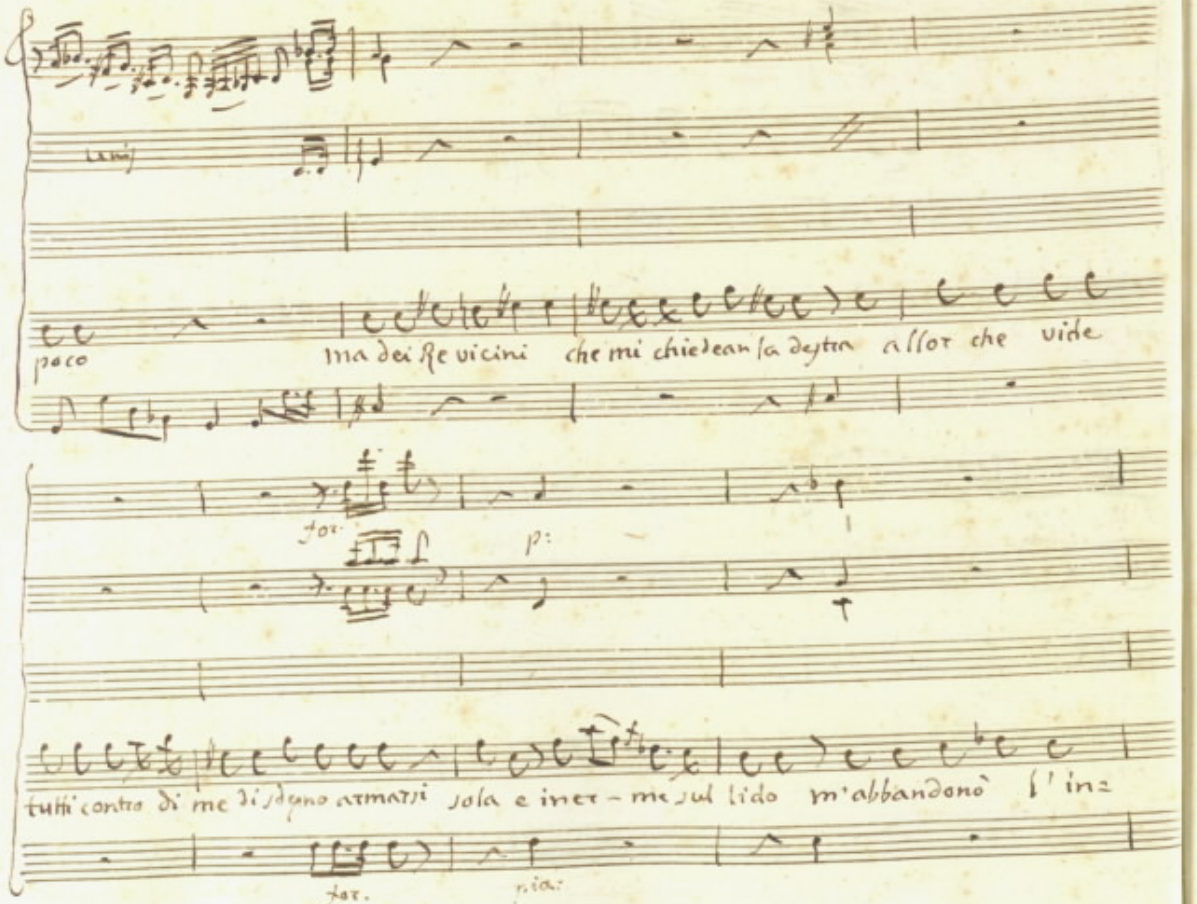
le mie nozze gli offersi

Egli d' amarmi finse per

for.

pia:




poco
ma dei Re vicini che mi chiedean la destra allor che vide
for.
p:
tutti contro di me di sdegno armarsi sola e iner - me sul lido m'abbandonò l'in=
for.
p:

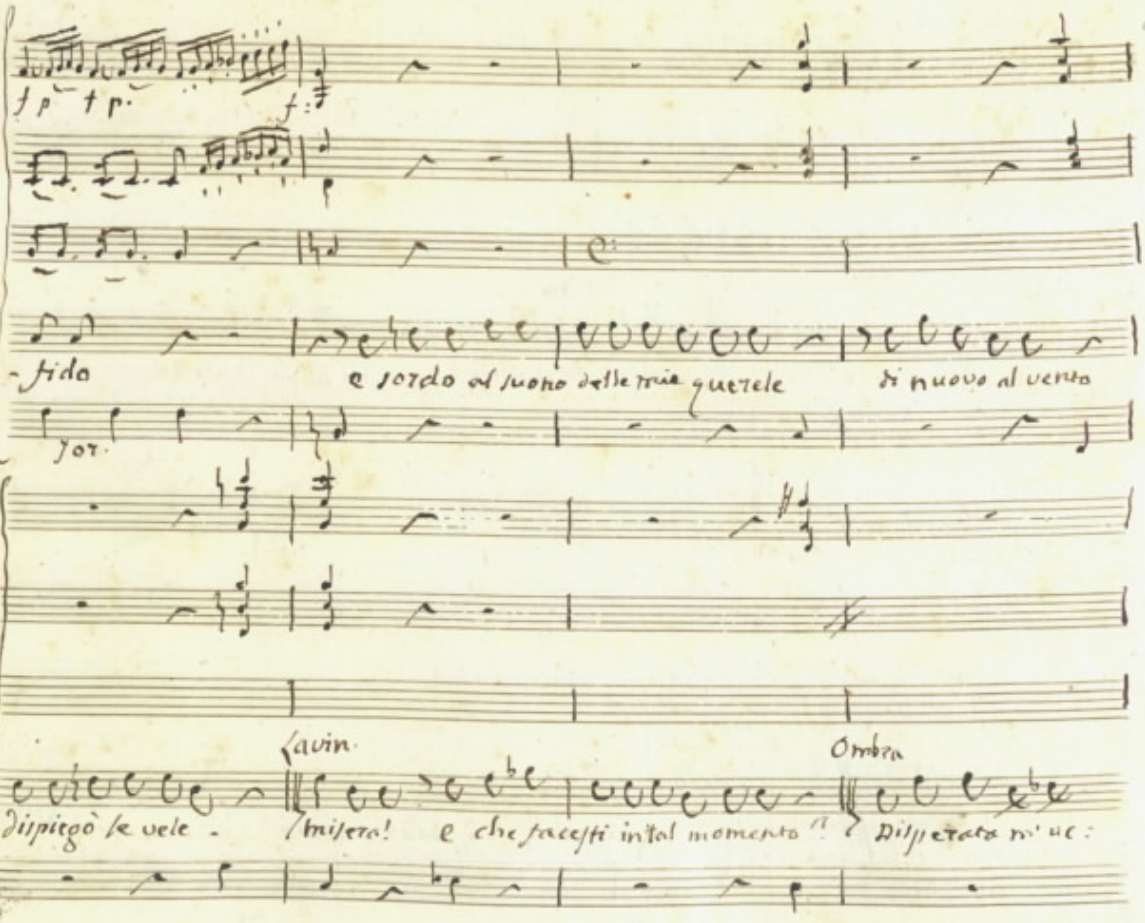
f p f p. f:

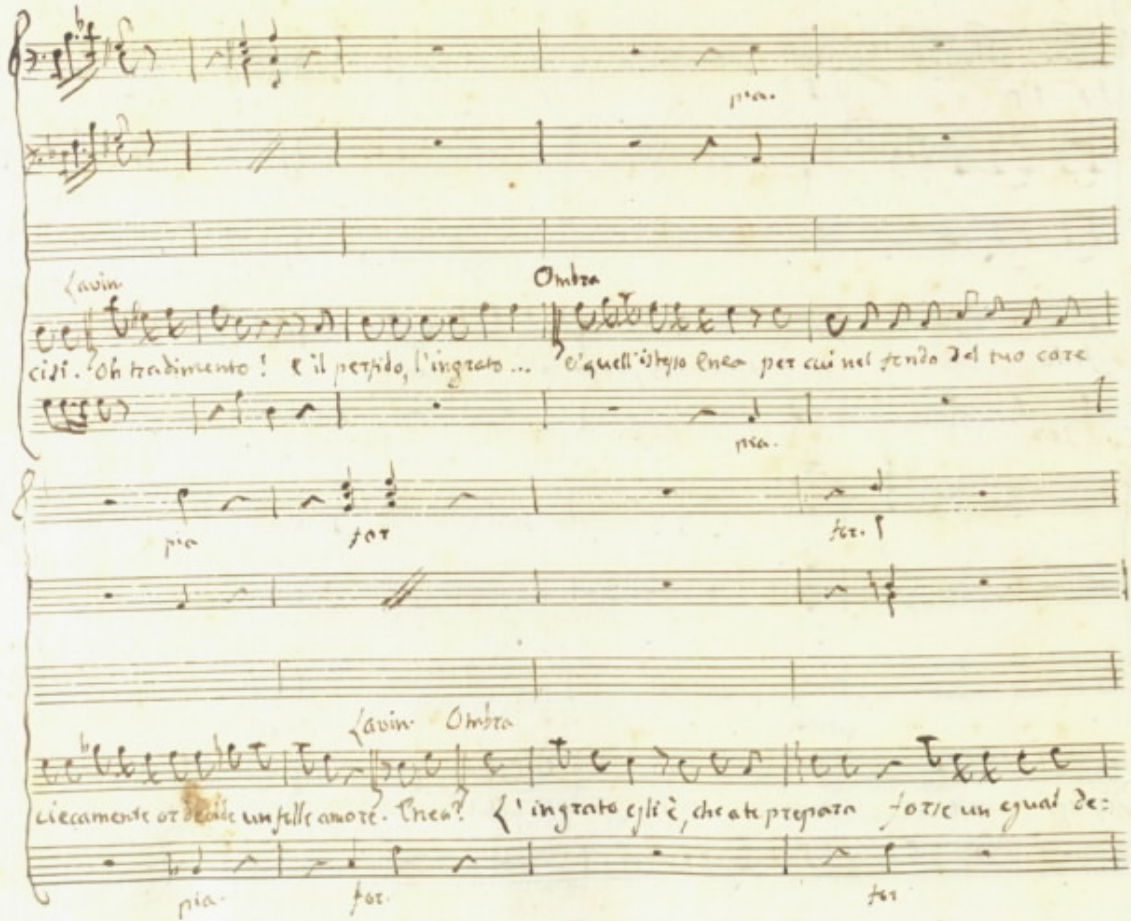
-fido e sordo al suono delle mie querele di nuovo al vento

for.

Lavin. Ombra

dispiegò le vele - misera! e che facesti in tal momento? Disperata m'uc:





pia.

Lavin. Ombra

cisi. Oh tradimento! e il perfido, l'ingrato... E quell'istesso Enea per cui nel fondo del tuo core

pia.

pia for for.

Lavin. Ombra

ciecamente or decide un folle amore. Enea? L'ingrato egli è, che a te prepara forse un egual de:

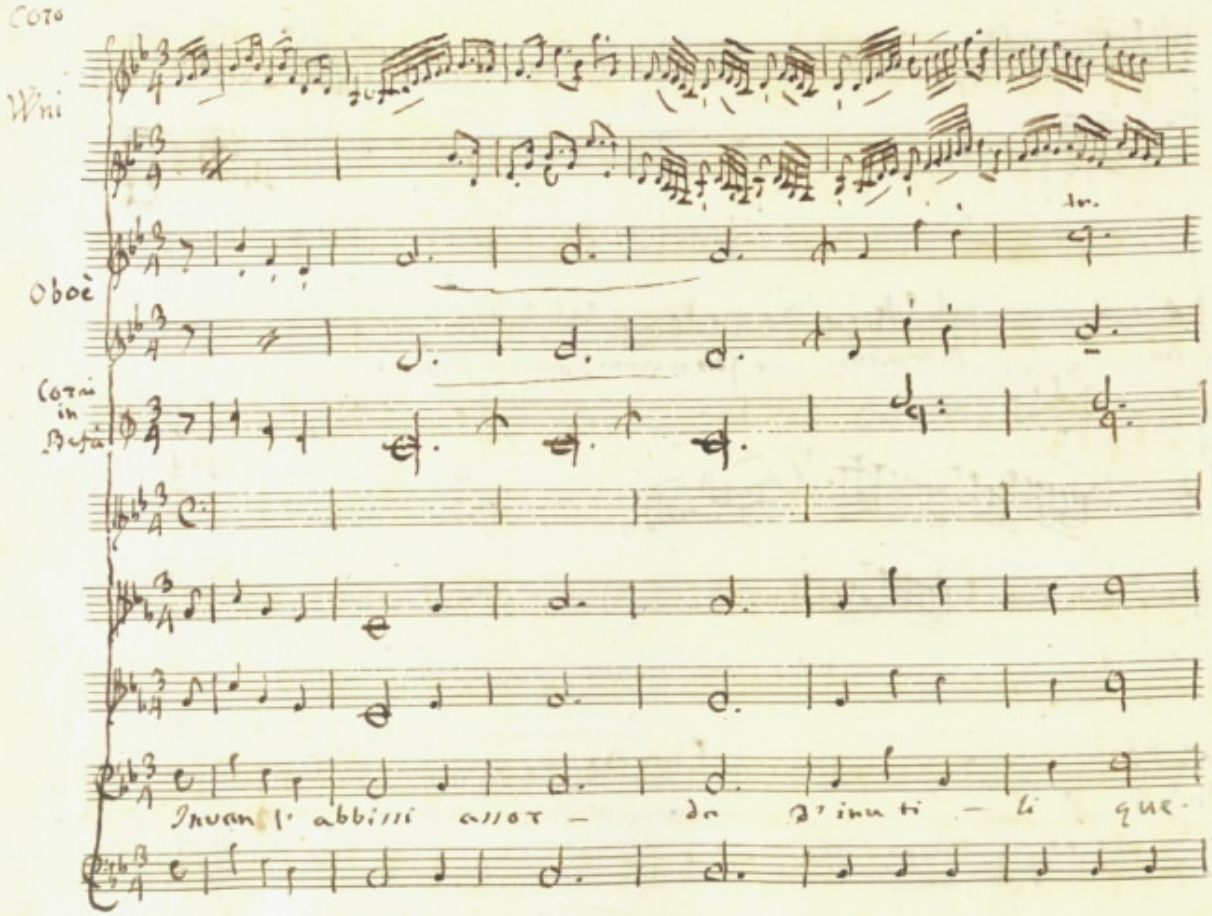
pia. for. for

stin. Di te pietosa da Lete io venni a palesarti il vero.

(si dilegua)

Pensaci Pensaci io torno al tenebroso Impero.

Siegue Coro



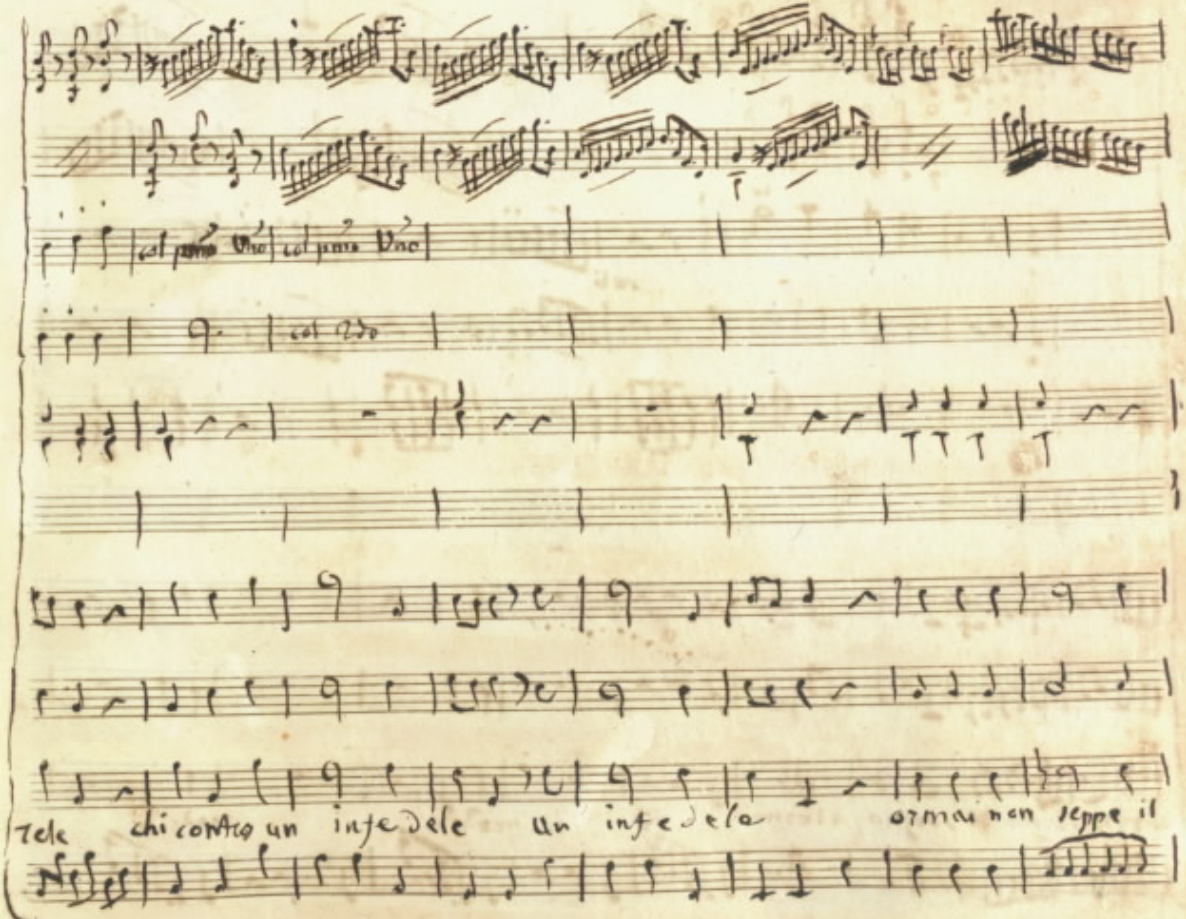
Coro

Vni

Oboè

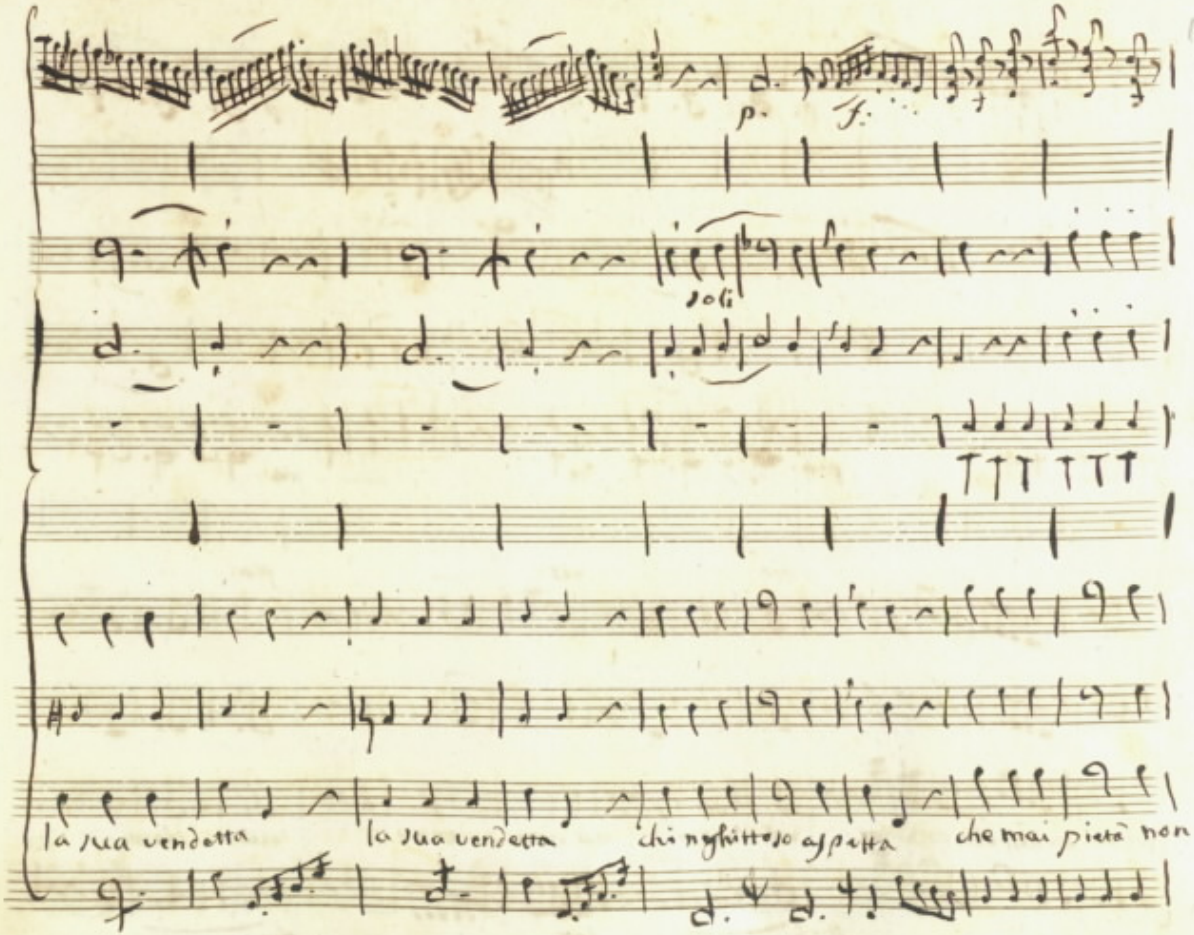
Corni in Befà

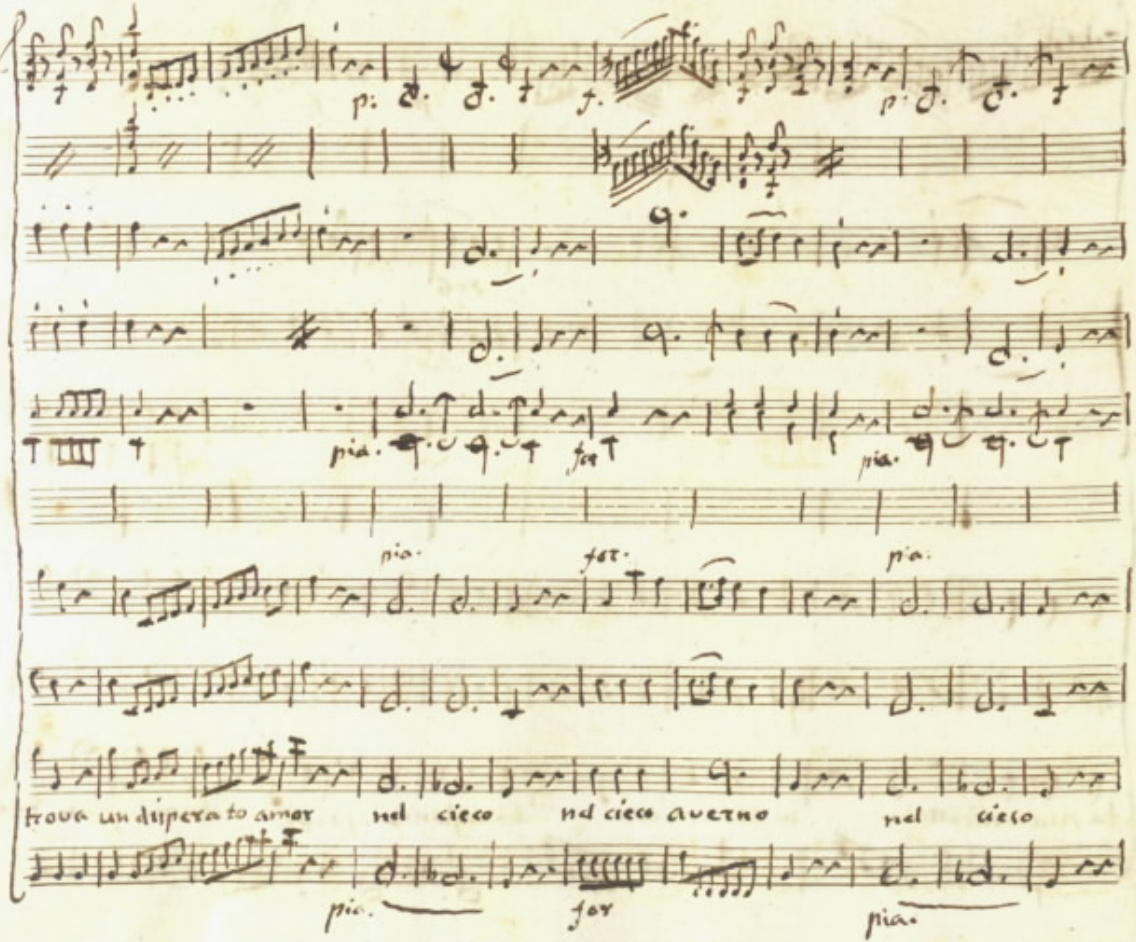
Invan l' abbissi assor — da d' inu ti — li que-

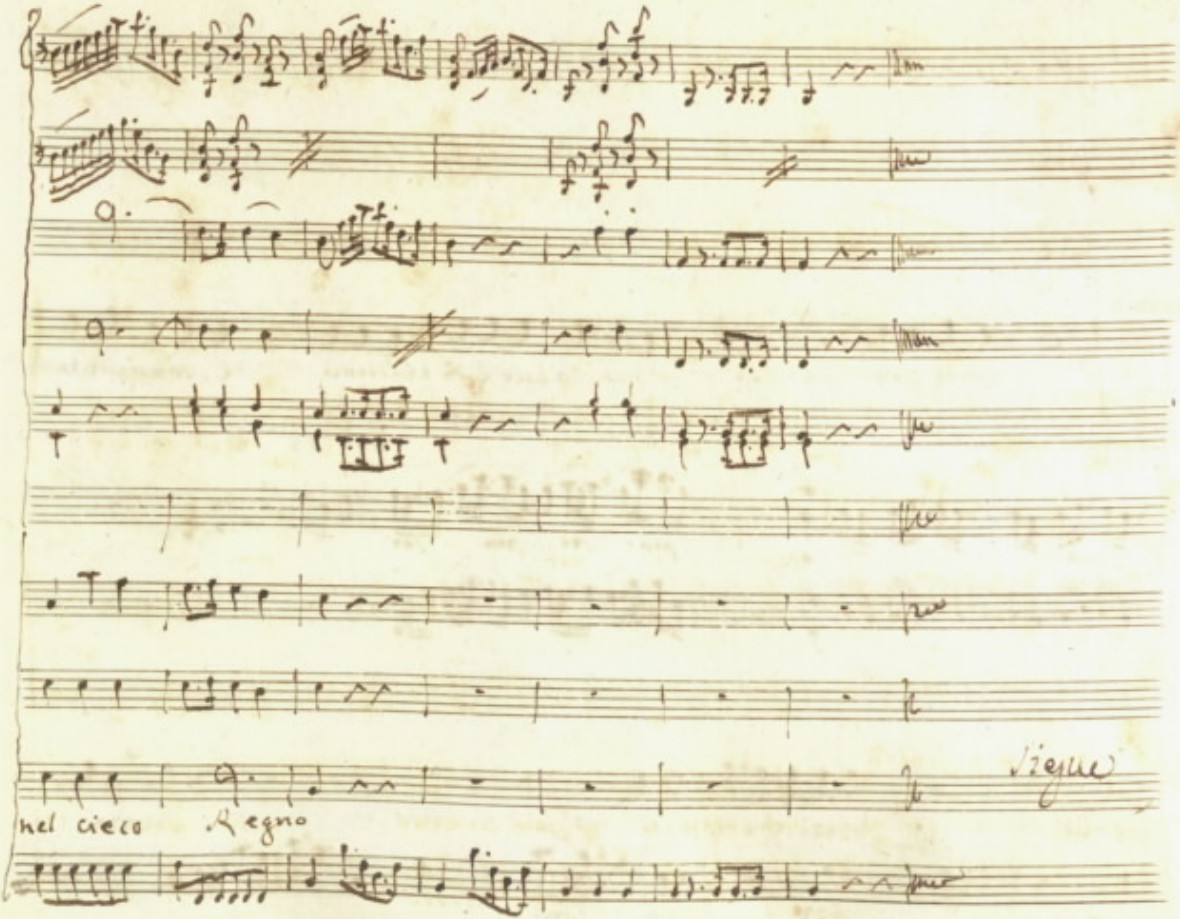

col primo Uno
col primo Uno
col 2do
Tele chi contro un infedele un infedele ormai non seppe il

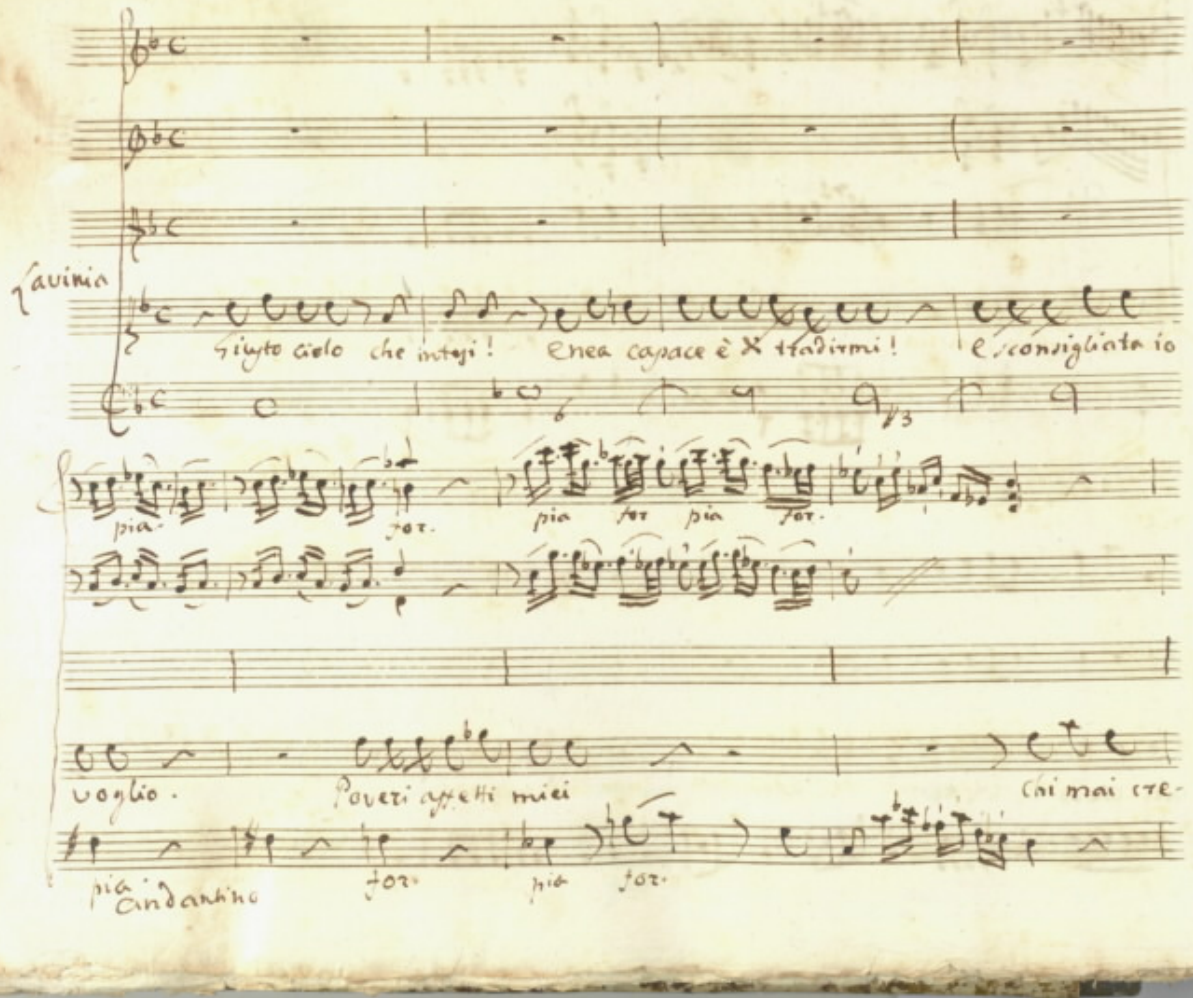
soli

cor di sdegno di sdegno eterno perde perde


p.
f.
soli
la sua vendetta
la sua vendetta
chi nghittoso aspetta
che mai pietà non


p. f. p.
pia. for pia.
pia. for pia.
trova un dispera to amor nel cieco nel cieco averno nel cieco
pia. for pia.


nel cieco Regno
Vegno


Lavinia
Giusto cielo che intesi! Enea capace è X tradirmi! E sconsigliata io
pia. for. pia for pia for.
voglio. Poveri affetti miei Chi mai cre-
pia Andantino for. pia for.

pia. for. pia.

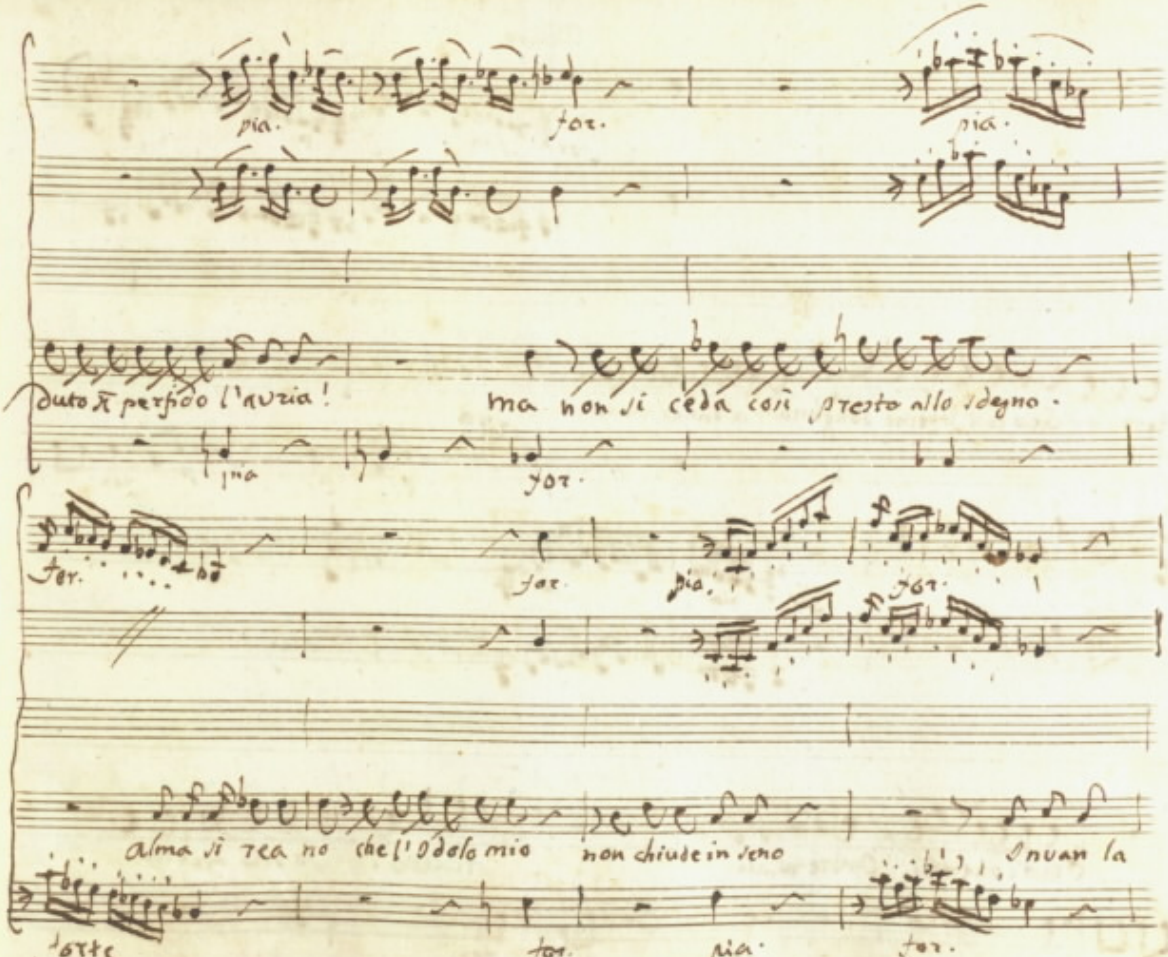
duto sì perfido l'avria! ma non si ceda così presto allo sdegno.

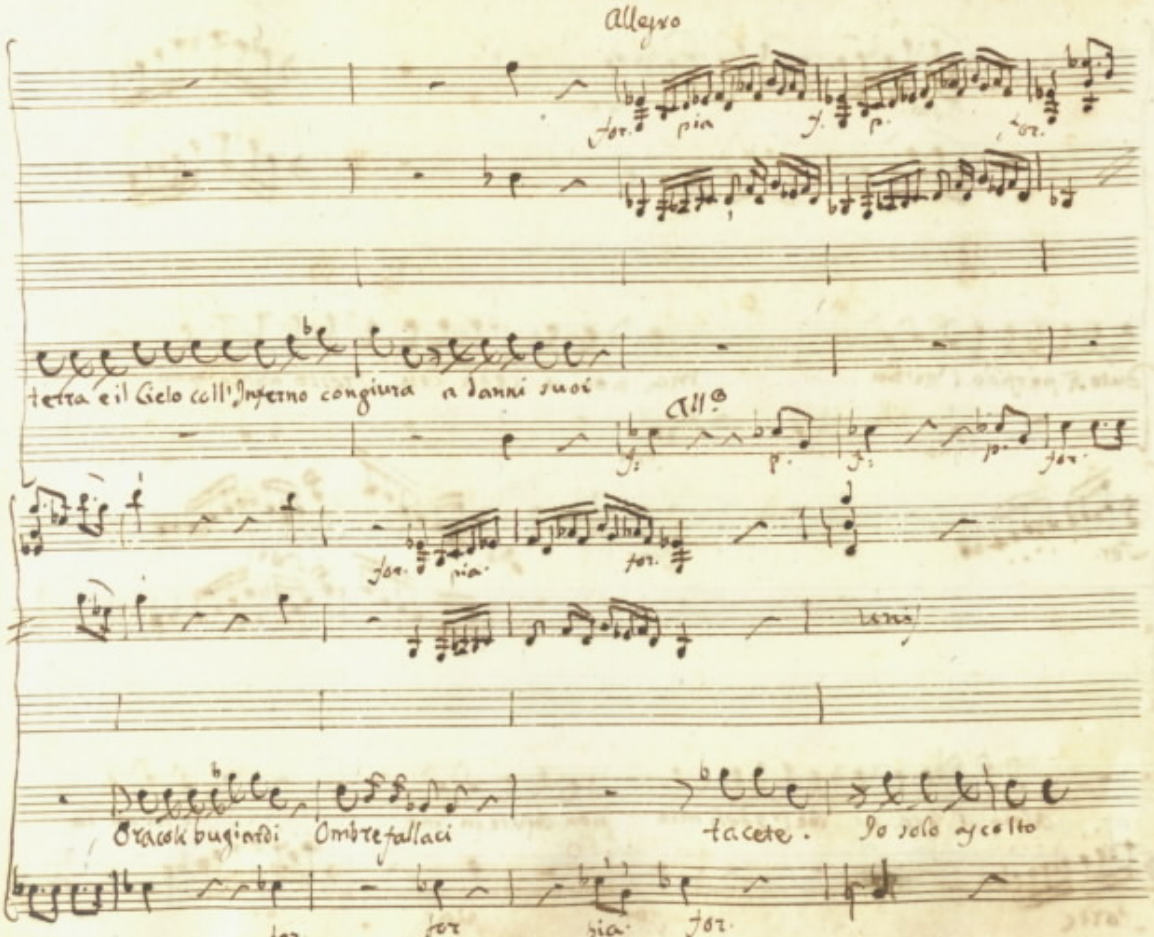
pia for.

for. for. pia. for.

alma si rea no che l'Idolo mio non chiude in seno Invan la

forte for. pia. for.

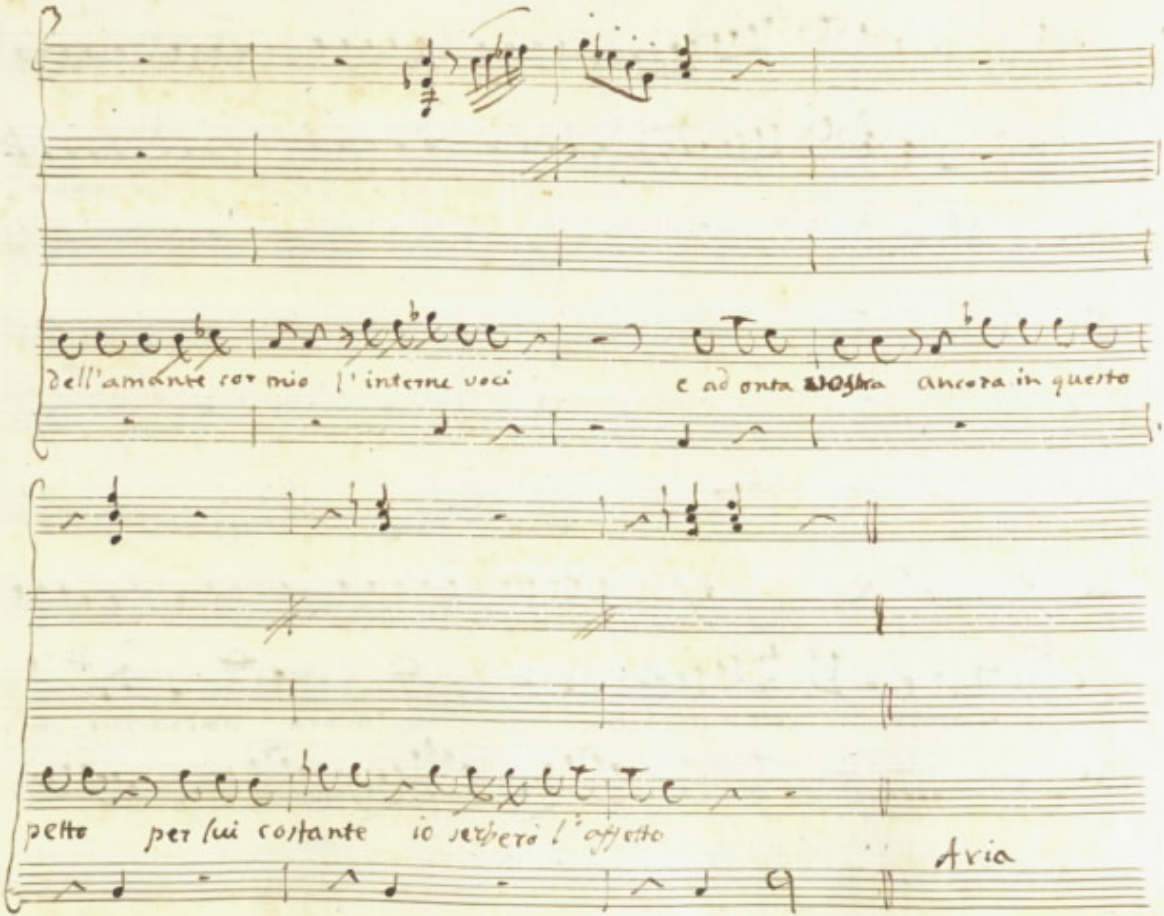


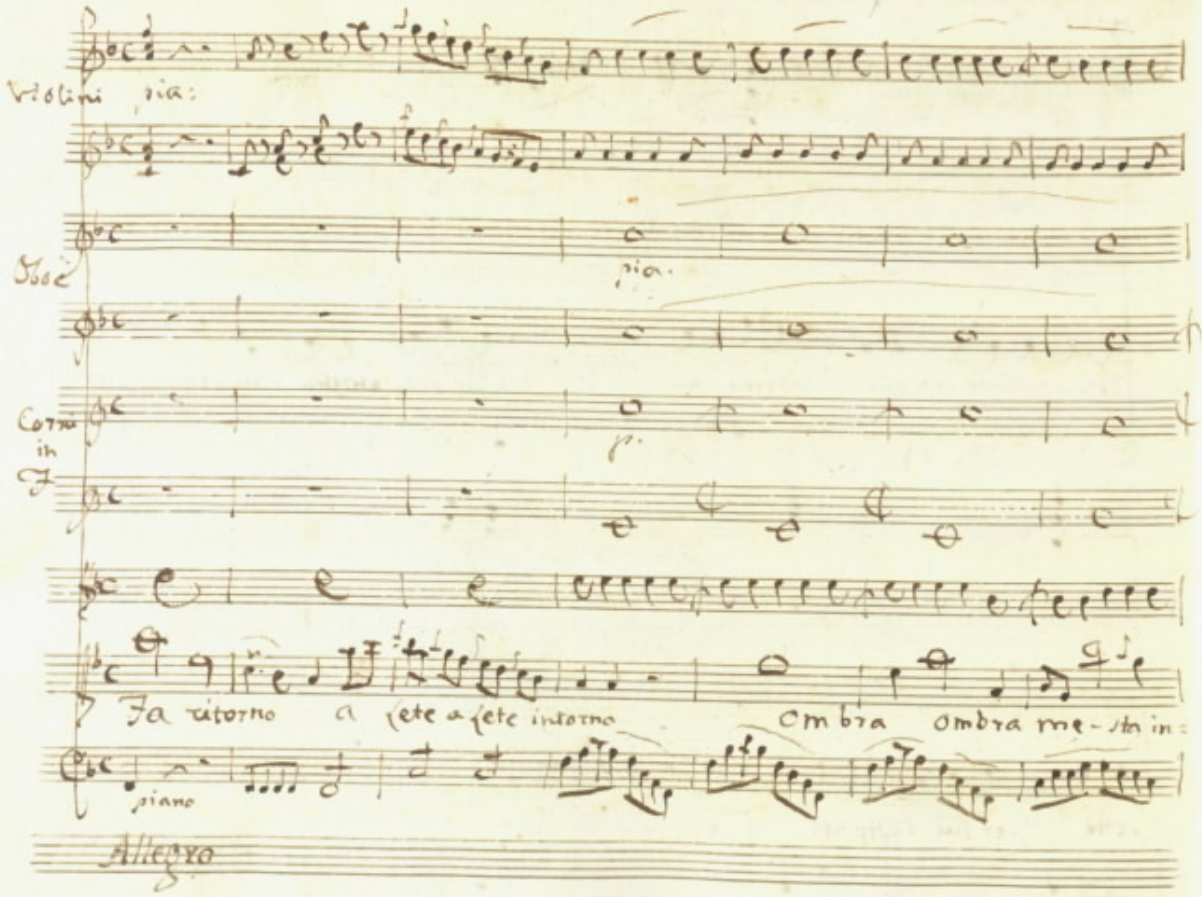

Allegro
for. pia f. p. for.
terra e il Cielo coll'Inferno congiura a danni suoi
All.o
for. pia. for.
Oracoli bugiardi Ombre fallaci
tacete. Io solo ascolto
for. for pia. for.

dell'amante cor mio l'interne voci e ad onta vostra ancora in questo

petto per lui costante io serberò l'affetto

Aria





Violini pia:

Oboe

pia.

Corni in F

p.

Fa ritorno a lete a lete intorno Ombra ombra me-sta in=

piano

Allegro

soli

p:

-ven- dicata per - ue'derti per vederti altin placa ta non vogl'

io nel petto mio le tue smanie il tuo tormento il tuo tormento le tue furie

sf

sf

trasportar

for

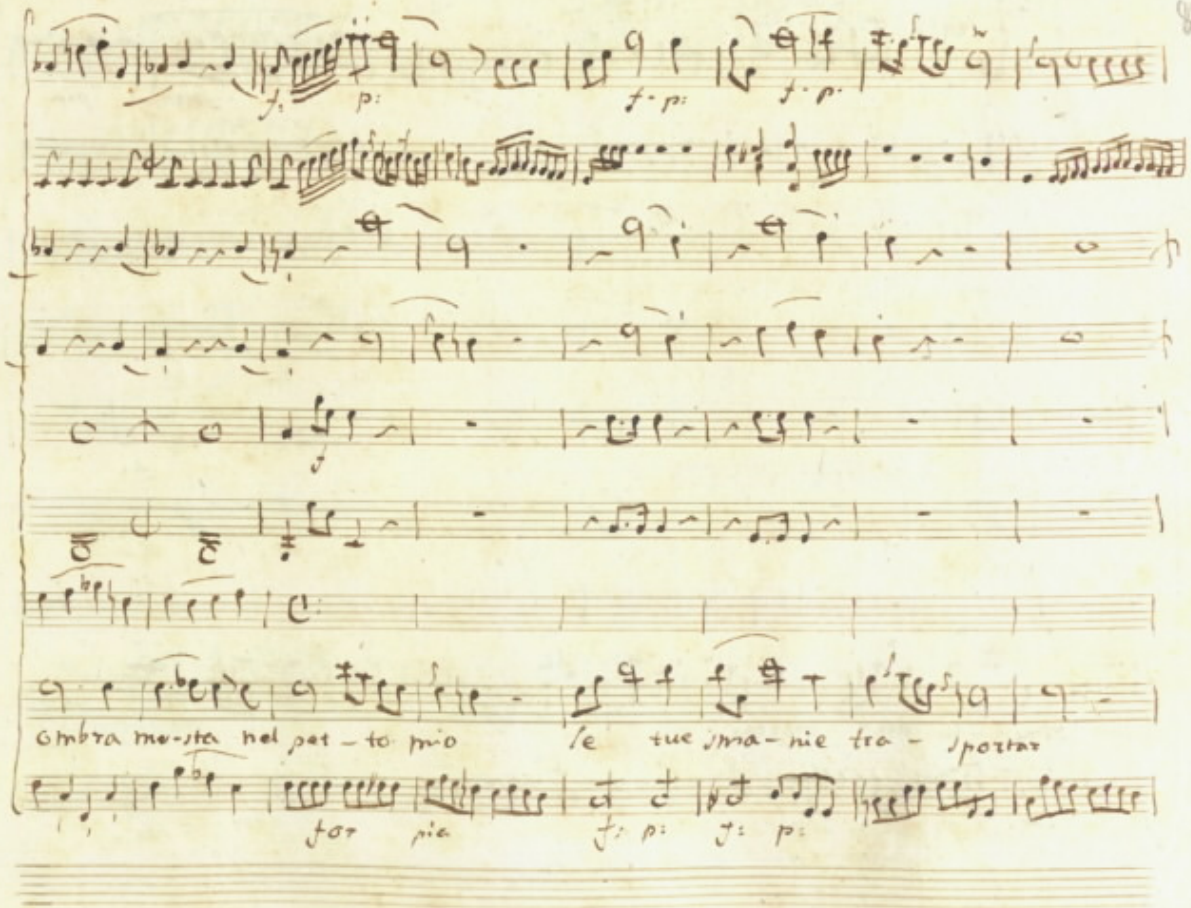
pia.

for

pia.

trasportar — ombra mesta — nò non vogl' io

più. — for. — più. — più. — for. — più.


f: p: f. p: f. p:
ombra mo-sta nel pet - to mio le tue sma - nie tra - sportar
for pia f: p: f: p:

f. p. f. p. for pia

f.

Il tuo tormen - to tra - sportar

f. p. f. p. for pia.

for. p: for. ass: pia.

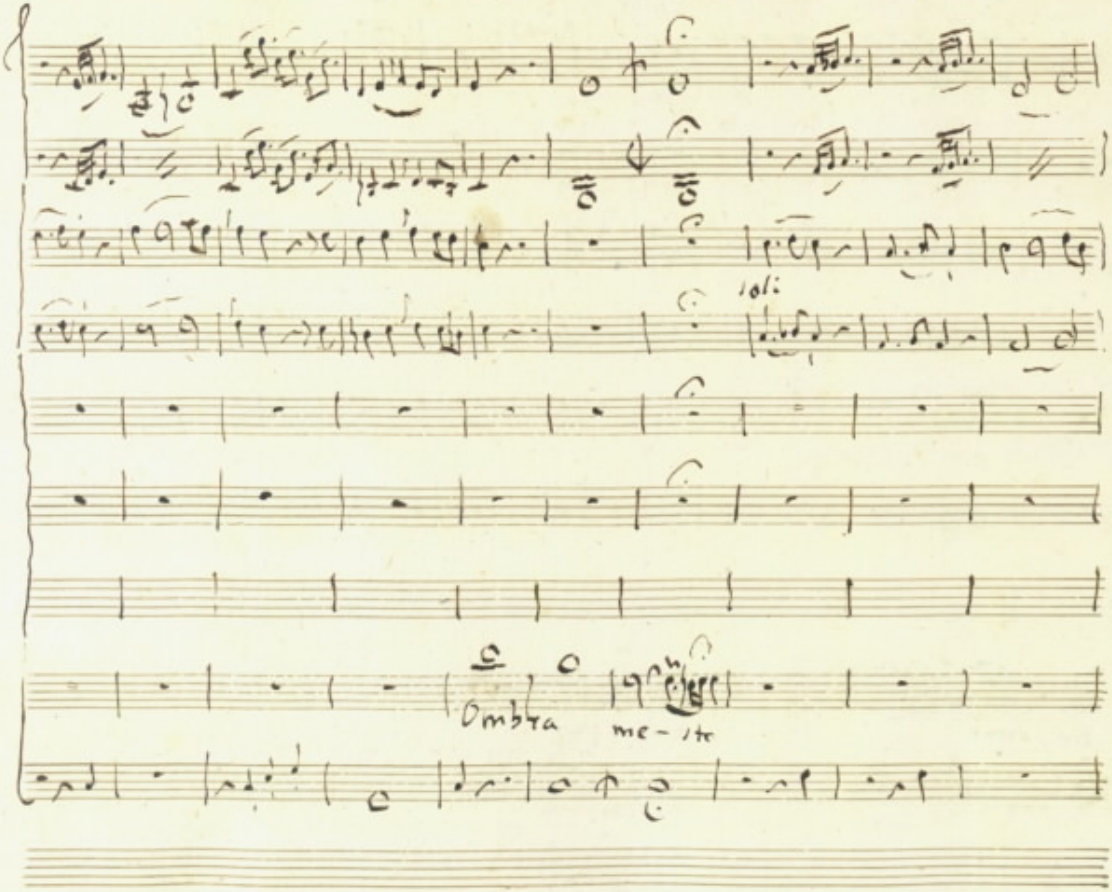
col primo unis unis soli

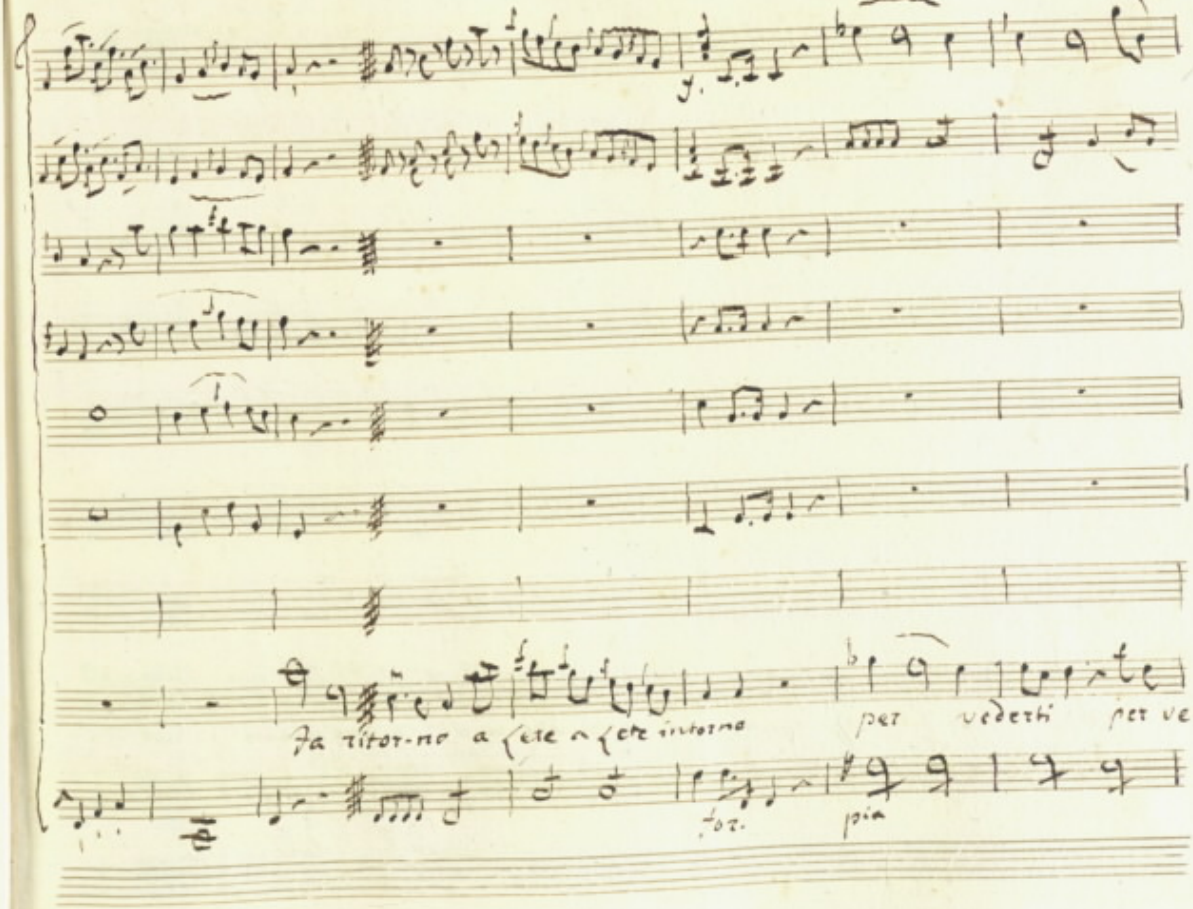
col 2do

p: rinforz.

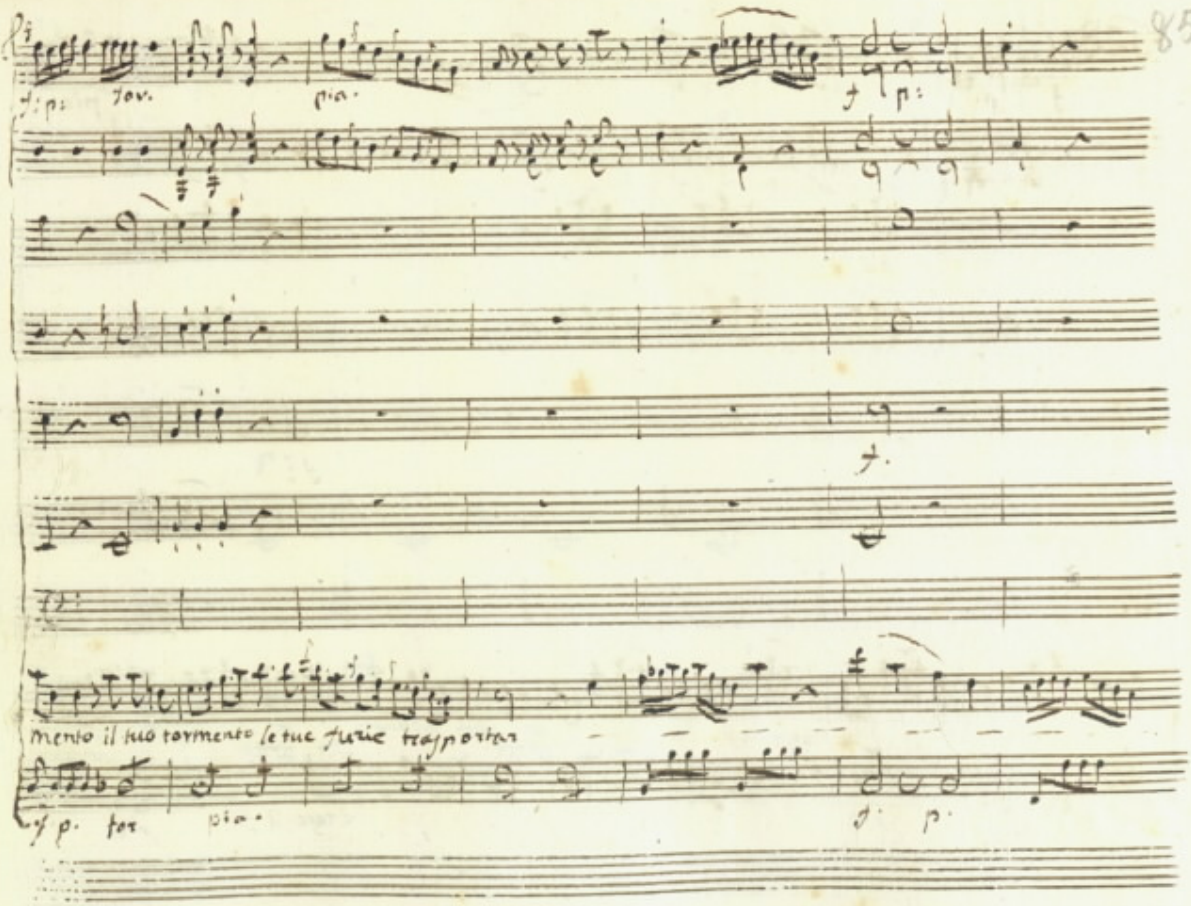
trasportar trasportar

for pia for. più


soli
Ombra
me-ste


fa ritor-no a
per vederti per ve-

derti alfin placa — ta non vogl'io nel petto mio le tue smanie il tuo tor-


mento il tuo tormento le tue furie trasportar

f. p.

pia.

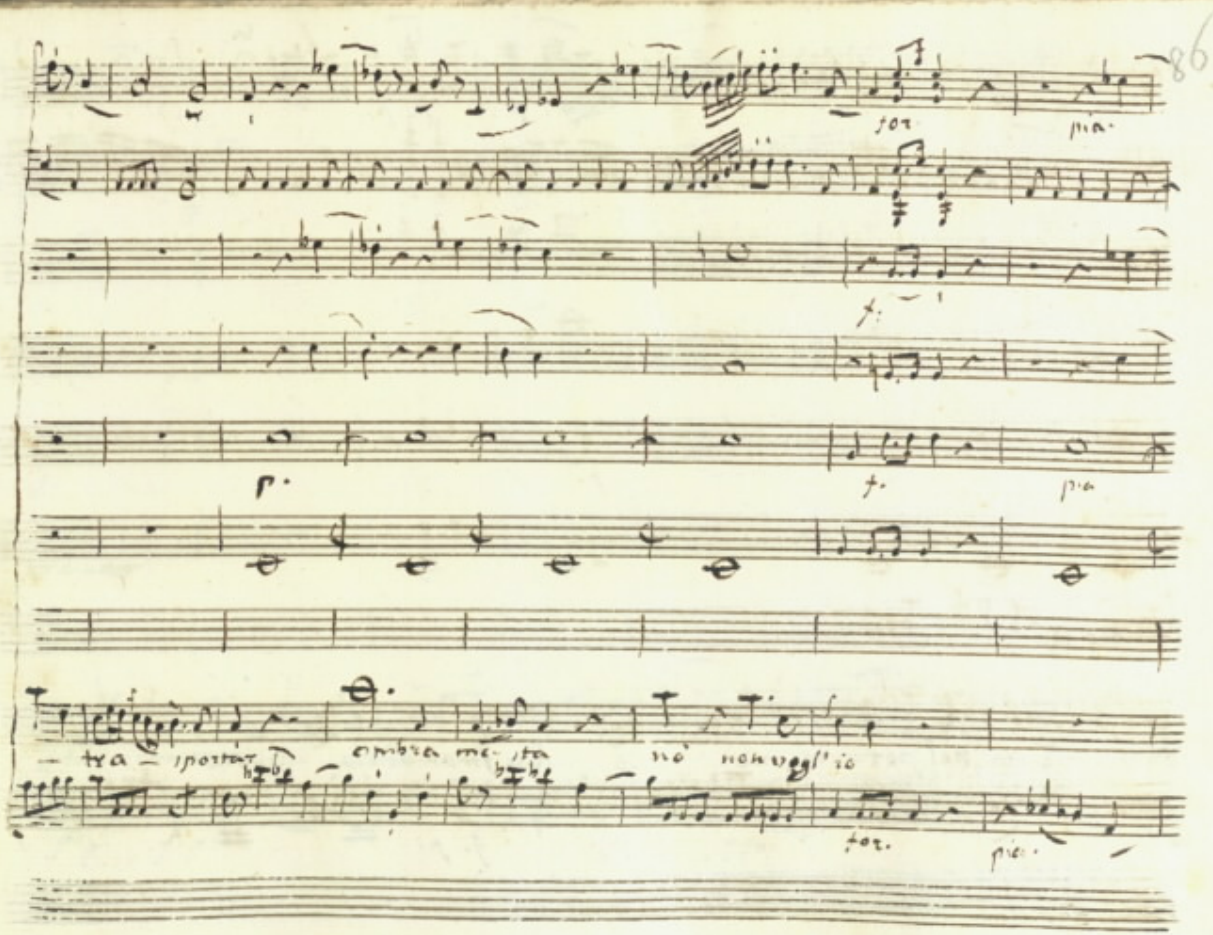
soli

f:

f. p.

cresc. il for.

pia



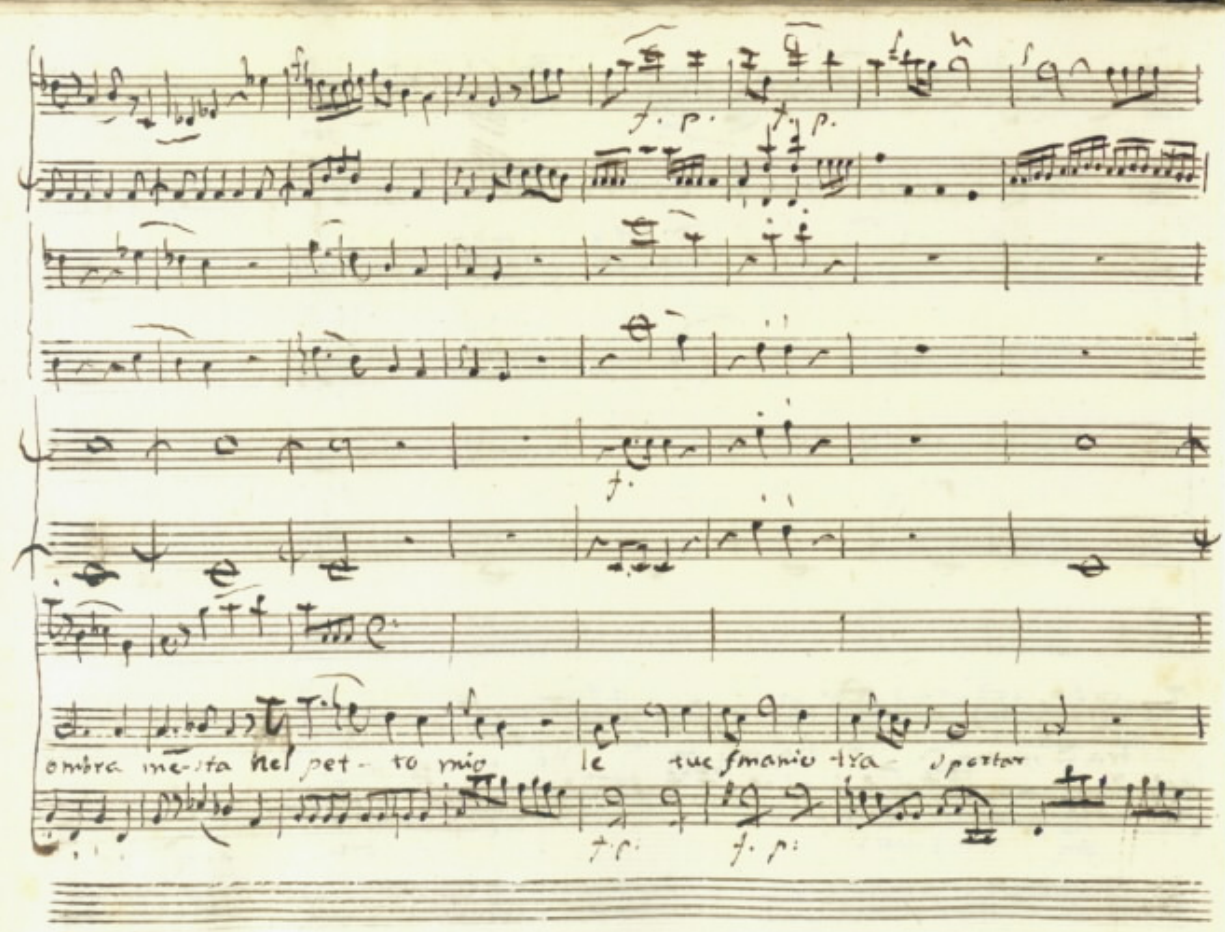
for pia.

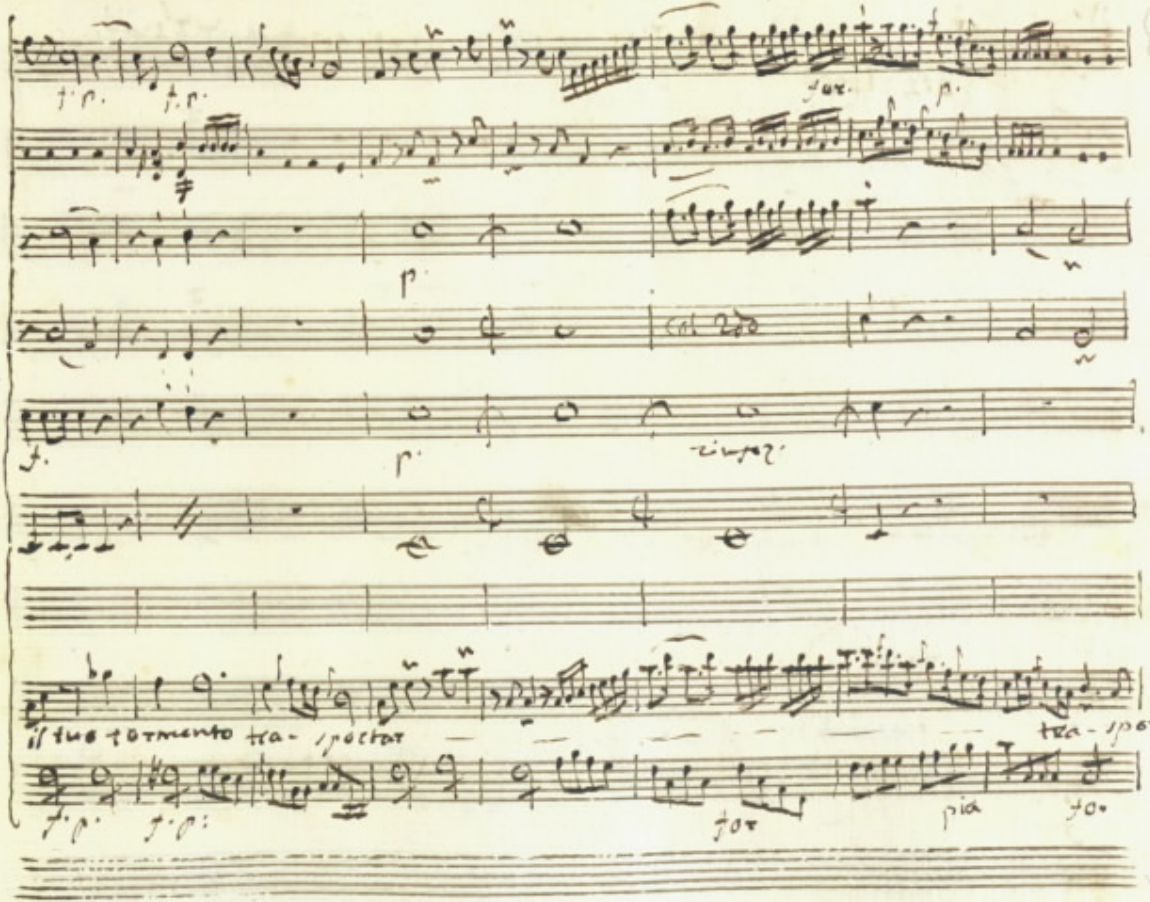
f.

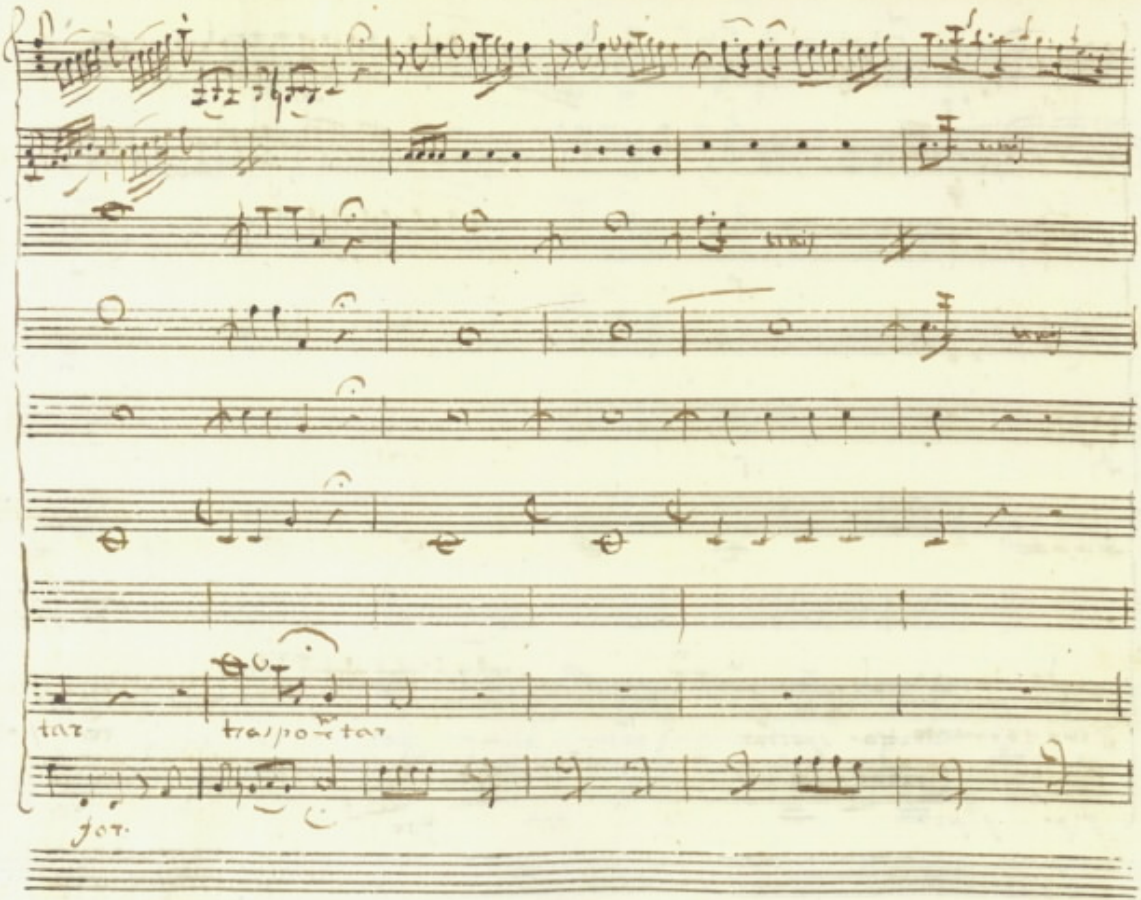
p. f. pia

— tra — sportar ombra me sta nò non vogl' io

for. pia.


f. p.
f. p.
f.
ombra mesta nel pet- to mio le tue fmanie tra- sportar
f. p.
f. p.


f.p.
f.p.
for.
p.
p
col 2do
f.
p.
il tuo tormento tra- spectar
tra- spec-
f.p.
f.p.
for
pia
fo.

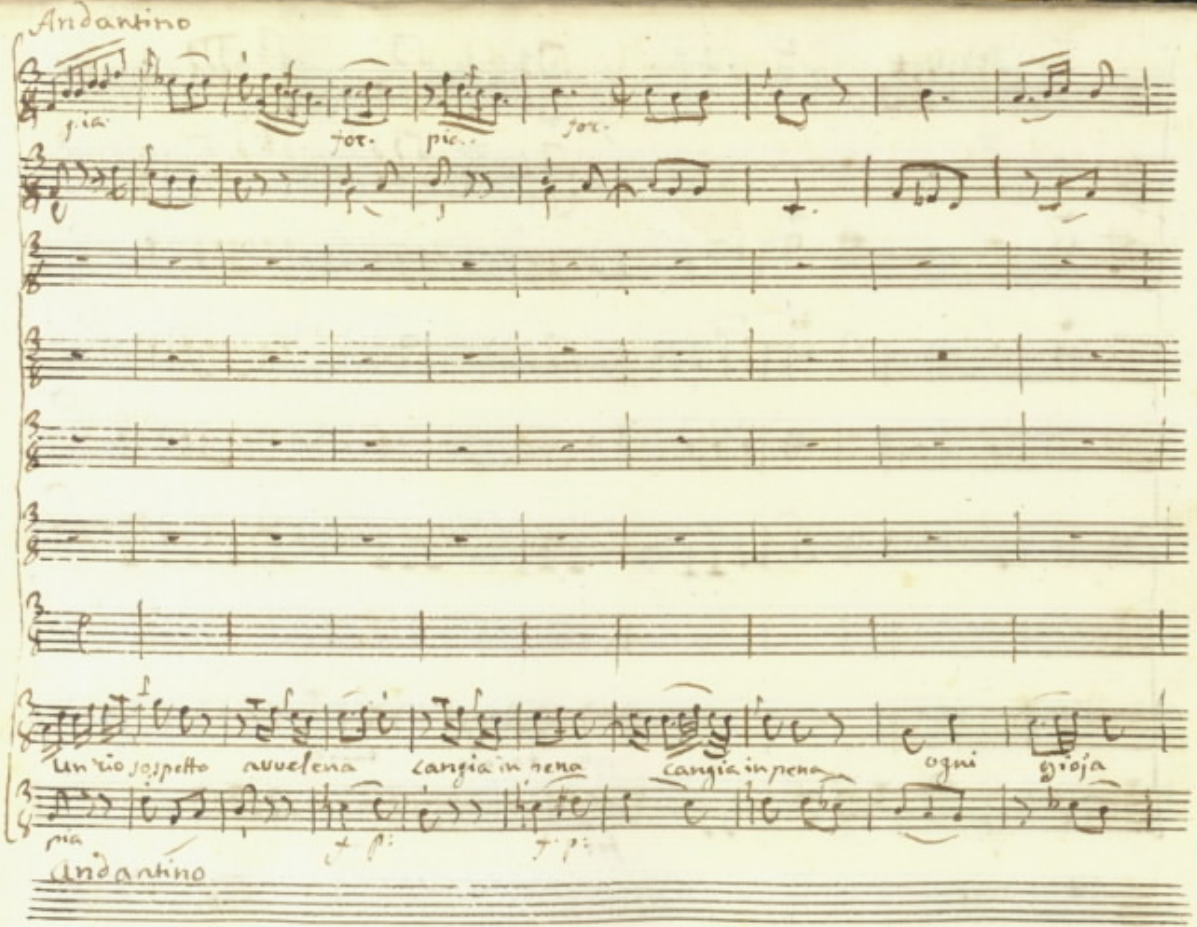

tar
traspo-tar
for.

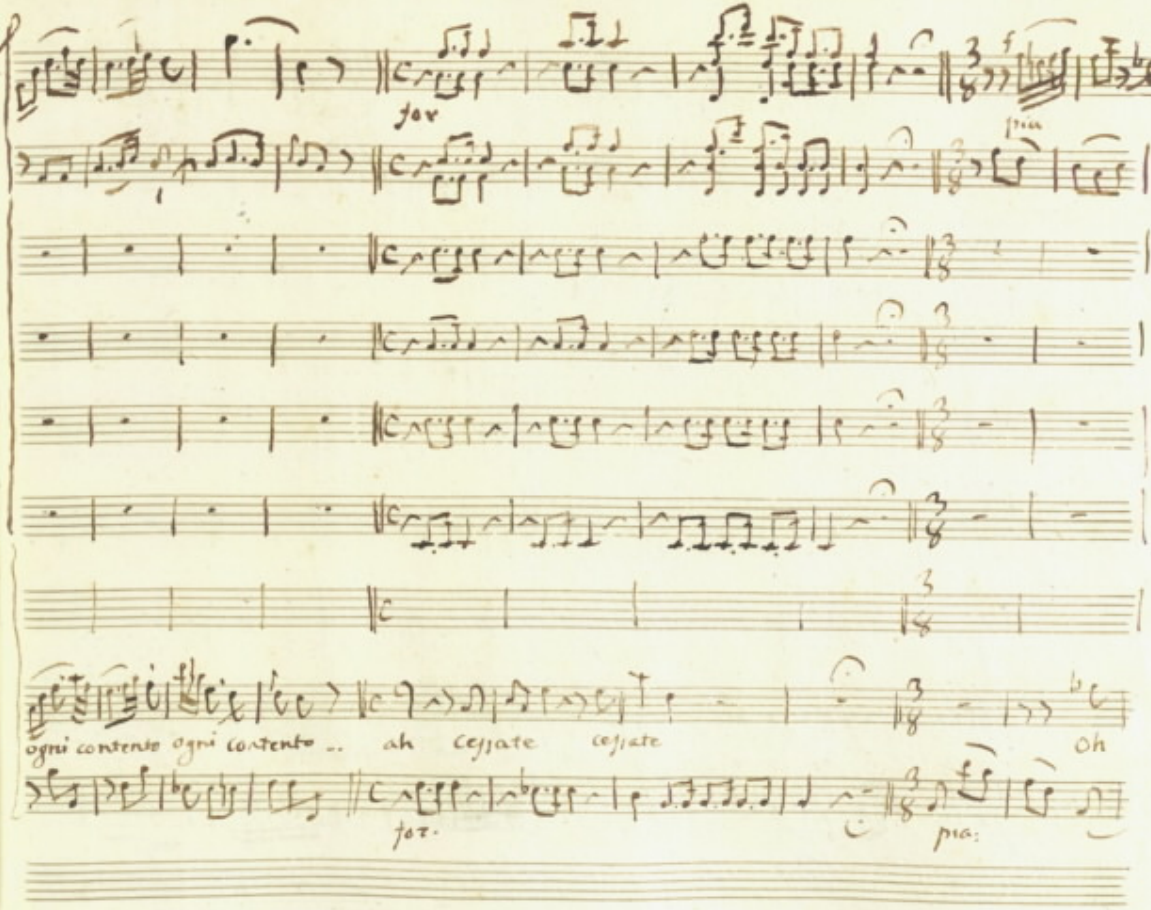
for

for

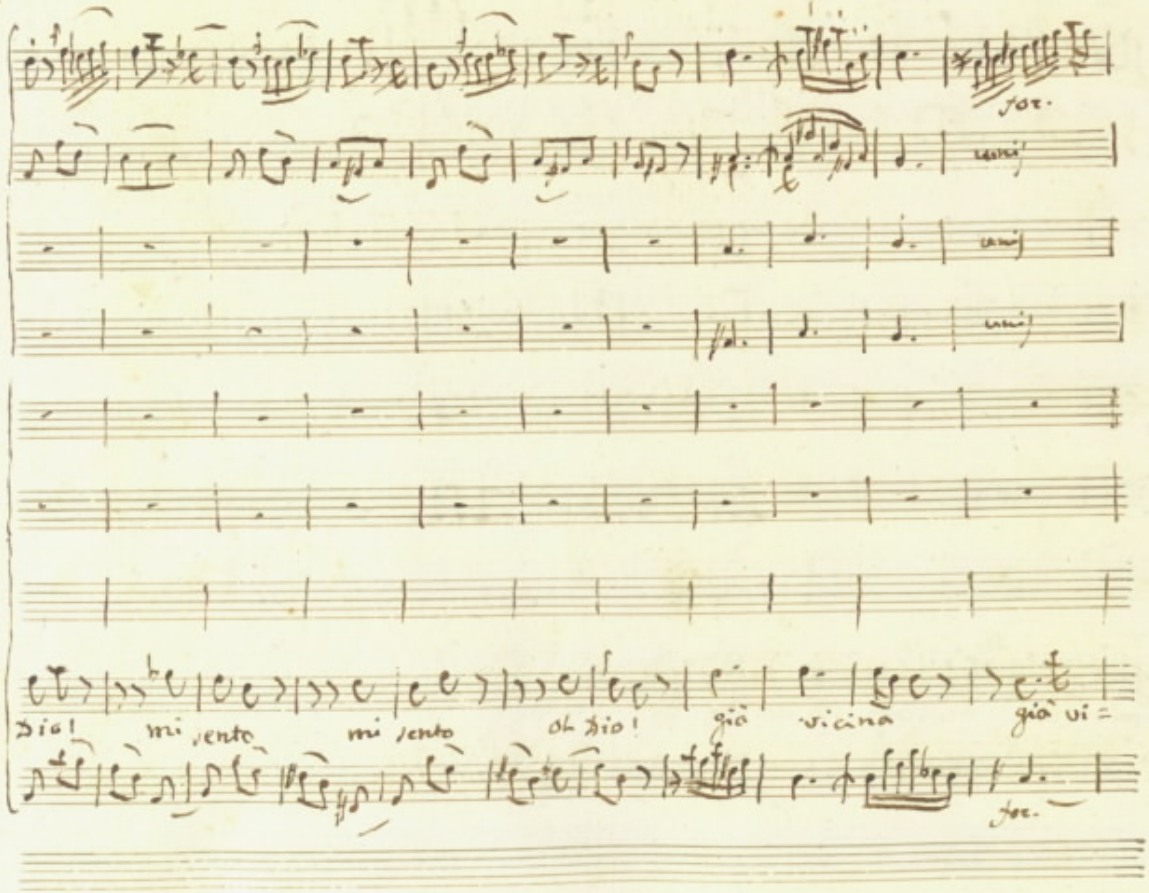
ah tacete tacete

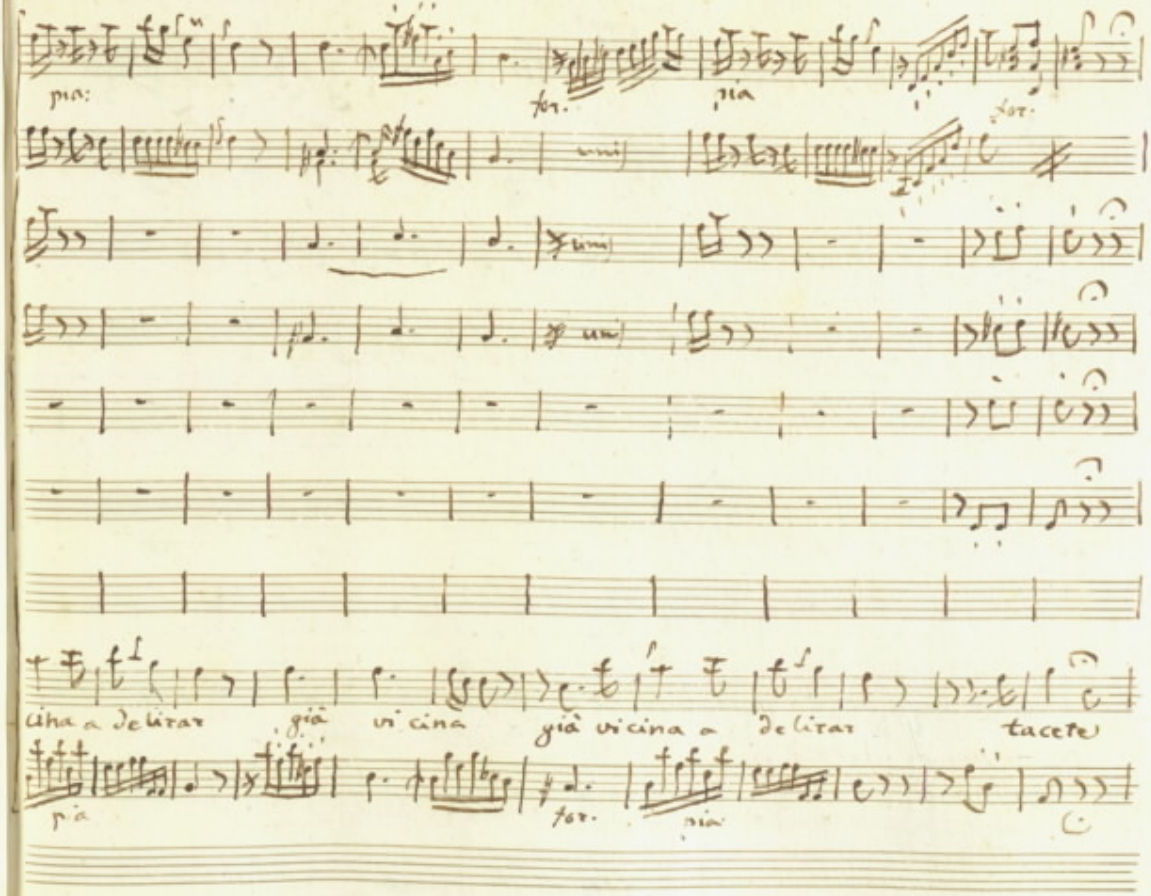
for

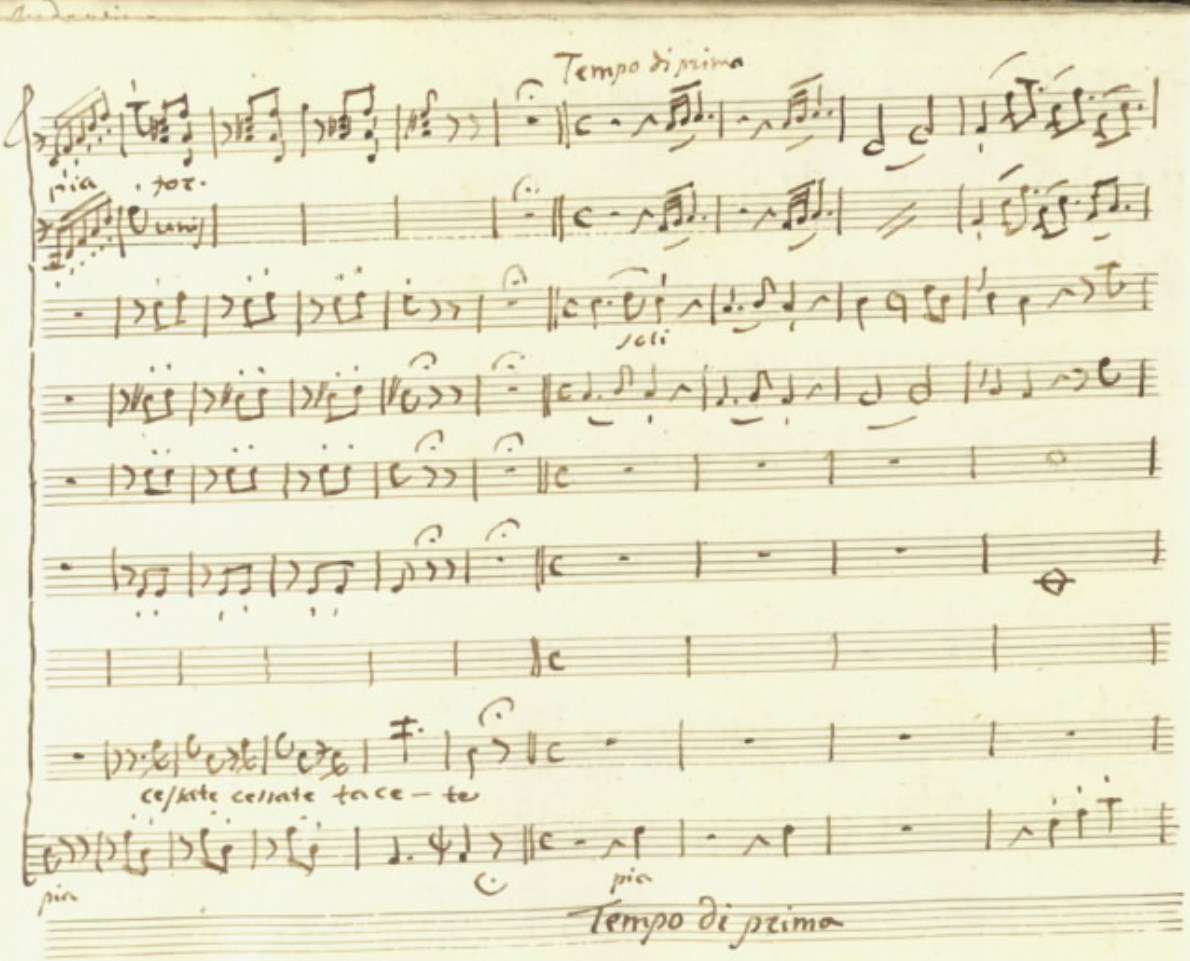

Andantino
già
for. pic.
for.
Un rio sospetto avvelena cangia in nera cangia in nera ogni gioja
pia
Andantino

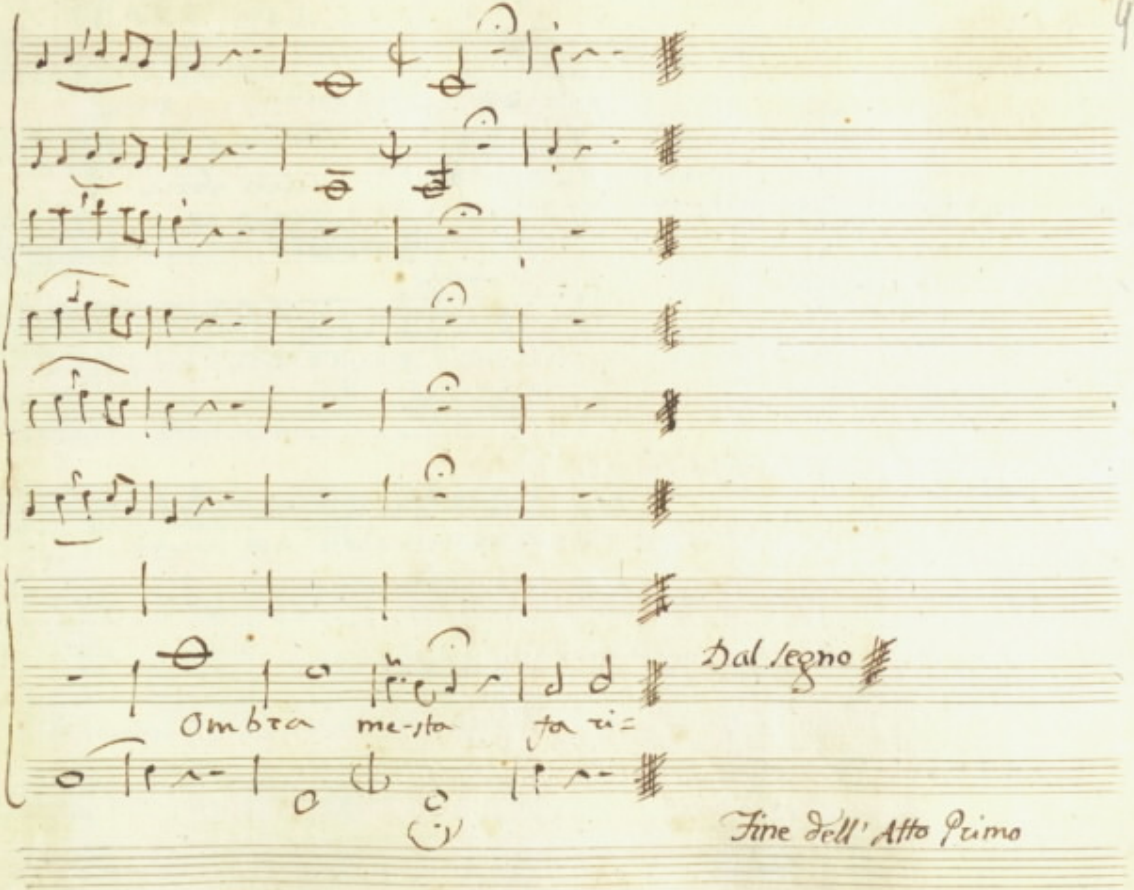

for
pia
ogni contento ogni contento .. ah cessate cessate
oh
for.
pia:

Andantino


for.
unis
unis
unis
Dio! mi sento mi sento oh Dio! già vicina già vi=
for.


già vicina a delirar
già vicina
già vicina a delirar
tacete


Tempo di prima
pia
tor.
soli
ce/sate cellate tace-te
pia
pia
Tempo di prima


Ombra me-sta fa ri=
Dal segno
Fine dell' Atto Primo

ENEA NEL LAZIO

Atto II.

Scena I.
Latino
Turno e
Mezenzio

Latino [siedono tutti] Mezenzio

Sieda ciascun. Di vostra sorte amici arbitro io più nò sono

Latino

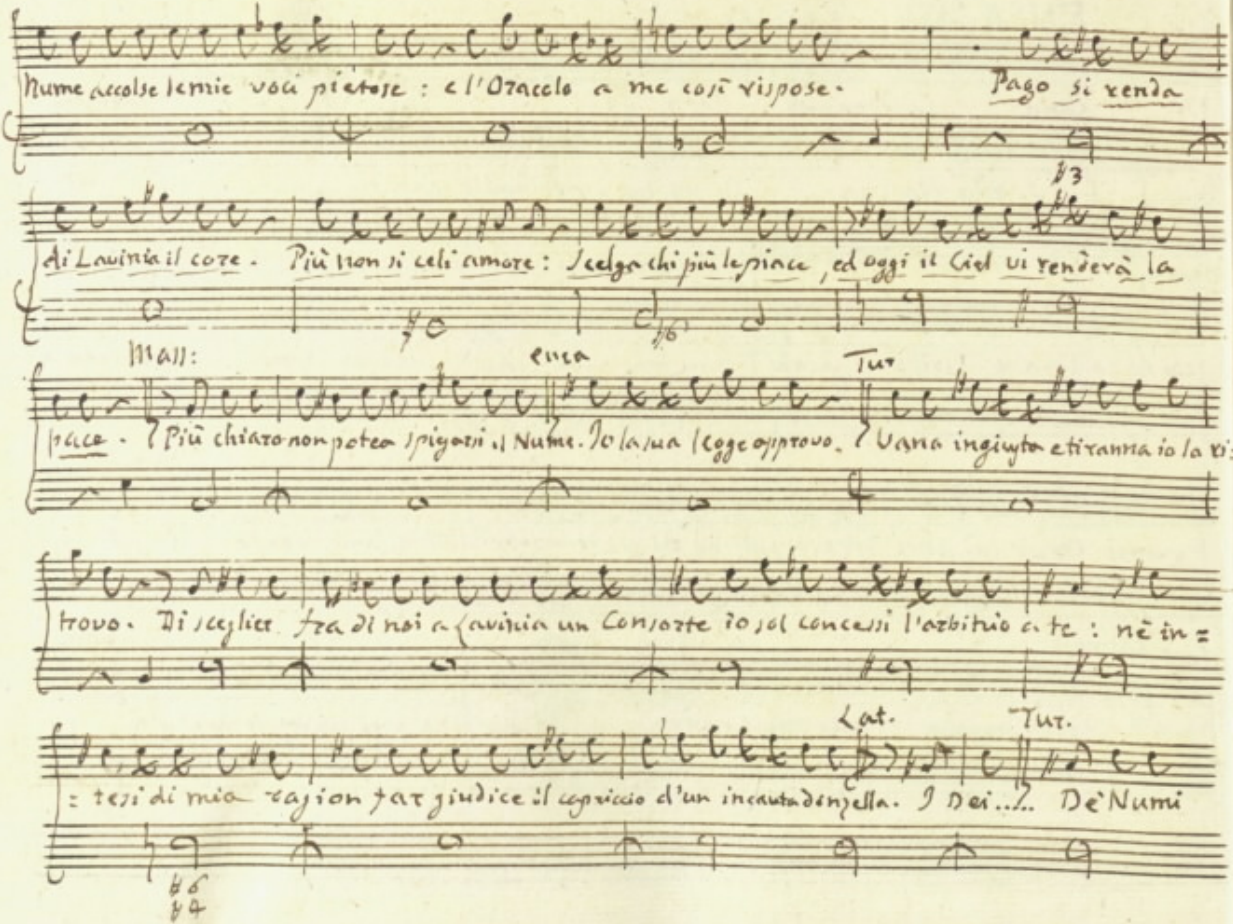
chi ne toglie a te il dritto o Signore? Alla mia figlia cederlo deggio. A noi di venirne le in-

Turno

:giunsi. Or or quì deve libera palesar chi più le aggrada al talamo reale.

Latino Enea Latino

vuoi?.. Così mi impose Fausto mio Genitor. Sò che poc'anzi ne implorasti l'aita.



Nume accolse le mie voci pietose: e l'Oracolo a me così rispose. Pago si renda

di Lavinia il core. Più non si celi amore: Scelga chi più le piace, ed oggi il Ciel vi renderà la

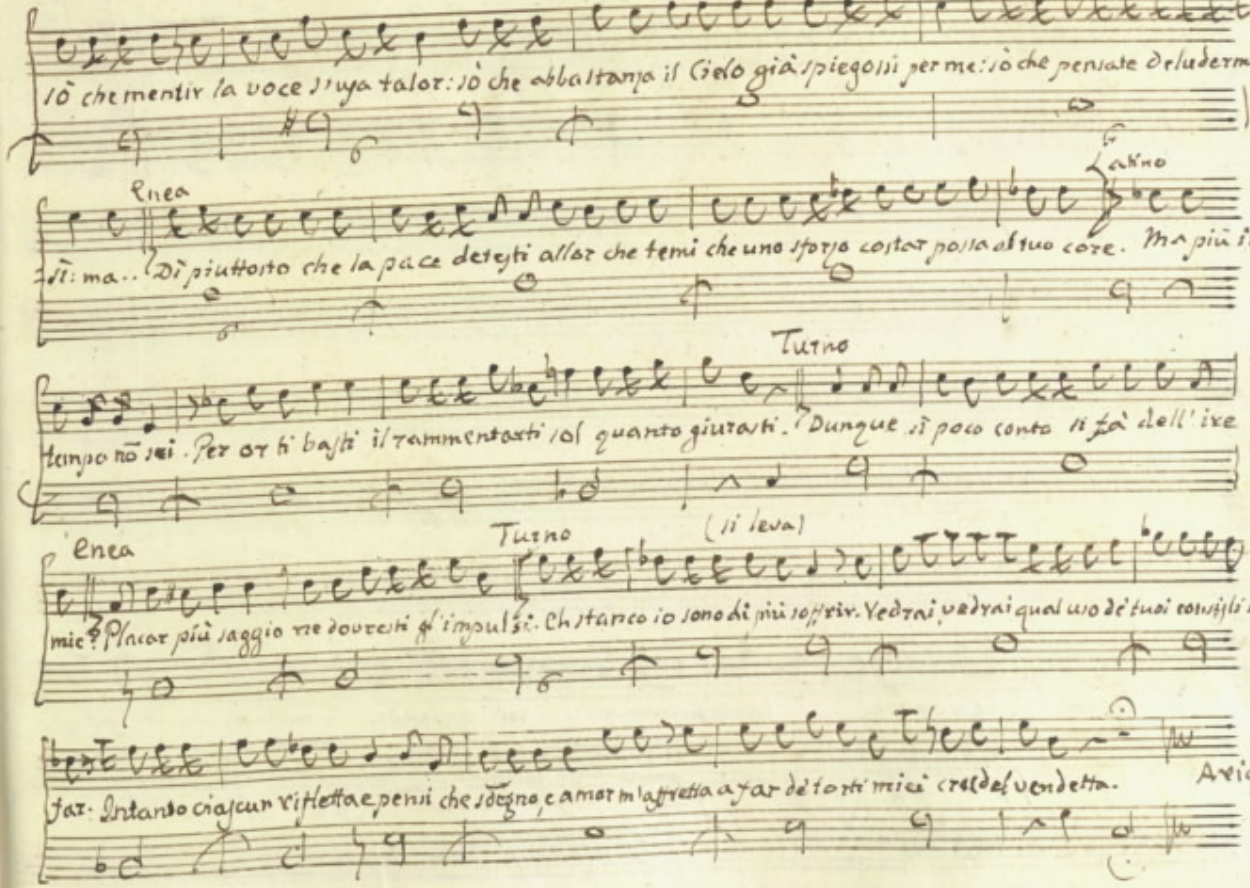
Mass: Enea Tur

pace. Più chiaro non potea spiegarsi il Nume. Io la sua legge approvo. Vana ingiusta e tiranna io la ri:

trovo. Di scegliere fra di noi a Lavinia un Consorte io sol concessi l'arbitrio a te: nè in=

Lat. Tur.

=tesi di mia ragion far giudice il capriccio d'un incauta donzella. I Dei..... De' Numi



sò che mentir la voce s'usa talor: sò che abbastanza il Cielo già spiegossi per me: sò che pensate deludermi co=

Enea

Latino

sì: ma.. Di piuttosto che la pace detesti allor che temi che uno sforzo costar possa al tuo core. Ma più in

Turno

tempo nō sei. Per or ti basti il rammentarti sol quanto giurasti. Dunque sì poco conto si fà dell'ire

Enea

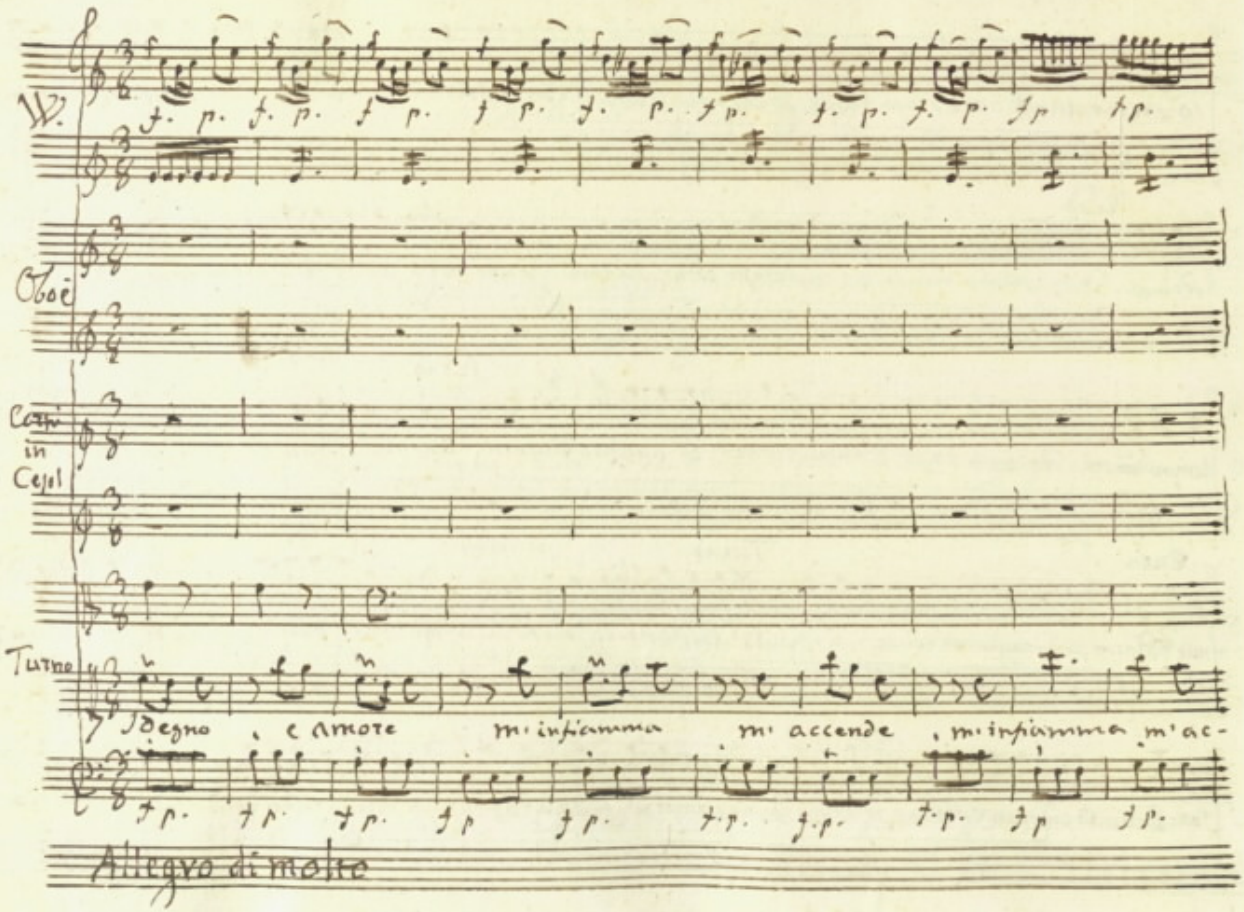
Turno

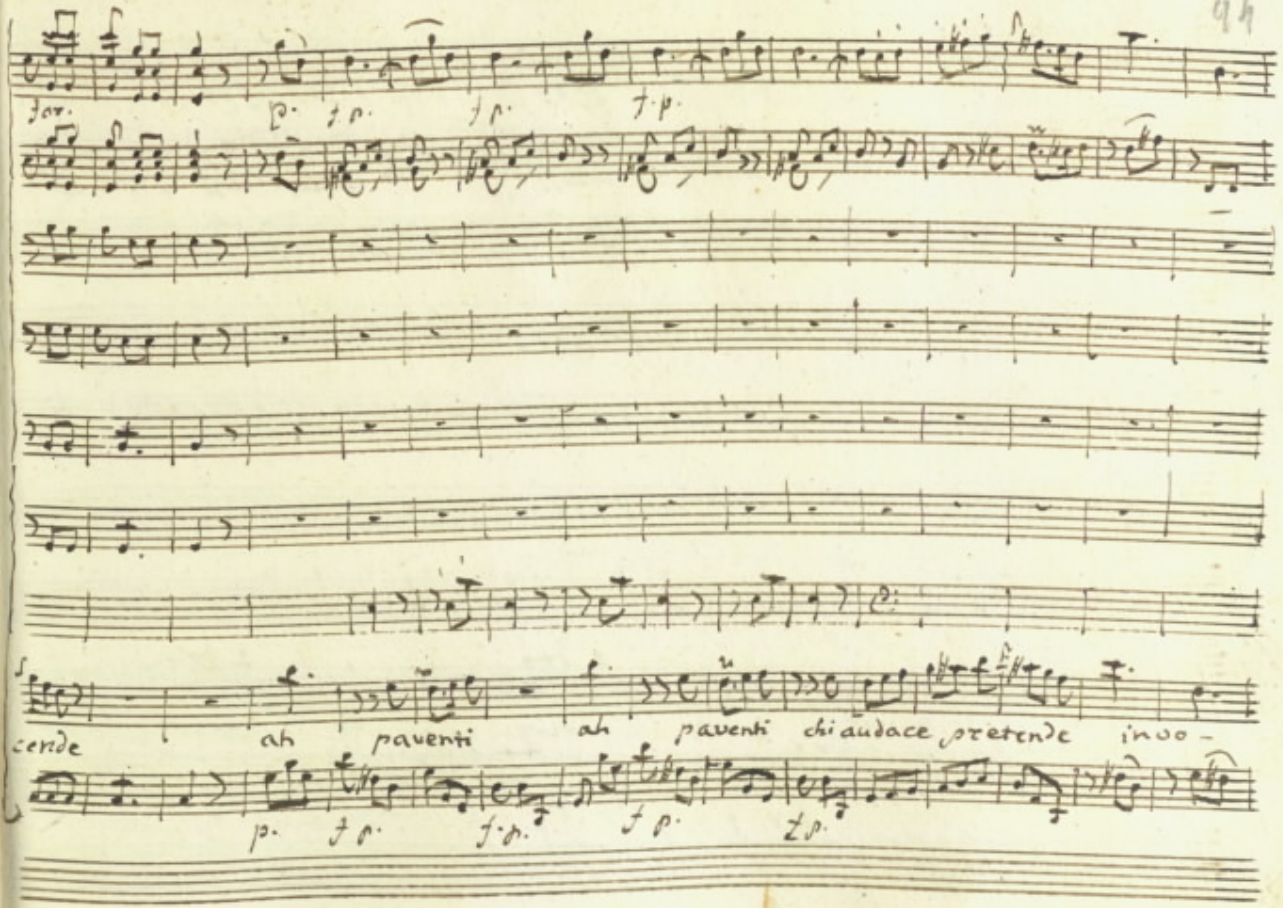
(si leva)

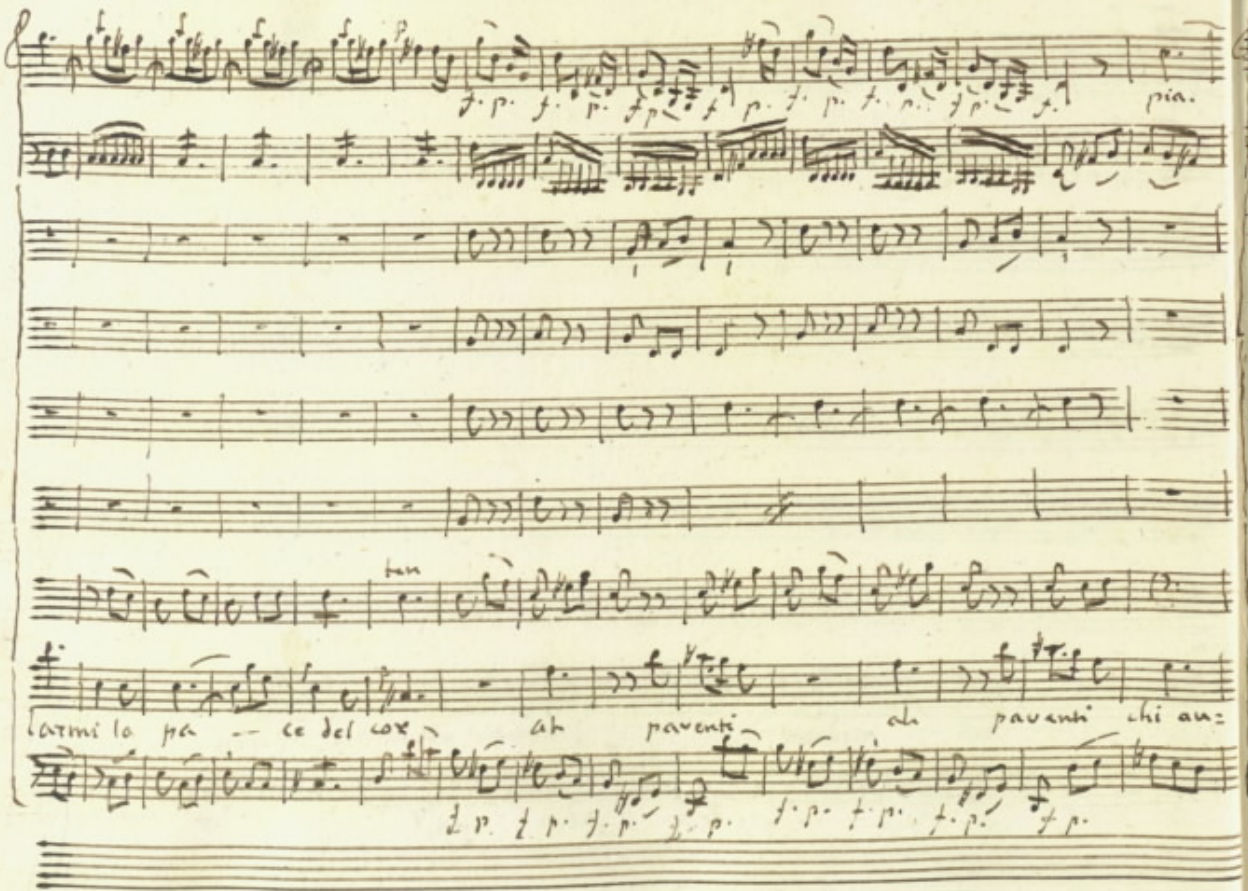
mie? Placar più saggio ne dovresti gl'impulsi. Ch stanco io sono di più soffrir. Vedrai, vedrai qual uso de' tuoi consigli io saprò

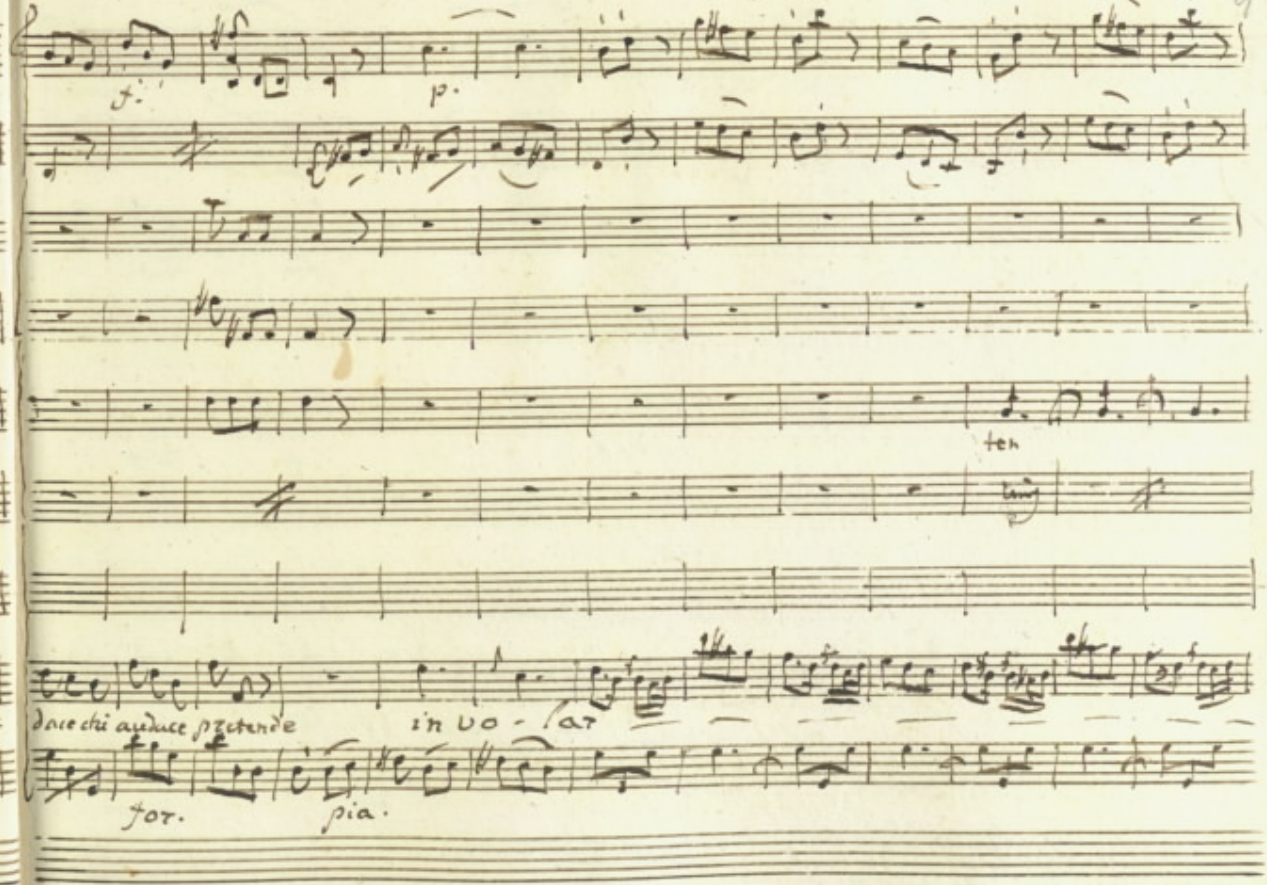
far. Intanto ciascun rifletta e pensi che sdegno, e amor m'affretta a far de' torti miei crudel vendetta.

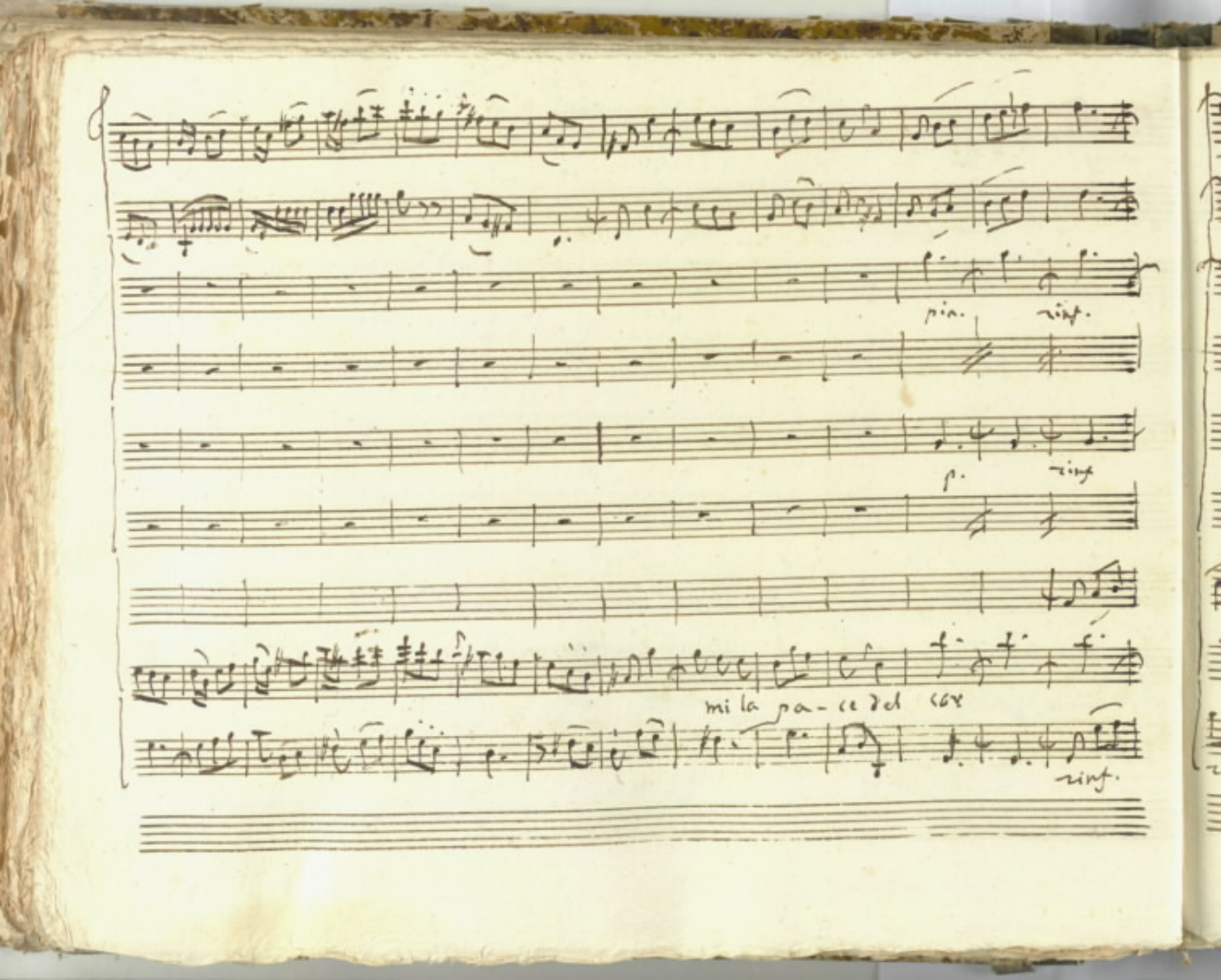
Aria

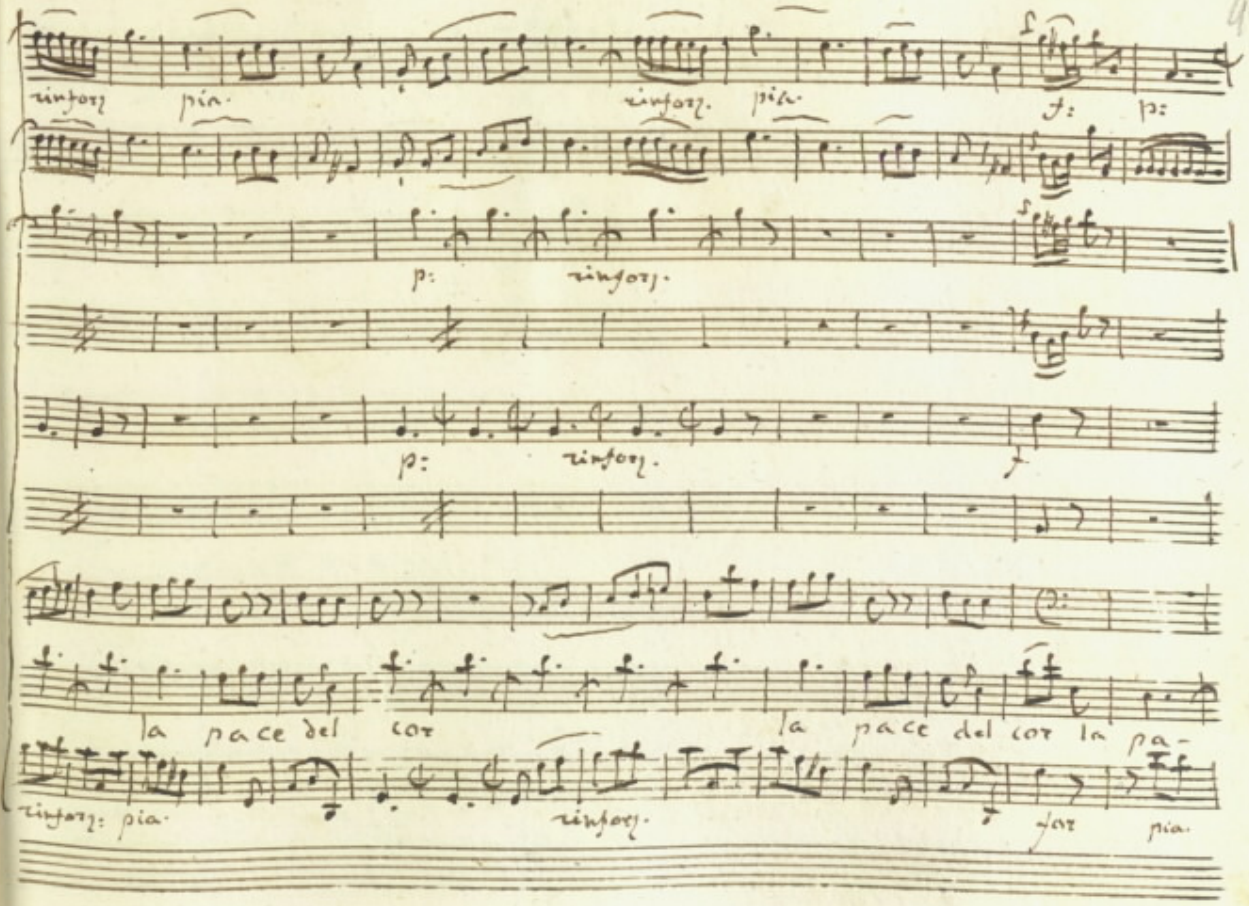

V.
Oboe
Corni in Cesol
Turno
Sdegno, e amore mi infiamma mi accende, mi infiamma m'ac-
Allegro di molto

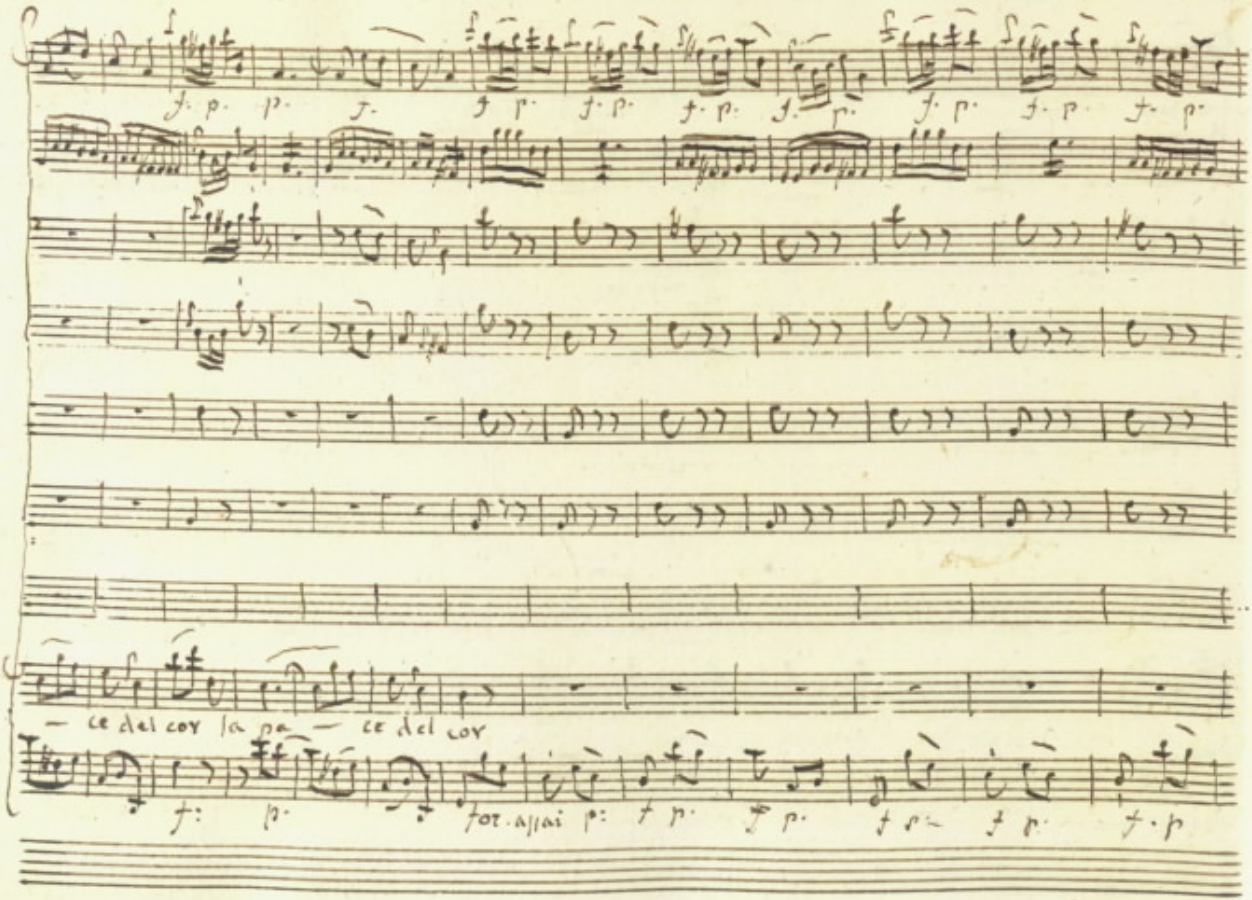

for.
p. f p. f p. f p.
cende ah paventi ah paventi chi audace pretende invo-
p. f p. f p. f p. f p.

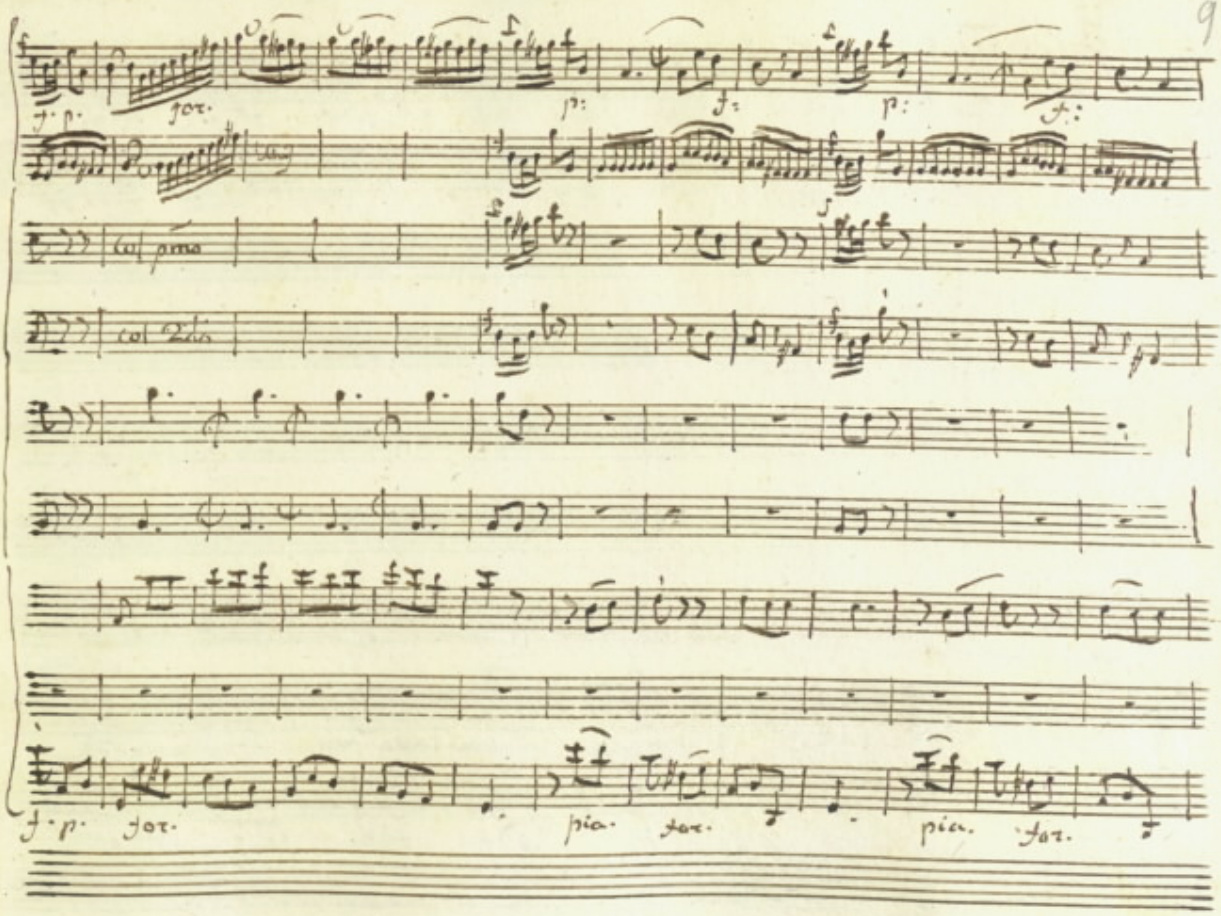

pia.
ten
carmi la pa -- ce del cor
ah
paventi
ah
paventi
chi au:

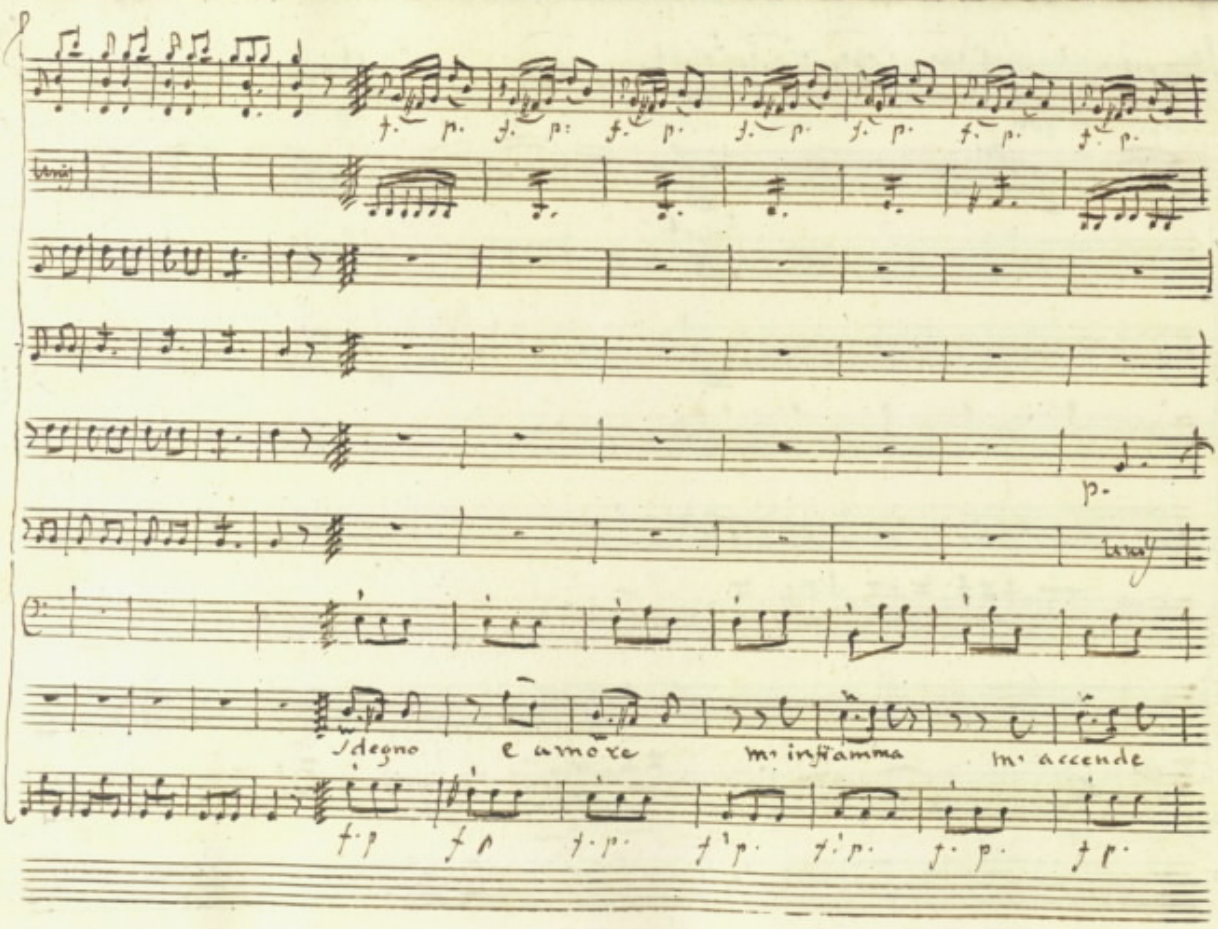

f.
p.
ten
Dare chi audace pretende
in vo - lar
for.
pia.


pia. cresc.
p. cresc.
mi la pa-ce del cor
cresc.

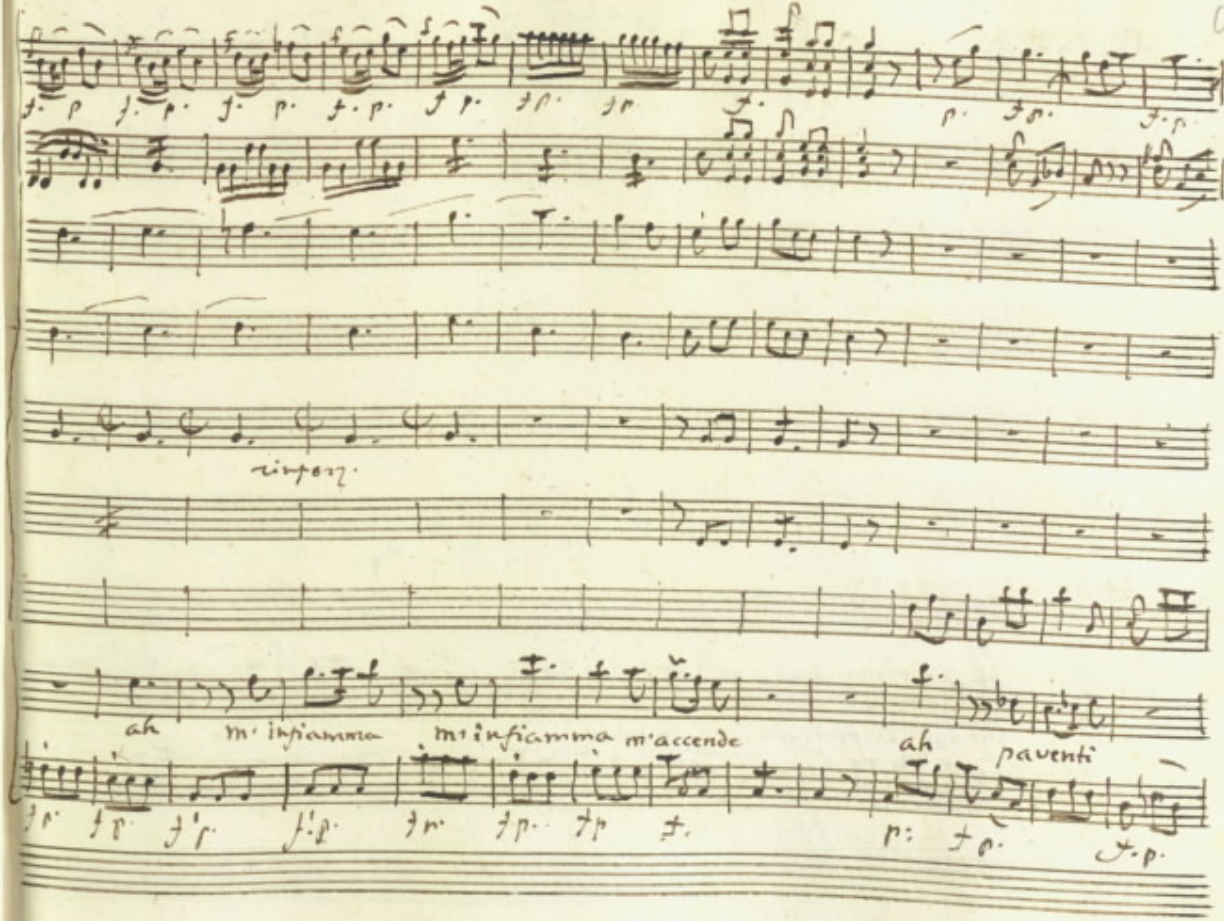

rinforz pia.
rinforz. pia.
f: p:
p: rinforz.
p: rinforz.
f
la pace del cor
la pace del cor la pa-
rinforz: pia.
rinforz.
-ce pia.

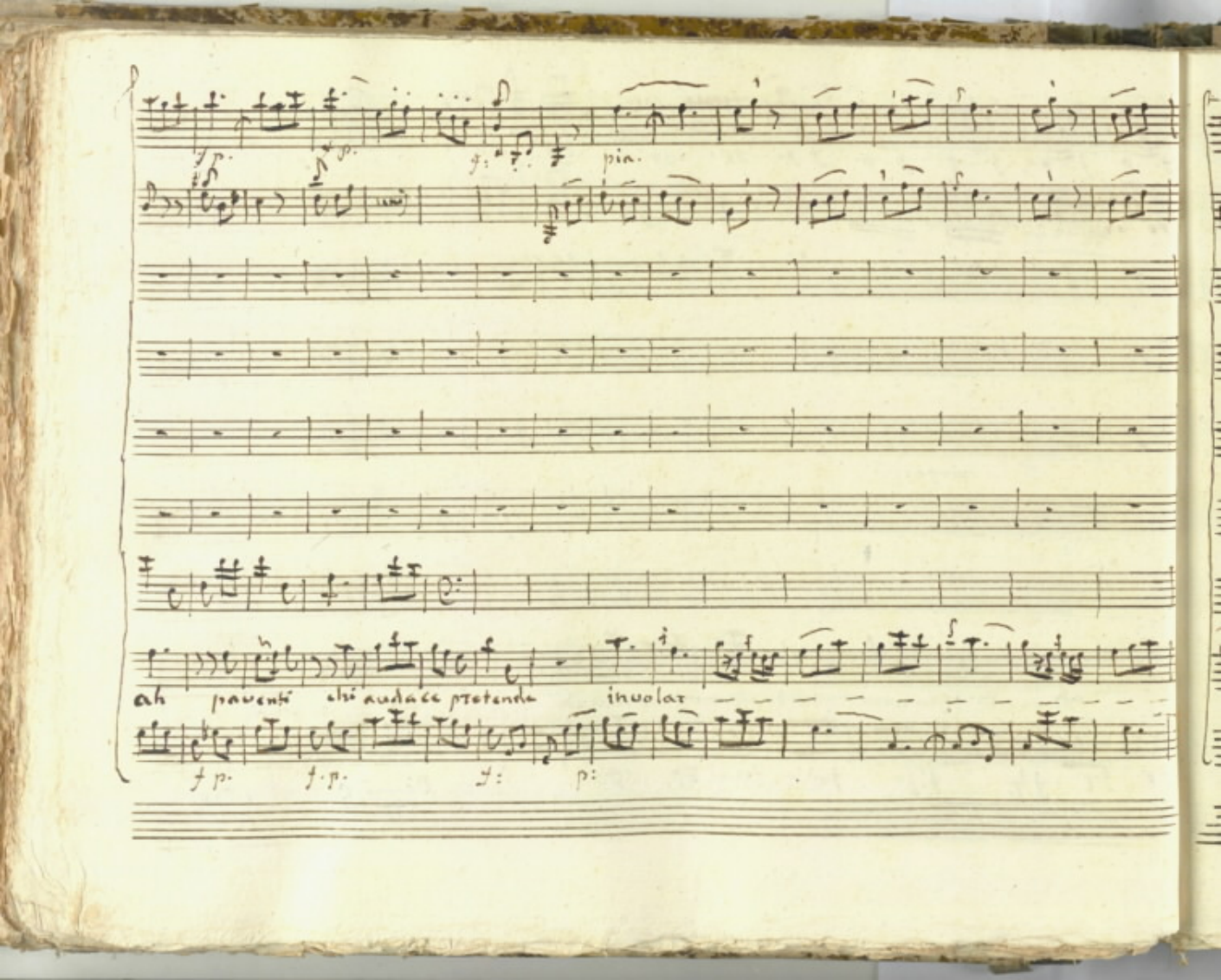

— ce del cor la pa — ce del cor

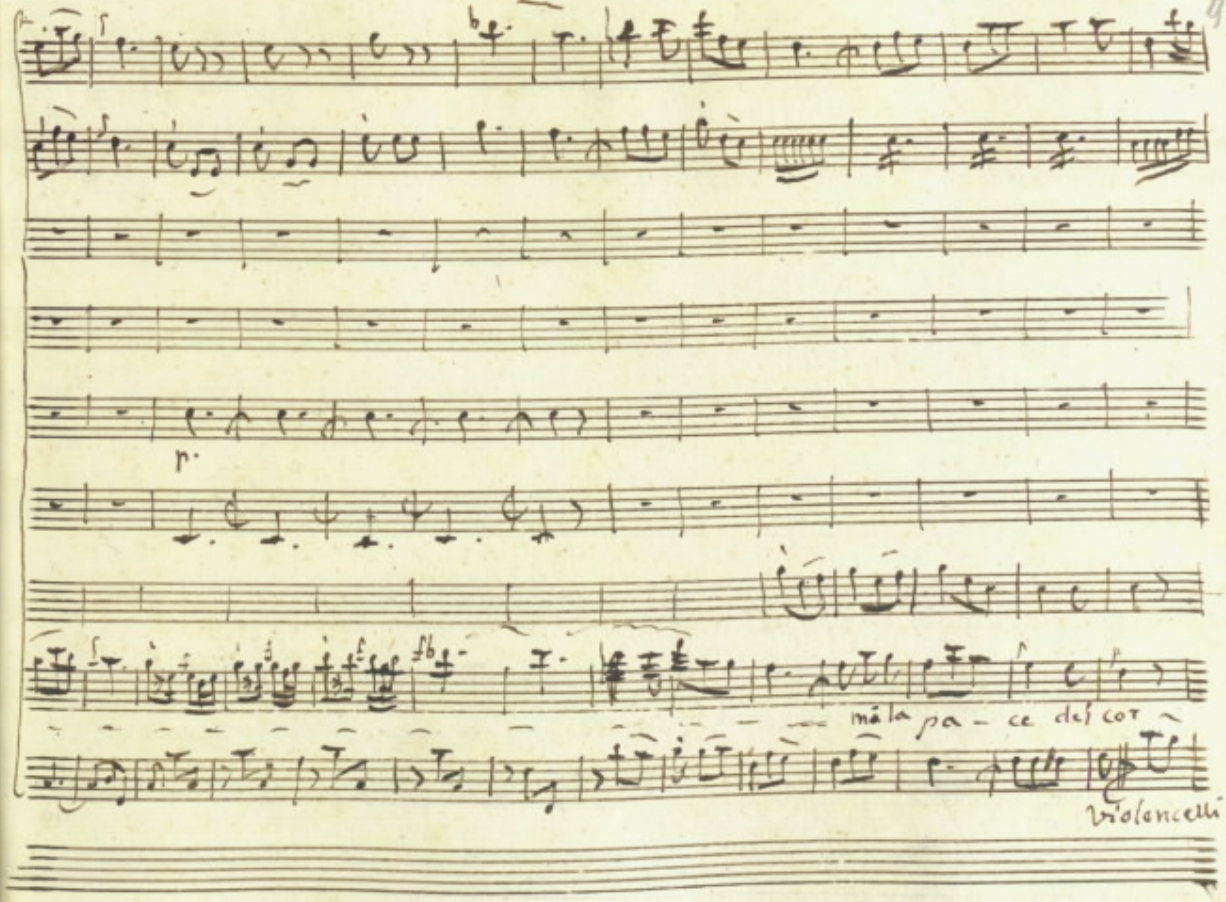

f. p. for.
p:
f:
p:
f:
col pmo
col 2do
f. p. for.
pia. for.
pia. for.

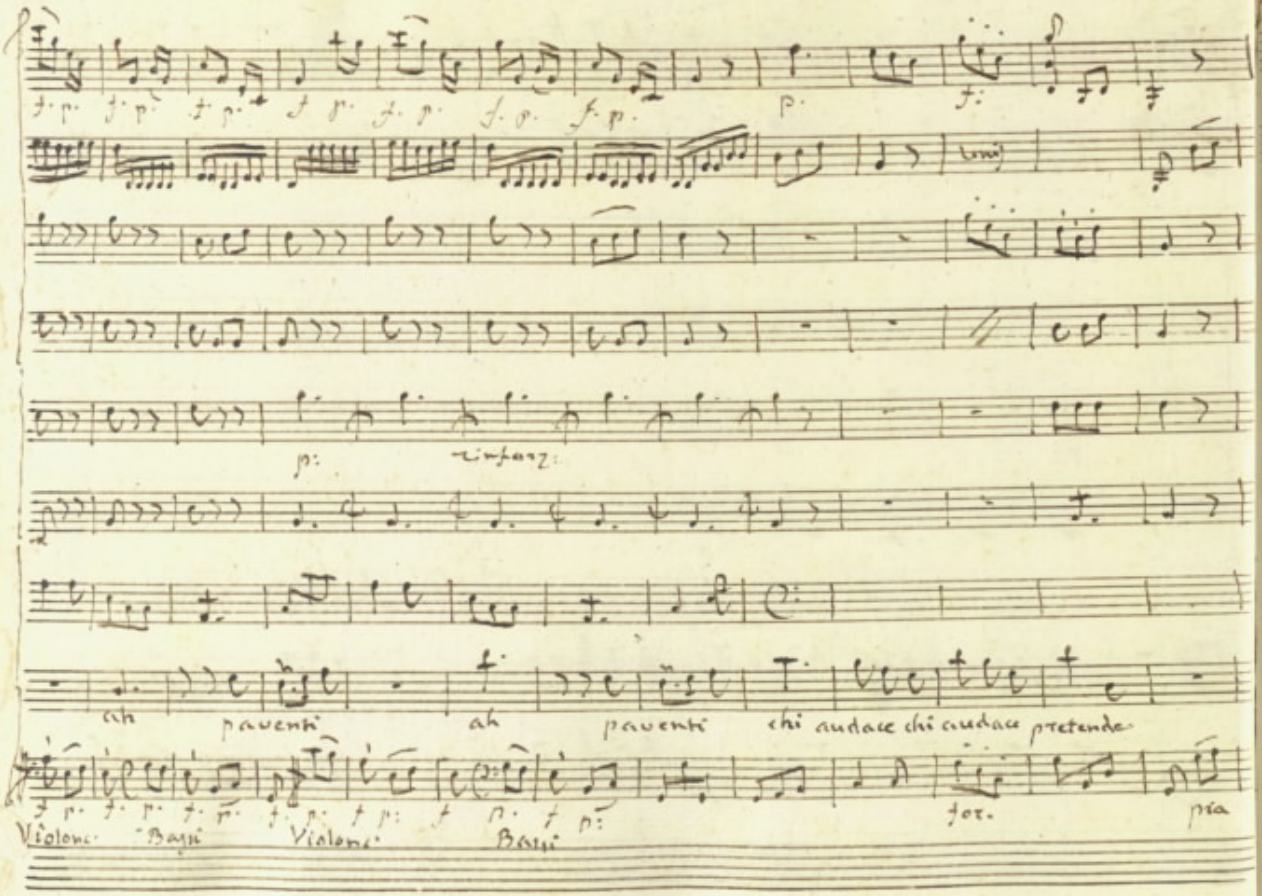


f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.
p.
sdegno e amore m' infiamma m' accende
f. p f. p f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.


ah m'infiamma
m'infiamma
m'accende
ah paventi


pia.
ah
paventi
chi audace pretenda
involar


p.
mà la pa - ce del cor
Violoncelli



f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. p. f.
p: rinforz:
ah paventi ah paventi chi audace chi audace pretende
f p. f. p. f. p. f. p. f p: f p. f p:
Violonc. Bassi Violonc. Bassi
for. pia

più

rinforzando

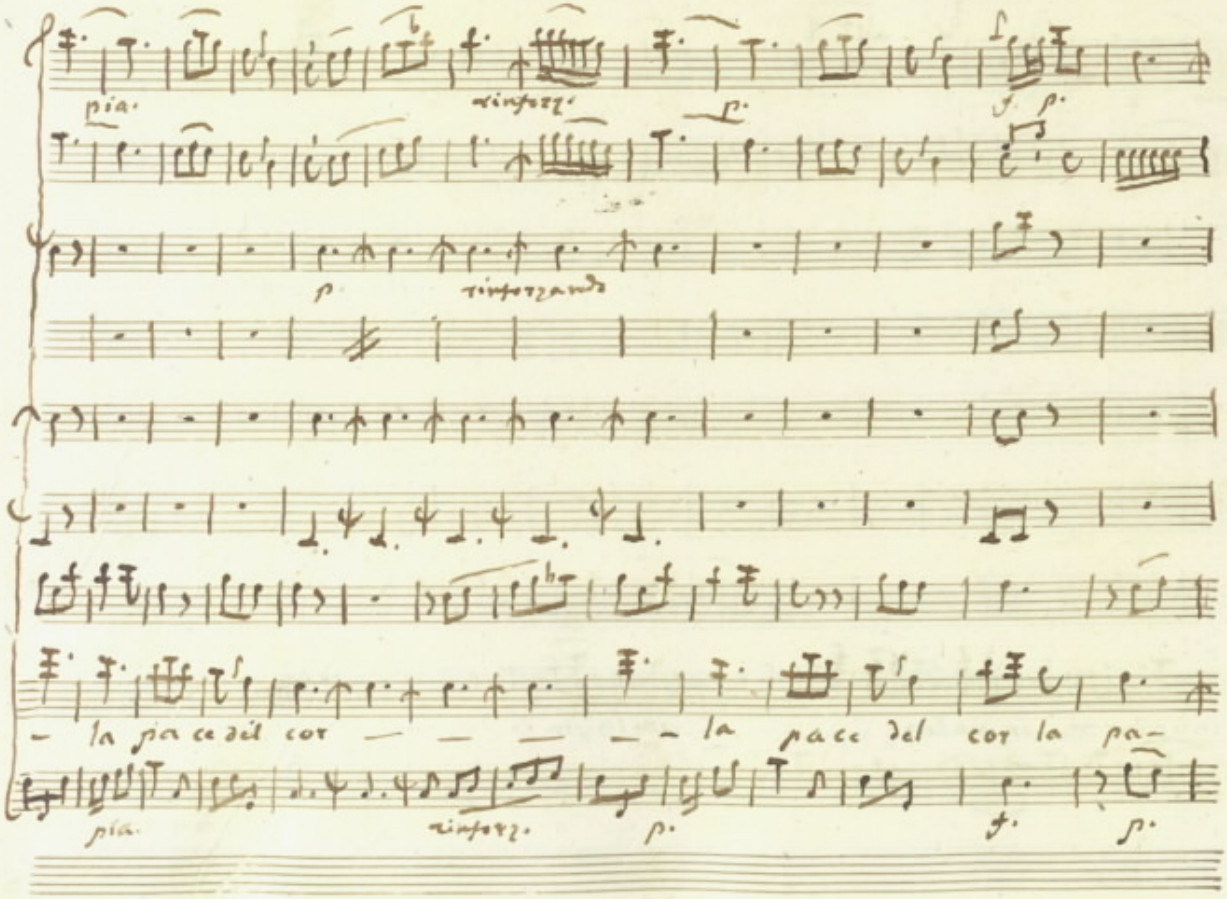
p. rinforz.

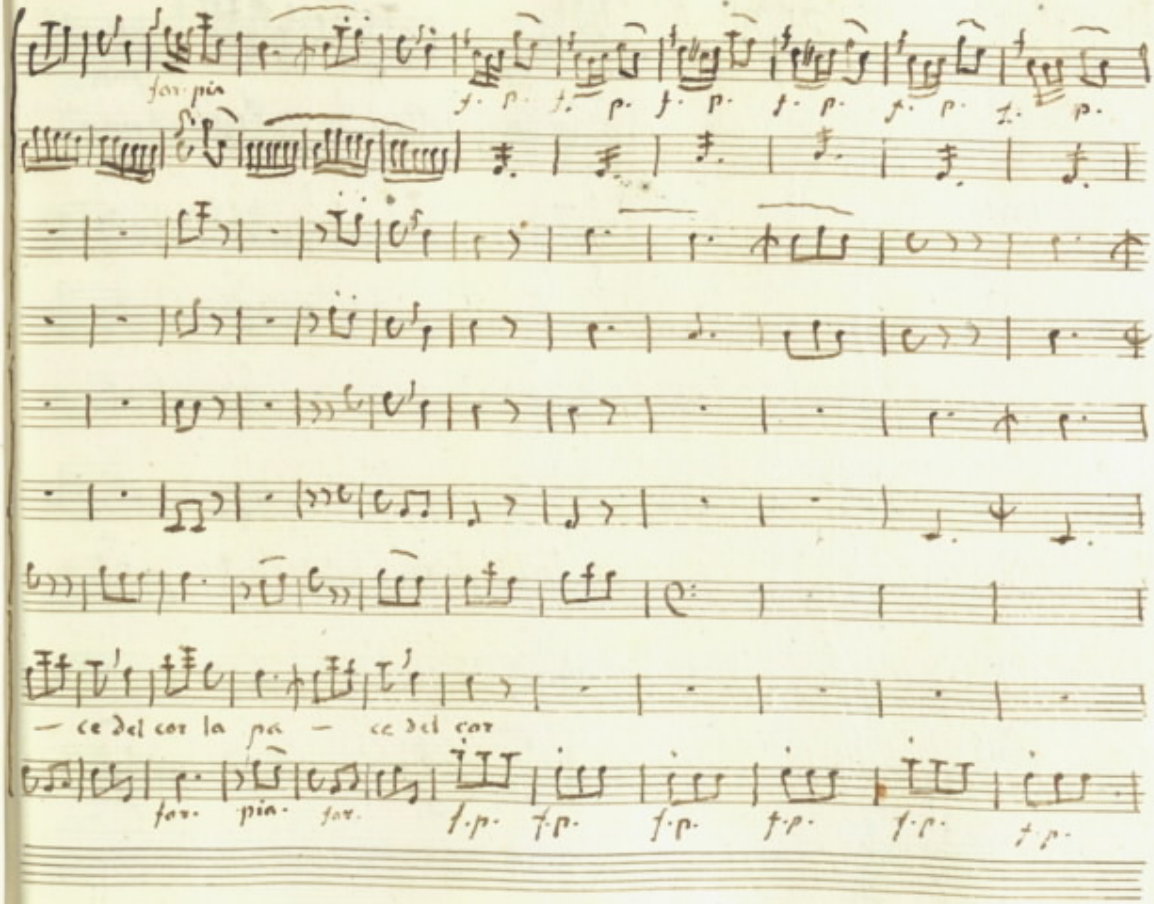
p. rinforz.

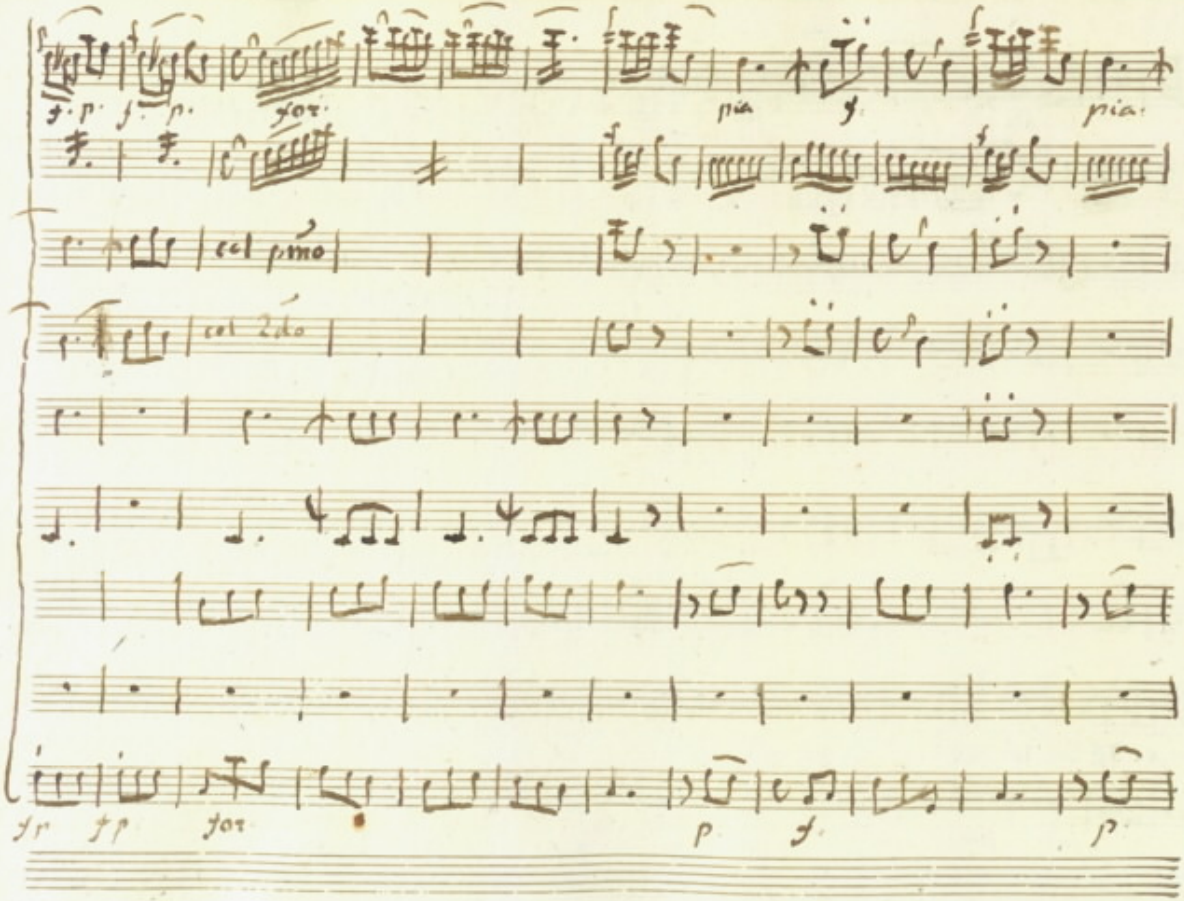
involarmi in volar — — — mi la pace del cor — — — —

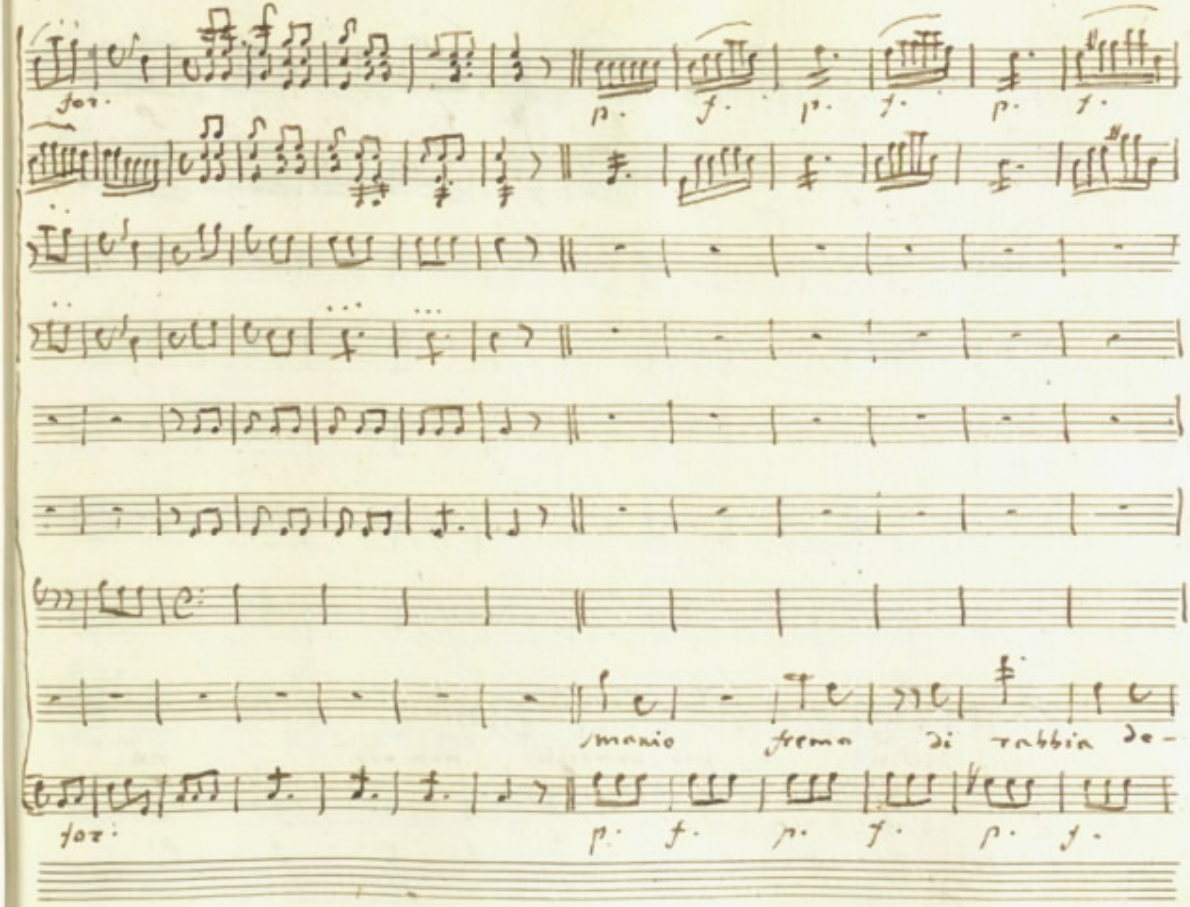
più

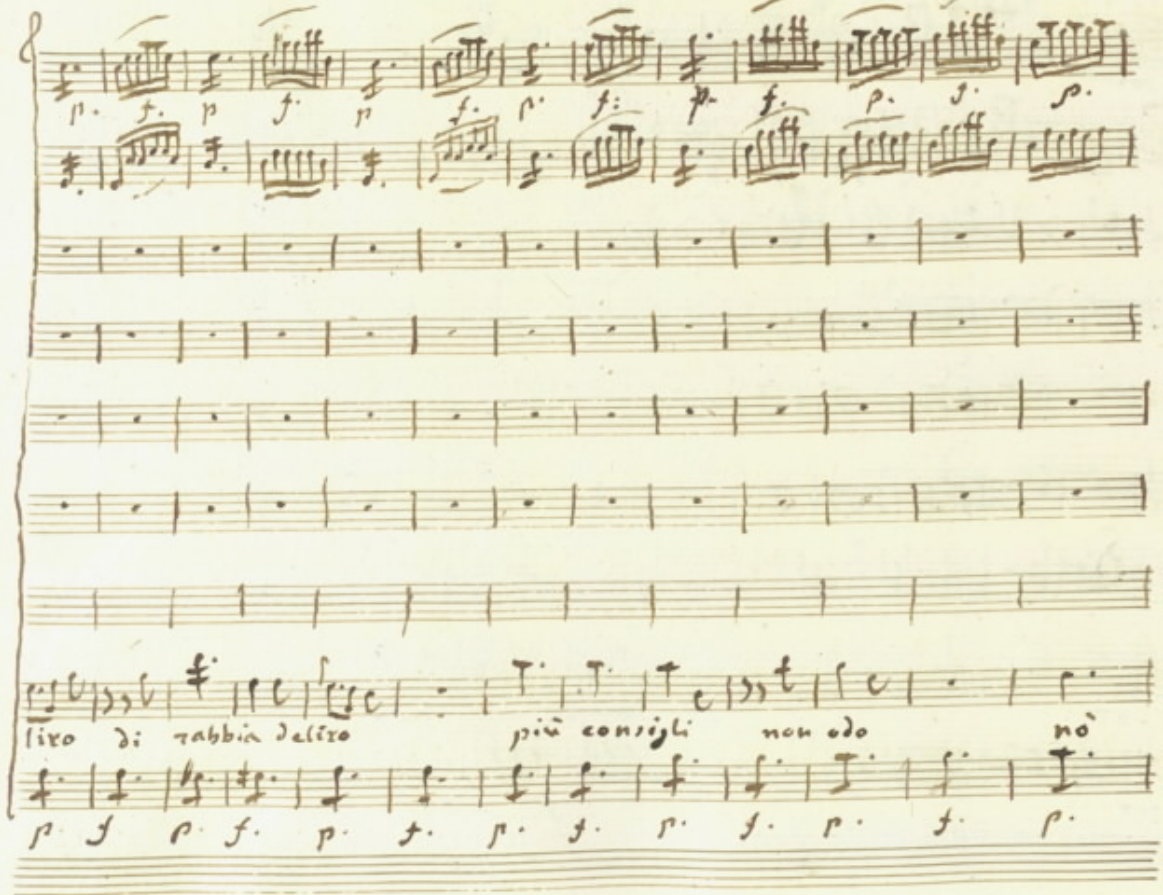
rinforz.

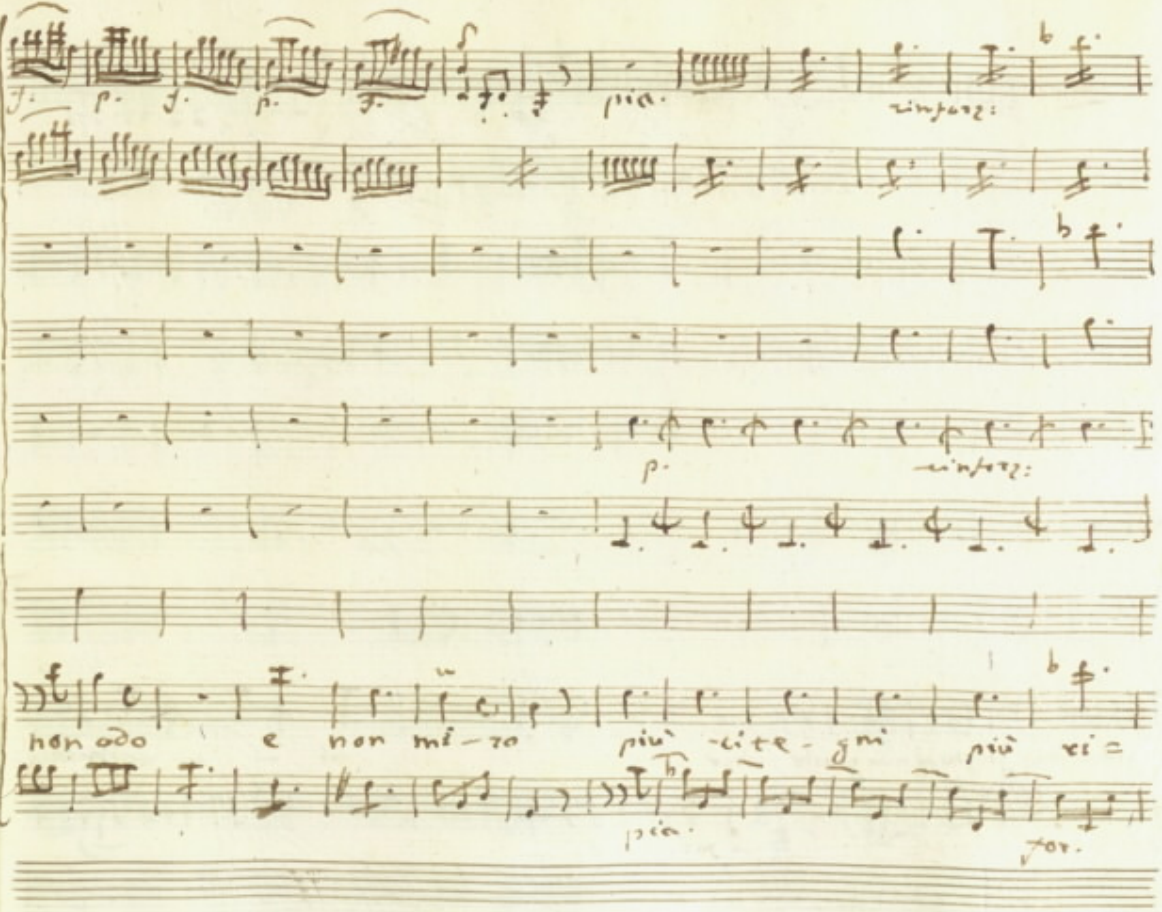

pia.
rinforz.
p
rinforzando
- la pace del cor — — — — la pace del cor la pa-
pia.
rinforz.
p.
f.
p.

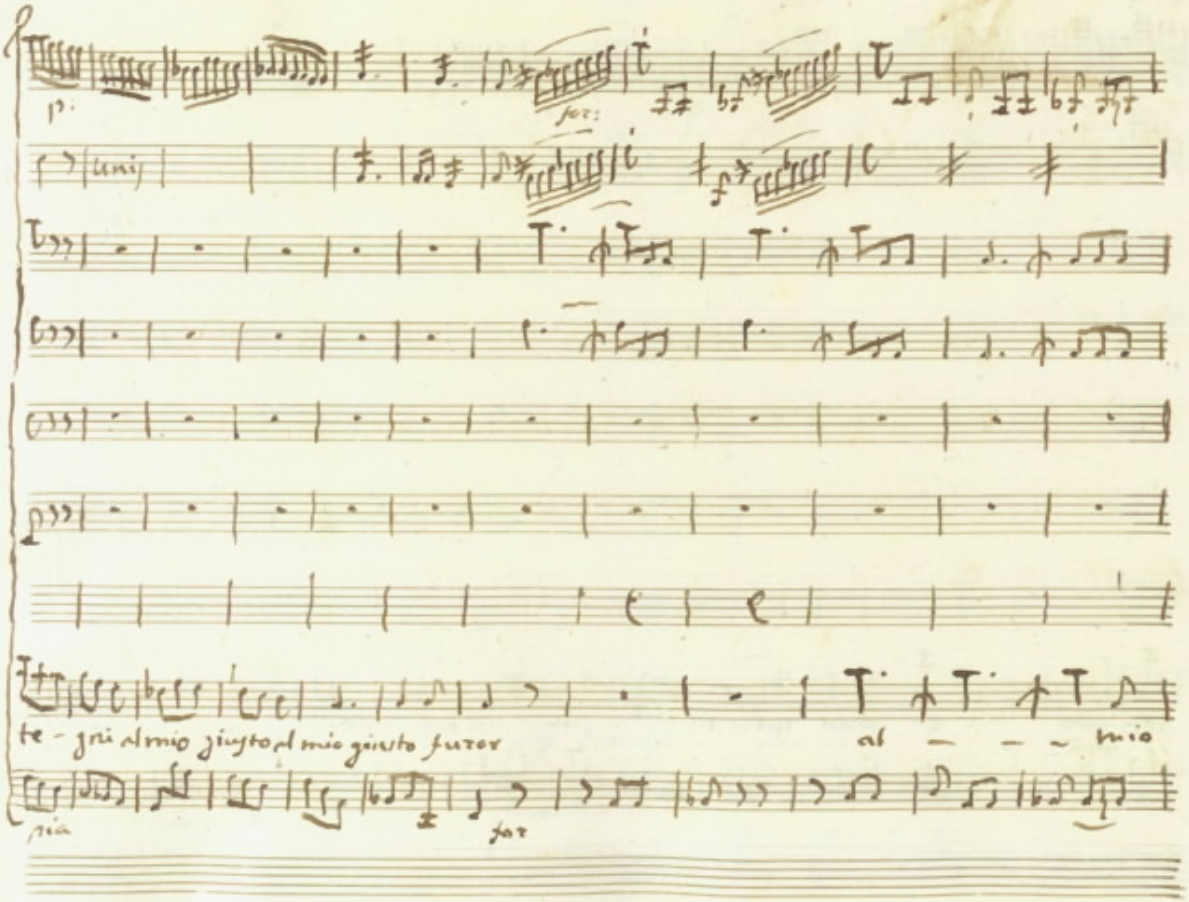

for pia
— ce del cor la pa — ce del cor
for. pia. for.

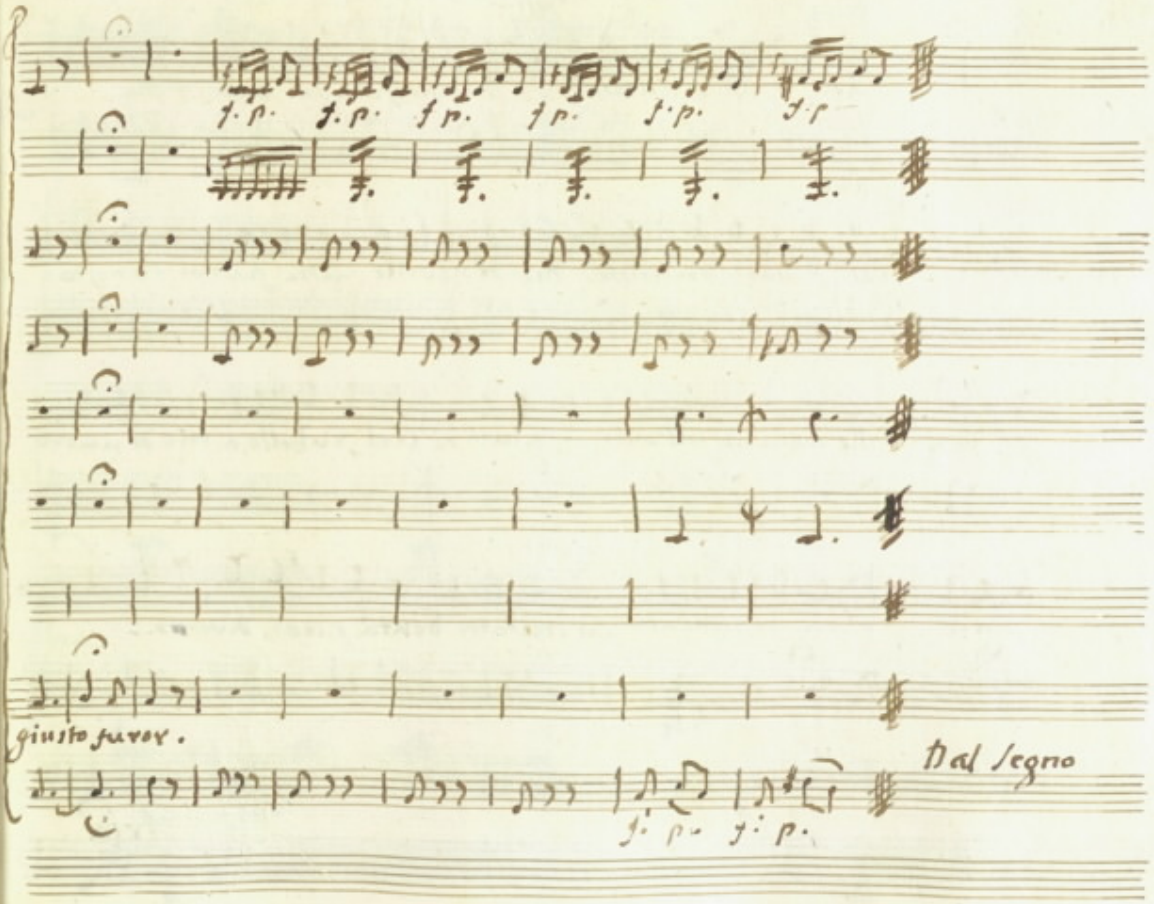

f. p. f. p. for.
pia f. pia.
col p.mo
col 2do
fp fp for p f. p


tor.
p. f. p. f. p. f.
smanio frema di rabbia de-
tor.
p. f. p. f. p. f.


liro di rabbia deliro più consigli non odo nò


non odo e non mi-ro più ri-te-gni più ri=


te - gri al mio giusto al mio giusto furor
al — — — mio


giusto fuoco.
Dal Segno

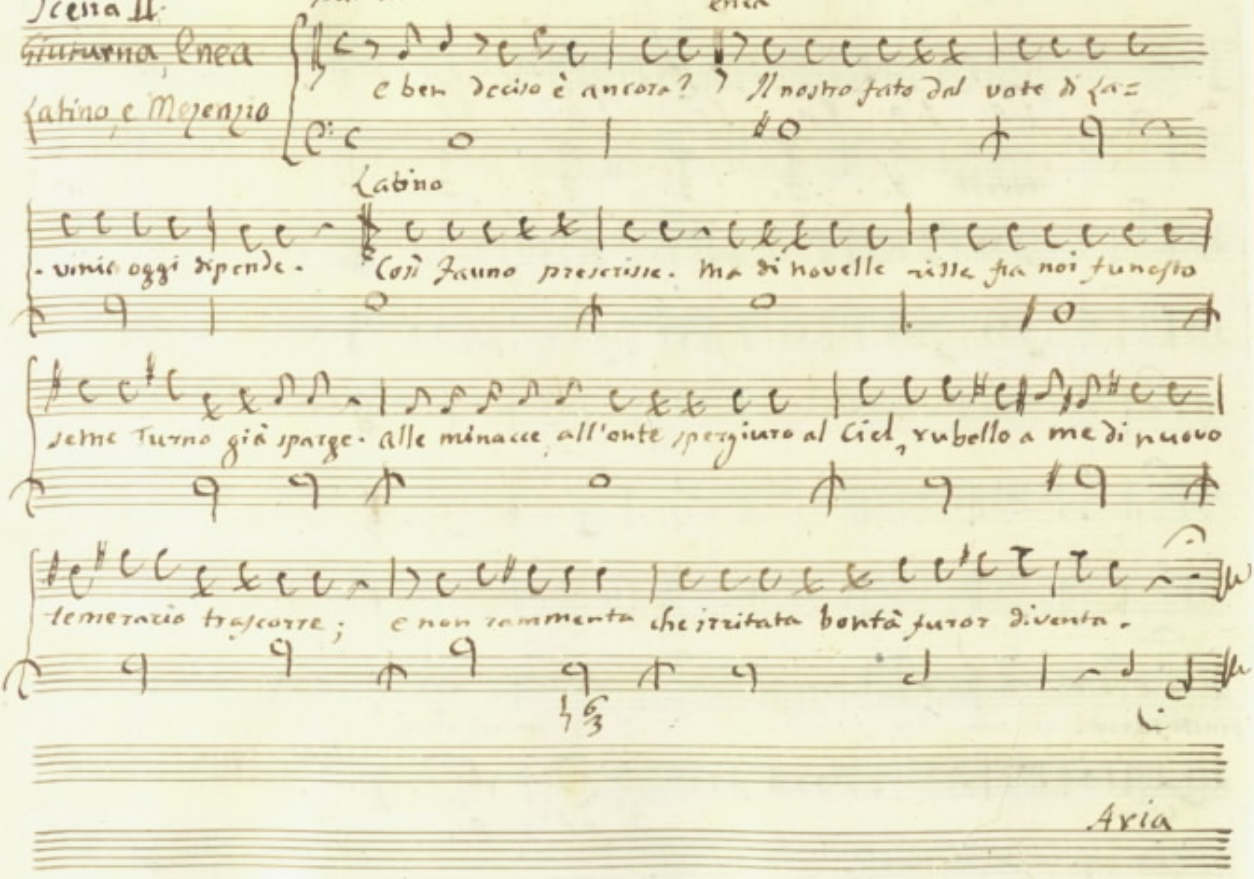
Scena II.

Giuturna, Enea

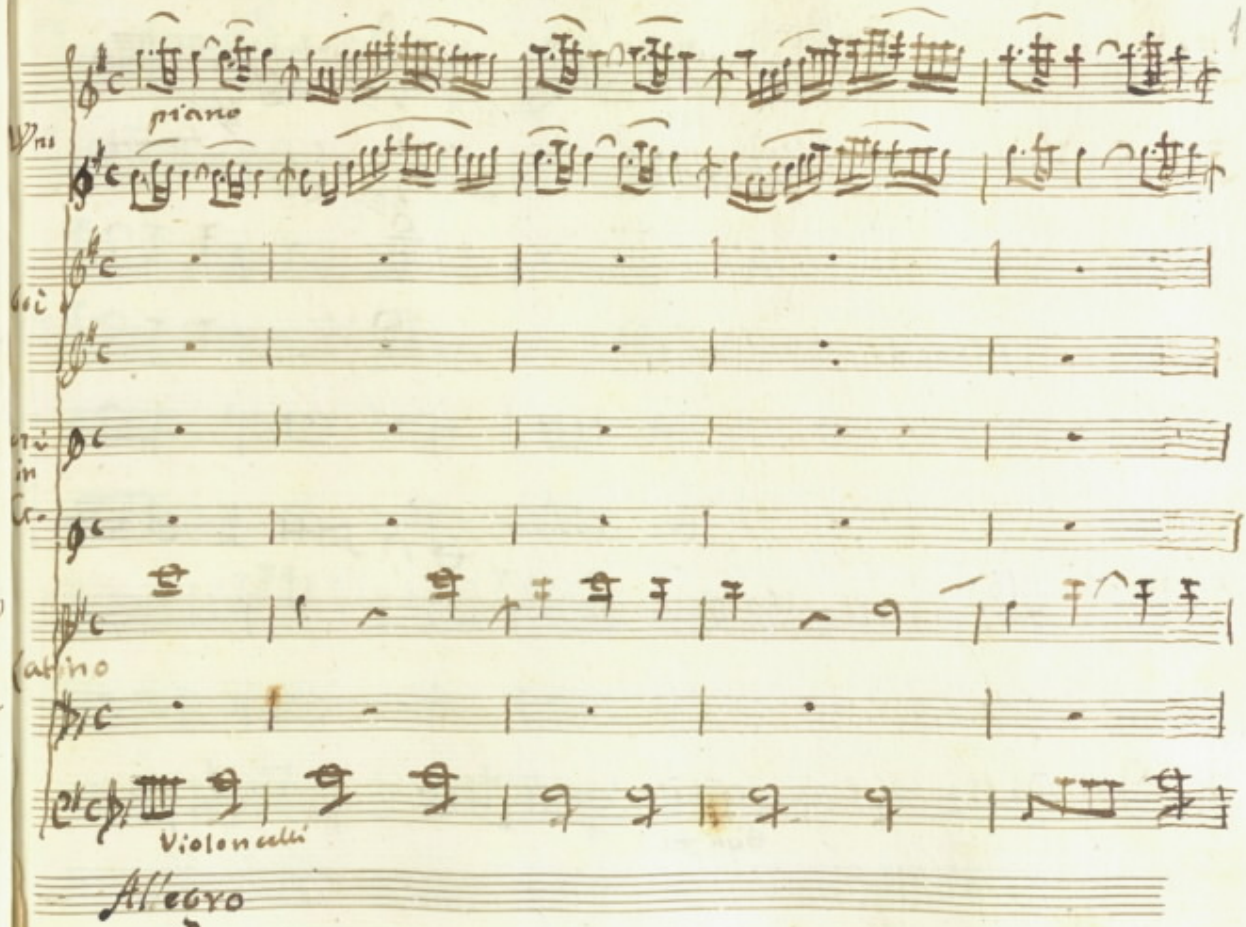
Latino, e Mezenzio

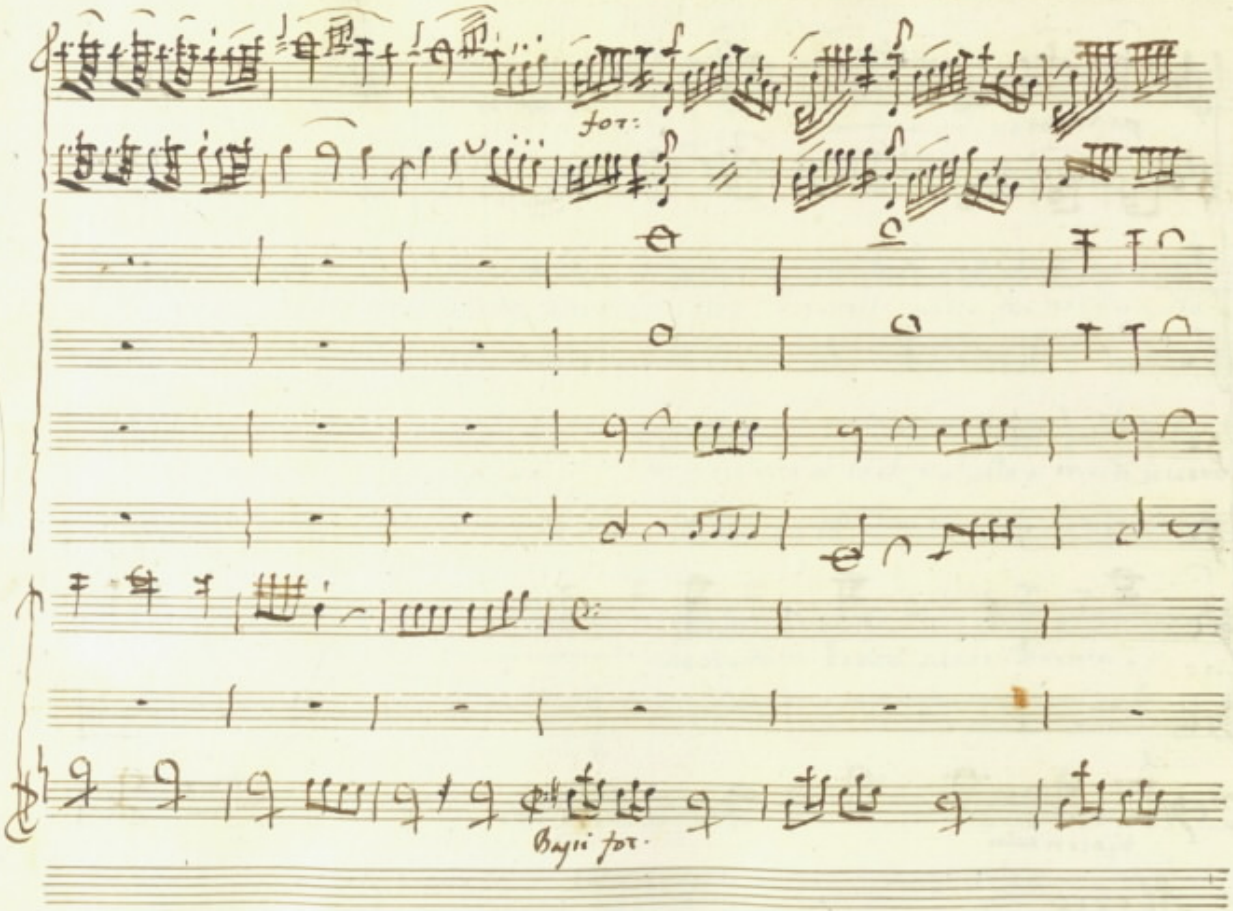
Giuturna

Enea



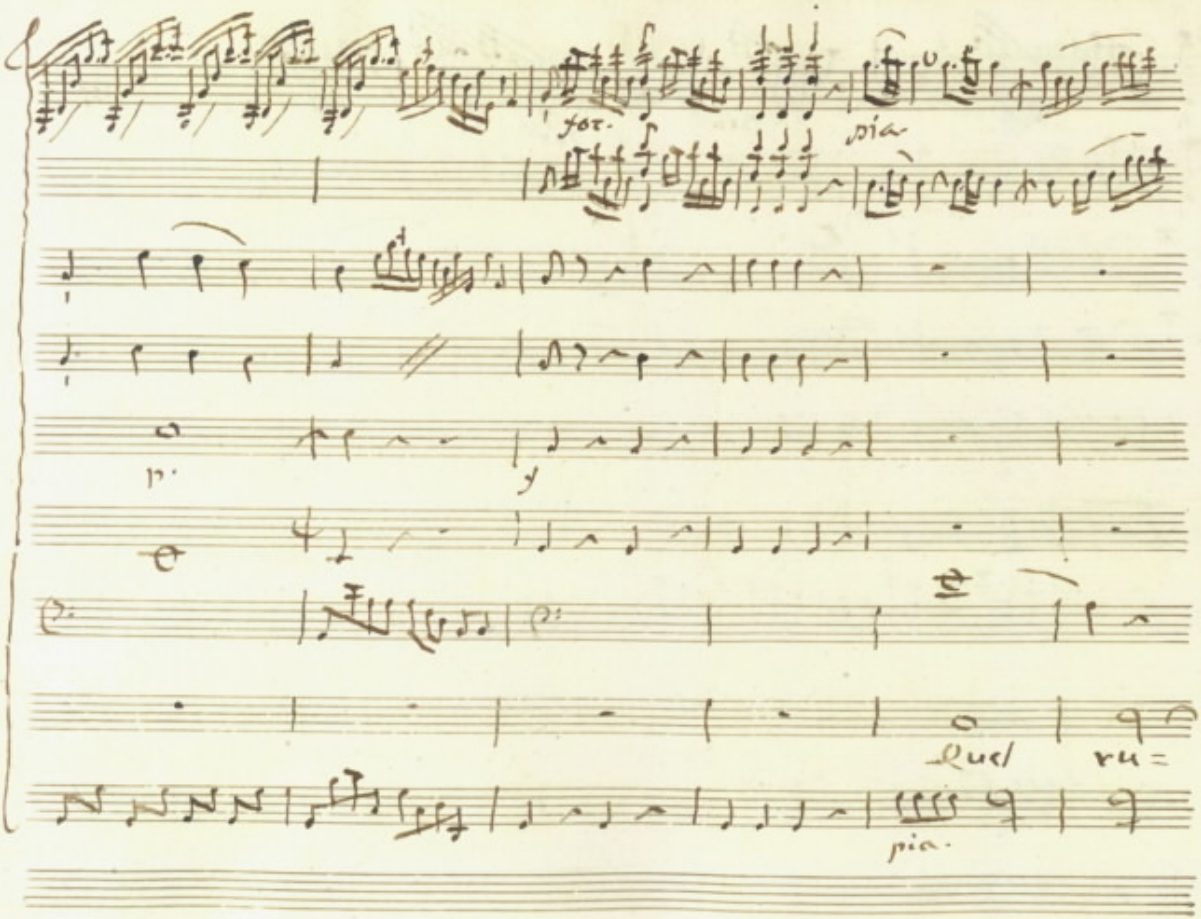
Aria

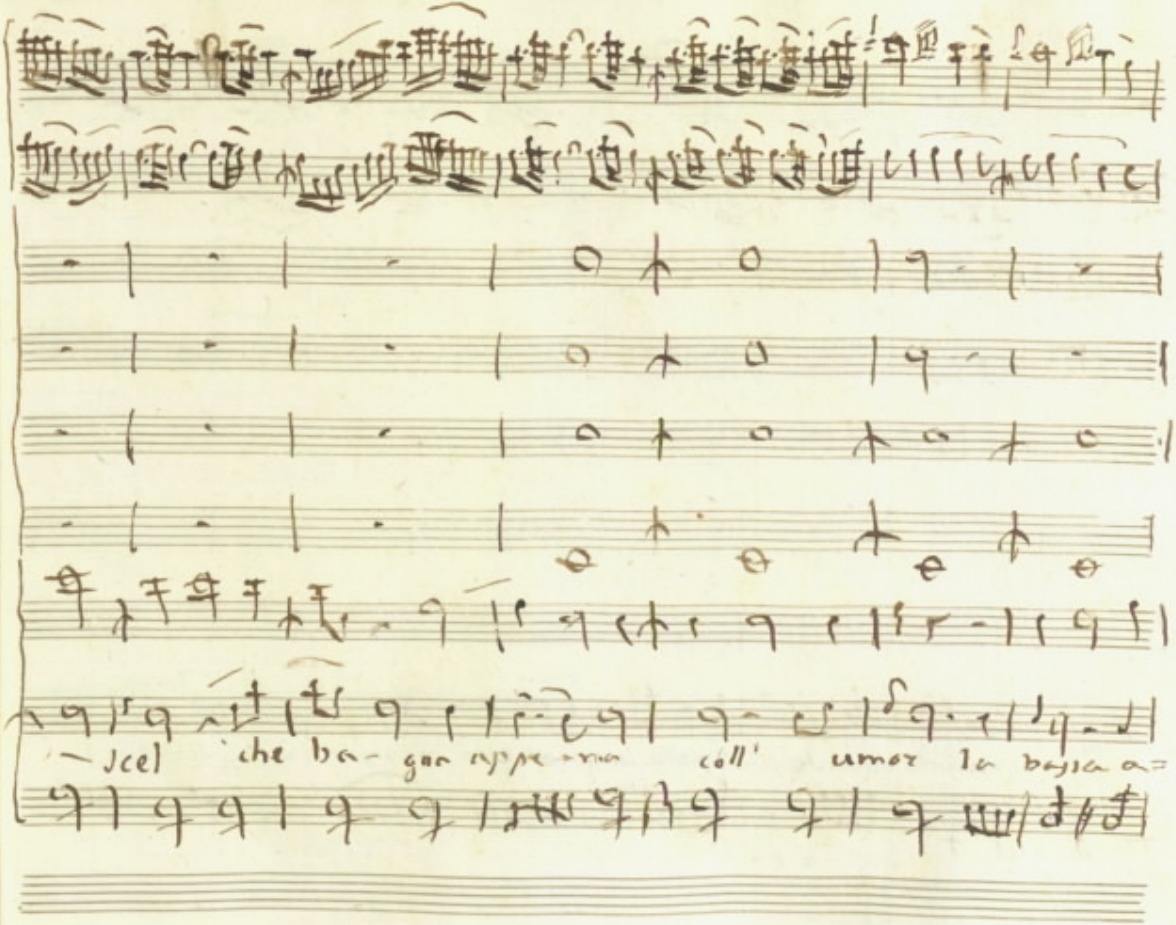

piano
Violoncelli
Allegro


for:
Bassi for.

pia.

for


for.
pia
p.
f
Quel
ru=
pia.

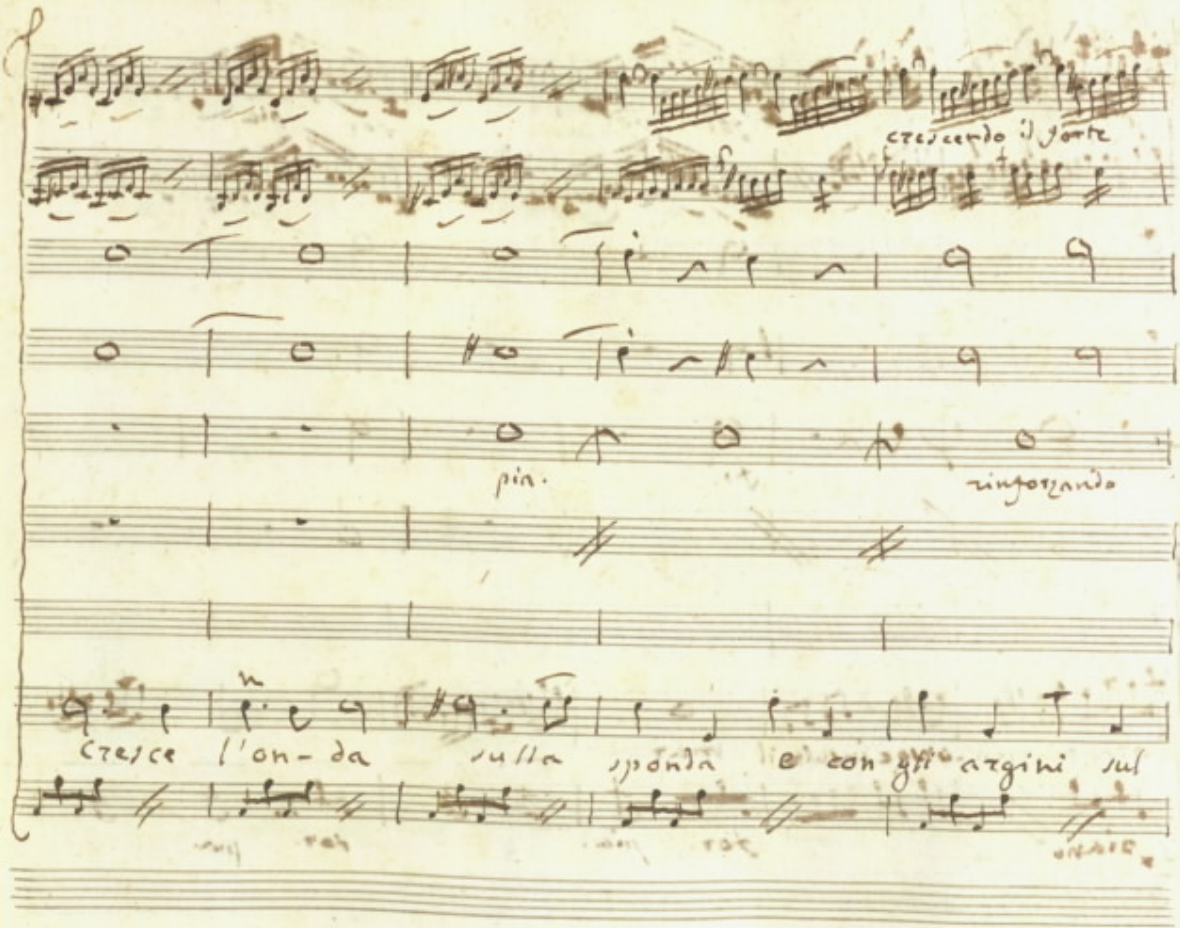

-scel che ba- gna appe-na coll' umor la bassa a=

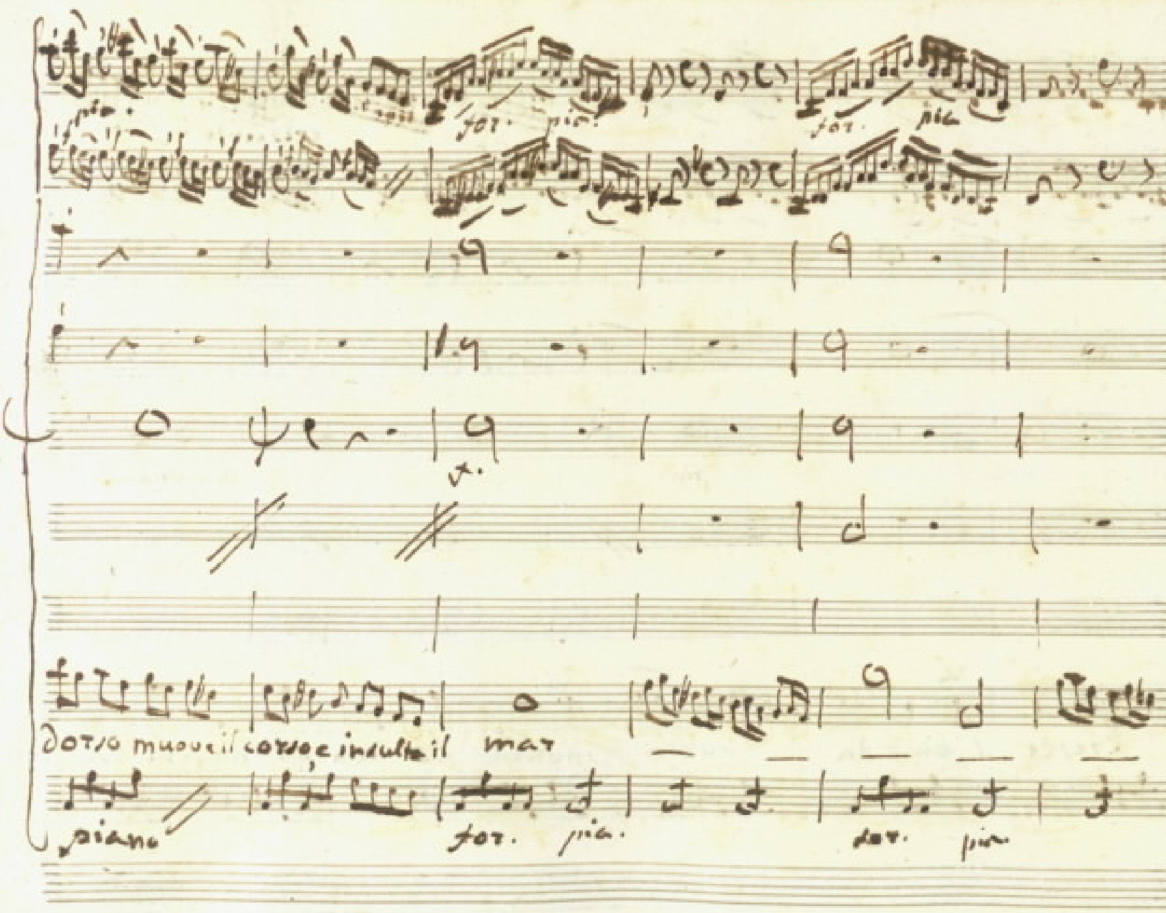
f.p. f.p. f. p. f. p.

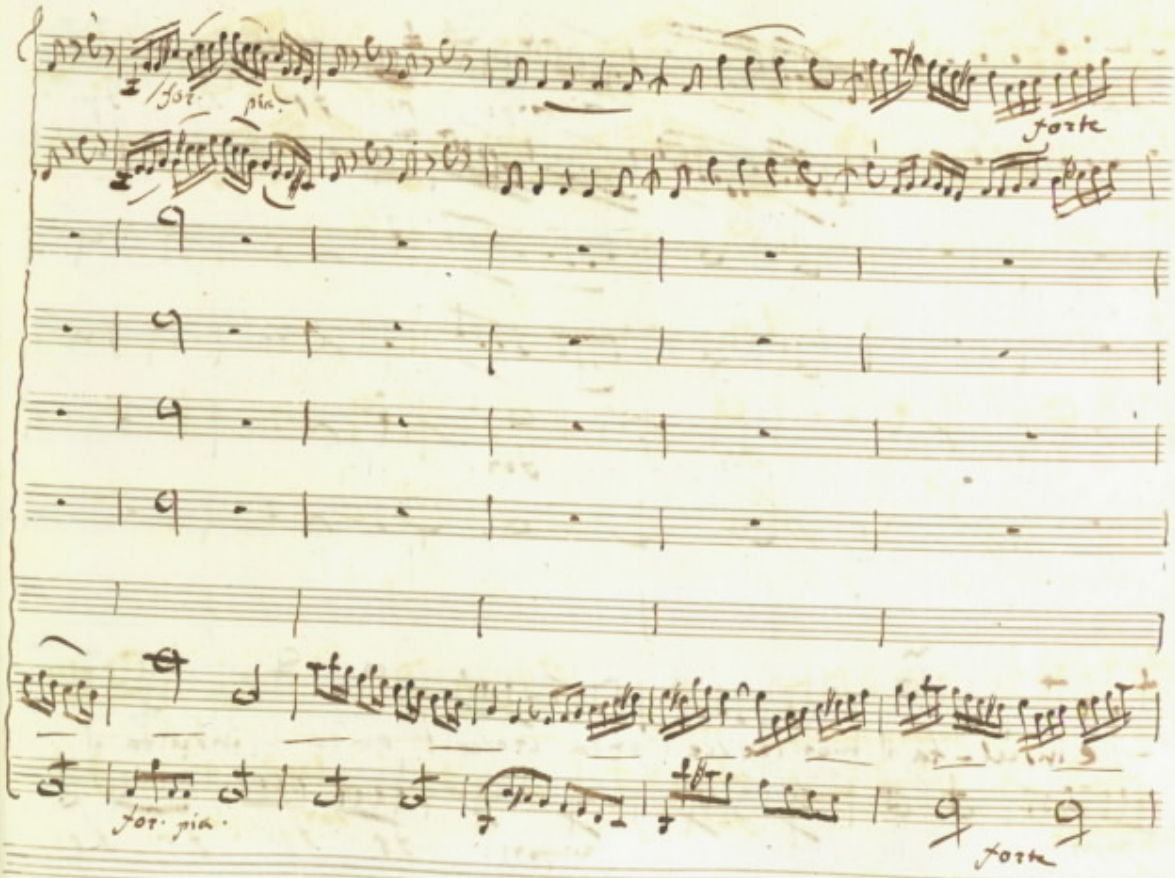
simili

re-na quando avvien che il Ciel diffonda larga pioggia in un momen — to

f.p. f.p.


crescendo il forte
pia.
rinforzando
Cresce l'on-da sulla sponda e con gli argini sul


for. pia.
for. pia
Dorio muove il corso e insulta il mar
piano
for. pia.
for. pia


fort
pia.
fort
fort. pia.
fort

pia. rinforz: p: f p. f.p f p.

pia. for.

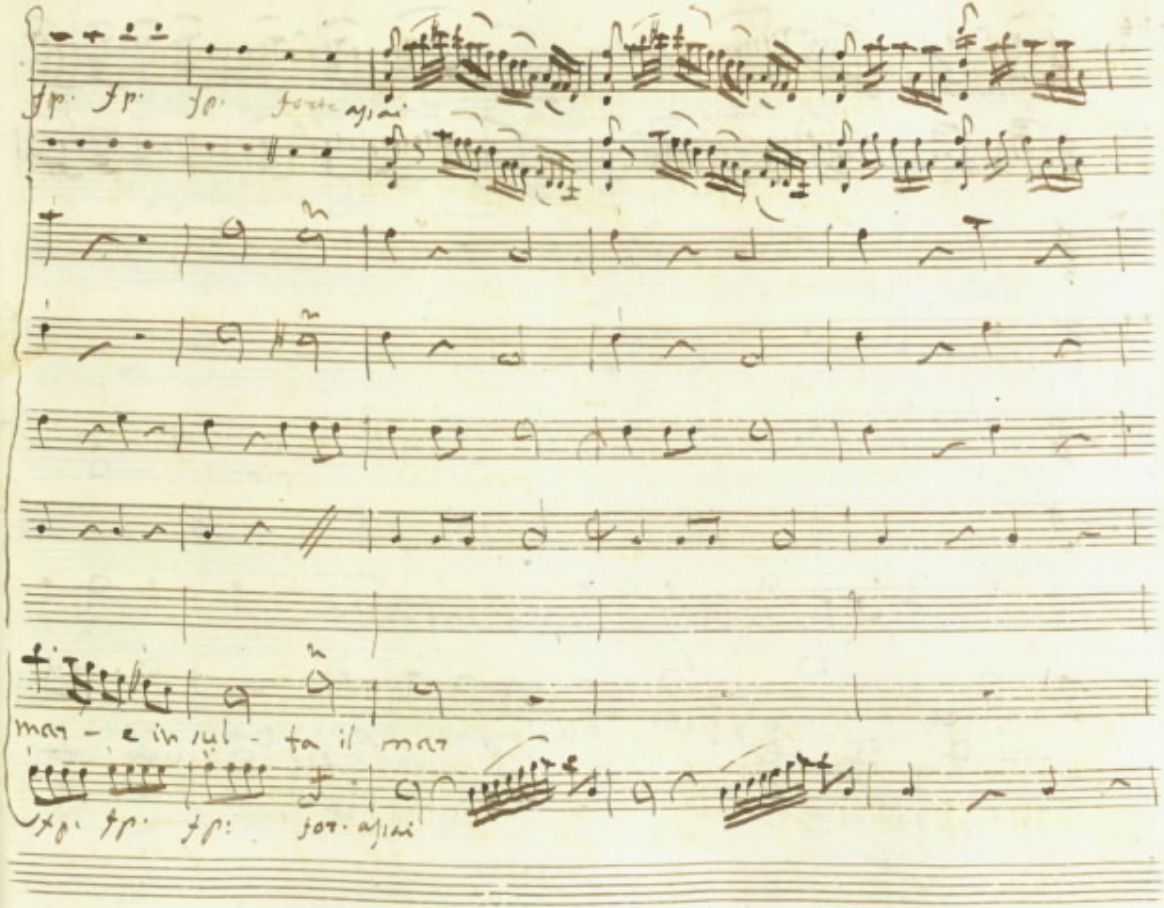
— e insul-ta il mar cre sce l'onda cresce l' onda e insulta il

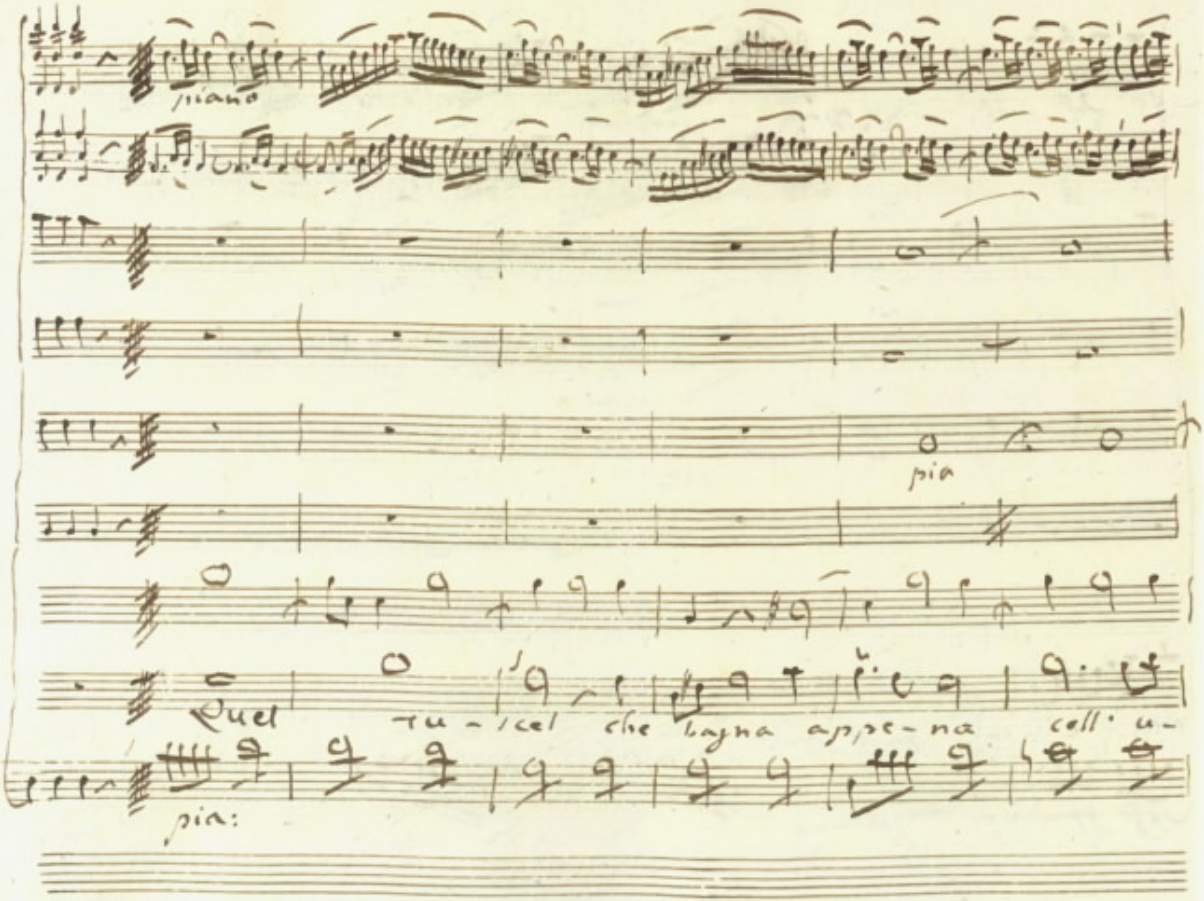
pia: rinforz: f p f p: f p. f p.

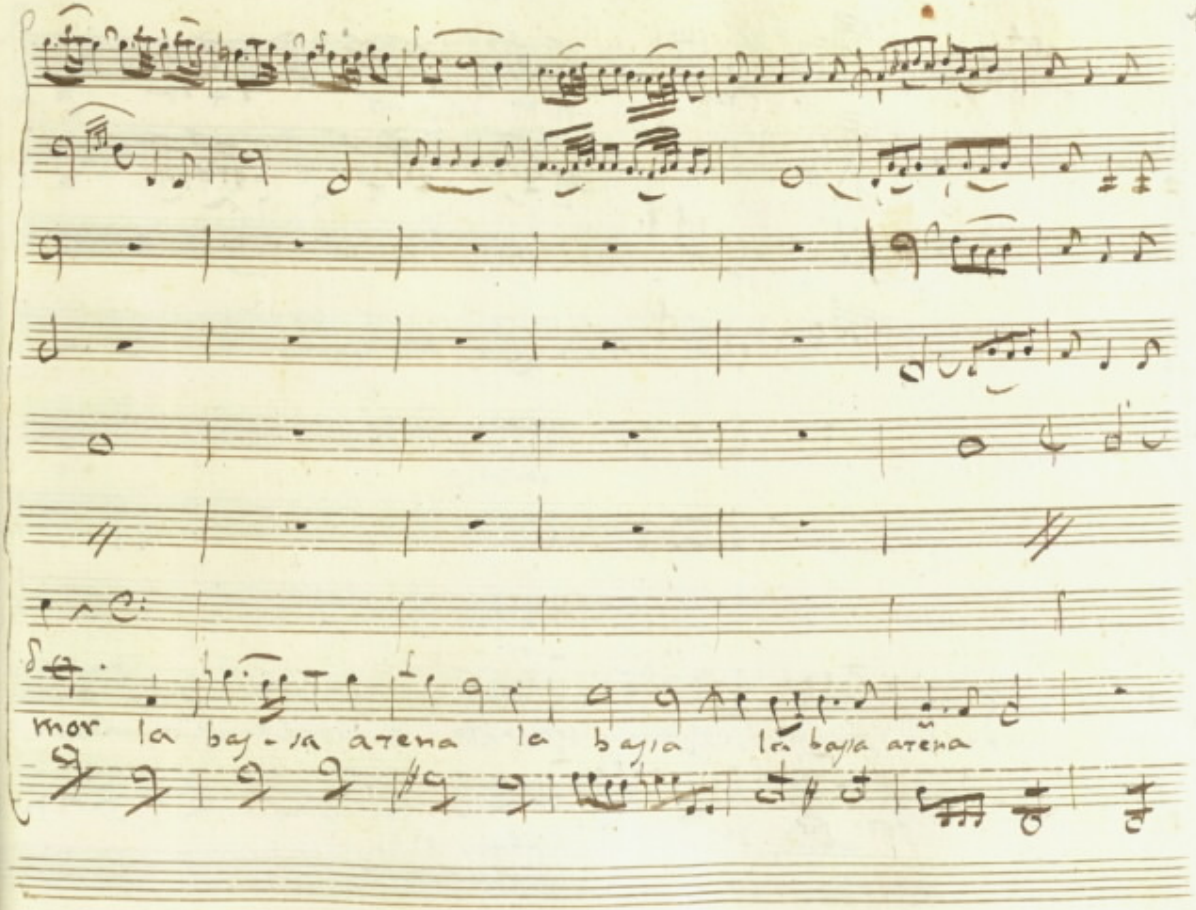
fp. fp. fp. forte assai

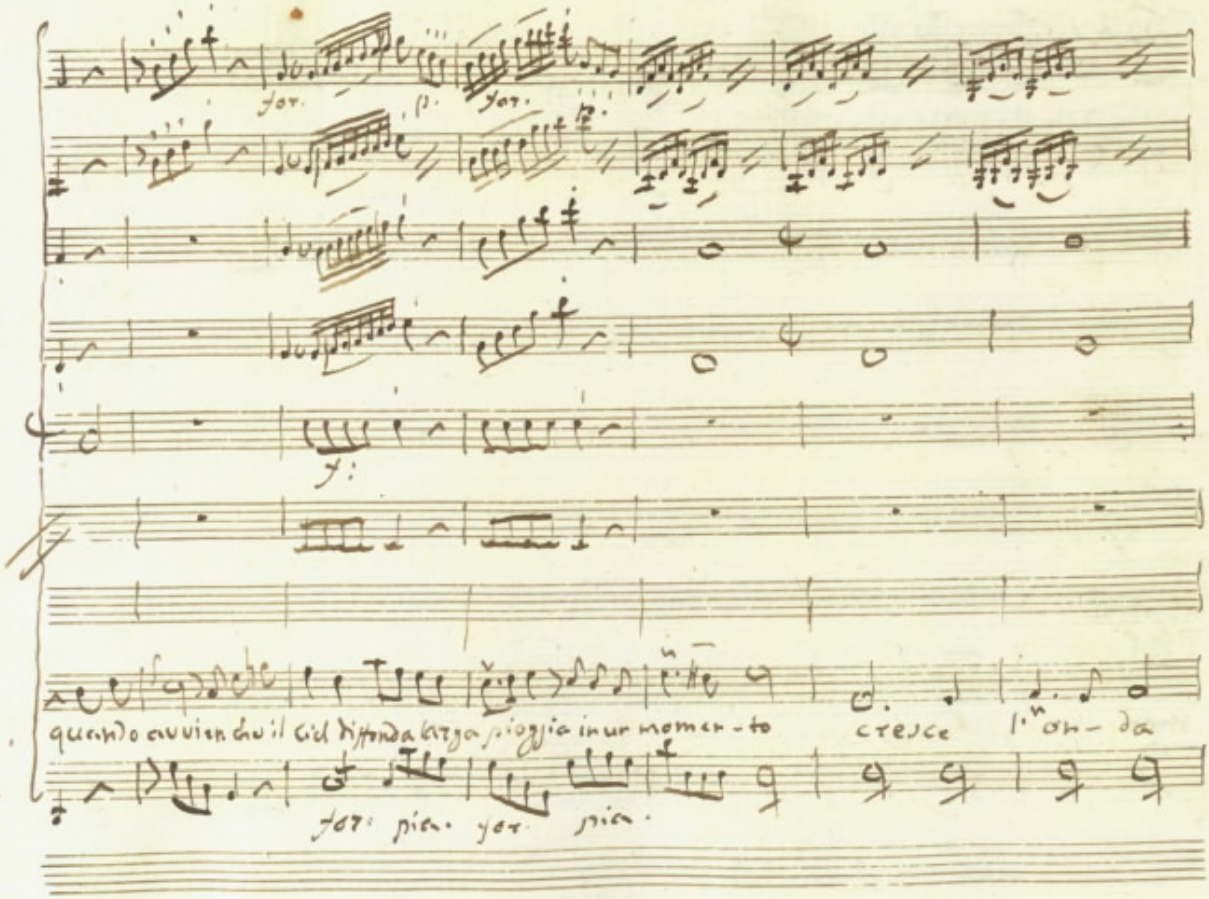
mar - e in sul - ta il mar

fp. fp. fp. for. assai




piano
pia
Quel
tu - scel che bagna appe - na coll' u -
pia:


mor la bay-la arena la bayla la bayla arena

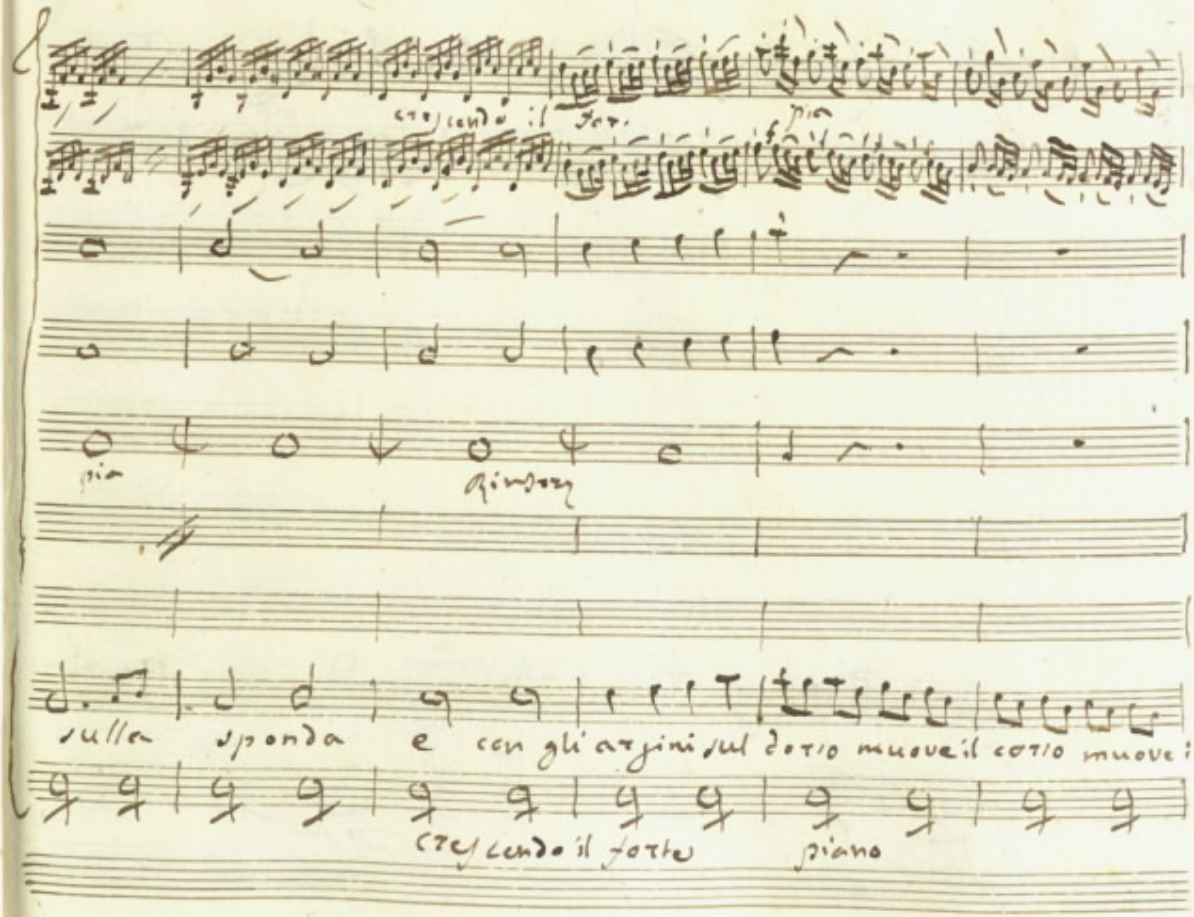


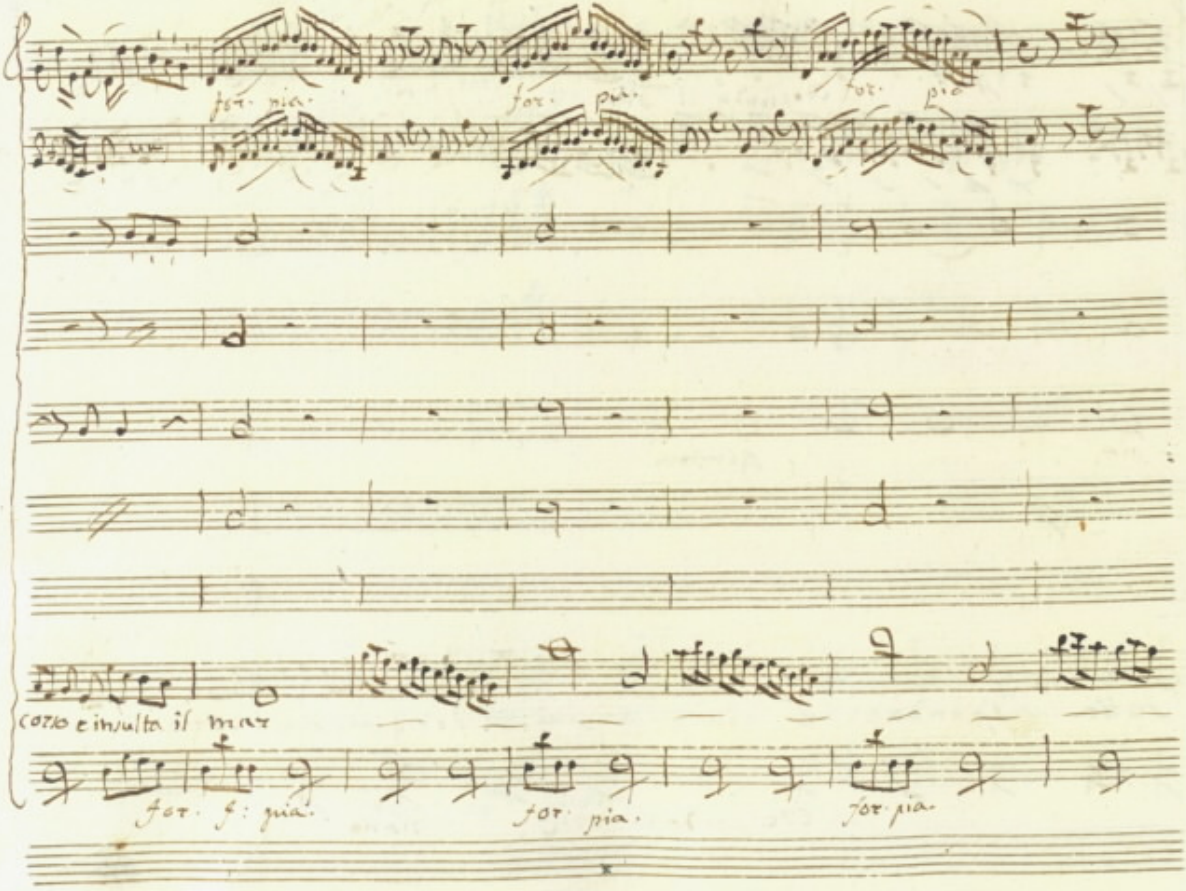
for. p. for.

f:

quando avvien che il Ciel diffonda larga pioggia in un momen-to cresce l'on-da

for: pia. for. pia.


crescendo il forte
pia
pia
diminuendo
sulla sponda e con gli archi sul dorso muove il corso muove il
crescendo il forte piano

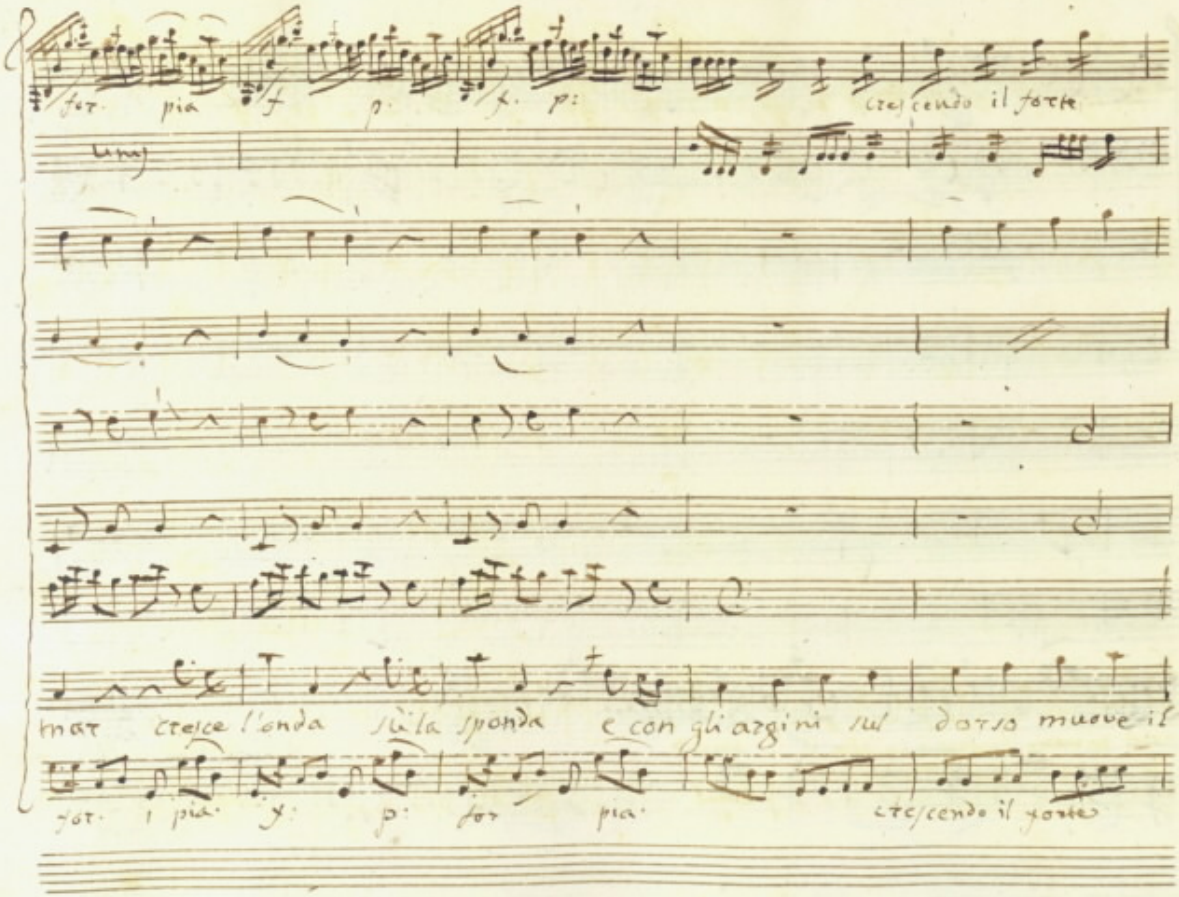


for. pia. for. pia. for. pia.

corso e insulta il mar

for. f: pia. for. pia. for. pia.

e insulton — il

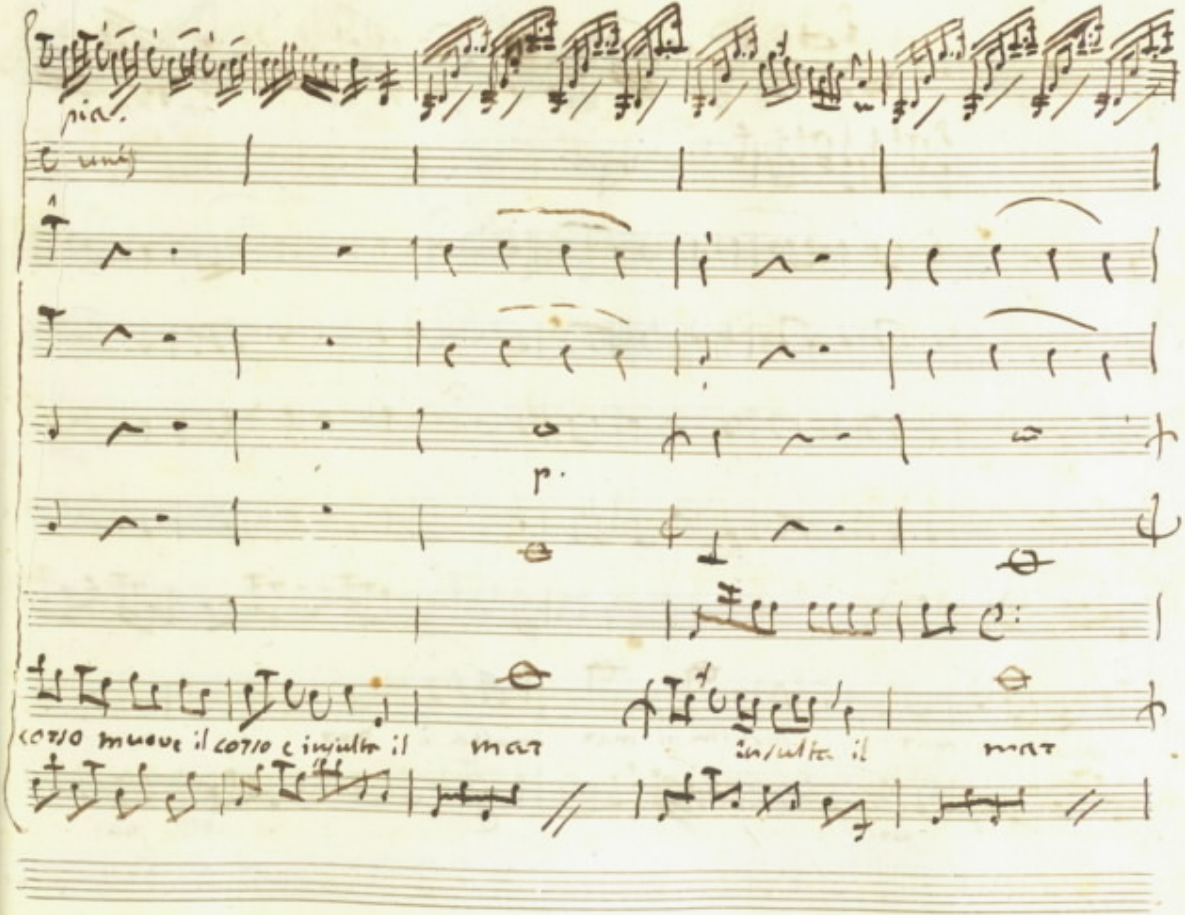


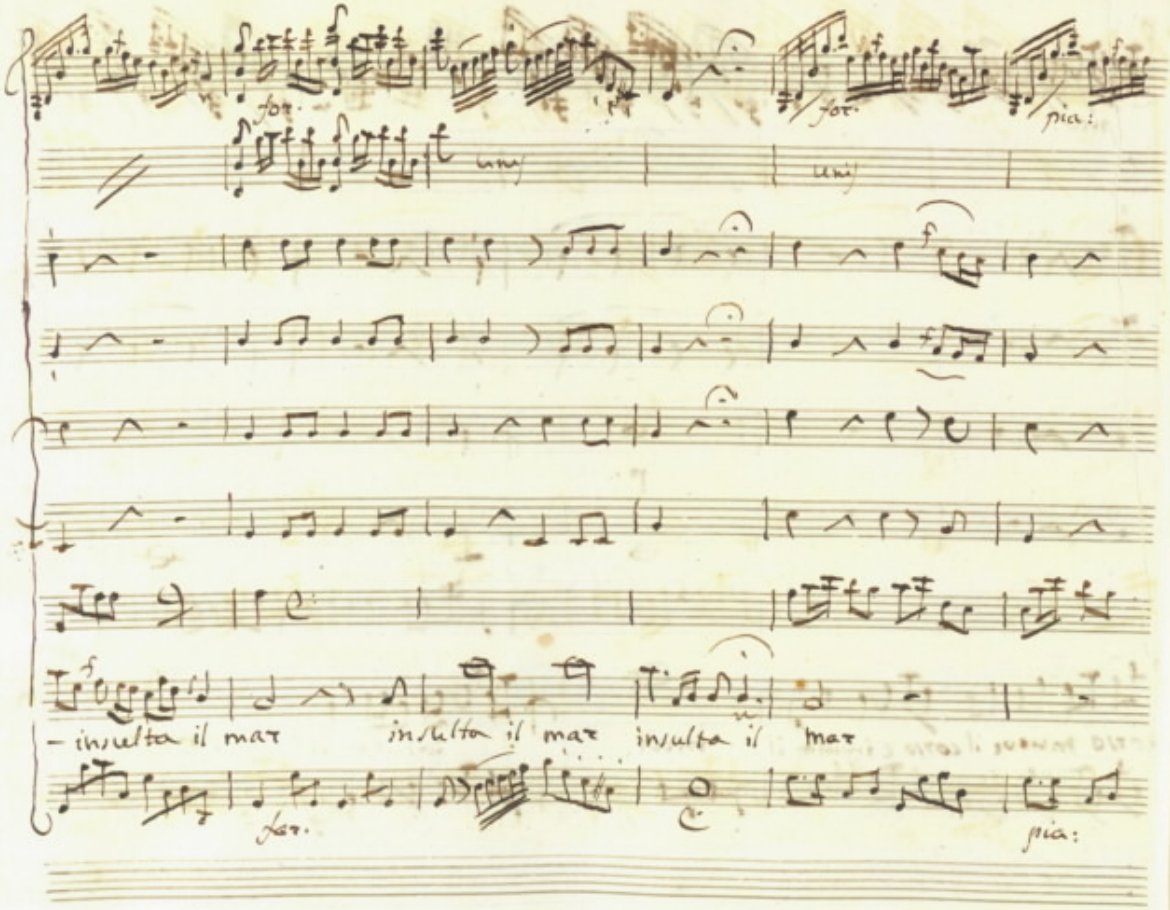
for. pia f p. f. p: crescendo il forte

unis

mar cresce l'onda sù la sponda e con gli argini sul dorso muove il

for. pia. f. p: for pia. crescendo il forte


pia.
p.
cotto muove il cotto e insulta il mar
insulta il mar

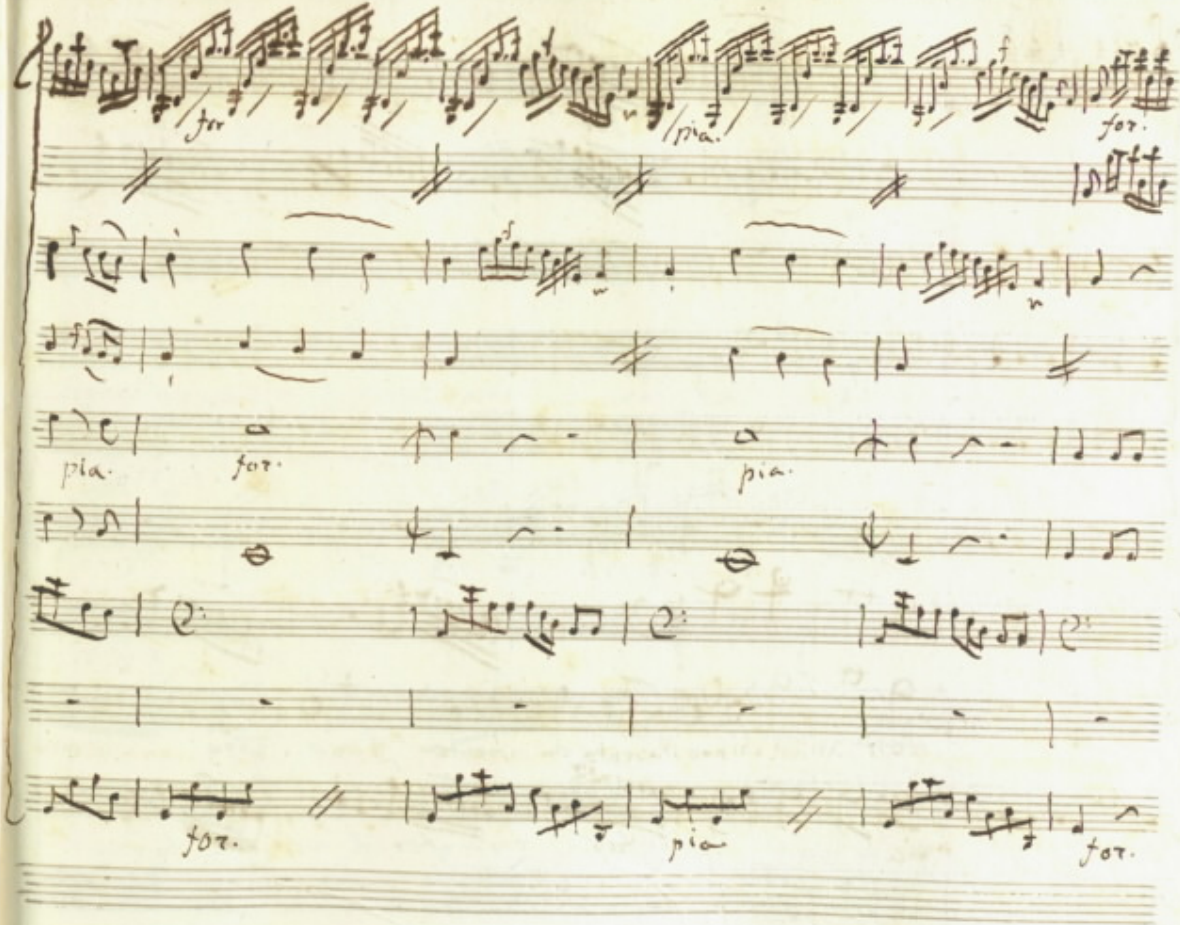


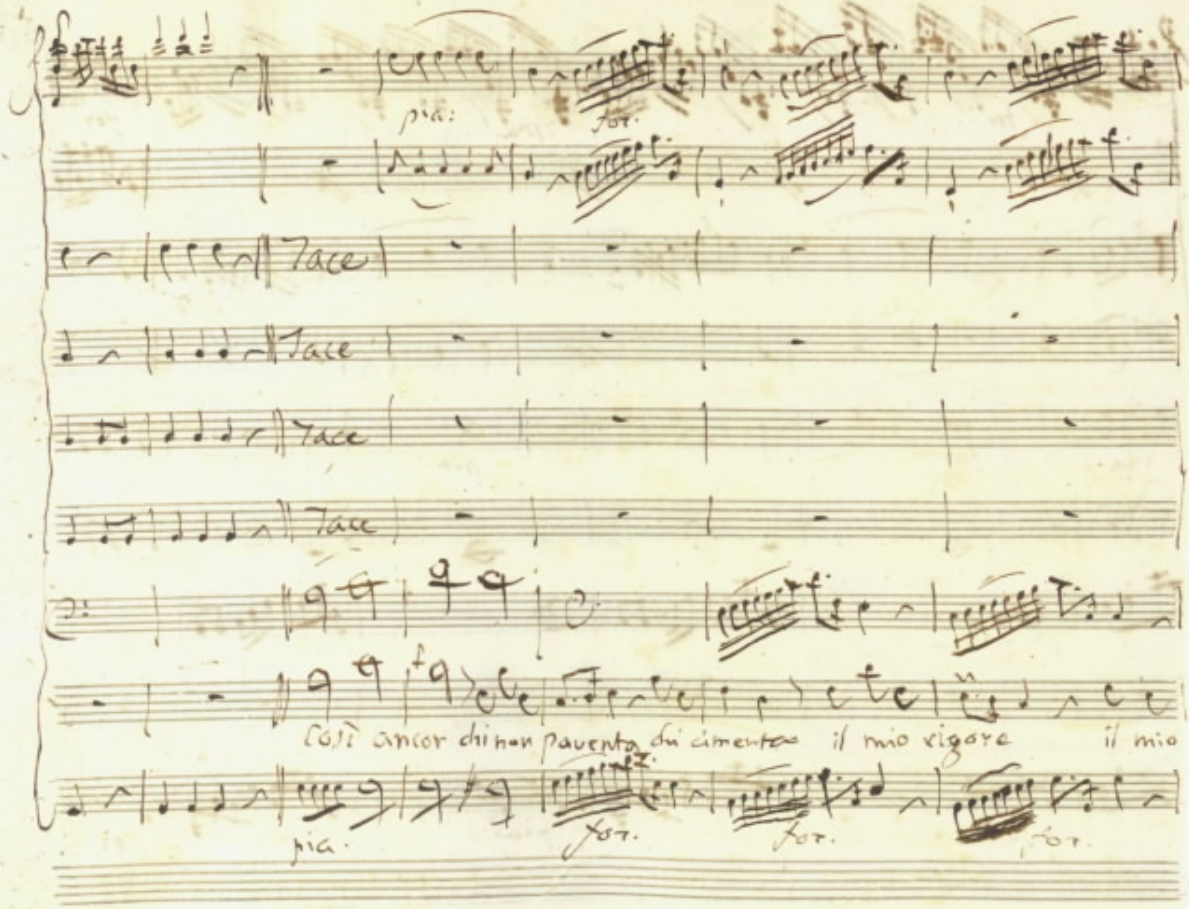
for. for. pia:

unis unis

- insulta il mar insulta il mar insulta il mar

for. pia:


for.
pia.
for.
pia.
for.
pia.
for.
pia.
for.
for.
pia
for.


pia:
for.
Così ancor di non pavento ai cimenti il mio vigore il mio
pia.
for.
for.
for.

p: f:

sdegno il mio furore saprà farlo saprà farlo un dì tremar

un dì tremar un dì tremar un

più

più

di tremar

Dal Segno

Scena III.

Giuturna, Enea e Mezenzio

Giuturna

Del mio germano il giovanil trasporto cauto prevenga Enea.

Enea

Ma come?

Giuturna

Il modo a te ne additerò. Concedi a lui le contrastate nozze. A me sog=

getta del Regno avito è la metà. Sicuro ivi potrai se brami stabilirti un a=

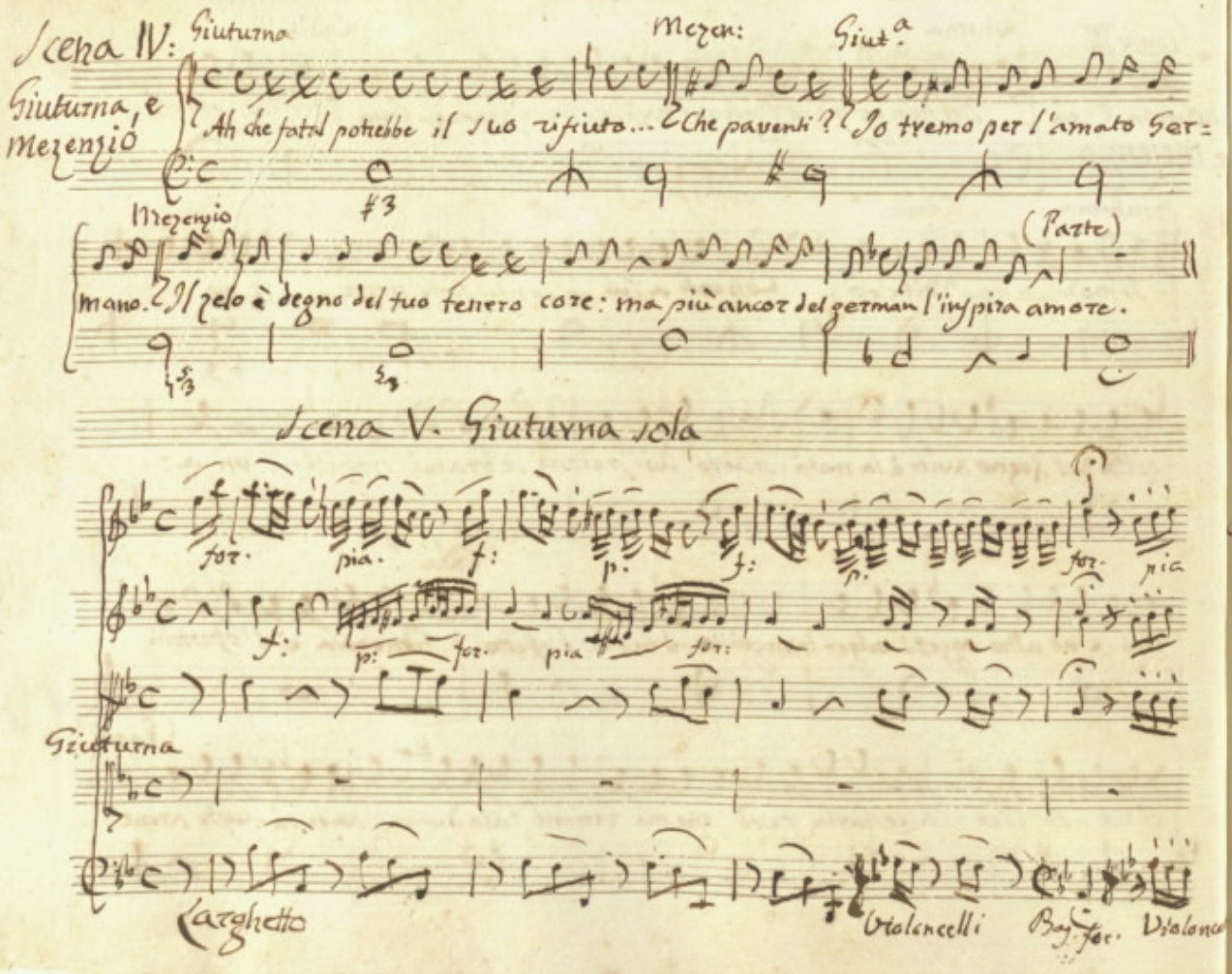
silo, e ad altro oggetto volger tranquillo del tuo cor l'affetto.

Enea

Generosa è l'offerta.

(Parte)

A me non lice accettarla però, che mi ritiene fato destino, e amor sù queste arene.


Scena IV:
Giuturna
Mezen:
Giut.a
Giuturna, e Mezenzio
Ah che fatal potrebbe il suo rifiuto... Che paventi? Io tremo per l'amato Ger:
Mezenzio
(Pazte)
mano. Il zelo è degno del tuo tenero core: ma più ancor del german l'ispira amore.
Scena V. Giuturna sola
for. pia. f: p. f: for. pia
f: p: for. pia for:
Giuturna
Larghetto
Violoncelli Bas: for. Violonc

for. pia. for. pia. for. pia.

for

D'un infelice amante misera condizione!

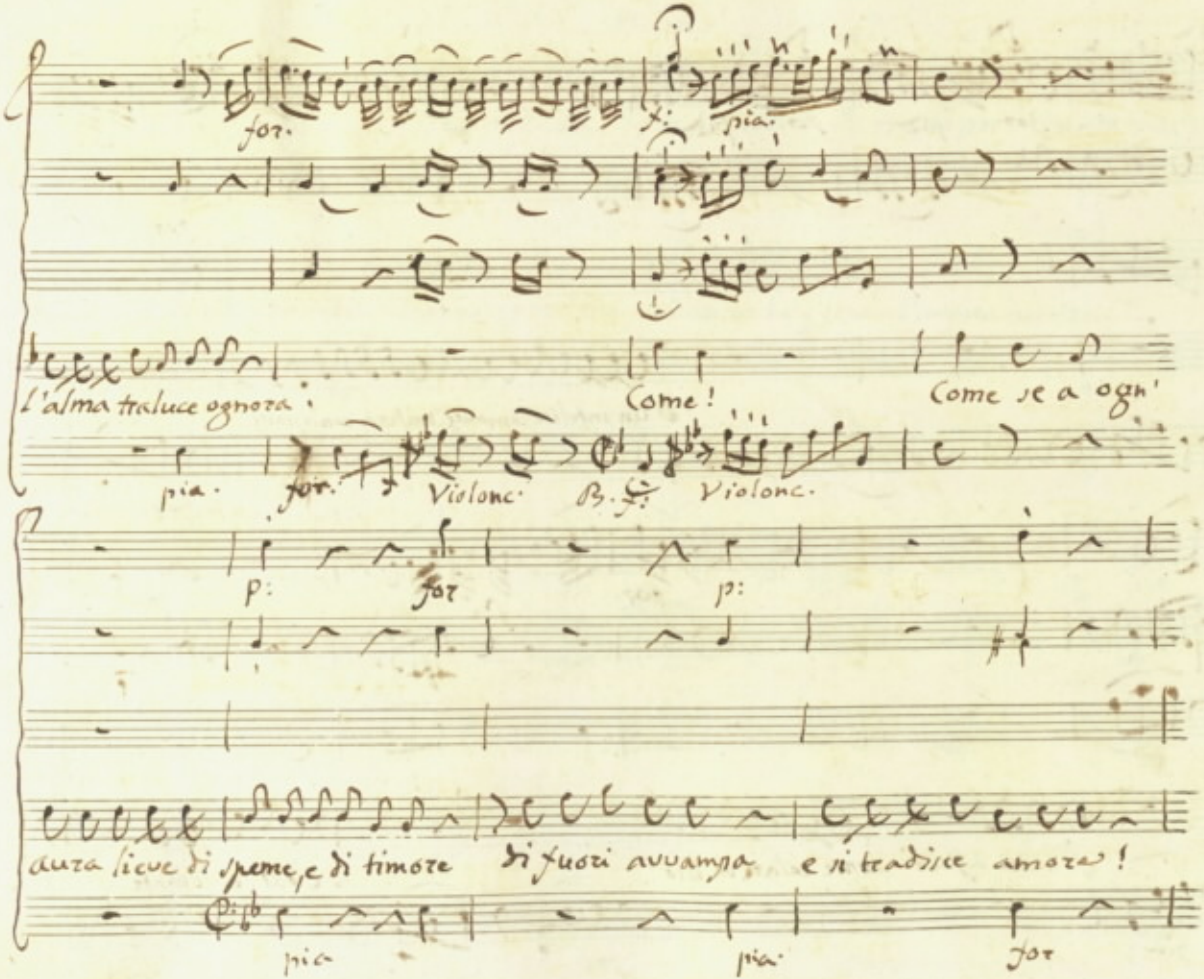
for.

for. pia.

I nostri affetti come celate oh Dio!

Se dal sembiante

pia. for. pia. pia


for.
pia.
L'alma traluce ognora:
Come!
Come se a ogn'
pia.
for.
Violonc.
B.
Violonc.
p:
for
p:
dura lieve di speme, e di timore
di fuori avvampa
e ti tradisce amore!
pia
pia.
for

Andantino

Parlando un si lusinga spera facendo un

Andantino

for.

pp:

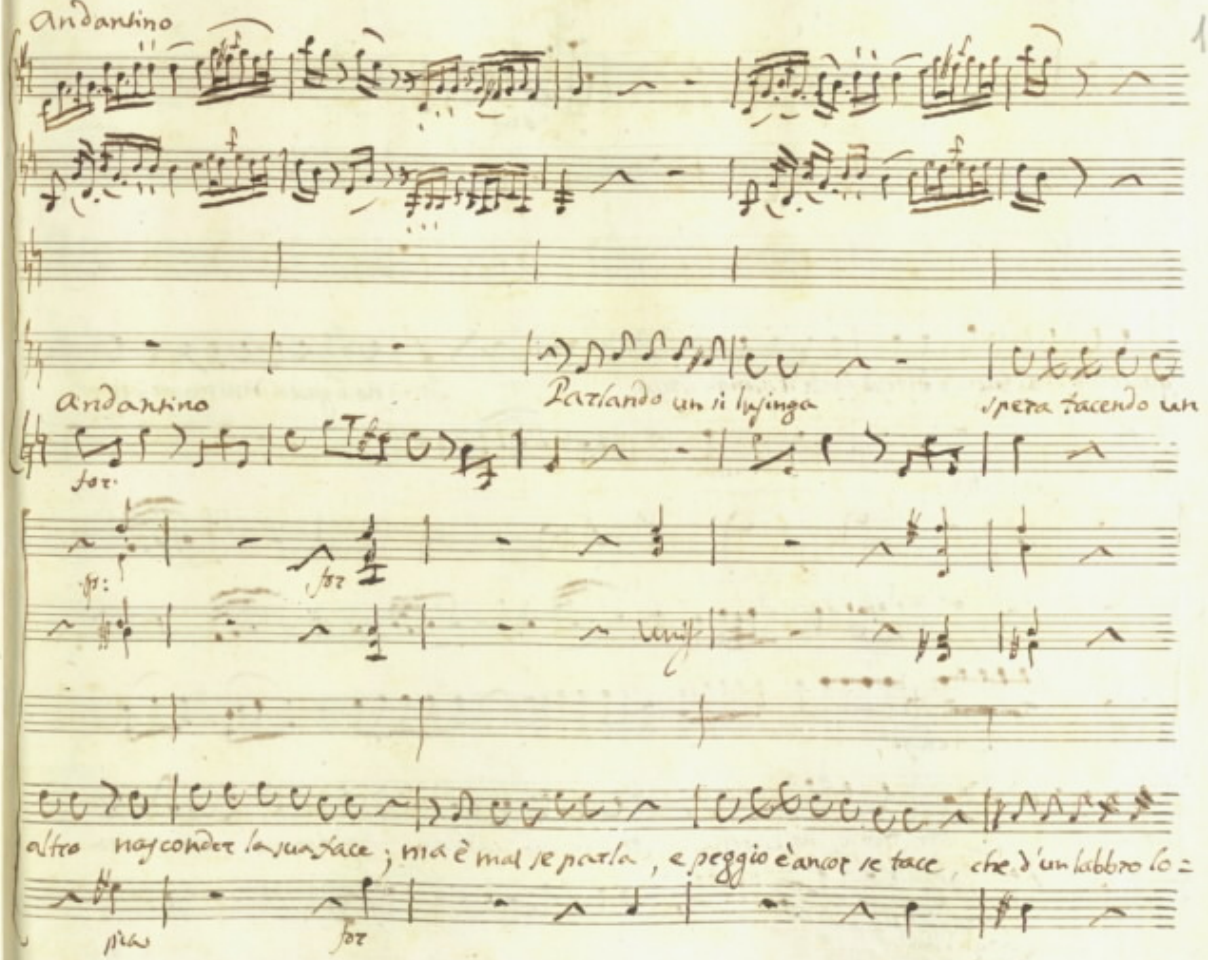
for

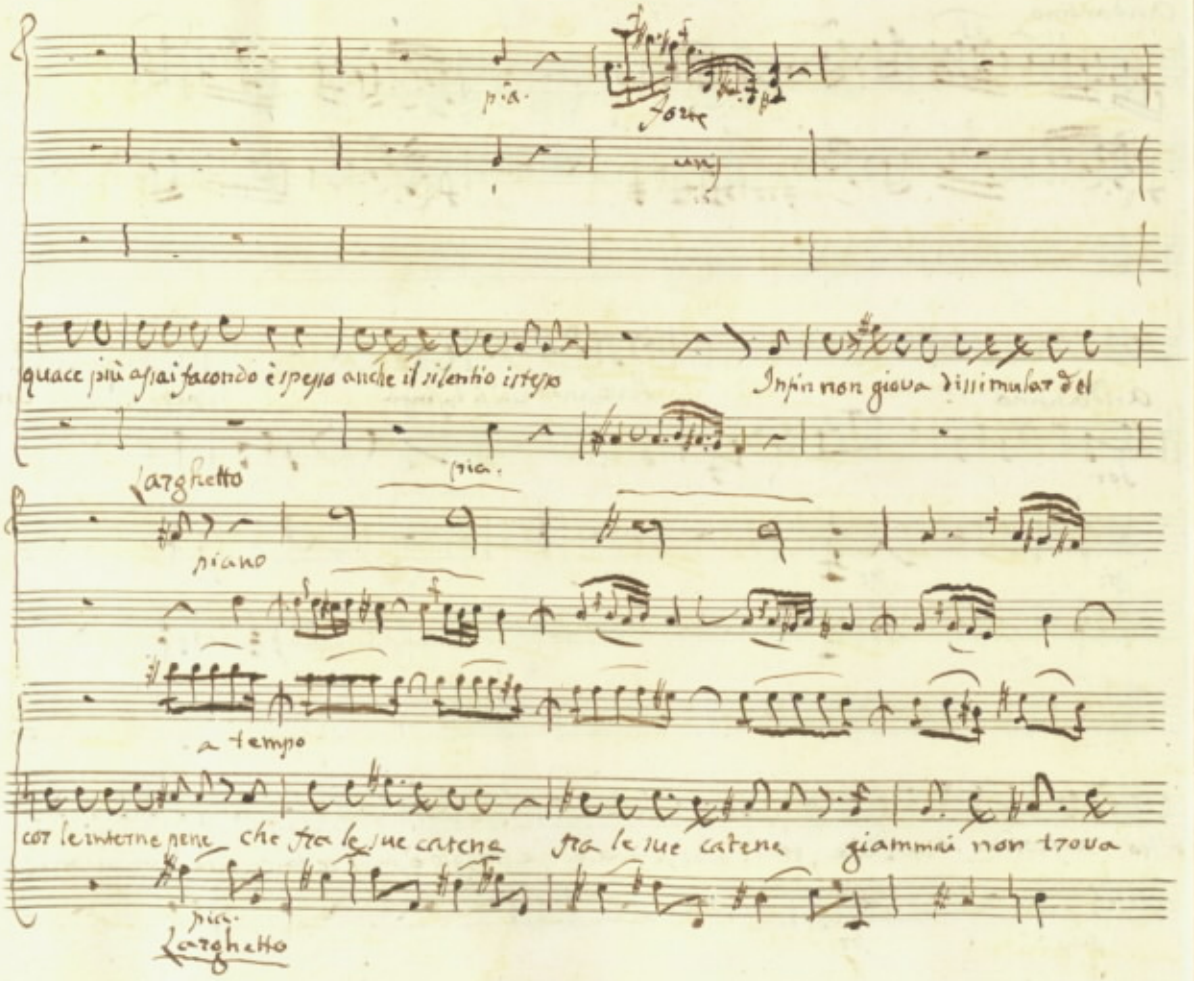
unis

altro nasconder la sua face; ma è mal se parla, e peggio è ancor se tace, che d'un labbro lo=

pia

for





pia.

forte

unis

quace più assai facondo è spesso anche il silentio istesso

Infin non giova dissimular del

pia.

Larghetto

piano

a tempo

cor le interne pene che fra le sue catene fra le sue catene giammai non trova

pia.

Larghetto

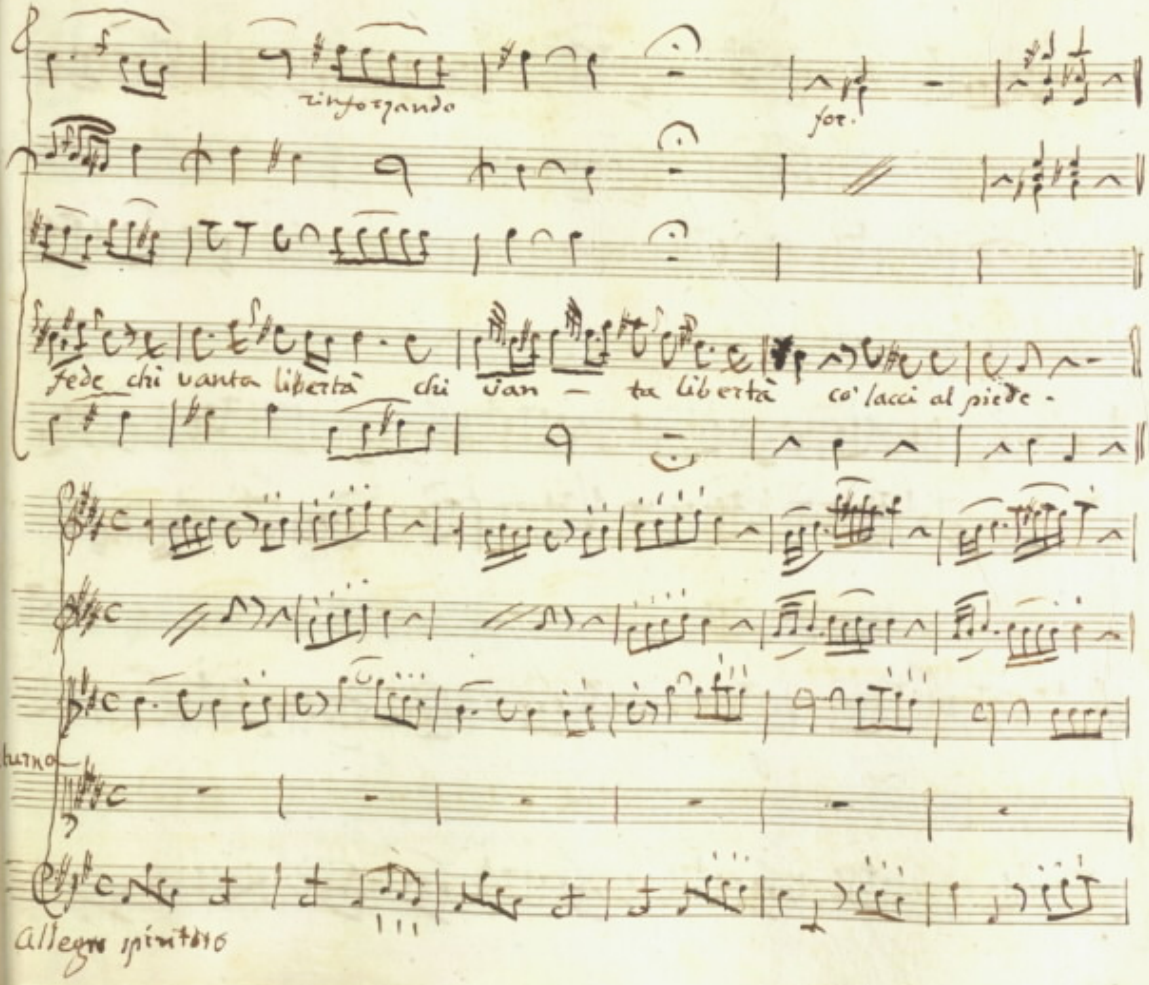
rinforzando

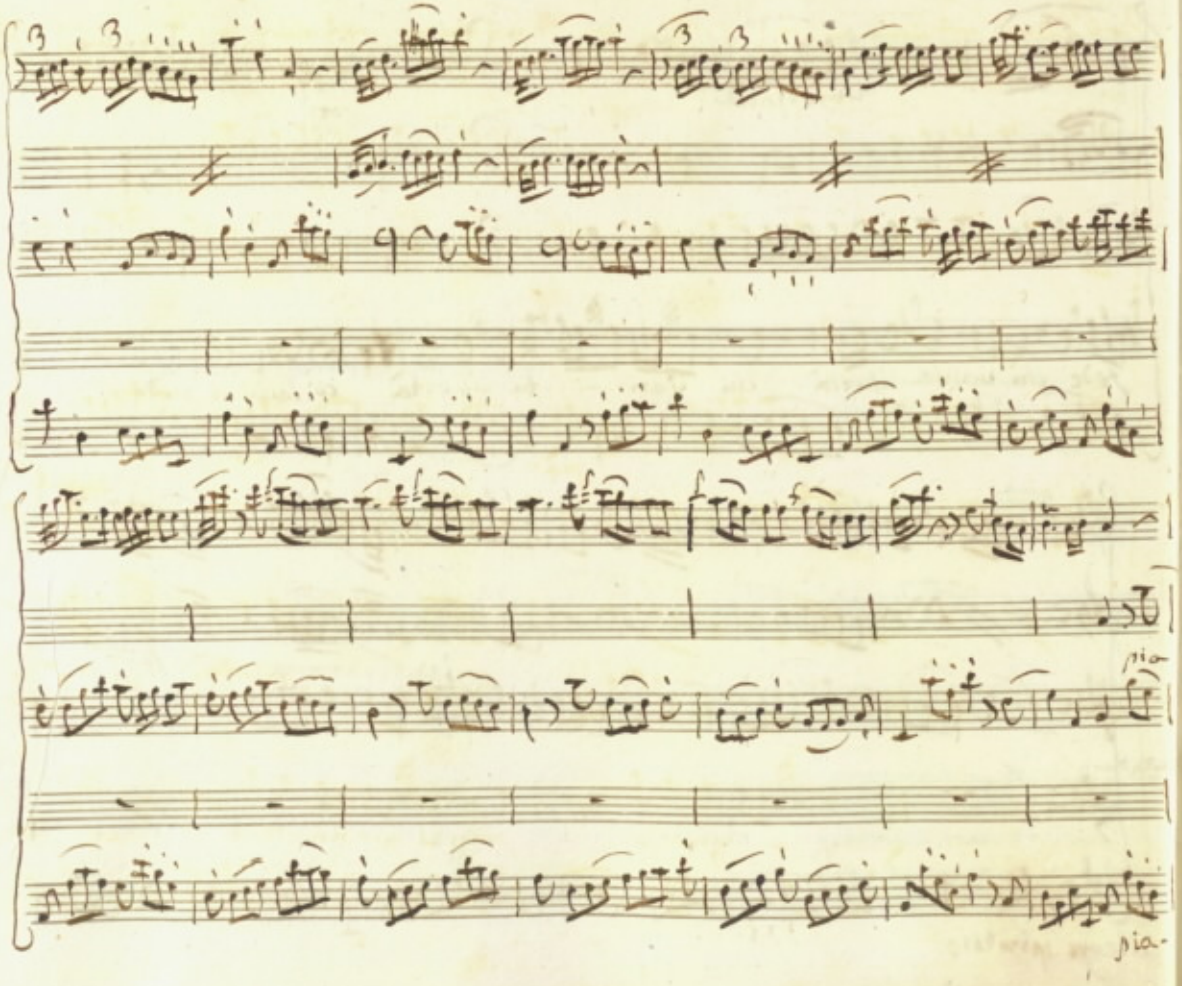
for.

fede chi vanta libertà chi van — ta libertà co' lacci al piede -

uturno

Allegro spiritoso




pia
pia-

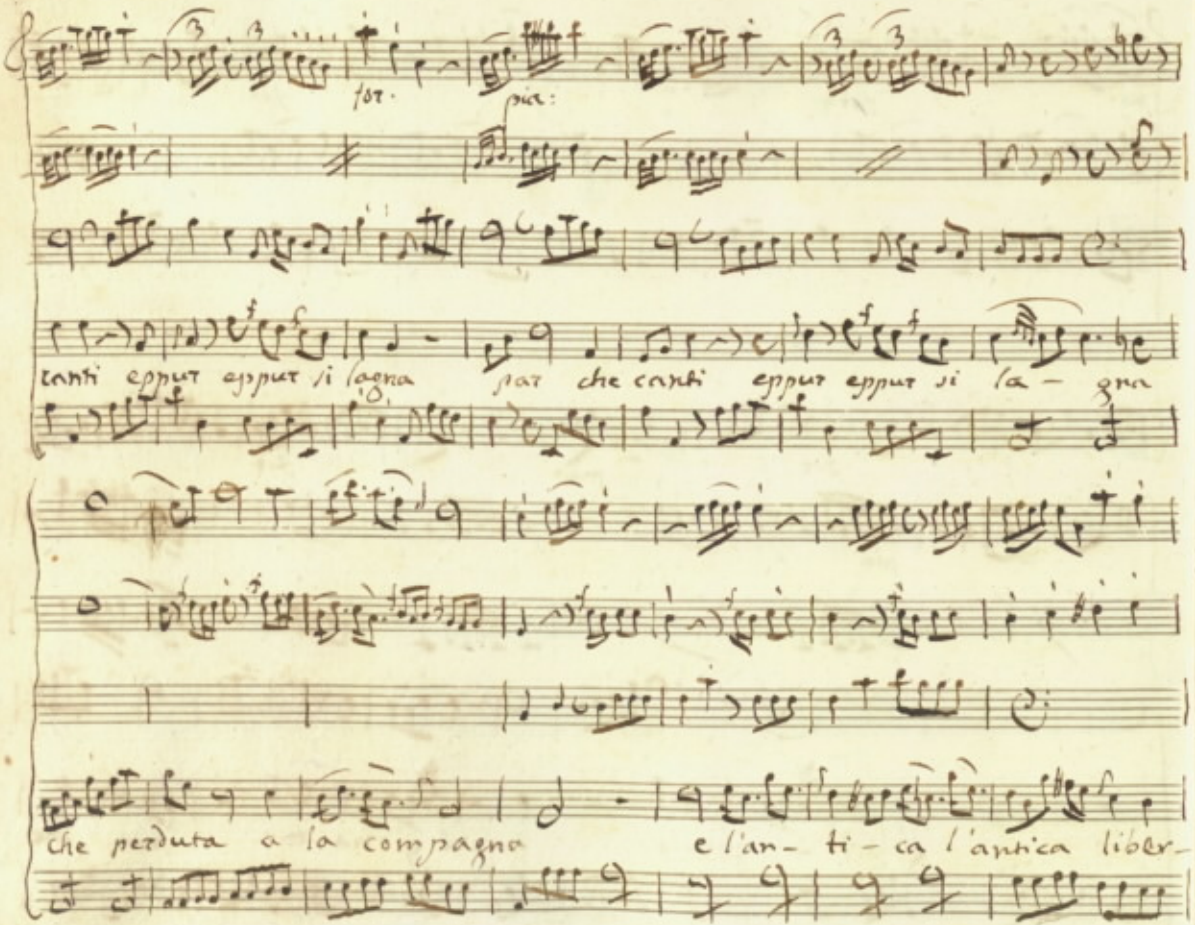
pia. for: pia. for.

for: pia. for.

pia

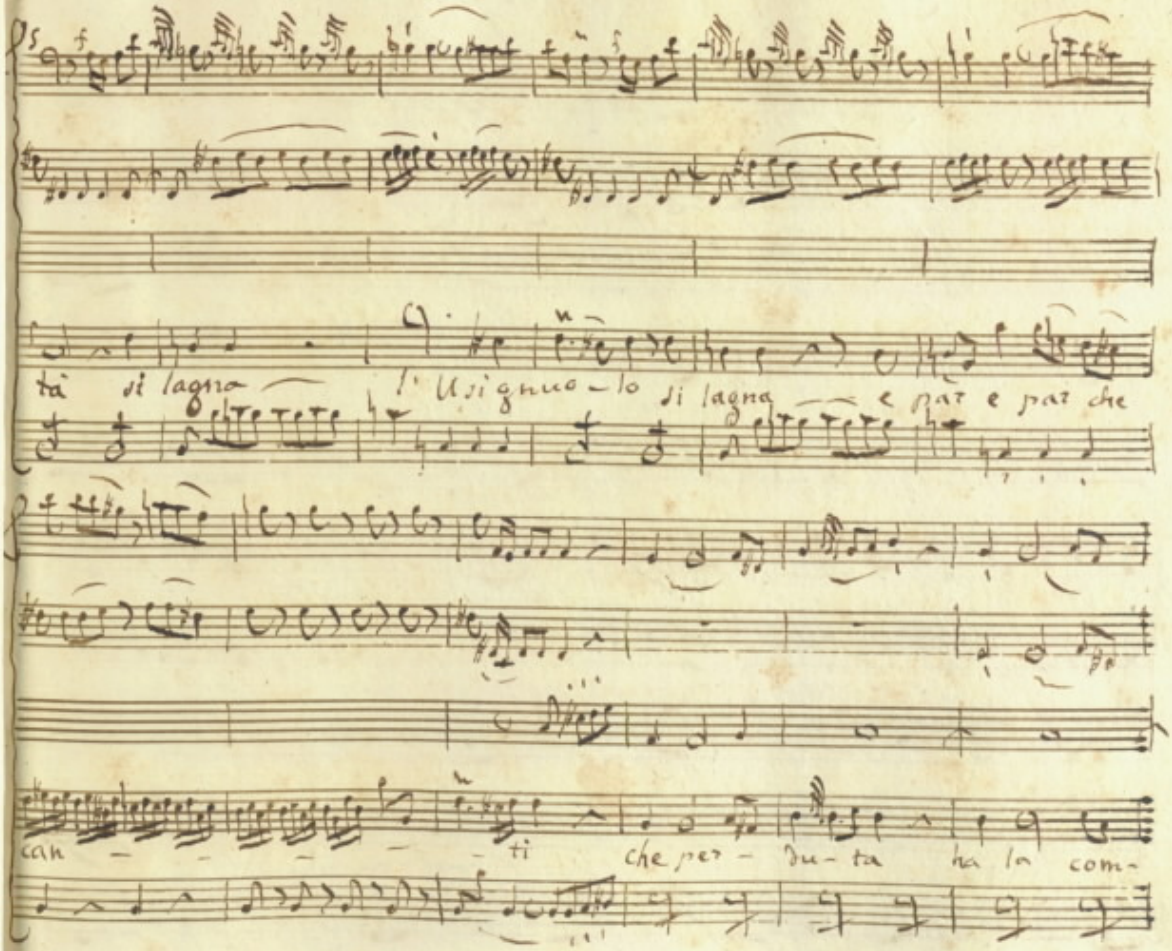
l'Usi - gnuolo impri gionato par che

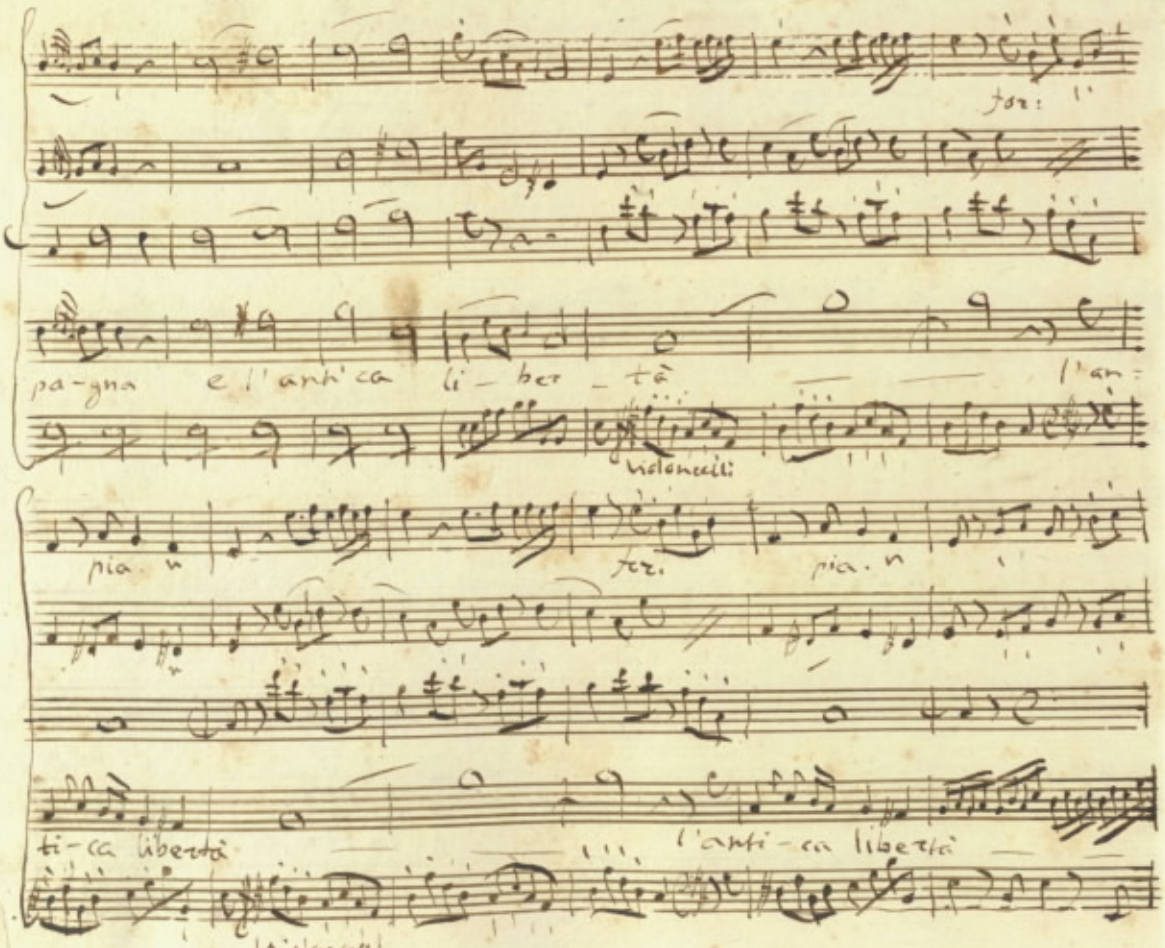
pia:


for.
pia:
canti eppur eppur si lagna
par che canti eppur eppur si la - gna
che perduta a la compagna
e l'an- ti - ca l'antica liber-

tà si lagna — l'Usignuo-lo si lagna — e par e par che

can — — — — — ti che per-du-ta ha la com-




for: l'
pa-gna e l'anti'ca li-ber-tà
l'an:
violoncelli
pia. n
for:
pia. n
ti-ca libertà
l'anti-ca libertà
violoncelli

un poco forte

for: assai

pia:

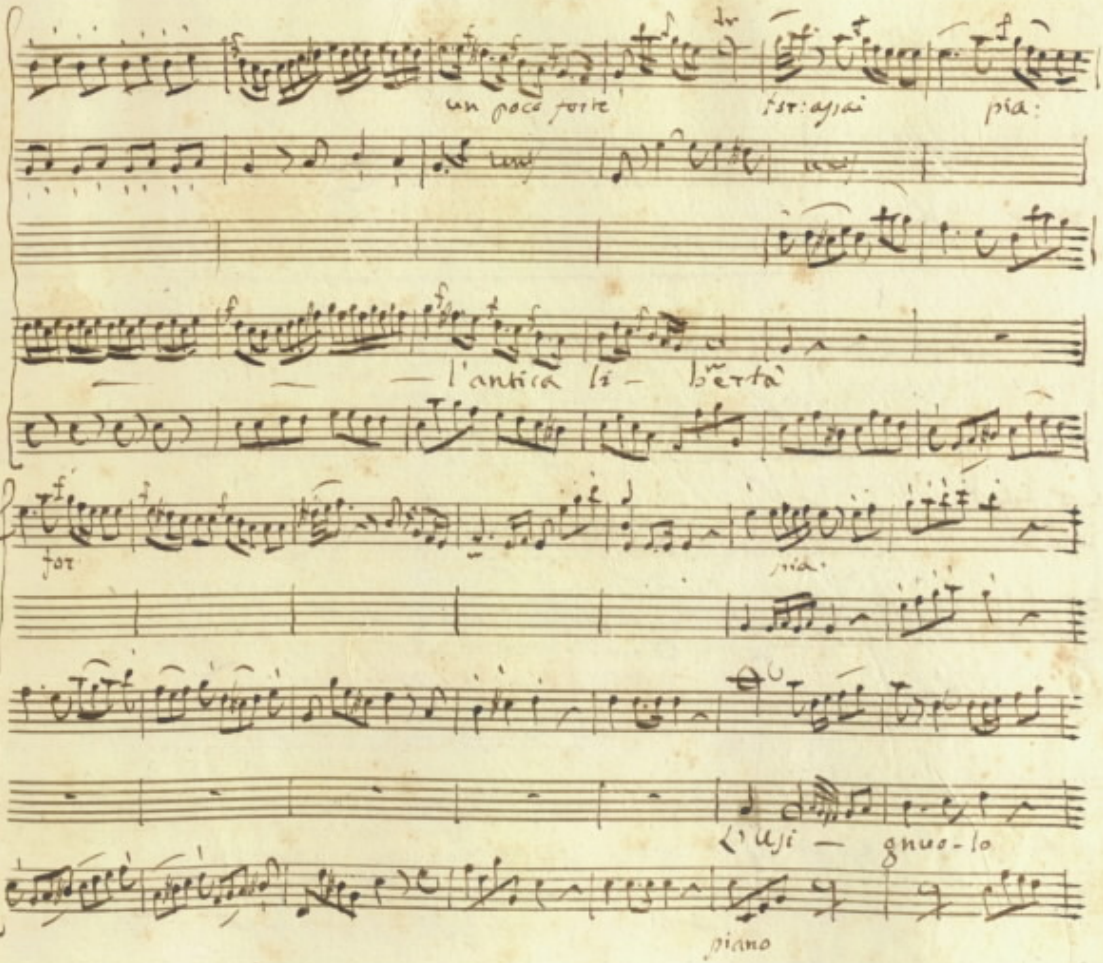
— — — l'antica li — bertà

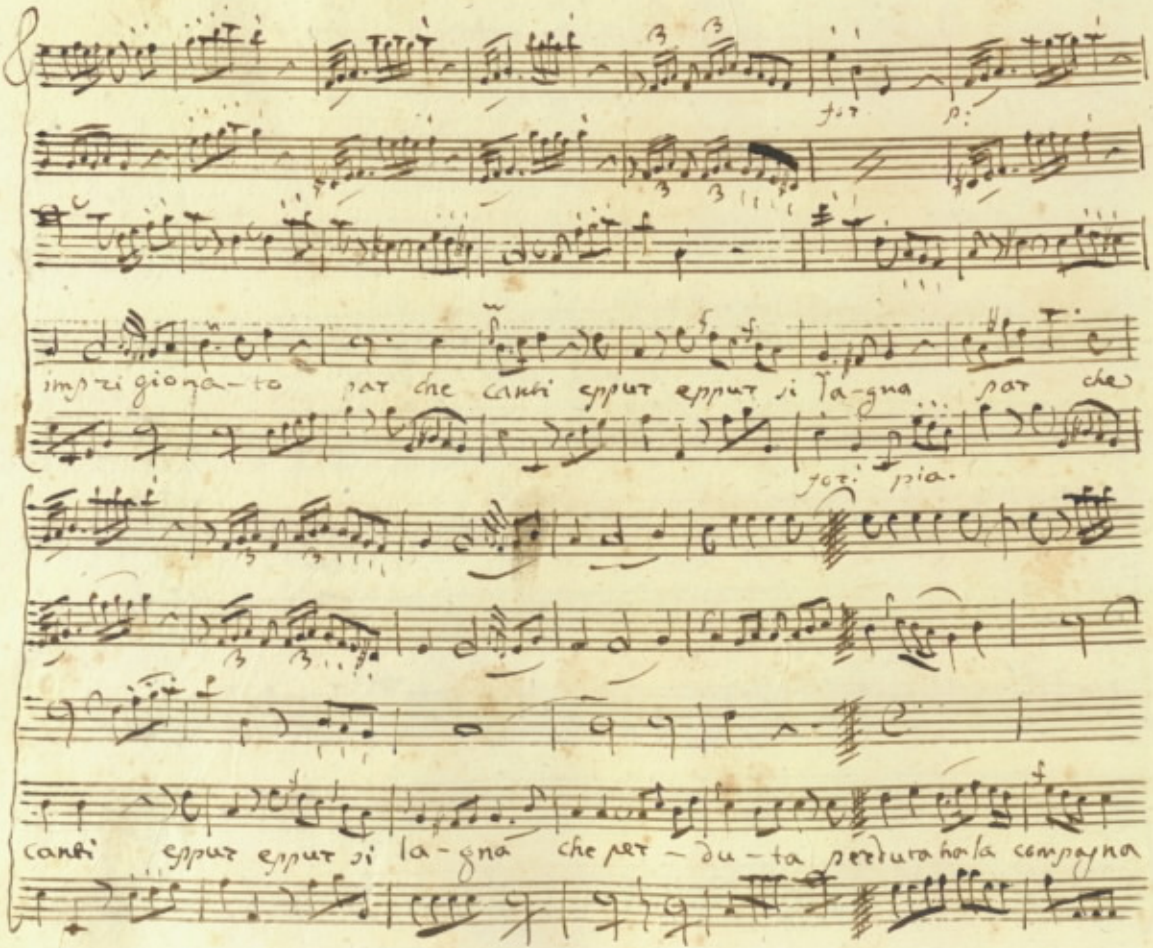
for

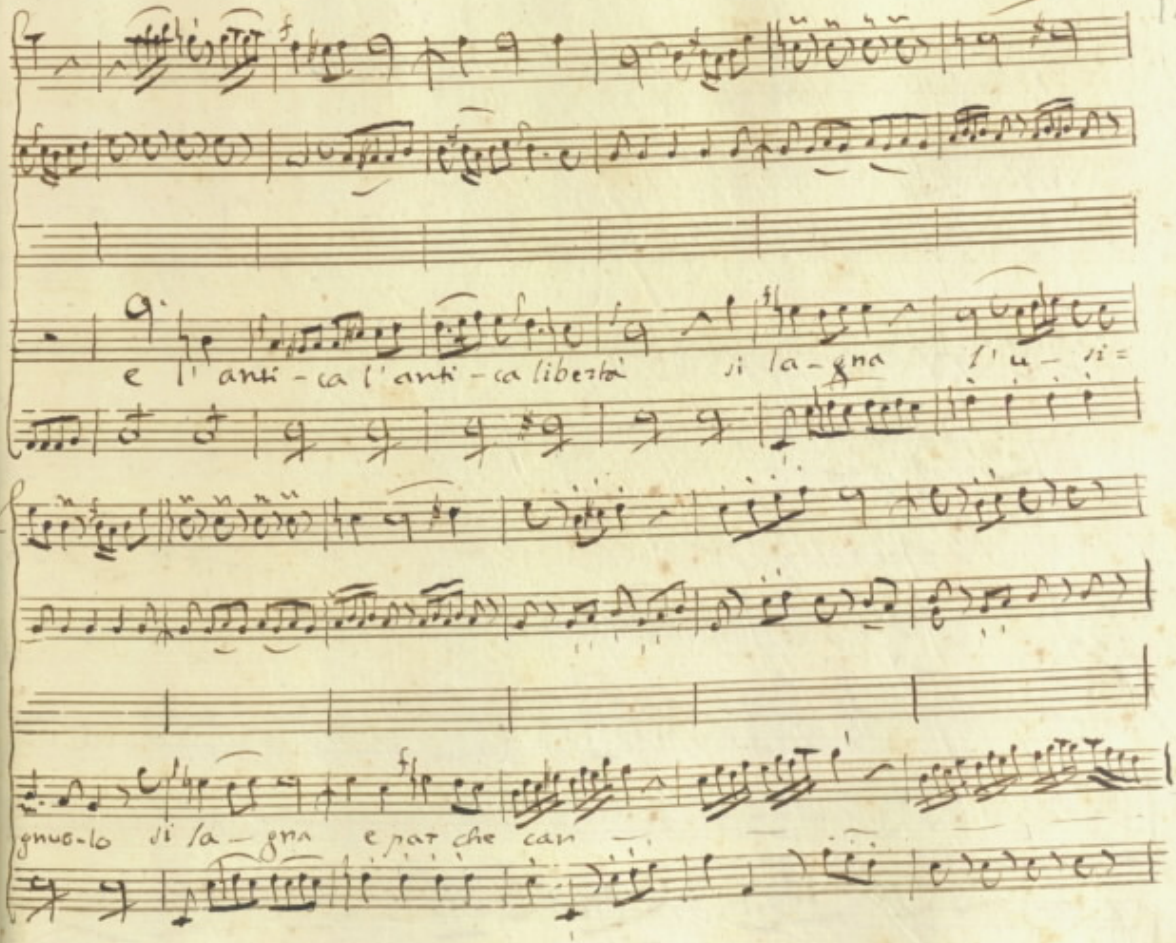
pia.

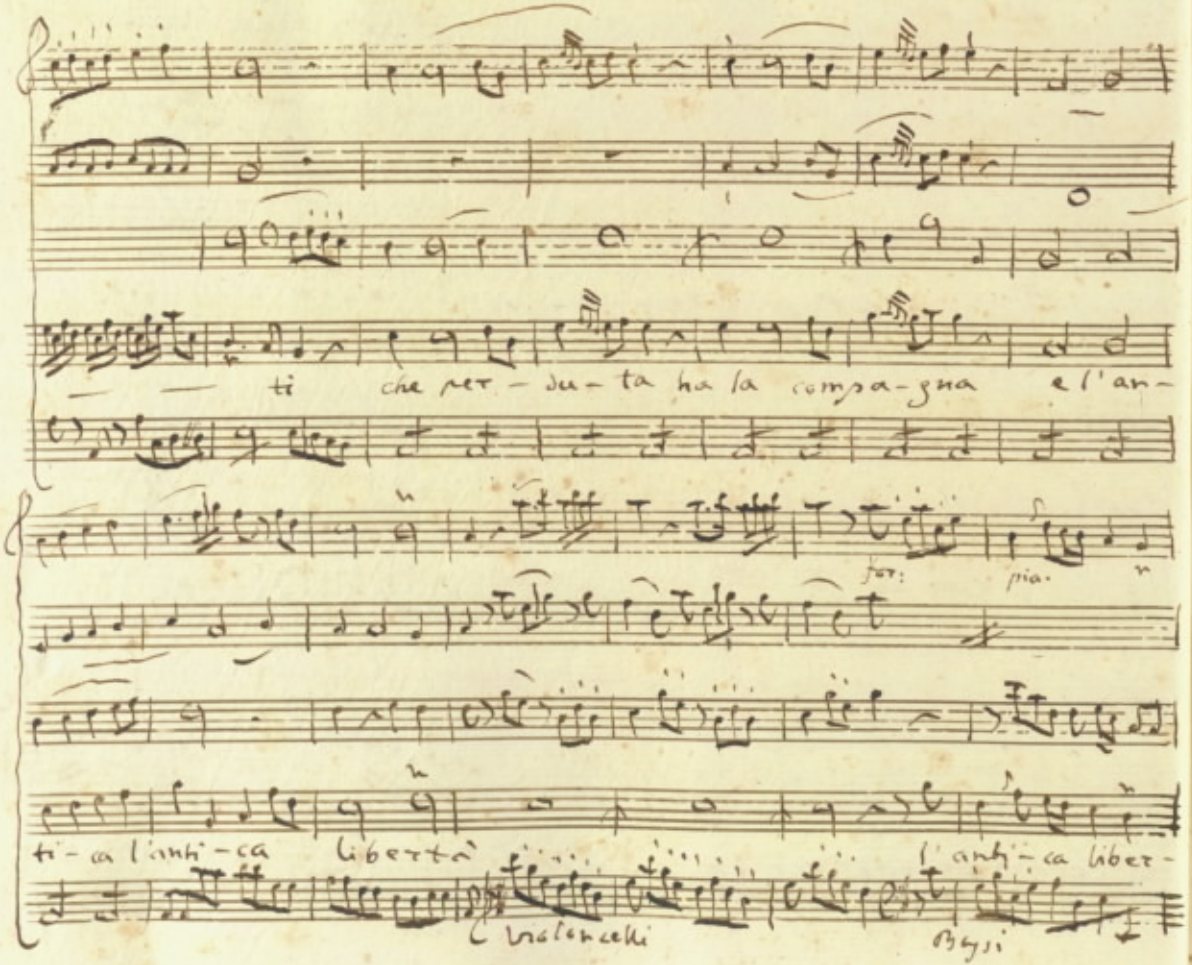
L'usi — gnuo-lo

piano




imprigiona-to par che canti eppur eppur si la-gna par che
canti eppur eppur si la-gna che per-du-ta perduta ha la compagna


e l' anti - ca l' anti - ca libertà si la - gna l' u - si =
gnuo - lo si la - gna e par che can -



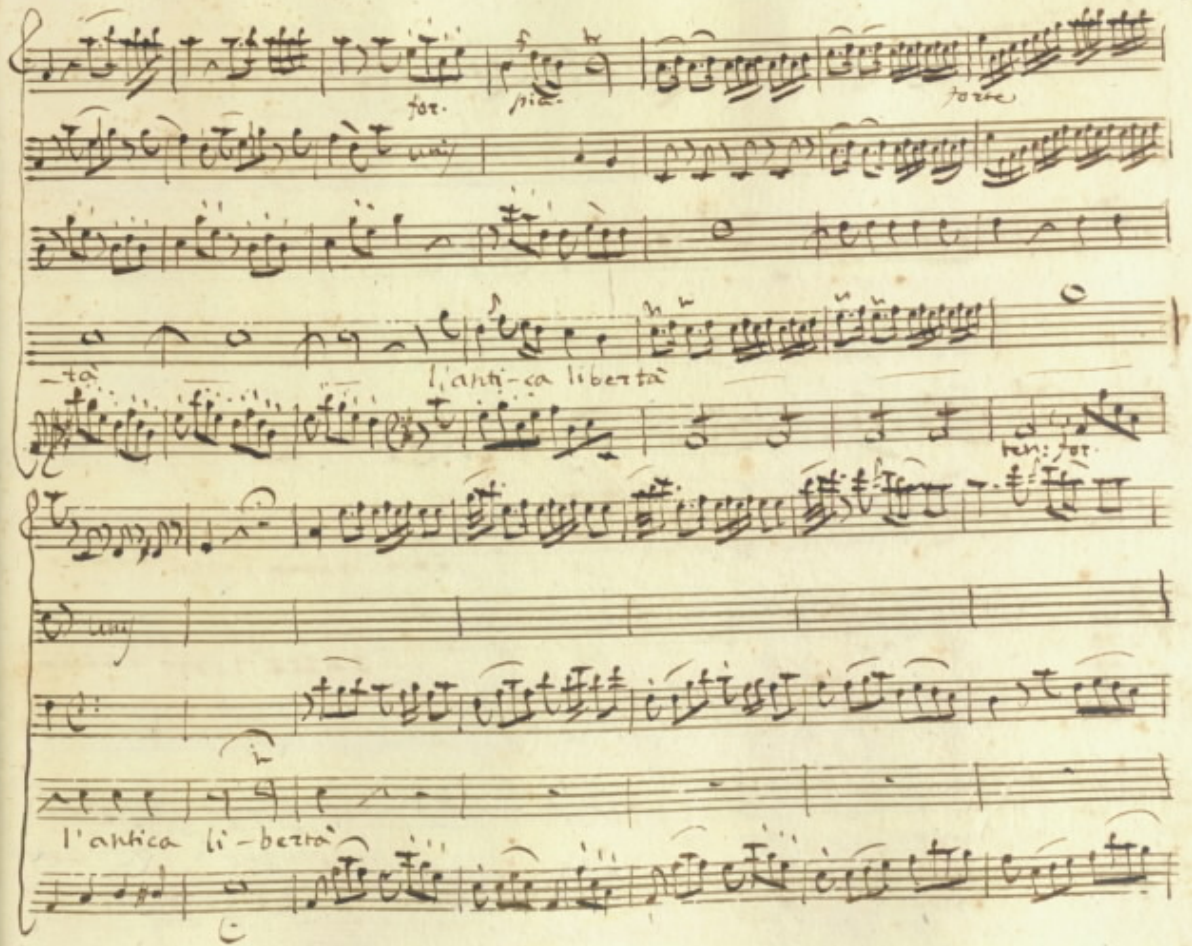
ti che per - du - ta ha la compa - gna e l'an -

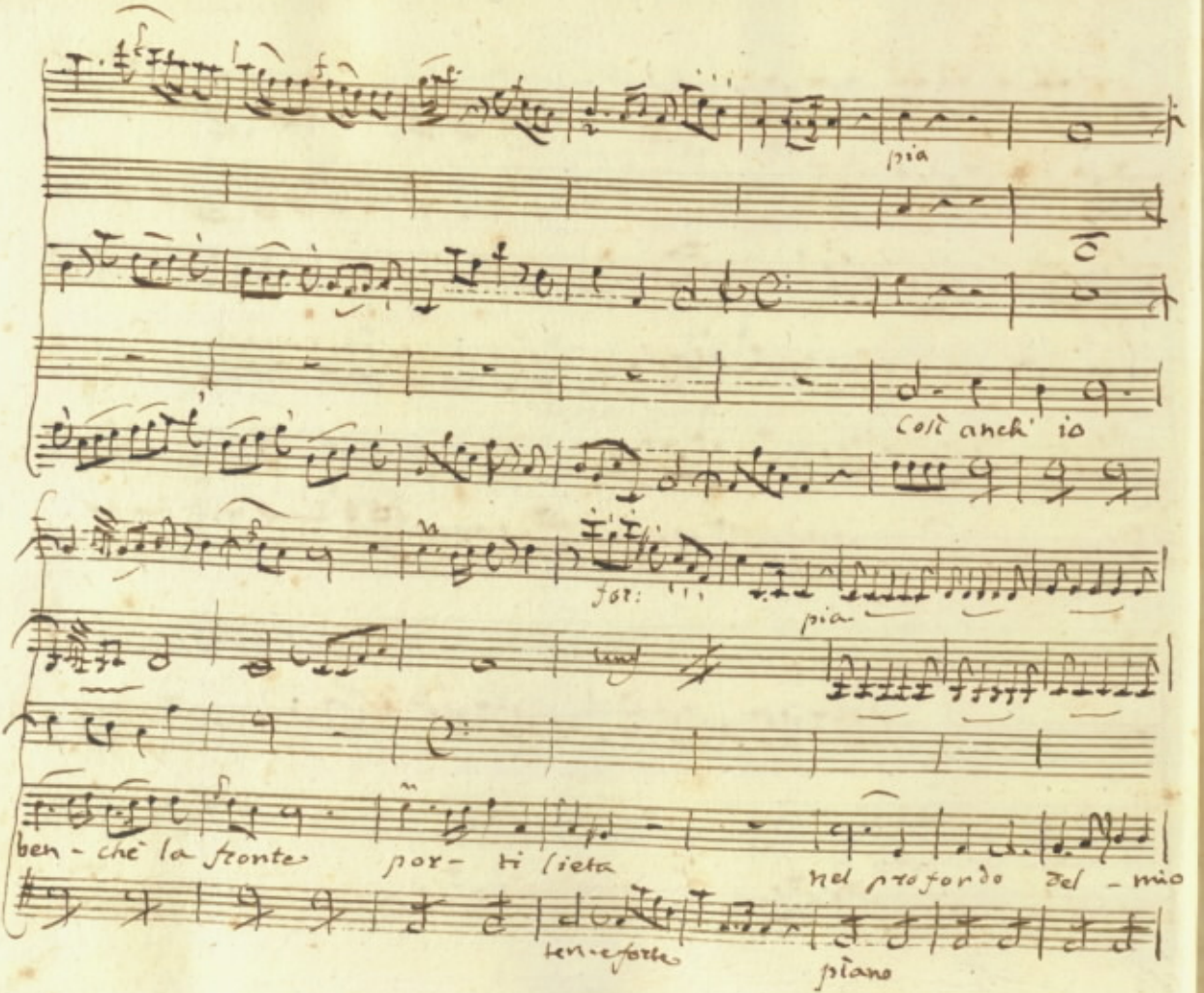
for: pia.

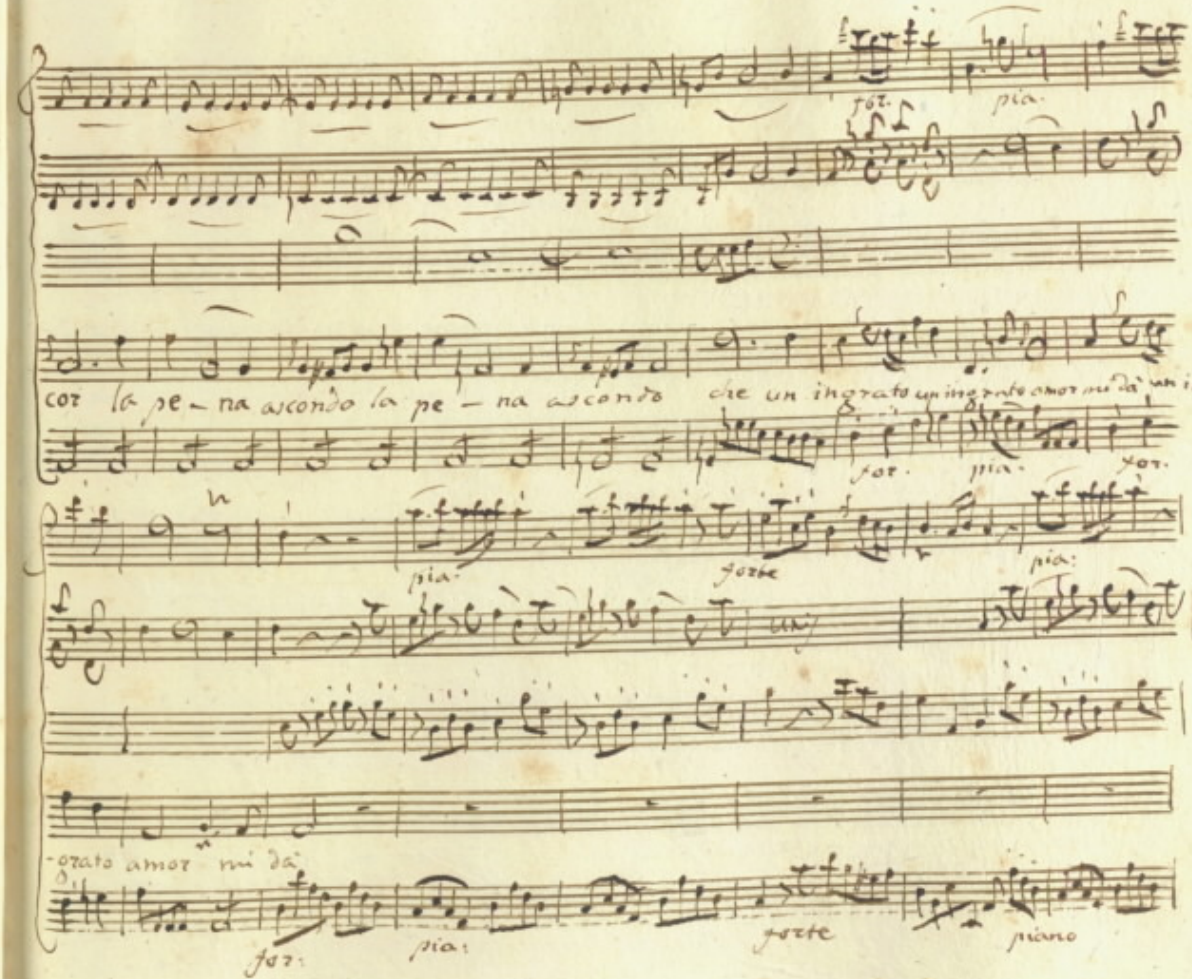
ti - ca l'anti - ca libertà l'anti - ca liber -

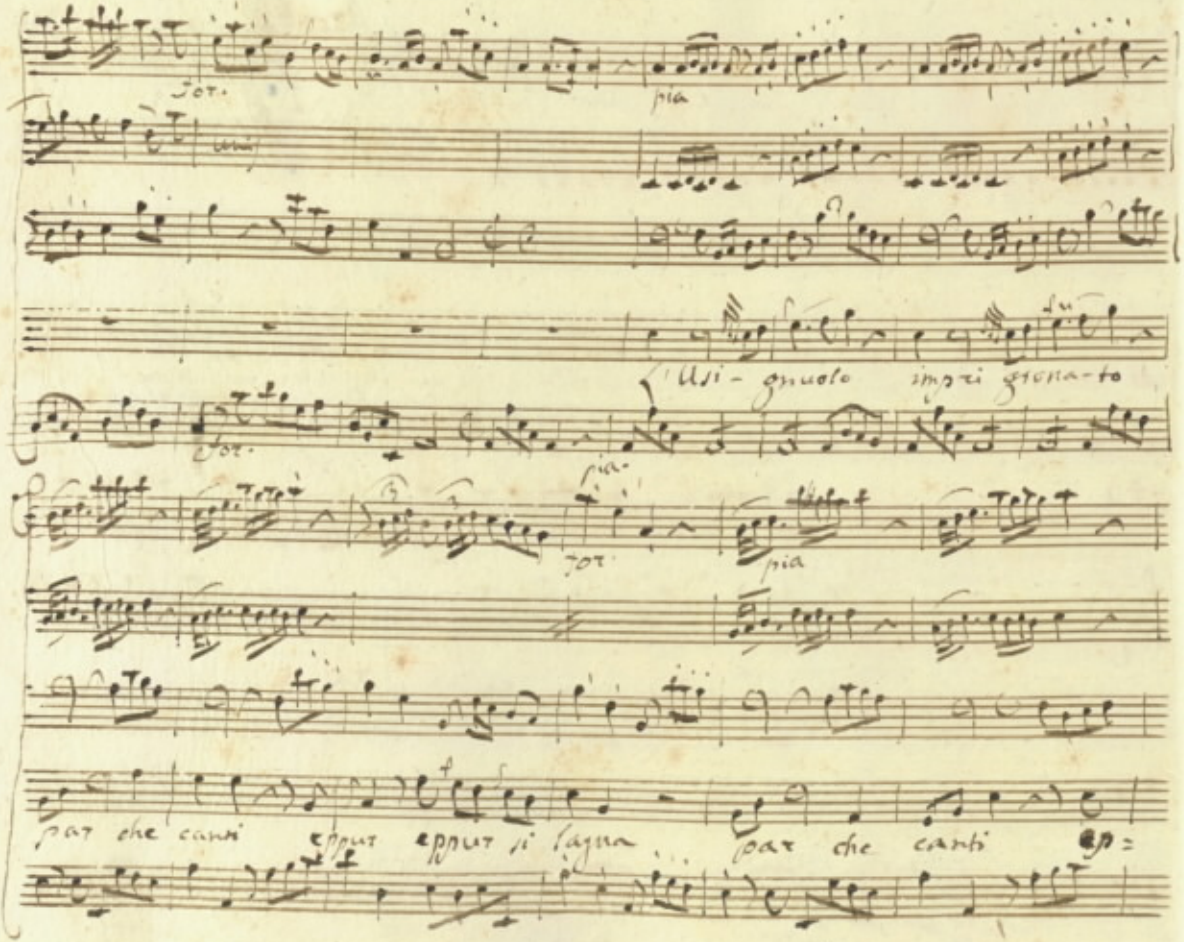
Violoncelli

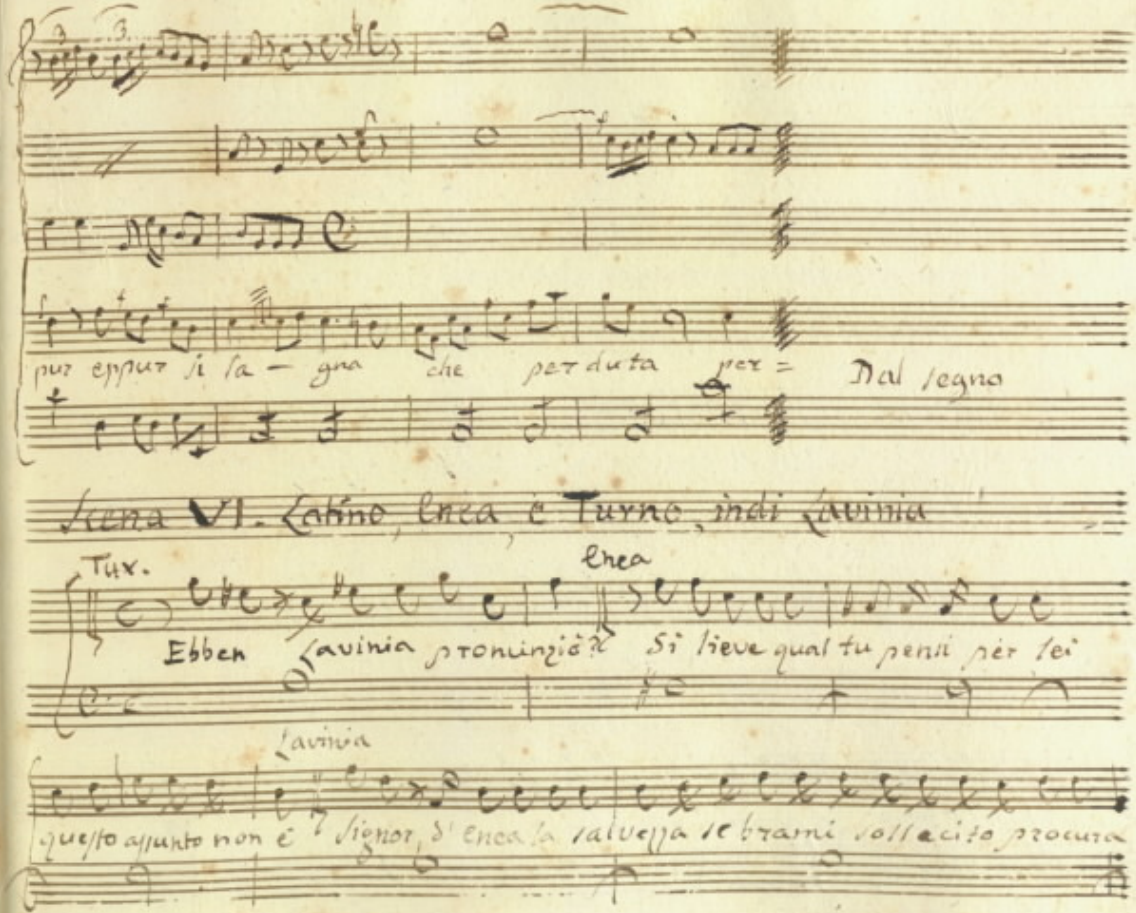
Bassi

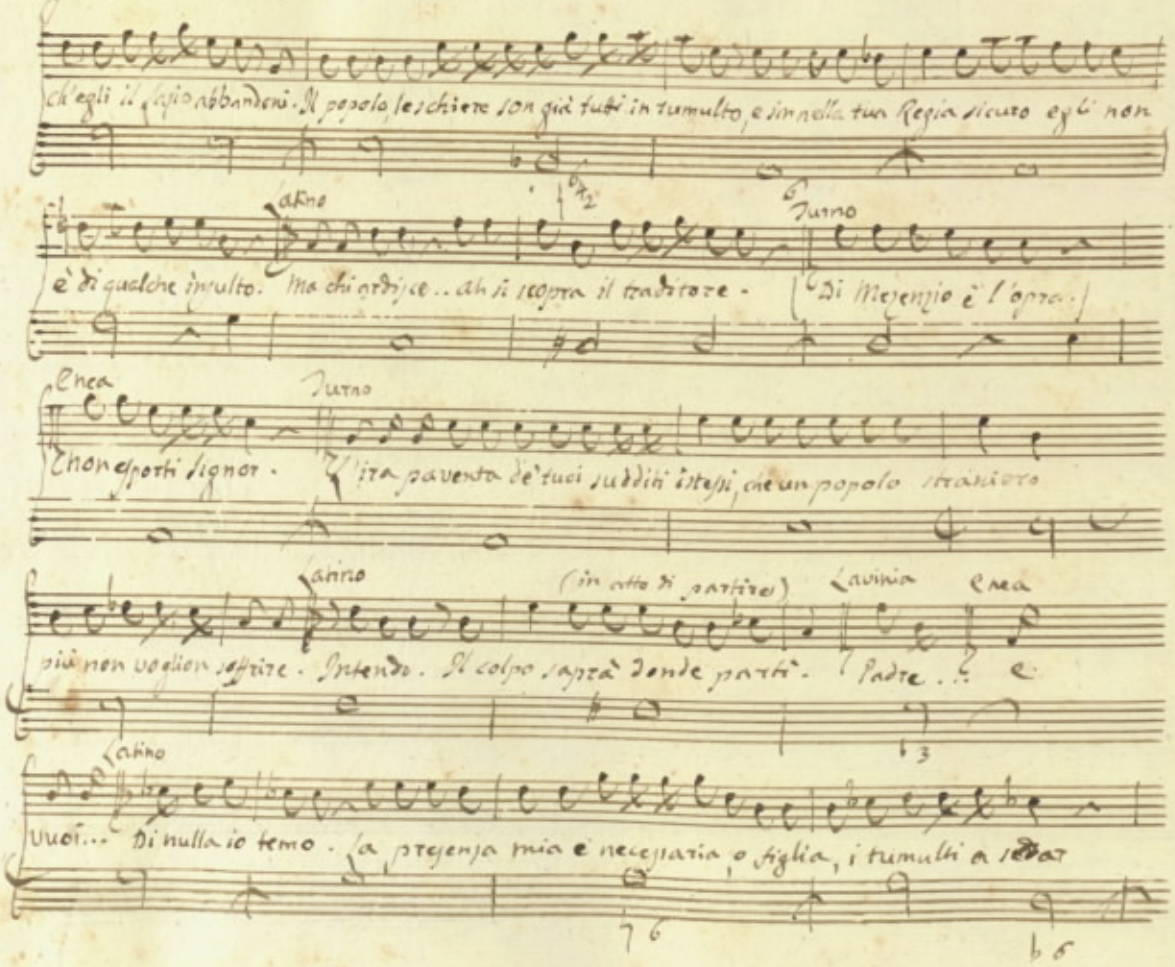

for.
pia.
forte
-ta
l'anti-ca libertà
ten: for.
l'antica li-bertà

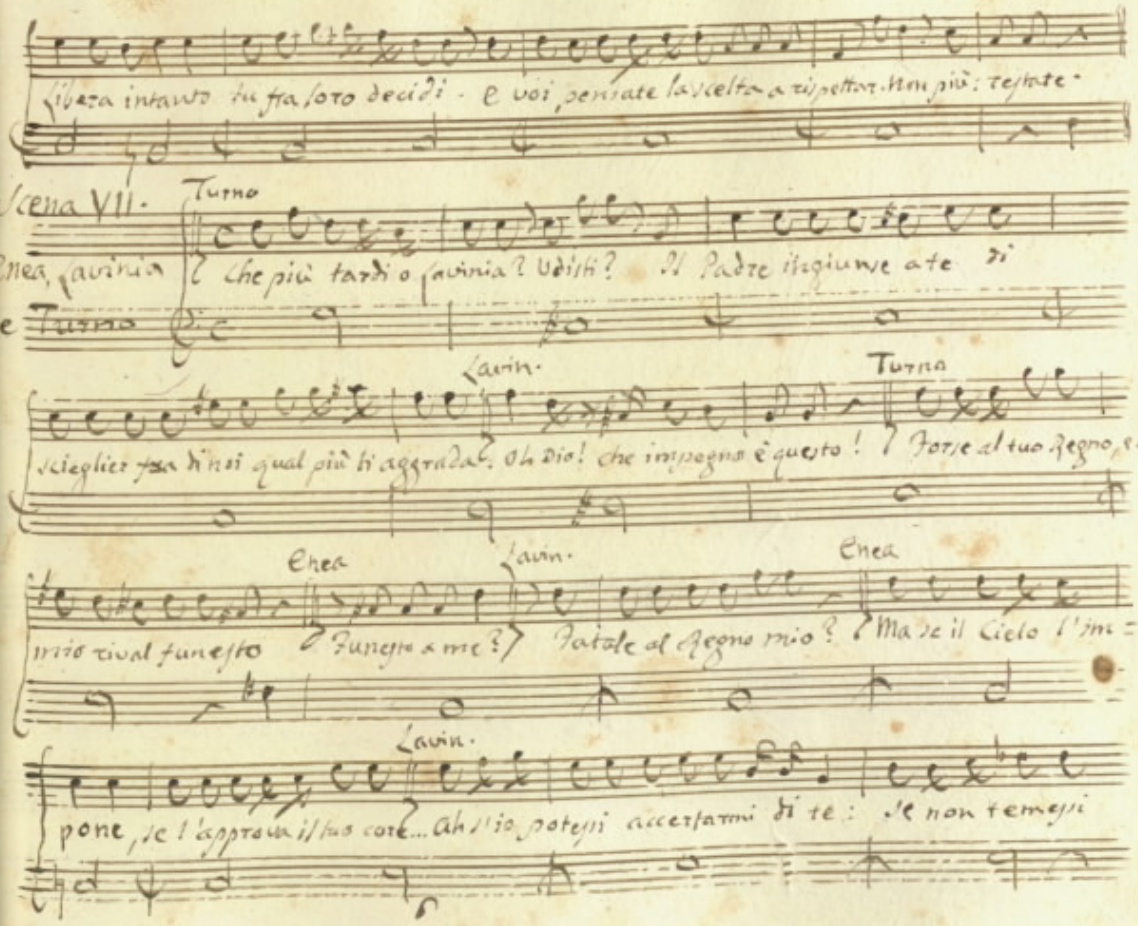

pia
Così anch' io
for:
pia
ben - chè la fronte
por - ti lieta
nel profondo del - mio
ten. e forte
piano

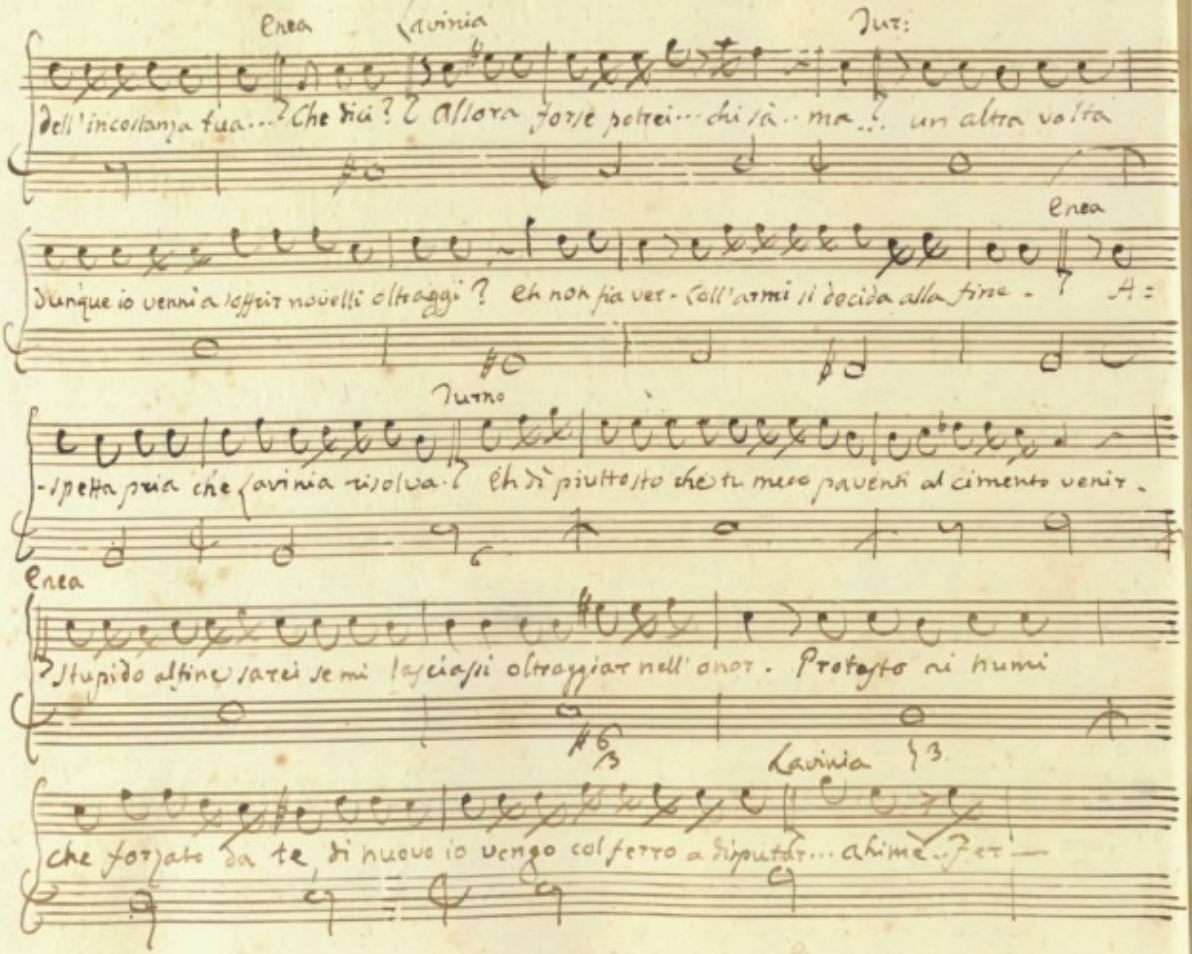

for. pia.
cor la pe – na ascondo la pe – na ascondo che un ingrato un ingrato amor mi dà un im =
for. pia. for.
pia. forte pia:
-grato amor mi dà
for: pia: forte piano

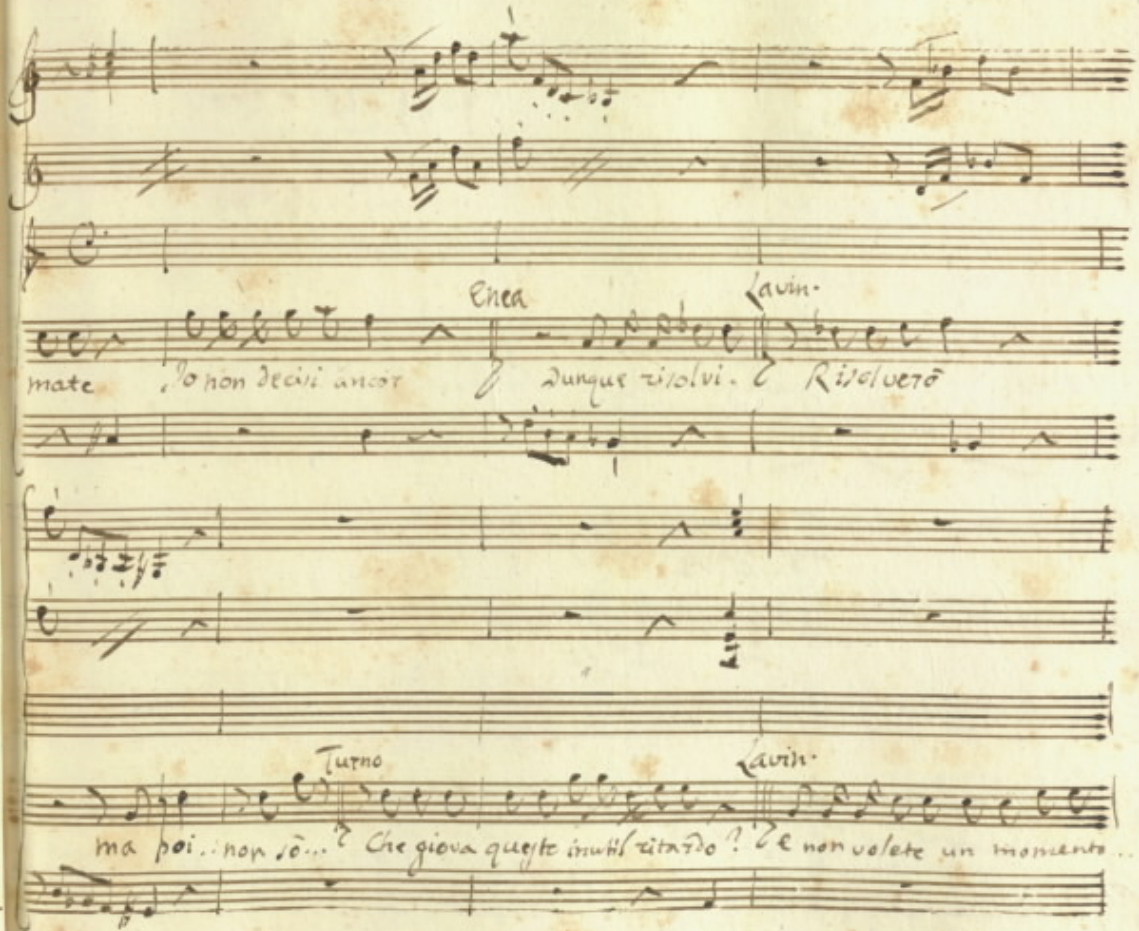

for.
pia
Usi - gnuolo impri gionato
for.
pia.
for.
pia
par che canti eppur eppur si lagna par che canti

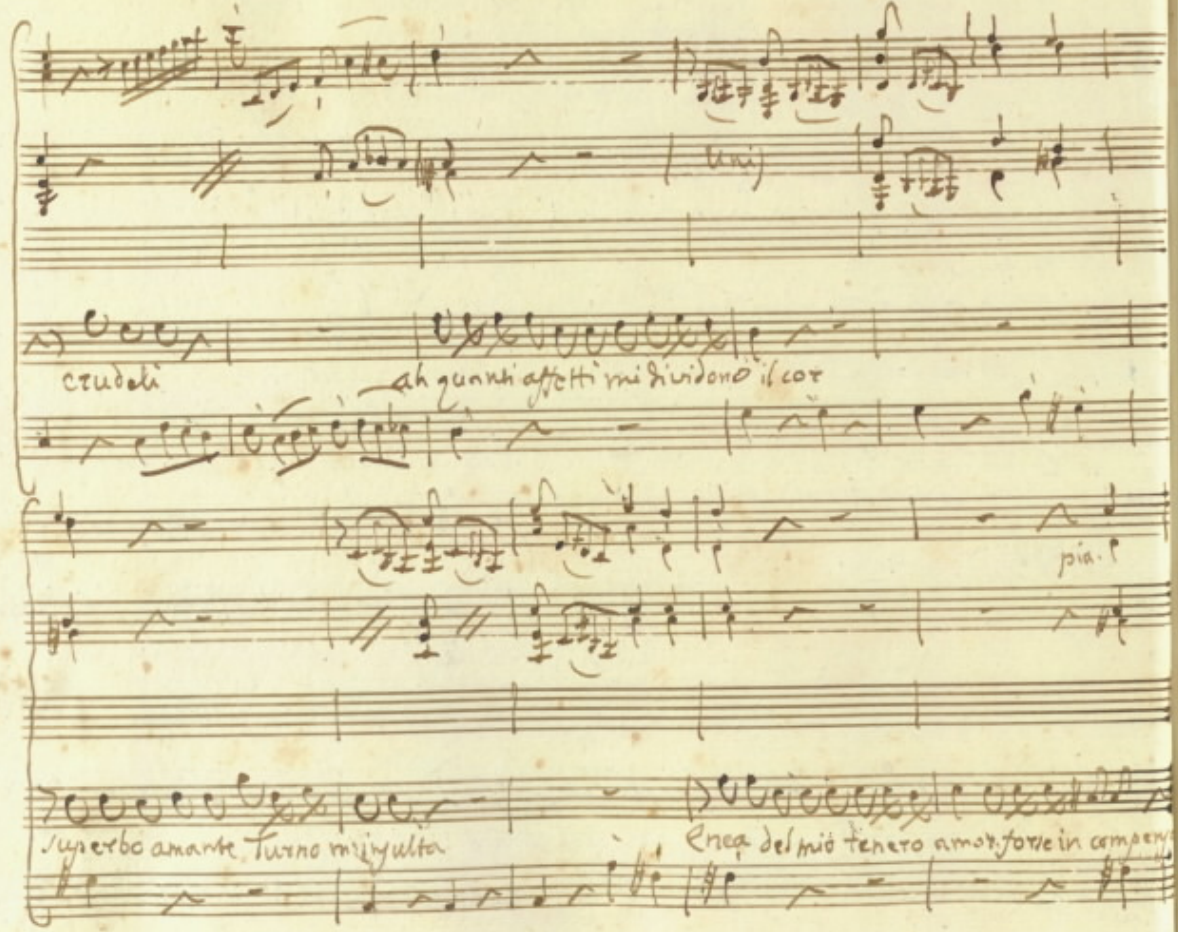

pur eppur si la — gna che perduta per = Dal legno
Scena VI. Latino, Enea, e Turno, indi Lavinia
Tur.
Enea
Ebben Lavinia pronunzia? Si lieve qual tu pensi per lei
Lavinia
questo appunto non è Signor, d'Enea la salvezza le brami sollecito procura

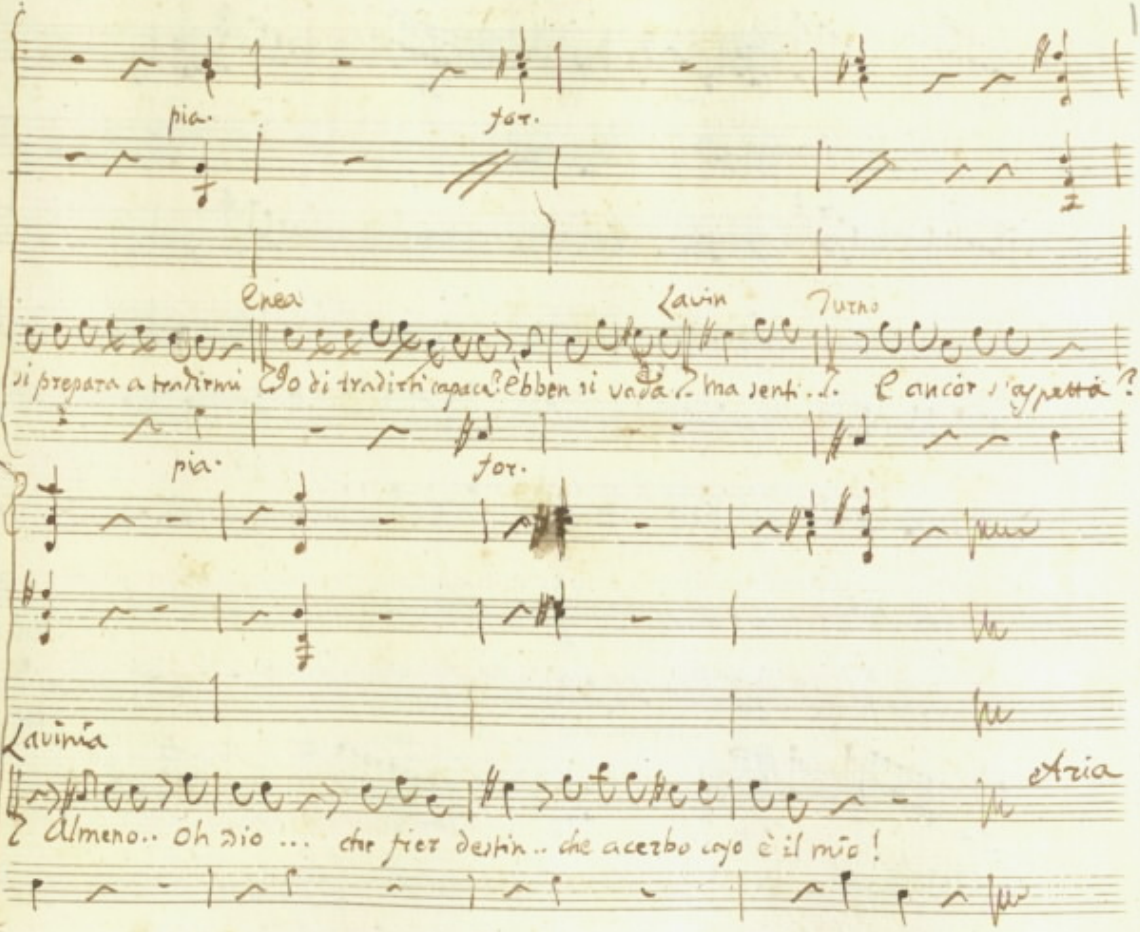

ch'egli il tuo soglio abbandoni. Il popolo le schiere son già tutti in tumulto, e in nella tua Regia sicuro egli non
Latino
Turno
è di qualche insulto. Ma chi ardisce... ah si scopra il traditore - Di Mezenzio è l'opra.
Enea
Turno
Non esporti Signor. Vita paventa de' tuoi sudditi stessi, che un popolo straniero
Latino
(in atto di partire)
Lavinia
Enea
più non voglion soffrire. Intendo. Il colpo saprà donde partì. Padre...
Latino
vuoi... Di nulla io temo. La presenza mia è necessaria, o figlia, i tumulti a sedar

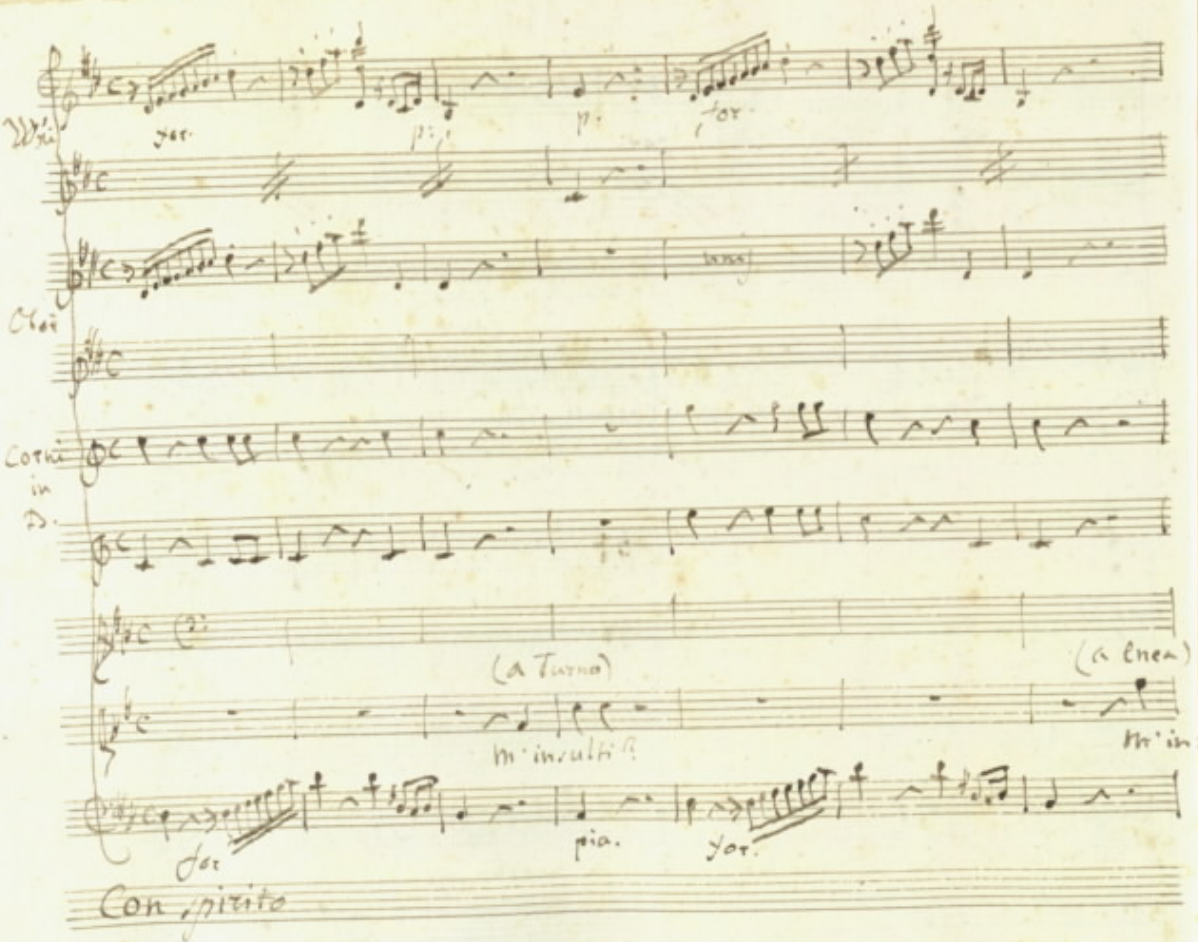

libera intanto in fra loro decidi - e voi, pensate la scelta a rispettar. Non più: restate.
Scena VII.
Turno
Enea, Lavinia e Turno
Che più tardi o Lavinia? Udisti? Il Padre ingiunse a te di
Lavin.
Turno
scieglier fra di noi qual più ti aggrada. Oh dio! che impegno è questo! Forse al tuo Regno, ed al
Enea
Lavin.
Enea
mio rival funesto Funesto a me? Patrie al Regno mio? Ma se il Cielo l'im-
Lavin.
pone, se l'approva il tuo core... Ah! io potessi accertarmi di te: se non temessi


Enea
Lavinia
Tutt:
dell'incostanza tua...? Che fai? E allora forse potrei... chi sà... ma...? un altra volta
Enea
Dunque io venni a soffrir novelli oltraggi? eh non fia ver - coll'armi si decida alla fine - ? A:
Turno
- spetta pria che Lavinia risolva - ? eh di piuttosto che tu meco paventi al cimento venir.
Enea
Stupido altier saprei se mi lasciassi oltraggiar nell'onor. Protesto ai numi
Lavinia
che forzato da te di nuovo io vengo col ferro a disputar... ahime... fer—


Enea
Lavin.
mate Io non decisi ancor Dunque risolvi. Risolverò
Turno
Lavin.
ma poi.. non so... Che giova queste inutil ritardo? E non volete un momento..


crudeli
ah quanti affetti mi dividono il cor
pia.
superbo amante, Turno mi ingiulta
Enea del mio tenero amor, forse in compens


pia.
for.
Enea
Lavin
Turno
si prepara a tradirmi Ho di tradirti capace? Ebben si vada? Ma senti.. E ancor s'aspetta?
pia.
for.
Lavinia
Aria
Almeno.. Oh dio ... che fier destin.. che acerbo ogo è il mio!



Vri

for. p. p. for

unis.

Oboi

Corni in D.

(a Turno)

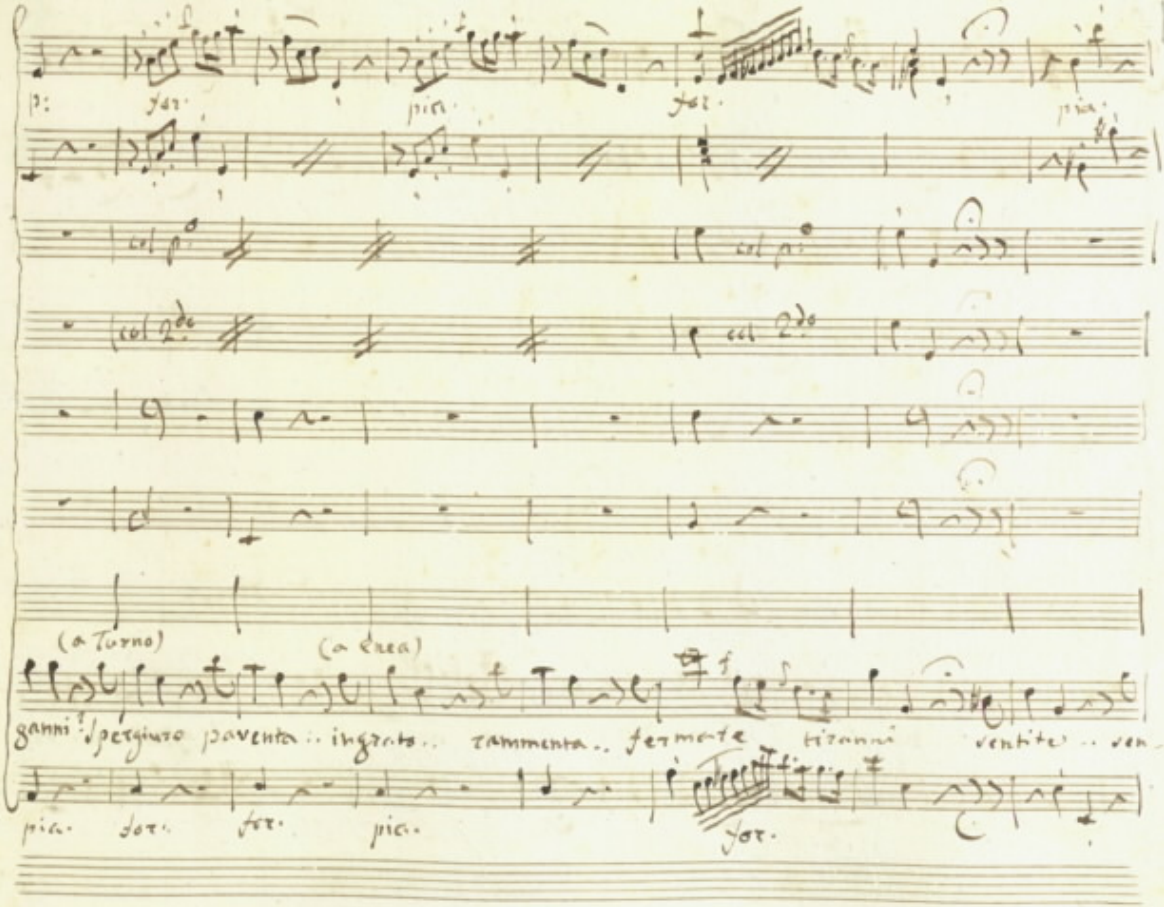
m'insulti?

(a Enea)

m'in

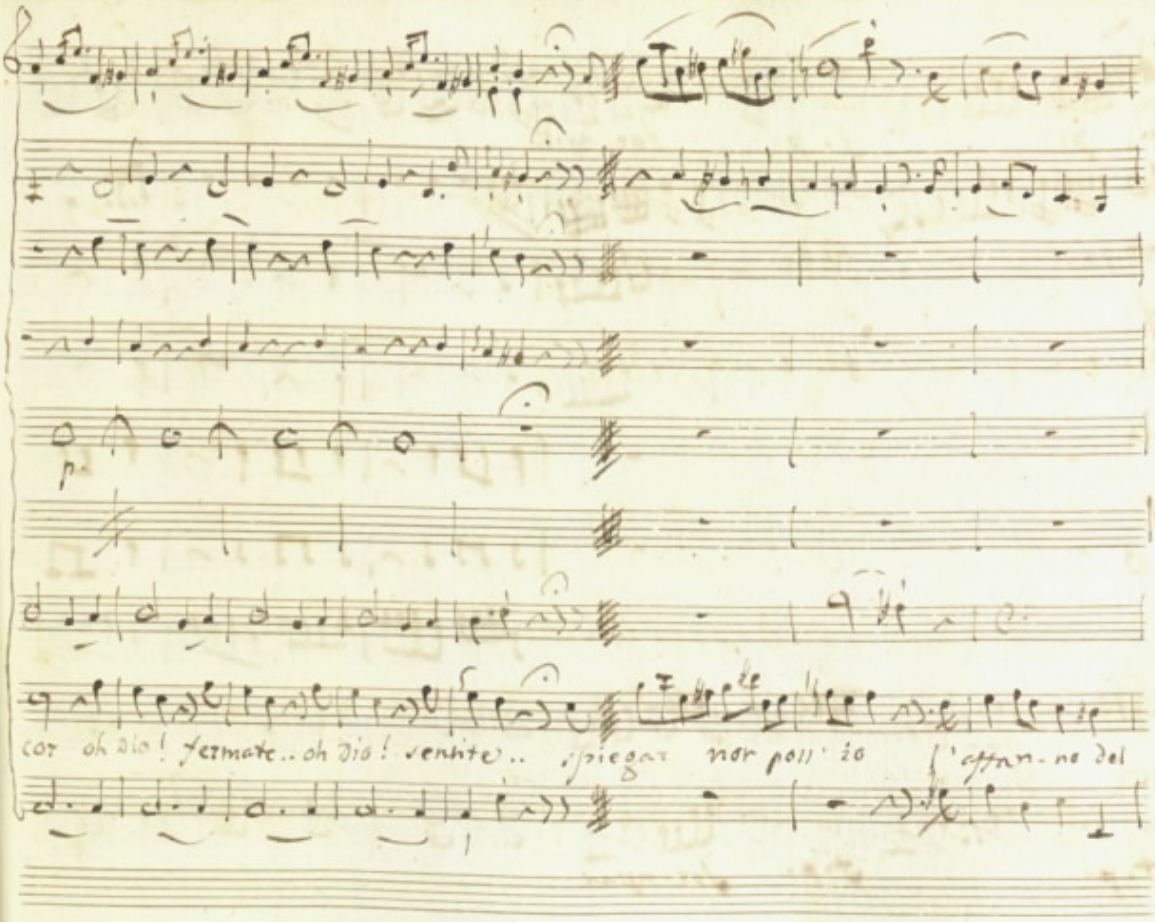
for pia. for.

Con spirito


(a Turno)
(a Enea)
ganni! spergiuro paventa.. ingrato.. rammenta.. fermate tiranni ventite.. ven-

pia

tite... ma... nò... oh Dio! oh Dio! spiegar non posso io l'affan-no del


p
cor oh dio! fermate.. oh dio! venite.. spiegar nor poss' io l'affan-no del

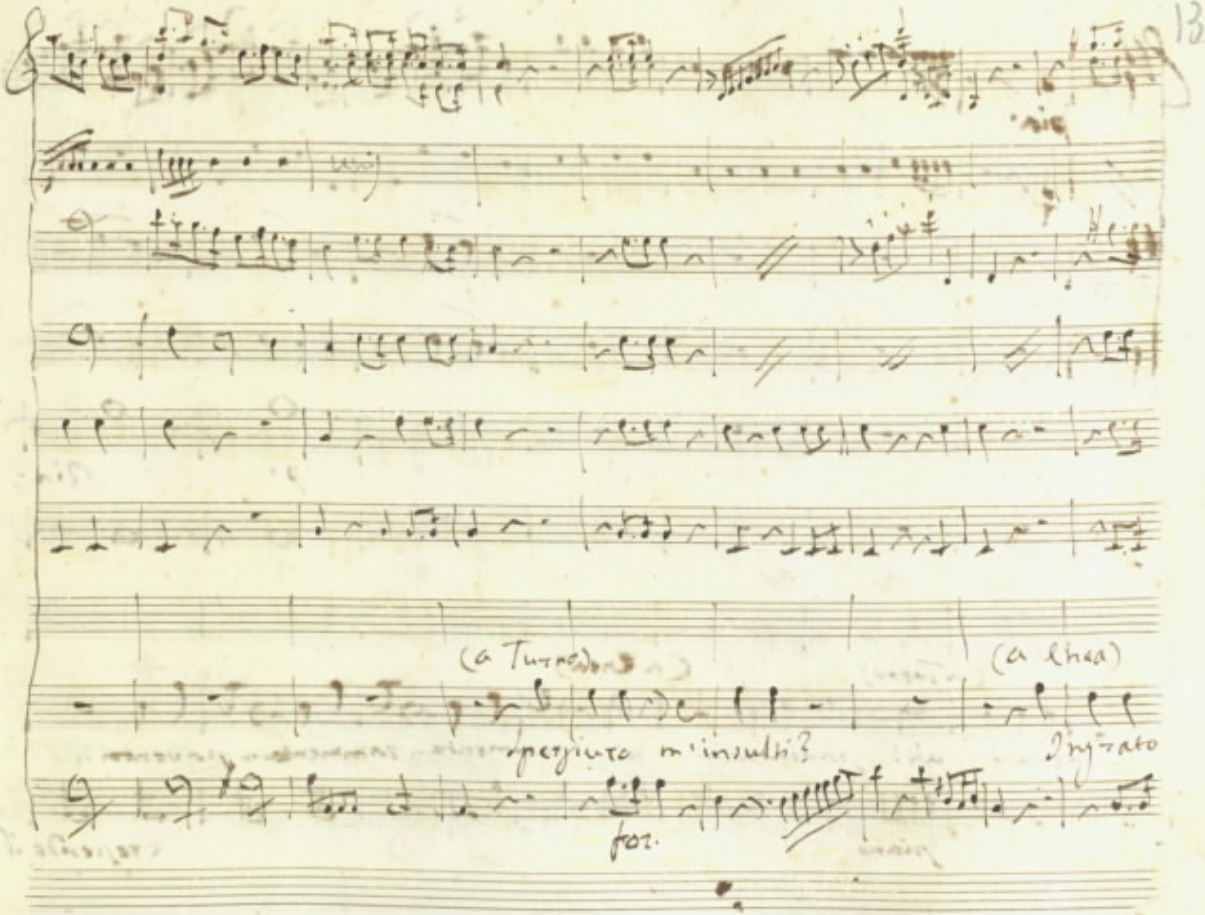
f. p. f. p. for. assai

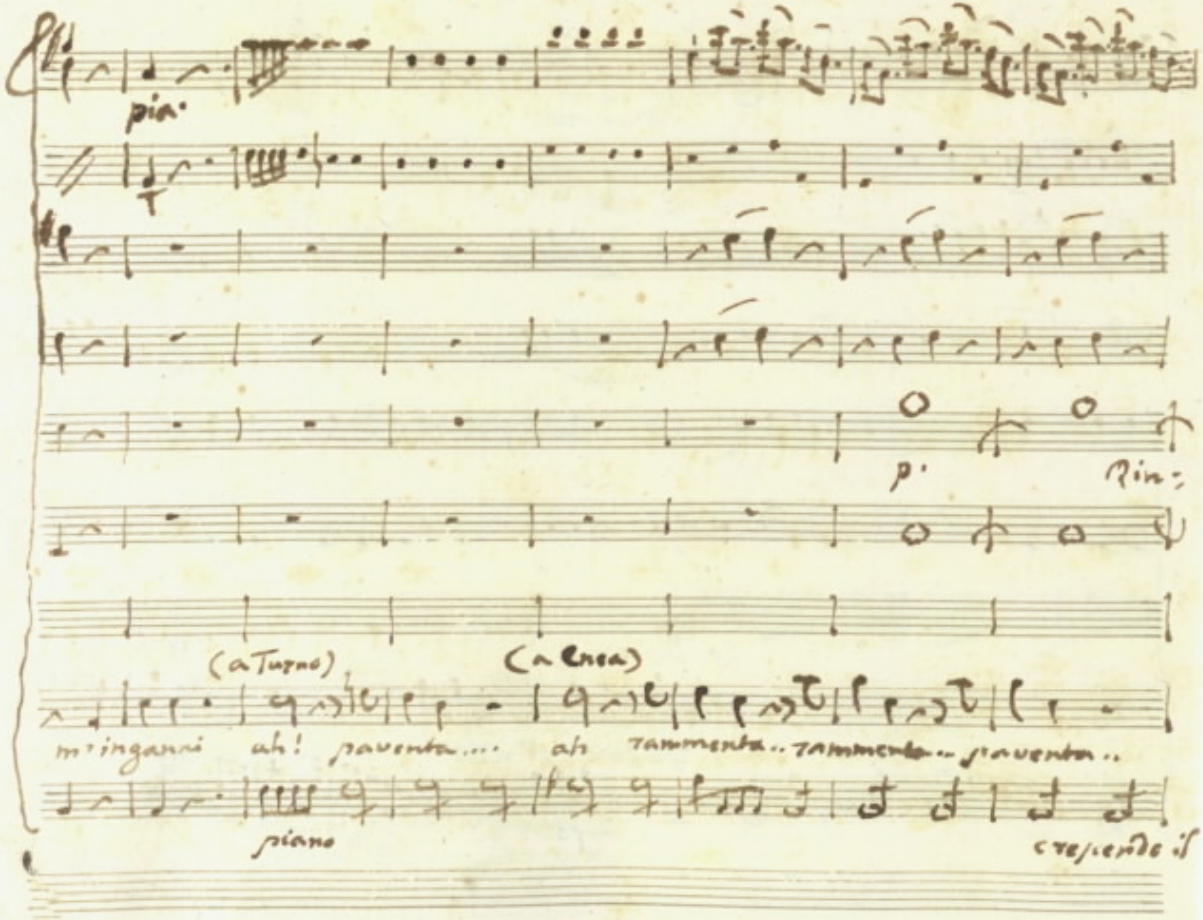
f. f.

f. f.

cor l'affan-no del cor l'affan-no del cor

f. p. f. p. for. assai


(a Turno)
(a Lhea)
spergiuro m'insulti?
Irato
for.



pia·

p·

Rin:

(a Turno)

(a Enea)

m'inganni ah! paventa.... ah rammenta.. rammenta.. paventa..

piano

crescendo il

crescendo il for.

pia

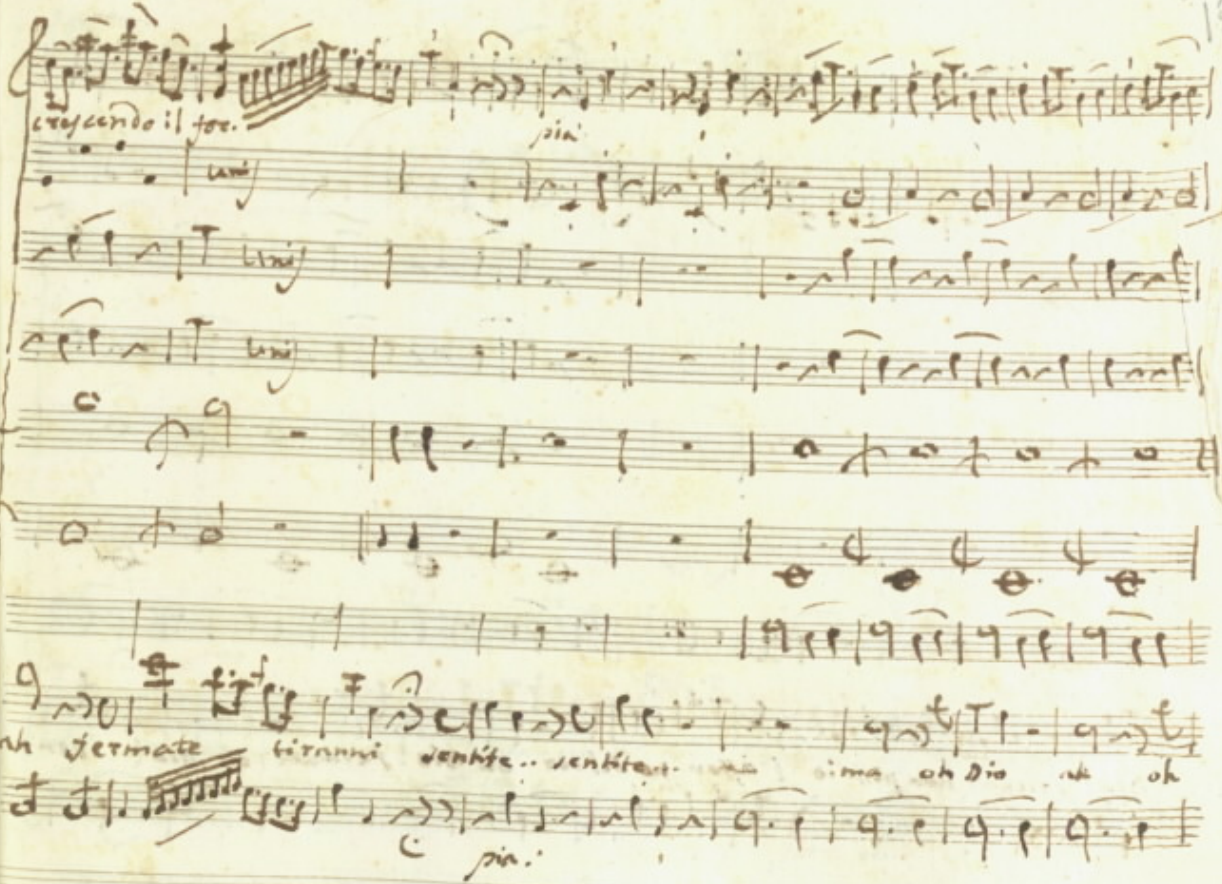
unis

unis

unis

ah fermate tiranni sentite.. sentite.. ima oh Dio ah oh

pia.



Dio! spiegar non posso io l'affan-no del cor oh Dio! fermate: oh Dio! den=

for. p: f: p:

tite. spiegar non possio l'affan-no del cor l'affan-no del cor l'af:

for. pia. for ten. pia.

for. assai

pia.

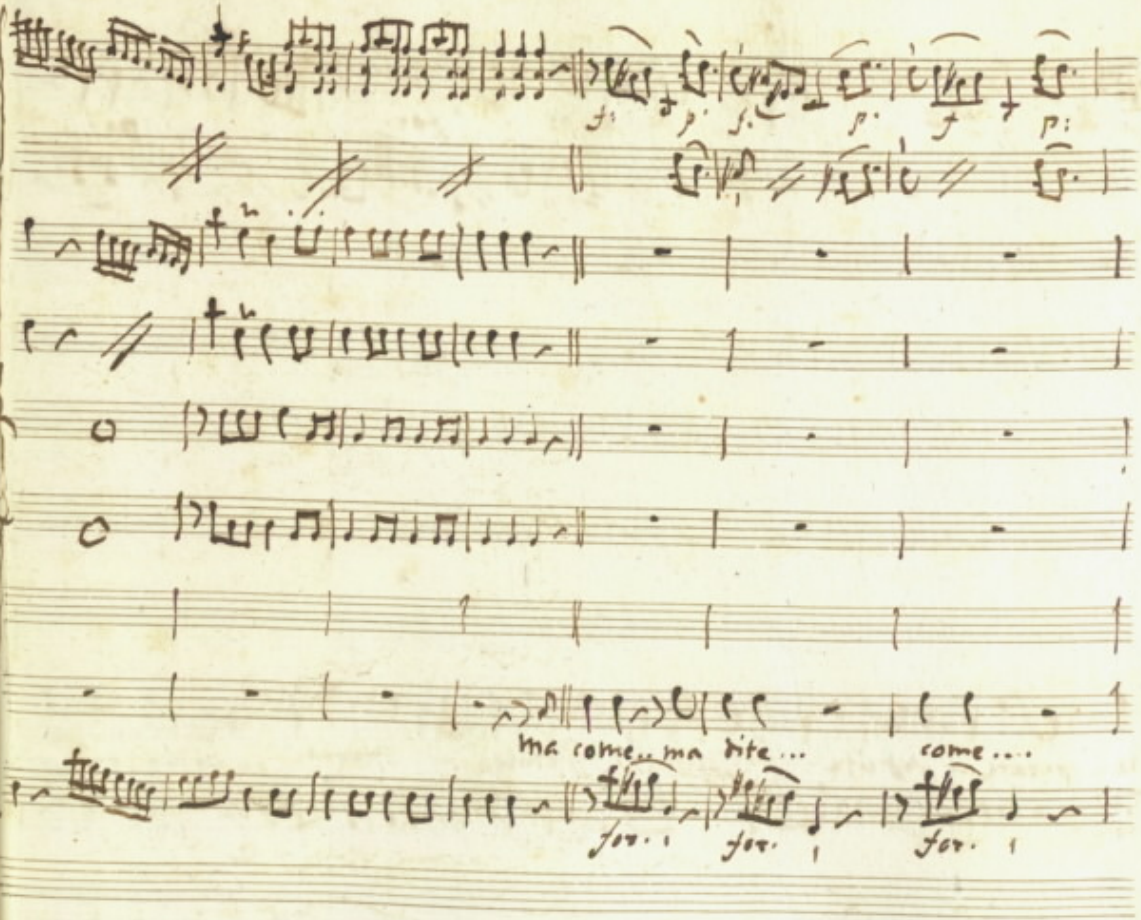
for.

pia

for.

tan no del cor

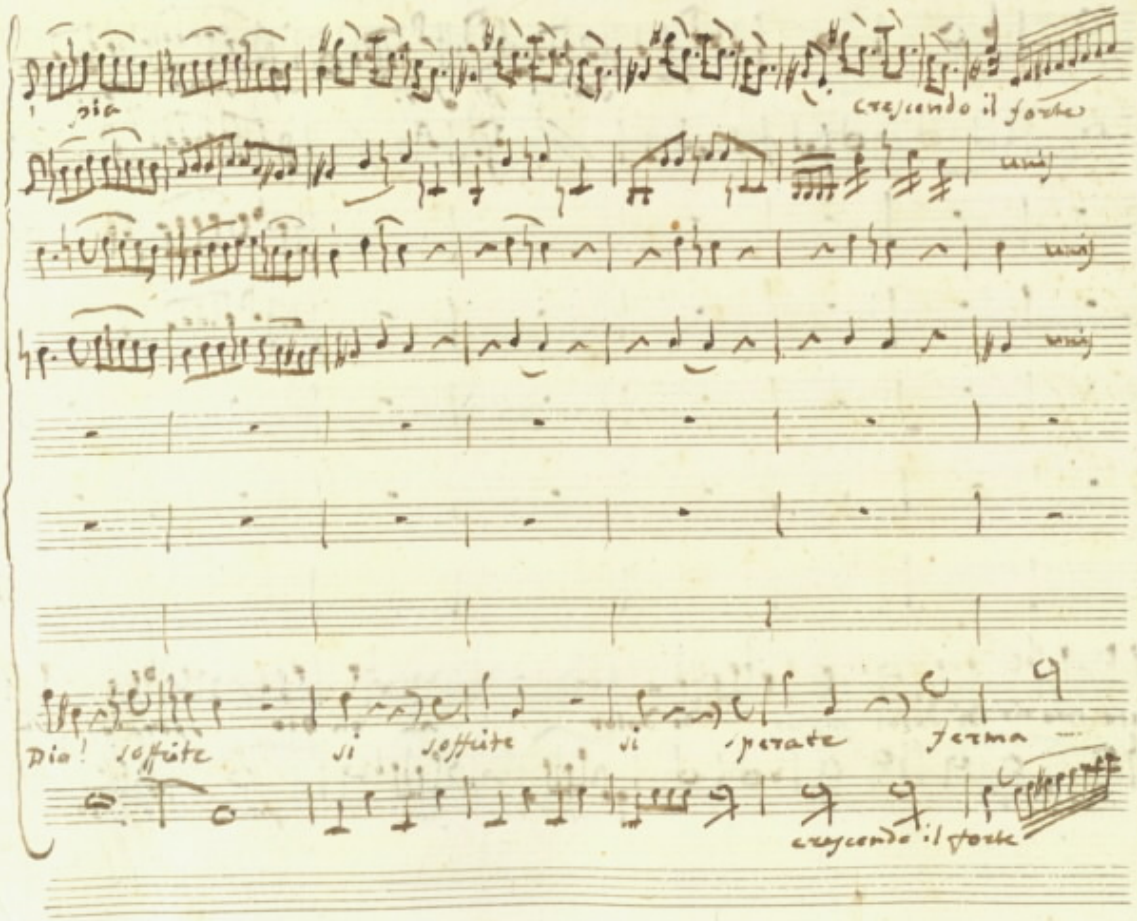
for. assai

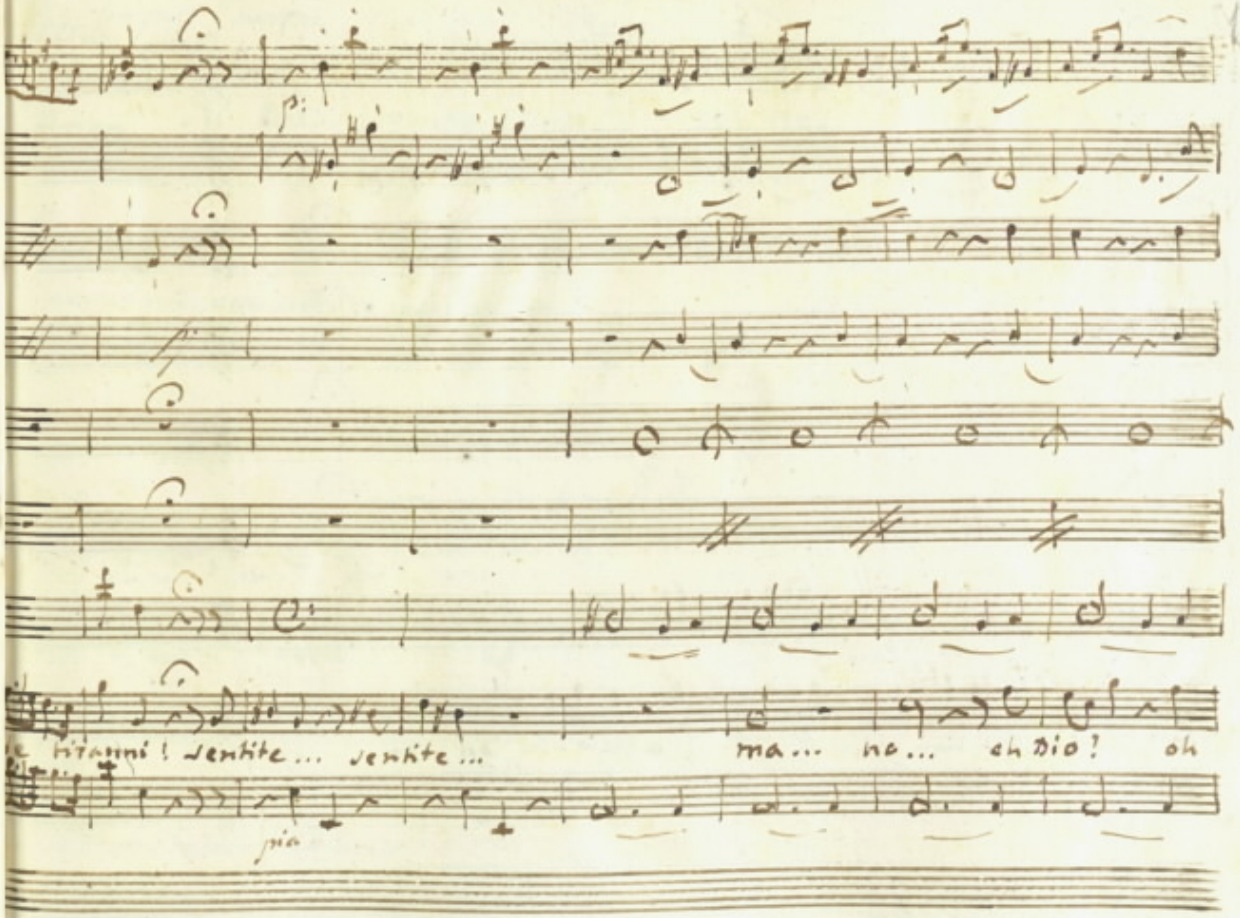

ma come... ma dite...
come...

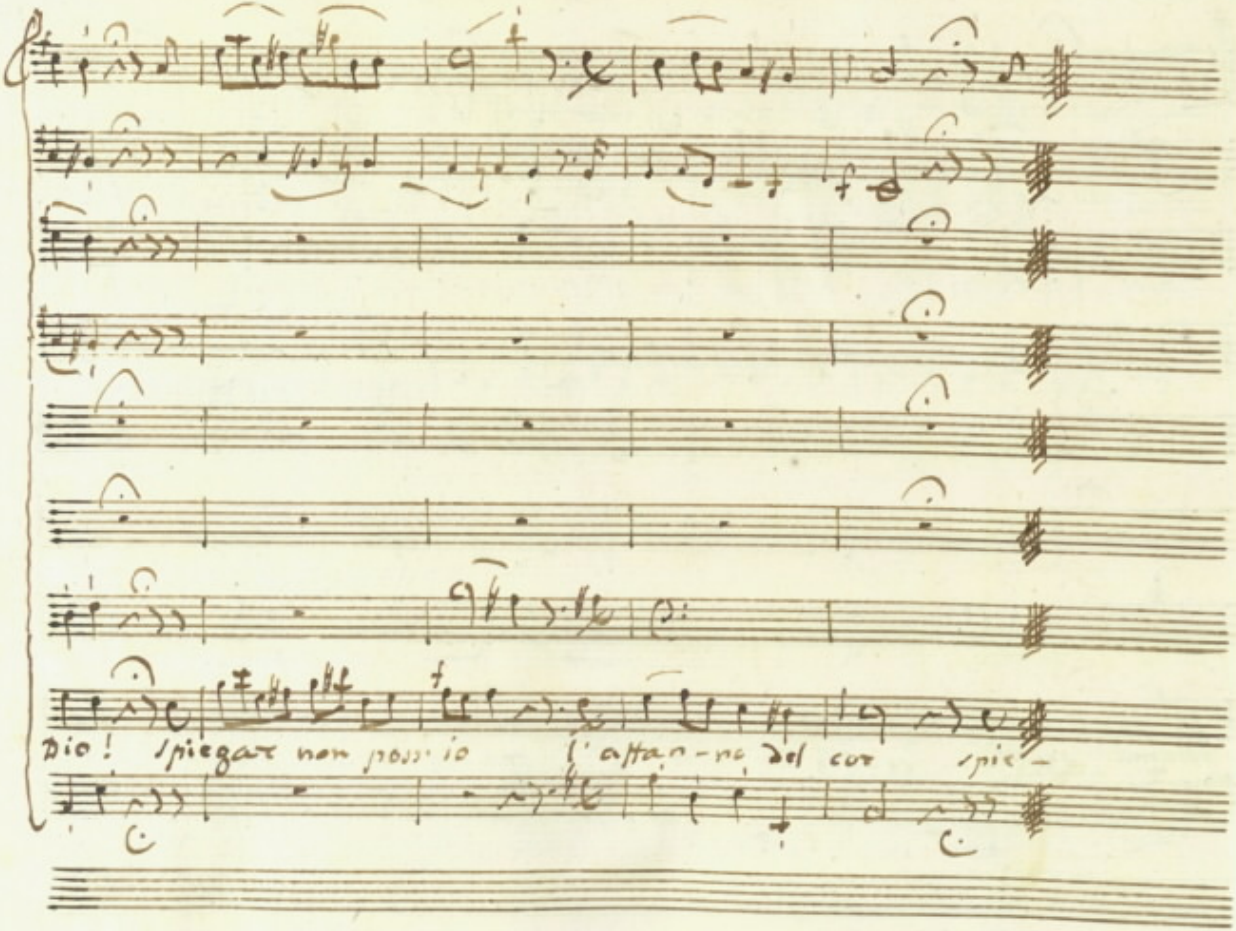
dite.. sperate... soffrite.. soffrite sperate sperate veder mi vo

pia.

sete morir di dolor morir di dolor oh oh Dio speranza oh


via
crescendo il forte
Dio! soffiate
si soffiate
si spirate
ferma
crescendo il forte


p:
e tiranni! sentite... sentite...
ma... no... eh Dio! oh
pia


Dio! Spiegar non posso io l'affan-no del cor spie-

Scena VIII

Turno ed Enea

Turno

Enea

Turno

Enea: All'aspetto al campo. Or or m'invio.

Vieni, vieni e vedrai

(Parte)

quanto può questo acciar se ancor nol sai.

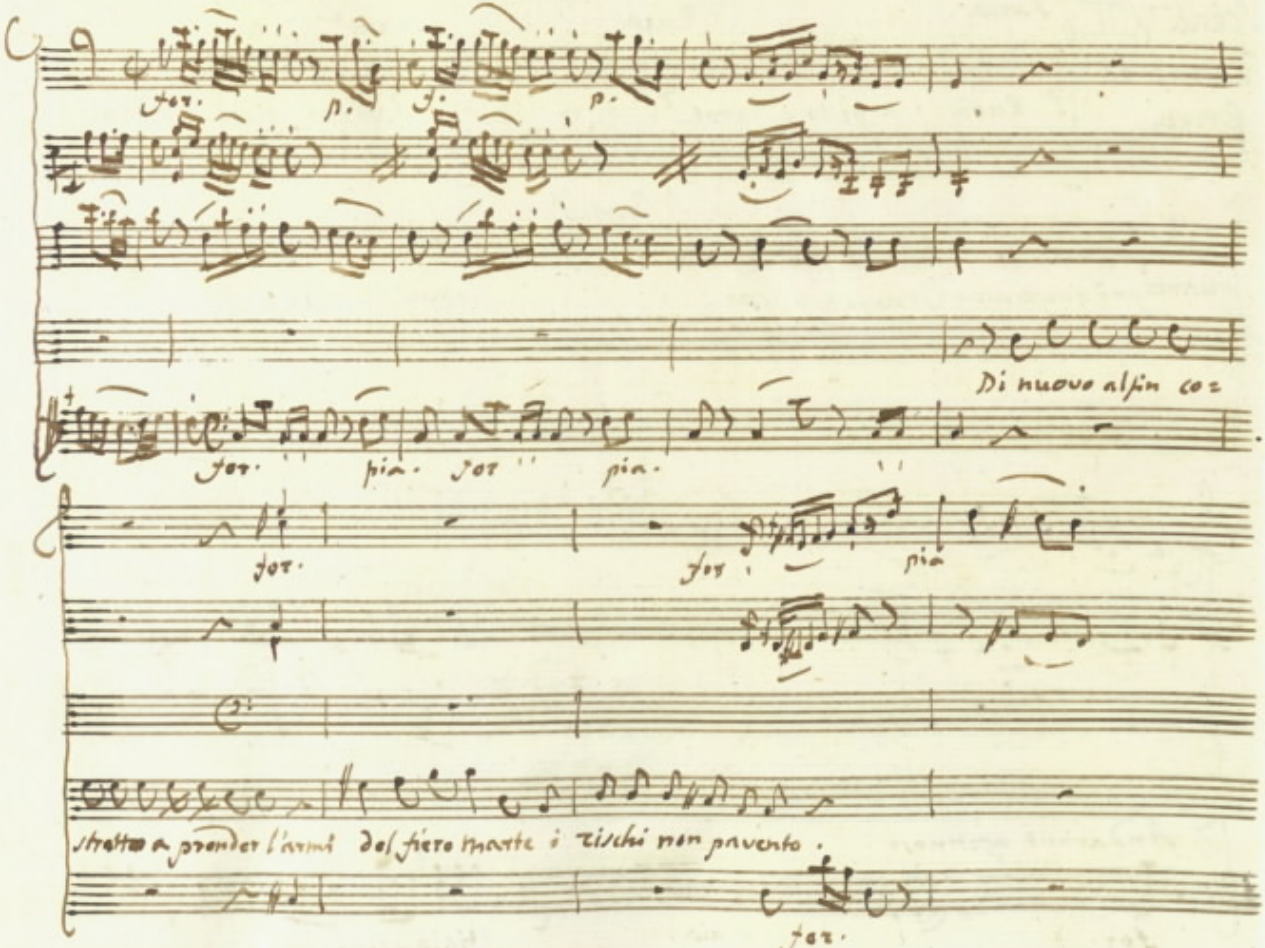
Siegue

Scena IX Enea solo

f. pia. for. pia:

Andantino affettuoso

for. pia: Violoncelli


Di nuovo alfin co
stretto a prender l'armi del fiero marte i rischi non pavento.

for. pia f.

ma da colei che adoro sentirsi dire ingrato, mensogniero, infedel

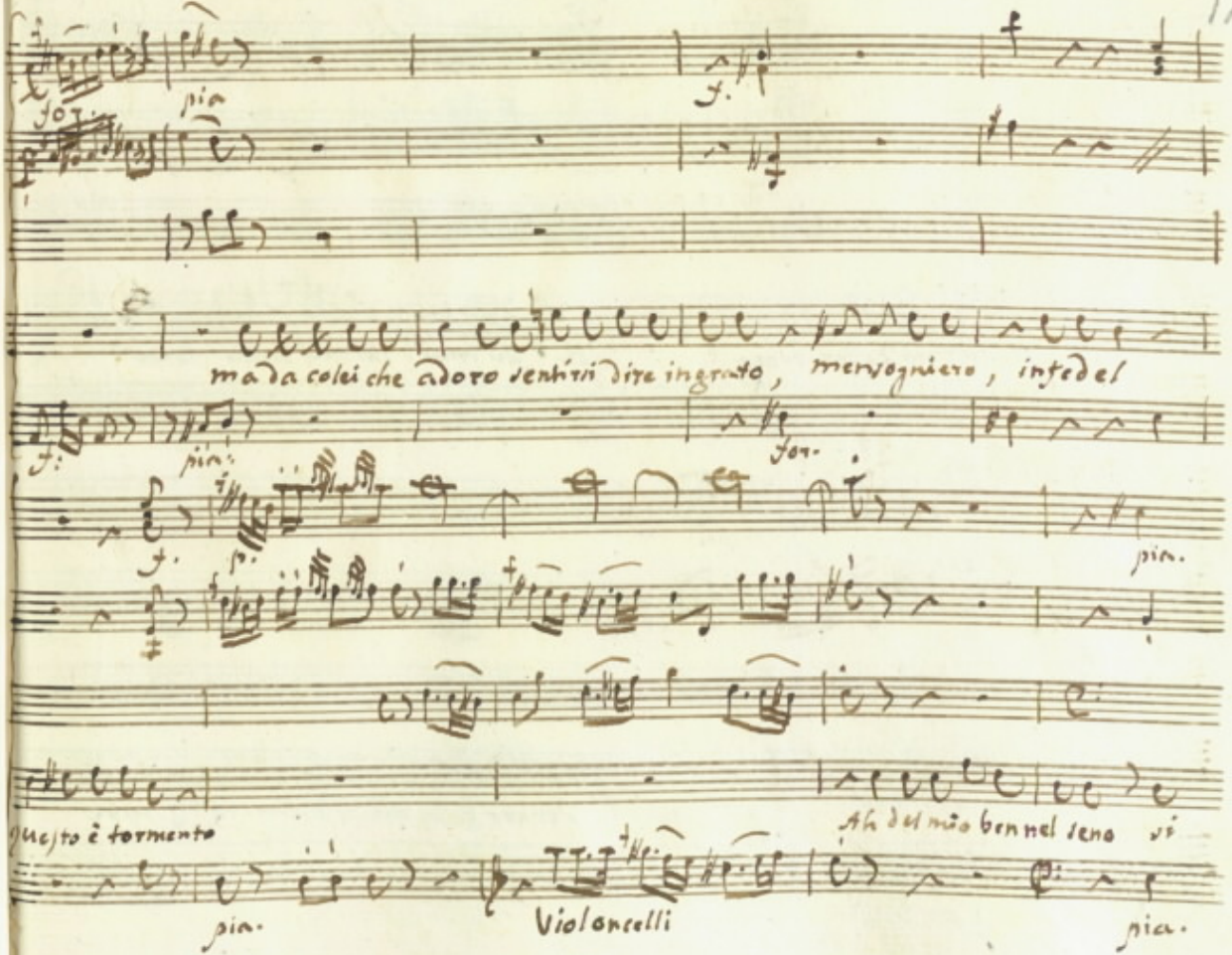
f. pia. for.

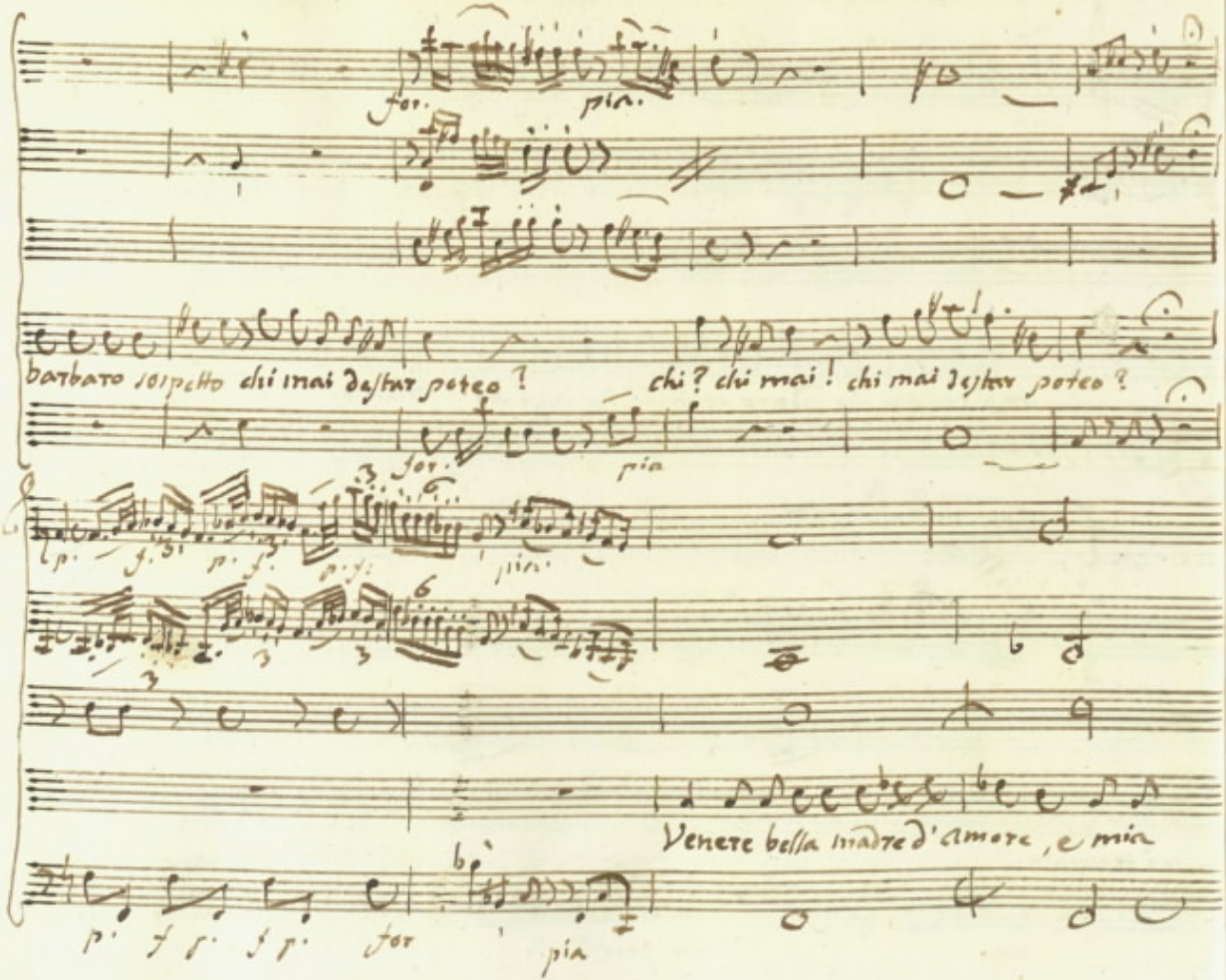
f. p. pia.

questo è tormento

Ah del mio ben nel seno si

pia. Violoncelli pia.





for. pia.

barbaro sospetto chi mai destar poteo? chi? chi mai! chi mai destar poteo?

for. pia

p. f. p. f. p. f. pia.

Venere bella madre d'amore, e mia

p. f. p. f. p. for pia

f. p. f. p. for. pia.

tu l'orror ne dilegua di nuove fiamme accendi per me quell'

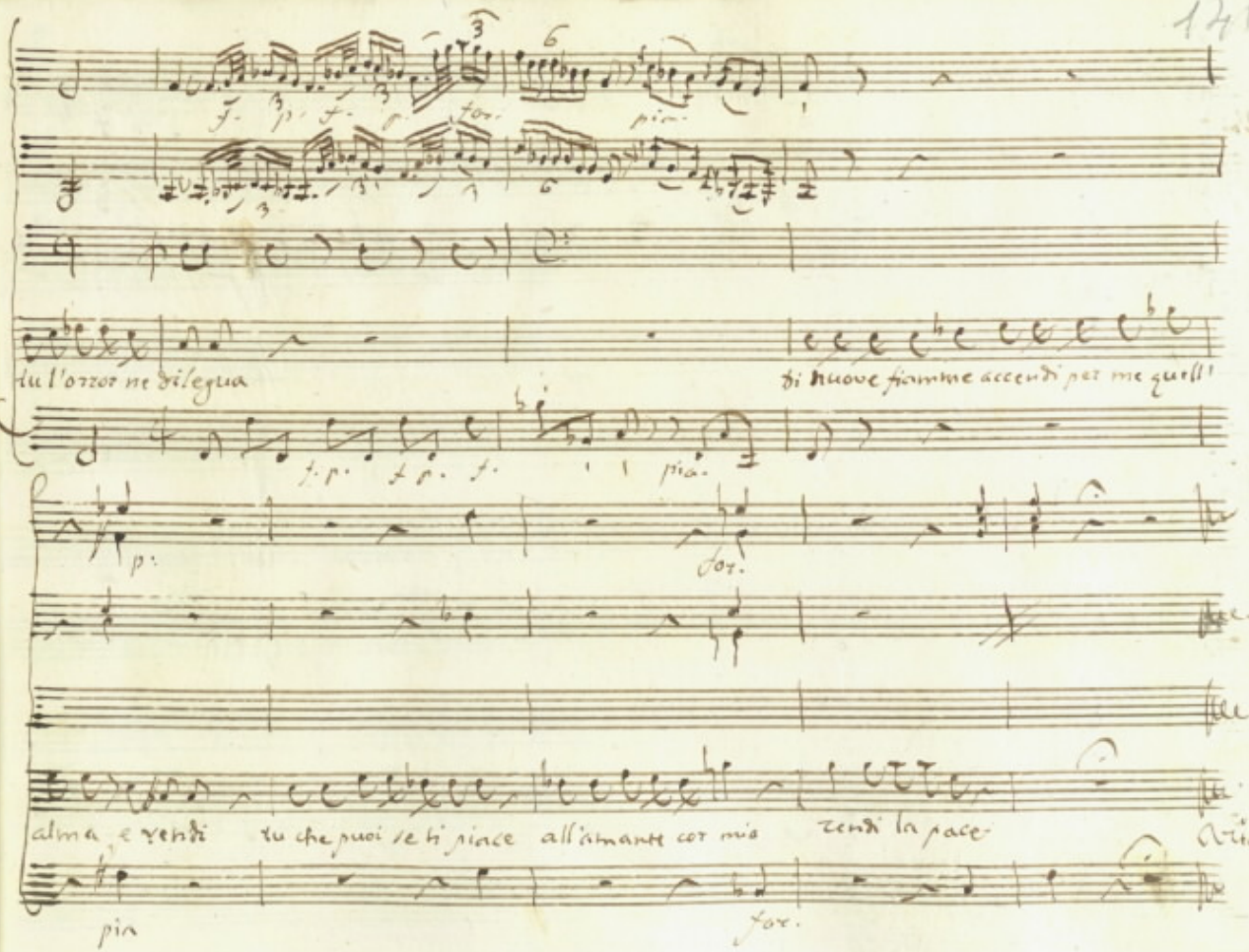
f. p. f. p. f. pia.

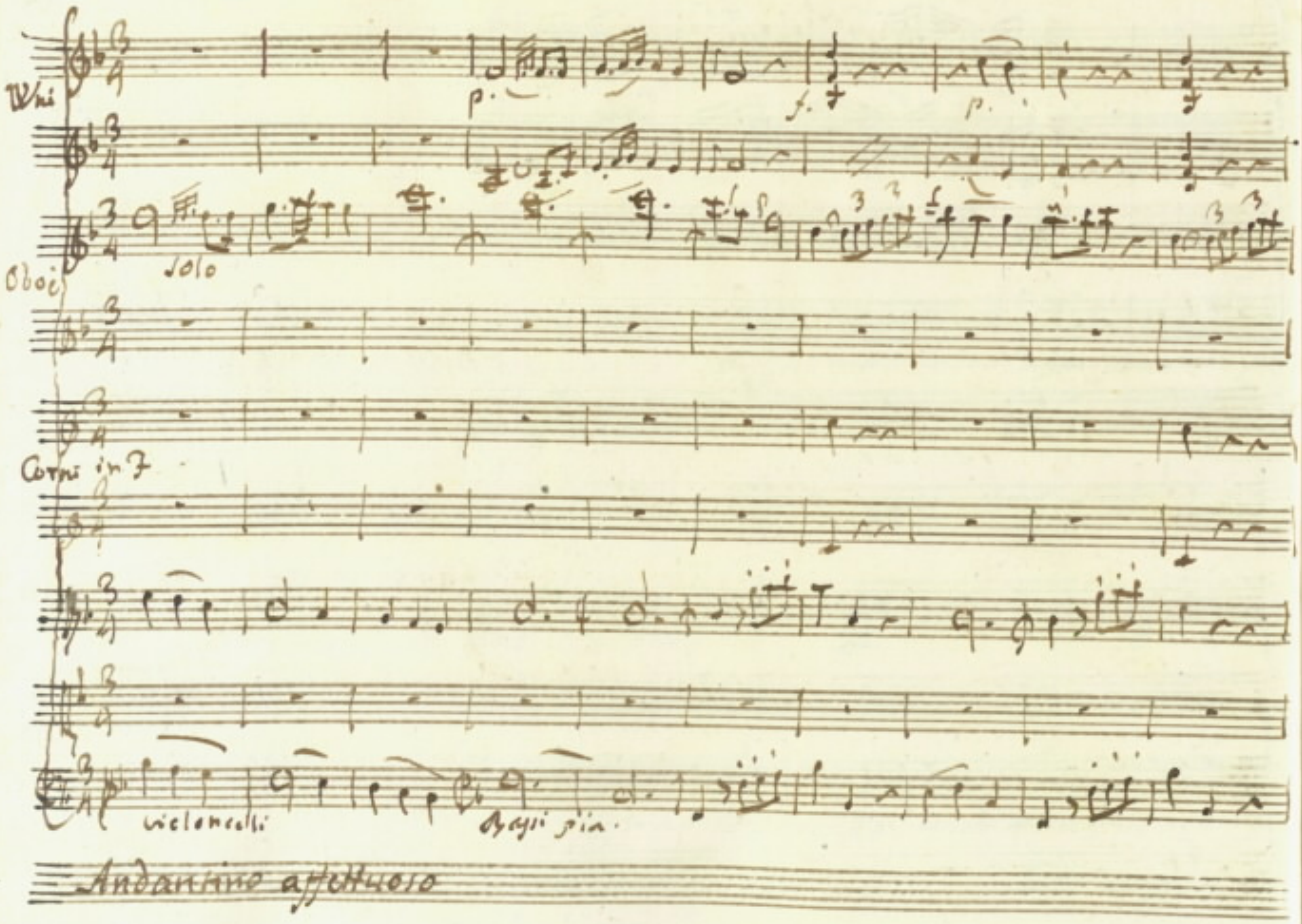
p. for.

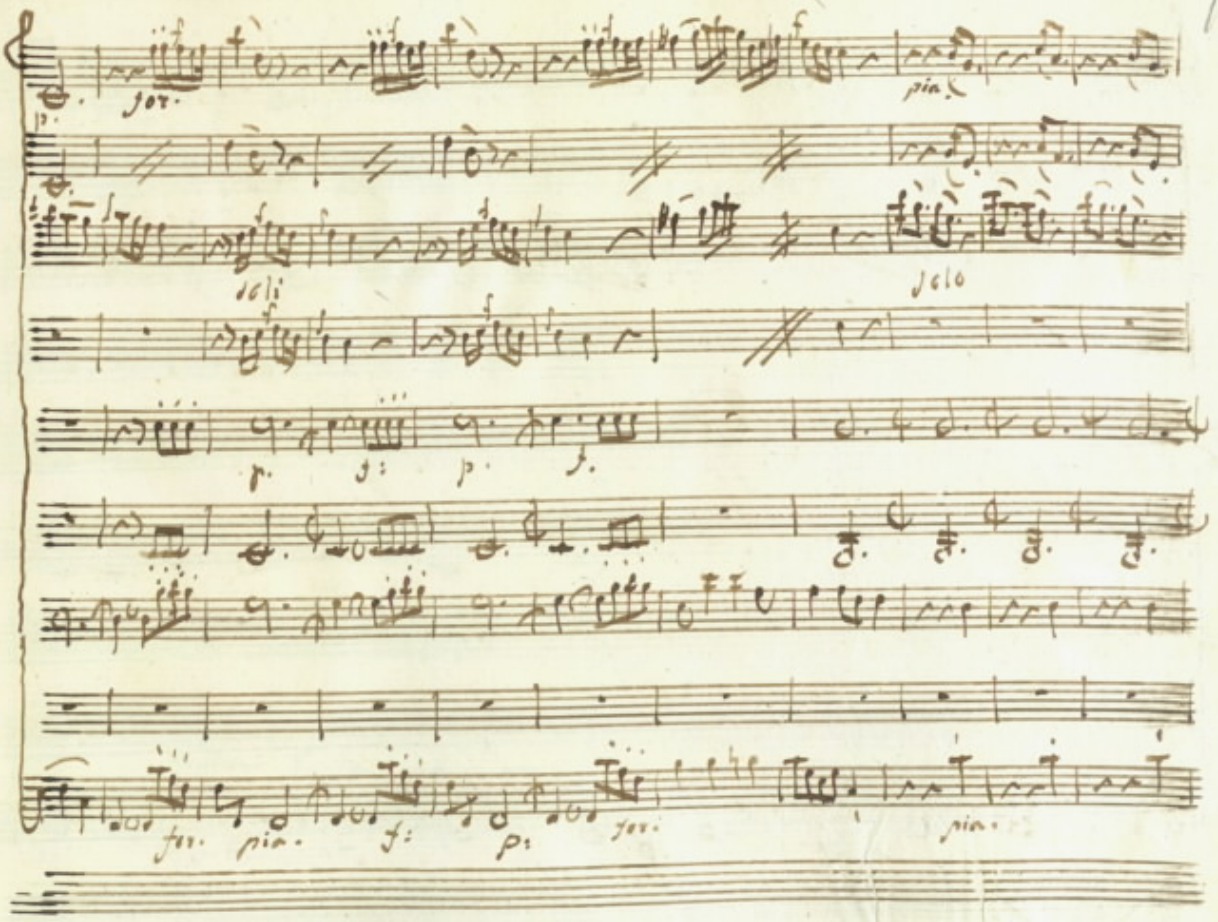
alma e rendi tu che puoi se ti piace all'amante cor mio rendi la pace

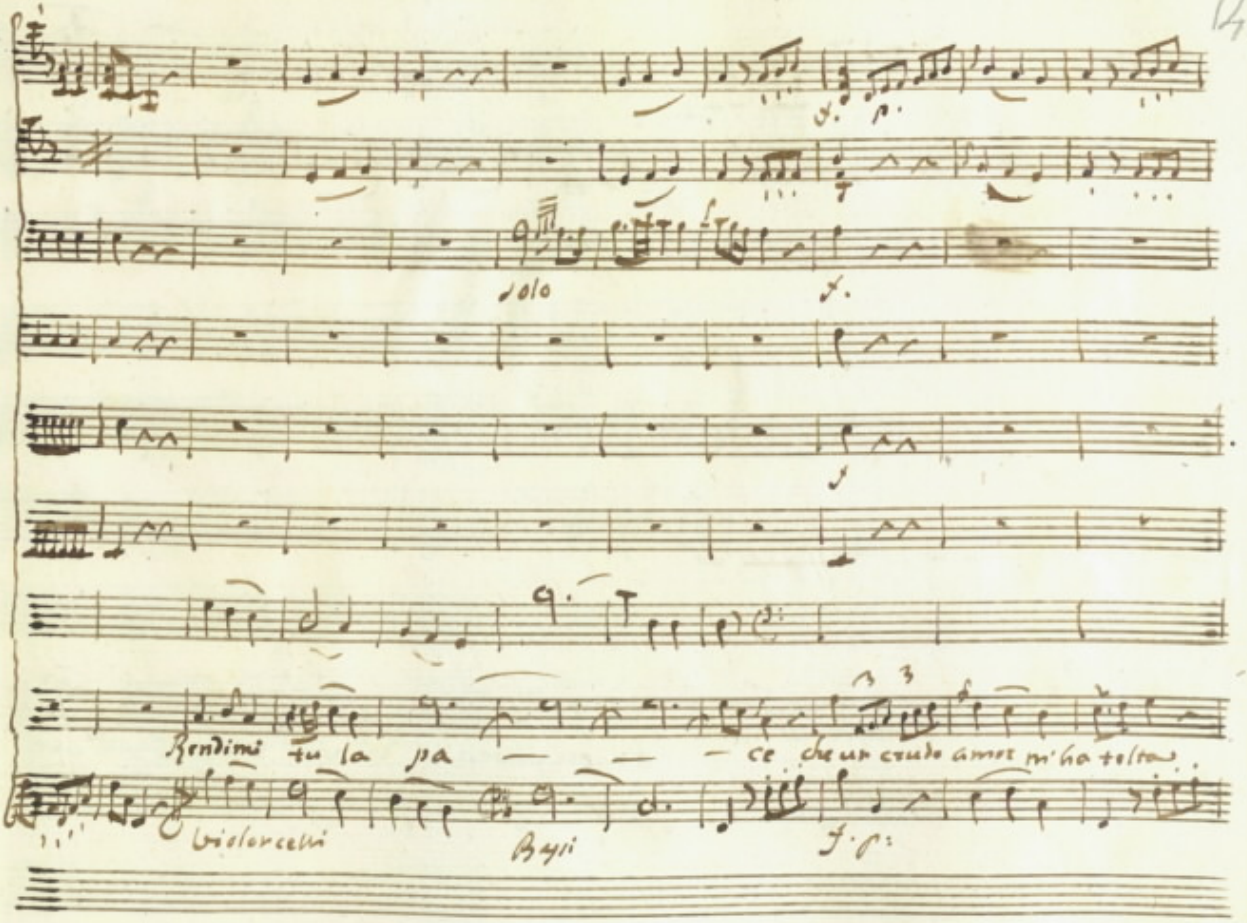
Aria

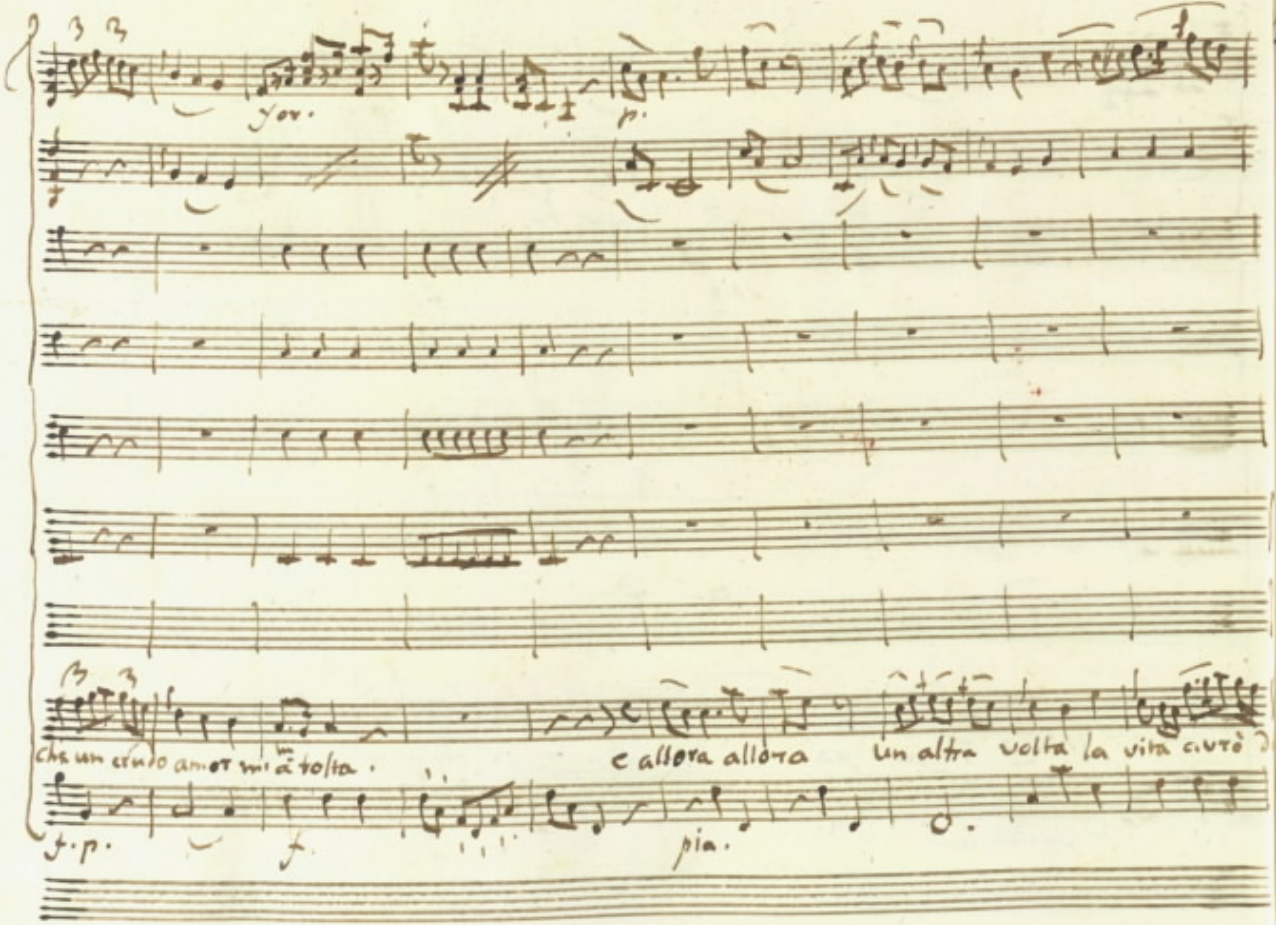
pia for.




Vni
p.
f.
p.
Oboi
solo
Corni in F
violoncelli
Bassi pizz.
Andantino affettuoso


for.
pia.
soli
solo
for.
pia.
for.
pia.


Solo
Rendimi tu la pa — — — ce che un crudo amor m'ha tolta.
Violoncelli
Bassi



for. p.

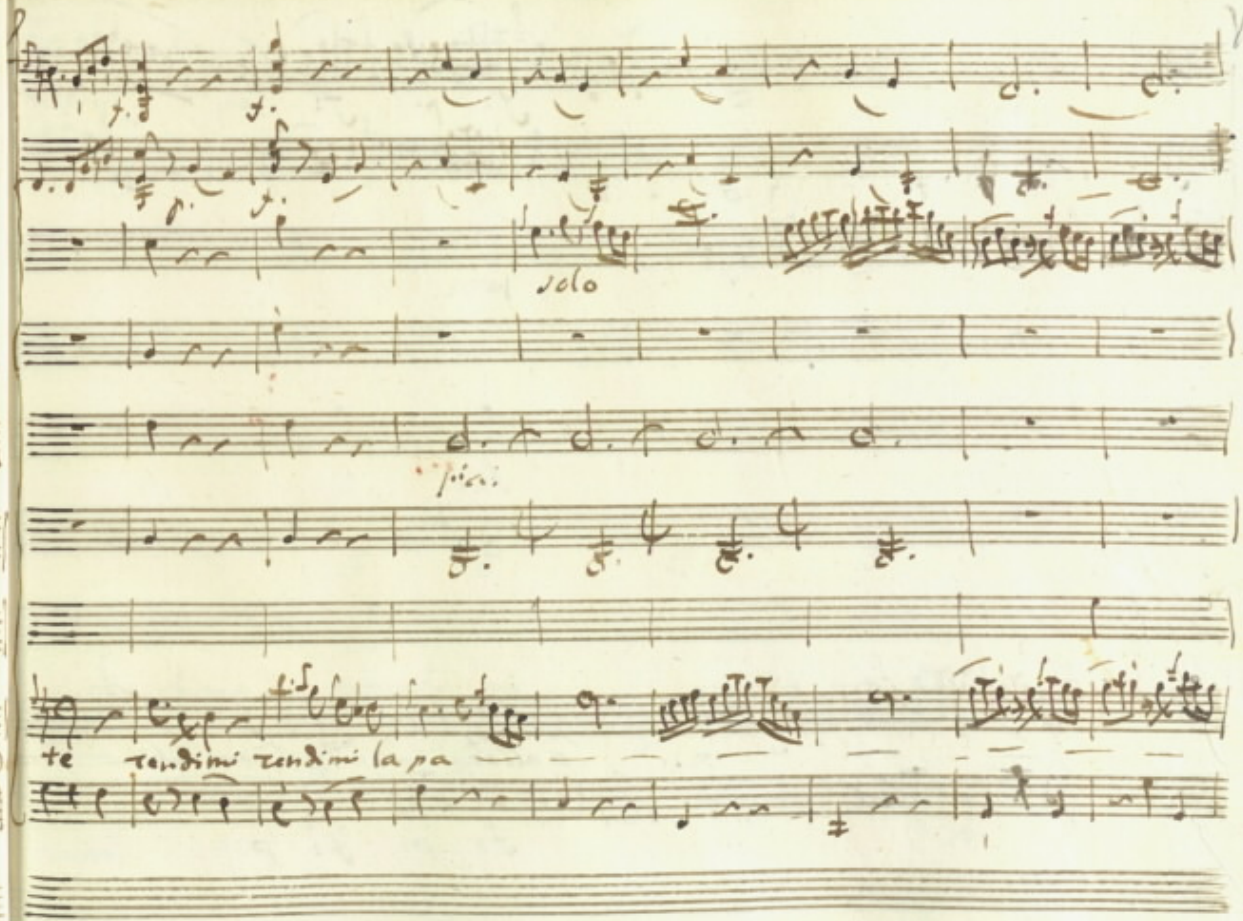
che un crudo amor mi à tolta. e allora allora un altra volta la vita avrò

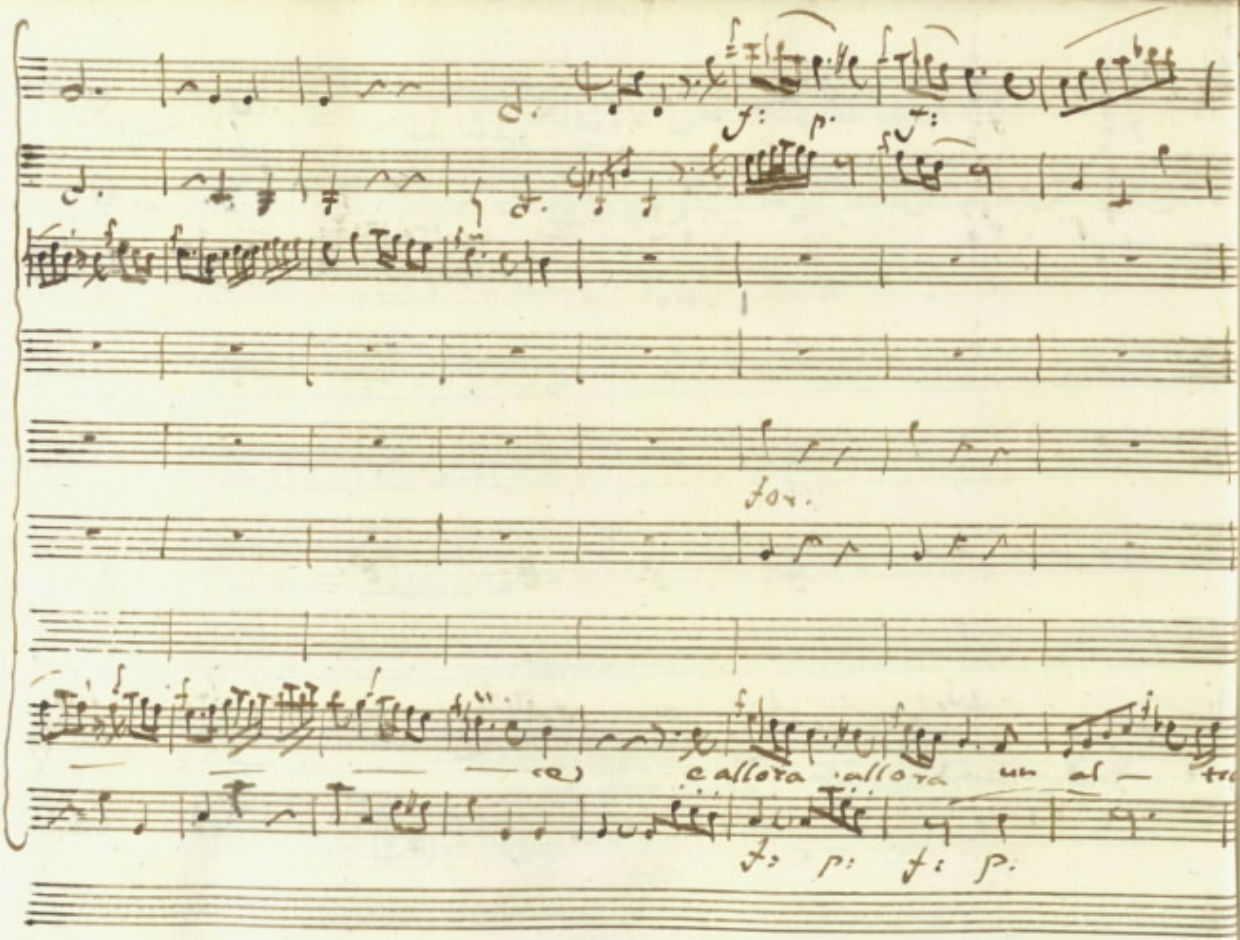
f. p. f. pia.

solo

pia:

te rendimi rendimi la pa




allora allora un al —

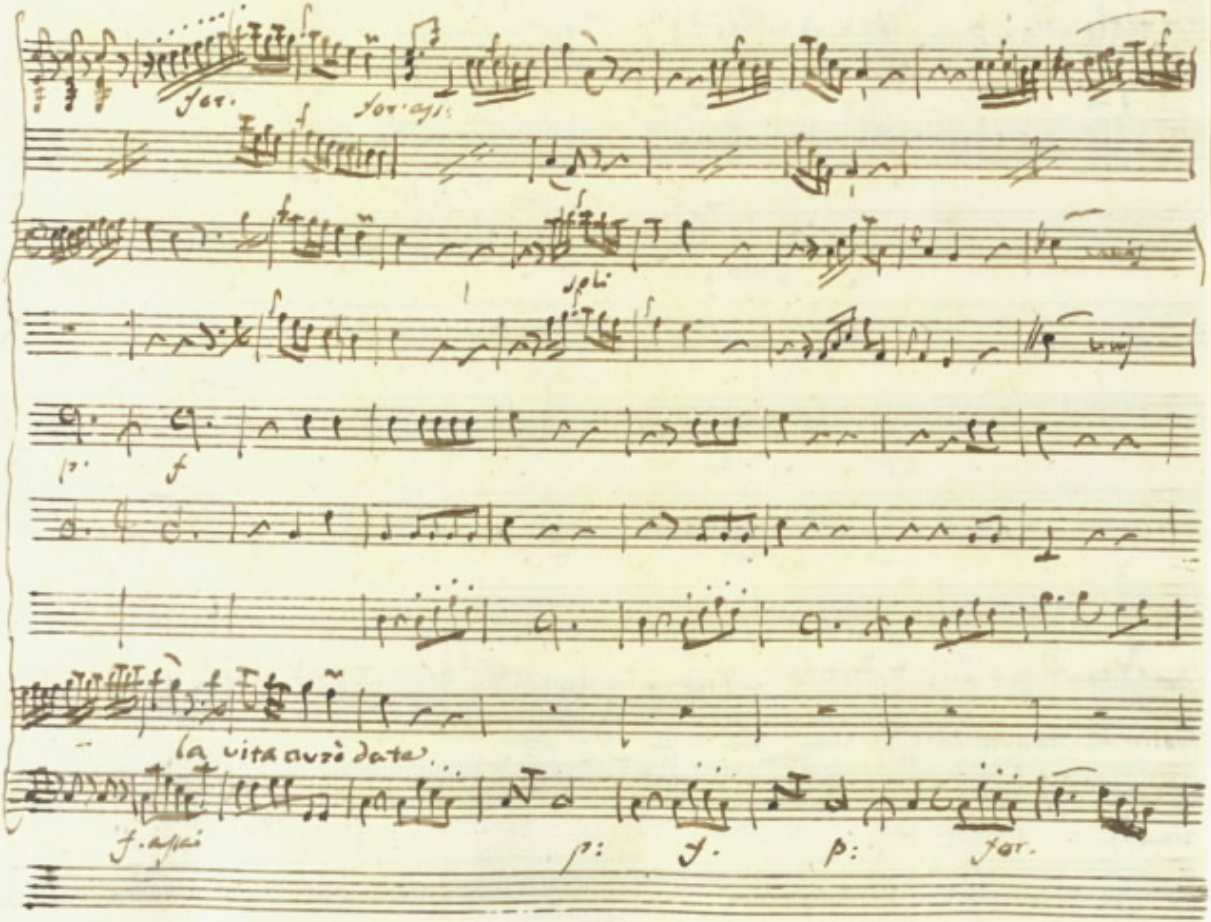
rinforz. pia.

solo

p.

volta la vita avrò da te — — — — — — — — la vita avrò da

rinforz. pia. for. pia.



for.

for. ass:

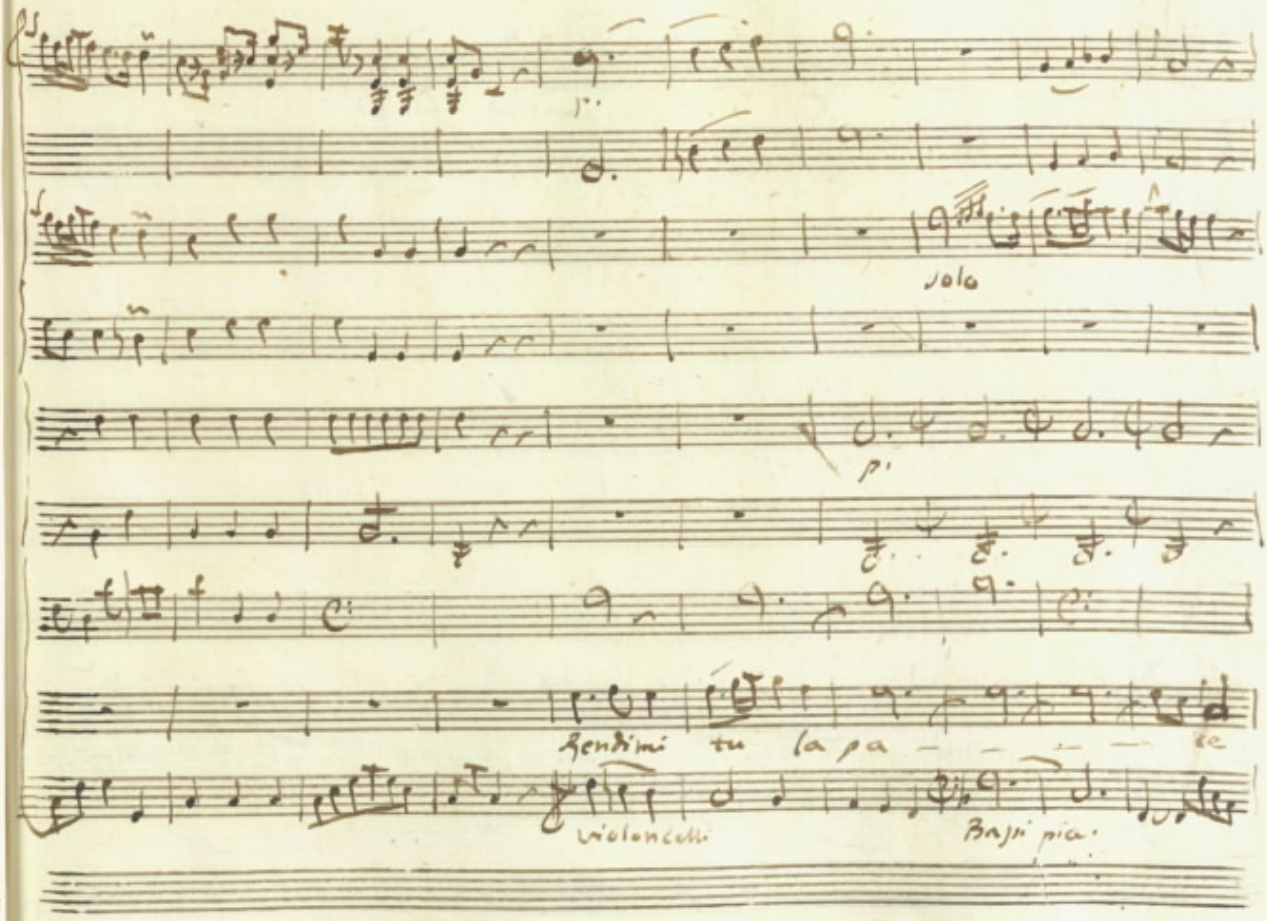
soli

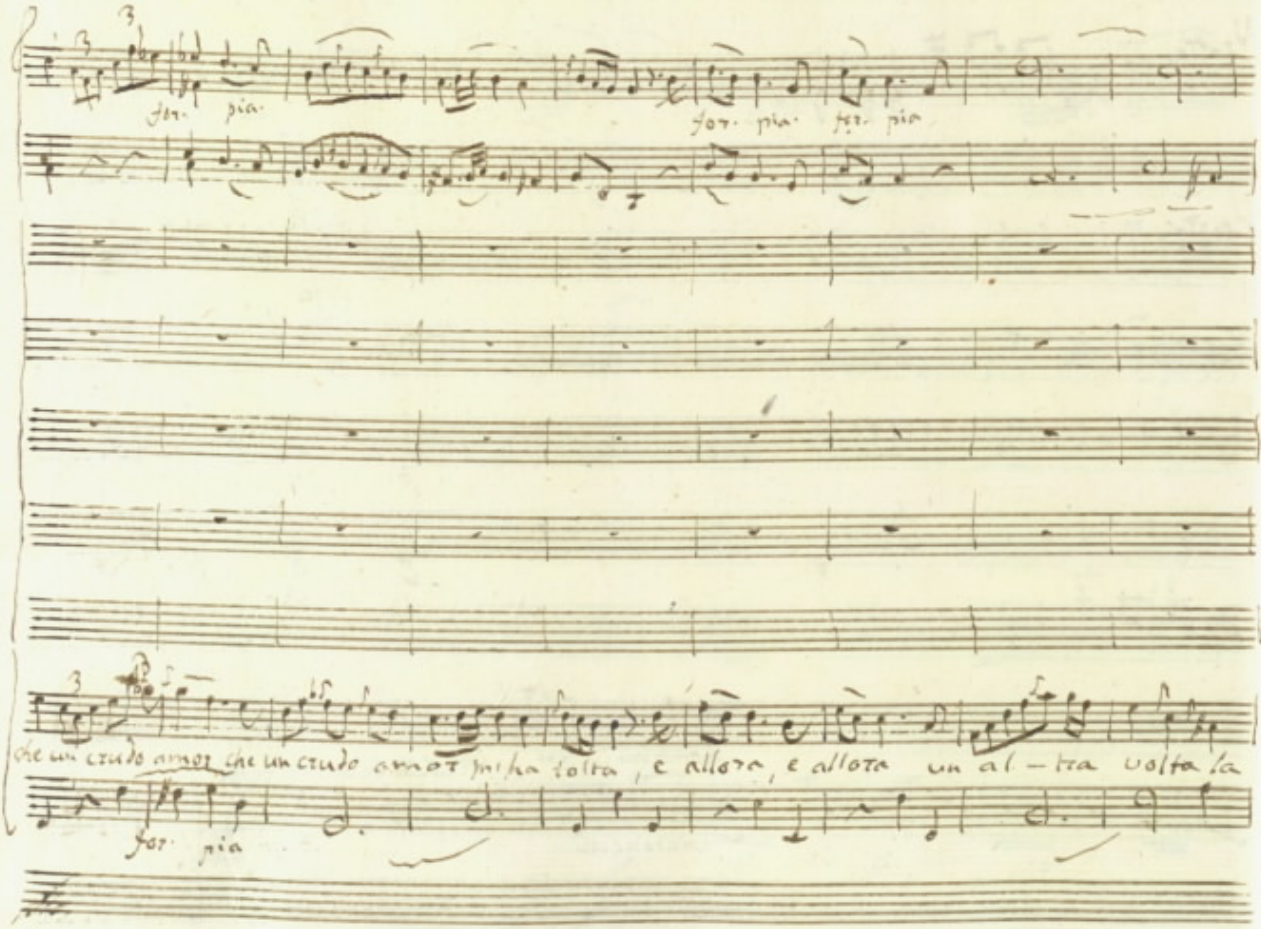
p: f

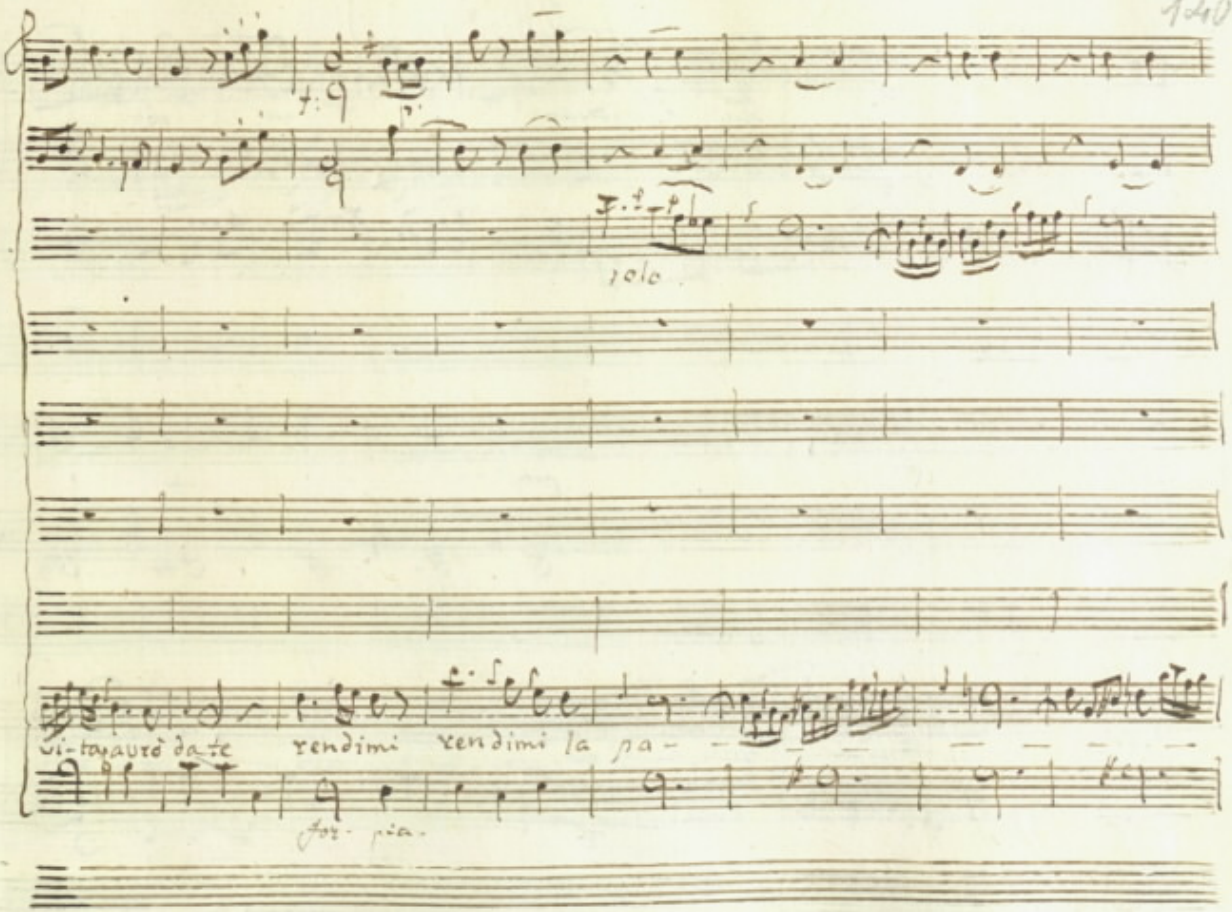
la vita avrò data.

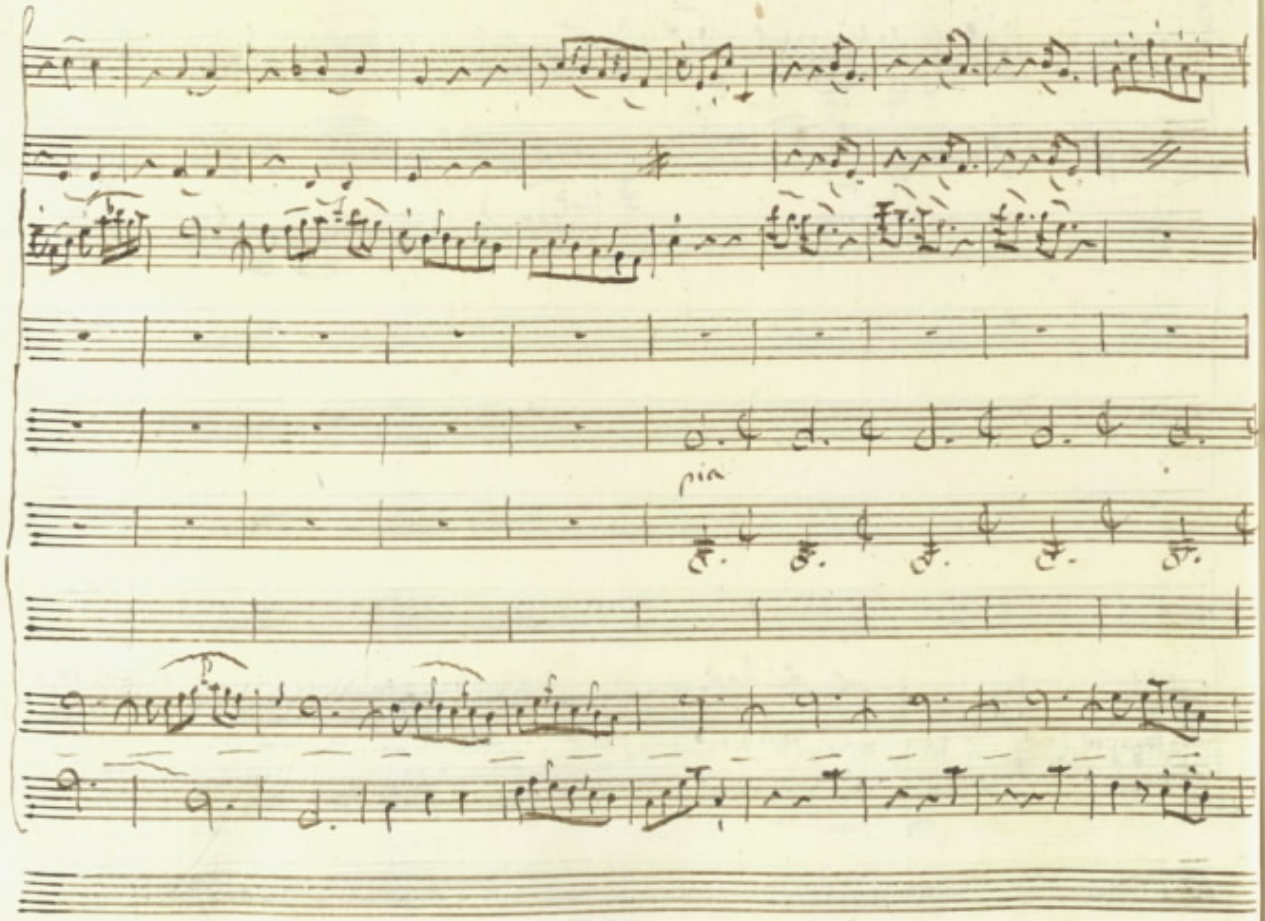
f. assai

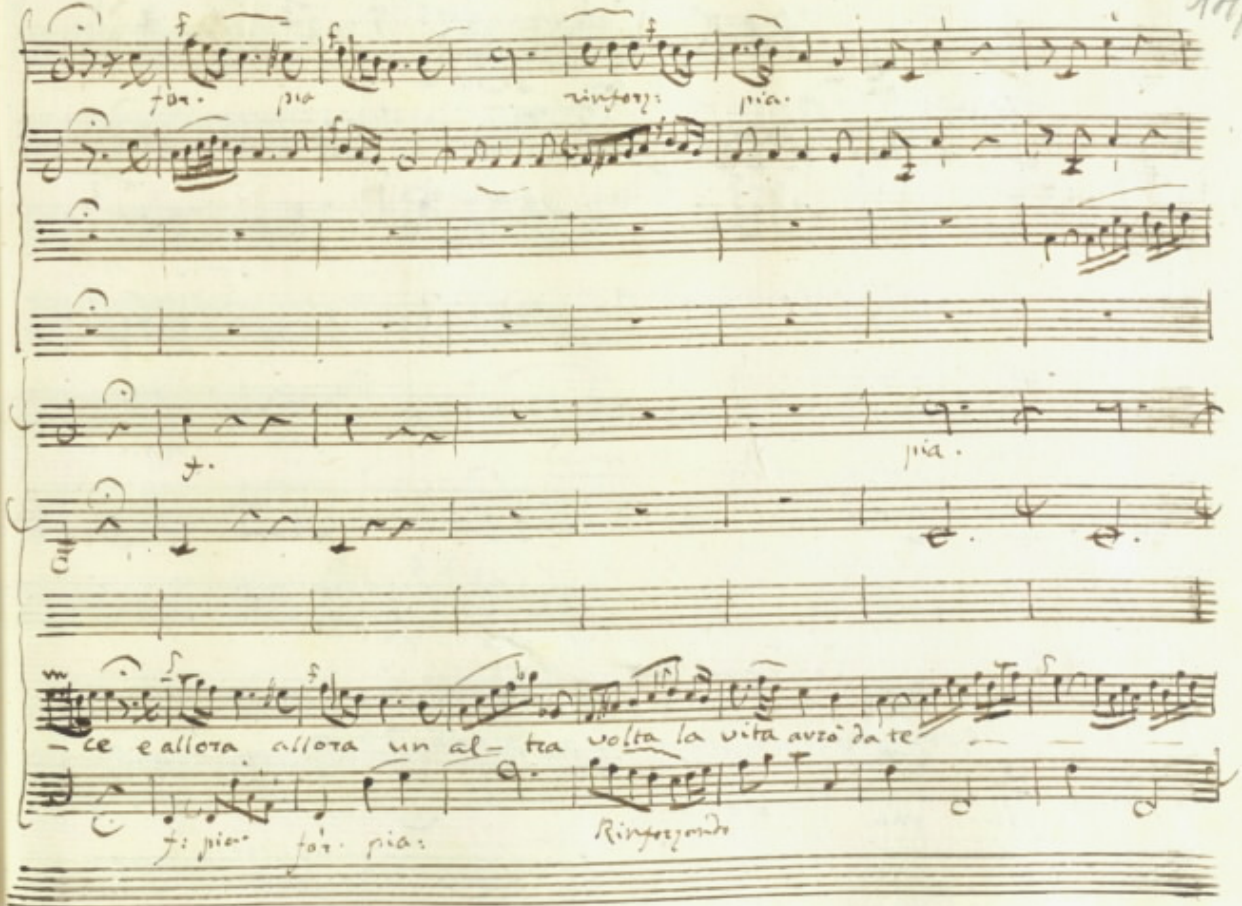
p: f. p: for.

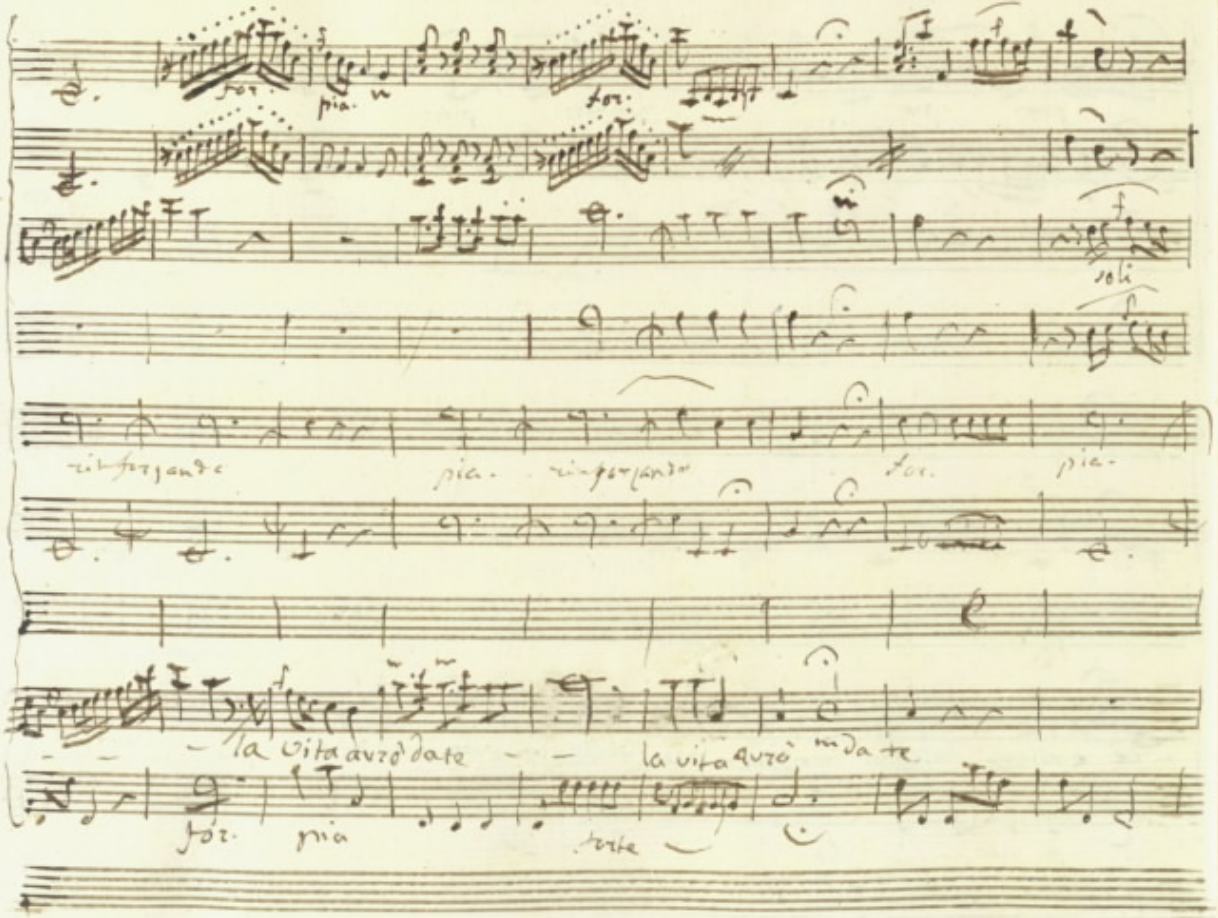

Solo
p
Rendimi tu la pa — — — — ce
Violoncelli
Bassi pizz.

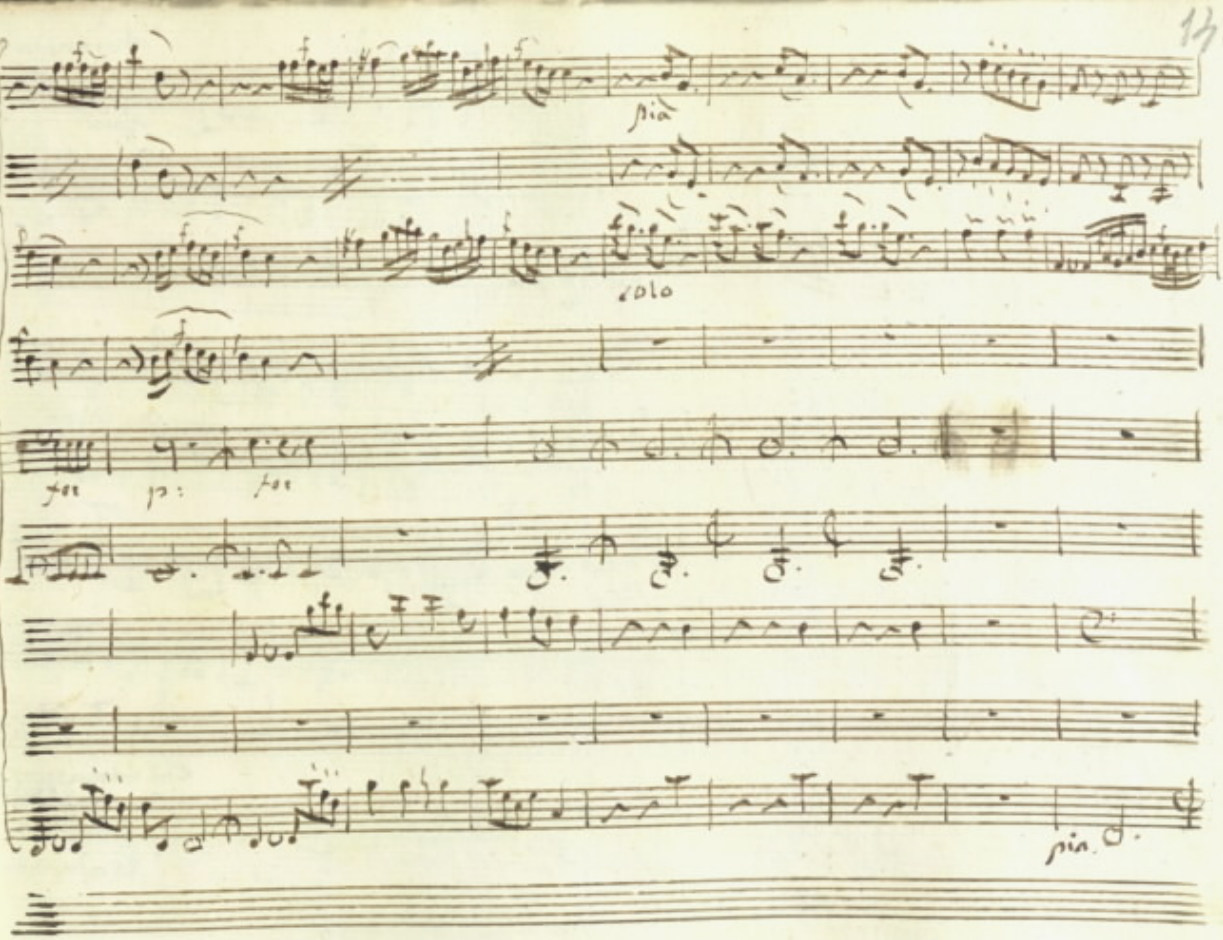

for. pia.
for. pia. for. pia
che un crudo amor che un crudo amor mi ha tolta, e allora, e allora un al – tra volta la
for. pia

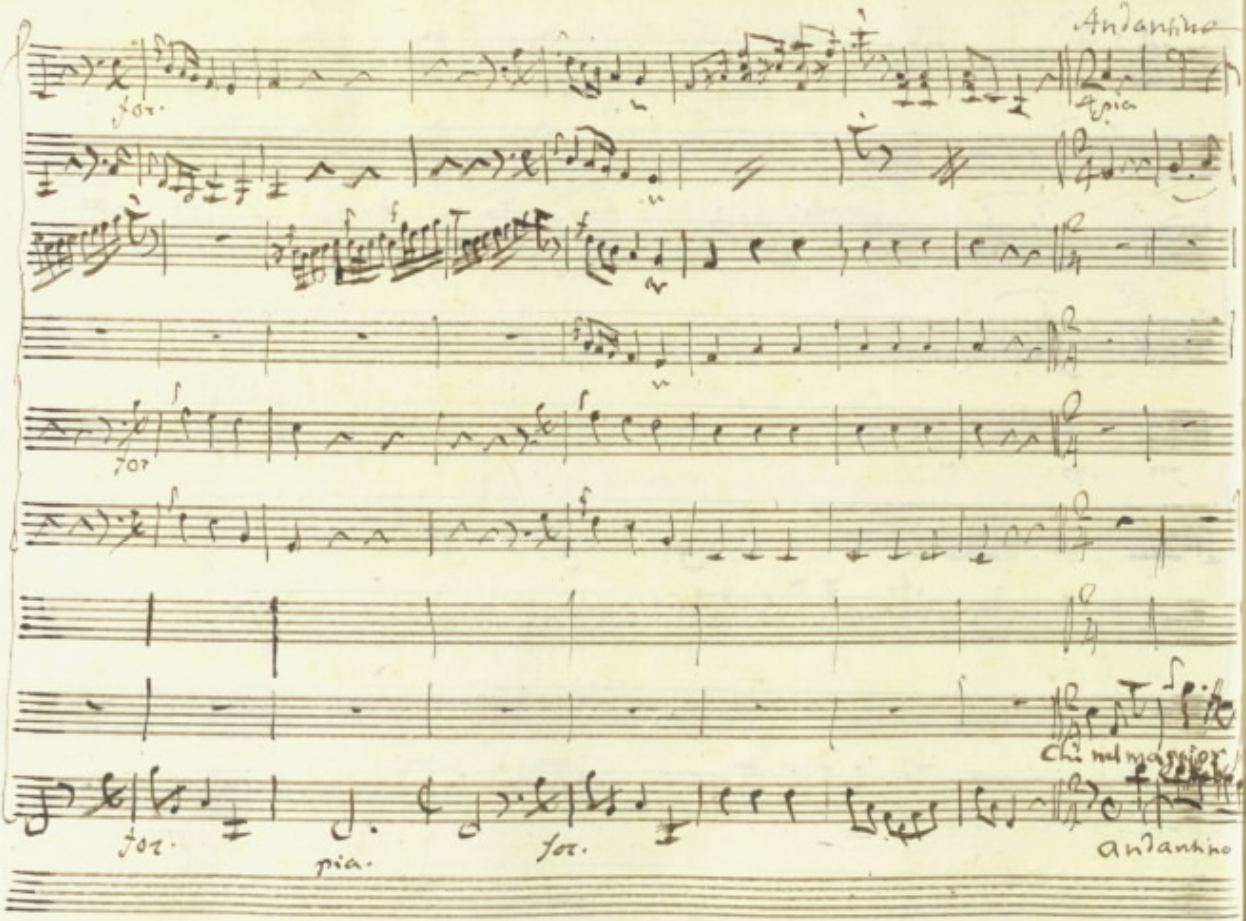

solo
vi-ta avrò da te rendimi rendimi la pa-
for- pia.


pia


for. pia
rinforz: pia.
f.
pia.
-ce e allora allora un al- tra volta la vita avrò da te
f: pia. for. pia:
Rinforzando


for.
pia.
for.
f
f
soli
f
rinforzando
pia.
rinforzando
for.
pia.
la vita avrò date
la vita avrò date
for.
pia
forte


pia
solo
pia


Andantino
for.
pia
for
for.
pia.
for.
Chi nel maggior
andantino

for. pia.

for.

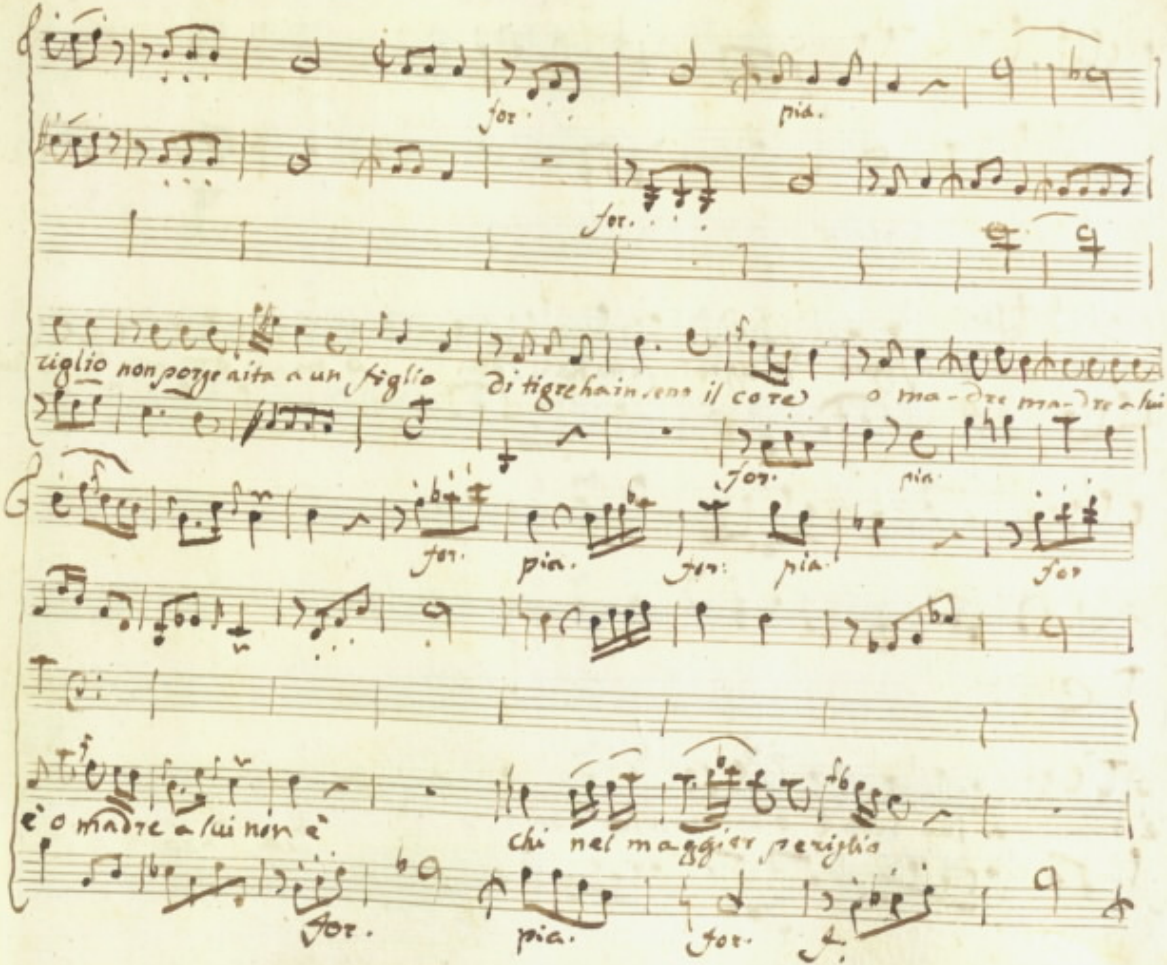
riglio non porge aita a un figlio di tigre ha in seno il core o ma-dre ma-dre a lui non

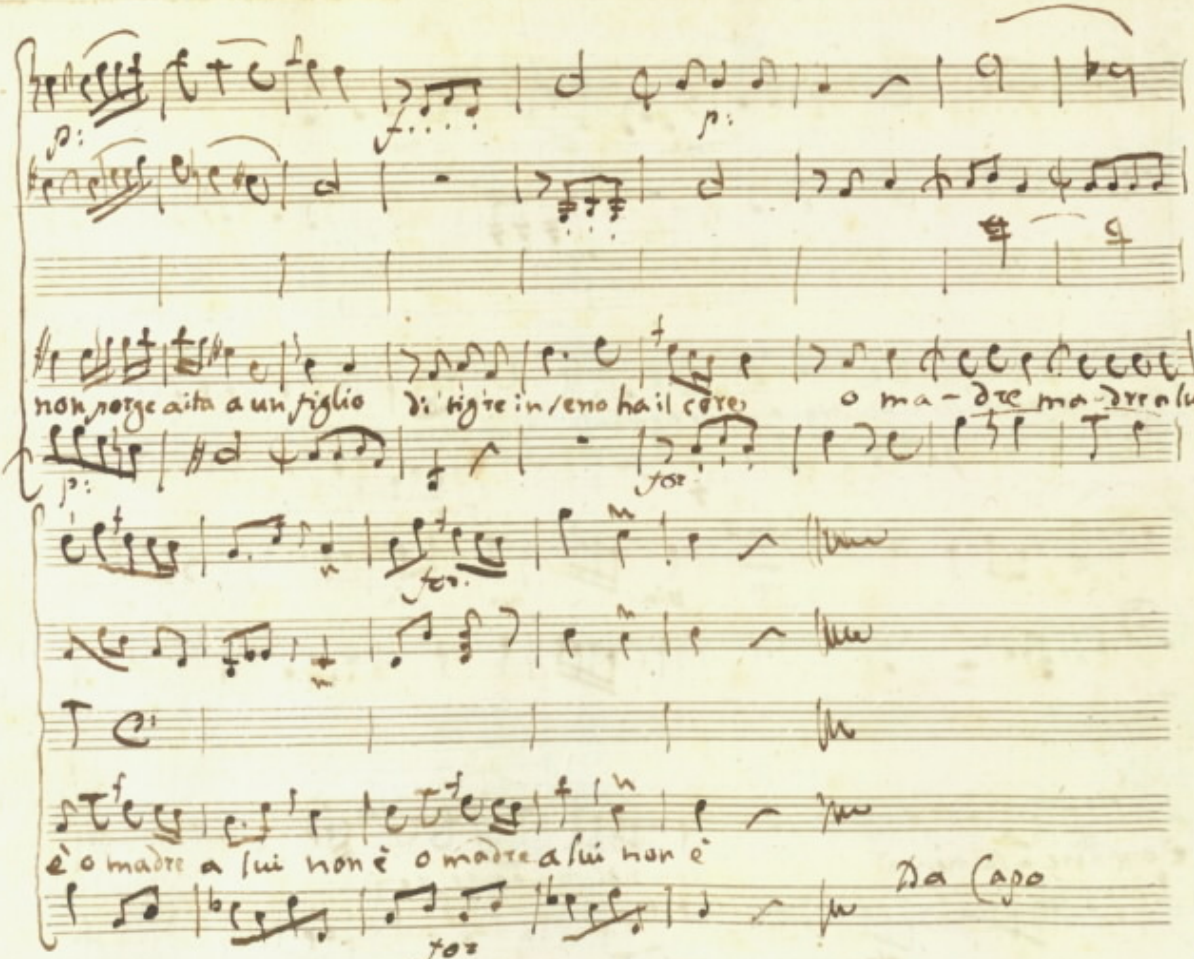
for. pia.

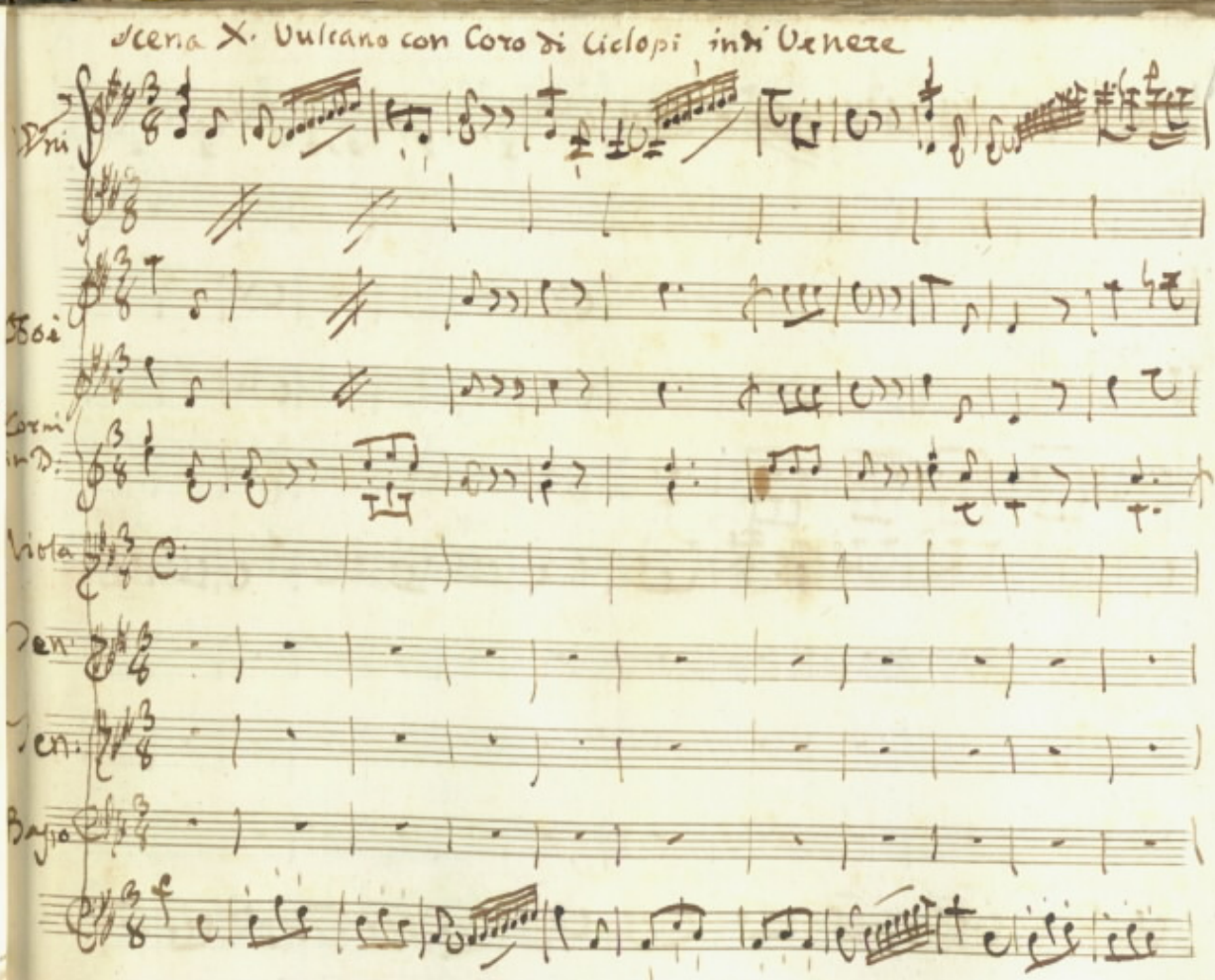
for. pia. for. pia. for

è o madre a lui non è chi nel maggior periglio

for. pia. for. f.




non porge aita a un figlio
di tigre in seno hai core
o ma-dre ma-dre a lui
è o madre a lui non è o madre a lui non è
Da Capo



Scena X. Vulcano con Coro di Ciclopi indi Venere

Vni

Oboi

Corni in D.

Viola

Ten.

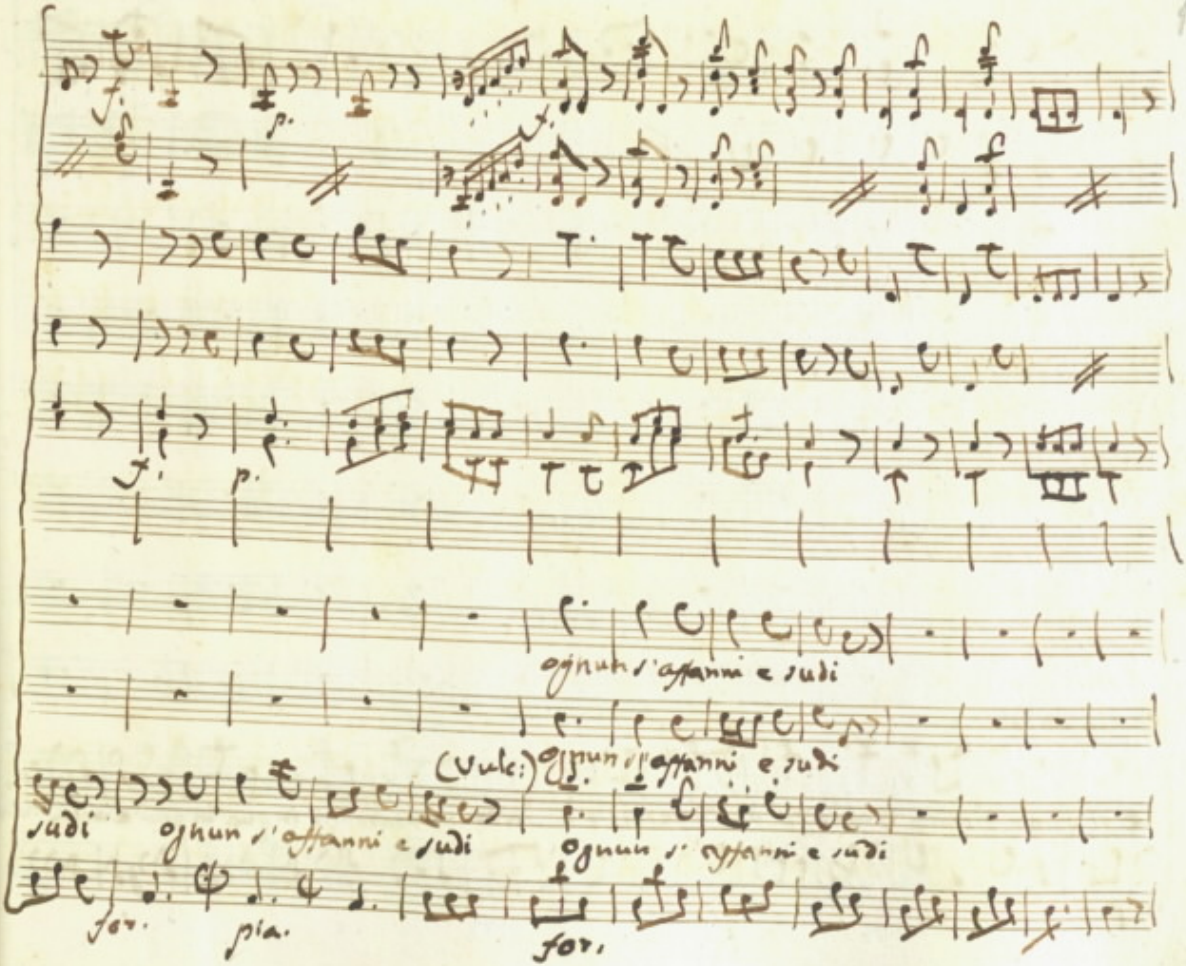
Ten.

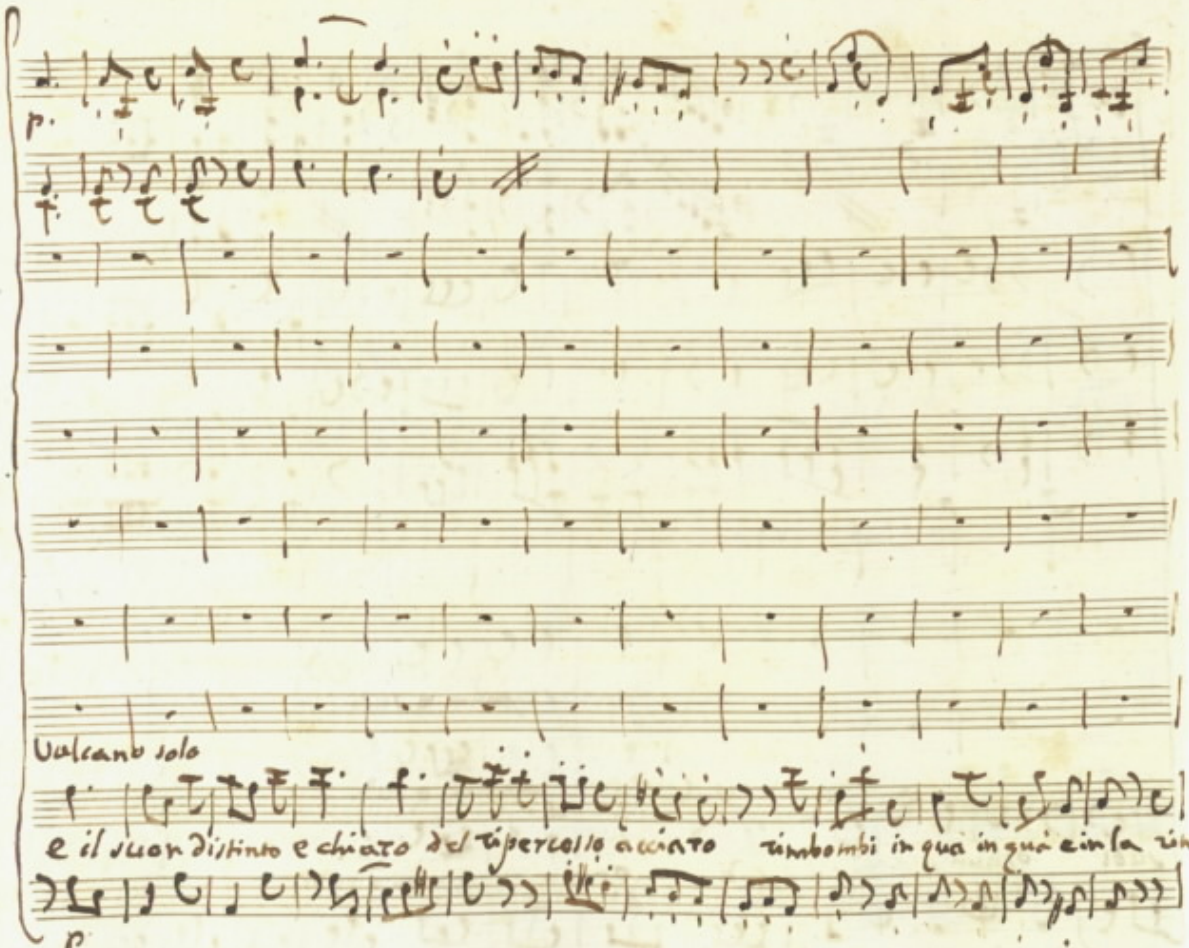
Basso

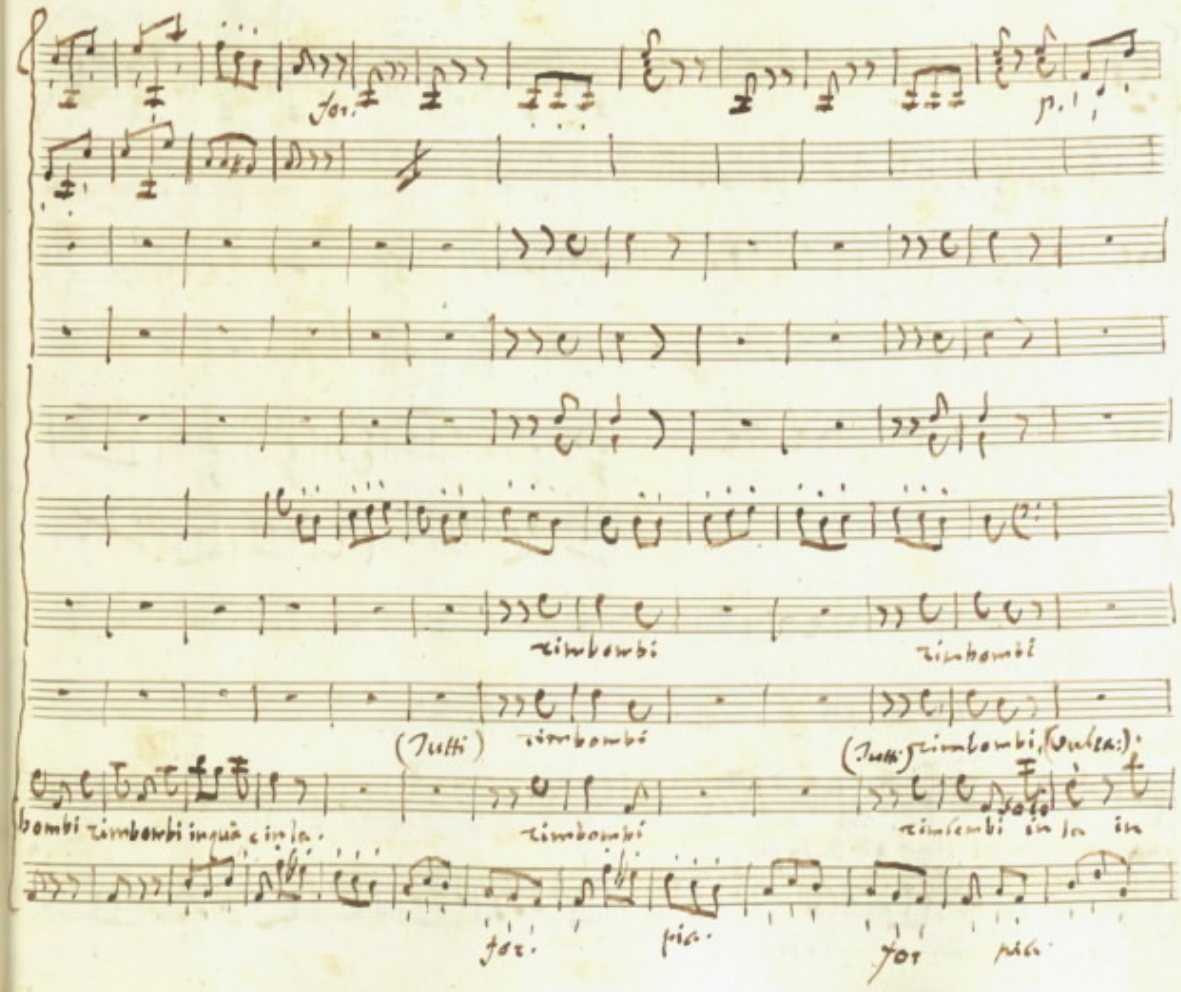
Vulcano solo

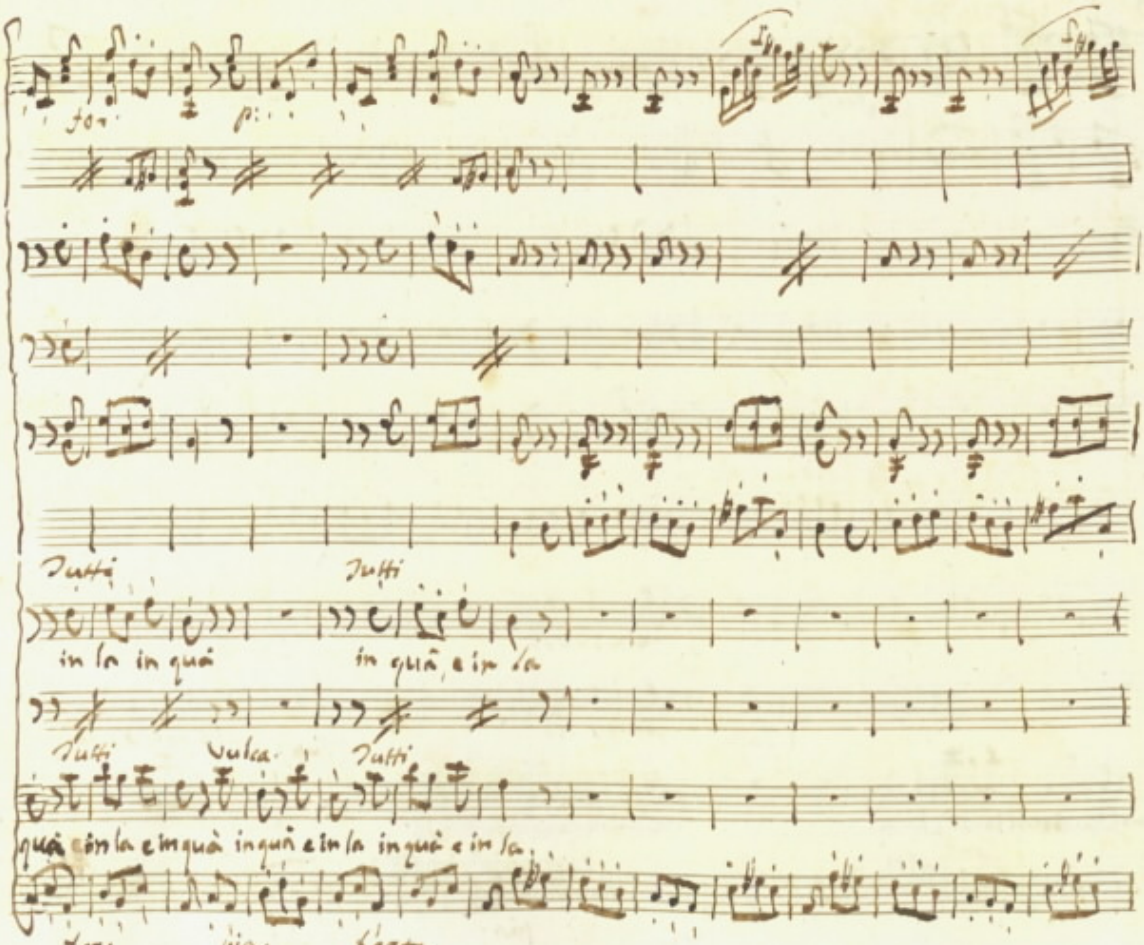
sulle tremende incudi ognun si affanni

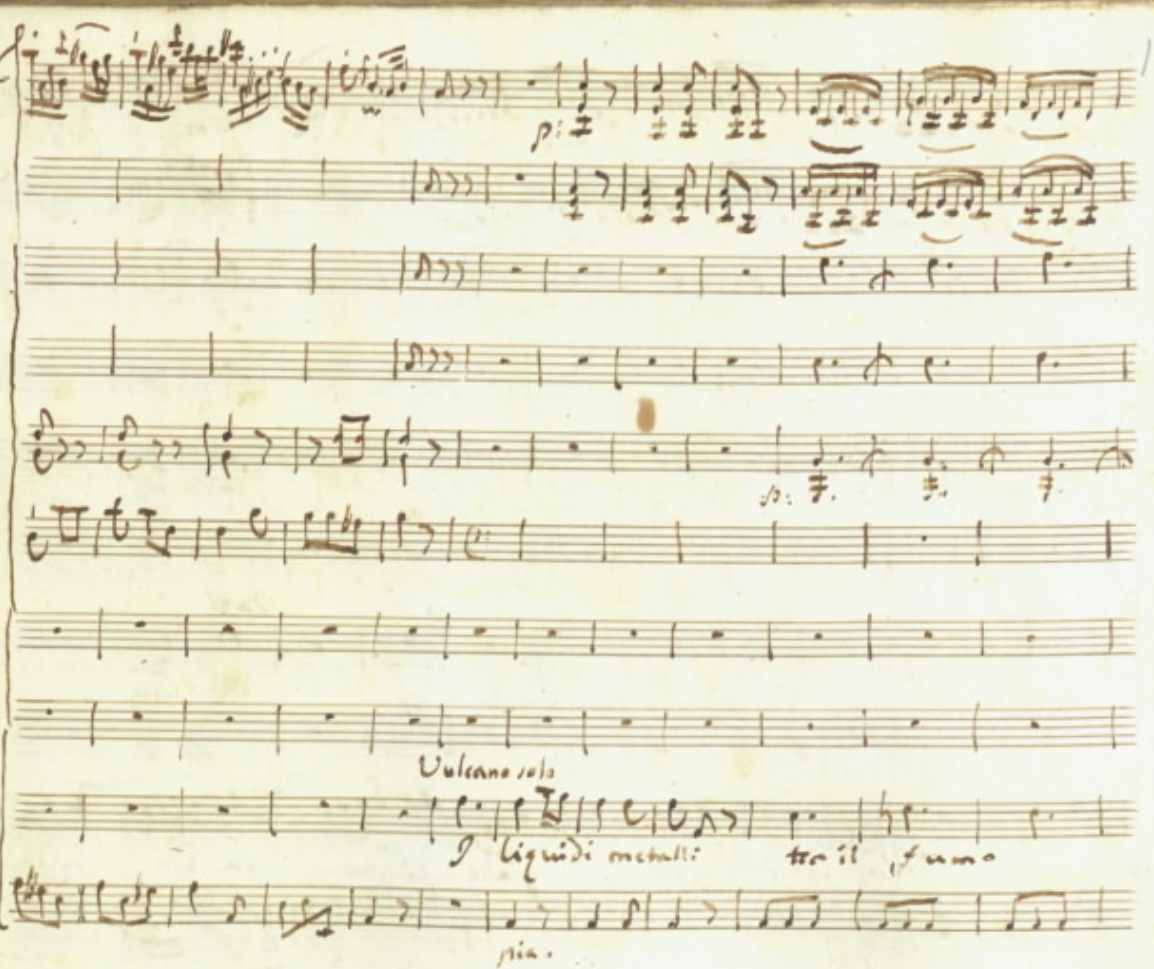
for. pia.

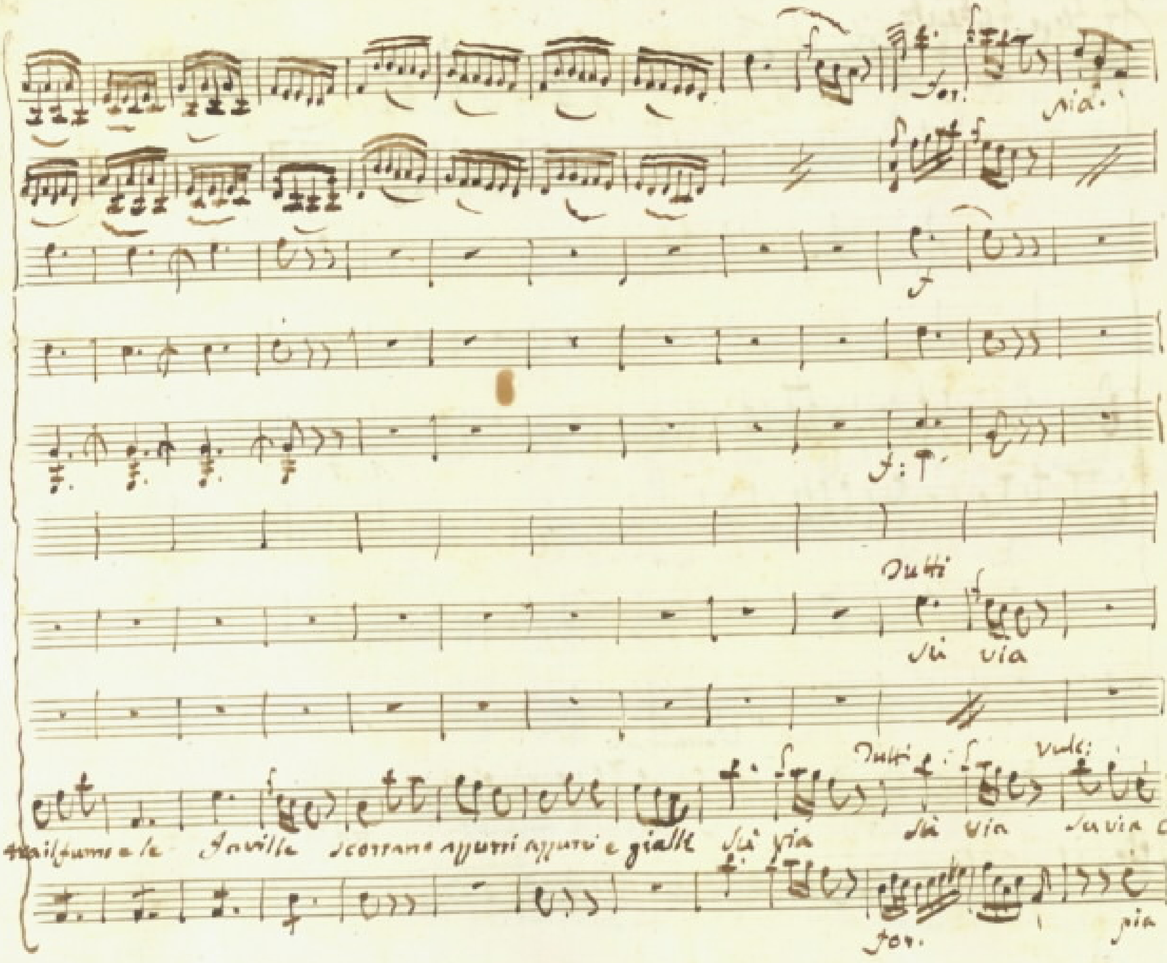

ognun s'affanni e sudi
(Vule:) ognun s'affanni e sudi
sudi
ognun s'affanni e sudi
ognun s'affanni e sudi
for.
pia.
for.

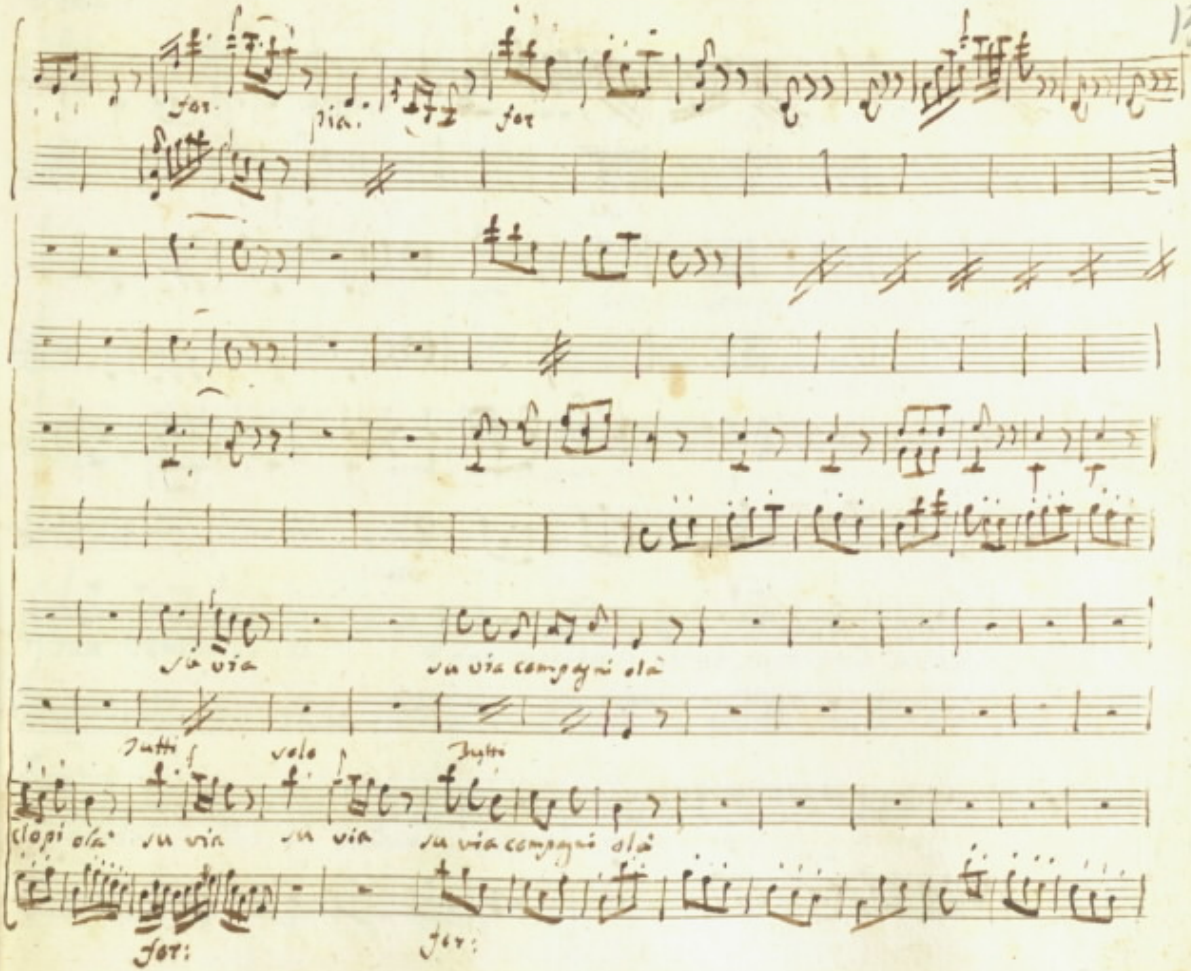

p.
Vulcano solo
e il suon distinto e chiaro del tipercollo accanto
rimbombi in qua in quà e in la rim
p

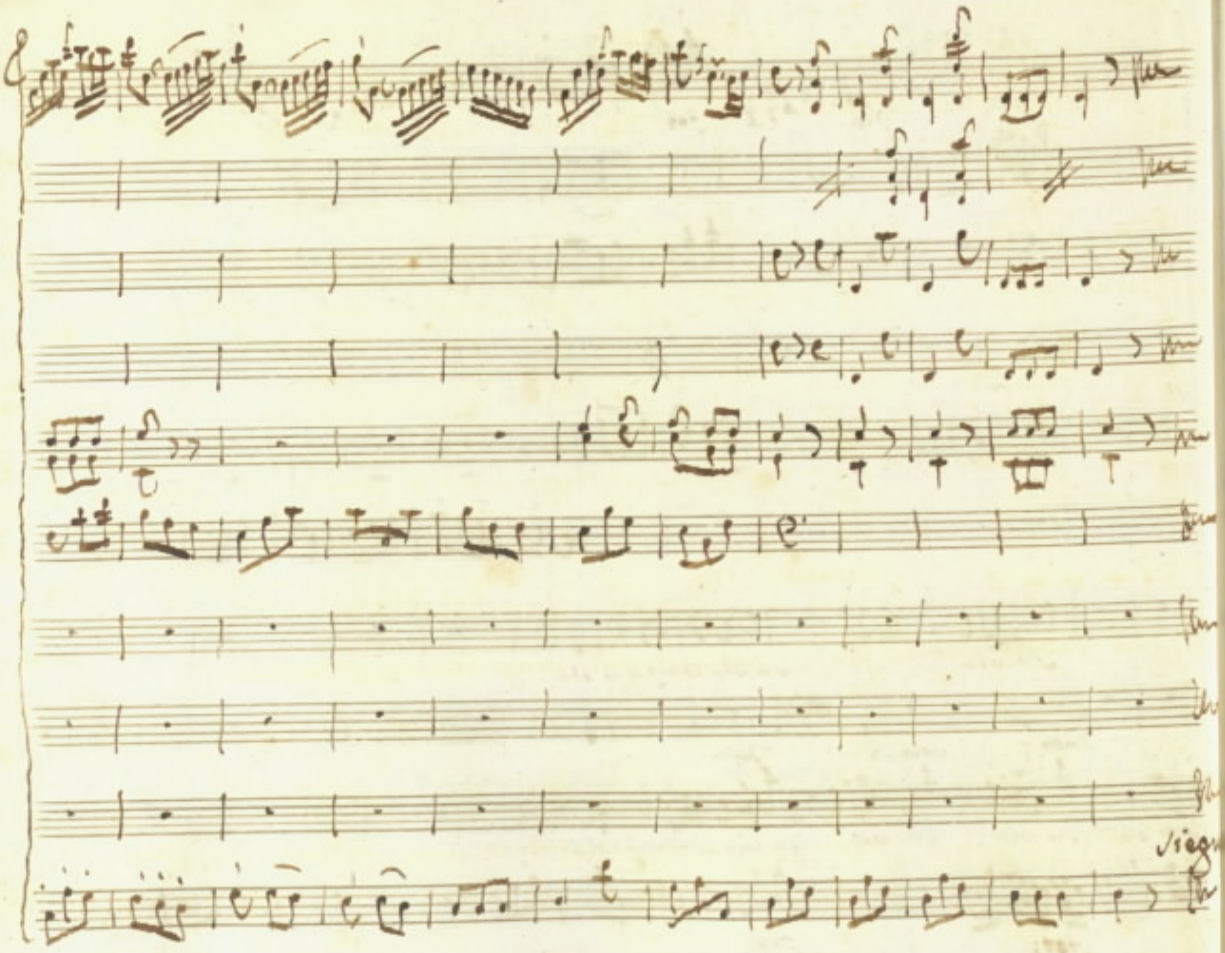

for.
p.
timbombi
timbombi
(Tutti) timbombi
(Tutti) timbombi, (Soli:)
bombi timbombi in quà e in là.
timbombi
timbombi in là in
for.
pia.
for
pia.


for
p:
Tutti
Tutti
in la in quà
in quà e in la
Tutti
Vulca.
Tutti
quà e in la e in quà in quà e in la in quà e in la
For:
fia.
fórte


p
Vulcano solo
I liquidi metalli tra il fumo
pia.


for.
pia.
Tutti
Sù via
Tutti
Sù via
Su via ci:
il fumo e le faville scorrano azzurri azzurri e gialle Sù via
for.
pia


for.
pia.
for
Su via
su via compagni olà
Tutti
volo
Tutti
clopi olà
su via
su via
su via compagni olà
for:
for:



Venere

Ciclopi Etnei, cessate. E tu hume possente alla diletta tua dolce consorte

Vulc.

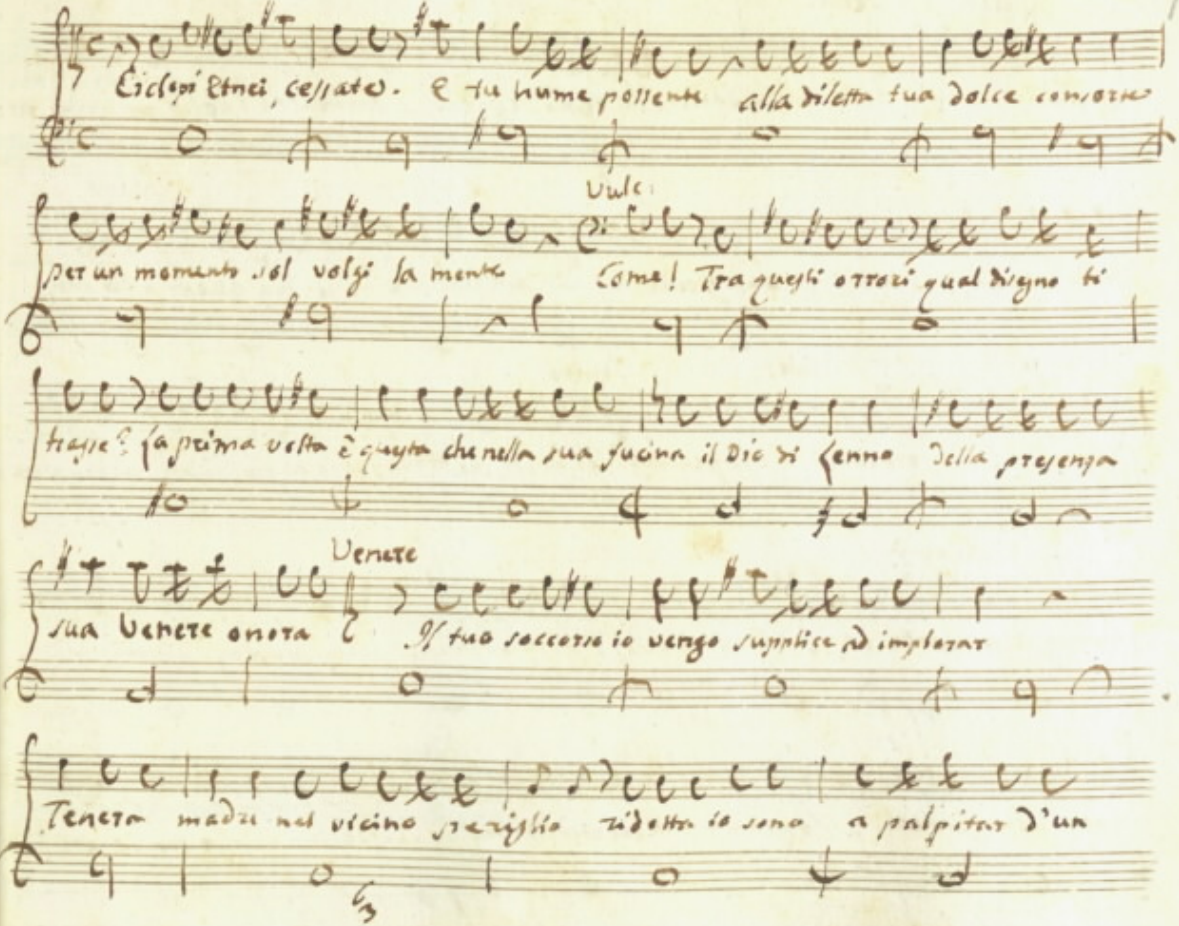
per un momento sol volgi la mente Come! Tra questi orrori qual disegno ti

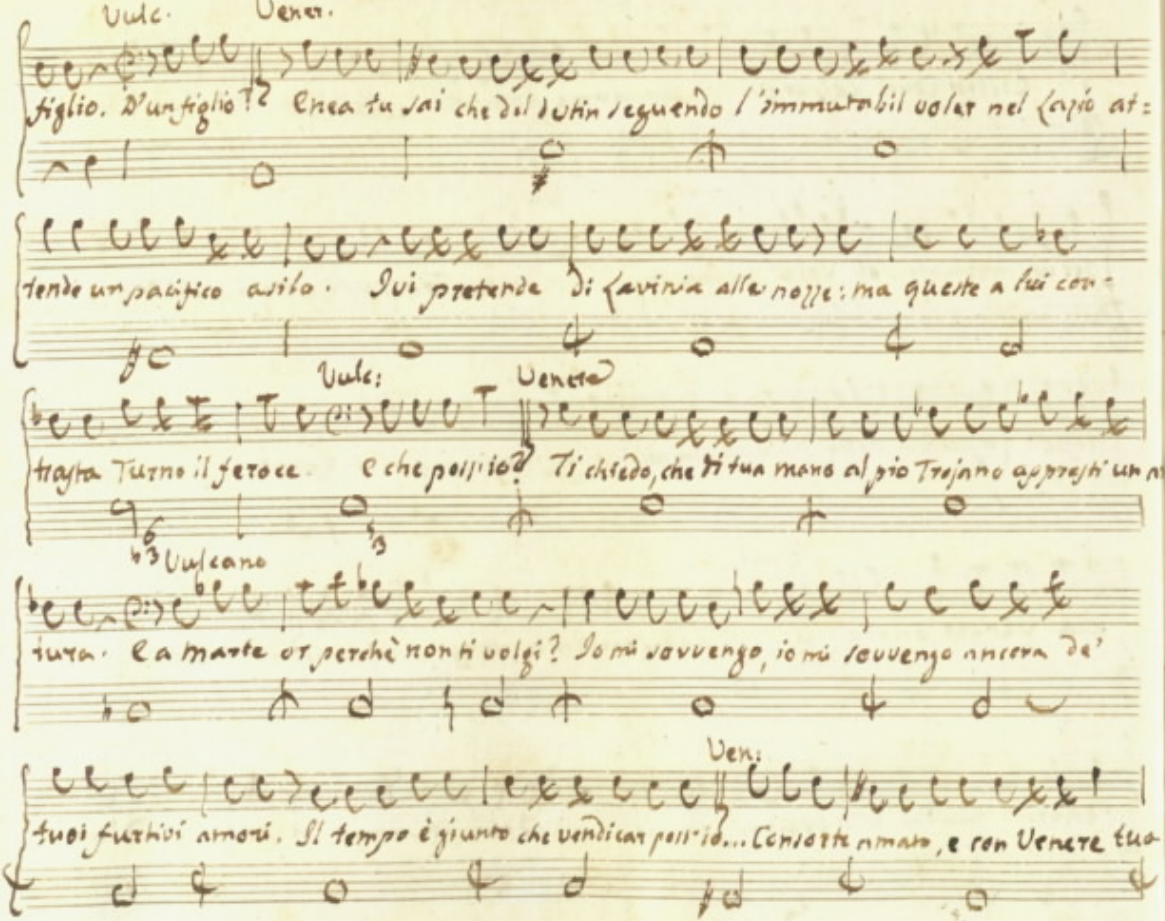
trasse? La prima volta è questa che nella sua fucina il Dio di Lenno della presenza

Venere

sua Venere onora Il tuo soccorso io vengo supplice ad implorar

Tenera madre nel vicino periglio ridotta io sono a palpitar d'un





Vulc. Vener.

figlio. D'un figlio?? Enea tu sai che del destin seguendo l'immutabil voler nel Lazio at=

tende un pacifico asilo. Ivi pretende di Lavinia alle nozze: ma queste a lui con=

Vulc: Venere

trasta Turno il feroce. E che poss'io? Ti chiedo, che di tua mano al pio Trojano apprestì un a

Vulcano

tura. E a Marte or perchè non ti volgi? Io mi sovvengo, io mi sovvengo ancora de'

Ven:

tuoi furtivi amori. Il tempo è giunto che vendicar poss'io... Consorte amato, e con Venere tua

Vulc. Venere

come potrai giurar così crudel. Gli sdegni miei ah disarma il poter de' tuoi bei rai. Mio dolce

Vulc. Venere

nume... Hai vinto. Io ti prometto quanto chiedesti. ed io tutto contenta ap-

Vulca.

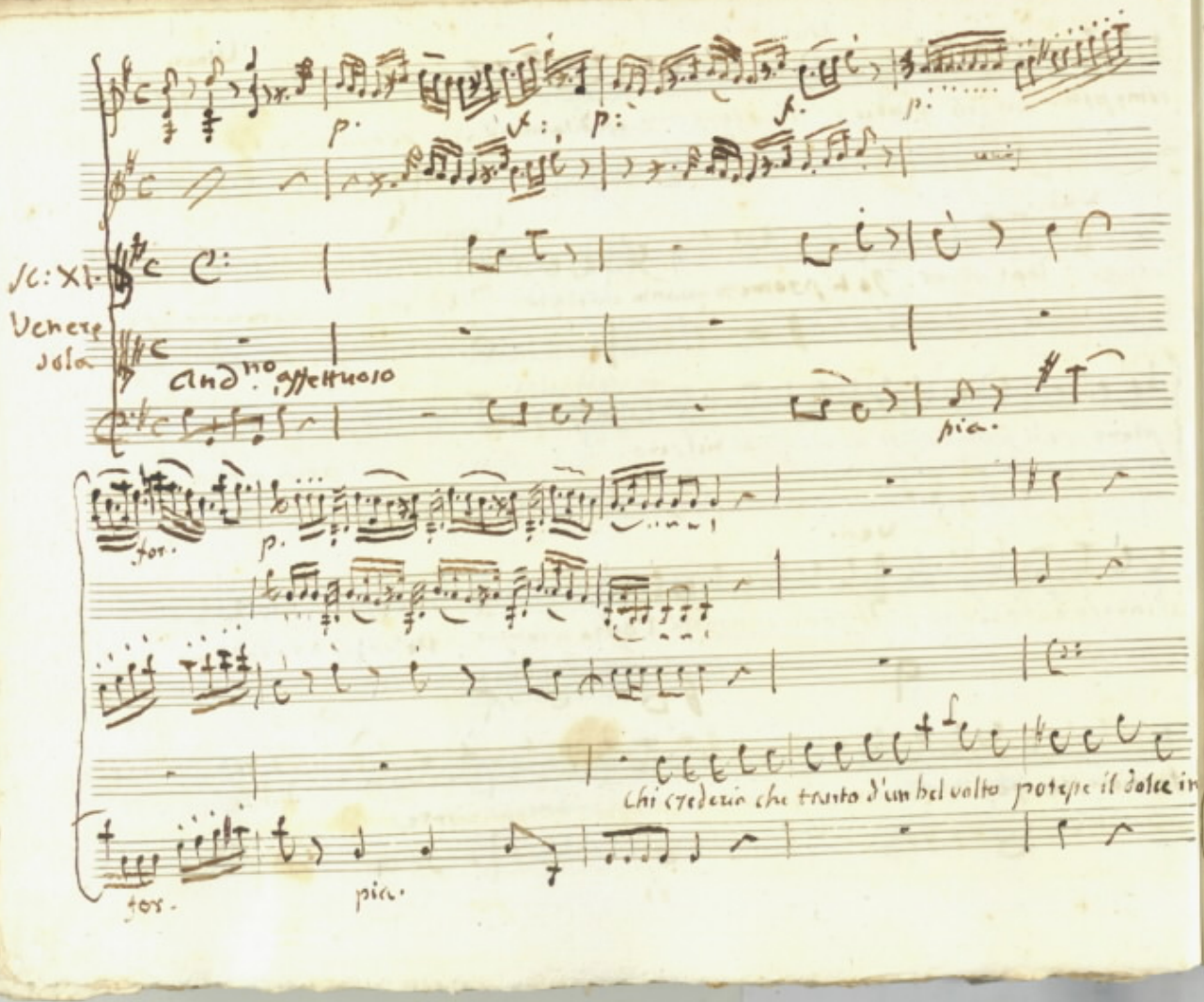
-piero se il primo amor ti risvegliai nel seno. olà si porga mano

Ven. Vulc.

al lavoro o Ciclopi. Ognun s'affretti l'opra a compir. De' colpi orrendi al

Si replica il Coro dal segno sino al fine

faccian sterope e Bronte tremar la valle e rimbombare il monte



Sc: XI.

Venere sola

Andno. affettuoso

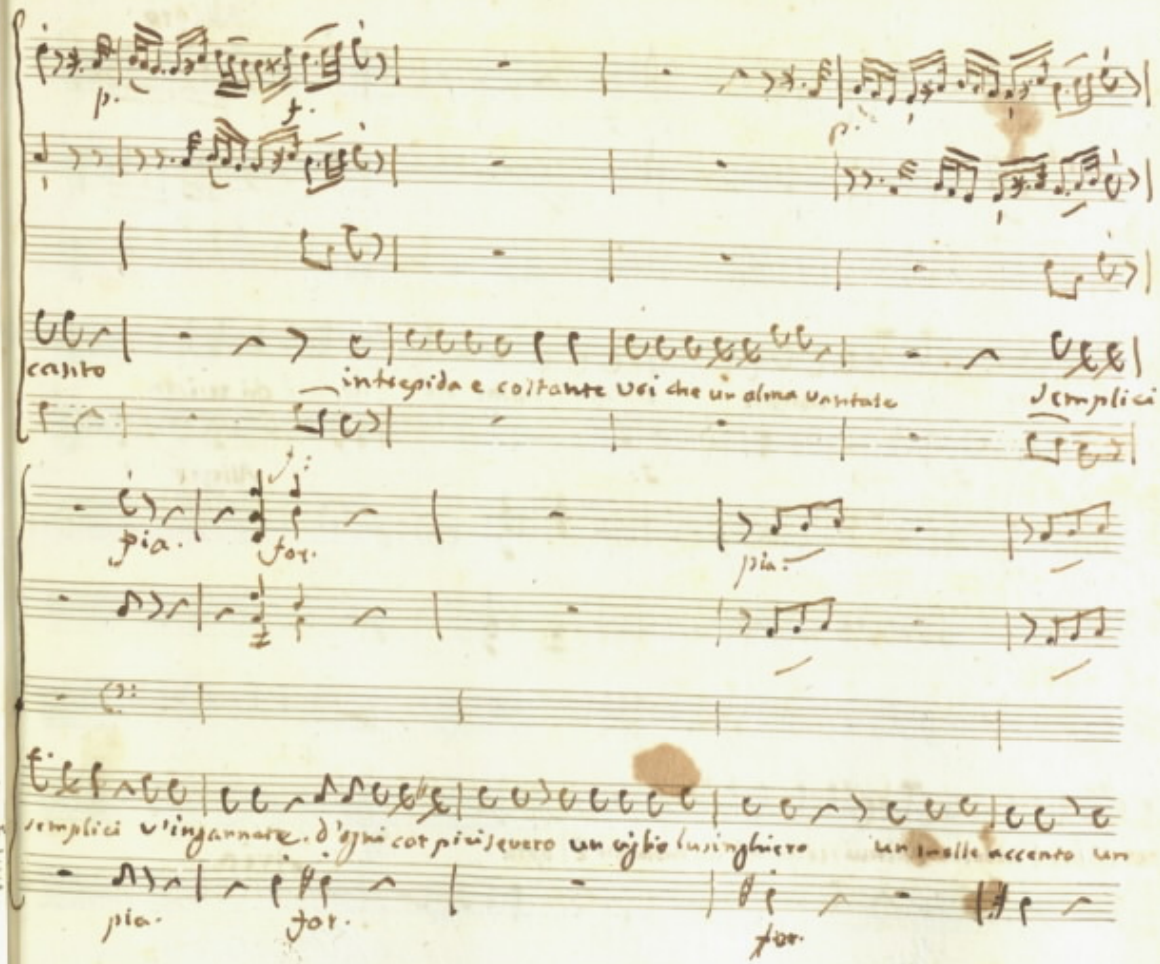
p. f. p. f. p.

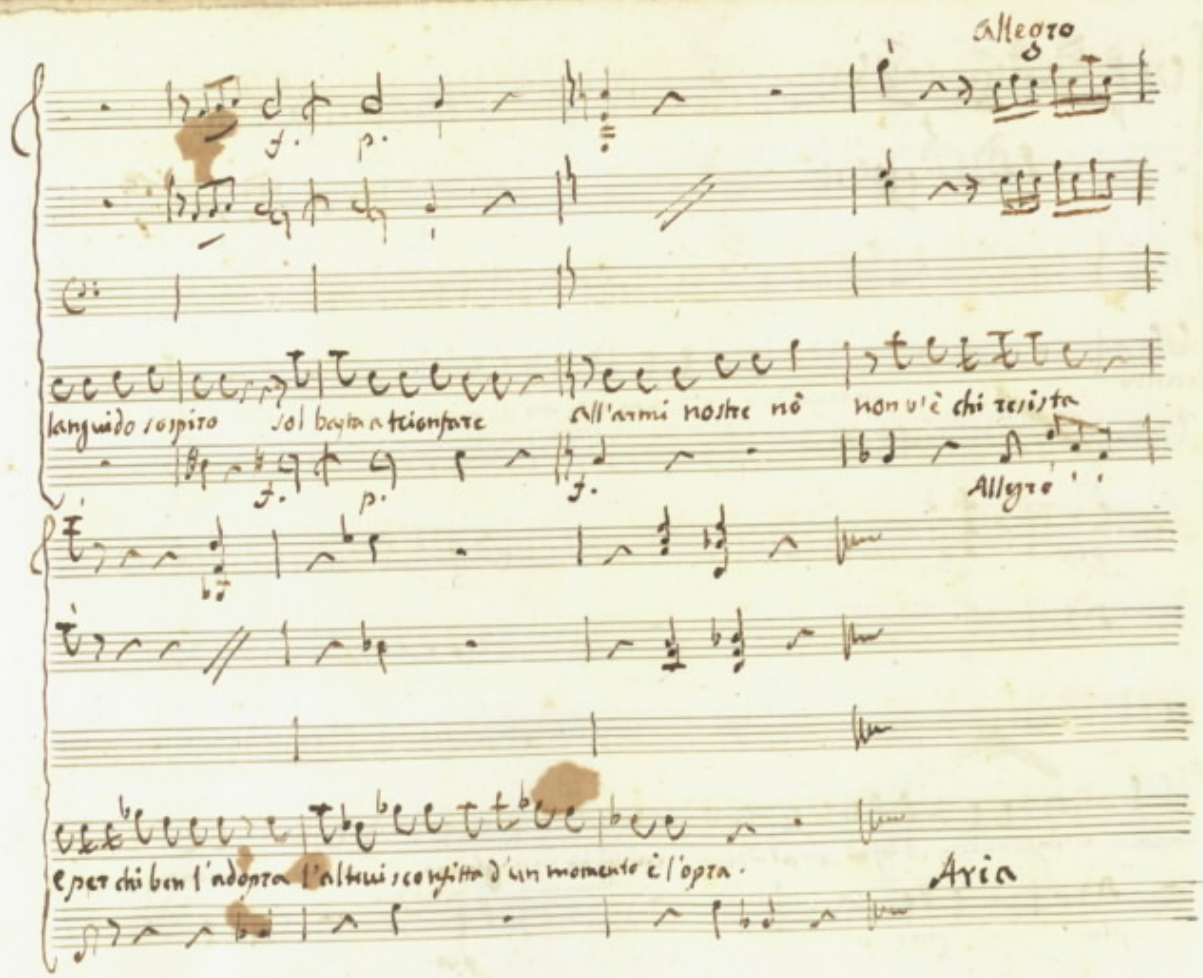
pia.

for. p.

Chi crederia che tanto d'un bel volto potesse il dolce in

for. pia.


p.
canto
intrepida e coltante voi che un alma vantate
semplici
pia.
for.
pia.
semplici v'ingannate. d'ogni cor più severo un cigio lusinghiero
un molle accento un
pia.
for.
for.


Allegro
f.
p.
languido sospiro
sol brama trionfare
all'armi nostre nò
non v'è chi resista
f.
p.
f.
Allegro
e per chi ben l'adopra l'altrui sconfitta d'un momento è l'opra.
Aria

for. p. for.

pia. f.

p. f: p:

pia. f: p.

for. pia. for.

for. pia. for.

p.

Un sospiro un guardo un riso

pia.

for

l'ar - mi son del no - stro sesso

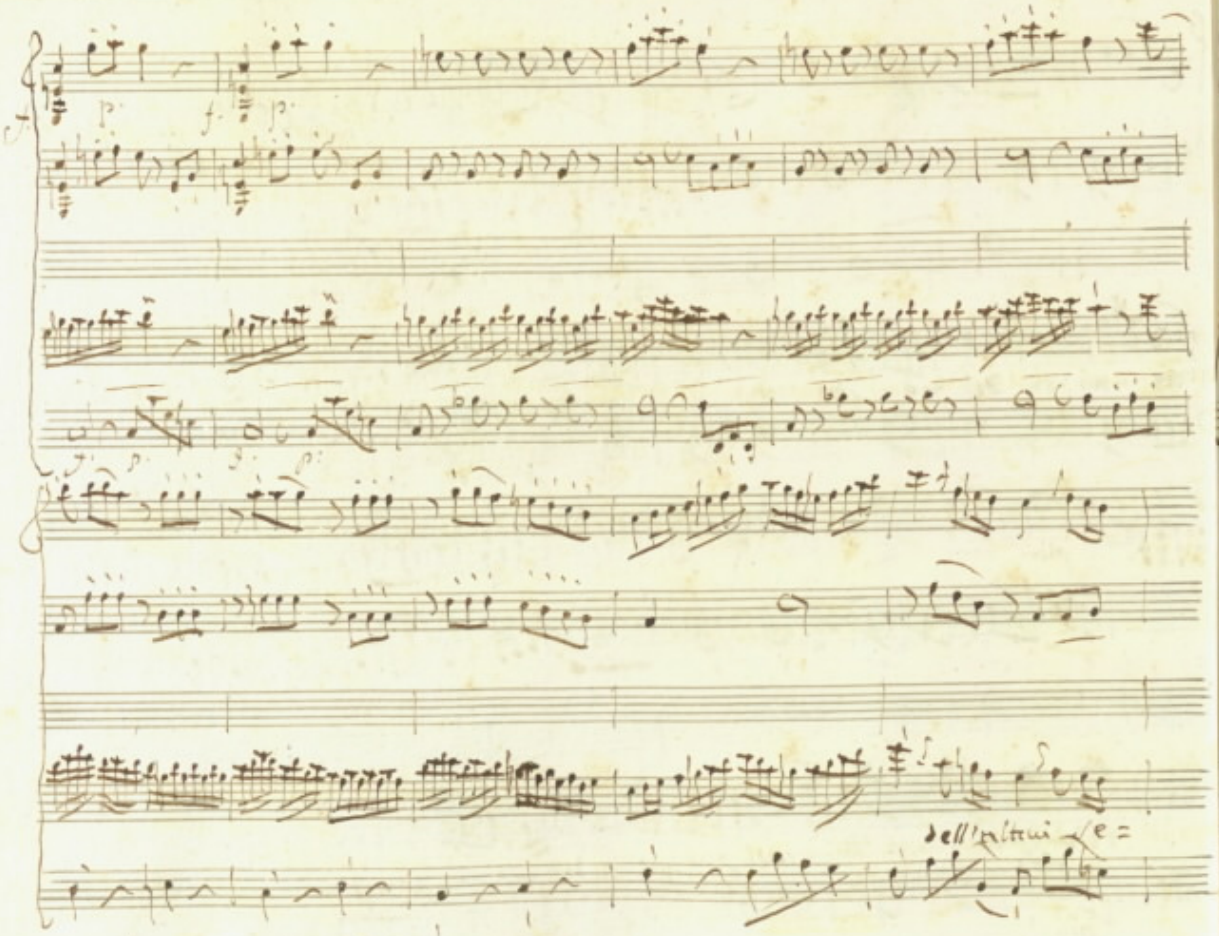
l'ar - mi son del no - stro sesso

for.

pia.

trion far — così così può spesso dell'altrui temerità

pia.


dell'altri

for. pia f. p. f. p. f. p. for.

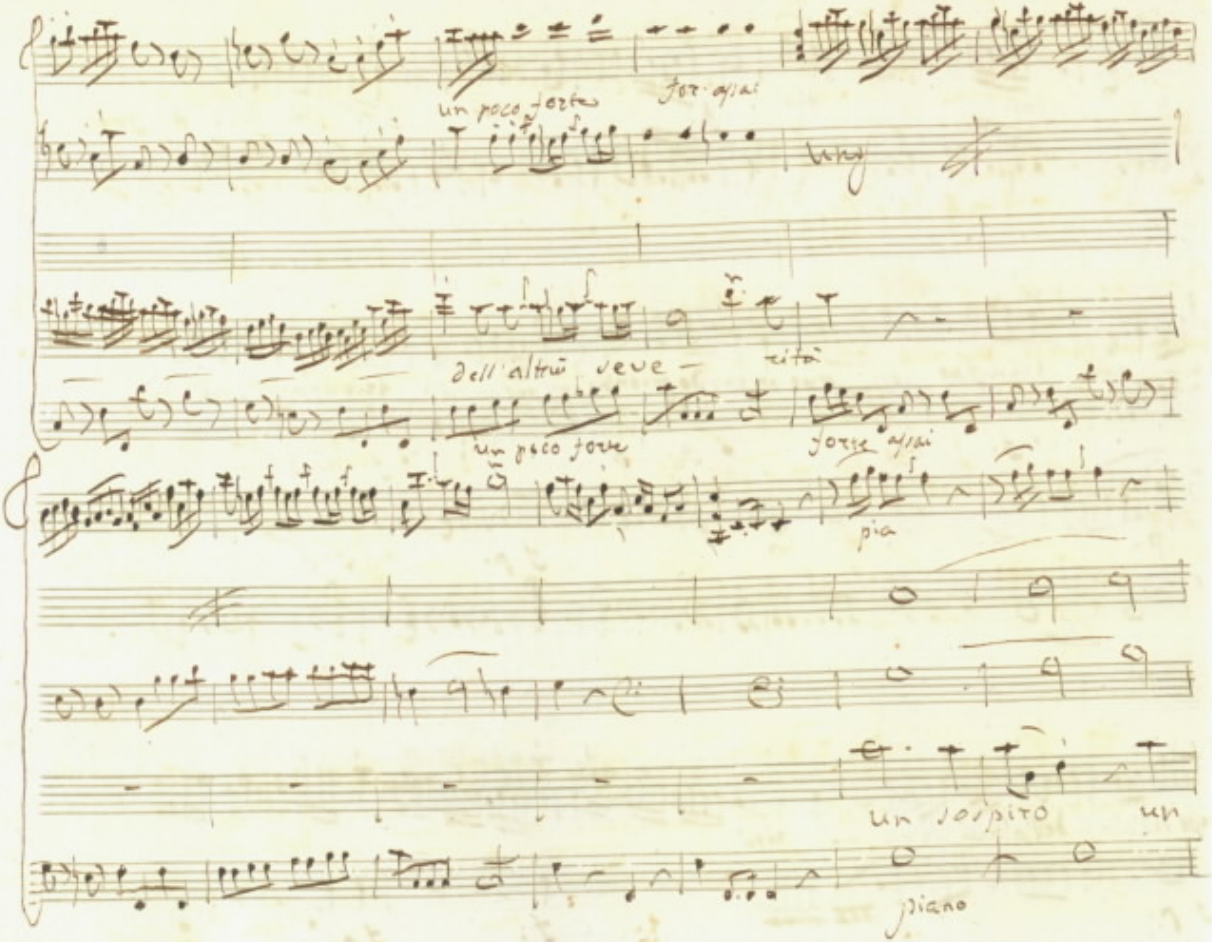
ve — rità trionfar così può un guardo trionfar così può un riso trionfar così può

f. p. f. p. f. p. f. p. f.

p. f p. f. p.

spesso dell'altrui dell'altrui seve — rità

f p. f: f p.



un poco forte

for assai

ung

dell'altrui seve-

rità

un poco forte

forte assai

pia

un sospiro un

piano

f:

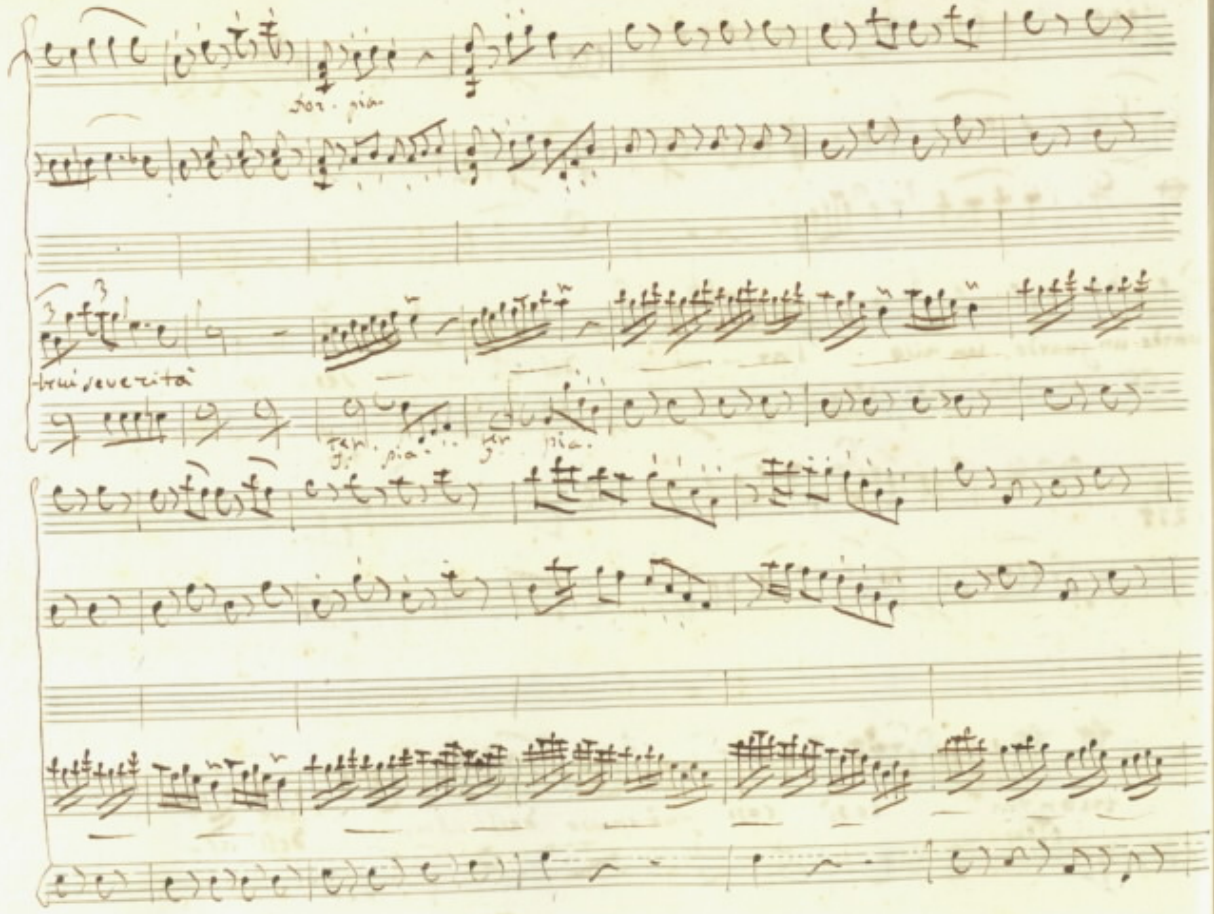
mis

guardo un guardo un riso l'ar – mi son del no – stro ses – so

for.

trionfar così così più spesso dell' altrui dell' al-

ten ten



for. pia

brui severità

ter. pia. ter. pia.

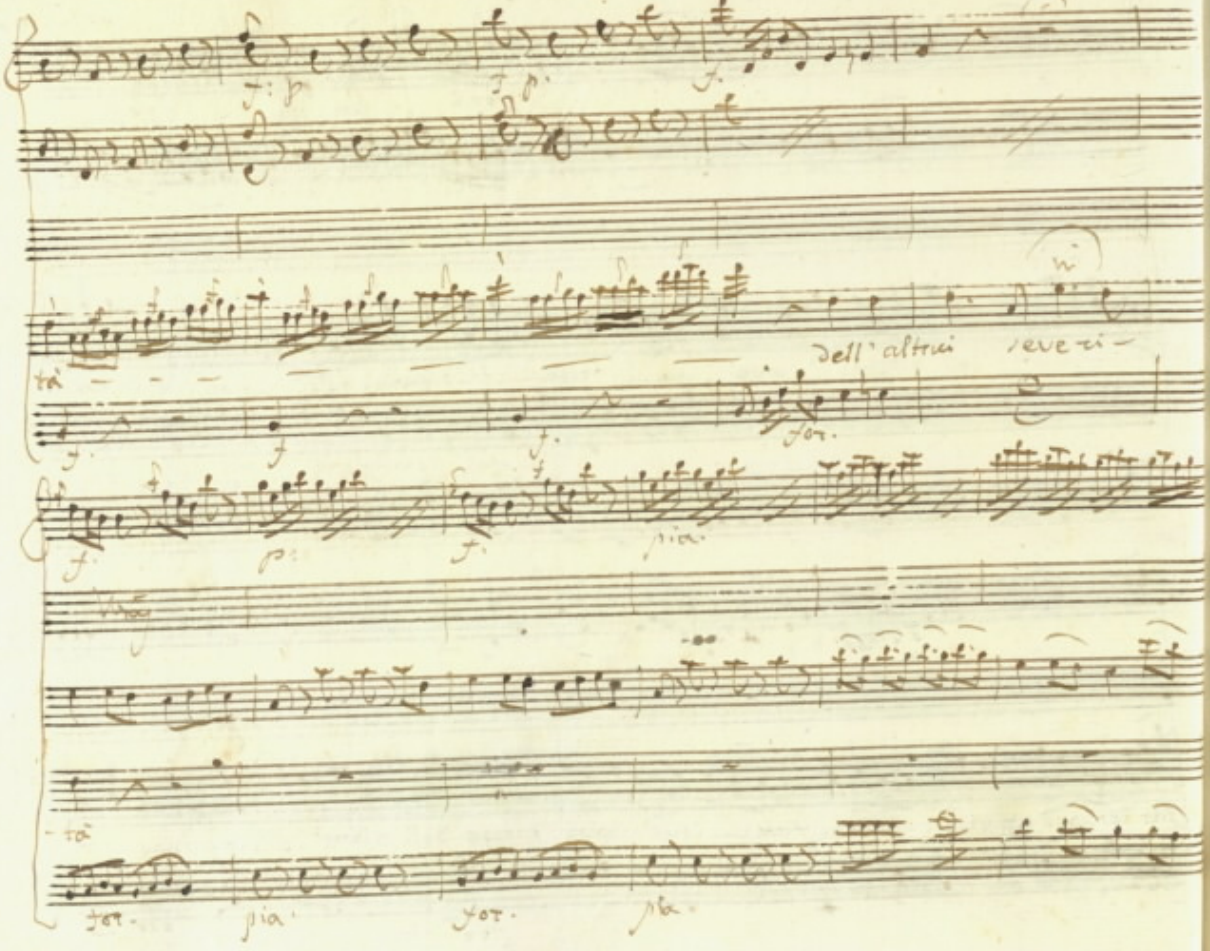
f. p. for. pia. for

dell'altrui /eve — tità trionfar così può un quardo trion-

for. piu: for.

far così può un viso trion far così può /spesso dell'altrui dell'altrui /eve — ti=

for. pia.

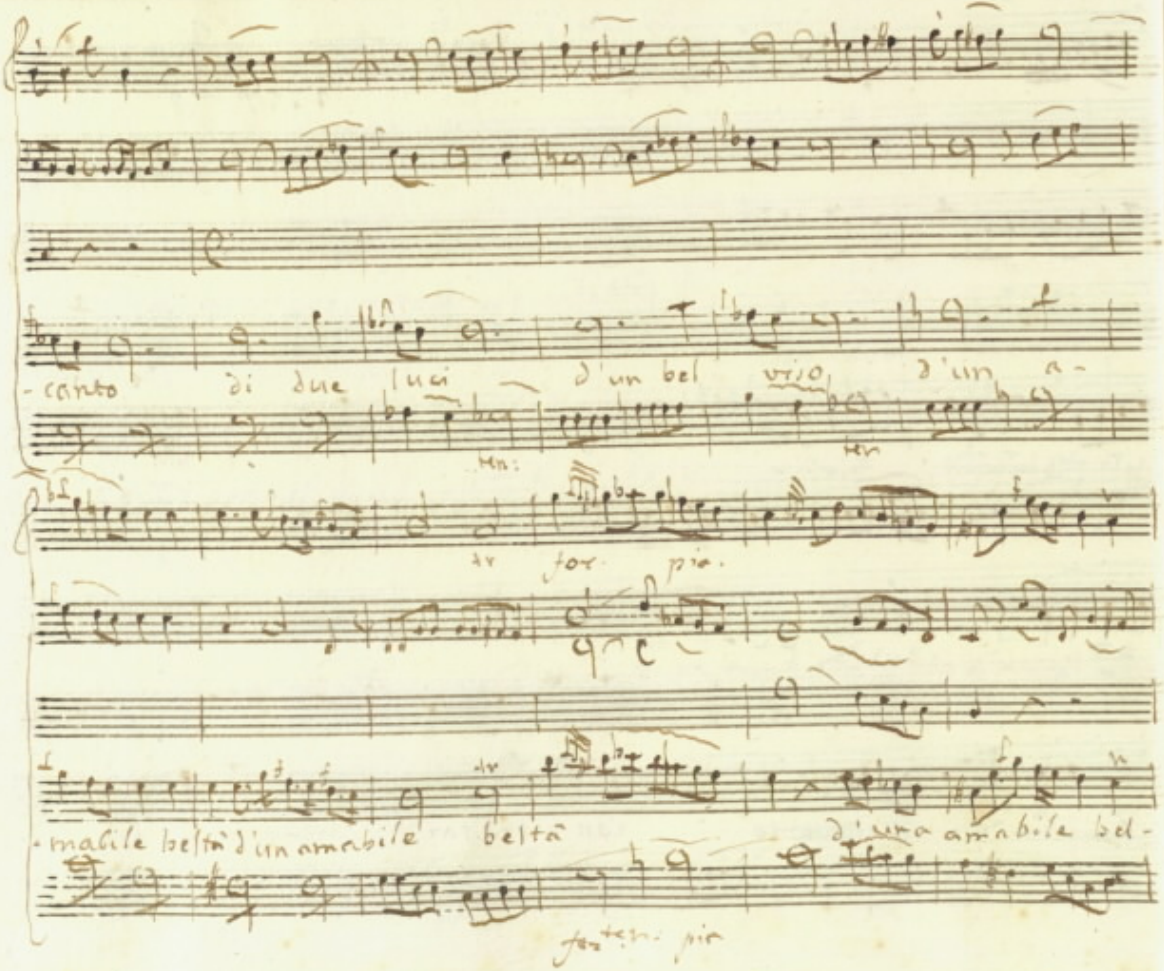

dell' altrui severi-
tà
for.
pia.
for.
pia.
for.
pia.

p

Che non

pia.

è sì fa - cil vanto con - trastar contrastar sì dolce in-



-canto di due luci d'un bel viso, d'un a-

ten: ten

tr for pia.

-mabile beltà d'un amabile beltà d'una amabile bel-

for ten: pia

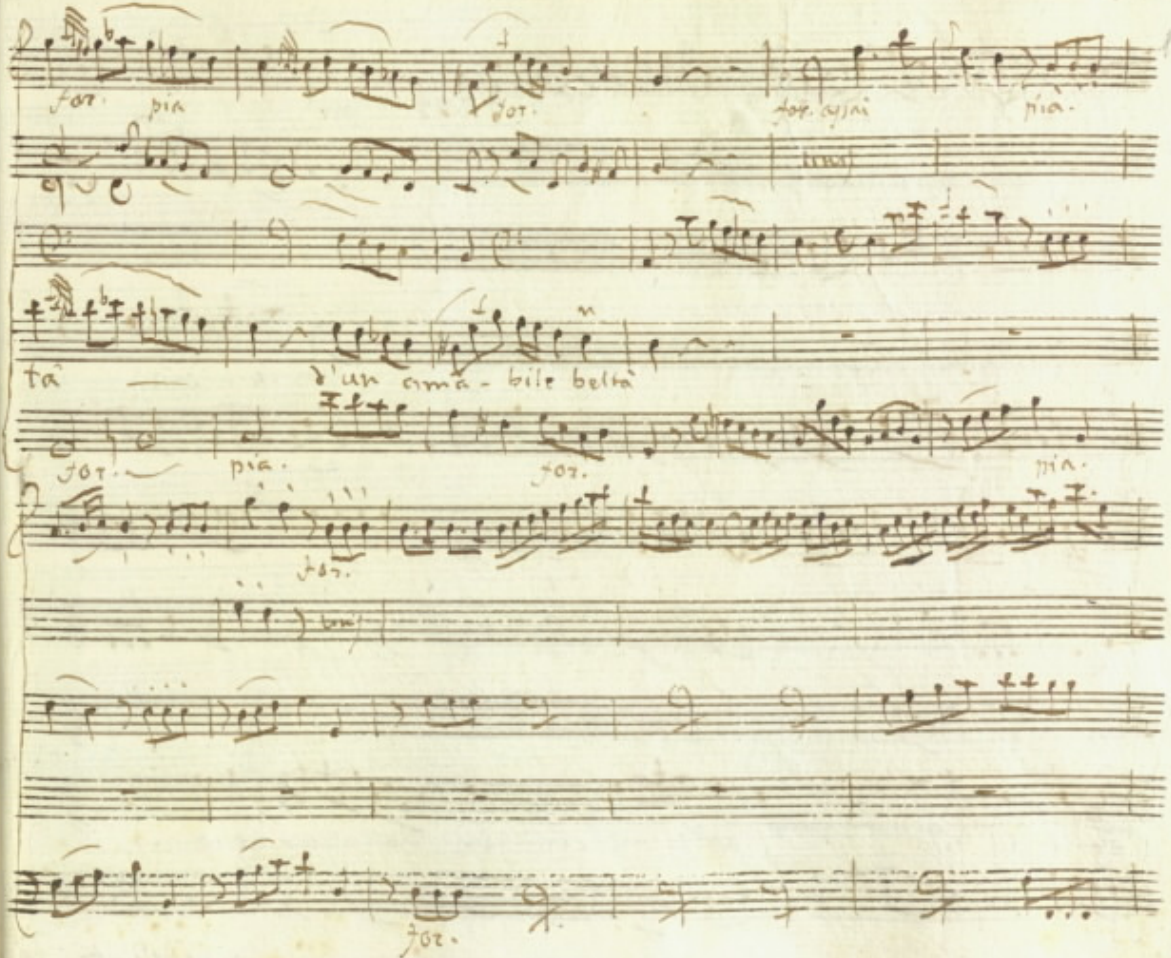
for. pia for. for. assai pia.

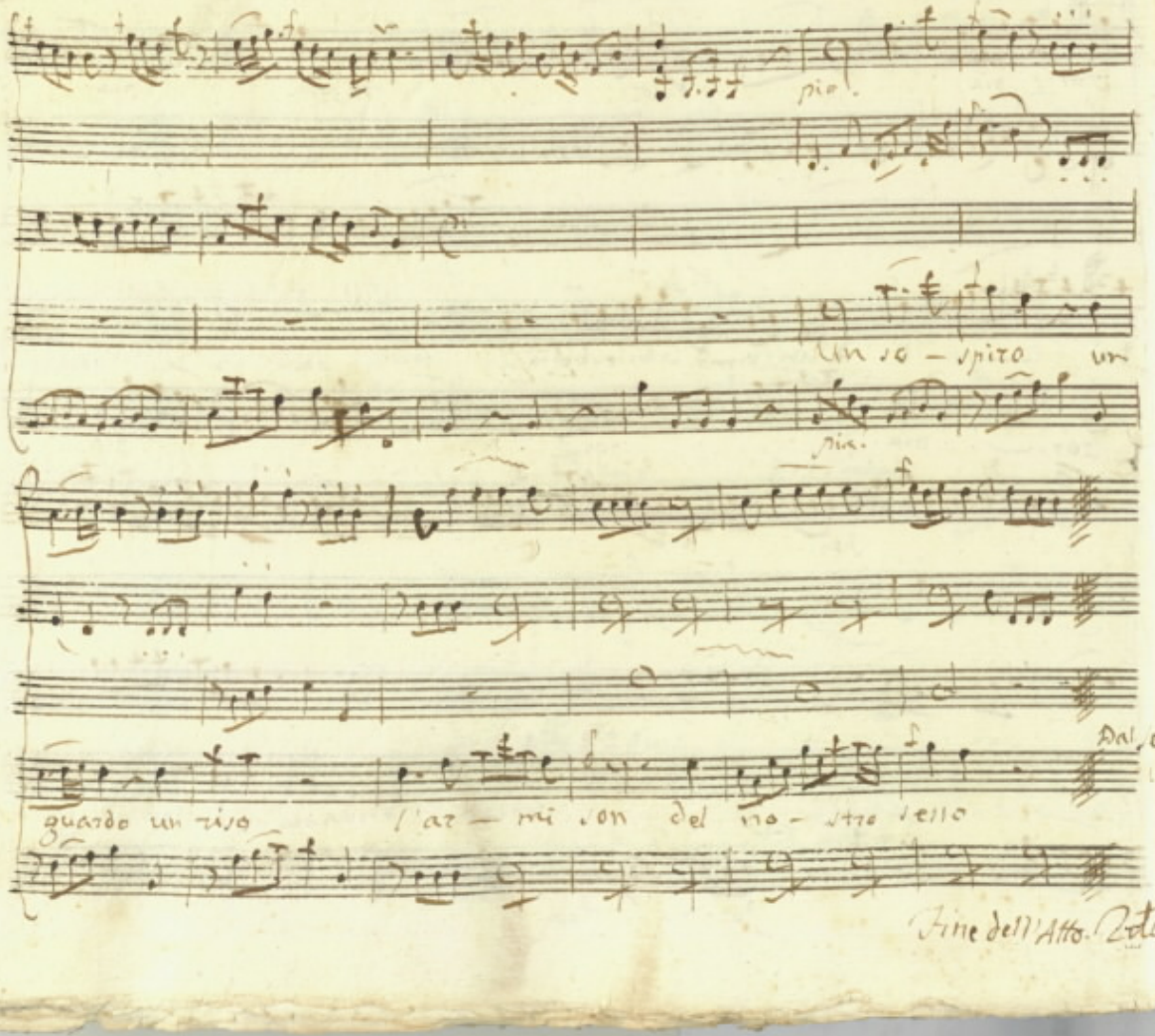
tà d'un ama - bile beltà

for. pia. for. pia.

for.

for.





pia.

Un so - spiro un

pia.

guardo un riso l'ar - mi son del no - stro sesso

Dal

Fine dell'Atto. Rot

Atto III.

Scena I: Enea, Lavinia indi Latino, e Mezentio da diverse parti.

Enea
Promisi, andar conviene. Armato in campo Turno m'attende.

Lav.
E differir non puoi?

Enea
Differirò se vuoi - ma tu, trattanto perchè celarmi ancora ...

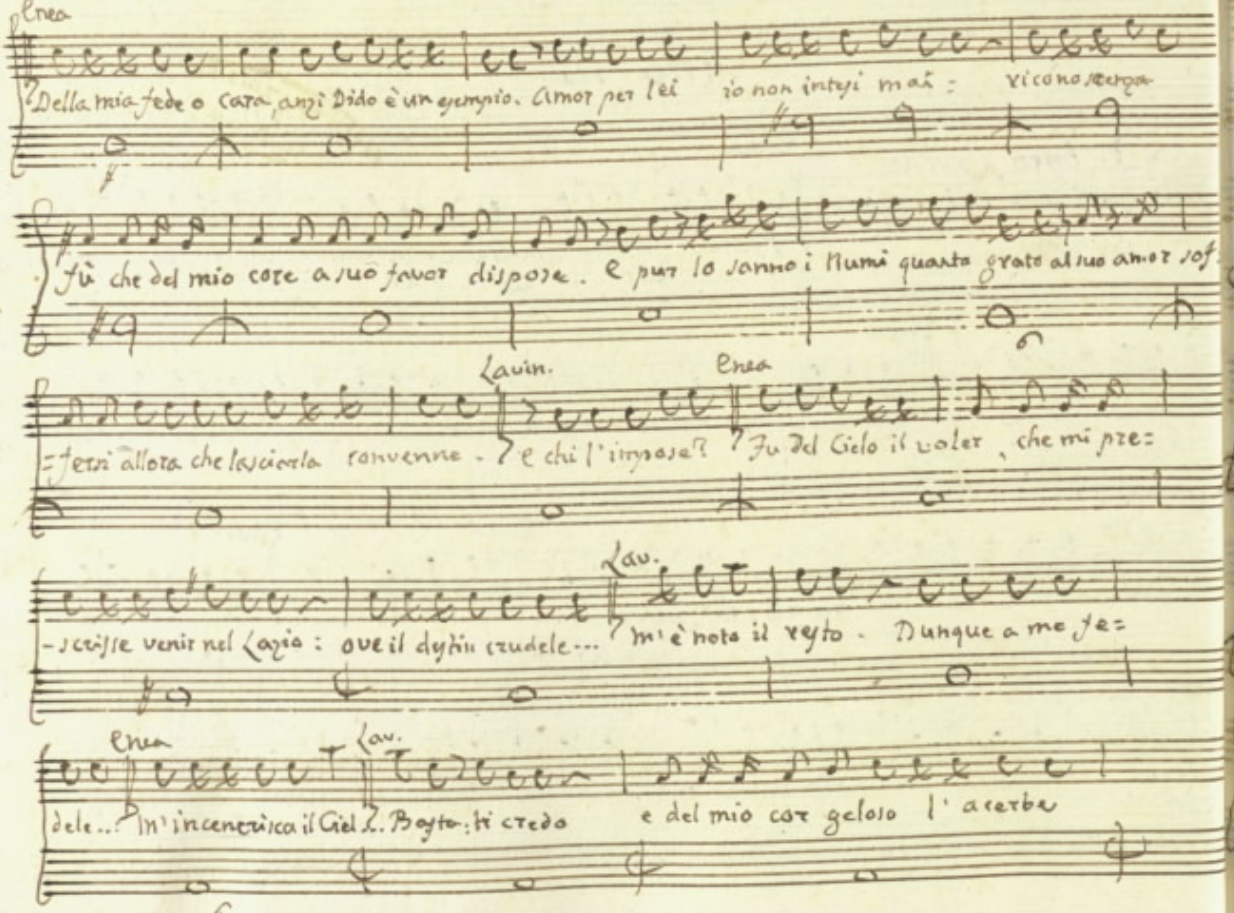
Lav:
Io già vorrei dir che il mio ben tu sei; ma temo...

Enea
E di che mai?

Lav.
Temo che infido ...

Enea
Siegui ...

Lav.
Sappi ... che noto m'è il caso appien dell'infelice Dido.


Enea
Della mia fede o cara, anzi Dido è un esempio. Amor per lei io non intesi mai: vicino stenga
fù che del mio core a suo favor dispose. E pur lo sanno i Numi quanto grato al suo amor sof
Lavin.
Enea
=ferì allora che lasciarla convenne. E chi l'impose? Fu Del Cielo il voler, che mi pre=
scrisse venir nel Lazio: ove il dytin crudele... Lav. m'è noto il resto. Dunque a me fe=
Enea
Lav.
dele... M'incenerisca il Ciel. Basta: ti credo e del mio cor geloso l'acerbo

Lat. Lav: Lat

eure... Enea... Padre ò deciso alfine. Ecco il mio sposo. Ah non è tempo adesso

Mezen. Lat.

di parlar d'Imenei. Prevale alfine de' ribelli il furore e non potesti.....

Mezen. Lat.

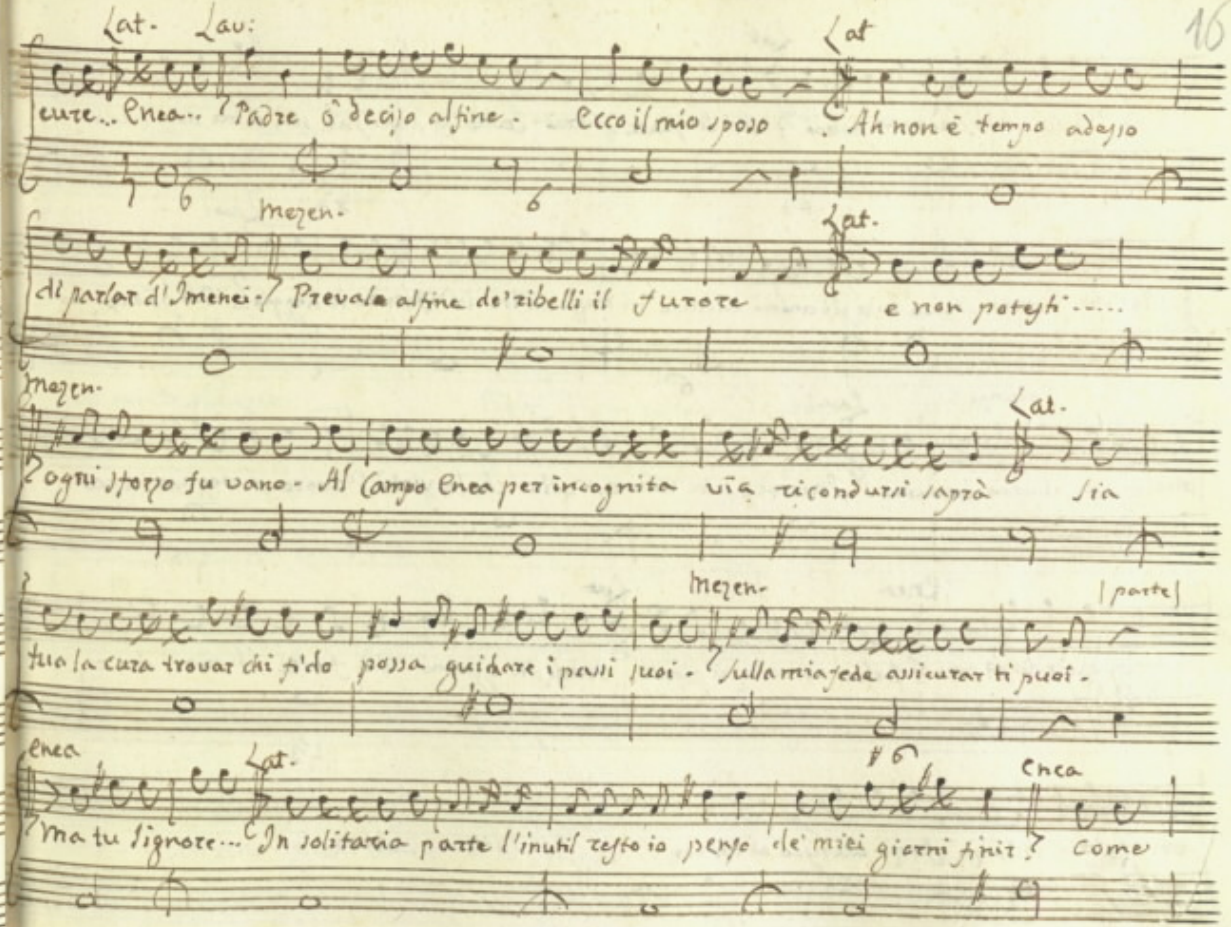
ogni sforzo fu vano. Al Campo Enea per incognita via ricondursi saprà Sia

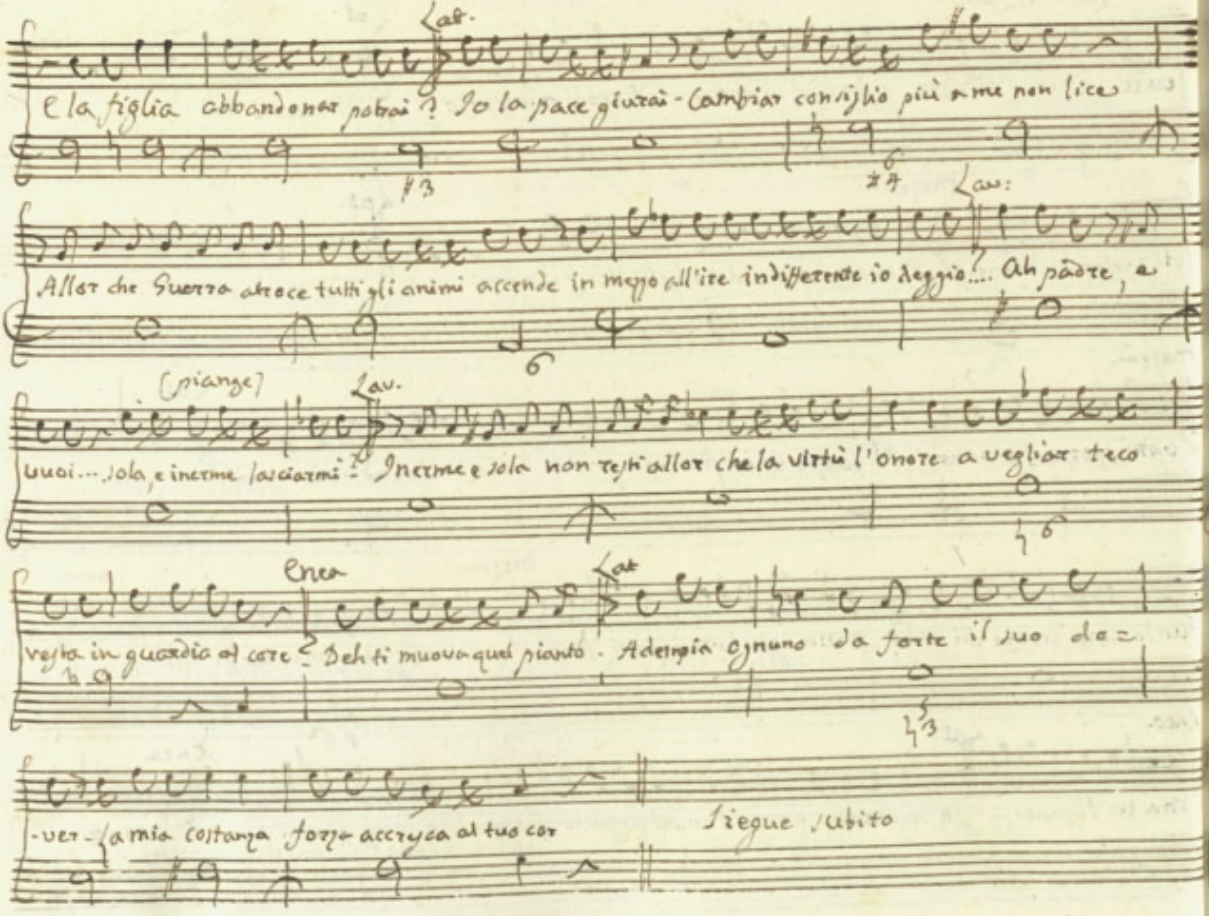
Mezen. [parte]

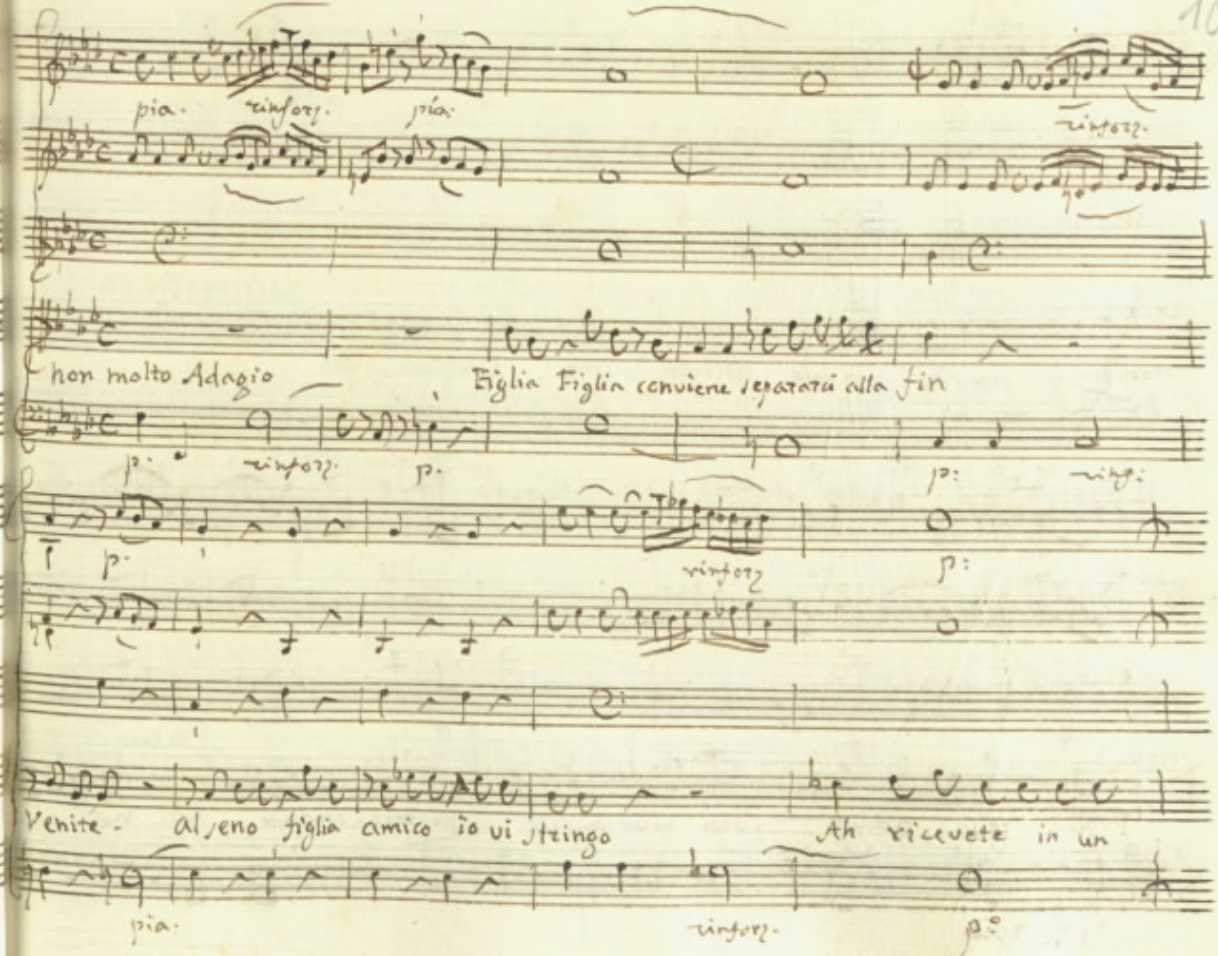
tua la cura trovar chi fido possa guidare i passi suoi. Sulla mia fede assicurar ti puoi.

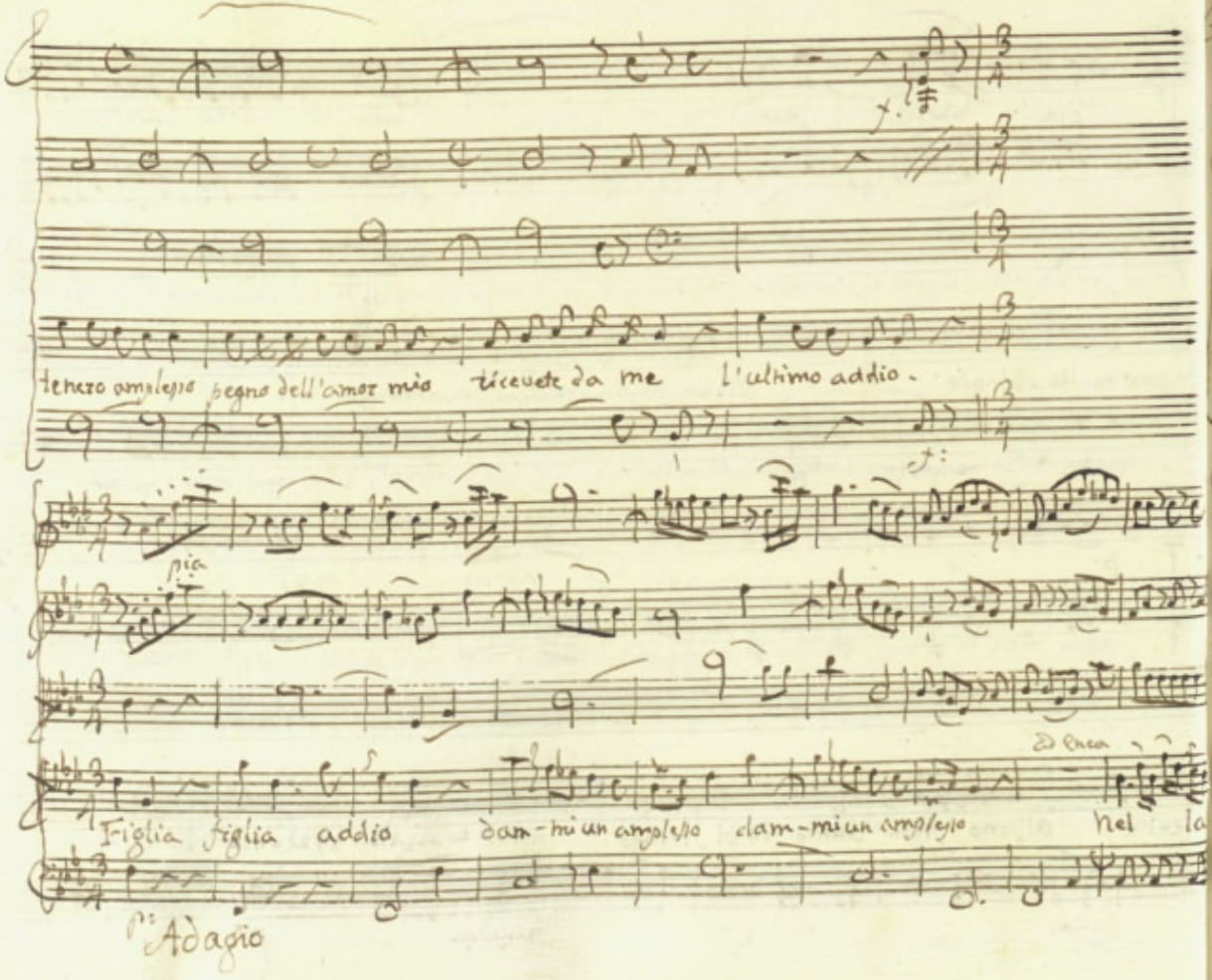
Enea Lat. Enea

Ma tu Signore... In solitaria parte l'inutil resto io penso de' miei giorni finir? Come




Lat.
E la figlia abbandonar potrai? Io la pace giurai - Cambiar consiglio più a me non lice
Allor che Guerra atroce tutti gli animi accende in mezzo all'ire indifferente io deggio?... Ah padre, a
Lav:
(piange)
Lav.
vuoi... sola, e inerme lasciarmi? Inerme e sola non resti allor che la virtù l'onore a vegliar teco
Enea
Lat
vesta in guardia al core? Deh ti muova quel pianto. Adempia ognuno da forte il suo do-
-ver - la mia costanza forza accresca al tuo cor
Siegue subito


pia. rinforz. pia. rinforz.
non molto Adagio
Figlia Figlia conviene separarci alla fin
p. rinforz. p. p: rinfz:
p. rinforz p:
Venite - al seno figlia amico io vi stringo
Ah ricevete in un
pia. rinforz. p:


tenero amplesso pegno dell'amor mio ticevete da me l'ultimo addio.
pia
Figlia figlia addio dam-mi un amplesso dam-mi un amplesso nel
Adagio

f. p. f.

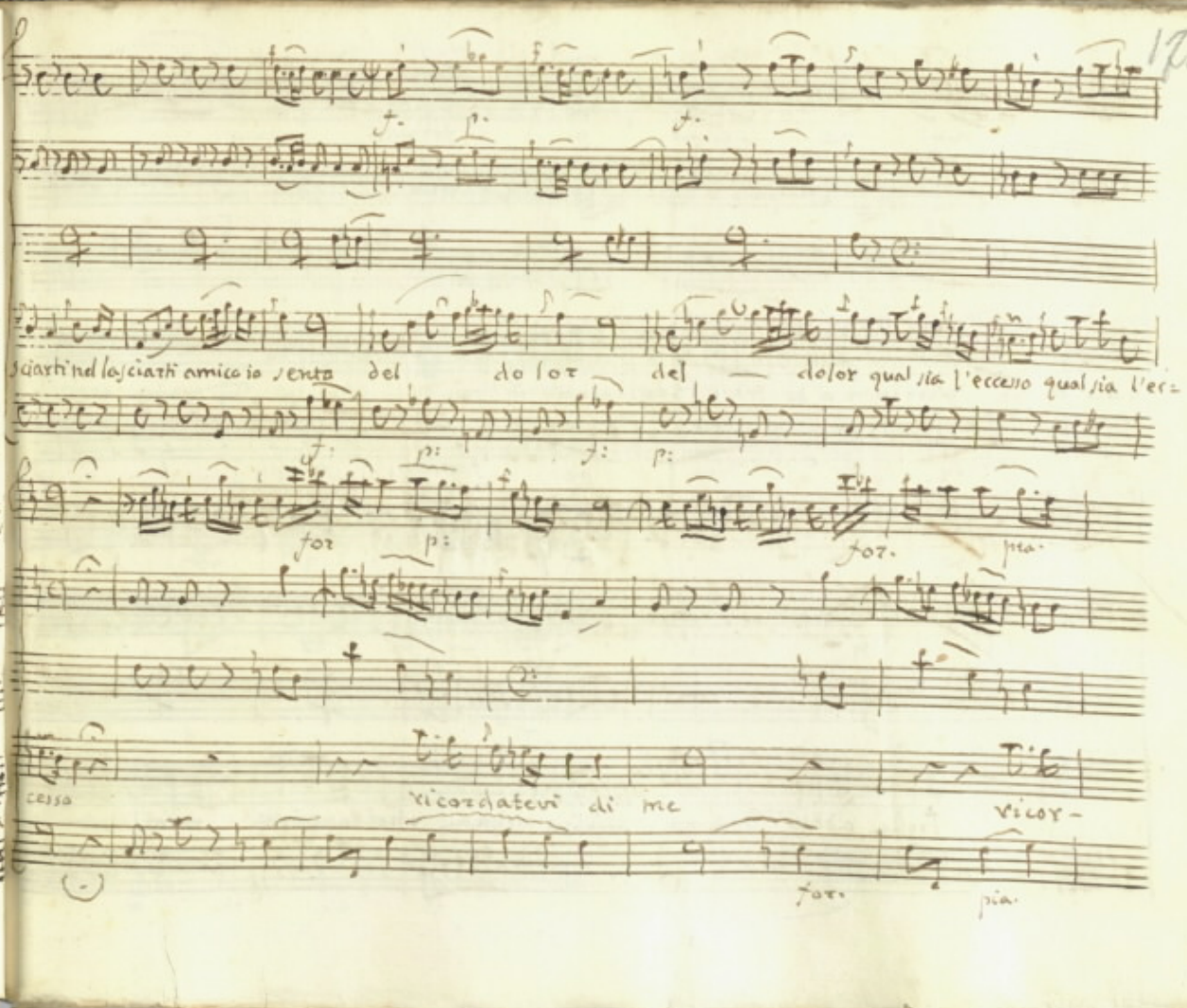
sciarti nel lasciarti amico io sento del dolor del — dolor qual sia l'eccesso qual sia l'ec=

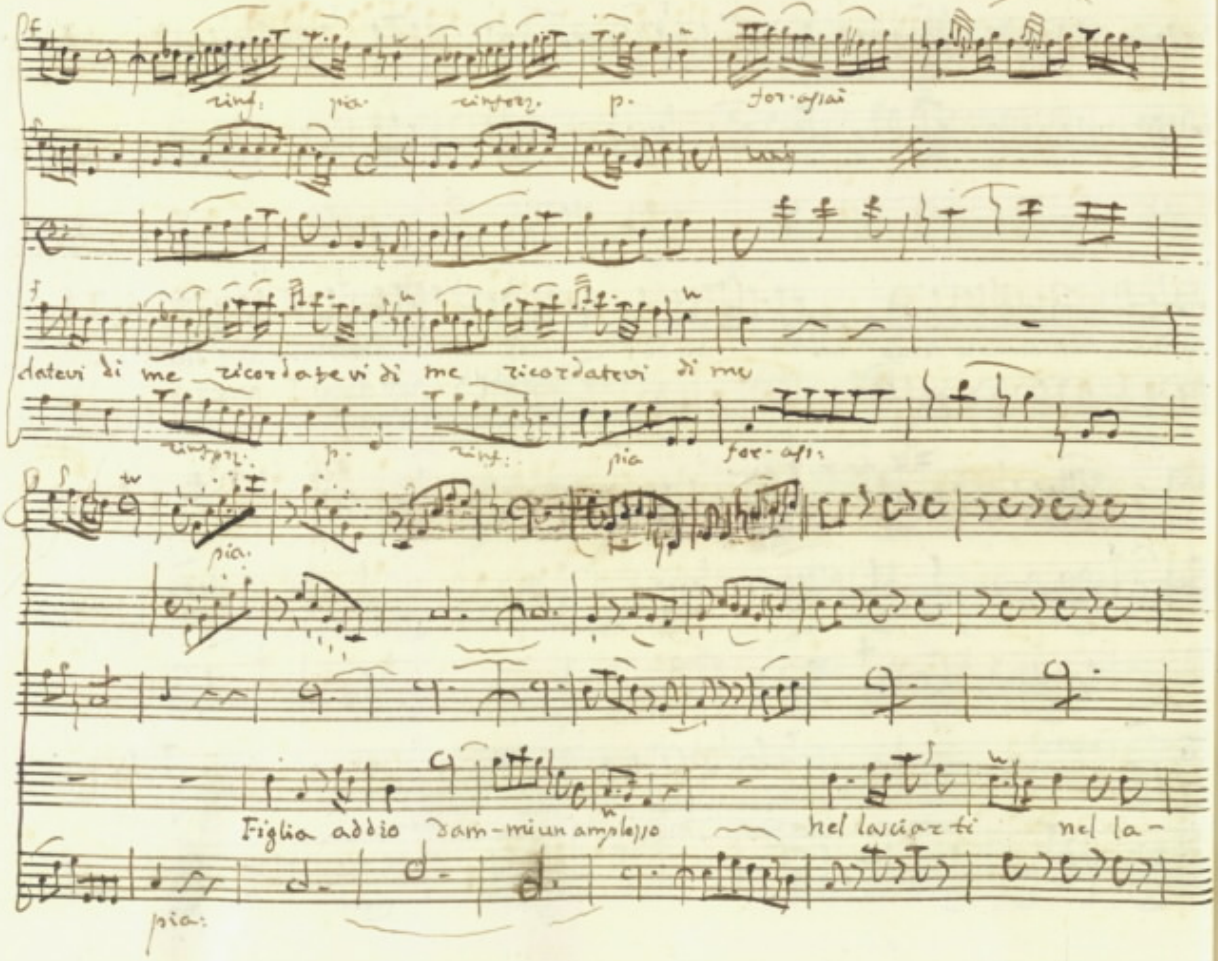
f: p: f: p:

for p: for. pia.

cesso ricordatevi di me ricor-

for. pia.





rinf. pia. rinforz. p. for. assai

datevi di me ricordatevi di me ricordatevi di me

rinforz. p. rinf. pia for. ass.

pia.

Figlia addio dam-mi un amplesso nel lasciarti nel la-

pia:

rinforz: p: f: p:

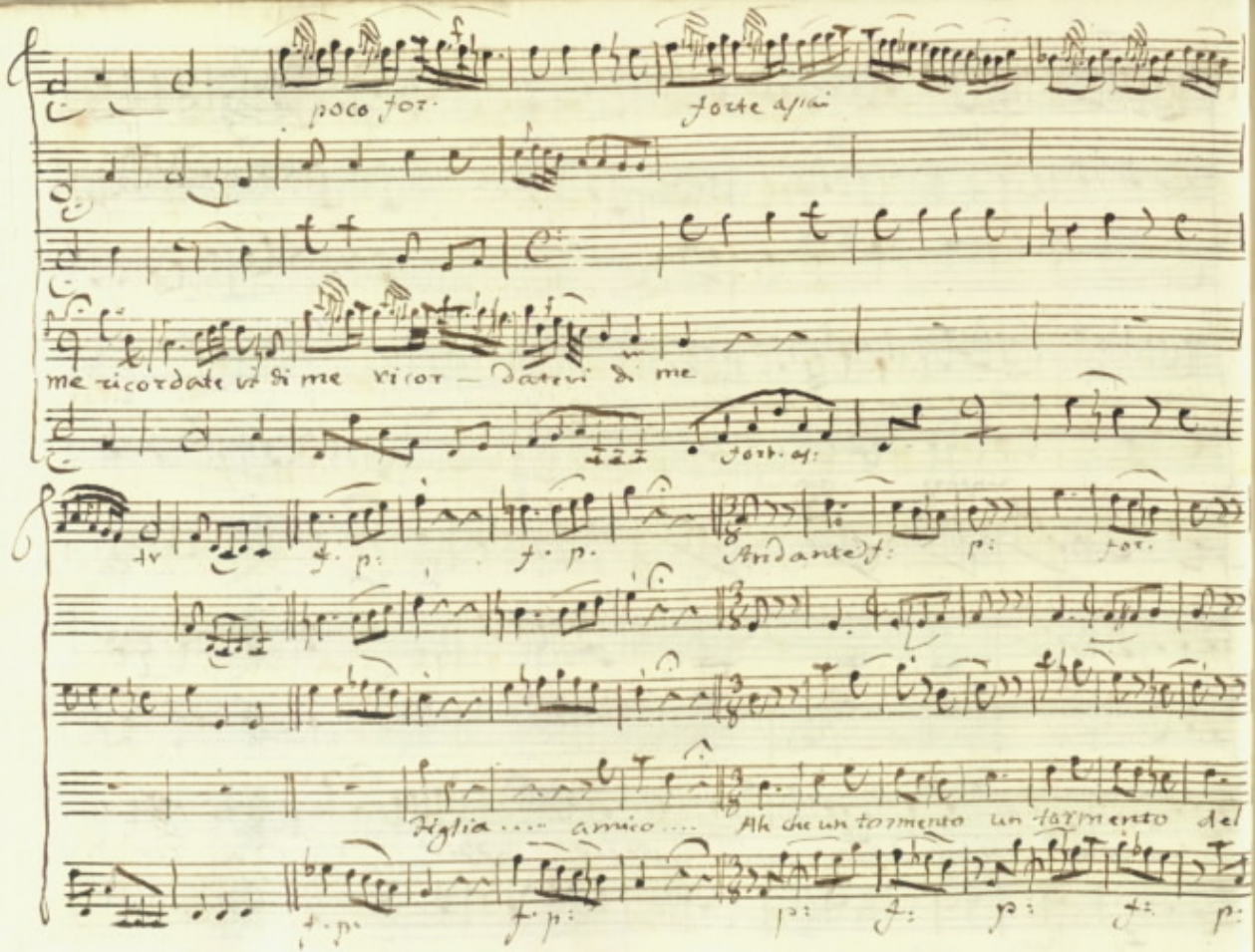
sciarti amico io sento del dolor qual sia l'eccesso qual sia l'eccesso ricor=

rinforz: pia: f

for: p:

da te vi di me figlio amico amico addio addio ricorda-te vi di

for: pia:



poco for.

forte assai

me ricordate vi di me ricor — datevi di me

fort. as:

tr

f. p:

f. p.

Andante f:

p:

for.

Figlia .... amico ....

Ah che un tormento un tormento del

f. p.

f. p:

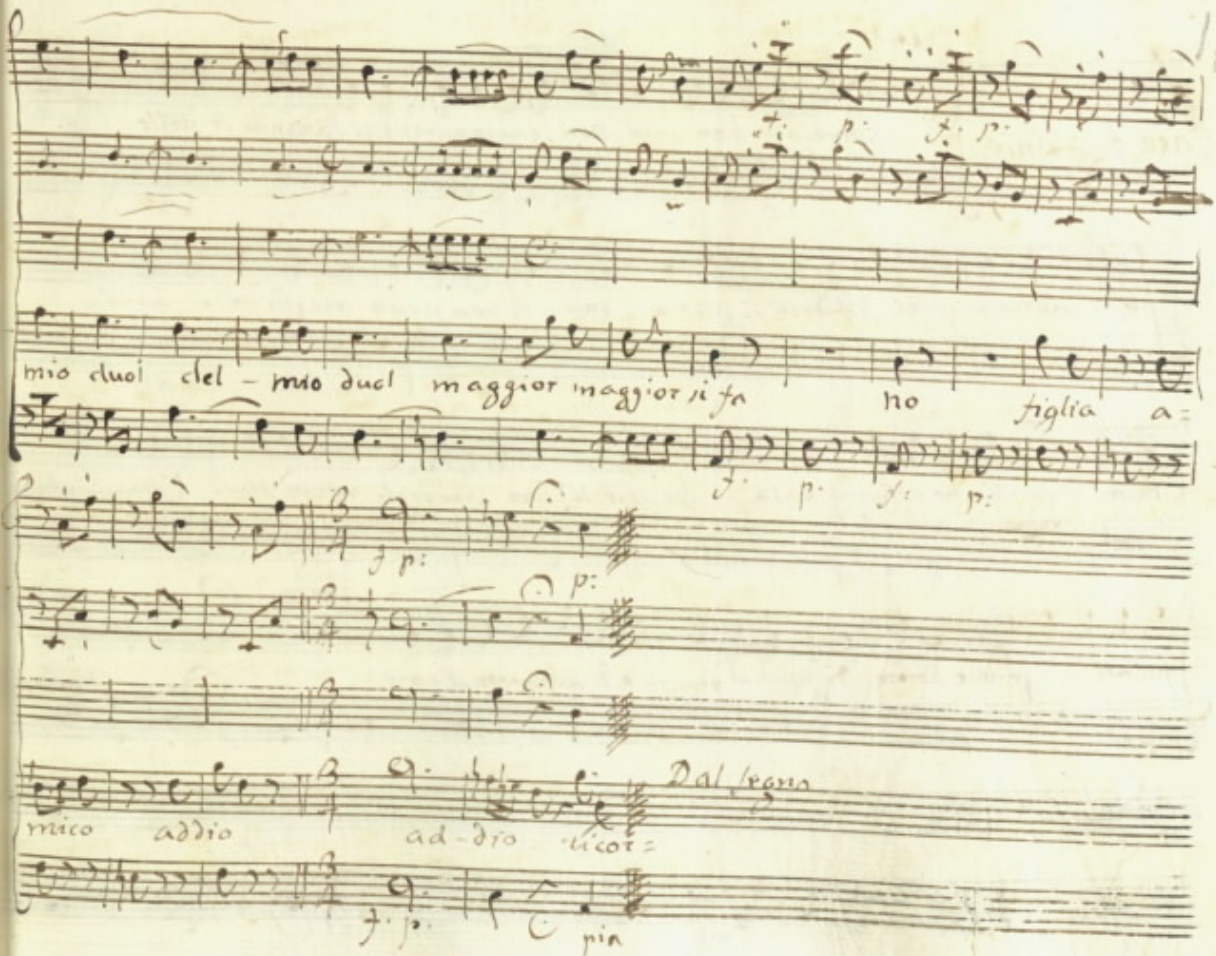
p:

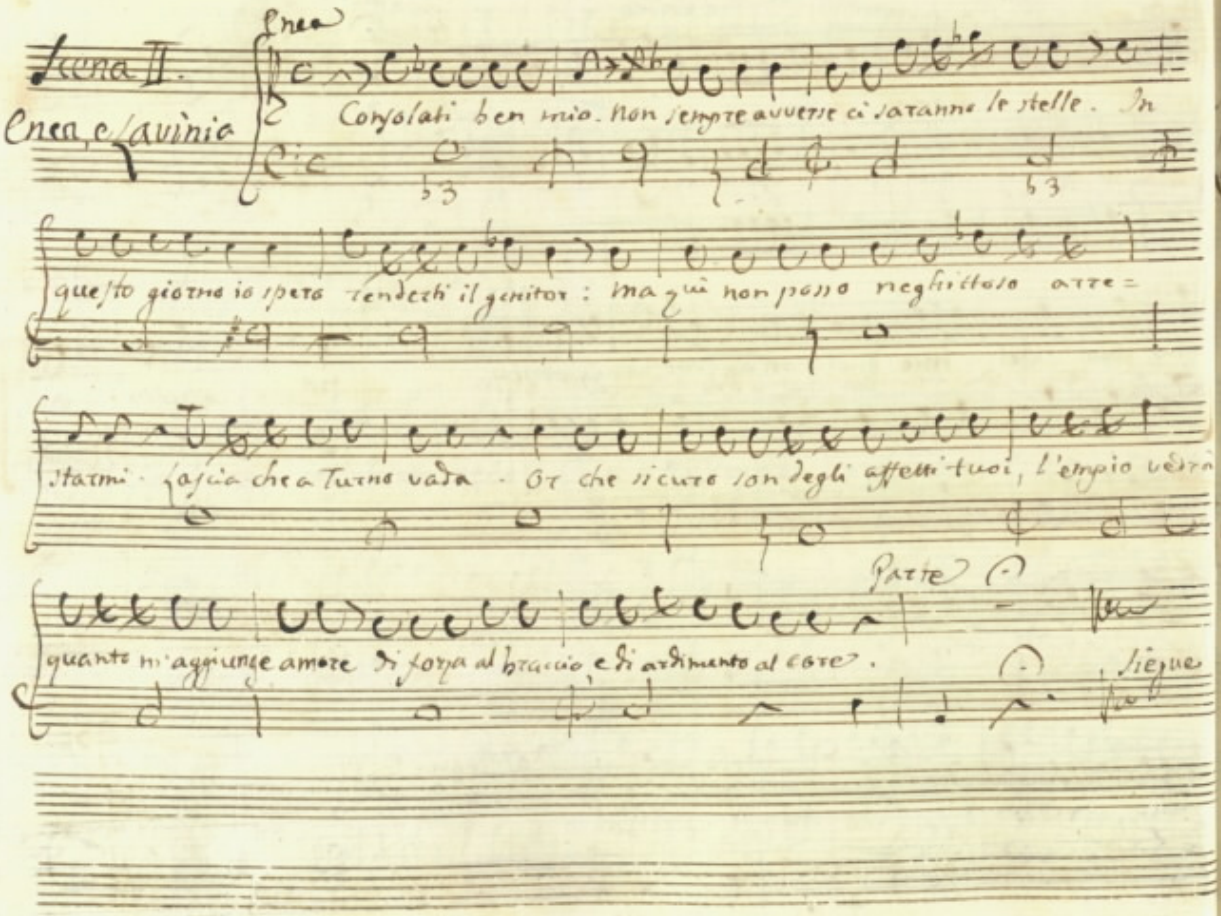
f:

p:

f:

p:


mio duol del – mio duol maggior maggior si fa no figlia a=
mico addio ad-dio dicor=
Dal legno
pia



Scena II.

Enea, e Lavinia

Enea

Consolati ben mio. Non sempre avverse ci saranno le stelle. In

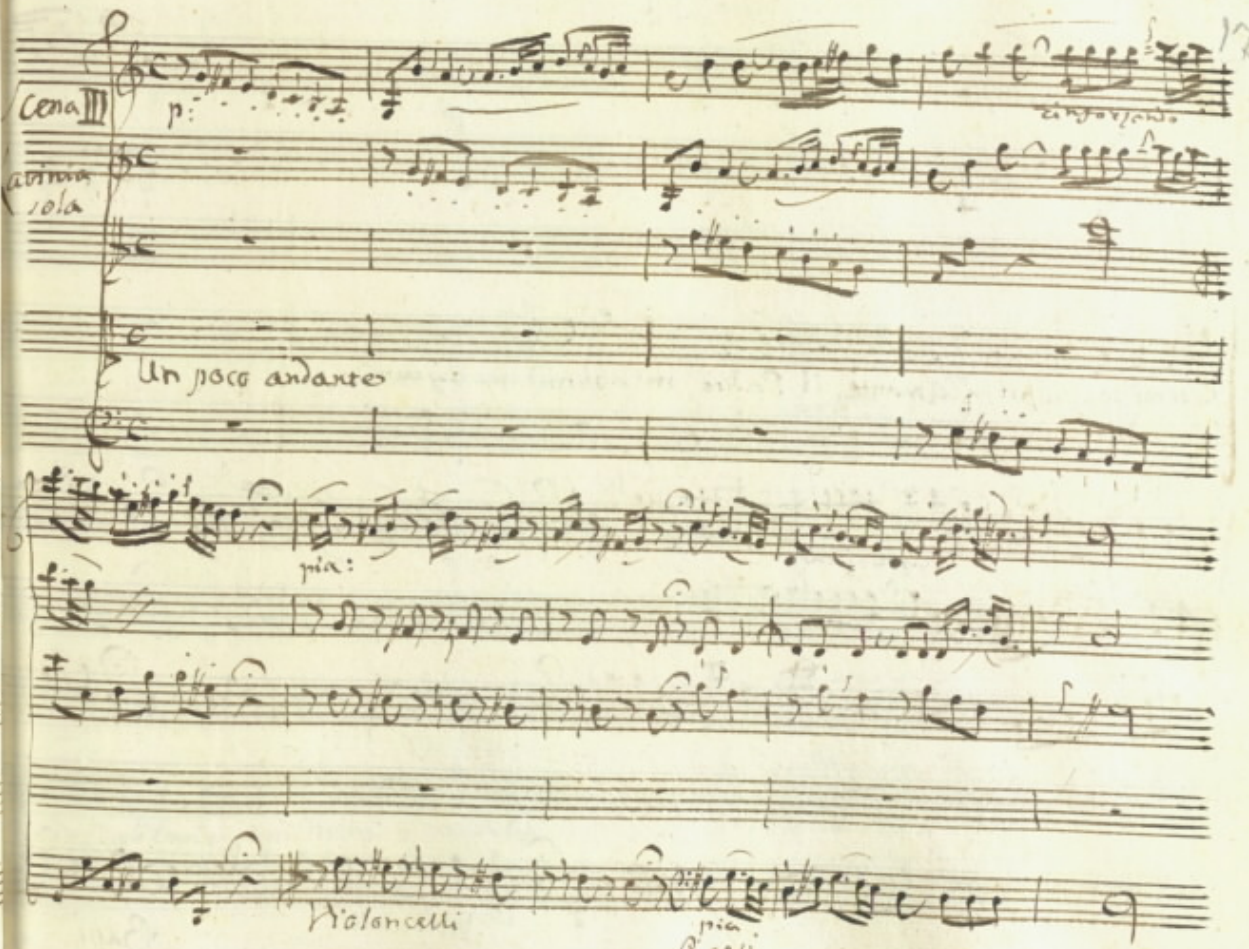
questo giorno io spero renderti il genitor: ma qui non posso neghittoso arre=

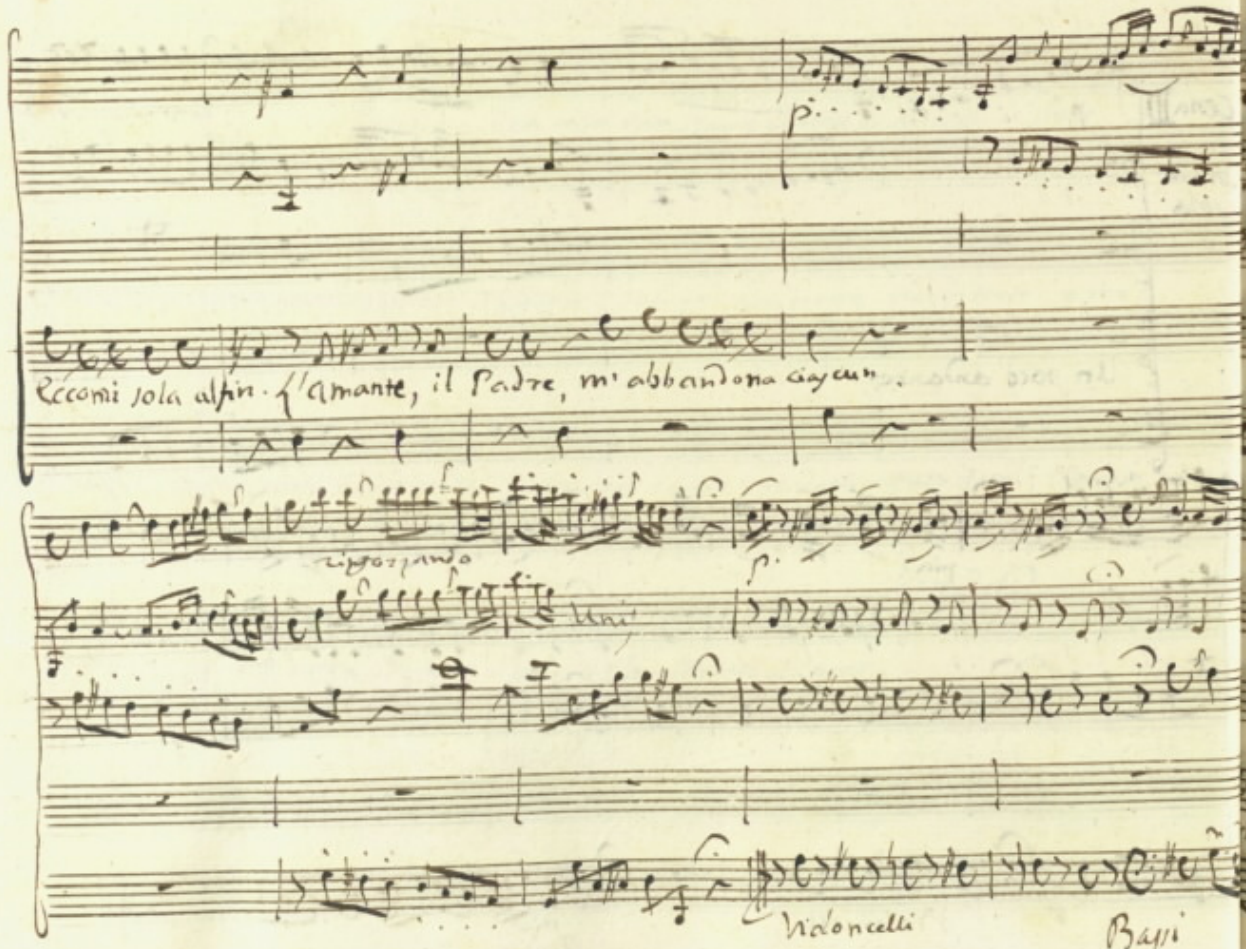
starmi. Lascia che a Turno vada. Or che sicuro son degli affetti tuoi, l'empio vedrà

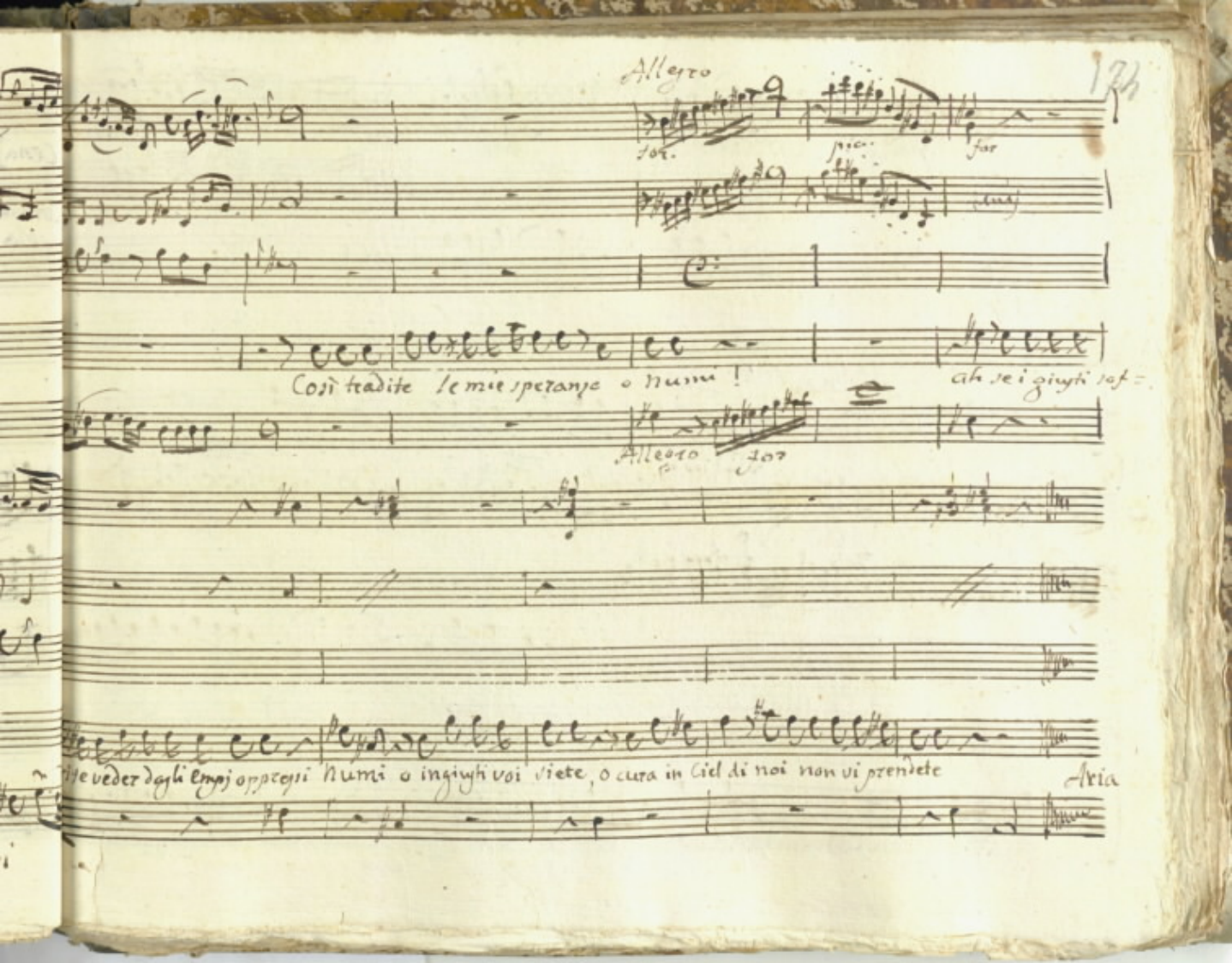
quanto m'aggiunge amore di forza al braccio, e di ardimento al core.

Parte

Siegue


Scena III
p:
Un poco andante
pia:
Violoncelli
pia
Bassi


Eccomi sola alfin. l'amante, il Padre, m' abbandona ciascun.
rigorosamente
Violoncelli
Bassi



Allegro

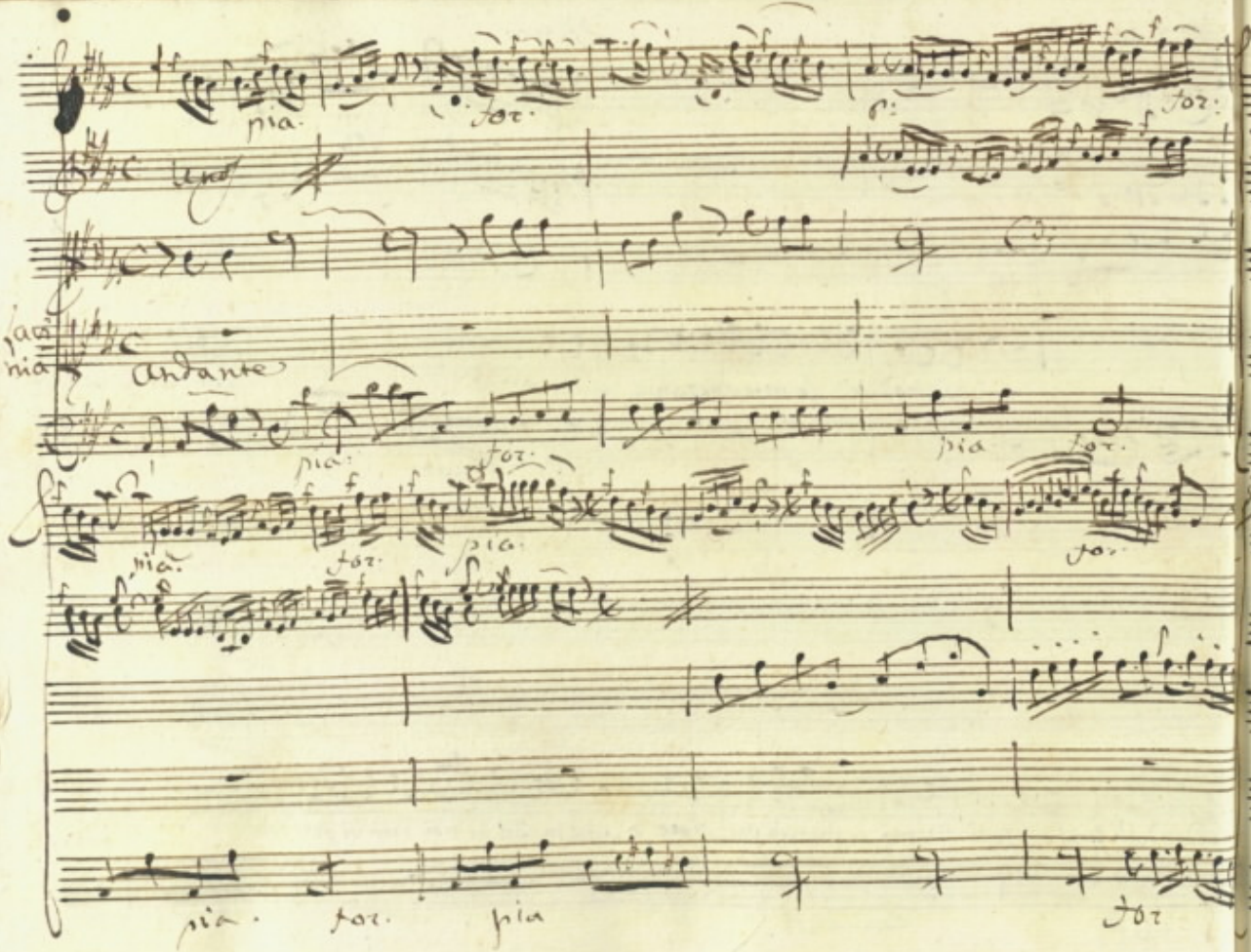
for. pic. for

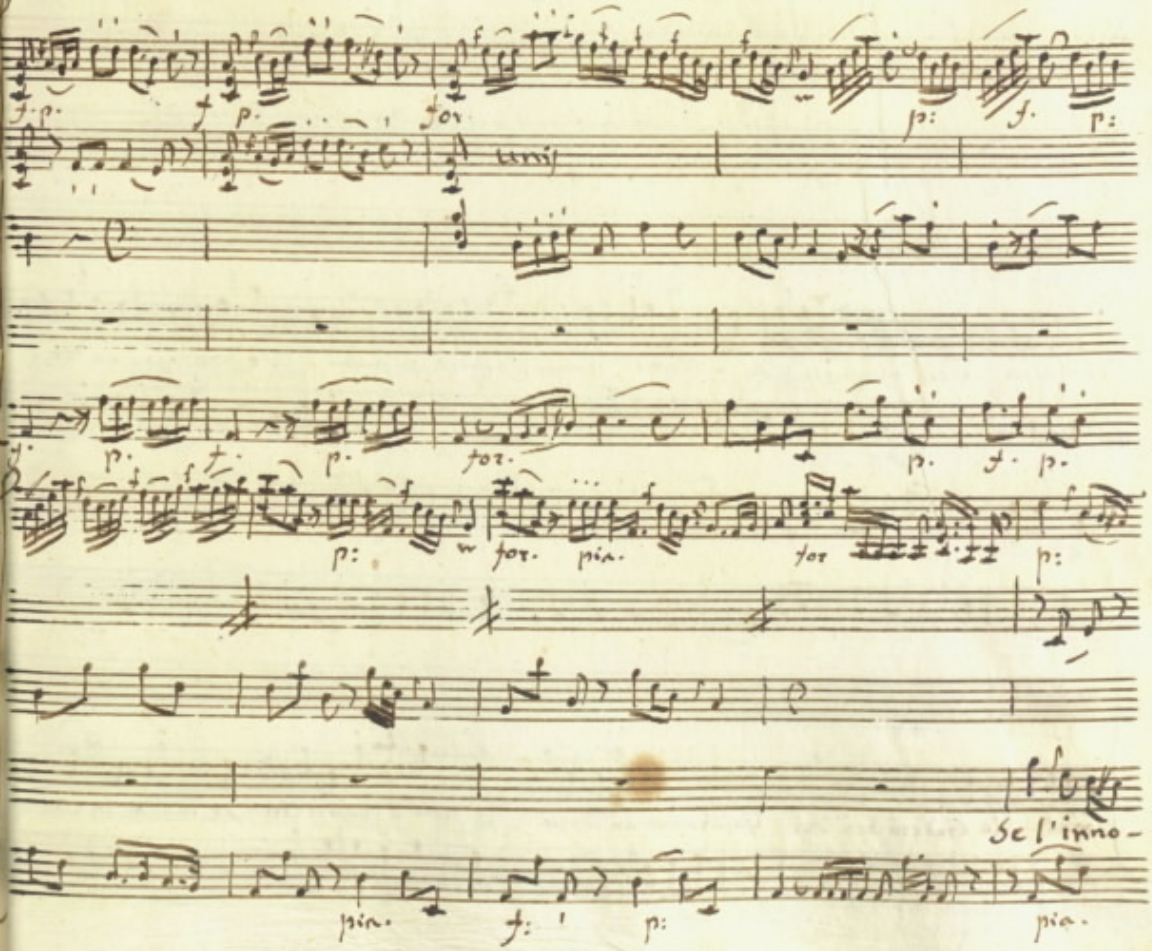
Così tradite le mie speranze o Numi! ah se i giusti sof=

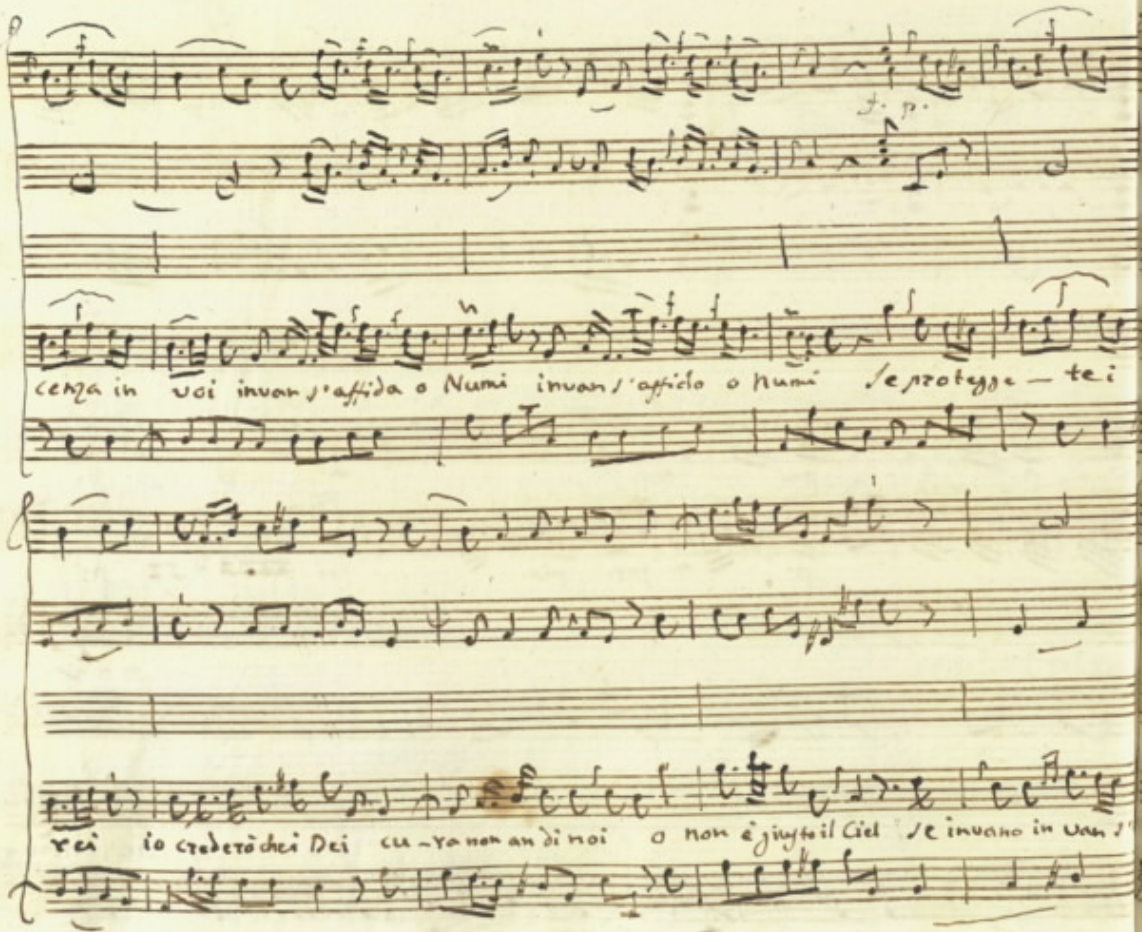
Allegro for

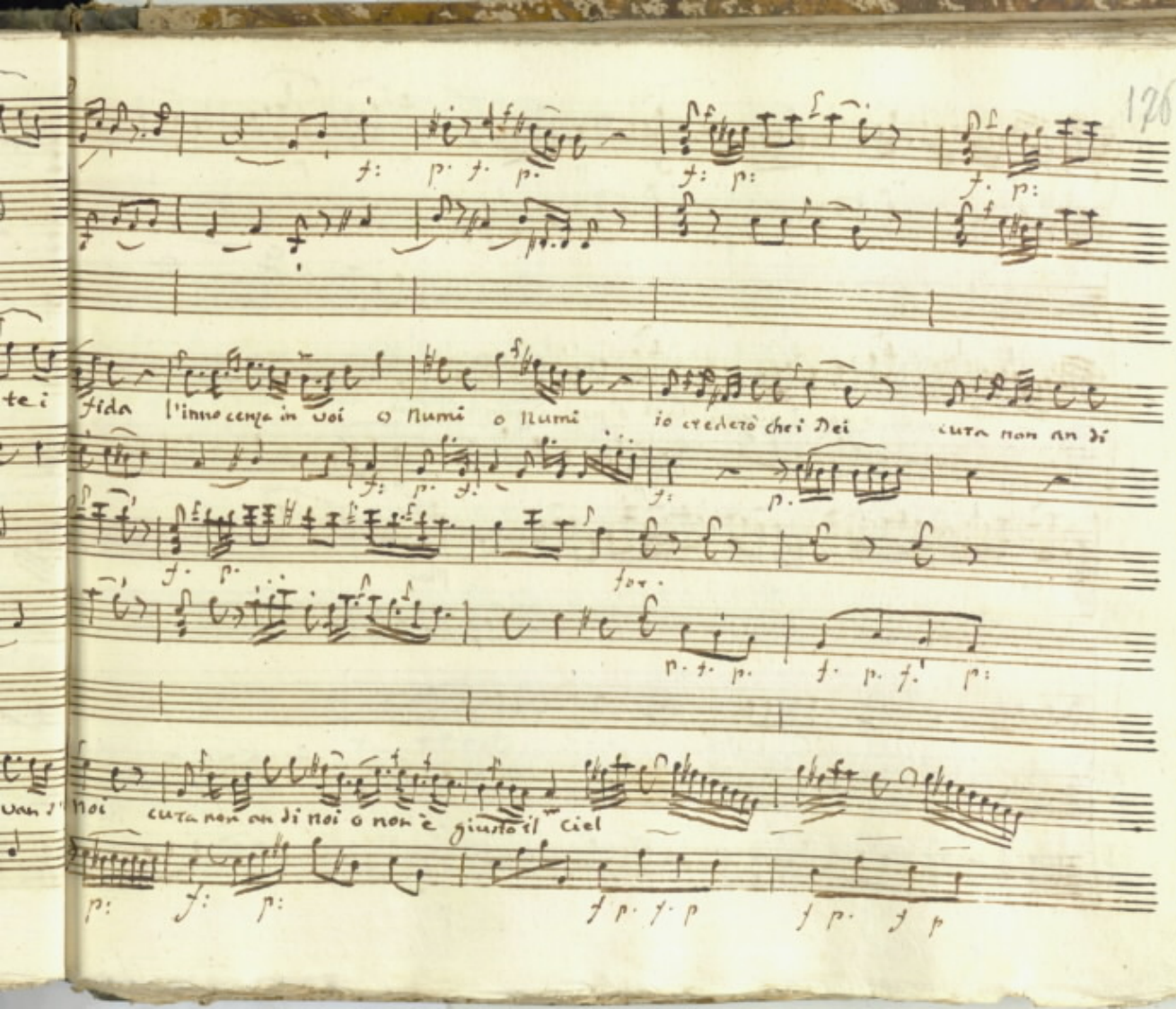
...se veder dagli Empj oppressi Numi o ingiusti voi siete, o cura in Ciel di noi non vi prendete

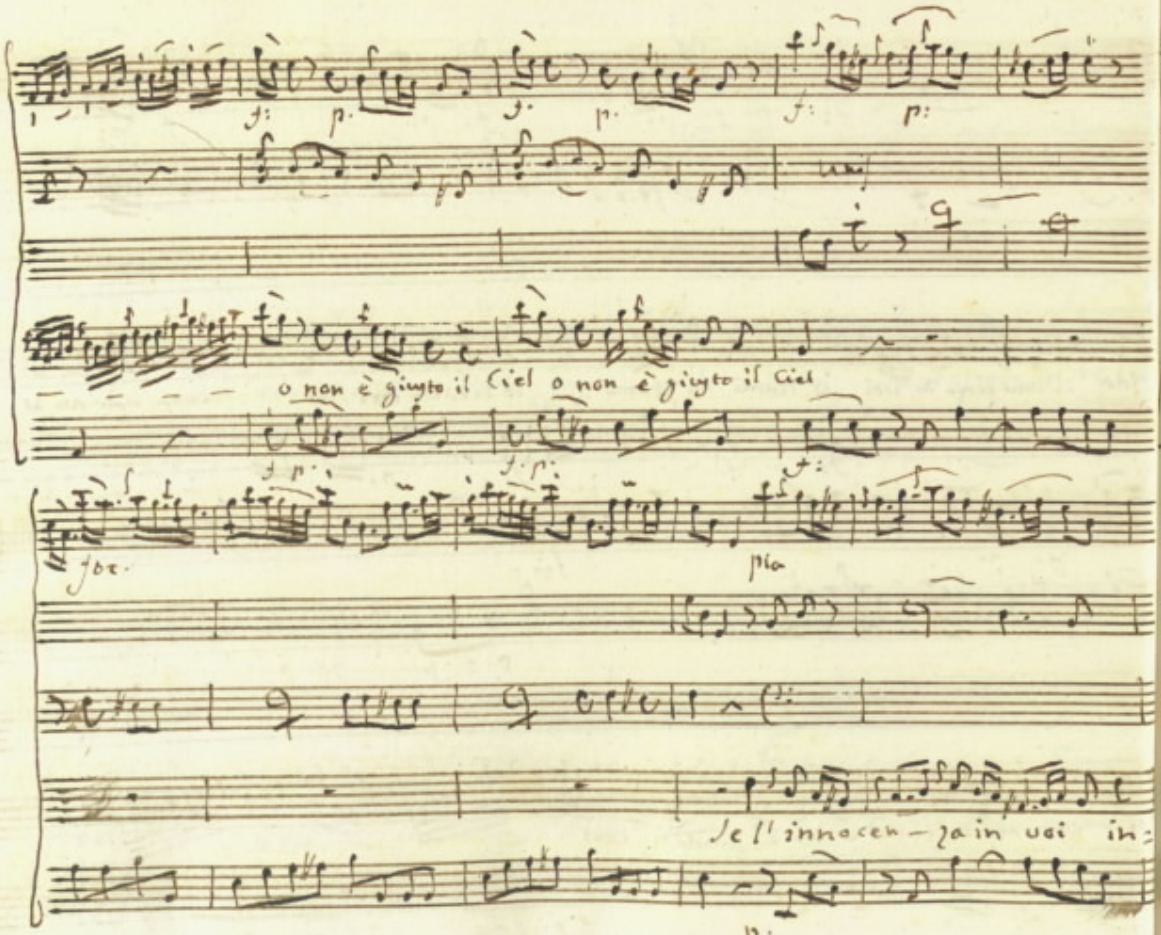
Aria

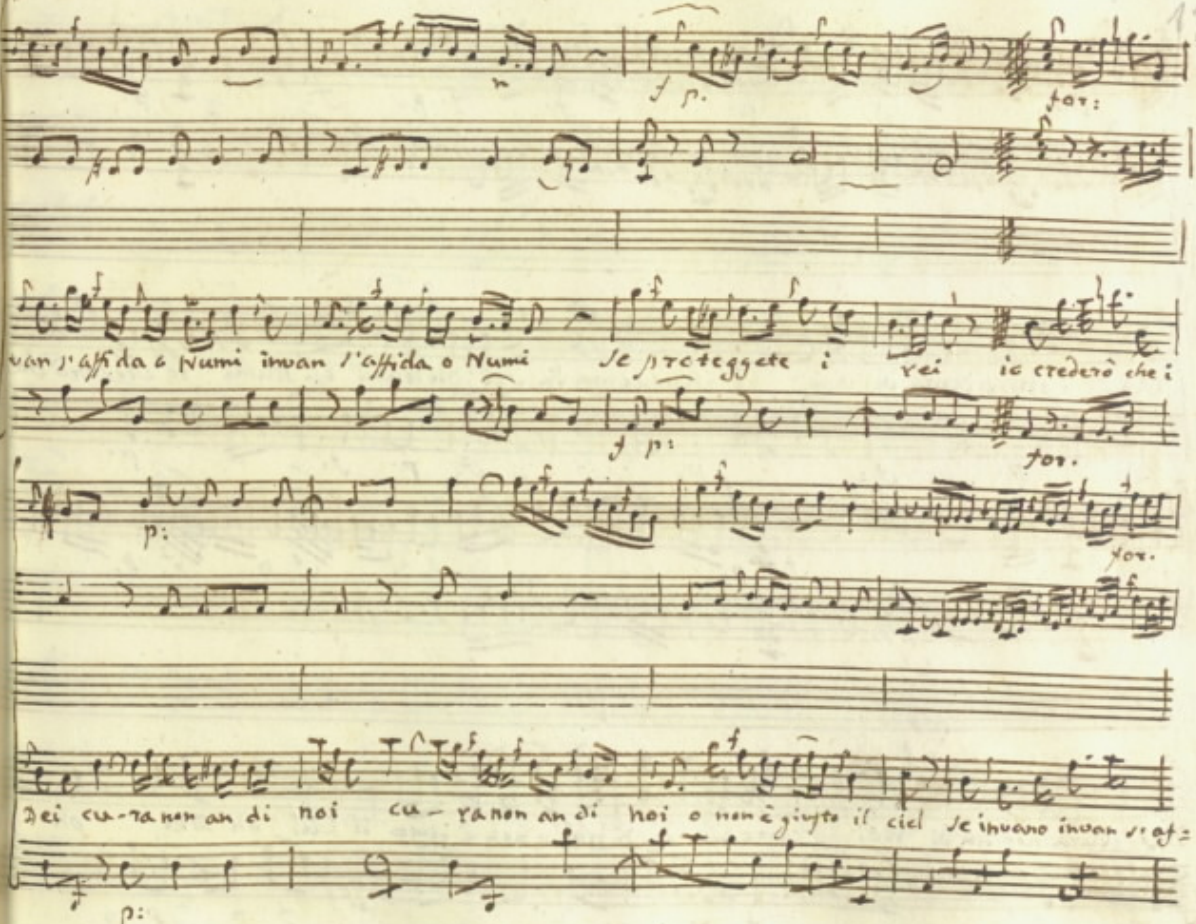

Andante
pia.
for.
pia
for.

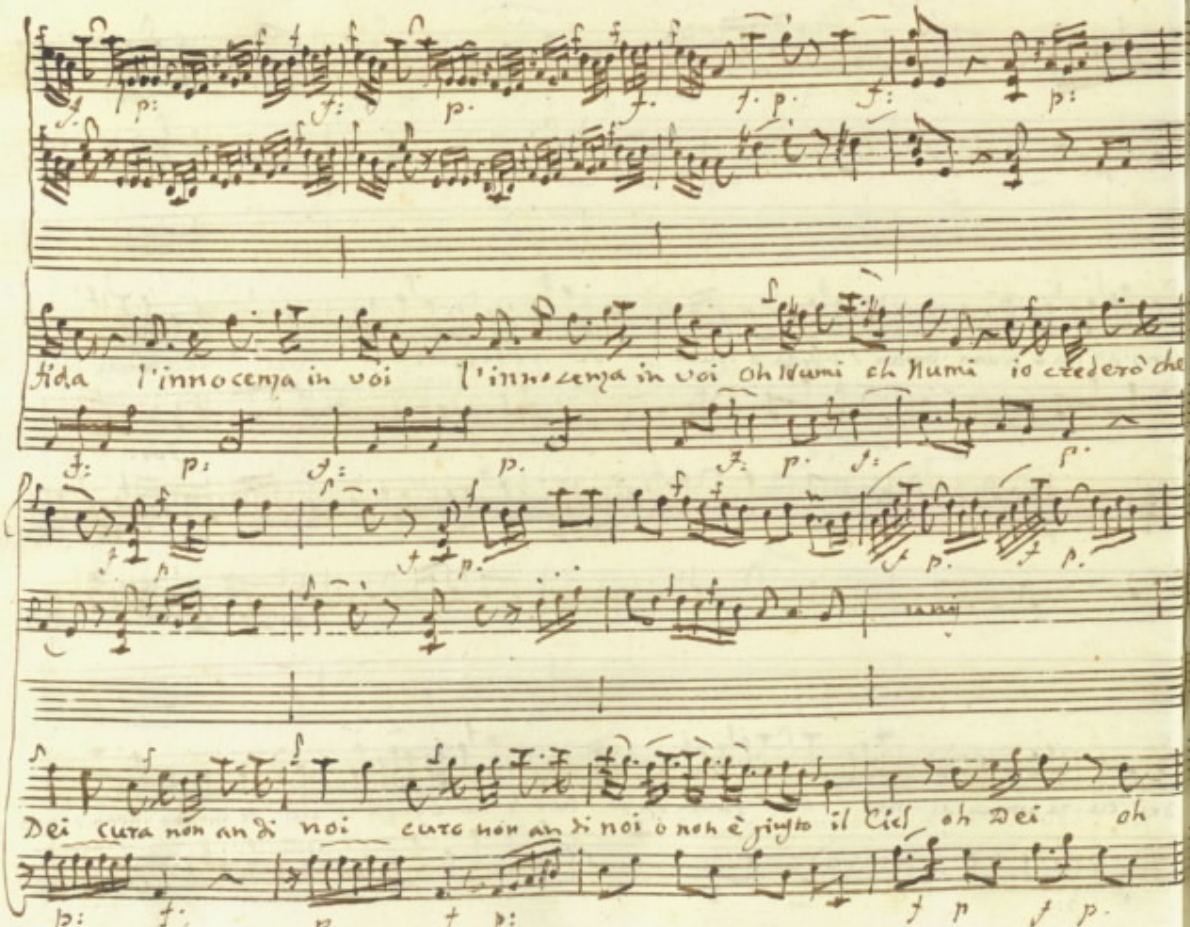

for:
f. p.
f
p.
for
p:
f.
p:
unis
f.
p.
f.
p.
for.
p.
f.
p.
p:
for.
pia.
for
p:
Se l'inno-
pia.
f:
p:
pia.

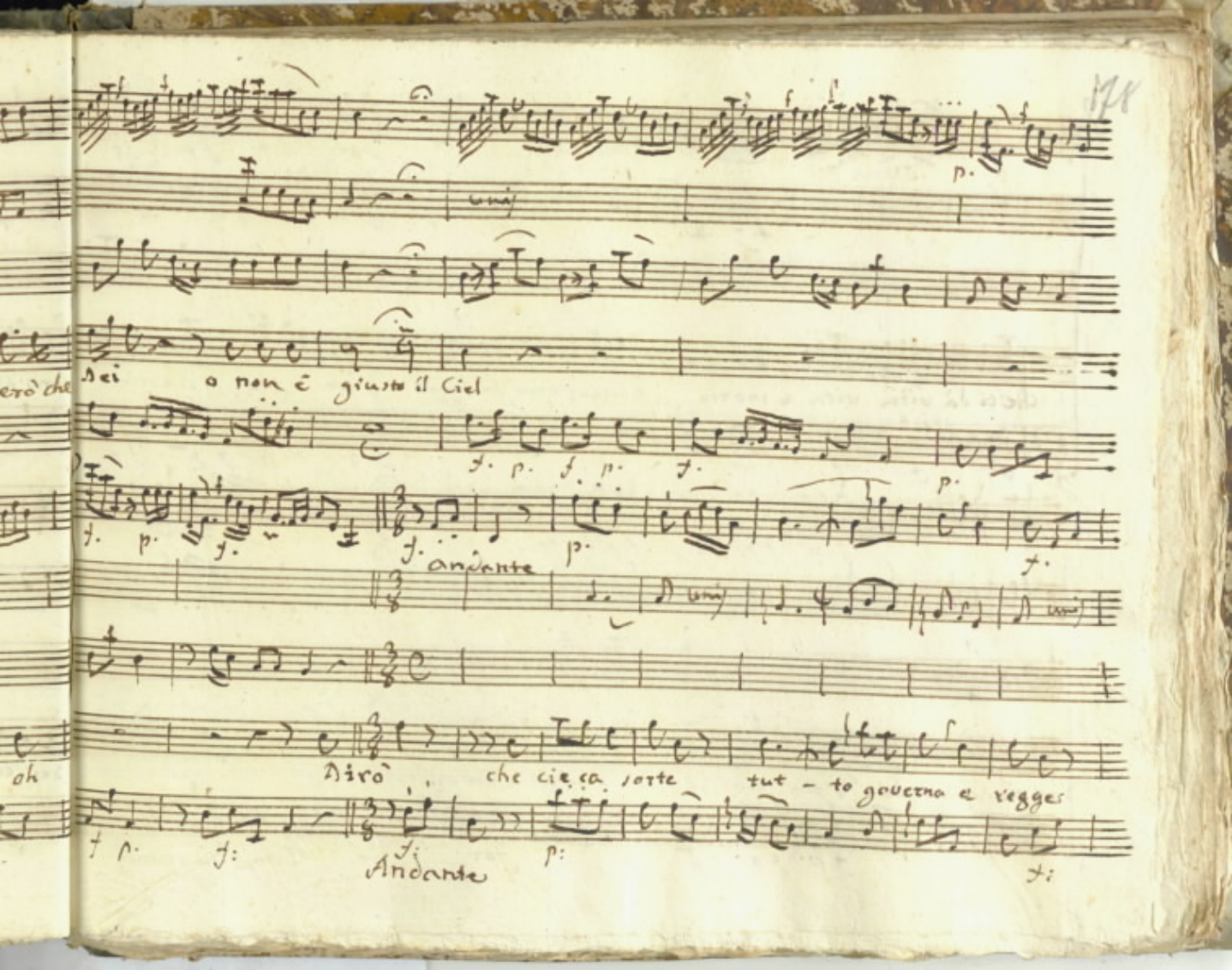

f. p.
cenza in voi invan s'affida o Numi invan s'affida o Numi se protegge — tei
rei io crederò che i Dei cu-ra non an di noi o non è giusto il Ciel se invano in van s'

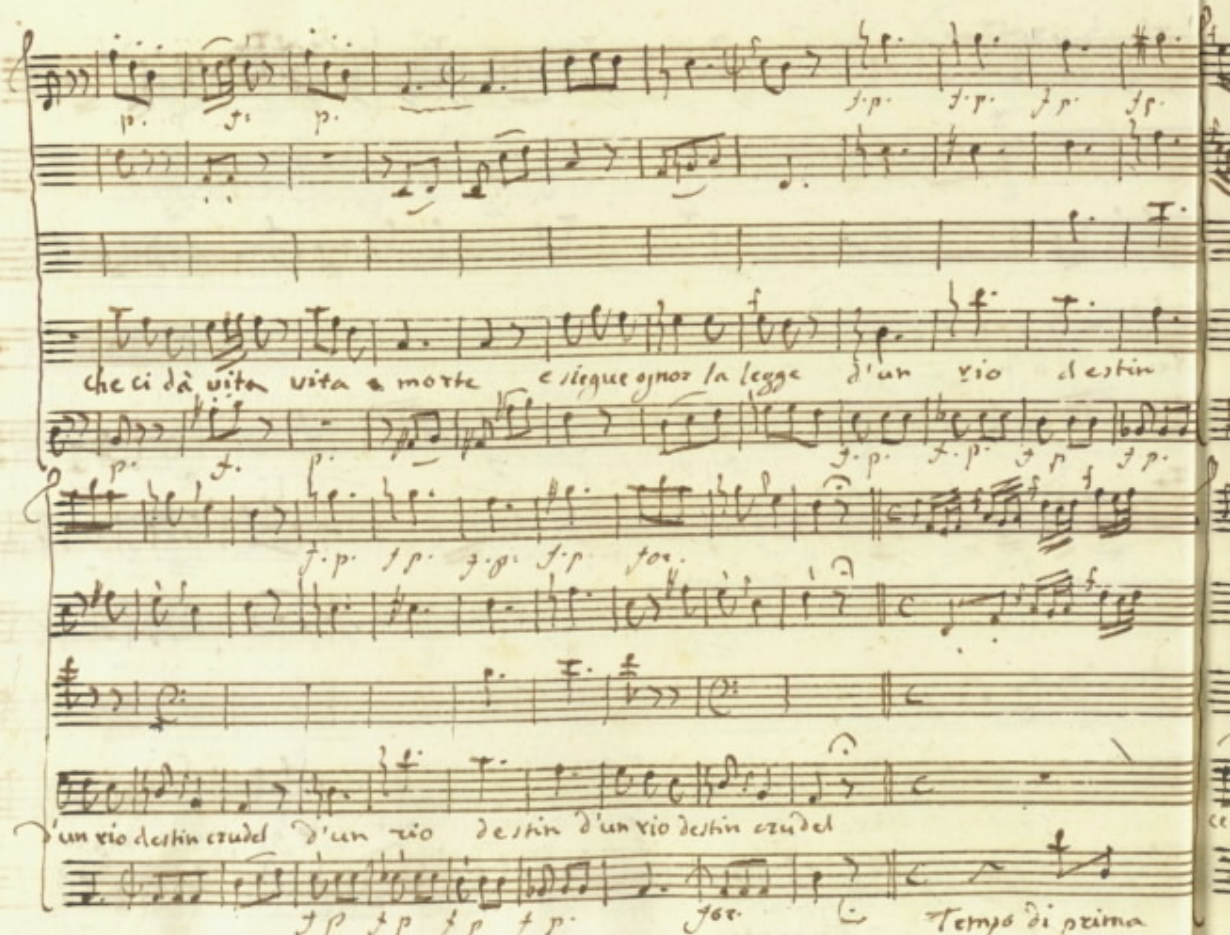

fida l'innocenza in voi o Numi o Numi
io crederò che i Dei
cura non an di
noi cura non an di noi o non è giunto il ciel


o non è giusto il Ciel o non è giusto il Ciel
fort.
pia
Se l'innocen – za in voi in:


f p. for:
van s'affida o Numi invan l'affida o Numi Se proteggete i rei io crederò che i
f p:
for.
p:
for.
Dei cu-rano non an di noi cu- rano non an di noi o non è giusto il ciel se invano invan s'af=
p:


fida l'innocenza in voi l'innocenza in voi oh Numi oh Numi io crederò che
Dei cura non an di noi cura non an di noi o non è giusto il Ciel oh Dei oh


Dei o non è giusto il Ciel
f. p. f. p. f.
p.
f. p. f.
f. andante
p.
f.
Dirò che cieca sorte tut - to governa e regge
f p. f: f
Andante
p:
f:


che ci dà vita vita e morte e siegue ognor la legge d'un rio destin
d'un rio destin crudel d'un rio destin d'un rio destin crudel
Tempo di prima

pia for. pia. forte pia

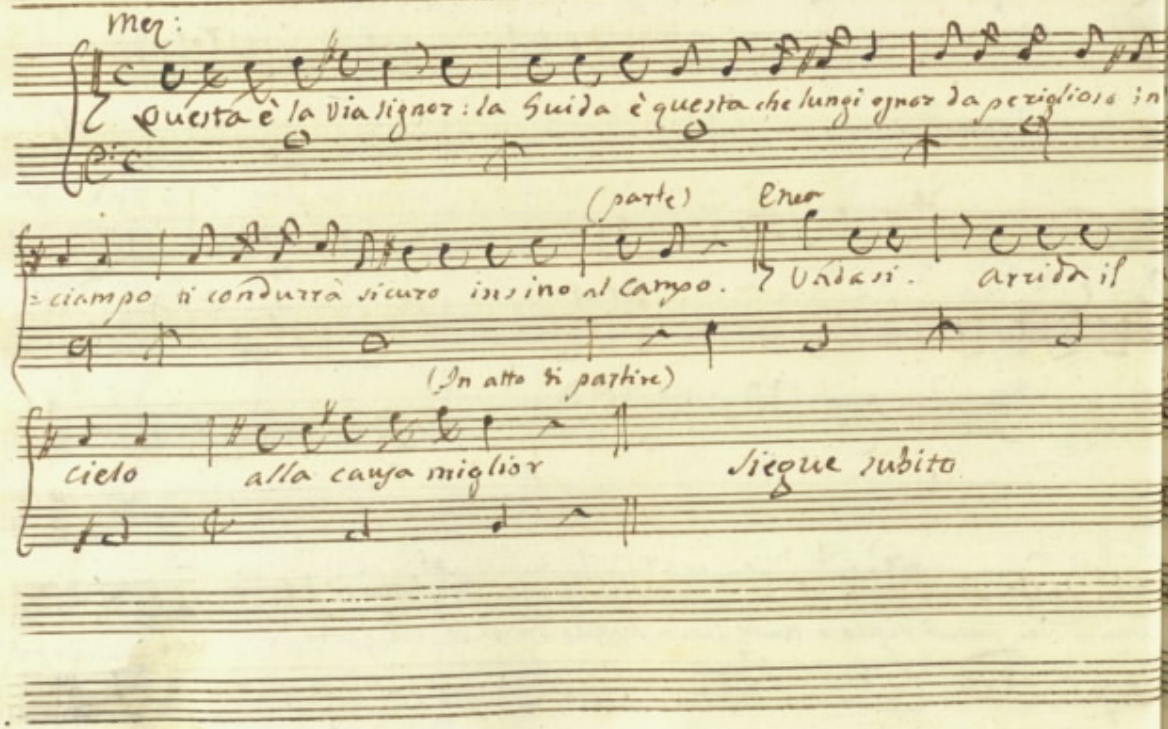
unis

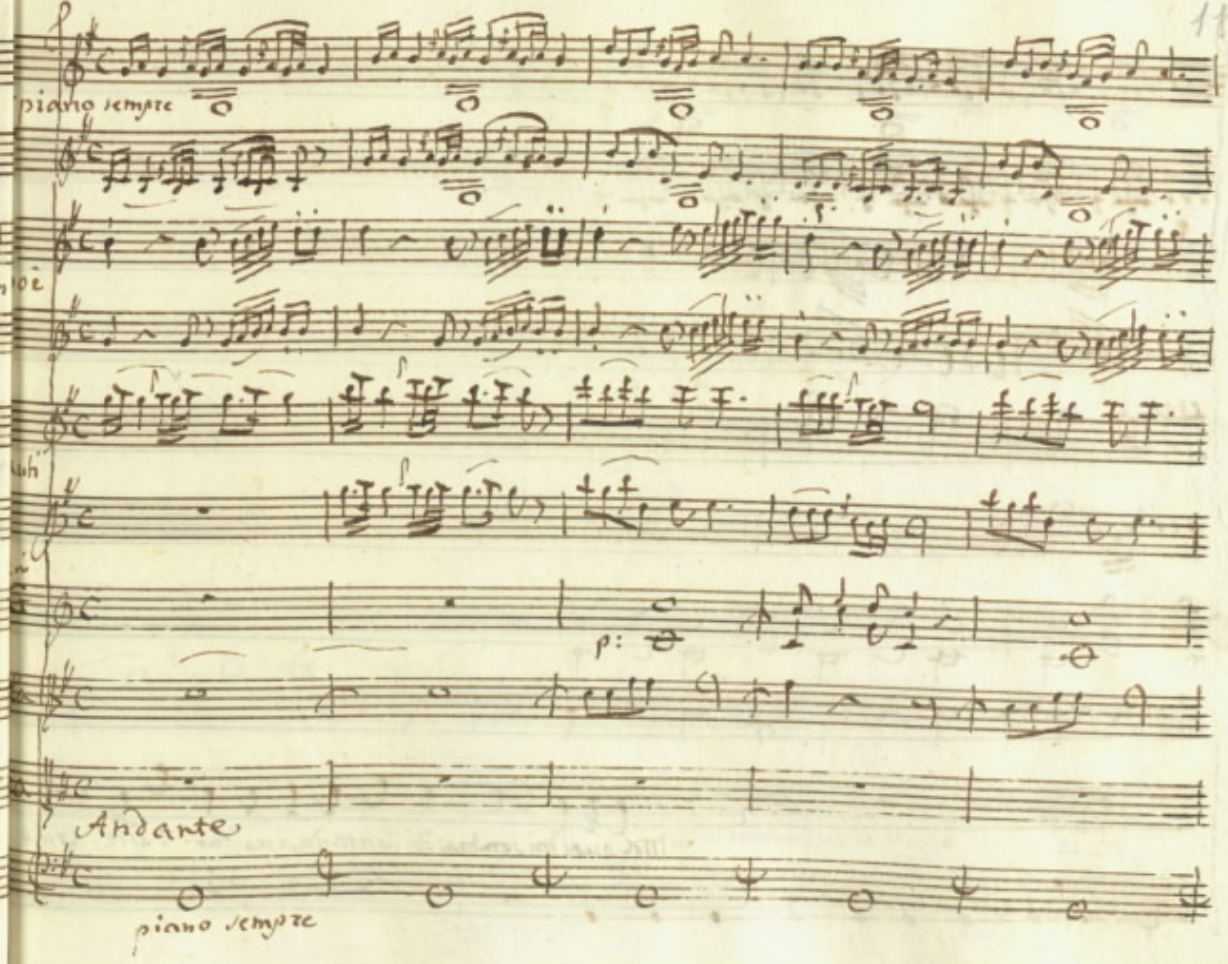
Se l'inno=

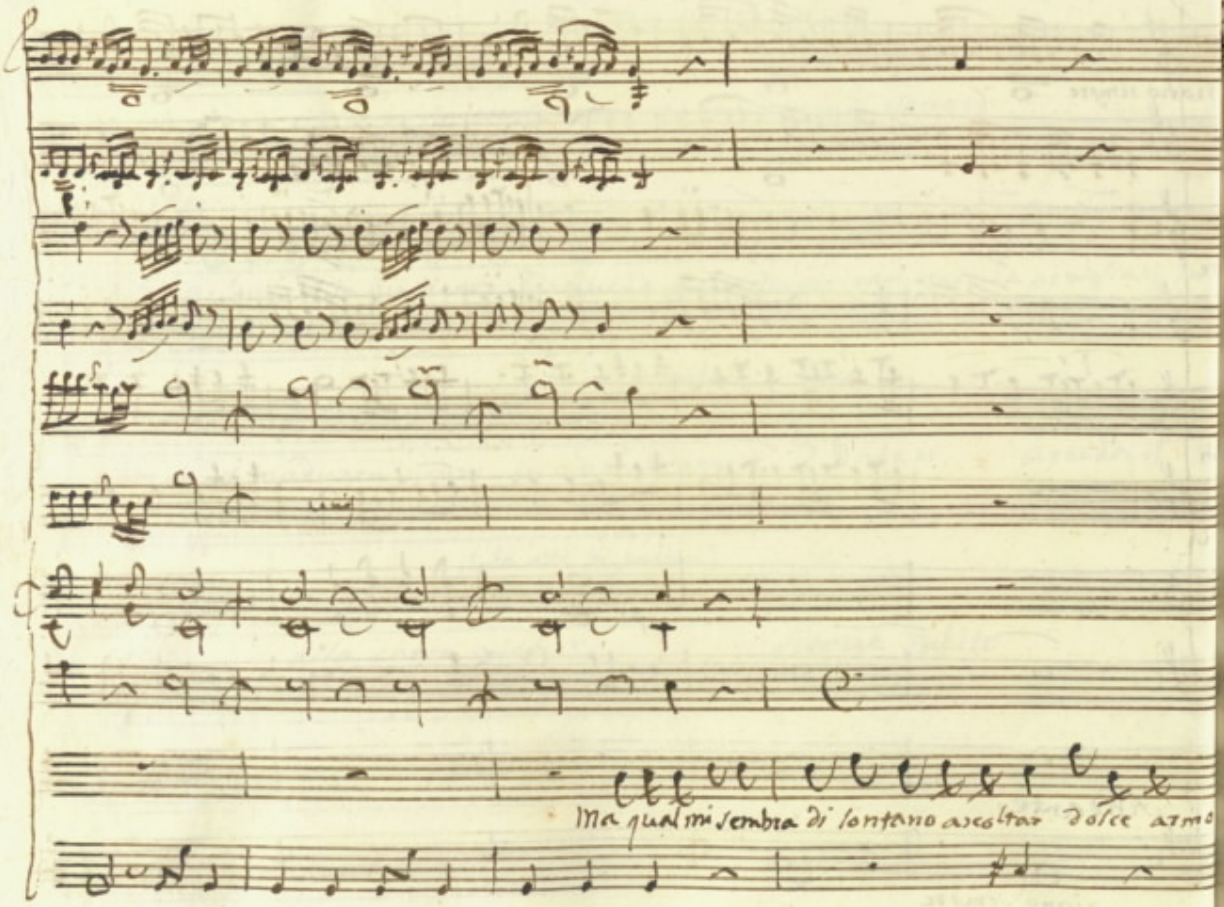
p: for. pia.

cenza in voi invan s'affido o Numi invan s'affido o Numi se proteggete i rei

Scena IV. Enea e Mezenzio scortati da una Guida, indi Venere




piano sempre
Andante
piano sempre


Ma qual mi sembra di lontano ascoltar dolce armo

rinforz:

p:

col primo

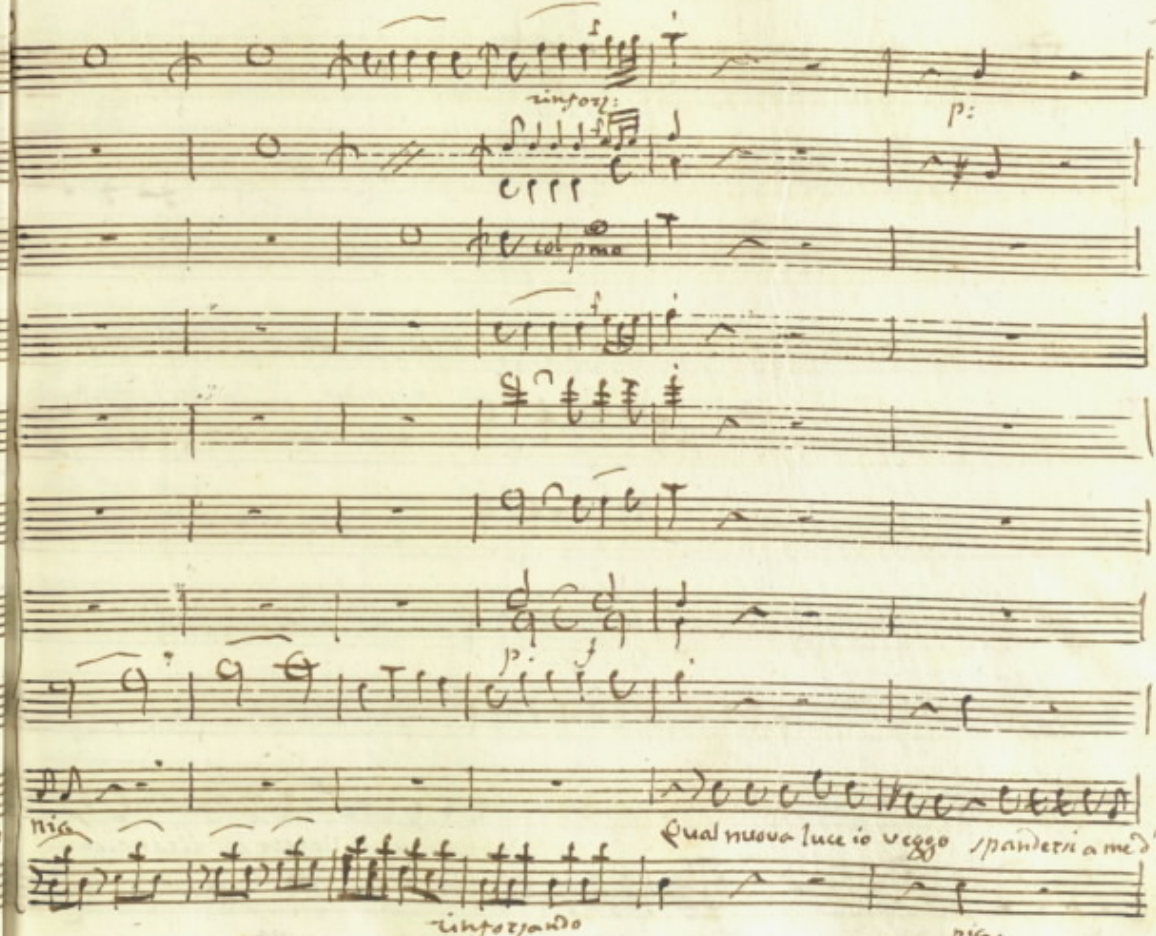
p. f

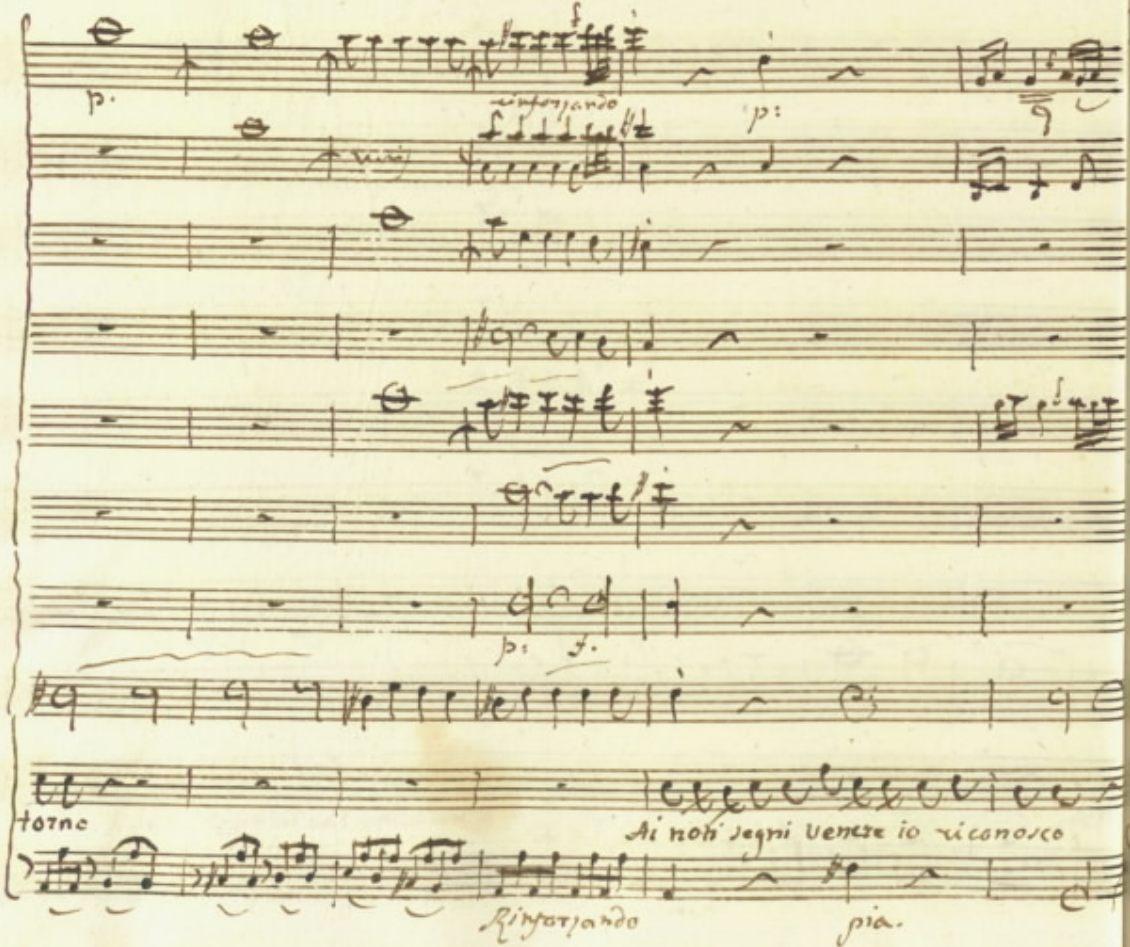
nia

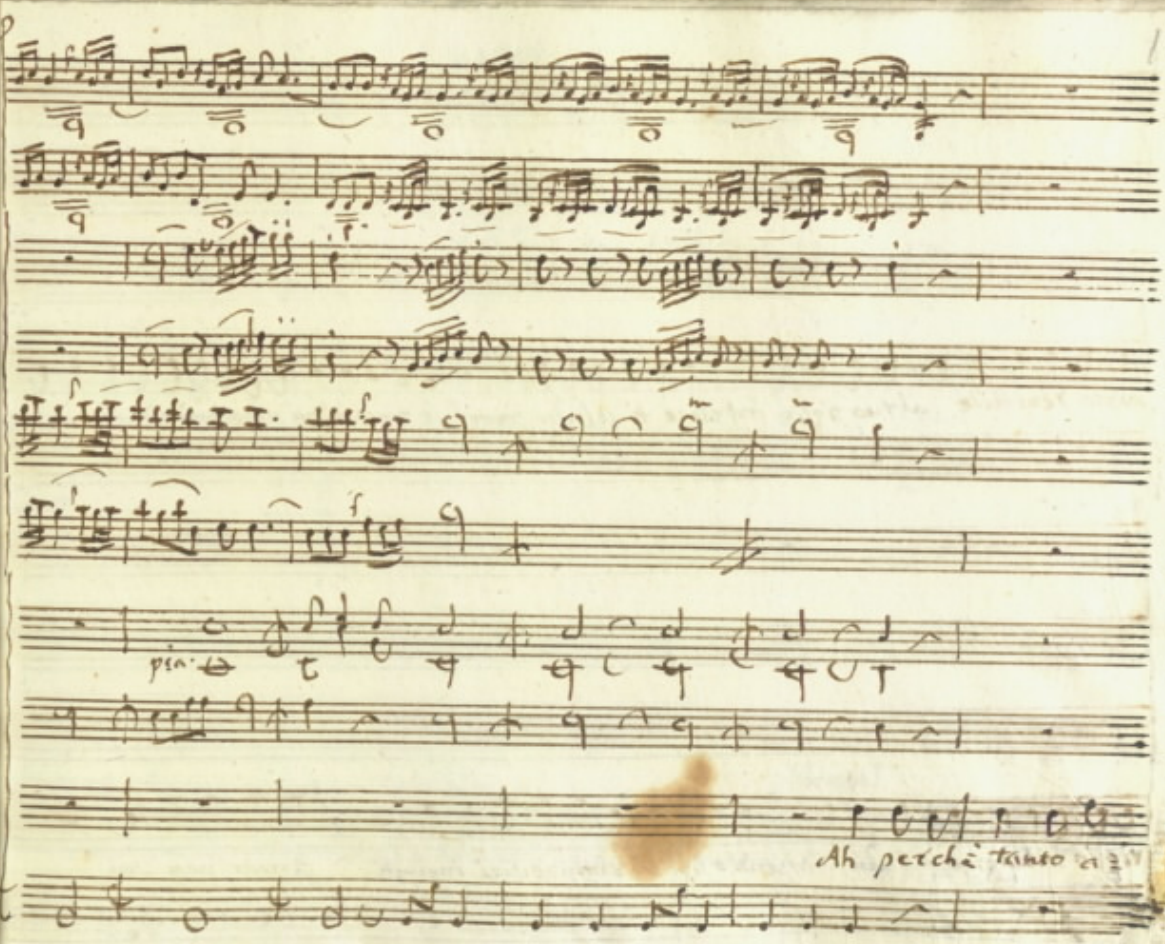
Qual nuova luce io veggo spandersi a me d'in:

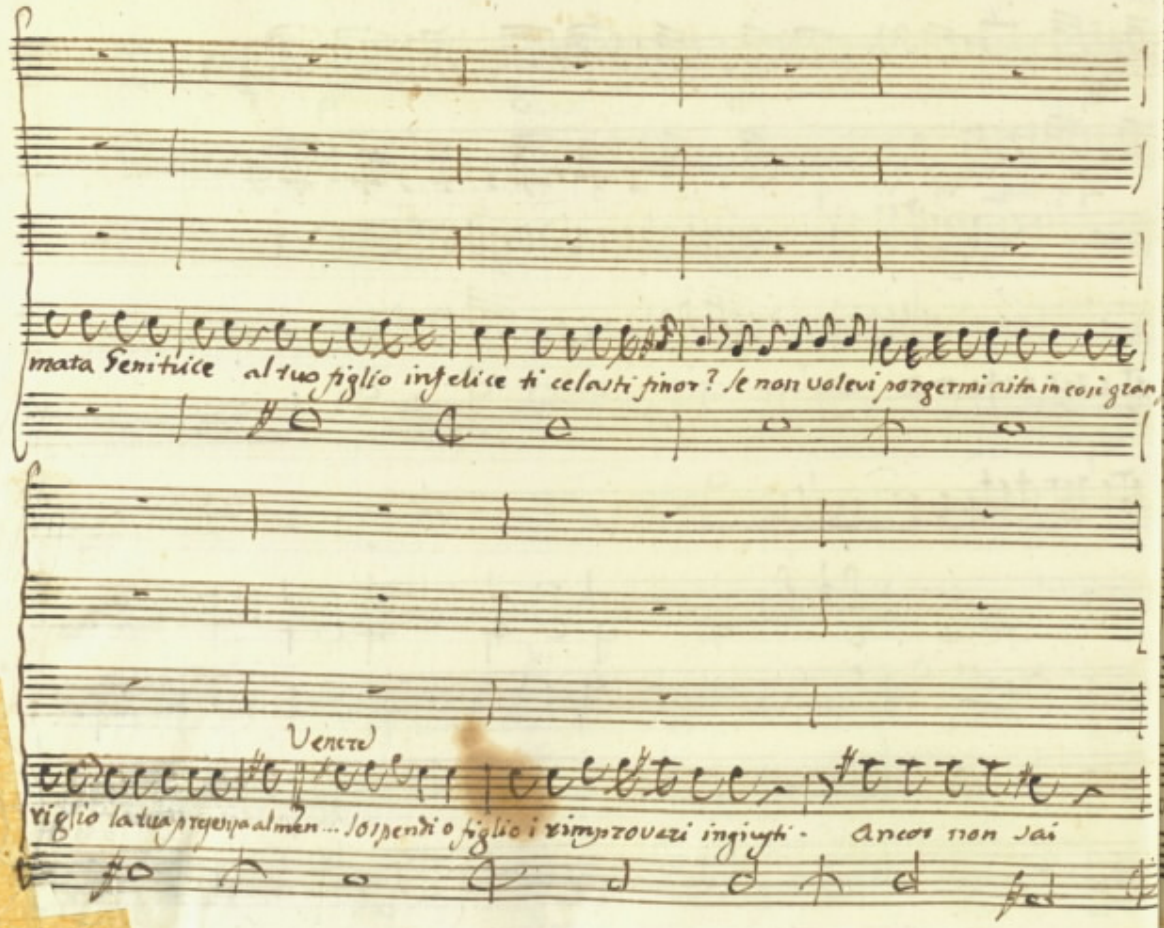
rinforzando

pia.




p.
rinforzando
p:
p: f.
torno
Ai noti segni venire io riconosco
Rinforzando
pia.


pia.
Ah perchè tanto


mata Genitrice al tuo figlio infelice ti celasti pinor? Se non volevi porgermi aita in cosi gran
Venere
figlio la tua presenza almen... Sospendi o figlio i rimprovezi ingiusti. Ancor non sai

Atto

uni

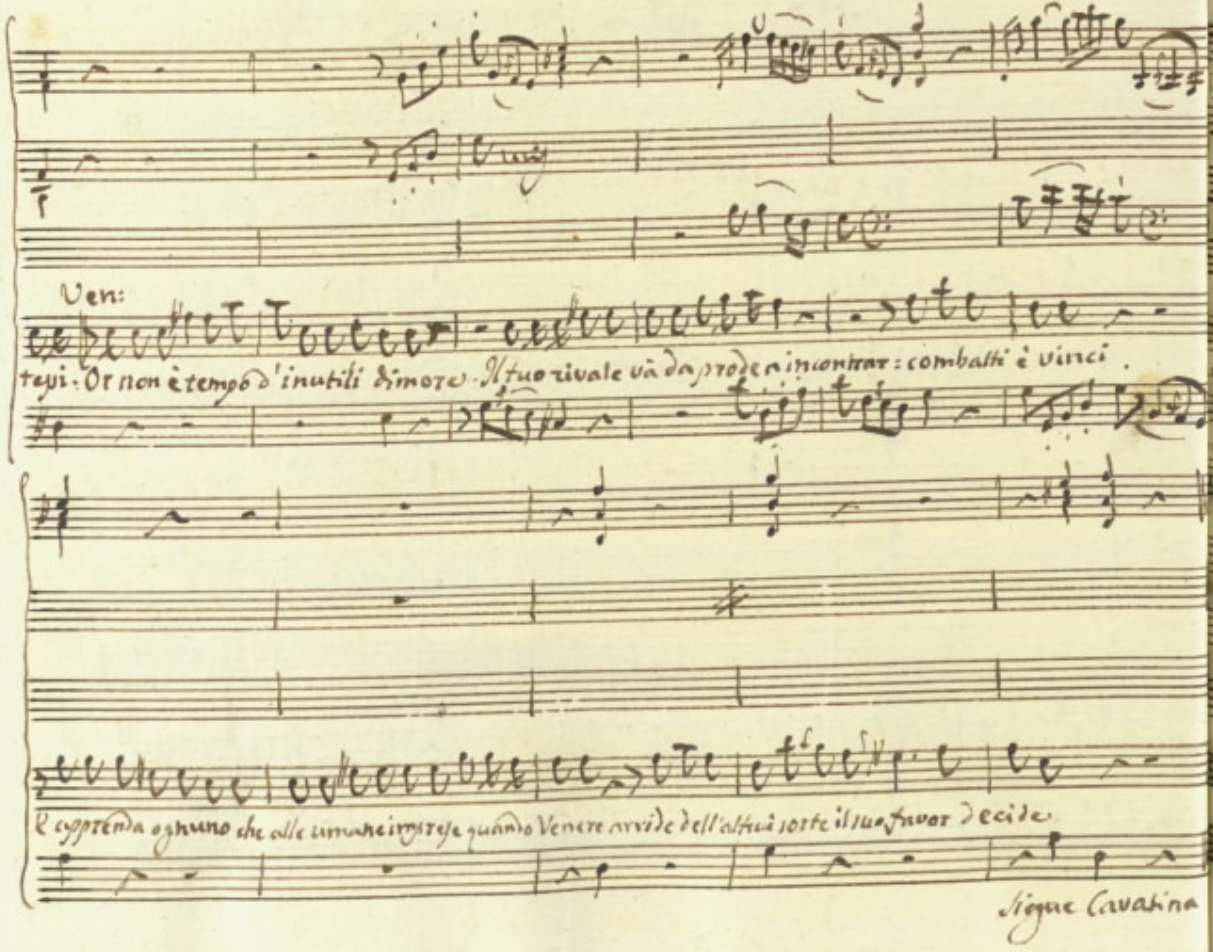
quel ch'io feci per te

Queste che miri impenetrabil'

armi. Sappi che di sua mano pocanzi a me le preparò Vulcano

Enea

Renderti almen po:



Ven:

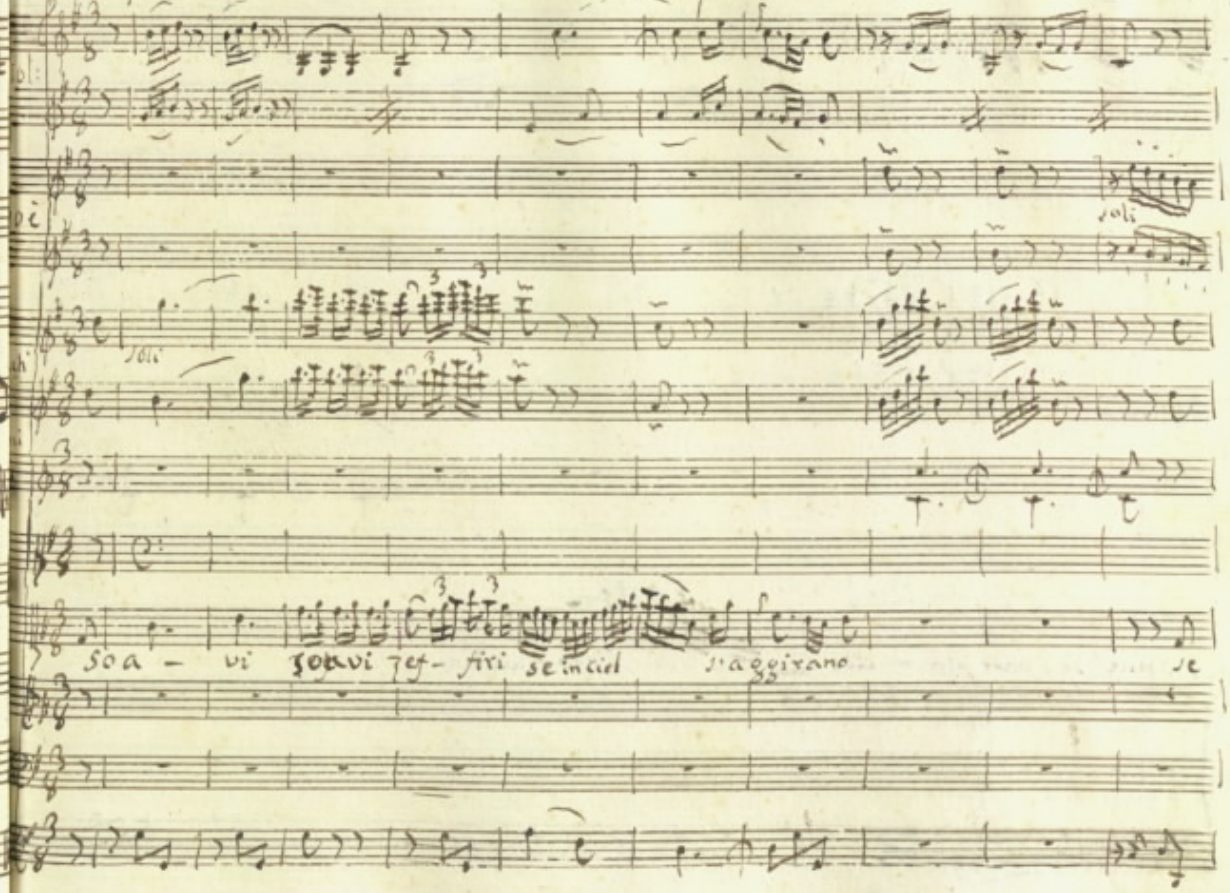
tepi. Or non è tempo d'inutili dimore. Il tuo rivale và da prode a incontrar: combatti è vinci.

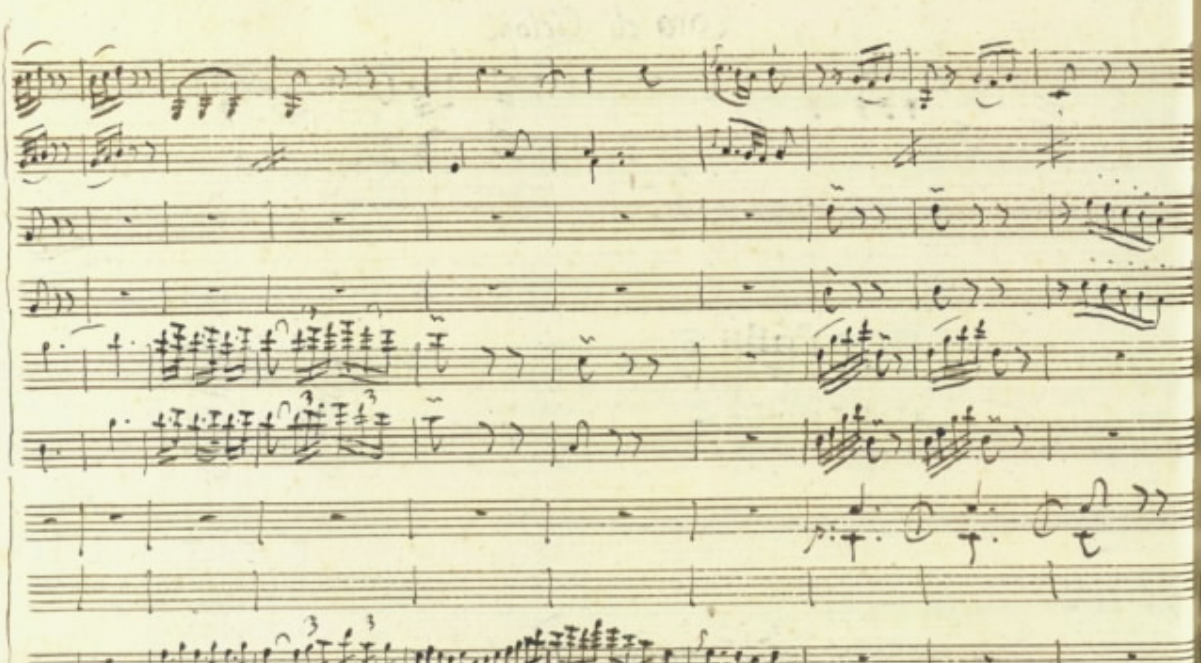
E apprenda ognuno che alle umane imprese quando Venere arride dell'altrui sorte il suo favor decide

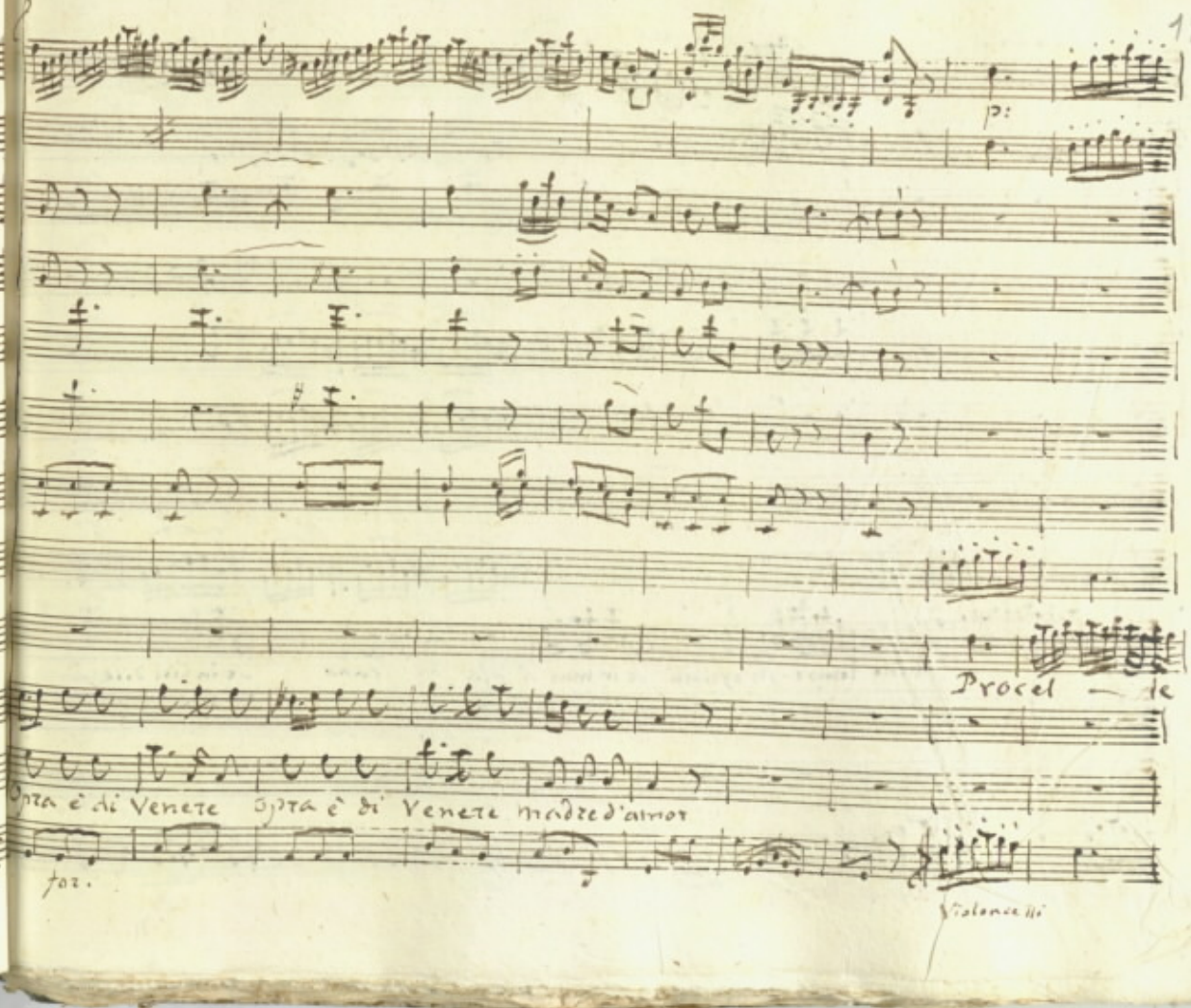
Siegue Cavatina

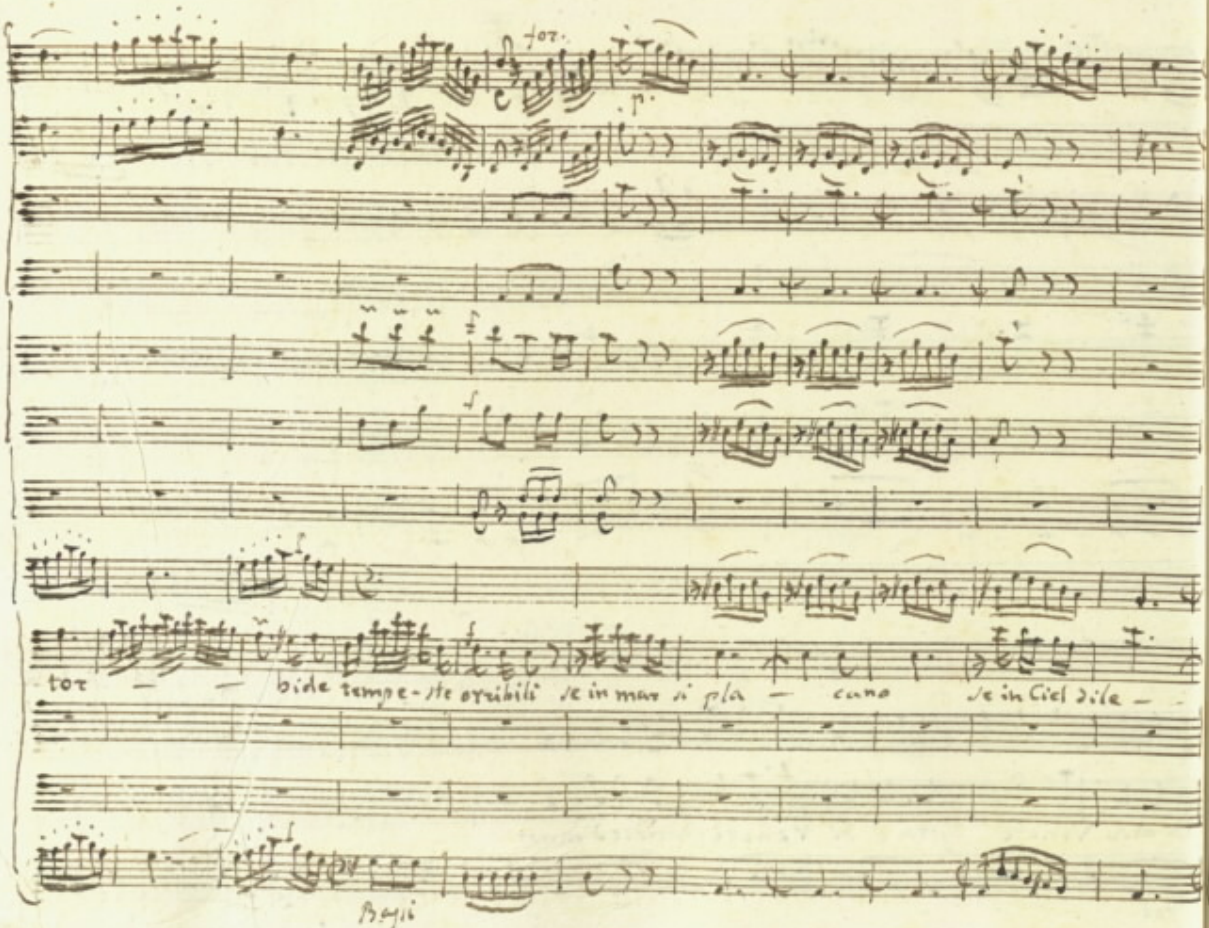
piano

Coro di Ciclopi




l'onde se l'onde pla — cide ma — — i non j'adirane


p:
Procel — le
Opra è di Venere Opra è di Venere madre d'amor
for.
Violoncelli

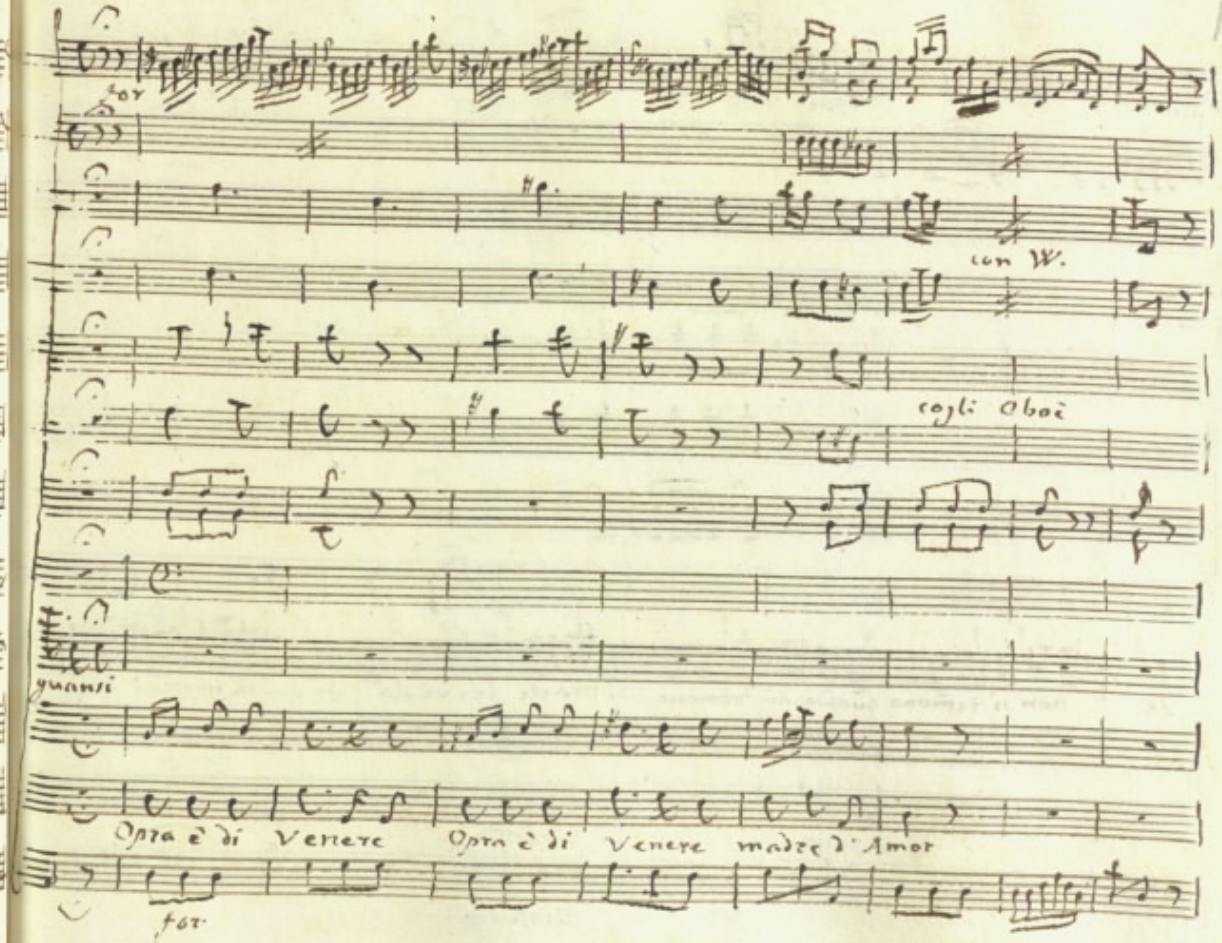


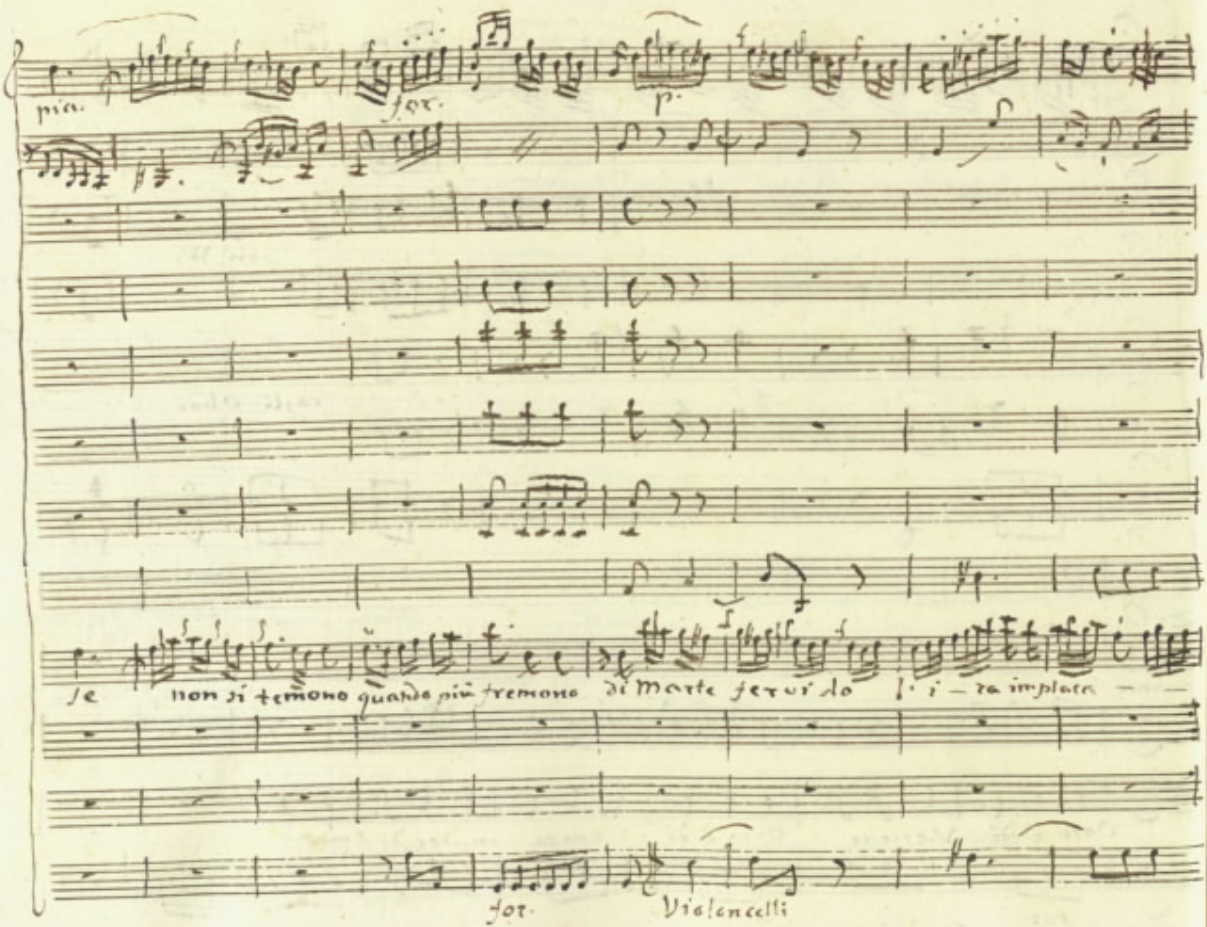
for.

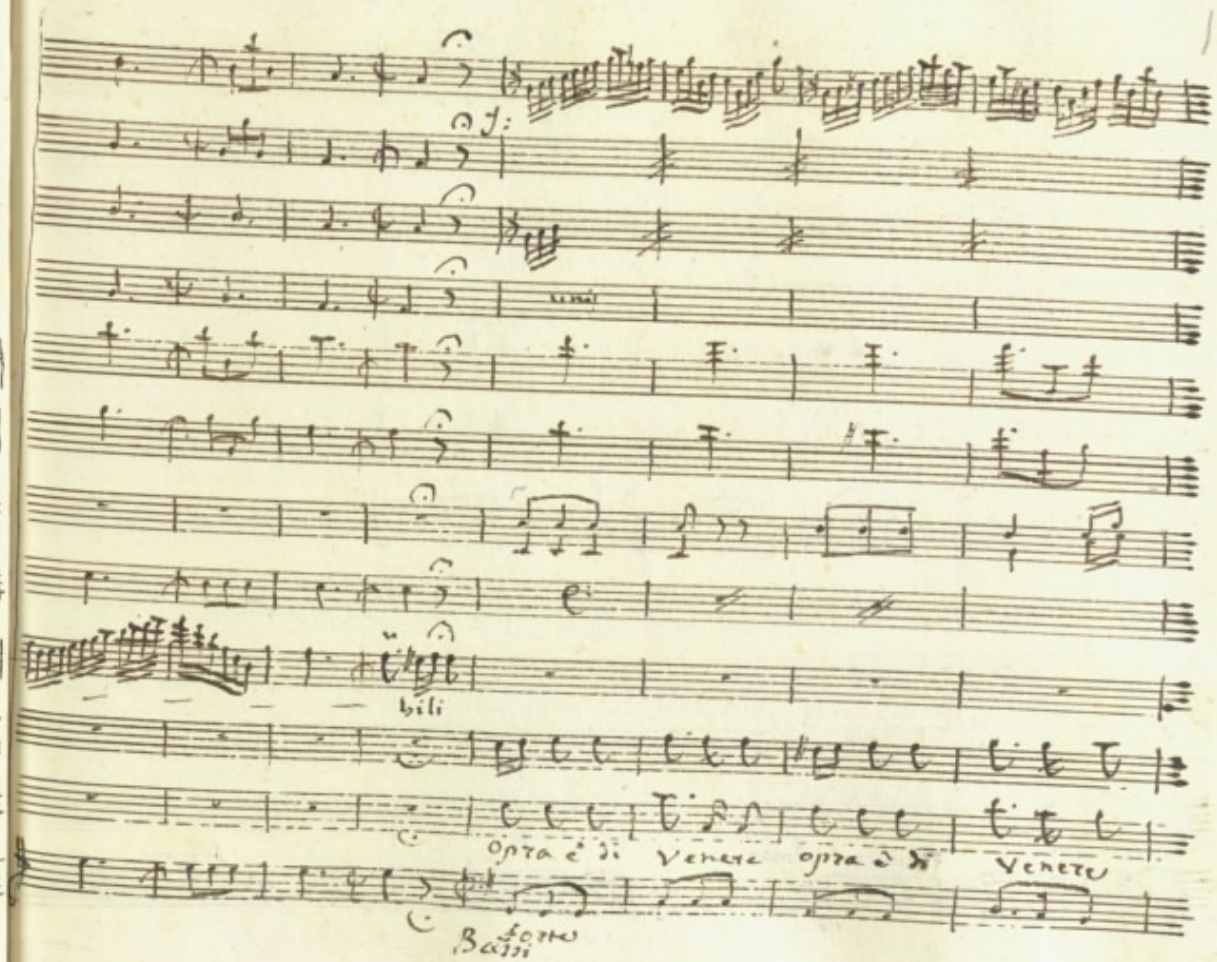
p.

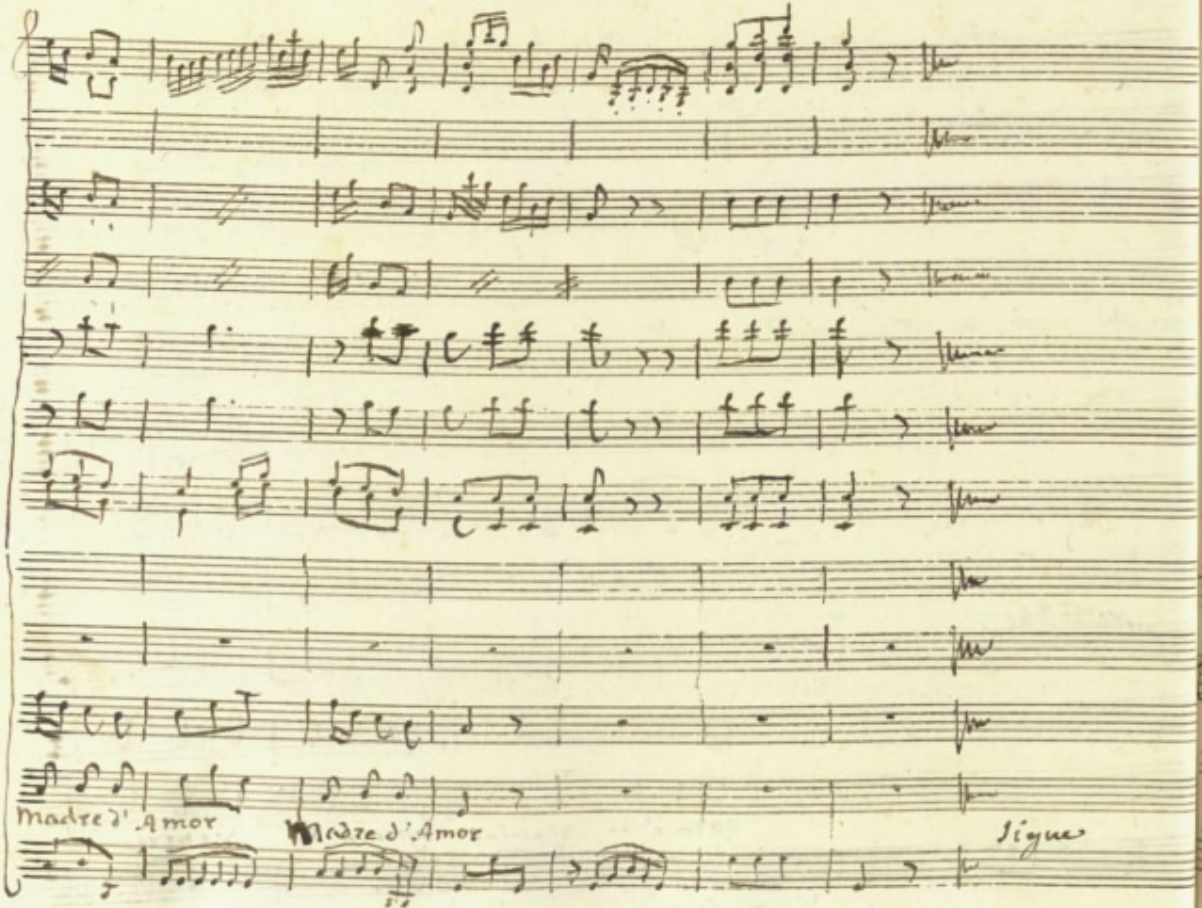
tor — — bide tempe-ste orribili se in mar si pla — cano se in Ciel dile —

Bassi


for
con W.
cogli Oboè
guanti
Opra è di Venere
Opra è di Venere madre d'Amor
for


pia.
for.
p.
Se non si temono quando più tremono di Morte fervi do l' i — ra implaca — —
for.
Violoncelli


bili
opra è di Venere opra è di Venere
Bassi


Madre d'Amor
Madre d'Amor
Vigne

(alla guida)

Scena V. Enea solo

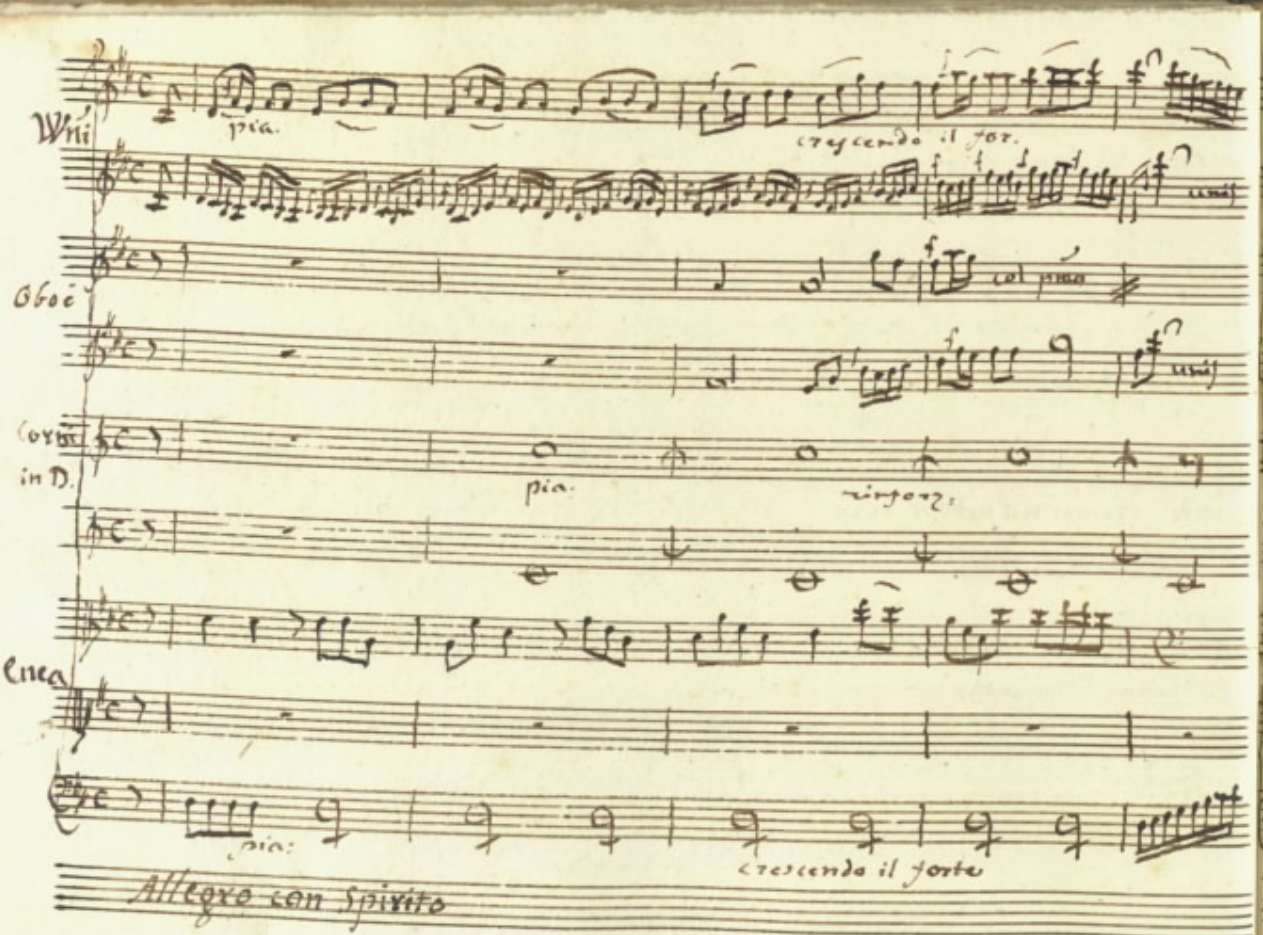
Più non si tardi. Vanne. Prendi l'armi fatali.

Il tuo favore Venere amica in seno novello ardir mi desta. Io già mi

sente fremer nel petto il core. Miser chi non paventa miser chi audace il

mio furor cimenta.

Aria



Wni

pia.

crescendo il for.

unis

Oboe

col pmo

unis

Corni in D.

pia.

rinforz:

Enea

pia:

crescendo il forte

Allegro con Spirito

segue

pia:

Digiuto degno ar:

f: f: f: f: for.

pia.

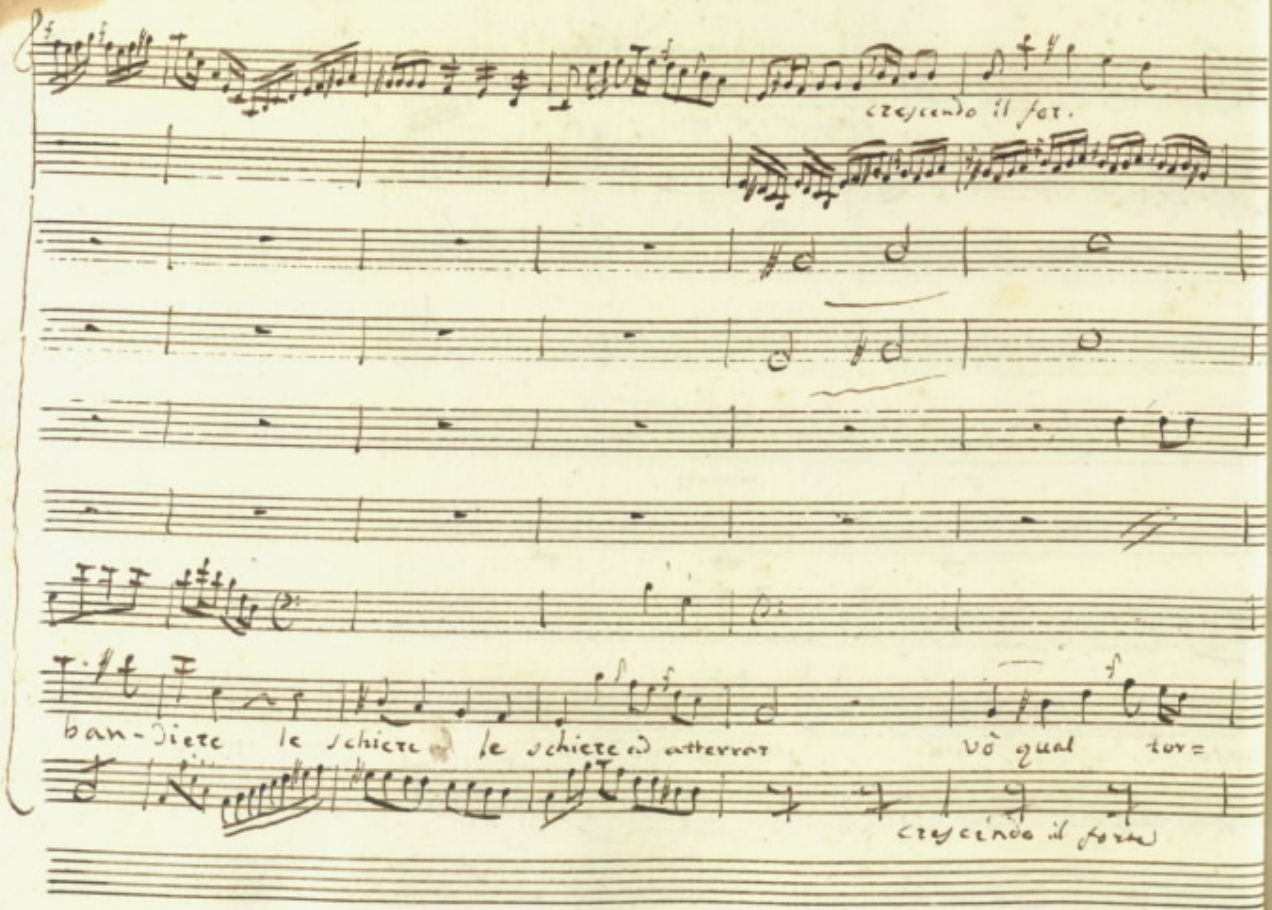
crescendo il forte

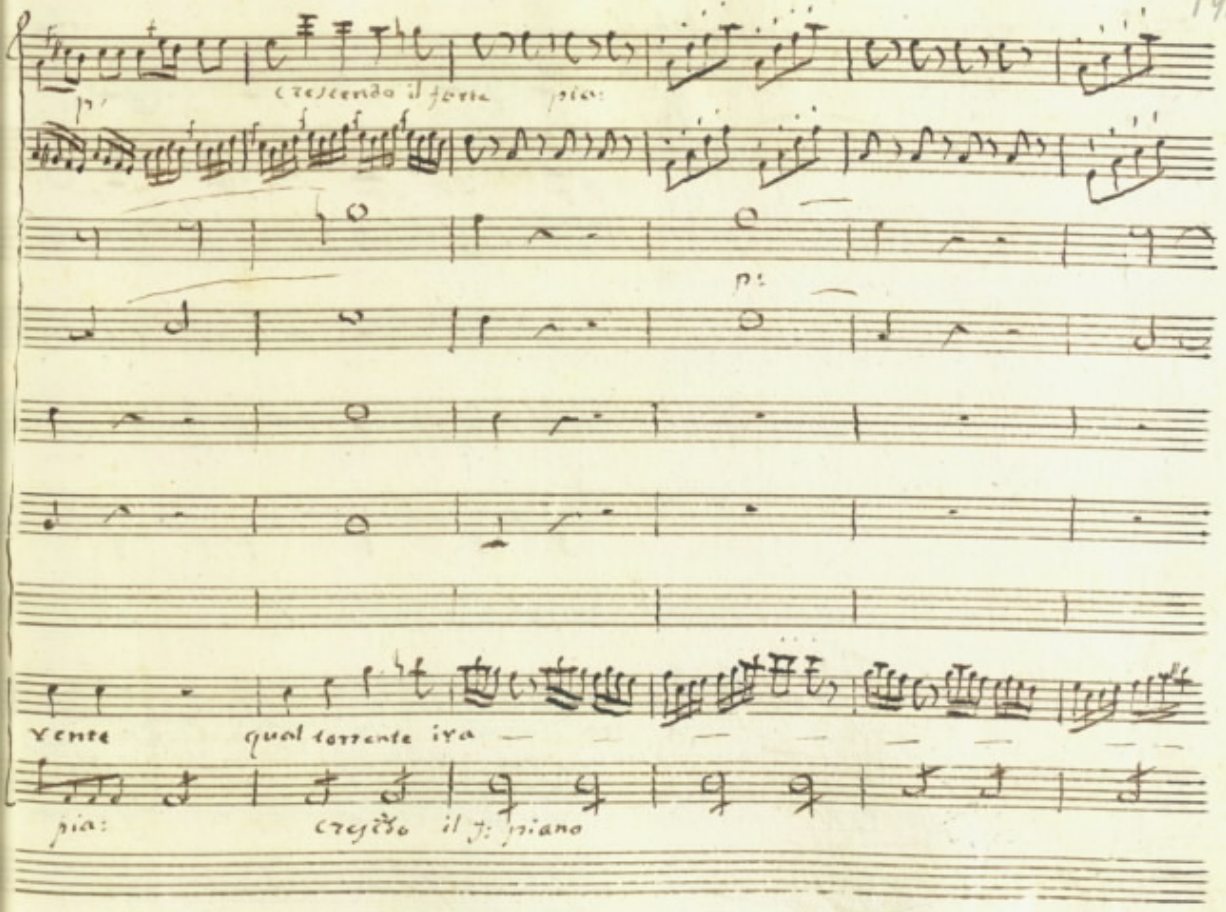
piano

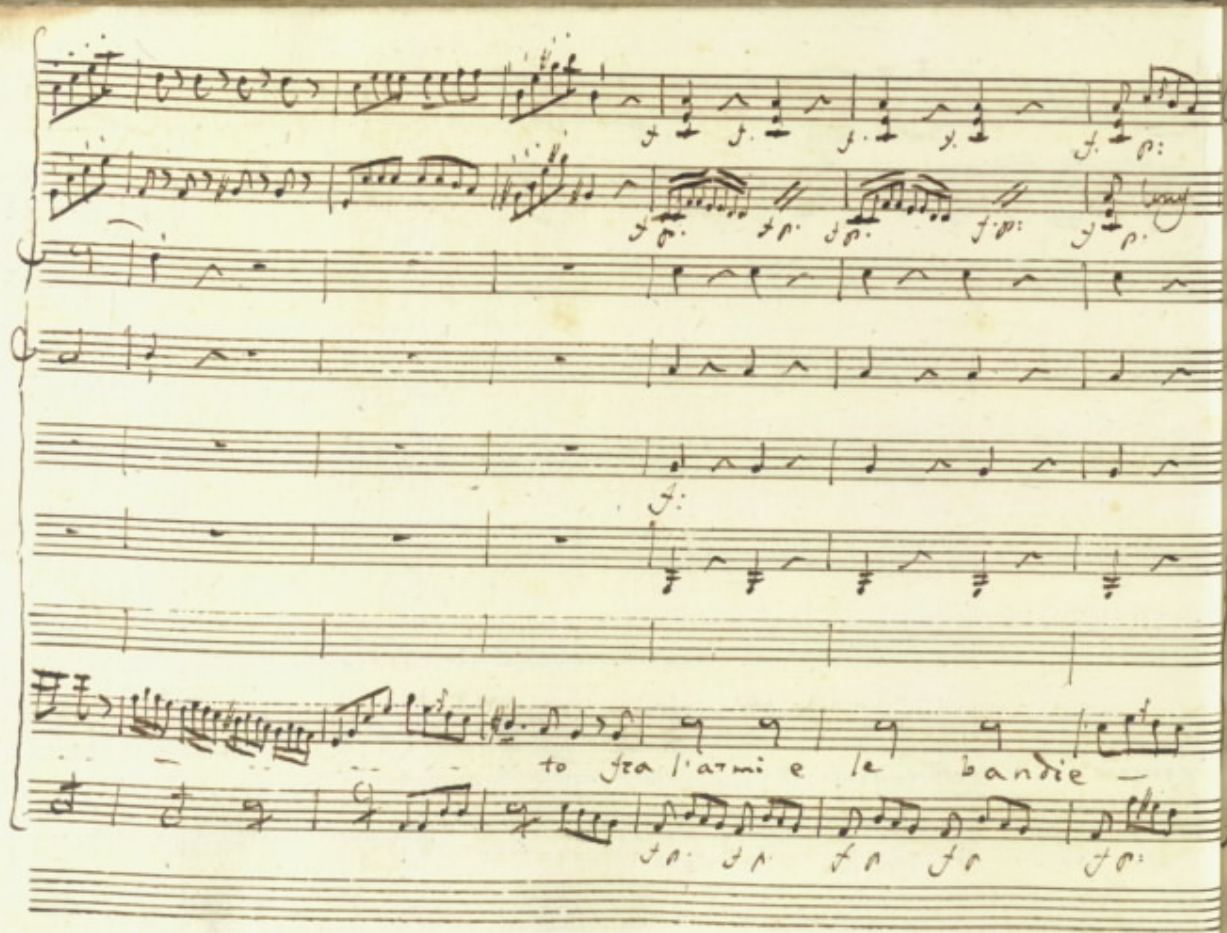
p.

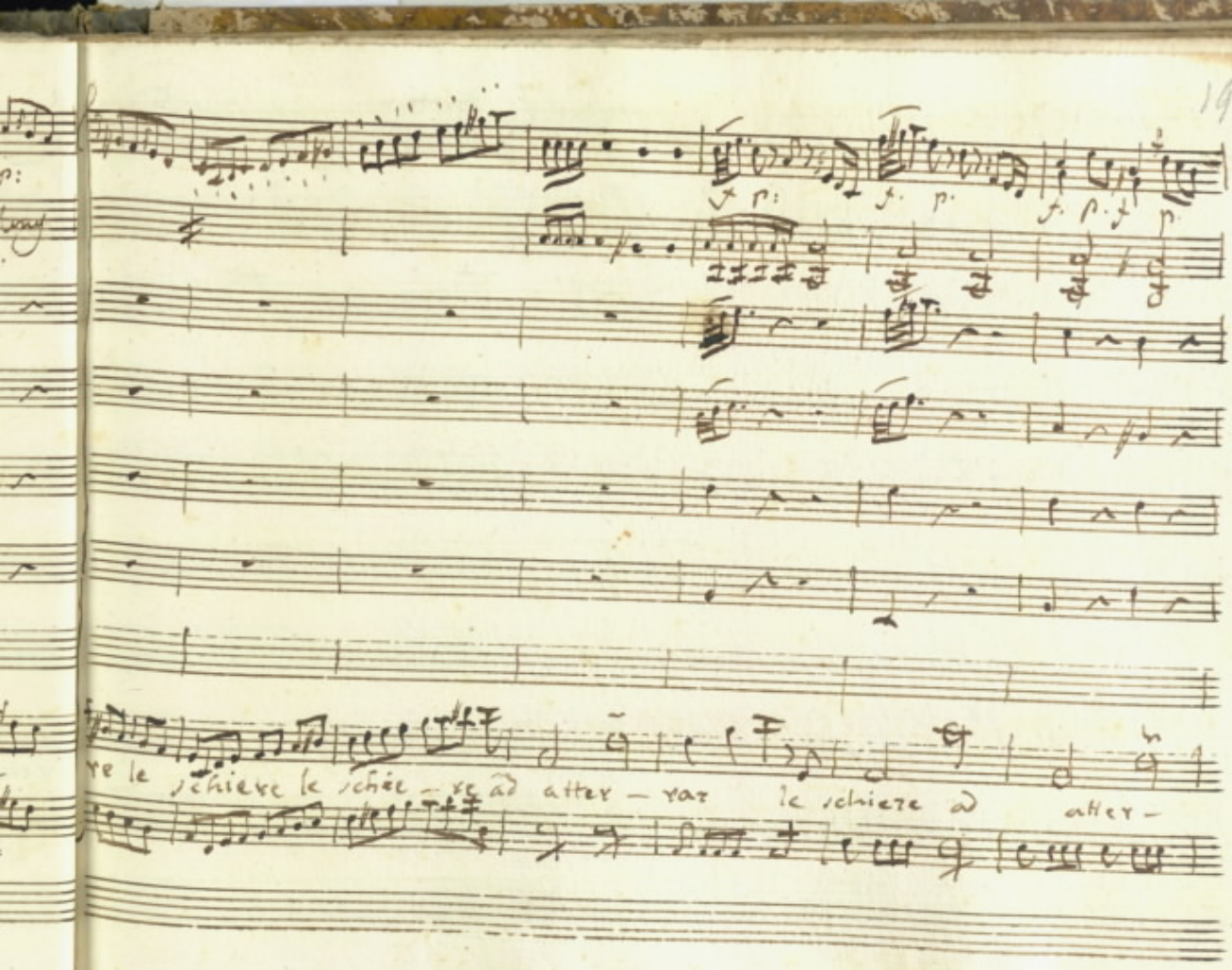
rinforz

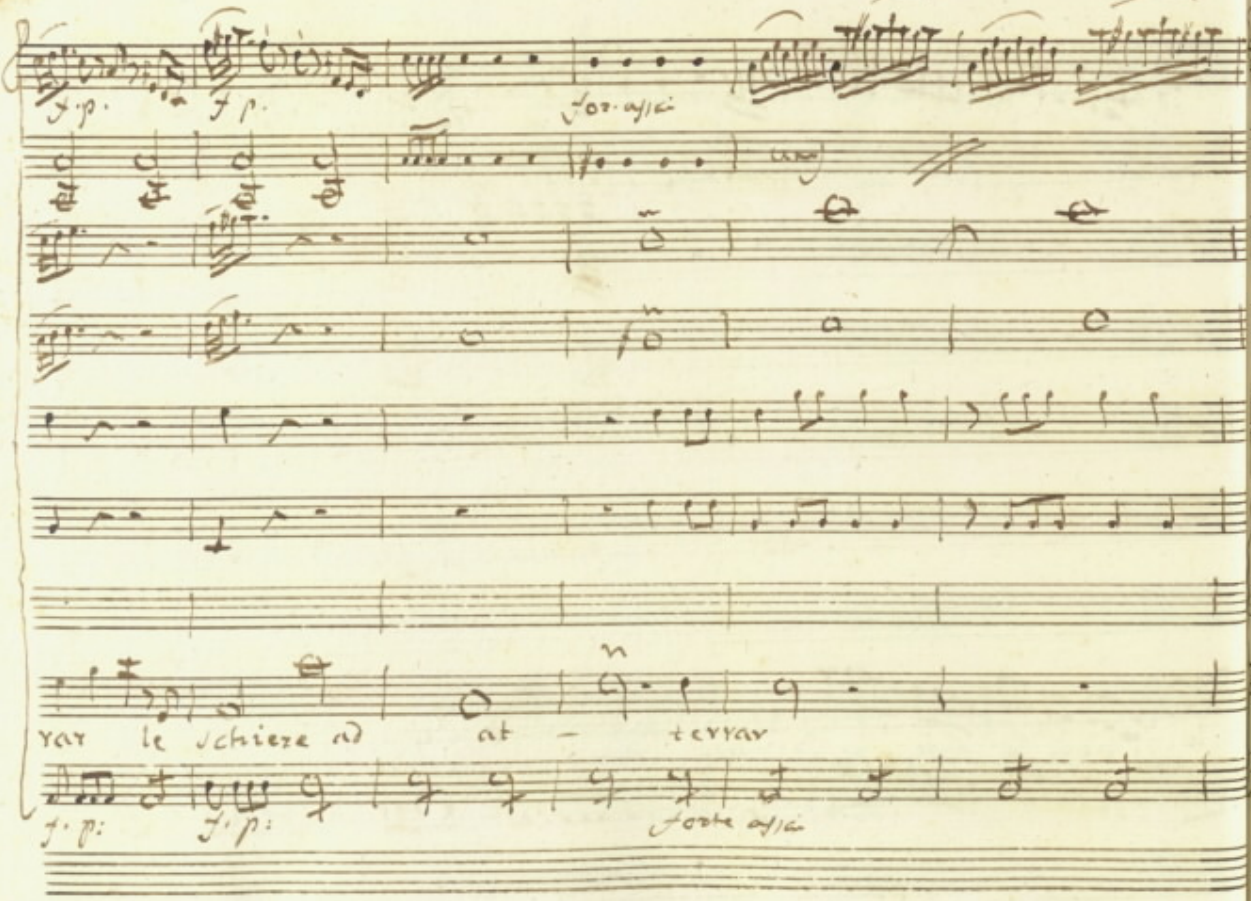
mato vo' qual torrente irato fra l'armi e le -


crescendo il for.
ban-diete le schiere le schiere ad atterrar
và qual tor=
crescendo il forte


p:
crescendo il forte
pia:
p:
vente
qual torrente ira
pia:
cresce
il f: piano


to fra l'armi e le bandie —

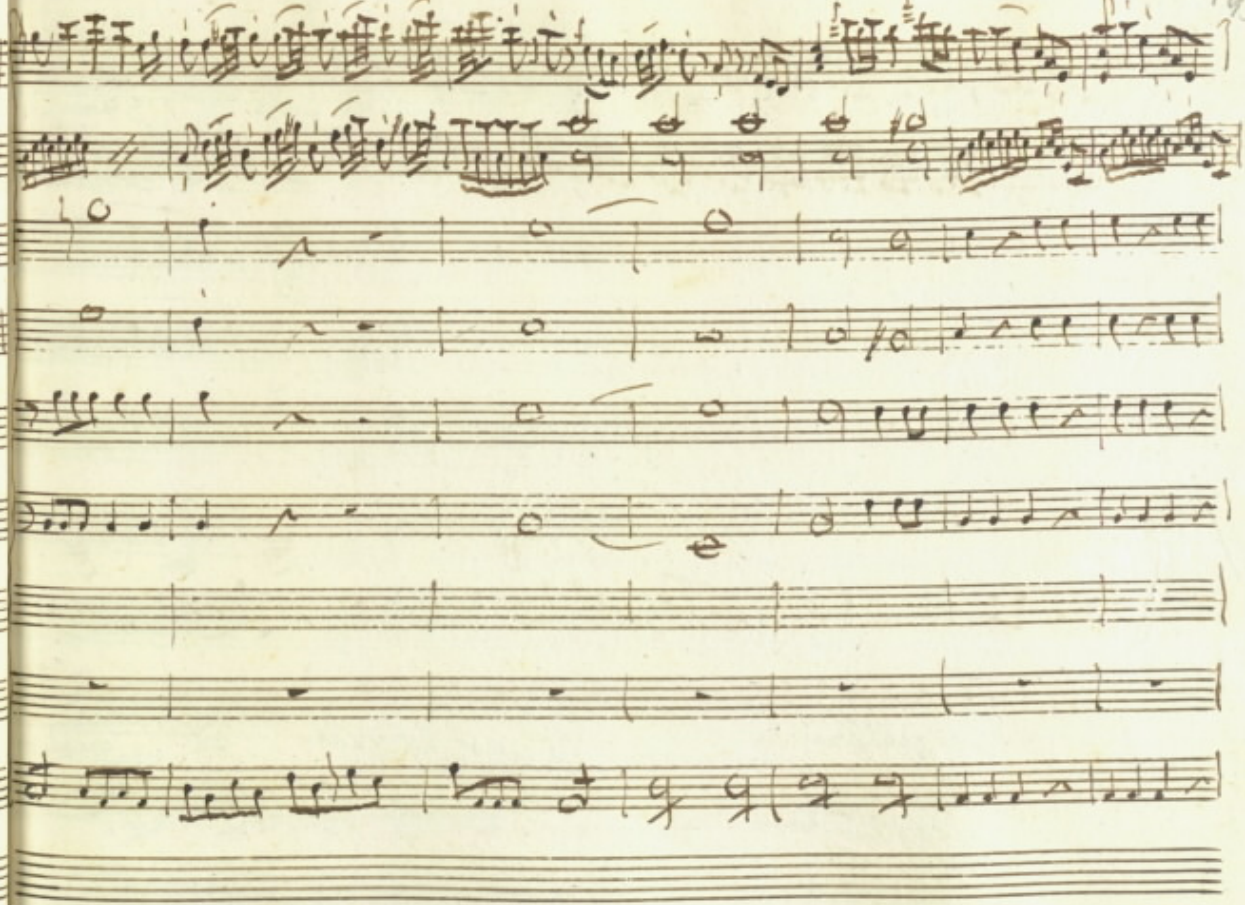

re le schiere le schie – re ad atter – rar le schiere ad atter –

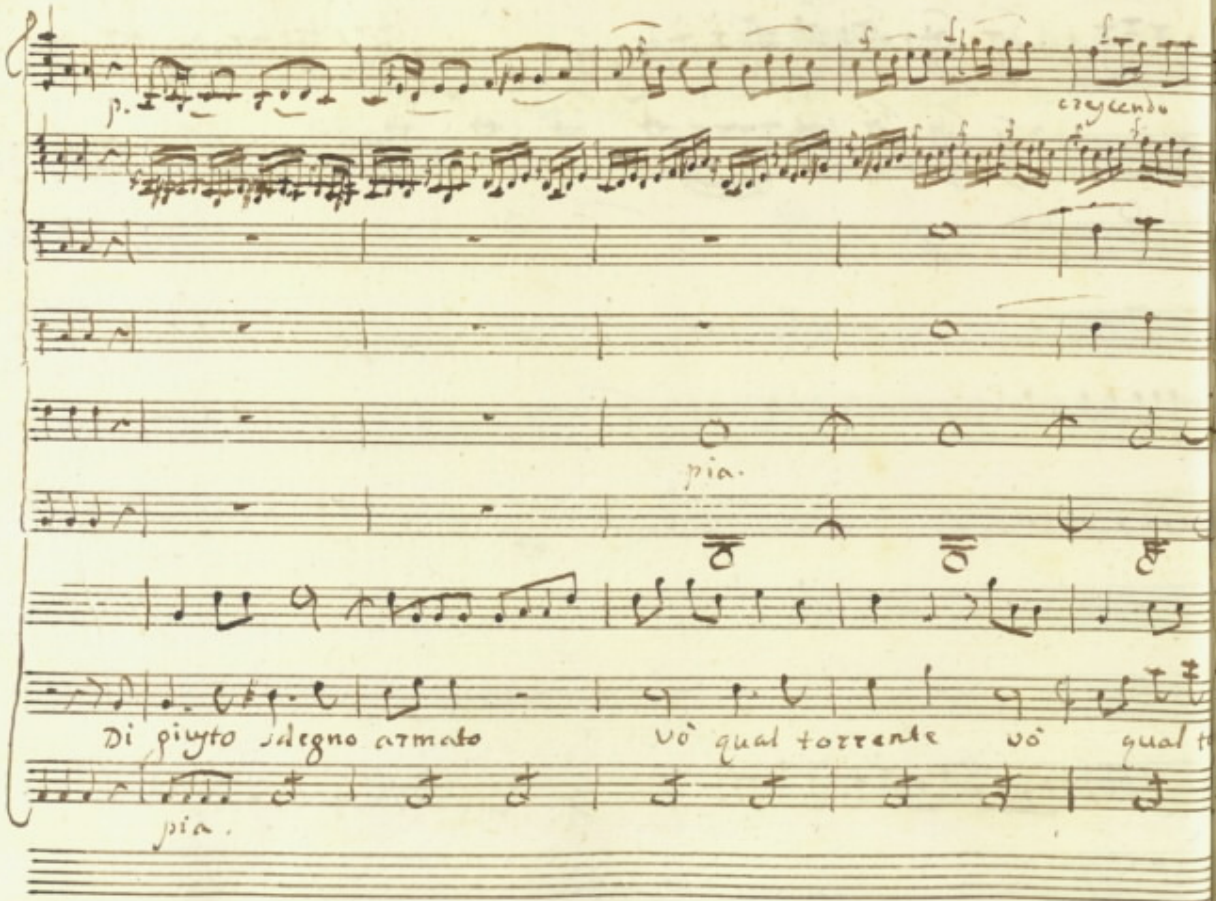


f. p. f. p. for. assai

rar le schiere ad at - terrar

f. p: f. p: forte assai



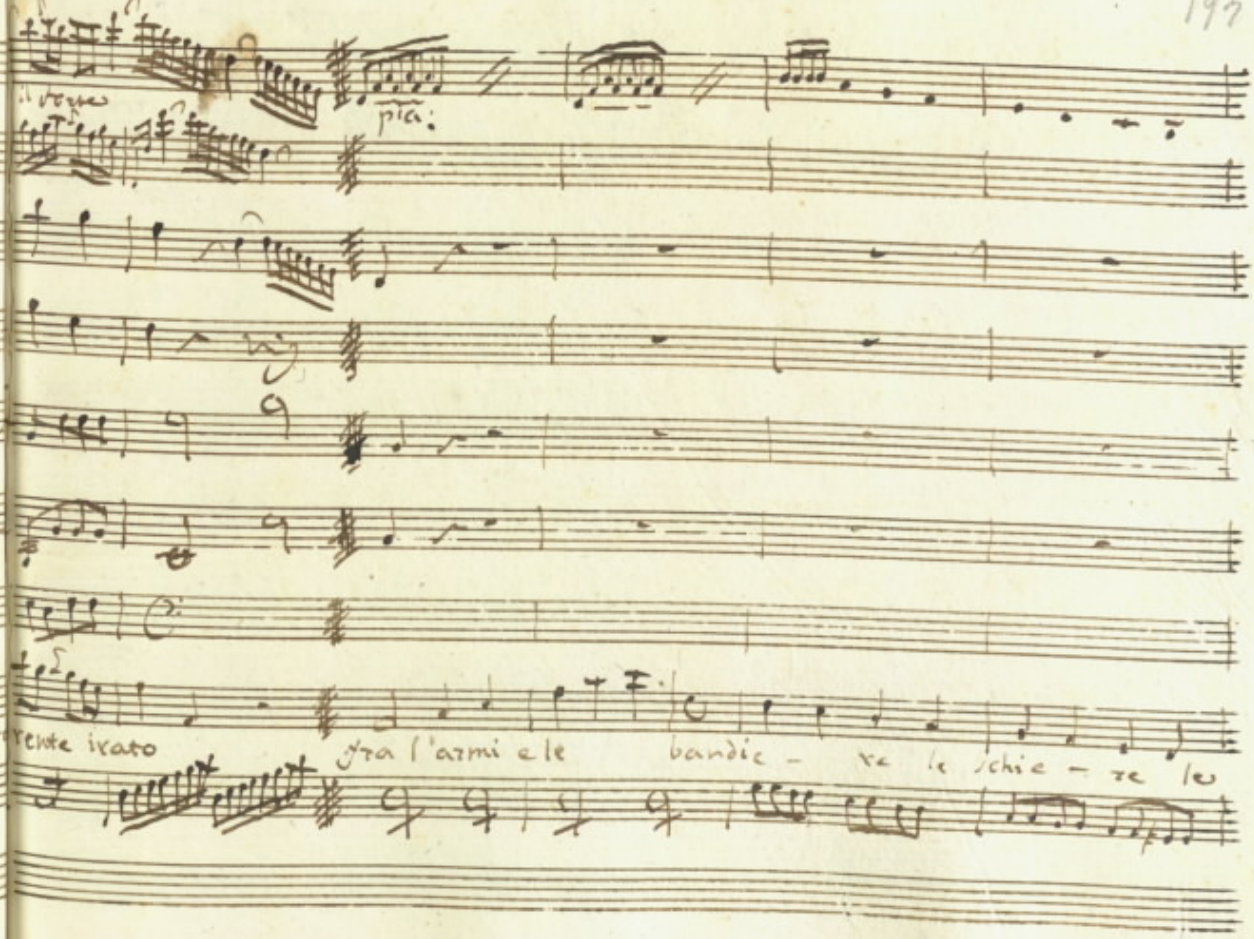

p.
cresc.
pia.
Di giusto sdegno armato
vò qual torrente
vò
pia.

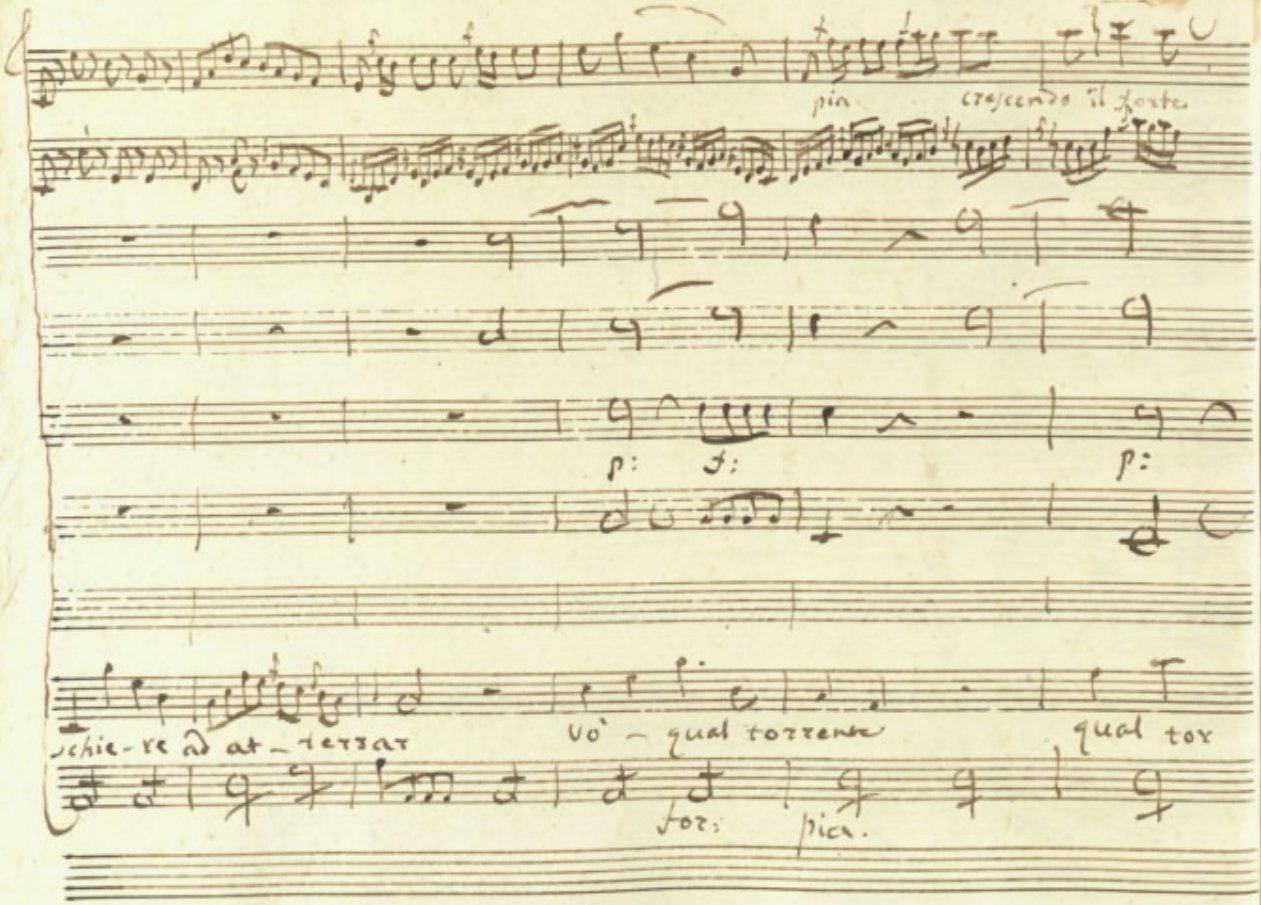
il verso

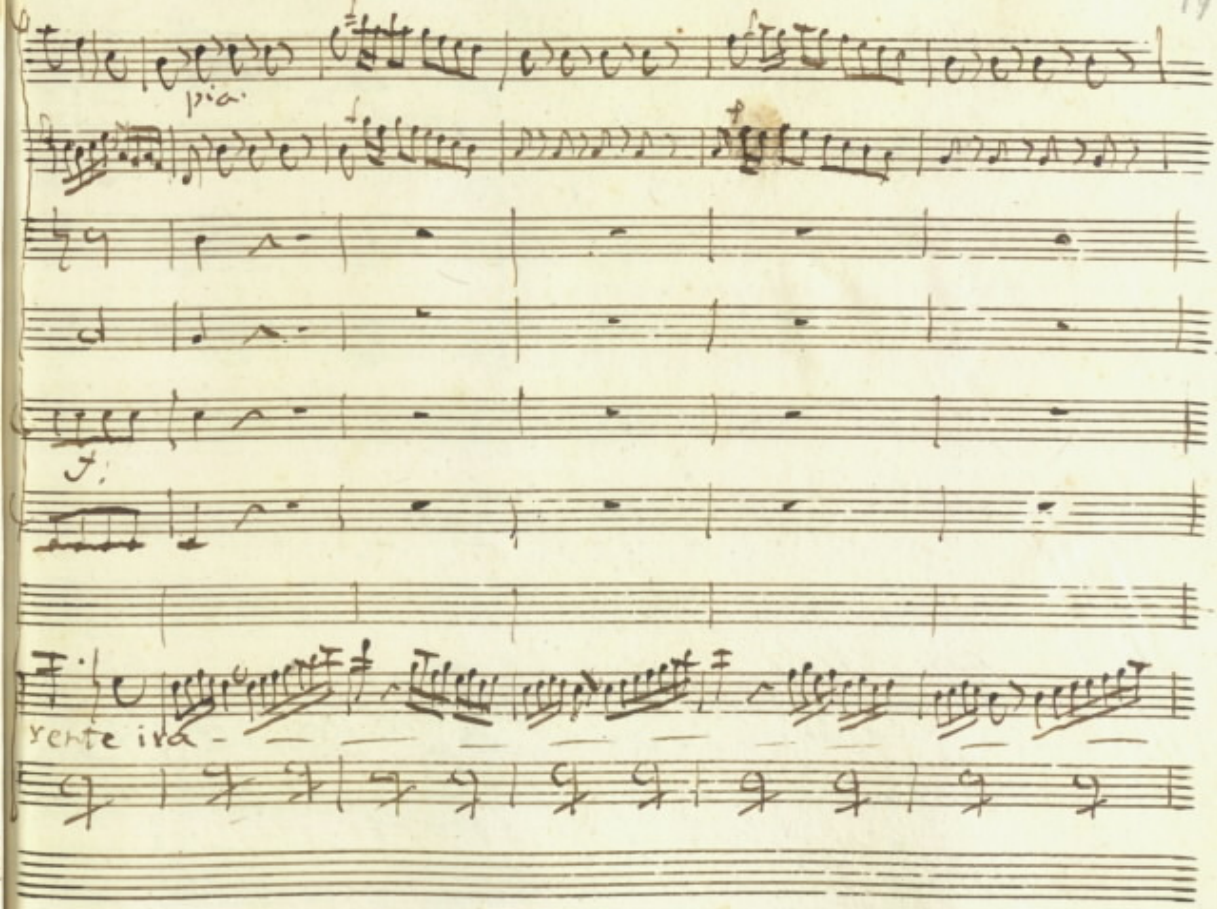
pia:

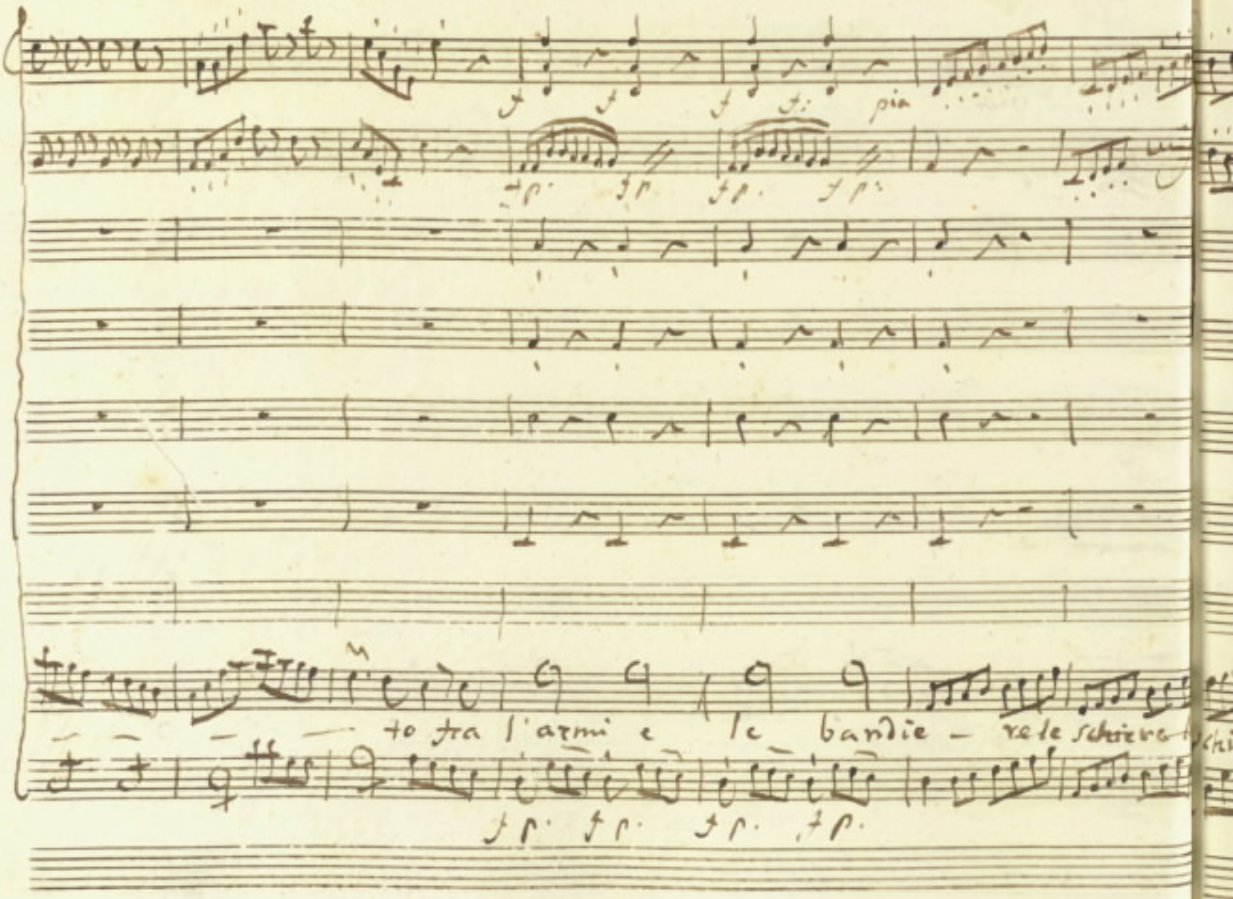
ual torente irato

fra l'armi e le bandie - re le schie - re le

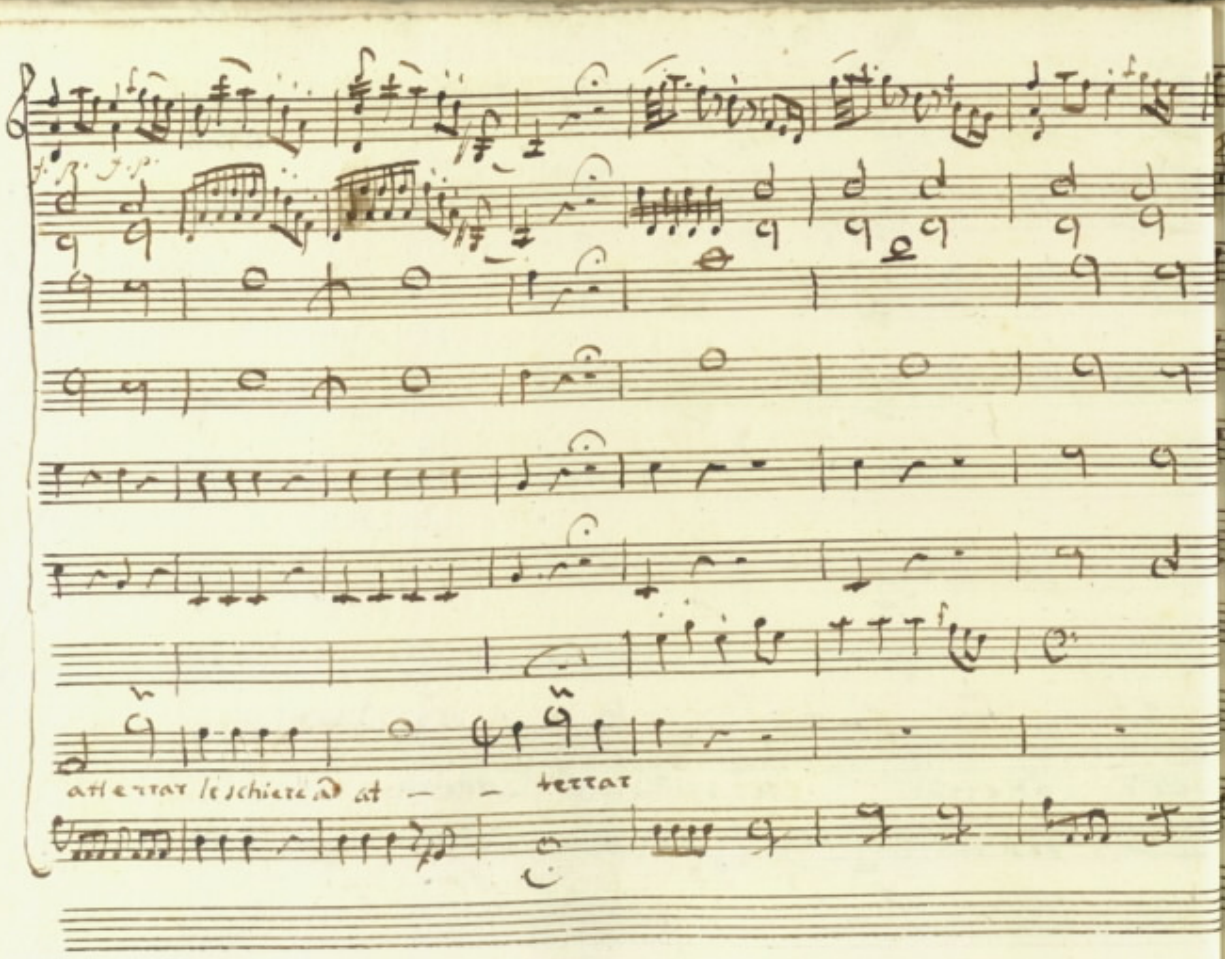


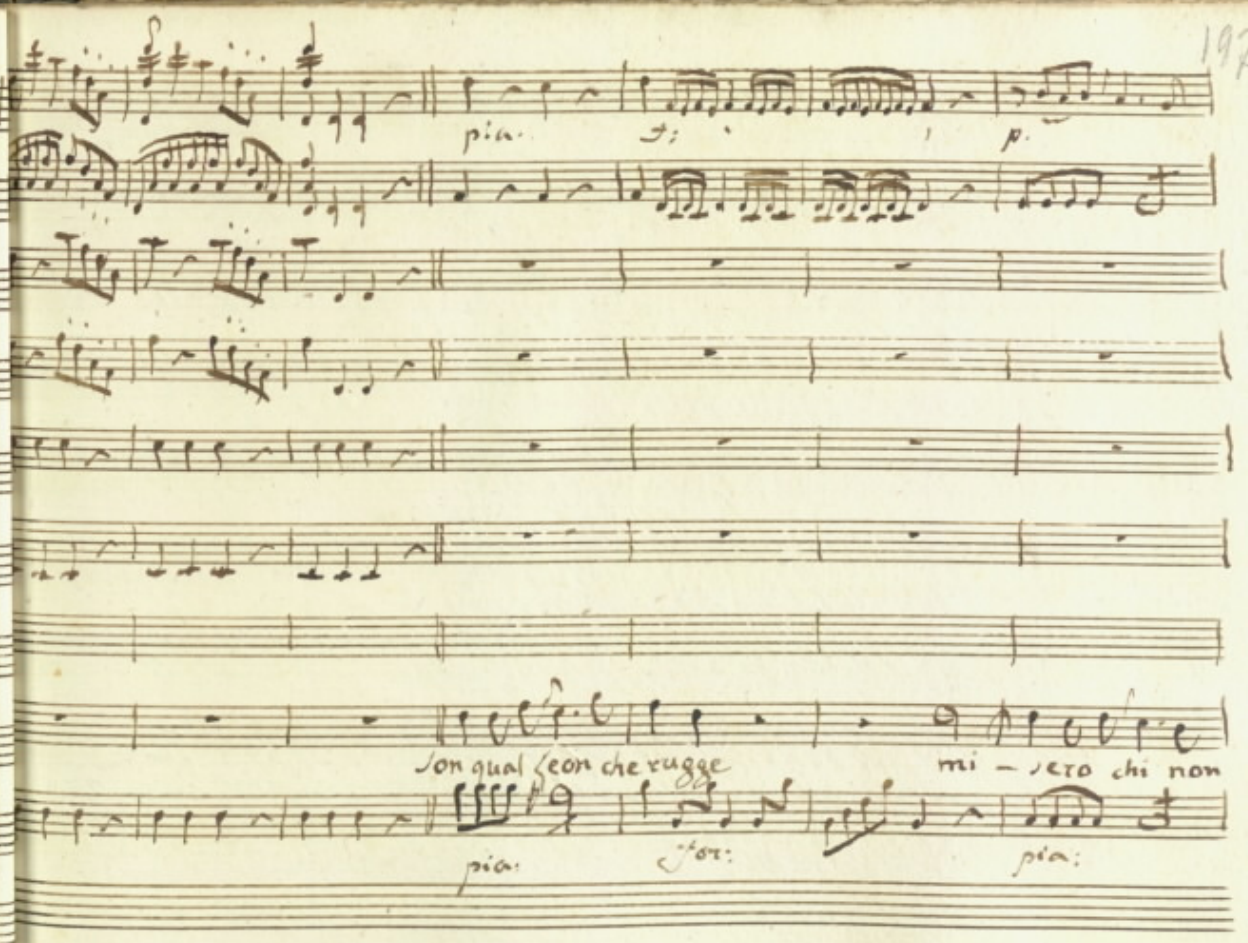

pia
crescendo il forte
p:
f:
p:
schie-re d'at-terrar
vo' - qual torrente
qual tor
for:
pica.

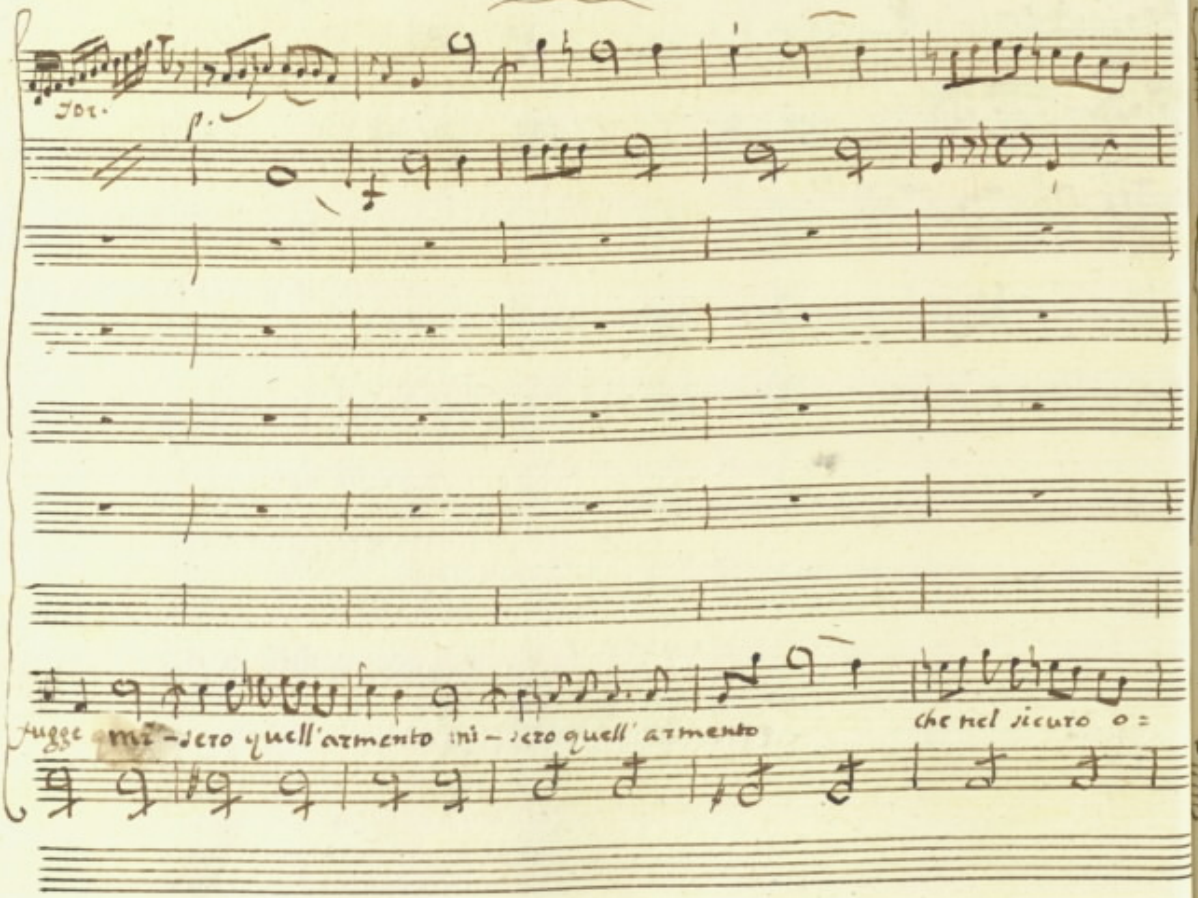

pia.
f.
F.
rente ira -


pia
to fra l'armi e le bandie – re le schiere

schiere ad atterrar le schiere ad atterrar • le schiere ad


atterrar le schiere d' at — — terrar


pia.
p.
son qual leon che rugge
mi – sero chi non
pia:
for:
pia:

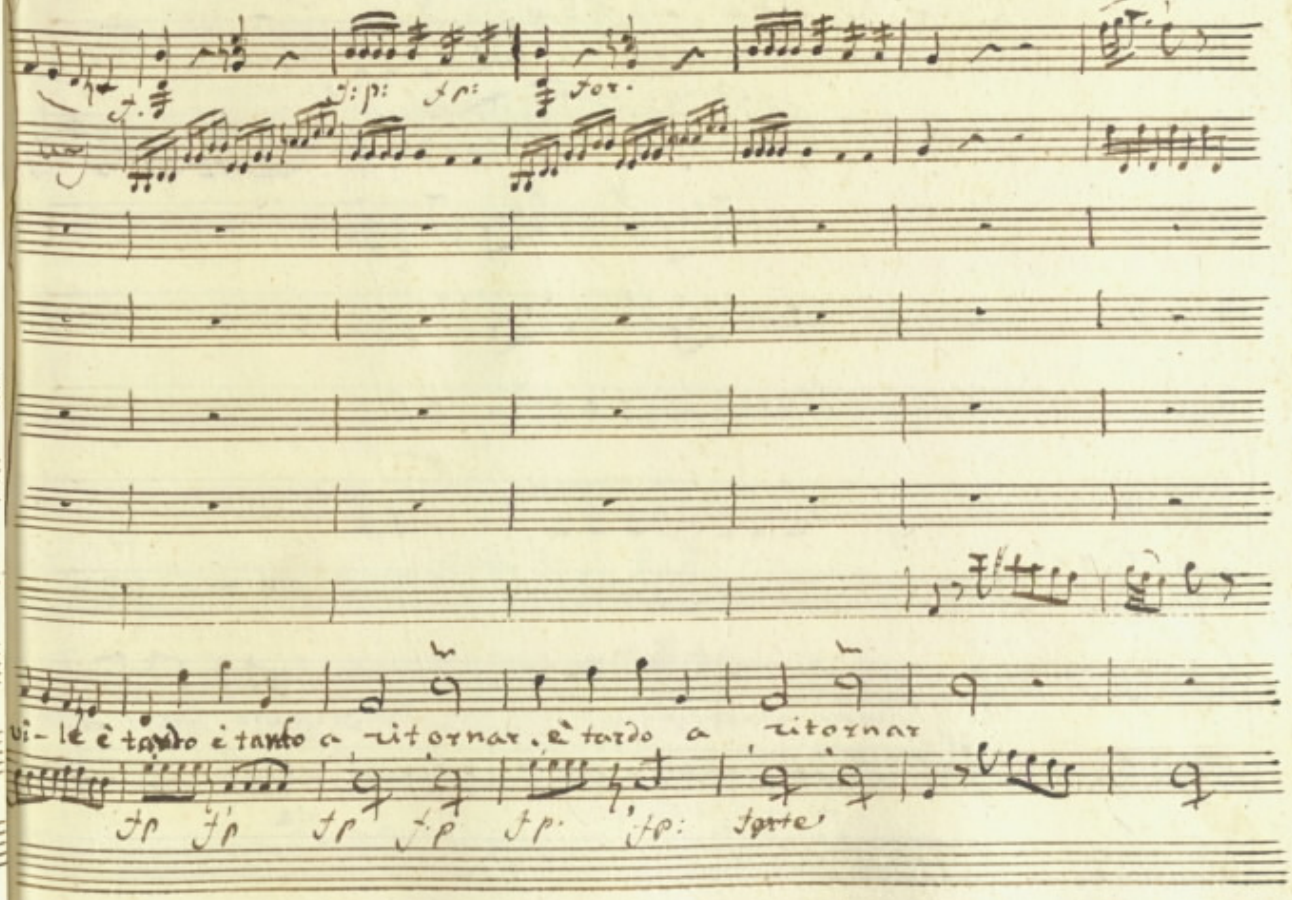


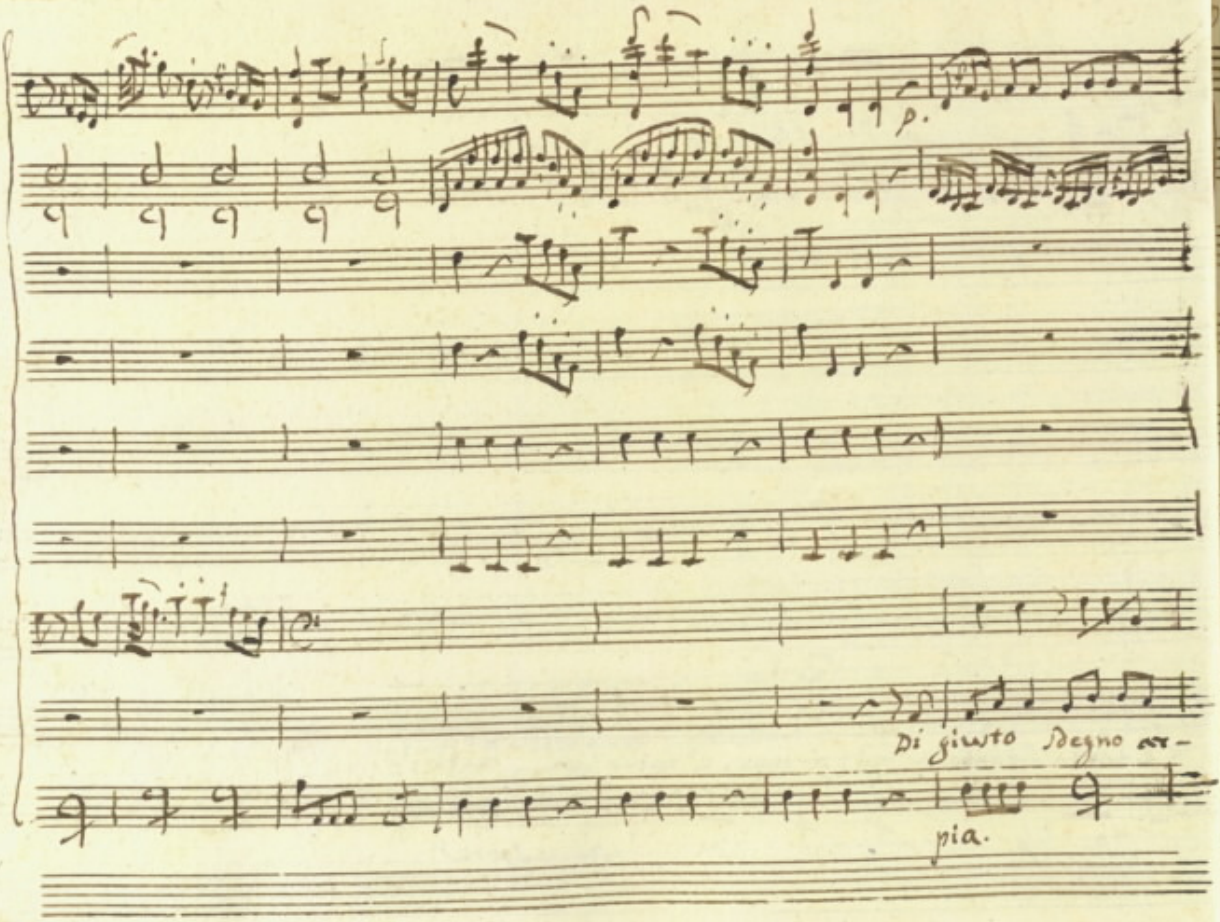
Tor.

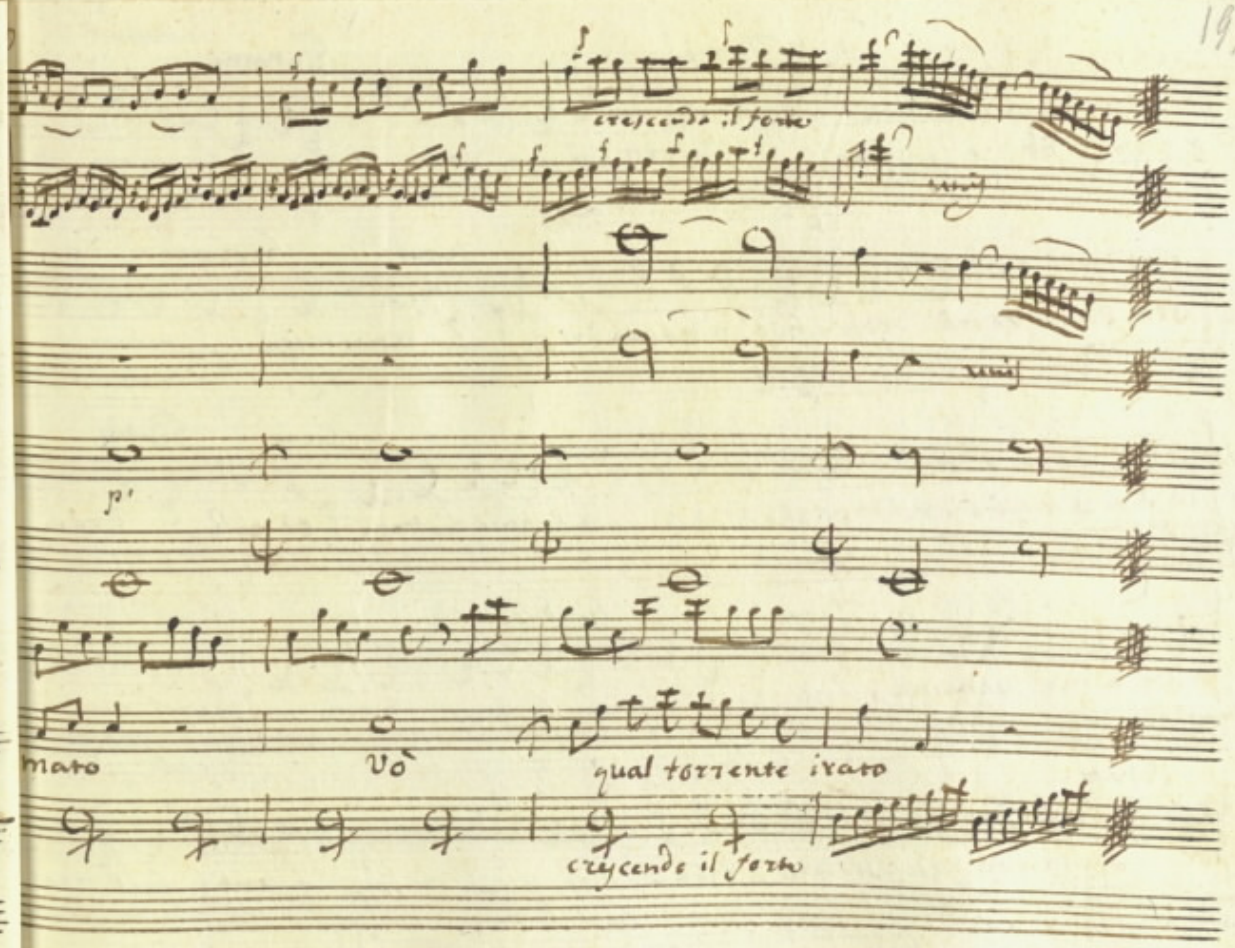
p.

fugge mi-sero quell'armento mi-sero quell'armento

che nel sicuro o=

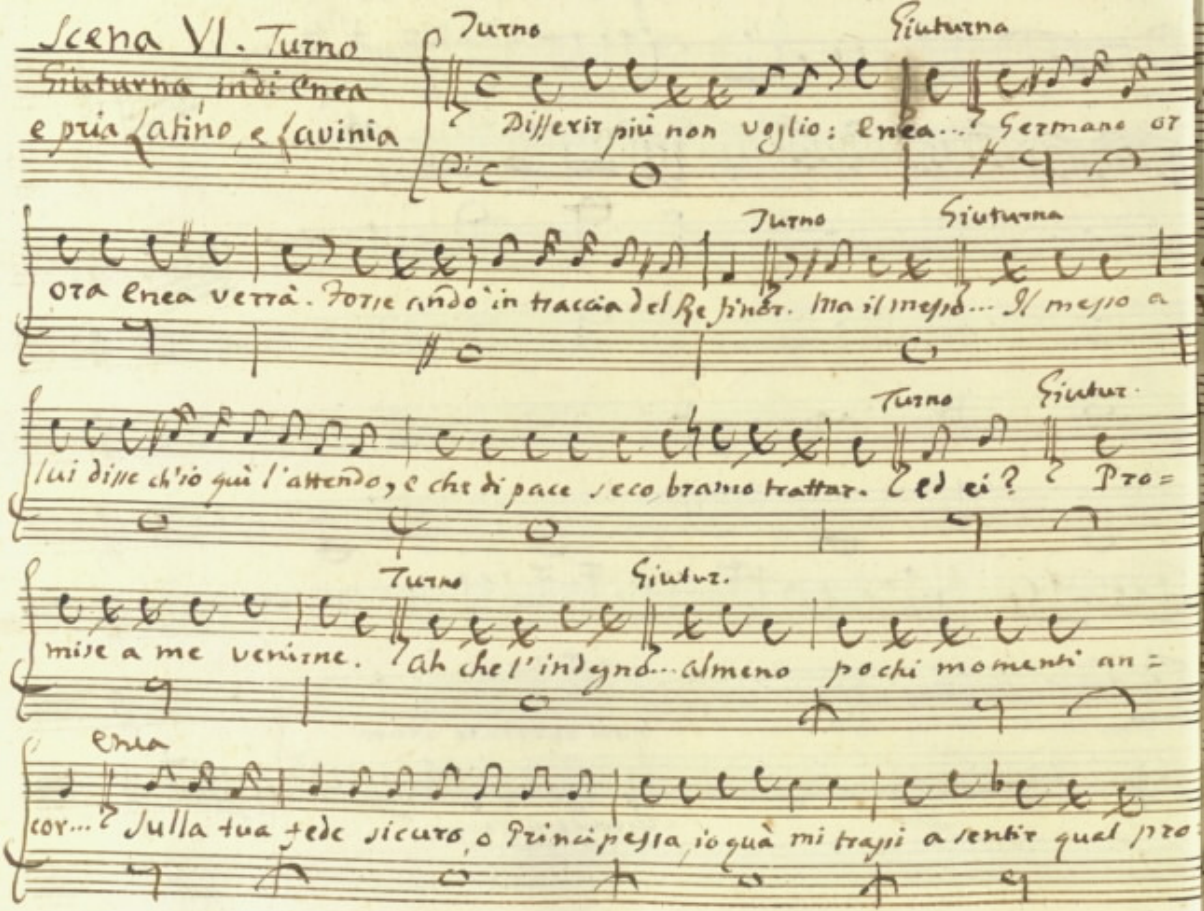

vi- le è tardo è tanto a ritornar, è tardo a ritornar
fp fp fp fp fp. fp: forte


p.
Di giusto sdegno ar-
pia.


crescendo il forte
p'
mato
vo'
qual torrente irato
crescendo il forte

Scena VI. Turno

Giuturna, indi Enea e poi Latino e Lavinia



Giuturna

getto..? Il mio germano alfin tutte di morte oggi l'ire depone.

Enea

e se pace tu vuoi pace propone. ¿Ma s'ei brama la pace, e perchè intanto

Giutur

Enea

tutti ne oltraggia i patti? Altri destina teco fermarne. ¿ E sono?

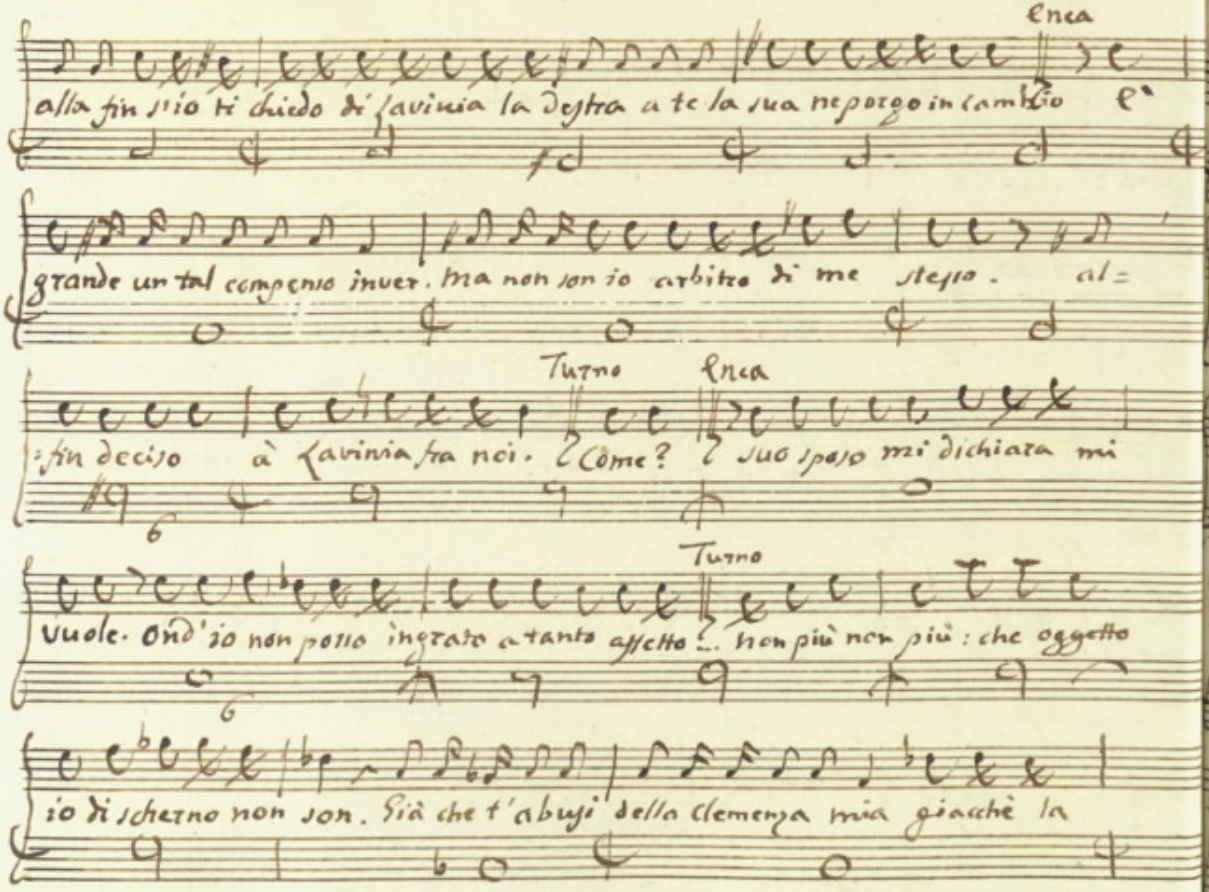
Giut.

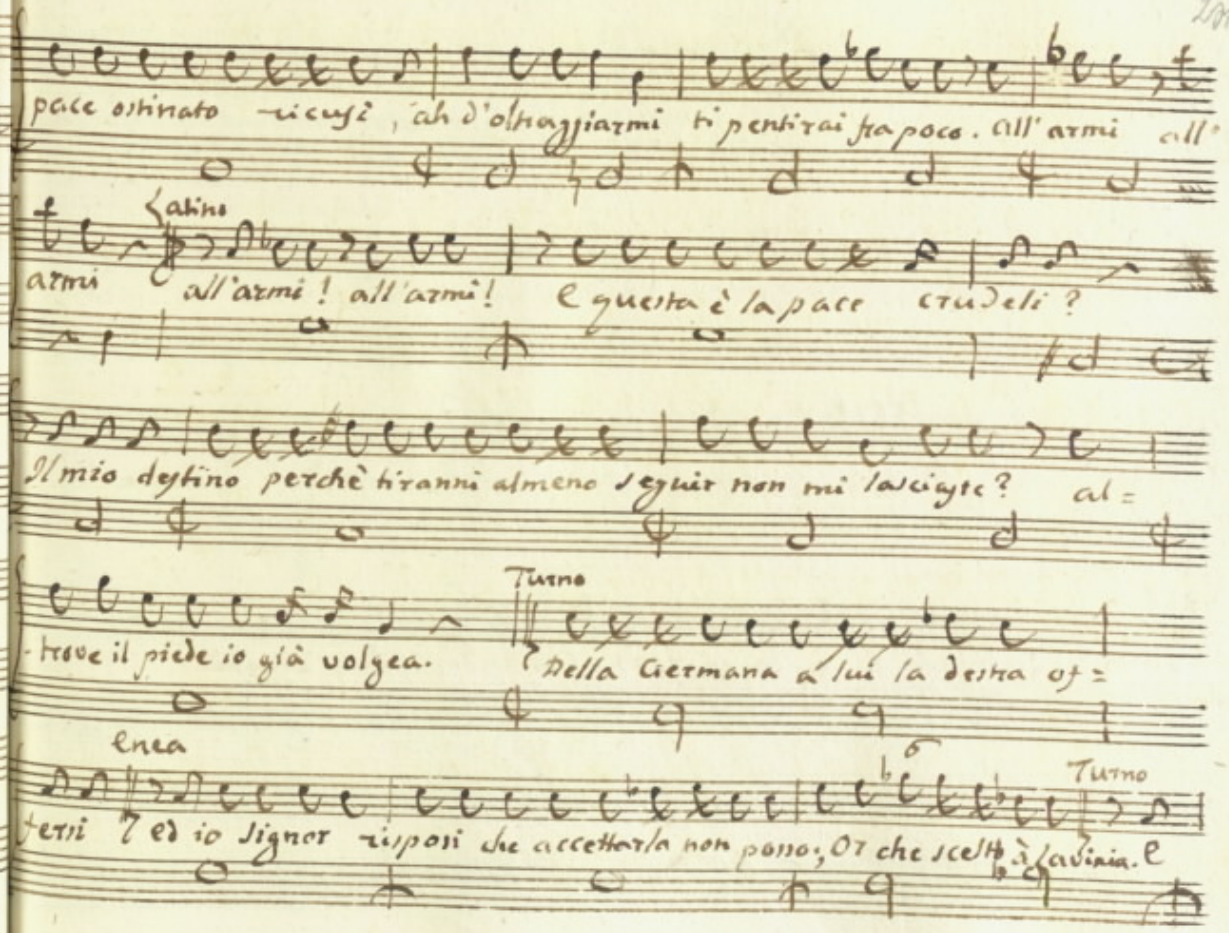
Enea

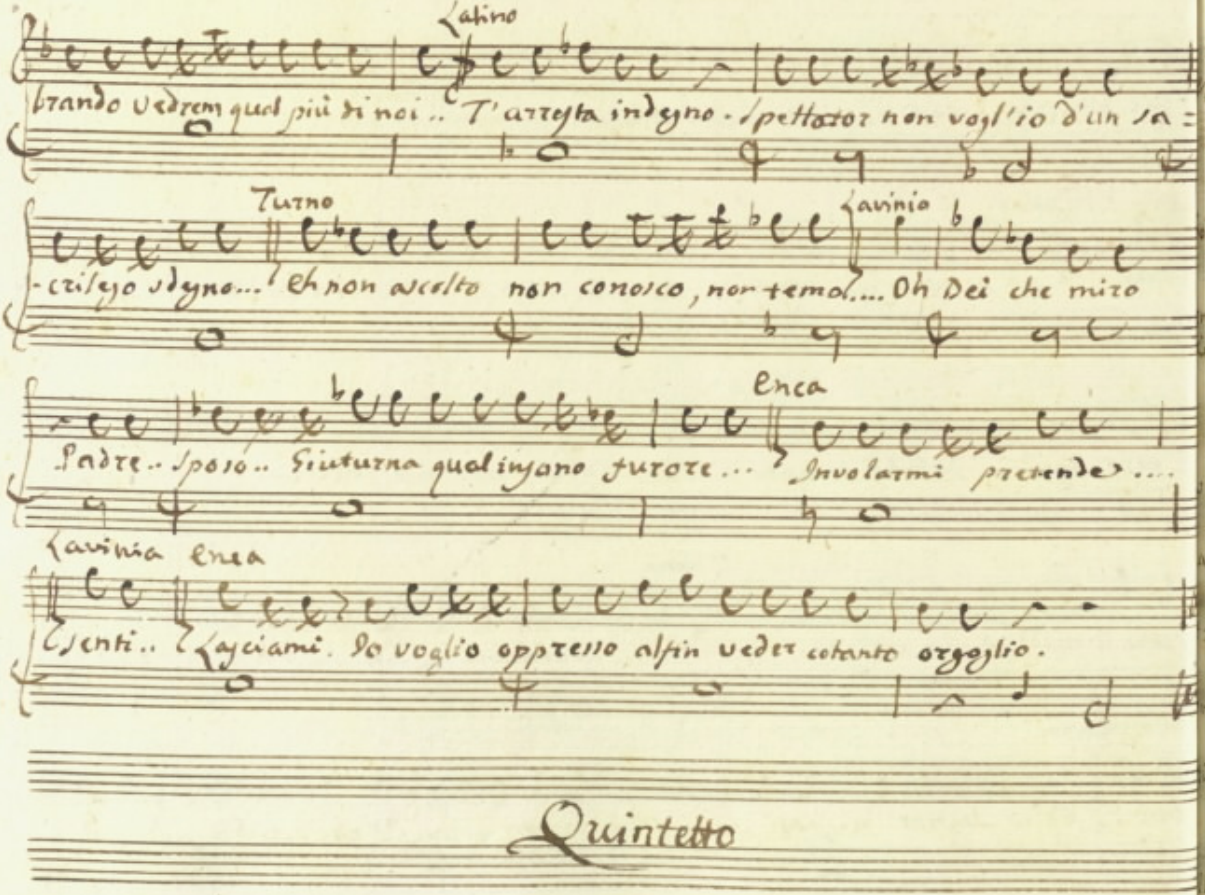
¿Che savinia gli cedi. ¿Anch'io l'istesso con più ragion da lui do=

Turno

mando? E quale tu puoi darmi compenso al dono uguale.


Enea
alla fin s'io ti chiedo di Lavinia la destra a te la sua neporgo in cambio e'
grande un tal compenso inver. ma non son io arbitro di me stesso. al=
Turno
Enea
=fin deciso à Lavinia fra noi. Come? Suo sposo mi dichiara mi
Turno
vuole. Ond'io non posso ingrato a tanto affetto? non più non più: che oggetto
io di scherno non son. Già che t'abusi della clemenza mia giacchè la


pace ostinato ricusi, ah d'oltraggiarmi ti pentirai fra poco. All'armi all'
Latino
armi all'armi! all'armi! E questa è la pace crudeli?
Il mio destino perchè tiranni almeno seguir non mi lasciate? al=
Turno
trove il piede io già volgea. Della Germana a lui la destra of=
Enea
ferii ed io Signor risposi che accettarla non posso; Or che scelto à Lavinia. E
Turno



Latino

brando vedrem qual più di noi.. T'arresta indegno. Spettator non vogl'io d'un sa=

Turno

-crilego sdegno... Eh non ascolto non conosco, non temo.... Oh Dei che miro

Lavinia

Padre.. Sposo.. Giuturna qual insano furore... Involarmi pretende....

Enea

Lavinia

Senti..

Enea

Lasciami. Io voglio oppresso alfin veder cotanto orgoglio.

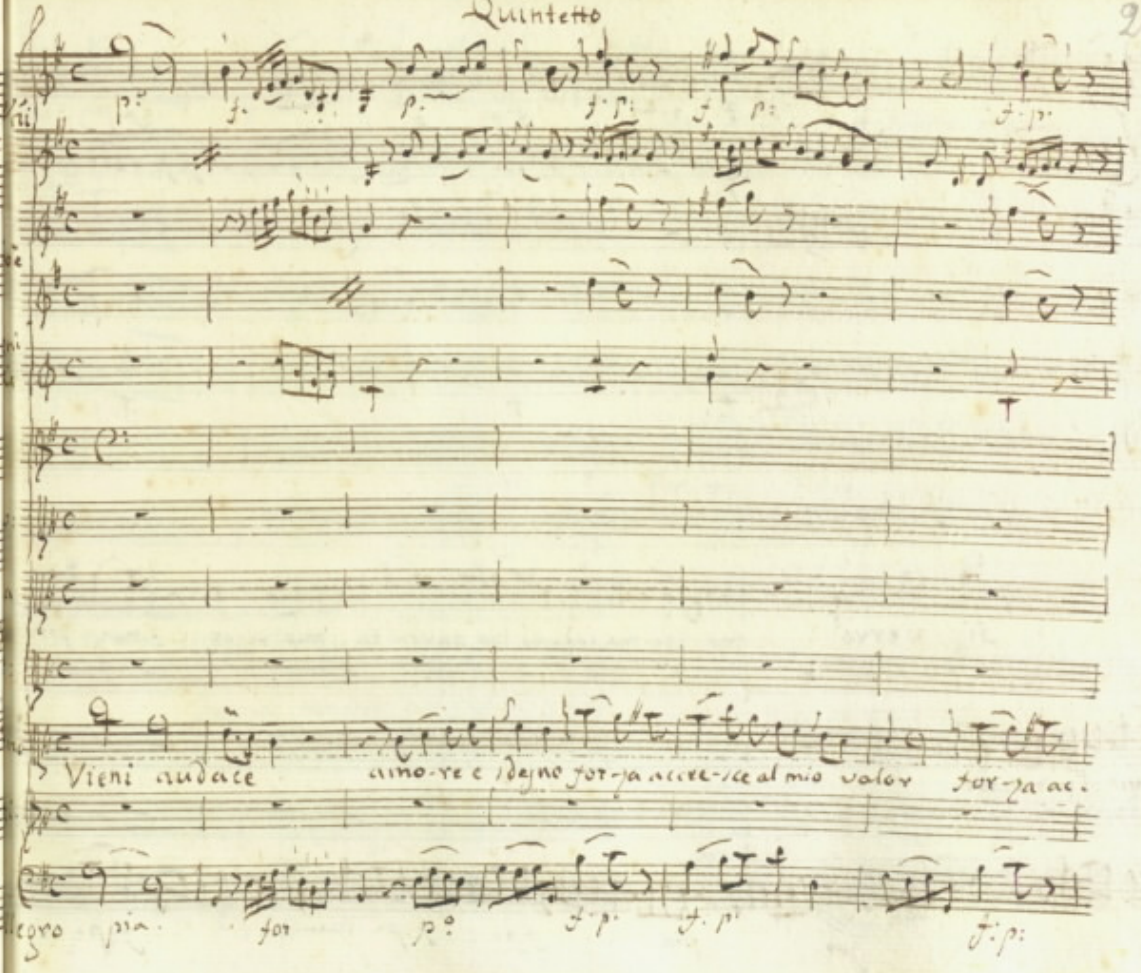
Quintetto

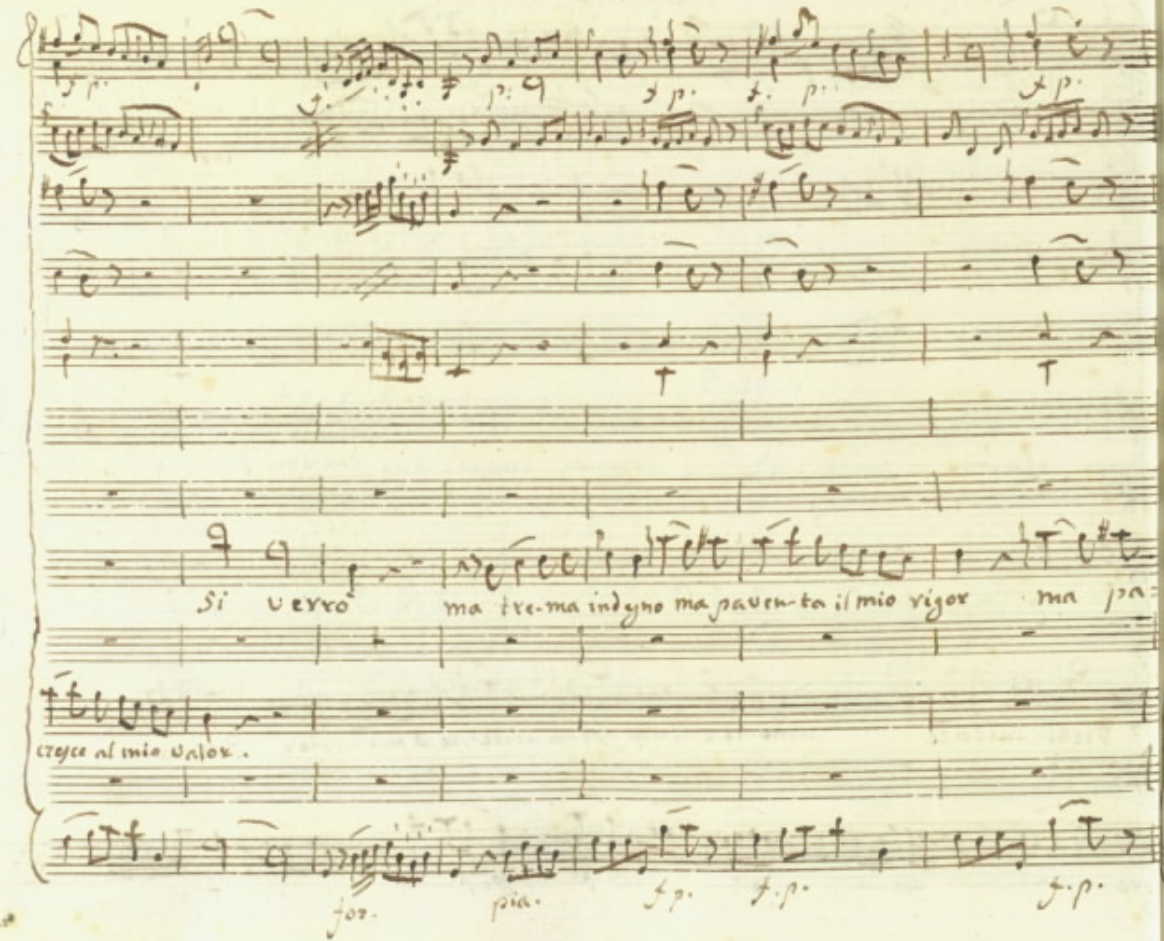
Quintetto

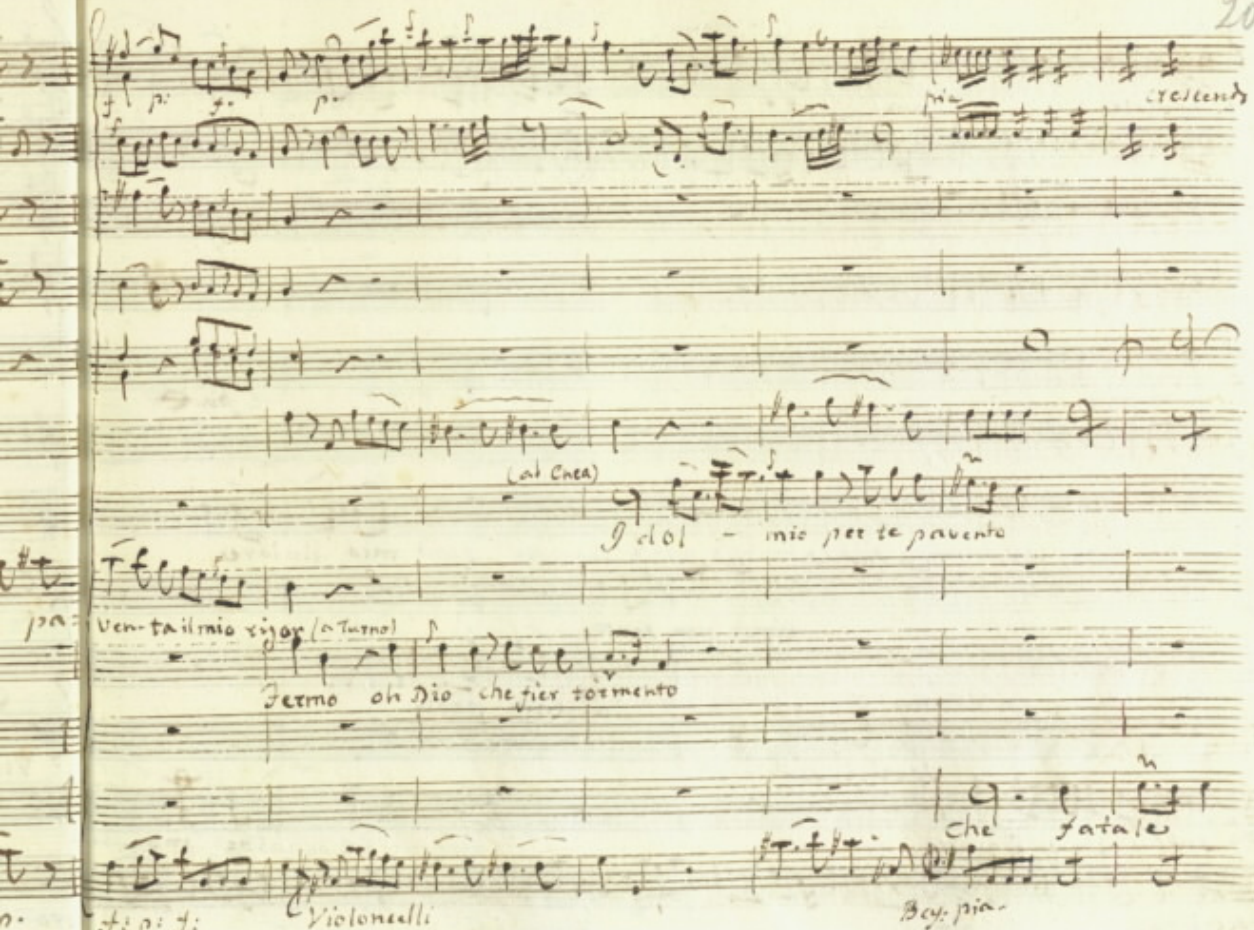
p.o f. p. f. p. f. p. f. p.

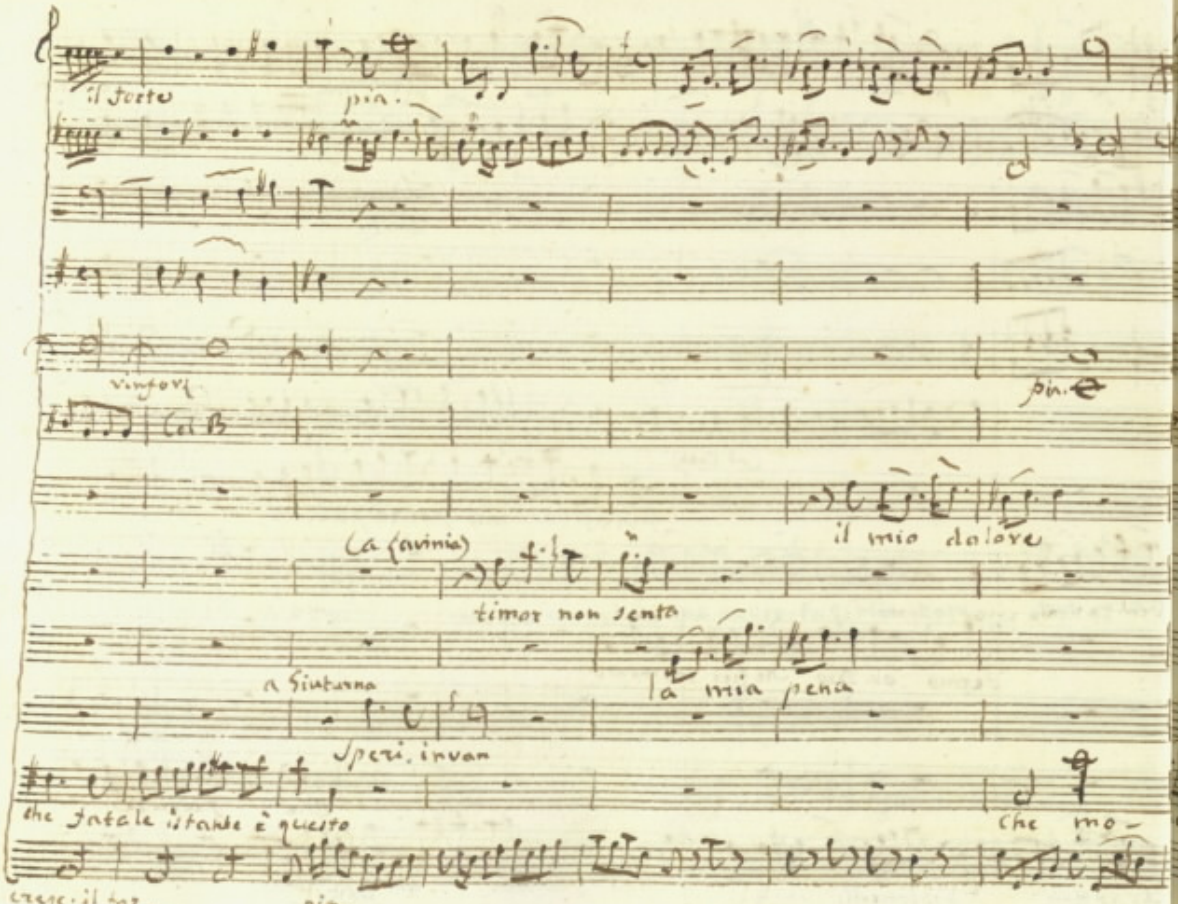
Vieni audace amo-re e sdegno for-za accre-sce al mio valor for-za ac.

legro pia. for p.o f. p. f. p. f. p.




Si verro
ma tre-ma indyno ma paven-ta il mio vigor
ma pa=
cresce al mio valor.


crescendo
(al Enea)
I dol - mio per te pavento
pa- ven-ta il mio rigor (a Turno)
Fermo oh Dio che fier tormento
che fatale
Violoncelli
Bcy. pia.


il resto
pia.
vinforzi
pia.
(a Lavinia)
il mio dolore
timor non senta
a Giuturna
la mia pena
Speri, invan
che fatale istante è questo
Che mo-
cresc. il for.
pia.

for

p:

f: p:

ten

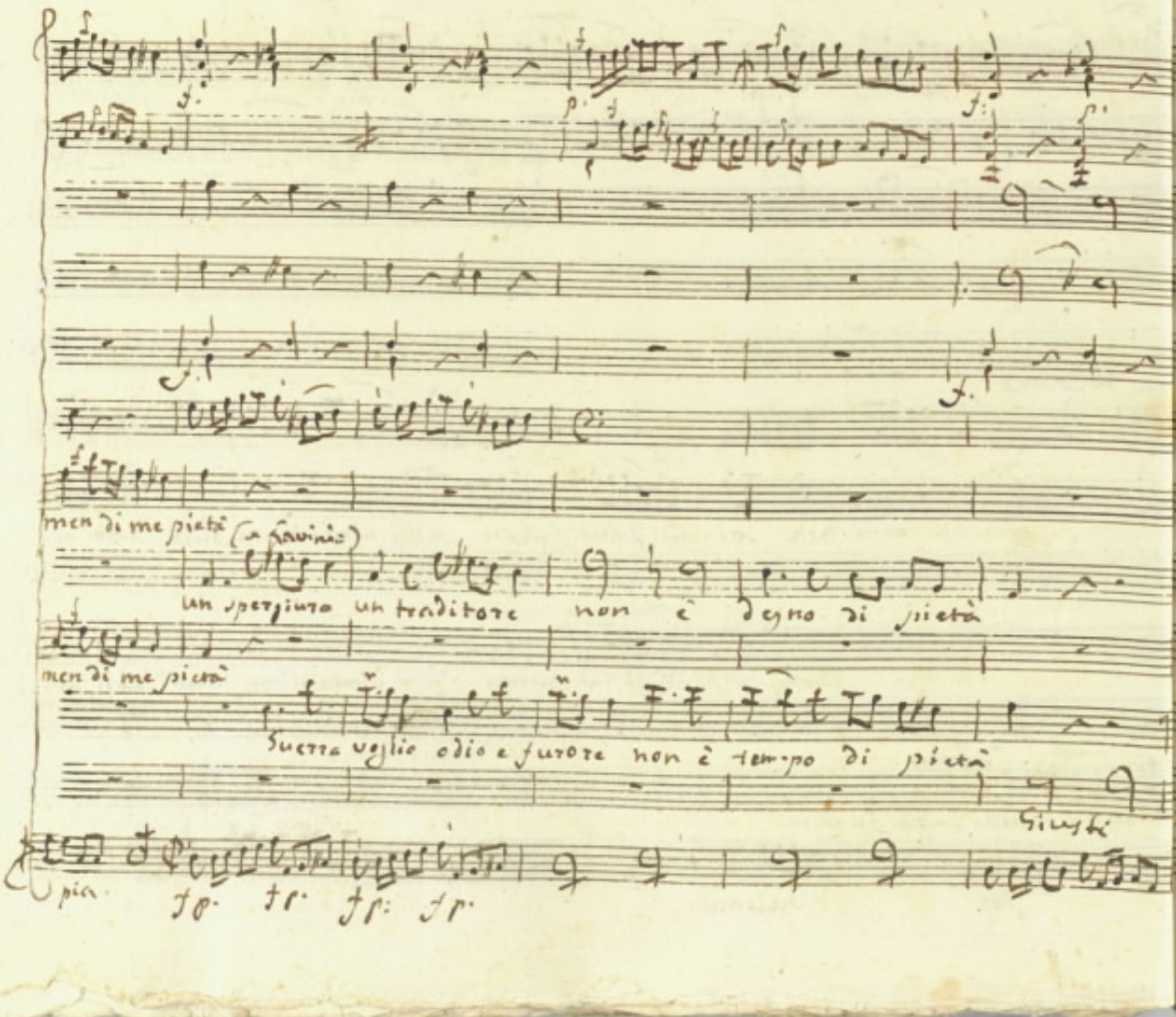
Deh sospendi il tuo furore abbi almen di me pietà abbi al-

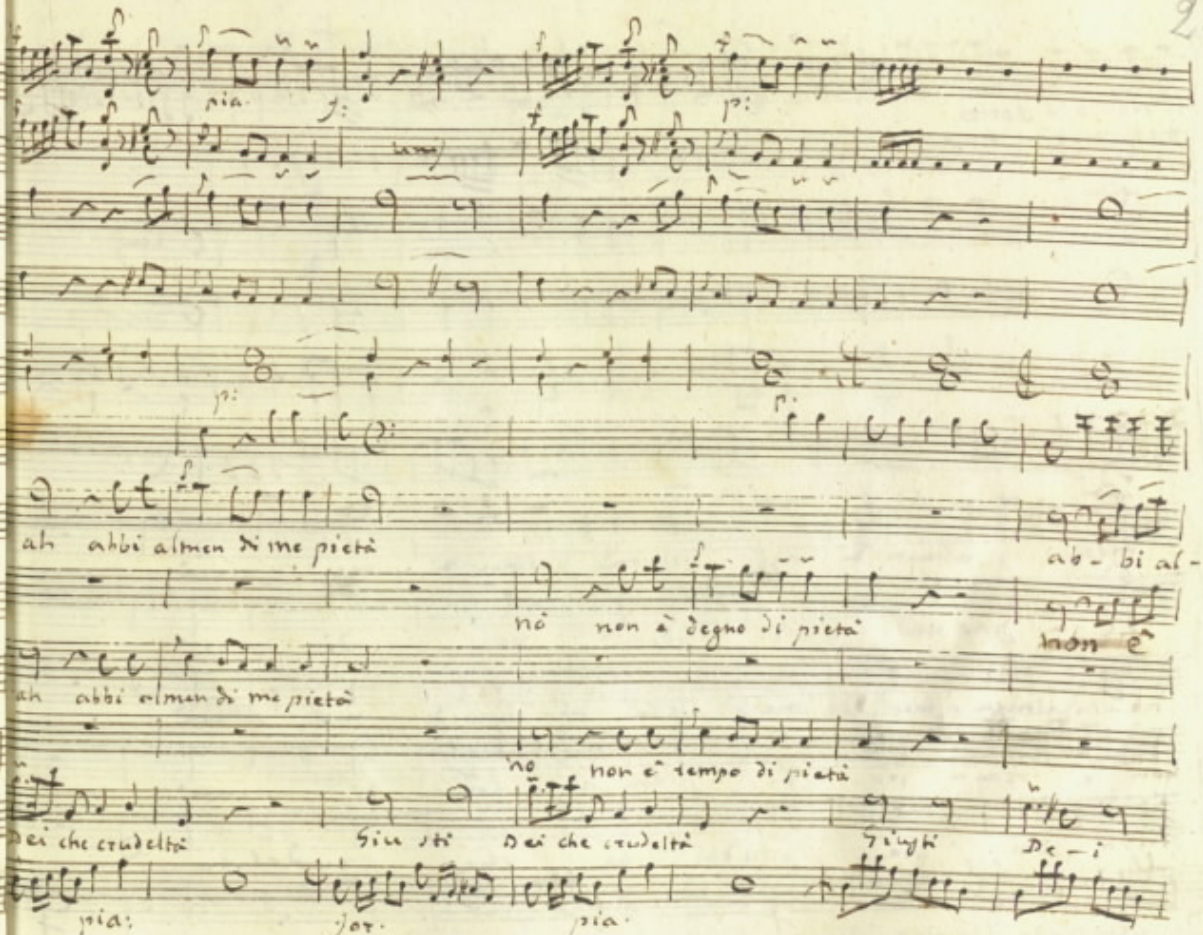
Deh sospendi il tuo furore abbi almen di me pietà abbi al-

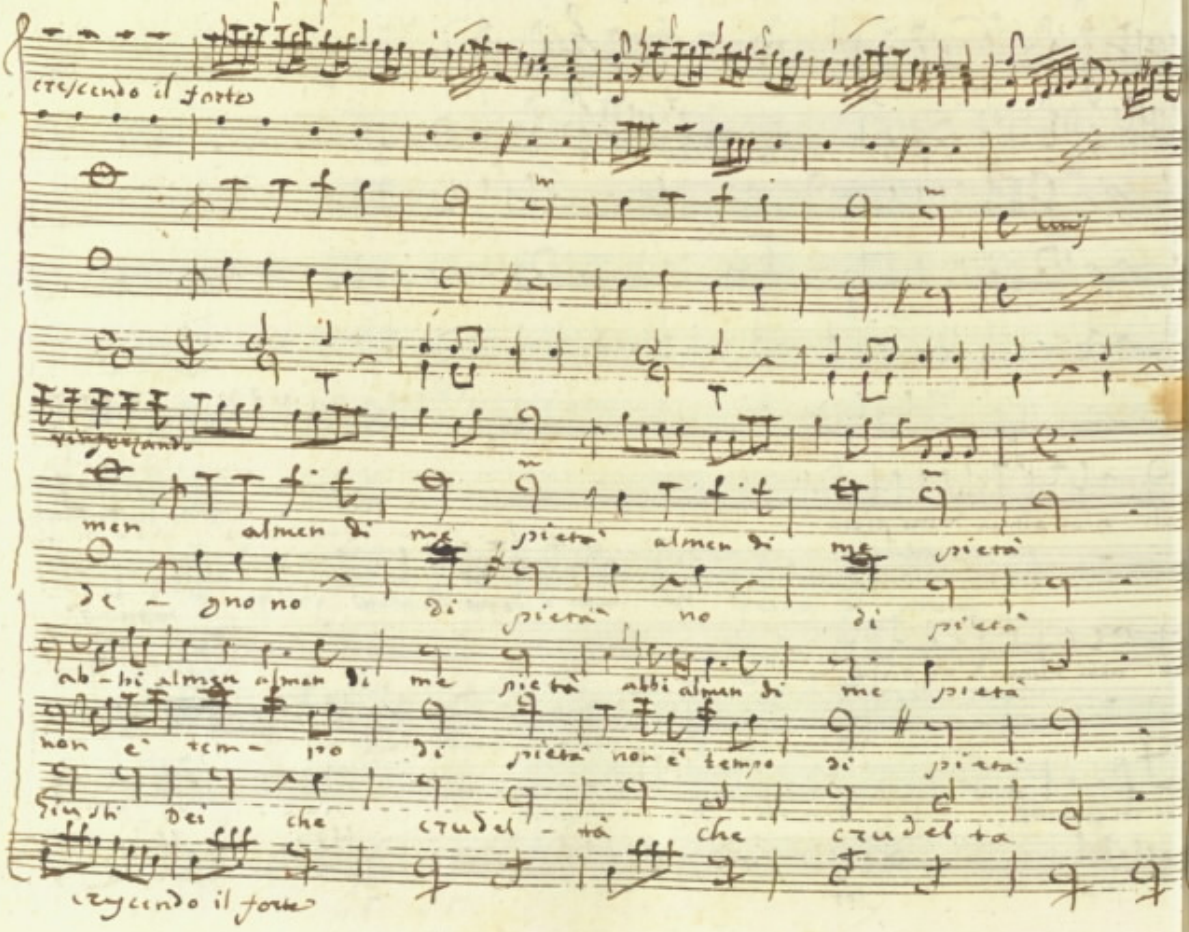
...ento oh Dio funesto oh Dio funesto

for

Violoncelli


men di me pietà (a Flavio)
un spergiuro un traditore non è degno di pietà
men di me pietà
Guerra voglio odio e furore non è tempo di pietà
Giusti
pia


pia.
ah abbi almen di me pietà
nò non è degno di pietà
ah abbi almen di me pietà
nò non è tempo di pietà
Dei che crudeltà
Sin sti
Dei che crudeltà
pia.
for.
pia.



crescendo il forte

rinforzando

men almen di me pietà almen di me pietà

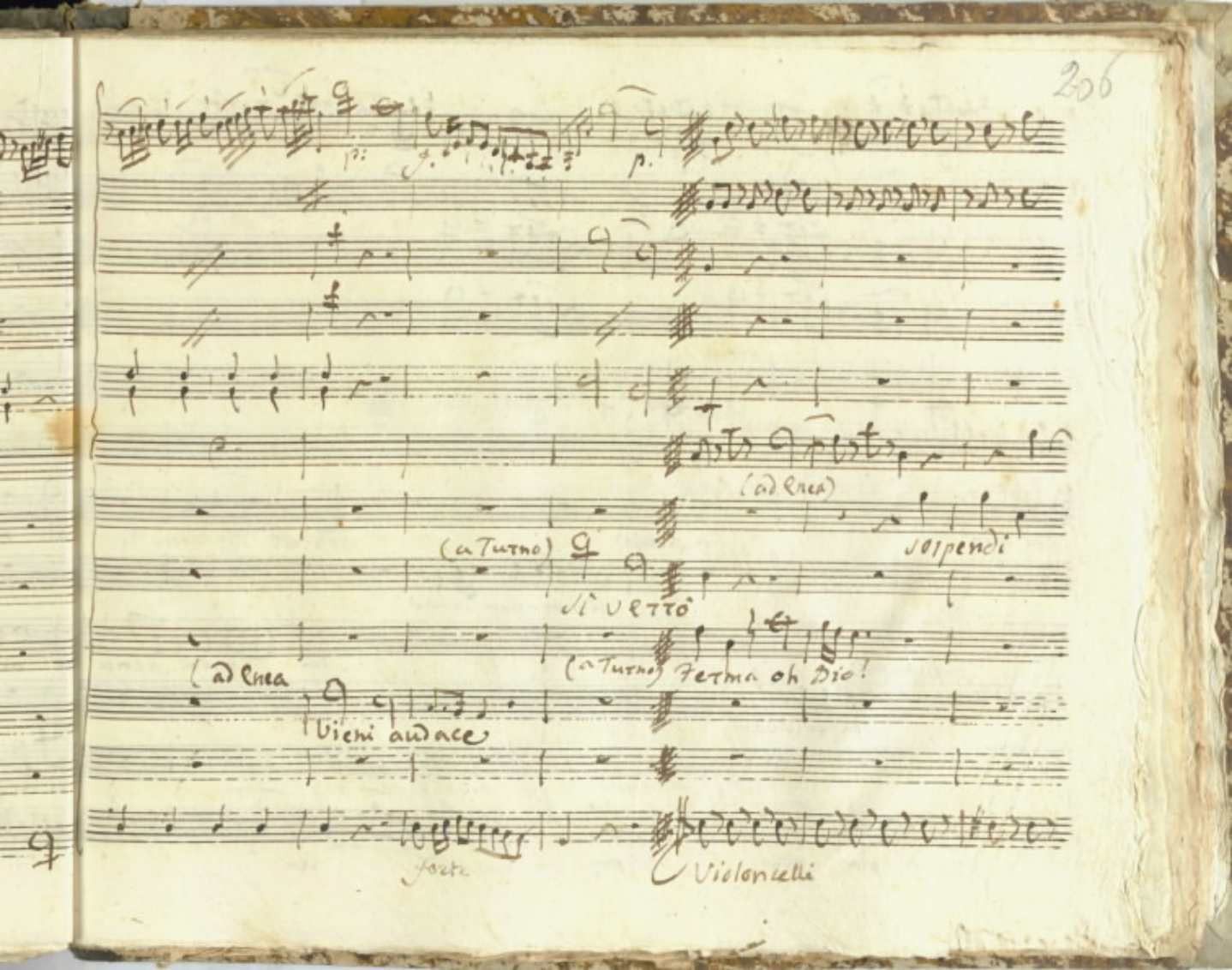
de - gno no di pietà no di pietà

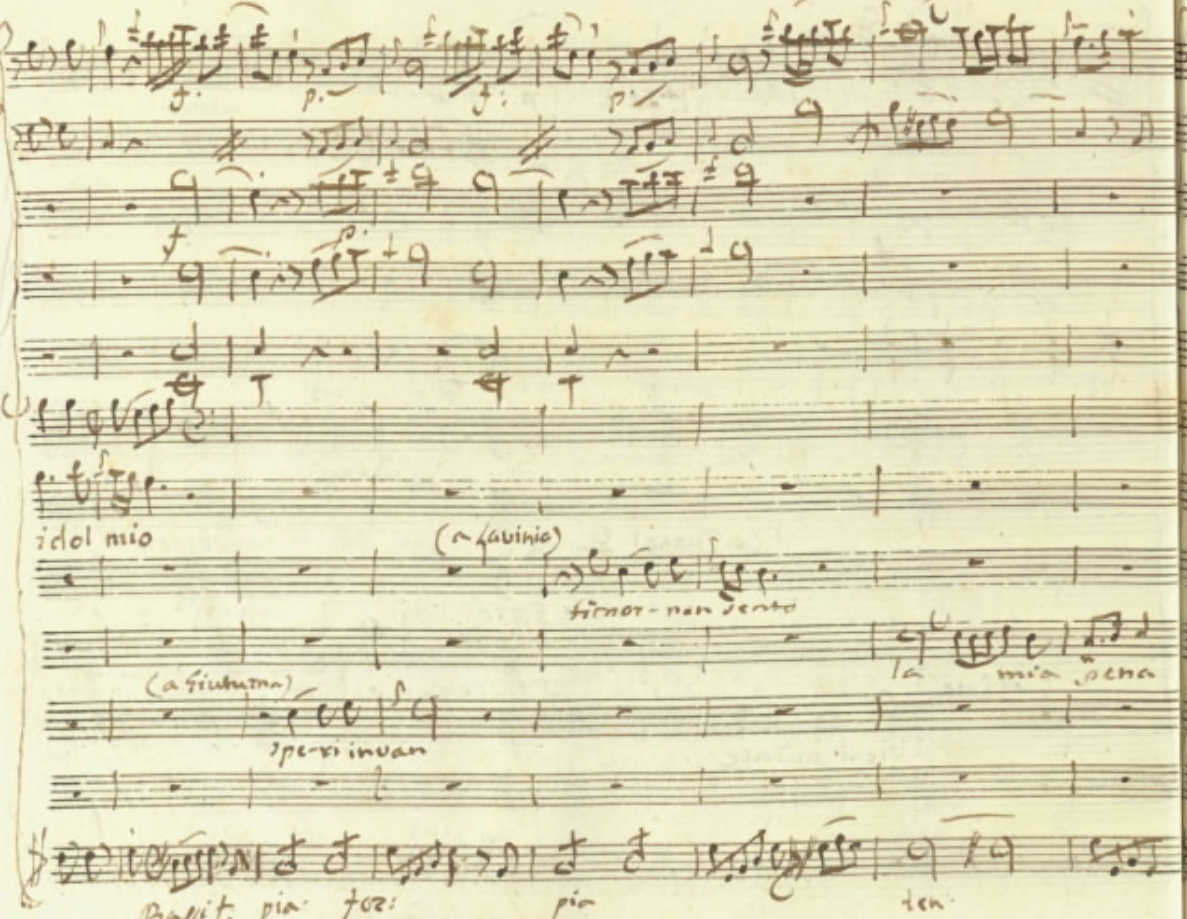
ab - bi almen almen di me pietà abbi almen di me pietà

non è tem - po di pietà non è tempo di pietà

Giusti Dei che crudel - tà che crudel ta

crescendo il forte


p.
(ad Enea)
(a Turno)
Sospendi
Si vetto
(ad Enea
(a Turno) Ferma oh Dio!
Vieni audace
forte
Violoncelli


idol mio
(a Lavinia)
timor - non sento
la mia pena
(a Giuturna)
spe-ri invan
Bassi f. pia for: pia ten

crescendo il forte

pia

rinforzando

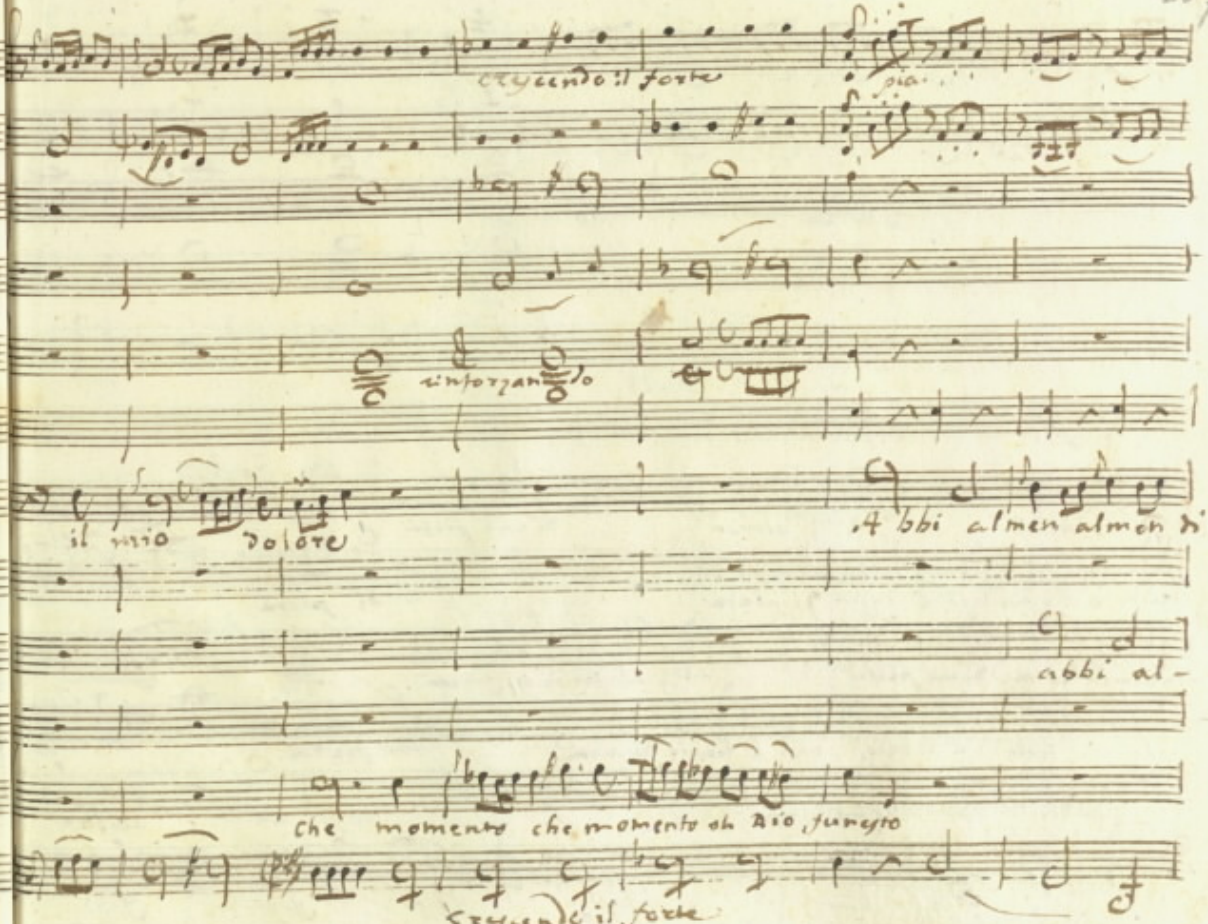
il mio dolore

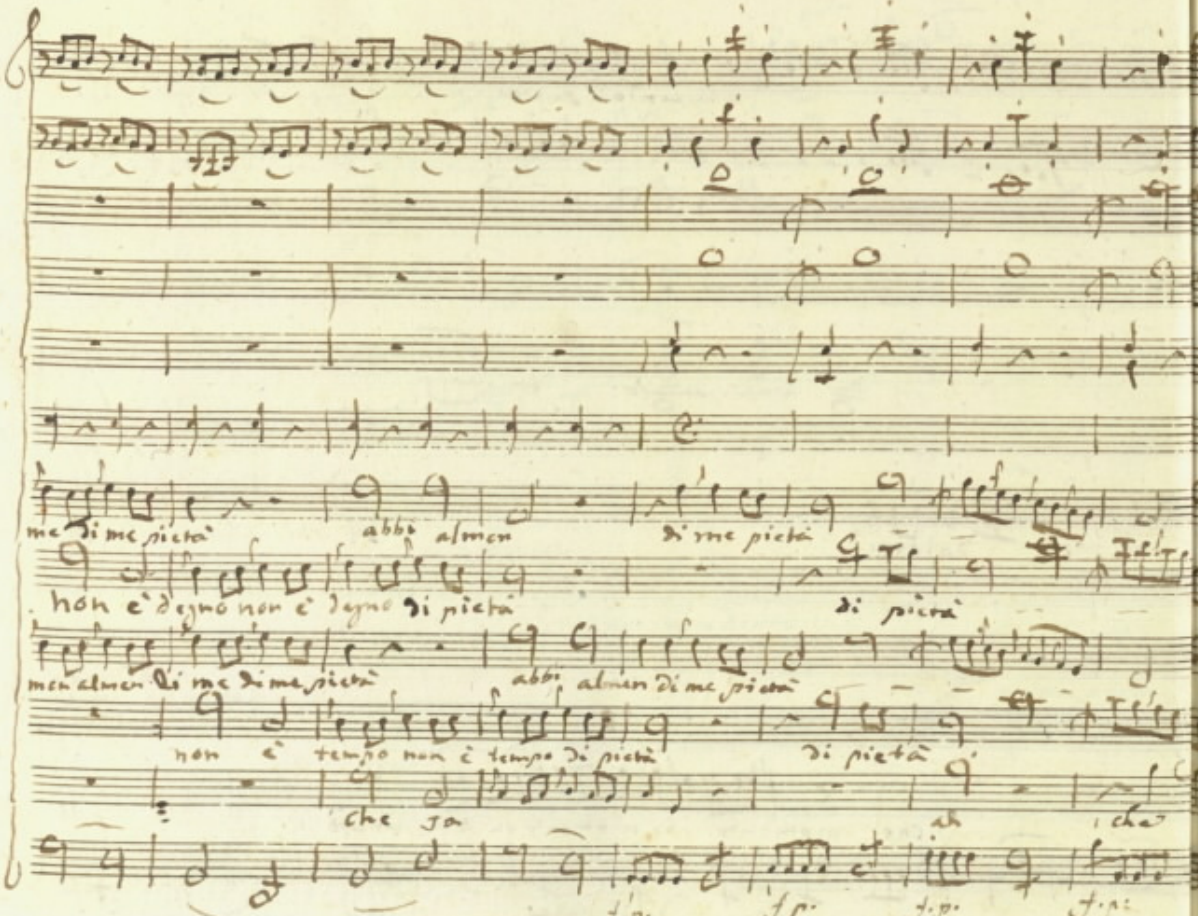
Abbi almen almen di

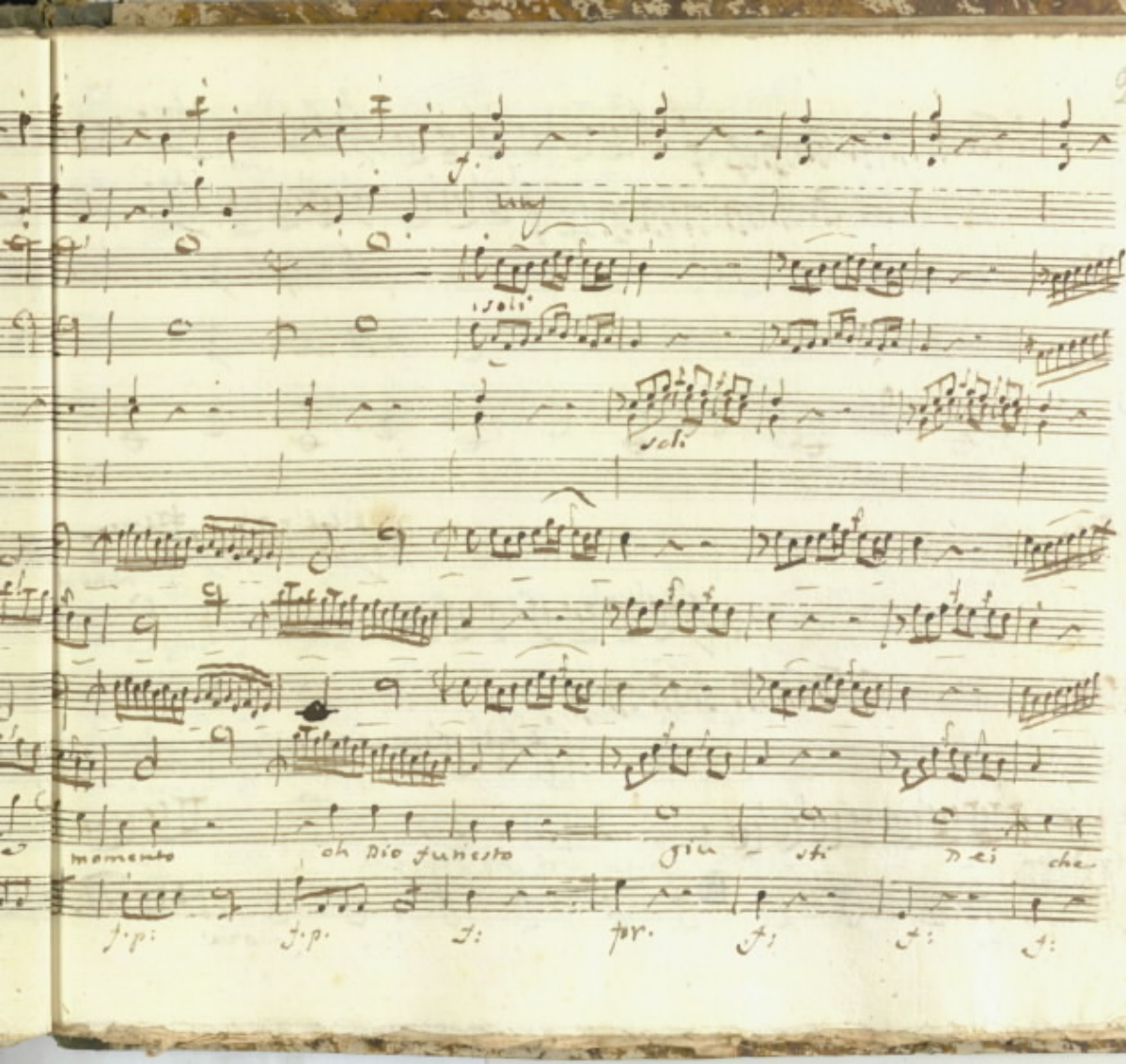
abbi al-

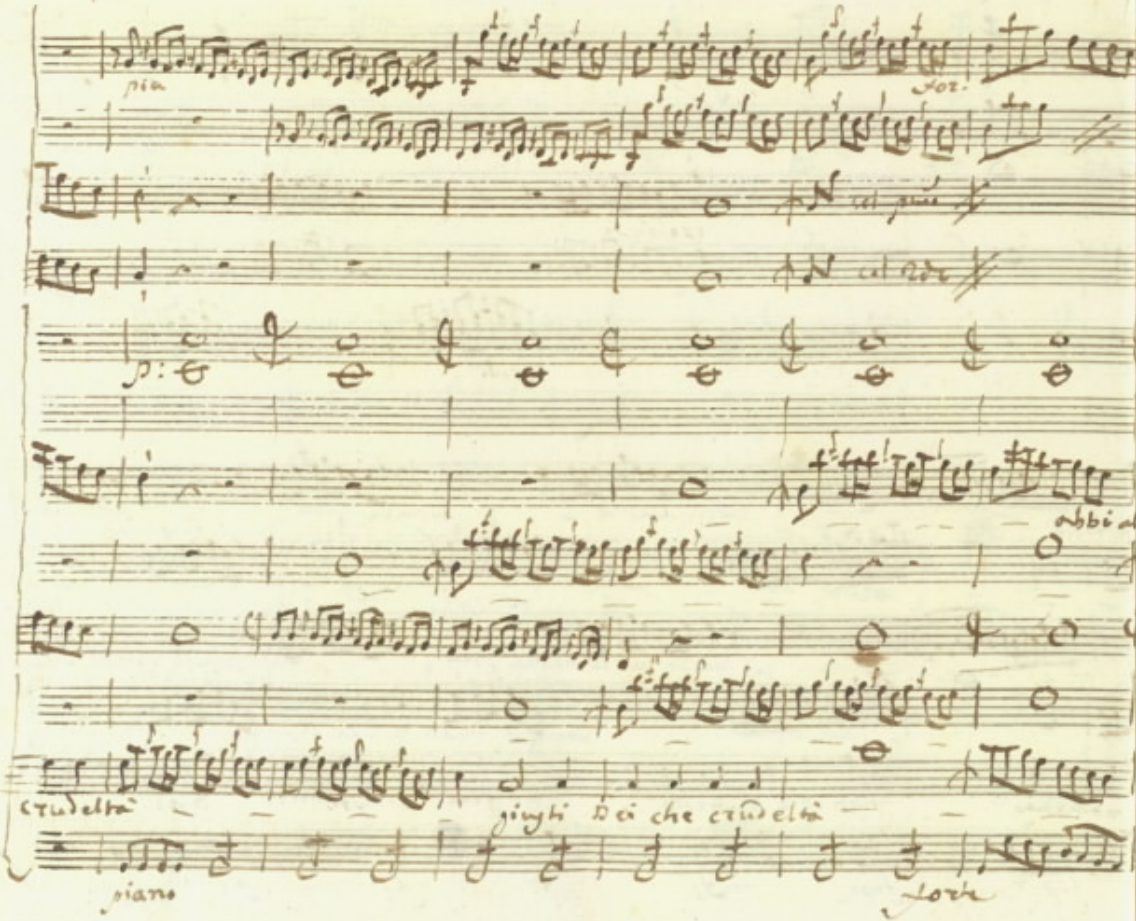
che momento che momento oh Dio funesto

crescendo il forte




me di me pietà
abbi almen
di me pietà
non è degno non è degno di pietà
di pietà
men almen di me di me pietà
abbi almen di me pietà
non è tempo non è tempo di pietà
di pietà
che fa
ah
che
f.p.
f.p.
f.p.
f.p.


momento
oh Dio funesto
giu - sti
Dei che



pia

for.

col piu

col 2do

p:

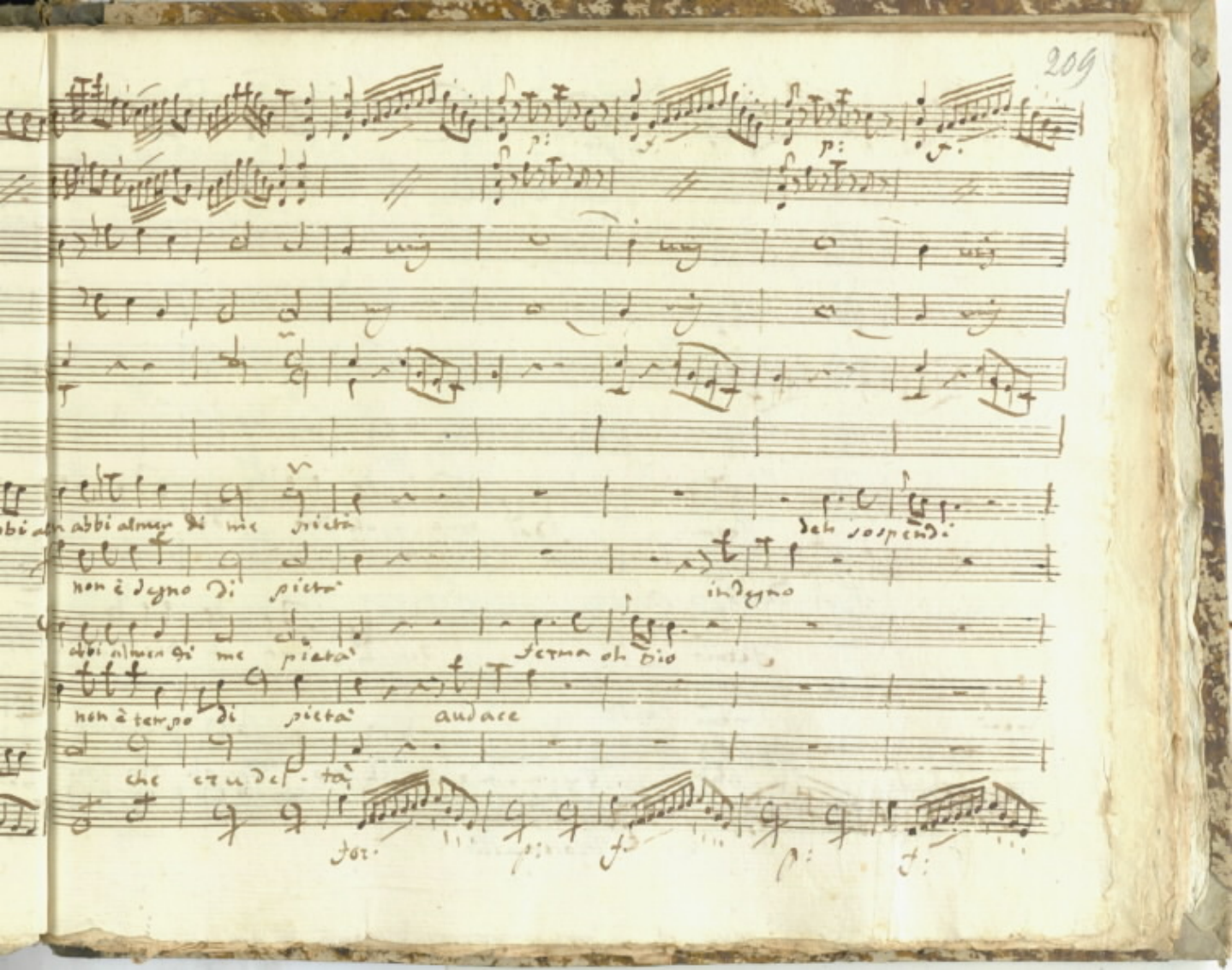
abbi ab

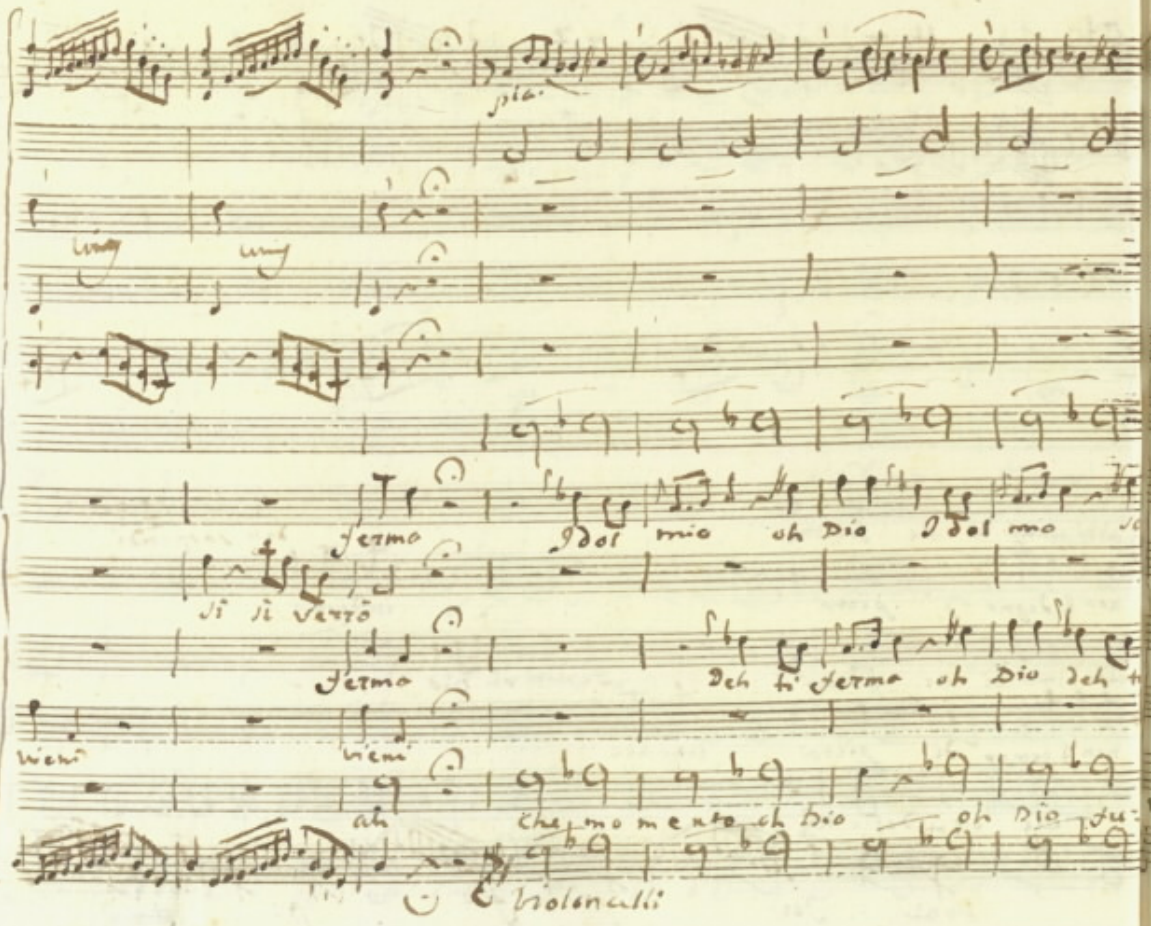
crudeltà

giusti Dei che crudeltà

piano

forte


abbi almen di me pietà
deh sospendi
non è degno di pietà
indegno
abbi almen di me pietà
ferma oh dio
non è tempo di pietà
audace
che crudel-tà
for.
p:
f:
p:
f:



pia

ferma Idol mio oh Dio Idol mio

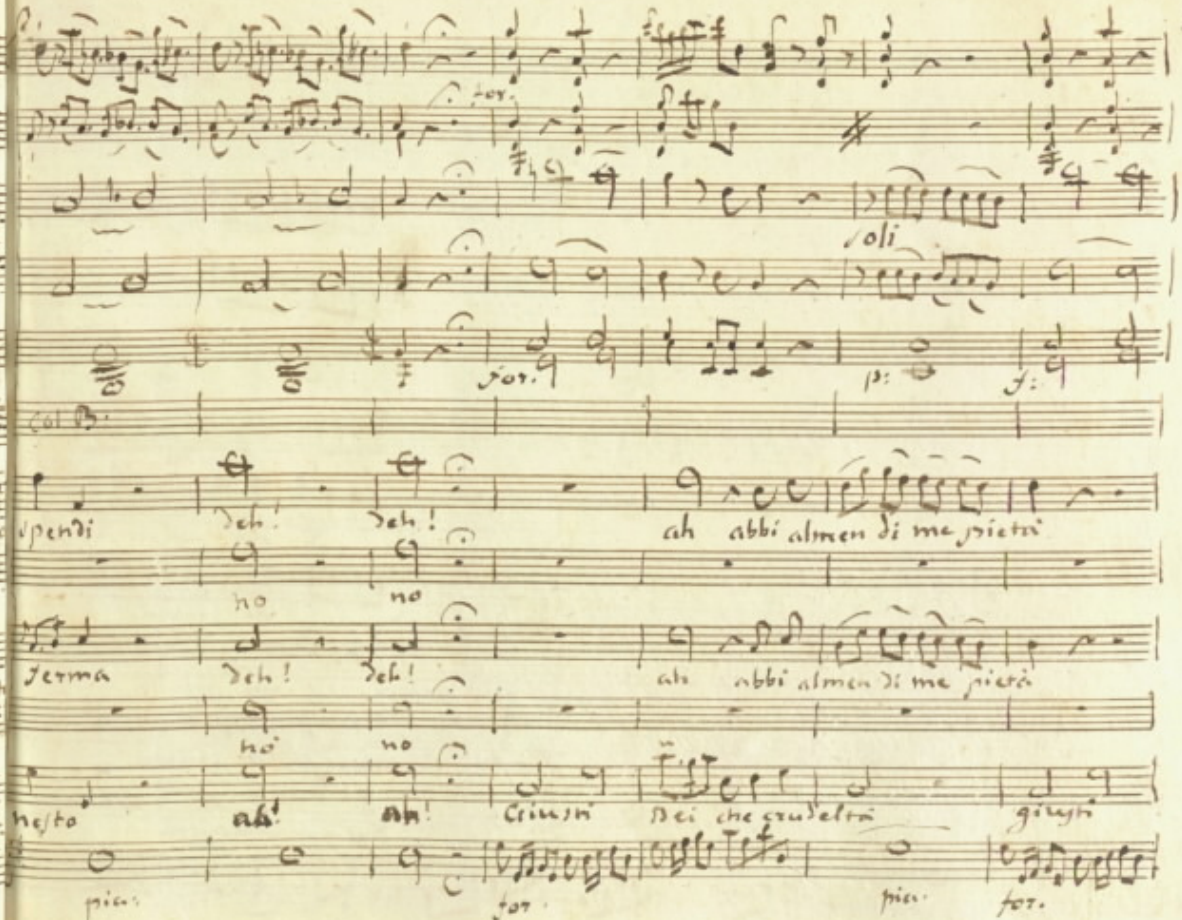
si si verrò

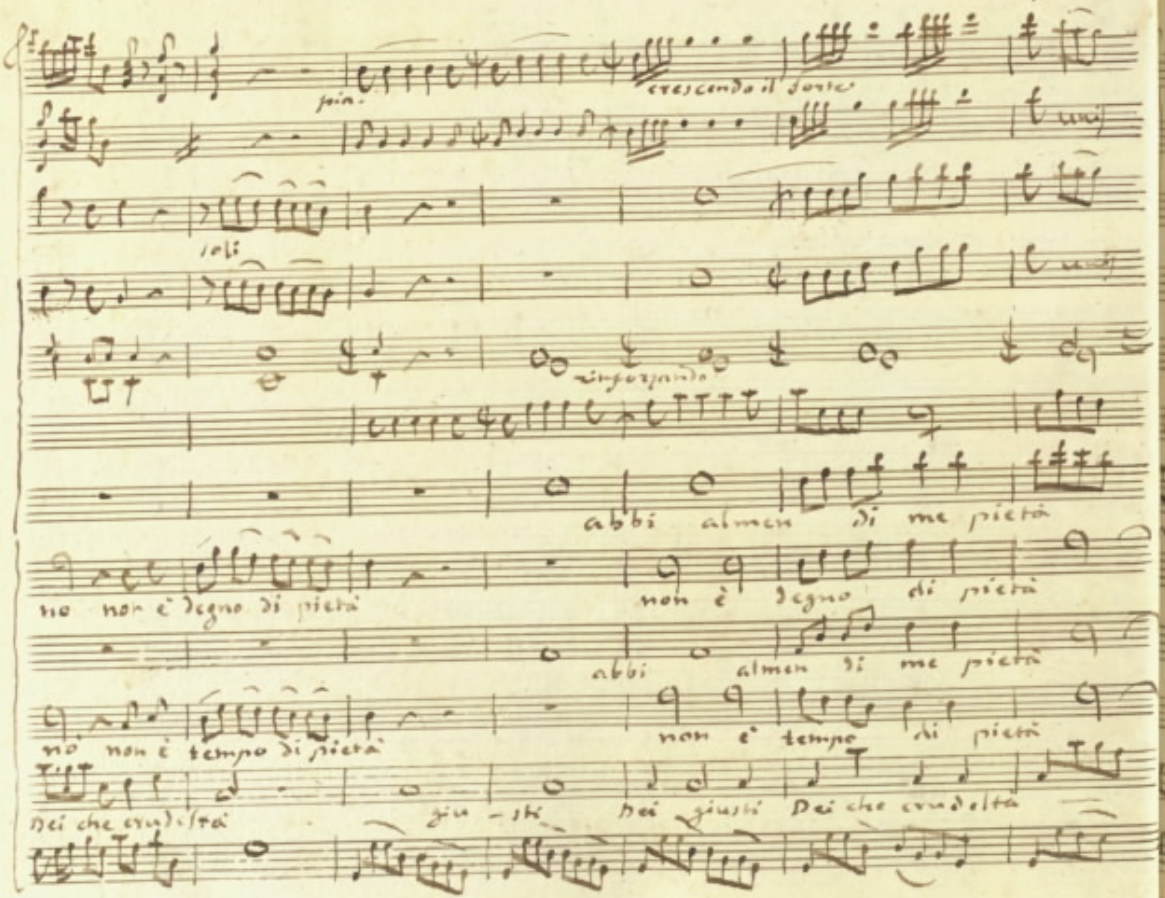
ferma Deh ti ferma oh Dio deh

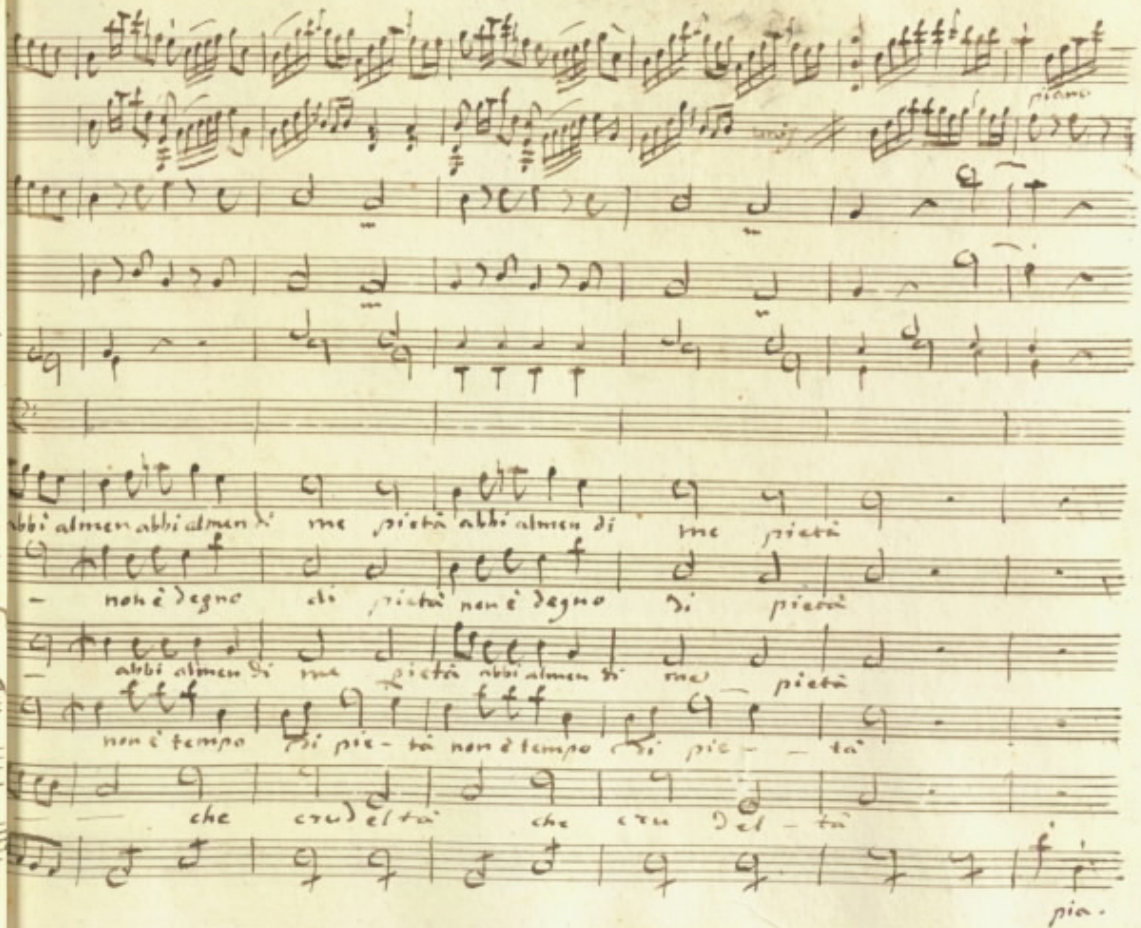
vieni vieni

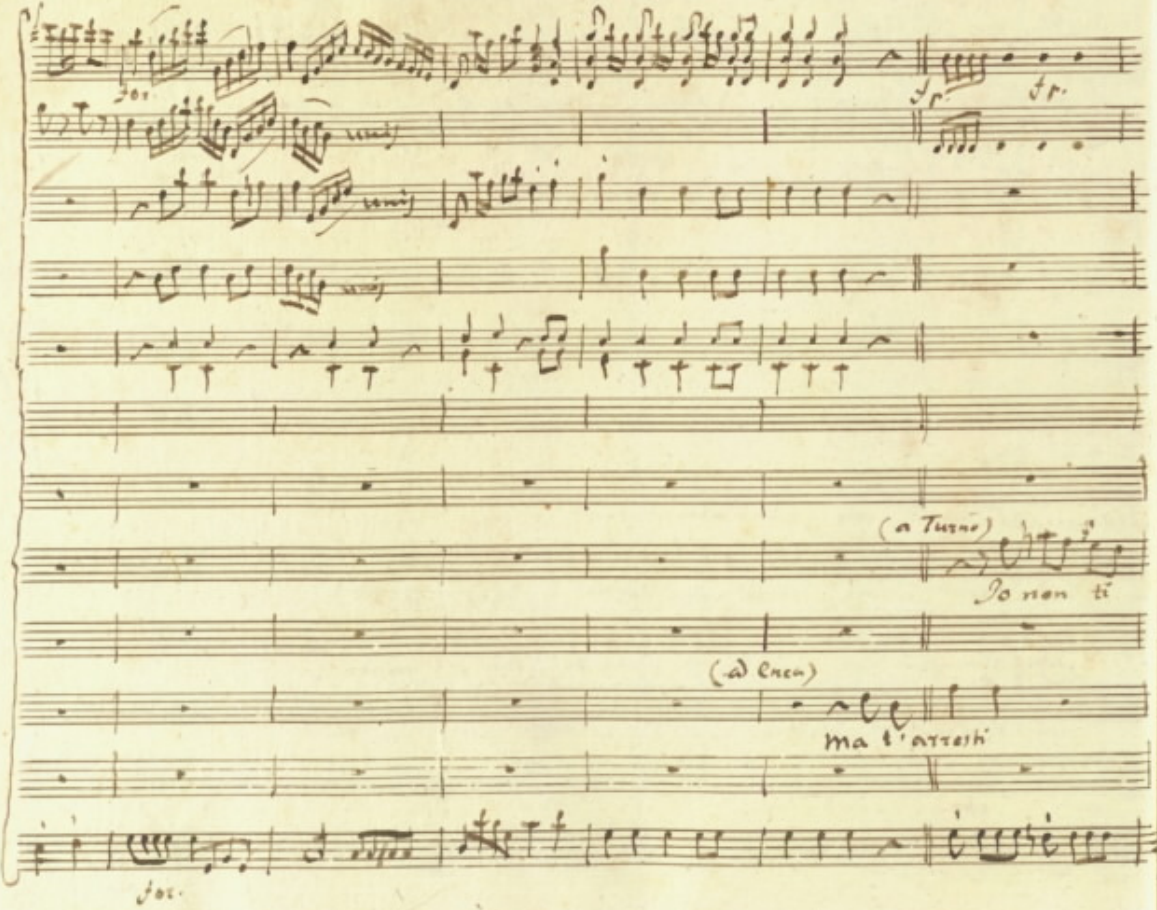
ah che momento oh Dio oh Dio fu-

Violoncelli


for.
voli
p:
f:
col B:
spendi
Deh!
Deh!
ah abbi almen di me pietà
no
no
ferma
Deh!
Deh!
ah abbi almen di me pietà
no
no
questo
ah!
ah!
Crudi
Dei che crudeltà
giugn
pian.
for.
pian.
for.


pian.
crescendo il forte
soli
ingorgiando
abbi almen di me pietà
no non è degno di pietà
non è degno di pietà
abbi almen di me pietà
no non è tempo di pietà
non è tempo di pietà
Dei che crudeltà
giu - sti
Dei giusti Dei che crudeltà


abbi almen abbi almen di me pietà abbi almen di me pietà
non è degno di pietà non è degno di pietà
abbi almen di me pietà abbi almen di me pietà
non è tempo di pie- tà non è tempo di pie- tà
che cru del tà che cru del- tà


(a Turno)
Io non ti
(a Enea)
ma t'arresti

Andantino

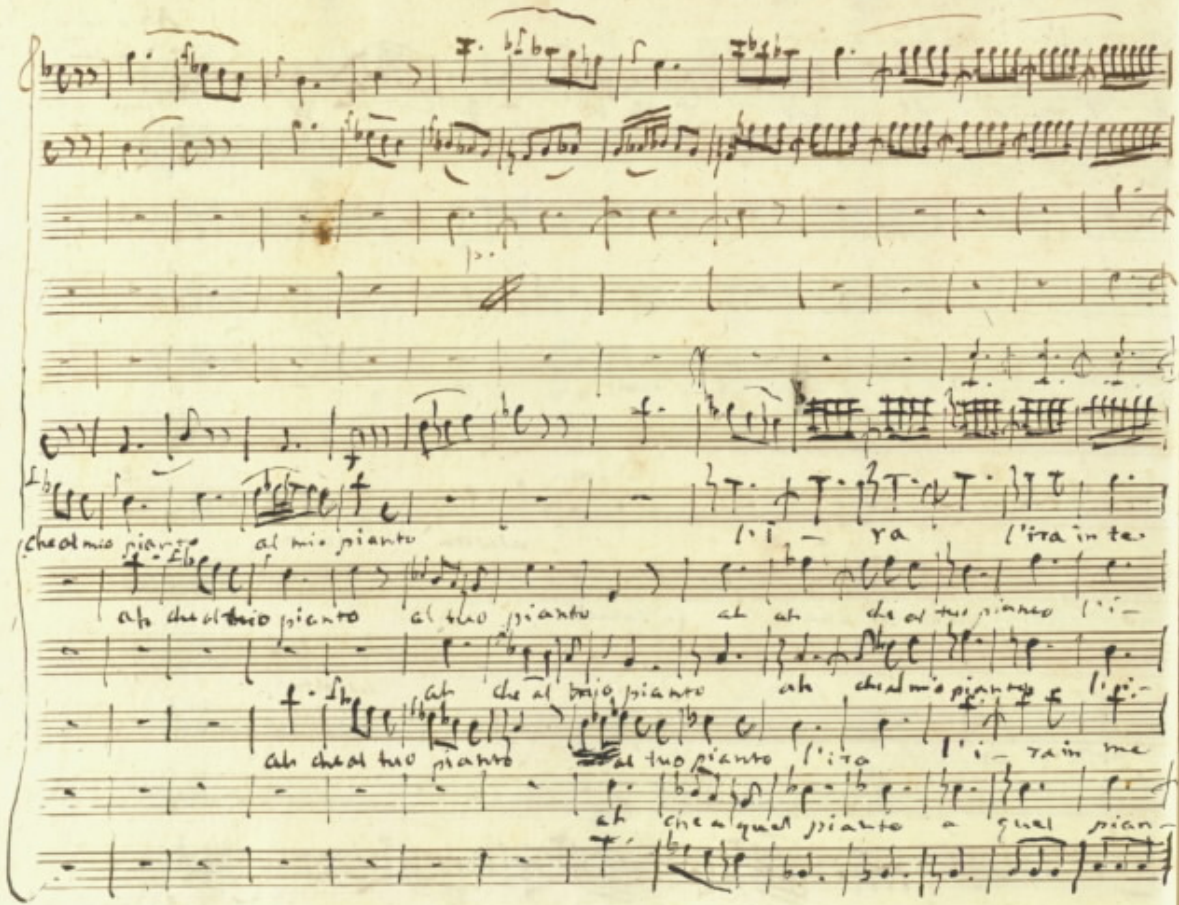
(a Enea)

ascolta ascolta

(a Turno)

ascolta

Andantino


che al mio pianto
al mio pianto
l'i — ra
l'ira in te
ah che al tuo pianto
al tuo pianto
ah ah che al tuo pianto
l'i —
ah che al tuo pianto
ah che al mio pianto
ah che al mio pianto
l'i —
ah che al tuo pianto
al tuo pianto
l'ira
l'i — ra in me
ah che al quel pianto
a quel pian —

crescendo il forte

p:

p:

unis

unis

soli

pia

(ad Enea)

maggior maggior maggior si fa

senti

-ra in me maggior maggior si fa

(a Turno)

ra in te

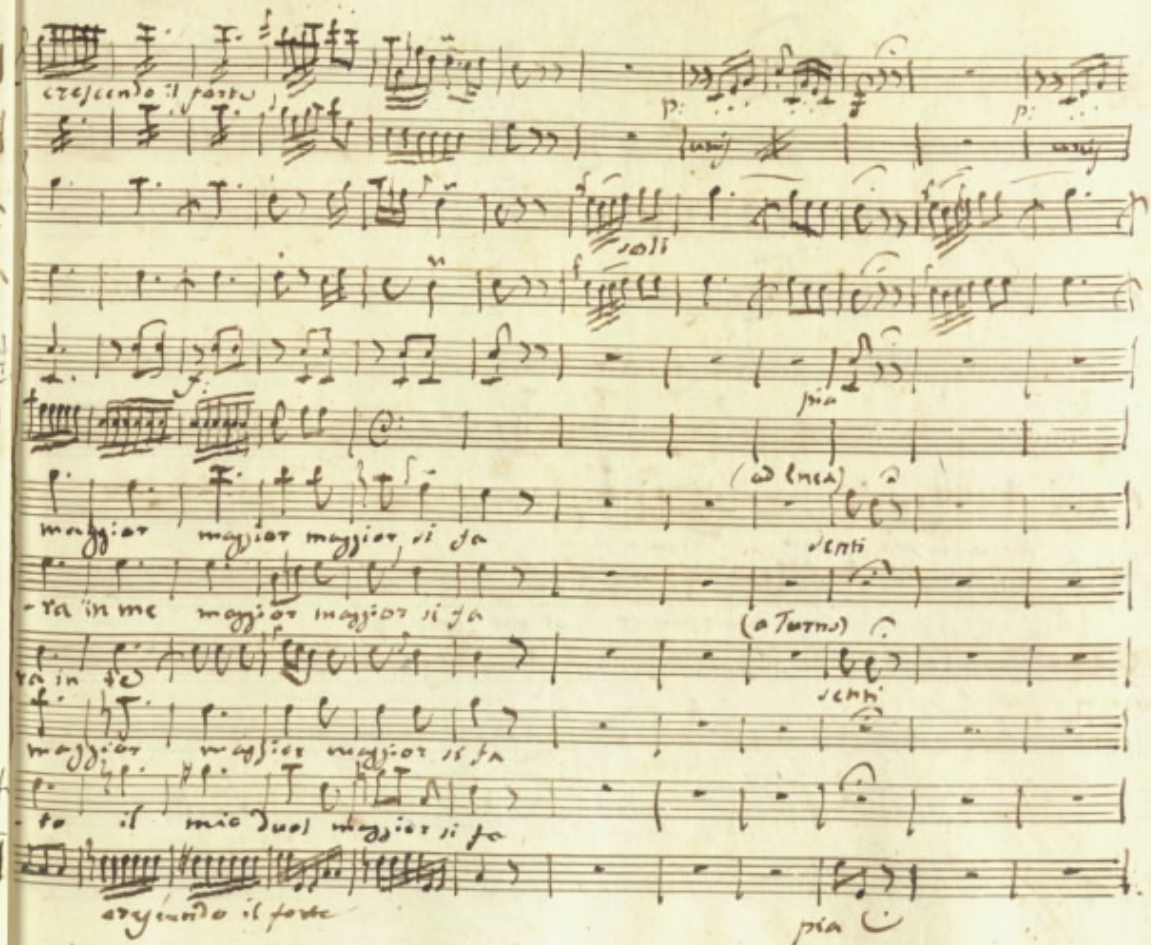
senti

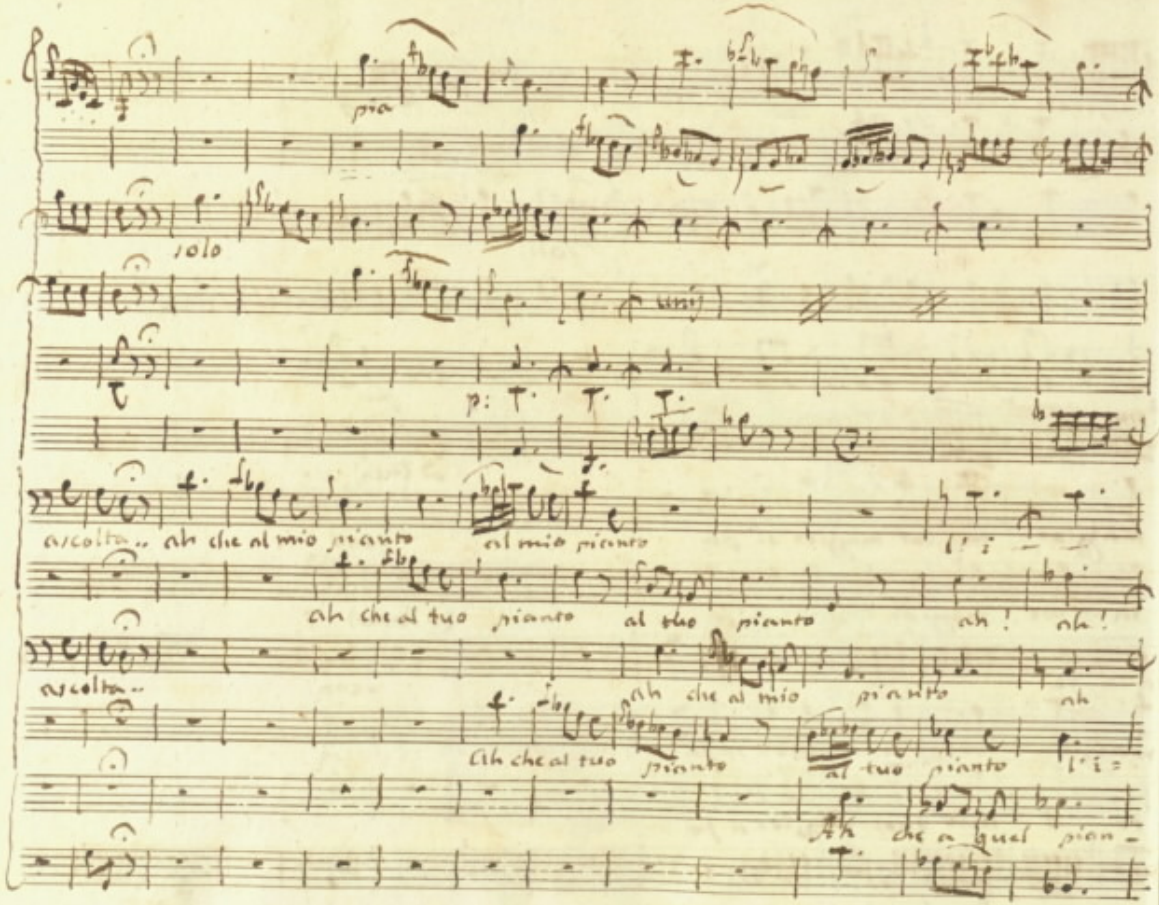
maggior maggior maggior si fa

-to il mio duol maggior si fa

crescendo il forte

pia





pia

solo

unis

p:

ascolta.. ah che al mio pianto al mio pianto l'i

ah che al tuo pianto al tuo pianto ah! ah!

ascolta.. ah che al mio pianto ah

Ah che al tuo pianto al tuo pianto l'i=

Ah che a quel pian-

crescendo il forte

pia

soli

pia

f.

(ad Enea)

-ra l'ira in te maggior maggior maggior si fa

senti

(a Turno)

che al mio pianto l'ira in me maggior maggior si fa

(a Turno)

spergiuro

che al mio pianto l'ira in te l'ira in te maggior si fa

(ad Enea) senti..

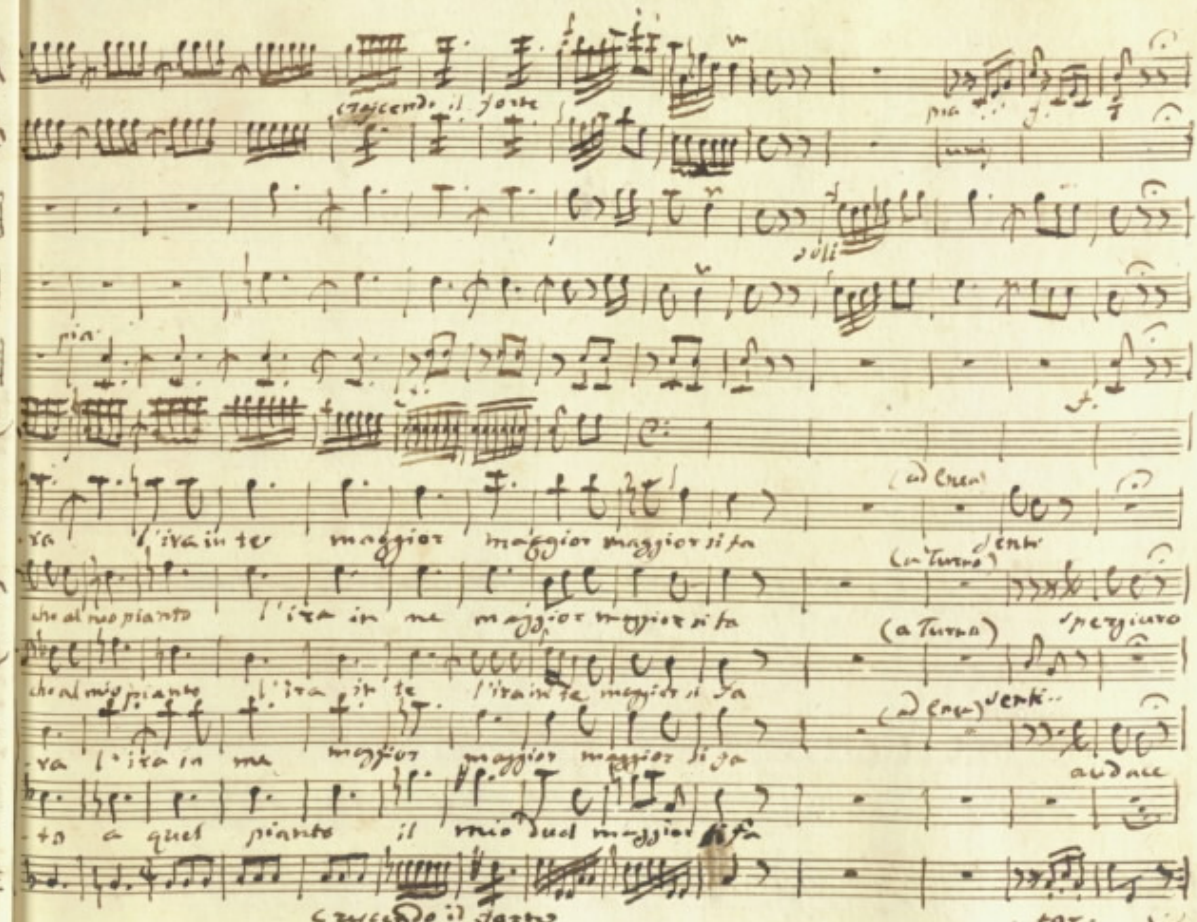
-ra l'ira in me maggior maggior maggior si fa

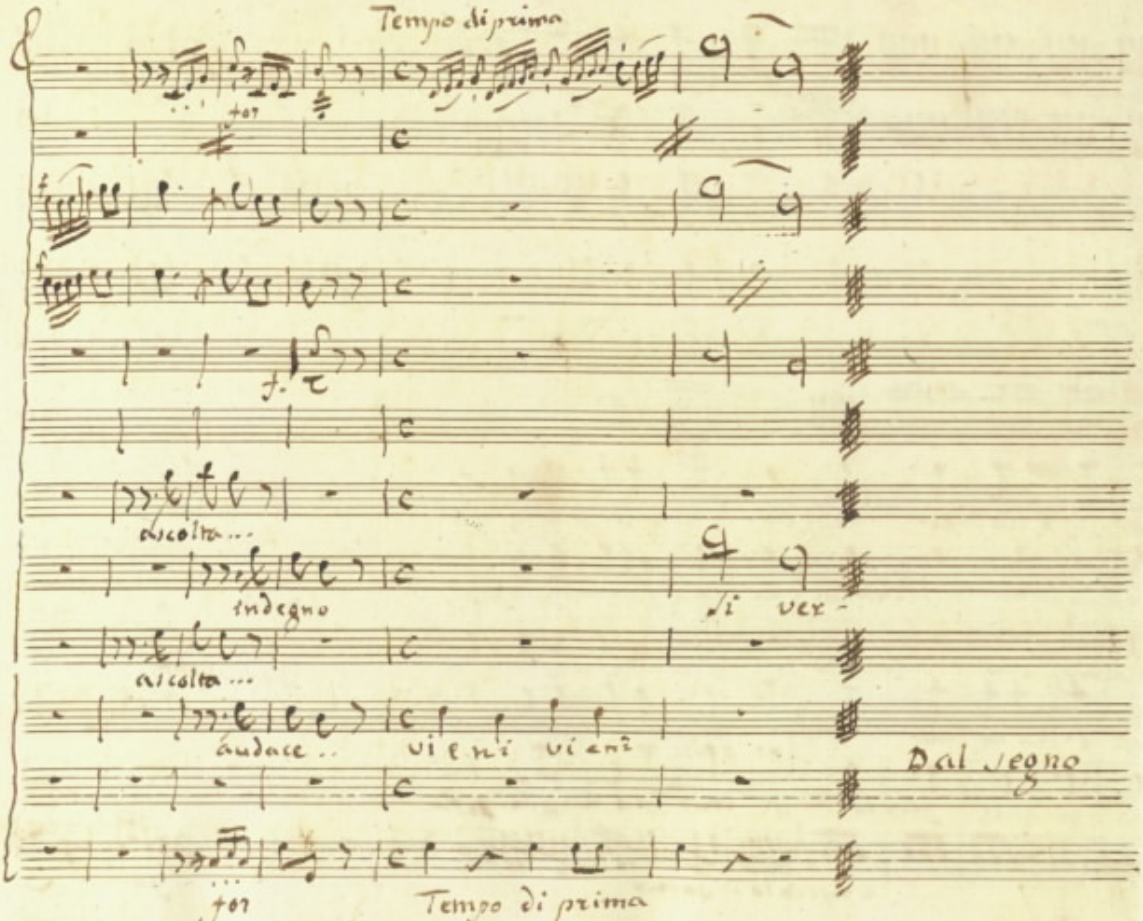
audace

-to a quel pianto il mio duol maggior si fa

crescendo il forte

for.





Tempo di prima

for

f.

ascolta...

indegno

si ver-

ascolta...

audace.. vieni vieni

Dal segno

for

Tempo di prima

ena Ultima

nea, Latino, Lavinia
indi Giuturna

Enea

Grazie vi rendo o Numi ho vinto ho vinto

Lavinia Latino

Sposo. E. Enea...

Enea

Cadde estinto l'orgoglioso rival. De' tuoi vassalli già sedato è il furor. Mezenzio in loro

Lavinia

tutte l'ire destava, e l'odio insano; ma giace esangue. Ecco Giuturna...

Giuturna

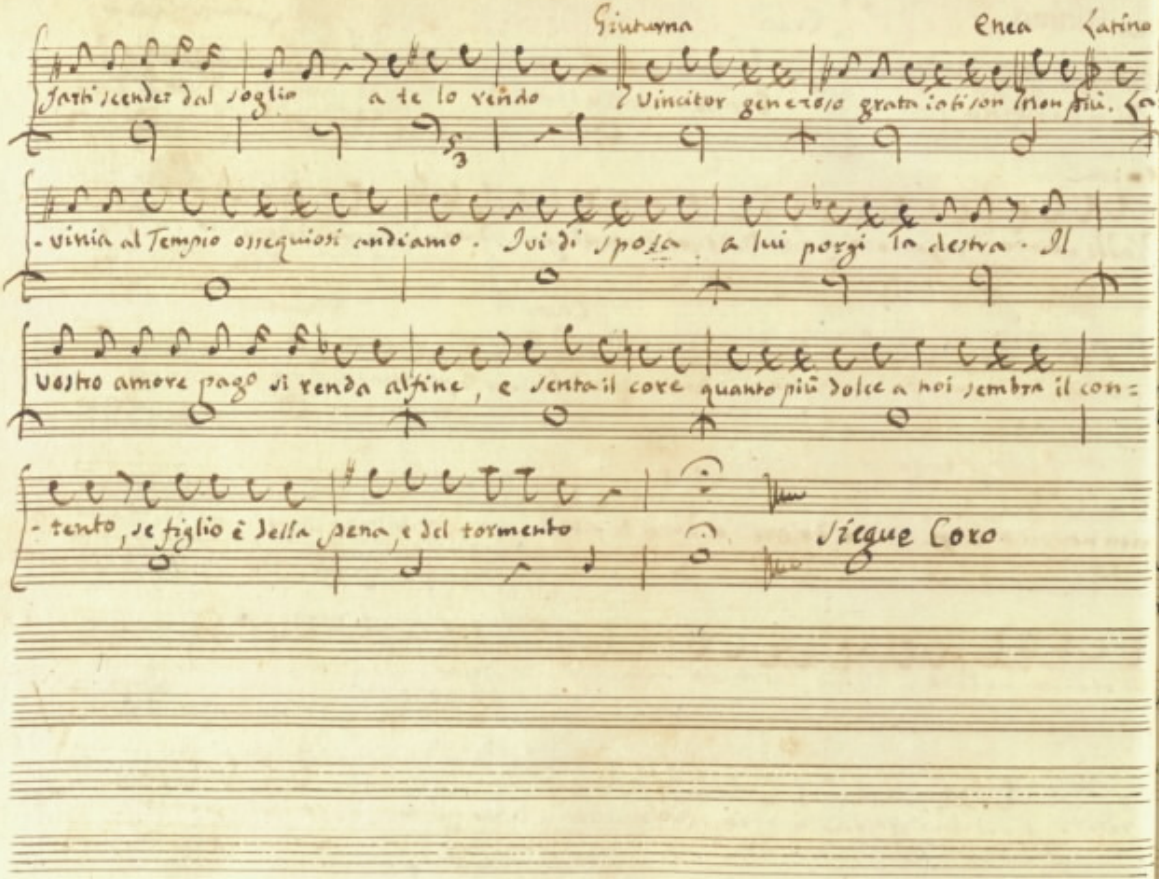
Ah pago se ap=

Enea

pien non sei di straggi... Il tuo dolore è degno di pietà: ma pur bisogna conformarsi de' Numi

all'eterno volere. Il tuo germano ne meritò lo sdegno. Io sì crudele non son qual tu mi

credi: e del tuo Regno s'arbitro appien la sorte di Turno oggi mi rese, io non intendo



Giuturna Enea Latino

farti scender dal soglio a te lo rendo Vincitor generoso grata io ti son non più. La-

-vinia al Tempio ossequiosi andiamo. Ivi di sposa a lui porgi la destra. Il

vostro amore pago si renda alfine, e senta il core quanto più dolce a noi sembra il con-

-tento, se figlio è della pena, e del tormento

Siegue Coro

pia.

crescendo il forte

pia

Quando nasce quando na - sce dal

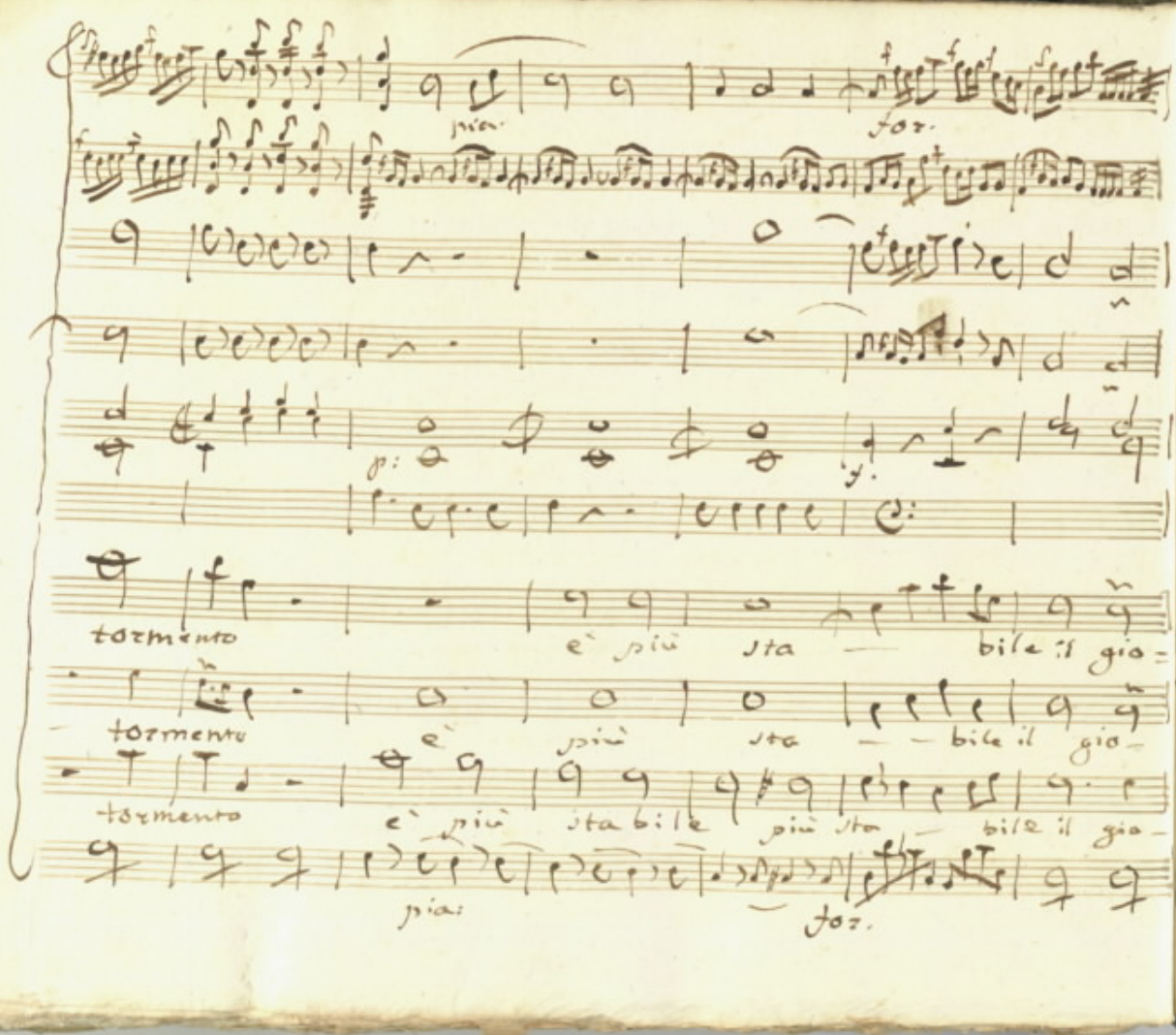
Quando nasce quando na - sce dal

Quando nasce quando nasce dal

piano

crescendo il forte

Allegro



pia. for.

p: f.

tormento è più sta — bile il gio=

tormento è più sta — bile il gio—

tormento è più stabile più sta — bile il gio—

pia: for.

piano

for

-ir pia. è più sta - for. - bile il gioir

-ir pia. è più sta - for. - bile il gioir

-ir pia. è più sta bi le più sta - for. bile il gioir

piano

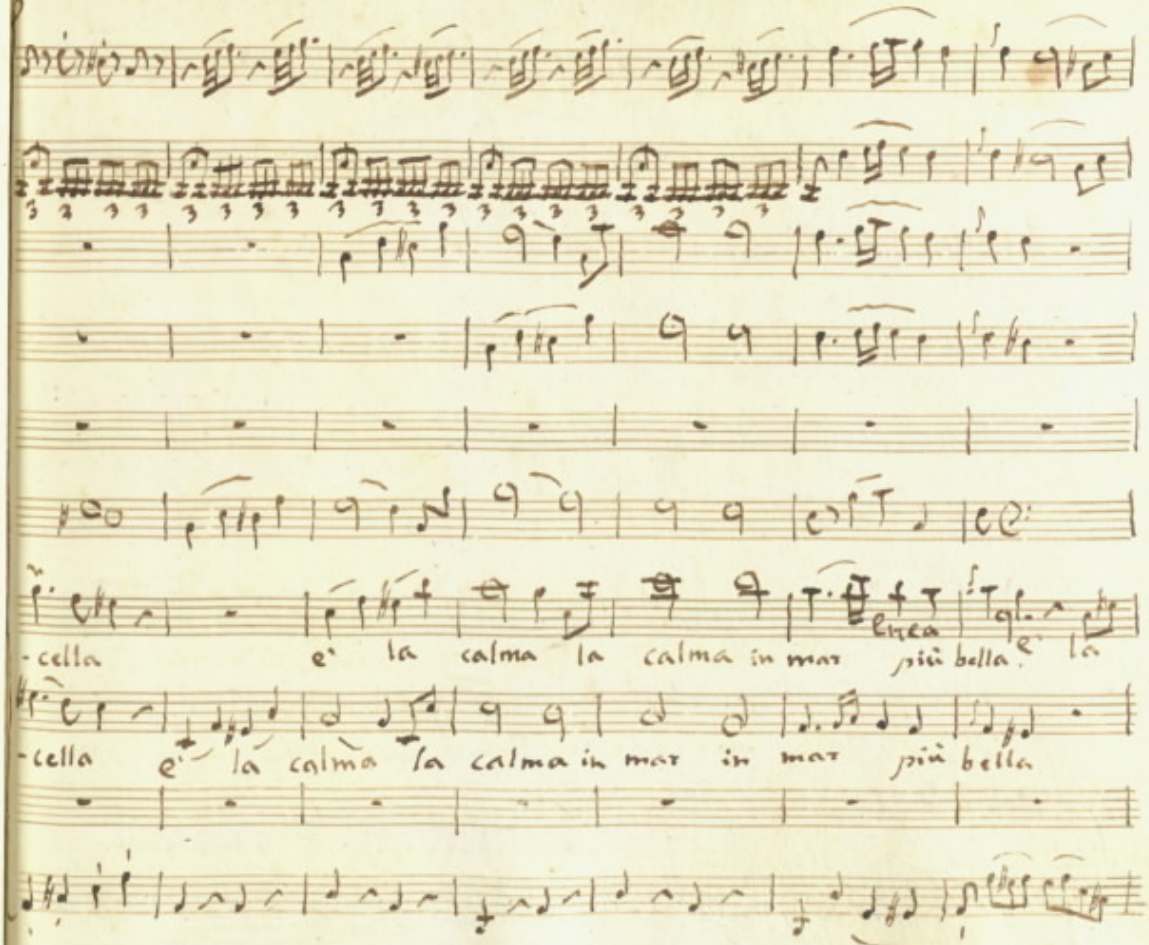
forte

Lau-sola

se succede a tia procella a tia pro-

se succede a tia procella a tia pro-

pia


-cella e' la calma la calma in mar più bella e' la
-cella e' la calma la calma in mar in mar più bella

luce la luce in Ciel più pura se succede a notte oscura a

e la luce in Ciel più pura se succede a notte oscu-

Soli

Lavinia

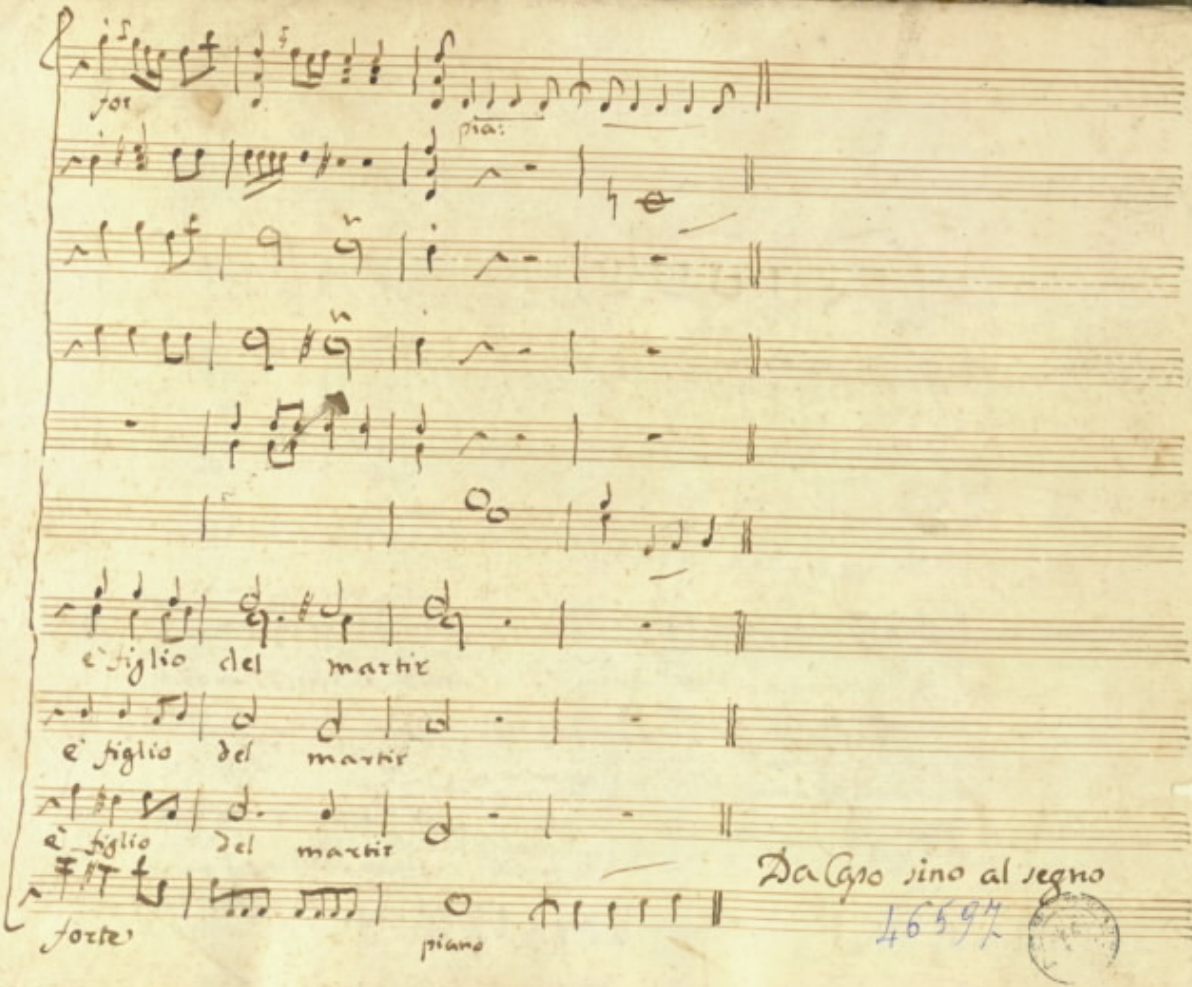
(Lavin) Sempre

Enea

notte oscu — ra e' il più ama - bile contento Sempre è figlio del morir.

e' il più ama - bile contento Sempre

- ra a notte oscura Sem — pre è figlio del martir


for
pia:
e' figlio del martir
e' figlio del martir
e' figlio del martir
forte
piano
Da Capo sino al segno
46594